REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 5 MAGGIO 2022 | **n. 51**

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

ORDINANZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 20-21 aprile 2022, n. 546
Ricorso n. RG 191/2020 proposto da Maria Svelto c/Regione Puglia e nei confronti di altri. 26793

ORDINANZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 20-21 aprile 2022, n. 547
Ricorso n. RG 603/2021 proposto da Clorophilla Società agricola semplice c/Regione Puglia e nei confronti di altri. 26803

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 27 aprile 2022, n. 314
D.G.R. n. 334 del 10.03.2020 - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - Assessorato allo Sport e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Triennio 2020-2022. Approvazione schema di Convenzione biennio 2022/2023. 26815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 21 aprile 2022, n. 280
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico D.A.G. n.100 del 16.06.2017.
Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 458 del 13.11.2020 e adempimenti consequenziali 26847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 aprile 2022, n. 292
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.
Beneficiario: RETE FOREST FOR FOOD

CUP: B88G20000570009
Concessione proroga della data di fine lavori e presentazione della domanda di saldo...... 26857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 aprile 2022, n. 293
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.
Beneficiario: PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE RETE D'IMPRESA
CUP: B83F18000080009
Concessione proroga della data di fine lavori e presentazione della domanda di saldo...... 26863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 aprile 2022, n. 303
PSR Puglia 2014-2022 - Misure 221, 223 e Misura H in transizione alla Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2022..... 26870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2022, n. 124
[ID_VIP:6298] Approvazione della modifica sostanziale ai sensi dell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017, nonché dall'art. 8 del D.M. n.161 del 2012 relativo al progetto "Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa - Modifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" - Proponente: ENI S.p.A. -..... 26880

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 129
VAS-1858- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Variante al Piano di Lottizzazione "San Francesco" - Zona C2.". Autorità procedente: Comune di Sammichele di Bari (BA). 26896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 130
VAS-1850-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL SUB-COMPARTO 3C - ZONA C2 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TUGLIE - DELIMITATO DALLE VIE MARCONI, MARTIRI DELLE FOIBE E VICINALE "SPANI"" Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE). 26902

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 131
VAS-1848-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "Ritipizzazione del terreno sito in Andria alla Via Gorizia, censito al Foglio di mappa 31 particella 3550, giusta Sentenza TAR Puglia Bari – Sezione II n.1053/2019 del 28/05/2019 (R.G. n. 533/2019), nel giudizio tra Giacinto Liso e Rosa Giorgino contro il Comune di Andria. Variante al PRG" - Autorità procedente: Comune di Andria (BT)...... 26907

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 aprile 2022, n. 132
Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. Integrazione accertamento di entrata ed impegno di spesa...... 26913

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 aprile 2022, n. 136
ID VIA 656 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale...... 26918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 aprile 2022, n. 143
VAS-1003-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del "L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia" 2021-2025 - PARERE MOTIVATO...... 27010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2022, n. 100
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". DDS n. 74 del 21/03/2022 "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno - campagna 2022/2023". Modifica termine per la presentazione delle domande di sostegno. 27040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 14 aprile 2022, n. 33
Revoca dell'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 366 del 26.09.2017 alla ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana" - Castellaneta (TA). 27043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 2 maggio 2022, n. 38
Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano alla ditta "Sapio life S.r.l." - Bari di cui alla D.D. 101 dell'1.04.2010 e successiva D.D. 95 del 15.05.2020, ai sensi del D.Lgs. 219/06 e ss.mm.ii. 27046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 2 maggio 2022, n. 39
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2022. 27049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 26 aprile 2022, n. 648
Accreditamento Organismi formativi: D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 e D.G.R. n. 358 del 26.02.2019 - A.D. Sezione Formazione Professionale dell'11 giugno 2019, n.653 - A.D. Sezione Formazione Professionale del 18.02.2020, n. 217. Apertura dei termini degli adempimenti relativi alla fase di mantenimento dell'accreditamento da parte degli Organismi formativi/Istituti scolastici di cui al punto E.2 dell'Avviso Pubblico. 27052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 marzo 2022, n. 141
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione locale Sud Est Barese - Azione 3 - Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" - Avviso pubblicato sul BURP n. BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione...... 27056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2022, n. 286

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Valle d'Itria S.c.a r.l., - Azione 5 - Intervento 5.2 "Pescaturismo ed ittiturismo" - . Avviso BURP n. 154 del 05/11/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n.172 del 24/12/2020. Progetto "Pescaturismo Martellotta Oronzo" - Numero identificativo 4/SSL/17/PU - 8/SSL/20/PU - CUP B59J20001500007 - Proroga dei termini conclusione lavori. 27079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 maggio 2022, n. 65

Individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2021/2022 per gli studenti frequentanti una delle classi I e II di una della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Adozione Avviso pubblico. 27085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 maggio 2022, n. 66

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Adozione Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022". Prenotazione di spesa. 27101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 7 aprile 2022, n. 202

L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali" - capitolo n° 511019 del bilancio regionale - finanziamento dei lavori di competenza dei Comuni. Ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Modalità di partecipazione e approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse. 27122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 aprile 2022, n. 26

Annullamento del limite temporale di applicazione della DGR 2104 del 22 dicembre 2020 - Disposizioni per lo svolgimento in modalità FAD/e-learning di corsi di formazione per primo rilascio di abilitazione all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari..... 27134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 4 aprile 2022, n. 159

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione dell'undicesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 27141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 4 aprile 2022, n. 160

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantasettesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 27145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2022, n. 167

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del dodicesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 27149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2022, n. 168
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantottesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 27153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 27 aprile 2022, n. 103
DGR n. 591 del 17.04.2008. - Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.. Rinnovo composizione. 27158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 aprile 2022, n. 150
Rettifica ed integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 434 del 28/03/2022 "Rettifica ed integrazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1150 del 23/07/2020. Ridefinizione del paziente COVID". 27165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 22 marzo 2022, n. 31
D.G.R. n. 1950/2020 - D.G.R. n. 318/2022. POC PUGLIA 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"- AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021. Approvazione aggiornamento dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili a seguito di presa d'atto esiti del prosieguo della procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario. 27174

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 aprile 2022, n. 97
L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021.
Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale.
Prenotazione impegno di spesa. Bilancio autonomo. 27188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 aprile 2022, n. 82
Inclusione del Comune Mottola nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. 27219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 aprile 2022, n. 87
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Alberona all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia. 27223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 27 aprile 2022, n. 49
PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Del. G.R. n. 475 del 07/04/2022 e A.D. n. 40 del 08/04/2022 "Approvazione Avviso pubblico per la selezione delle operazioni". Nomina del Responsabile Unico del Procedimento. 27226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 12 aprile 2022, n. 121
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di Tecnico Competente in Acustica, proposto dalla Società Euroambiente s.r.l., denominato "Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica" e della durata di n.10 ore. 27231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 83
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 2 e 4. Proponente: Bluserena SpA. Comune di Castellaneta (TA). Pratica n° 01695910685-30042021-1718 SUAP di Castellaneta. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6136 27237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 84
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Centroindustria Srl. Comune di Ginosa (TA). Pratica n° 01060280730-30042021-1837 - SUAP 5579 - 01060280730 di Ginosa. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6148 27250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2022, n. 116
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 656 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA".
Proponente: Ditta Putignano Pasquale 27265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 aprile 2022, n. 128
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari. Proponente: Comune di Bari. 27287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2022, n. 134
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 676 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia".
Proponente: Comune di Margherita di Savoia (BT) 27348

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2022, n. 135
ID VIA 723 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto degli Interventi di consolidamento e difesa della falesia calcarea - Centro di sopravvivenza A.M. di Torre a Mare.
Proponente: Aeronautica Militare 3° Reparto Genio. 27378

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 26 aprile 2022, n. 7
Ordinanza di svincolo parziale. 27404

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 24 marzo 2022, n. 2114
Esproprio. 27405

COMUNE DI MONOPOLI
Estratto D.D. 28 aprile 2022, n. 674
Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano Comunale delle Coste del Comune di Monopoli. Autorità procedente: Area Organizzativa III del Comune di Monopoli. Autorità competente: Area Organizzativa IV del Comune di Monopoli. Conclusione procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS: assoggettamento a VAS. 27408

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara per l'intervento denominato STRATEGIE INTEGRATIVE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, ASSE XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE". OPERE PER IL CONTROLLO, L'EDUCAZIONE AL CORRETTO USO E IL PRESIDIO DEGLI SPAZI PUBBLICI". CUP: G61D20001610002. CIG: 9204439F56. 27409

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara per l'intervento denominato "Strategie Integrative di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 12.1 Rigenerazione Urbana sostenibile" del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile". Riconversione ex scuola "167" in alloggi da destinare a "condominio solidale" in forma sperimentale di co-housing con market solidale e spazi di co-working-attività laboratoriali. CUP: G65H20000320002. CIG: 9210430F44. 27410

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 29 aprile 2022, n. 448
Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 439/2022 "Sostituzione componenti commissioni e segretari". Ulteriore sostituzione componenti commissioni e segretari. 27411

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 4 maggio 2022, n. 466
Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice". Sostituzione componente commissione. 27415

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle AA.SS.LL. provinciali nell'anno 2021 - Residui e modalità di assegnazione 27419

ARTI PUGLIA
Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Intervento denominato "Estrazione dei Talenti" - Avviso Pubblico "Selezione Team" - Rettifica paragrafo G) punto 6 27427

ARTI PUGLIA
Avviso Pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/03/2022 al 31/03/2022. 27461

ASL BT
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA. 27464

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR
AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IDONEI FINALIZZATO ALLA NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV) AI SENSI DEL D. LGS. 231/01...... 27483

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B5 - profilo Matematico - Ingegnere - Fisico - Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-201842368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV" (delb. 812/2020) - P.I. Dr. Vito Lorusso...... 27487

ADISU PUGLIA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 - PROFILO ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE..... 27503

ADISU PUGLIA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1 - PROFILO ISTRUTTORE CONTABILE...... 27518

ADISU PUGLIA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA B3 - POSIZIONE ECONOMICA B3 - DI CUI N. 1 POSTO CON RISERVA, PROFILO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO. 27533

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N.30 del 2 maggio 2022
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno
Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" 27548

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/21 DEL 03/05/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AVVISO PUBBLICO AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO

AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" III STEP: PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, INCREMENTO DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE E INTEGRAZIONE ELENCO CODICE ATECO AMMISSIBILI. 27552

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 04/1.3 DEL 03/05/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IV PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.3 "LA RETE DEL CIBO: IL PAESAGGIO ALIMENTARE DELLE GRAVINE". 27554

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 05/1.4 DEL 03/05/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - V PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE". 27556

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. 340/2022 del 2 maggio 2022
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
AZIONE 3 - ECODISTRETTO INTERVENTO 3.2 - ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE
CHIUSURA dell'Avviso pubblico. 27558

GAL MERIDAUNIA
PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE. 27560

GAL MERIDAUNIA
GRADUATORIA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ANIMATORE DEL GAL MERIDAUNIA - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020. 27570

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico Intervento 3.2"Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" - 6^ scadenza (09/02/2022): graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 27571

GAL TERRA D'ARNEO
Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL: Riapertura Bando Pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale". 27574

GAL TERRA D'ARNEO
Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL: Riapertura Bando Pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile". 27577

GAL TERRA DEI MESSAPI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 485 del 29 aprile 2022
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" - Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili. 27580

Avvisi

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI ROMA
Avviso di ricerca di immobile da acquistare nella città di Bari. 27583

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 29 aprile 2022, n. 270. Esproprio definitivo. Comune di Grumo Appula (BA). 27592

COMUNE DI NARDO'
Avviso di deposito istanza relativa al "Progetto per la realizzazione di un punto di ormeggio nell'area Demaniale Marittima dedicata alla nautica da diporto sita nel Comune di Nardò - località Torre Squillace ai sensi del Regolamento Regionale 28 gennaio 2020, n. 1...... 27594

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 12898 del 29 aprile 2022. Deposito indennità di occupazione temporanea. Lavori per la realizzazione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")"...... 27595

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

ORDINANZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 20-21 aprile 2022, n. 546
Ricorso n. RG 191/2020 proposto da Maria Svelto c/Regione Puglia e nei confronti di altri.

Pubblicato il 21/04/2022

N. 00546/2022 REG.PROV.COLL.
N. 00191/2020 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 191 del 2020, integrato da motivi aggiunti, proposto da Maria Svelto, in proprio e nella qualità di titolare dell'omonima impresa agricola con sede legale in Gioia del Colle, rappresentata e difesa dall'avv. Domenico Damato ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di Donna in Bari, alla via Cognetti n. 58, e con domicilio digitale p.e.c. come da Registri di Giustizia;

contro

Regione Puglia, in persona del Presidente p. t., rappresentata e difesa dagli avvocati Nadia Valentini e Brunella Volini ed elettivamente domiciliata in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, nn. 31-33, e con domicilio digitale p.e.c. come da Registri di Giustizia;

nei confronti

Agricola Natile s.s., con sede in Ginosa, in persona del legale rappresentante p. t., non costituita in giudizio;

per l'annullamento

N. 00191/2020 REG.RIC.

quanto all'atto introduttivo, proposto in riassunzione da ricorso straordinario al Capo dello Stato, dei seguenti atti: 1) la determinazione dell'Autorità di gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020, 10 settembre 2019, n. 292, avente a oggetto "*P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali- Operazione10.1.2 (Incremento sostanza organica e difesa dei suoli) – Bando 2017 – Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e rinunciatarie agli aiuti. Aggiornamento alla DAG n. 70 del 02/04/2019*", nella parte in cui la domanda di sostegno proposta dalla ricorrente è stata esclusa dalla graduatoria in quanto ritenuta non ammissibile; 2) la nota prot. n. AOO030/31 luglio 2019/n. 10385, ricevuta il 1°.8.2019, con cui il Responsabile dell'operazione 10.1.2 ha concluso il procedimento istruttorio, sostenendo che "*la Domanda in oggetto non può essere ammessa ai benefici richiesti*";
quanto ai motivi aggiunti depositati il 6.3.2020, per l'annullamento dei seguenti atti: 1) la nota dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020, prot. n. AOO_001-PSR-16-12-2019 n. 3343, trasmessa a mezzo p.e.c. del 17.12.2019, con cui è stato comunicato il "*parere sfavorevole*" reso sul ricorso gerarchico proposto dalla ricorrente; 2) l'allegato parere sfavorevole reso dalla Commissione regionale con nota n. prot. AOO_001-PSR-12-12-2019 n. 3306; 3) gli atti e dei provvedimenti già impugnati col ricorso introduttivo del giudizio;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;
Visti tutti gli atti della causa;
Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Puglia;
Relatore, nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2022, il dott. Orazio Ciliberti e uditi per le parti i difensori, come da verbale di udienza;

I - Con determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 48 del 3.4.2017, la Regione Puglia approvava il bando per la presentazione da parte delle imprese agricole del territorio delle domande di sostegno in relazione al seguente oggetto: "*P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - pagamenti agro climatico*

N. 00191/2020 REG.RIC.

ambientali – Operazioni10.1.1-10.1.2".

A tale procedura prendeva parte l'impresa agricola ricorrente con domanda di sostegno recante n. 74240642004.

Con comunicazione n. 1750 del 7.2.2019, la ricorrente riceveva preavviso di rigetto della domanda in oggetto così motivato: "*In riferimento alla Domanda di Sostegno (DdS) n. 74240642004, alla documentazione caricata nel Portale SIT-Puglia, nonché a quanto pervenuto a mezzo PEC, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa, si rileva la non osservanza di quanto previsto al paragrafo 4 punto g) dell'allegato C del Bando di cui alla DAG n. 48/2017, alla DAG n. 187/2017, nonché alla DAG n. 95/2018 e ss.mm.ii. In particolare per appezzamento A1 con ordinamento colturale prevalente erbaceo richiesto a premio nella DdS, così come indicato dal tecnico delegato nella scheda di campionamento presente nel Portale SIT-Puglia, è stata verificata la non omogeneità colturale, dovuta alla presenza del macrouso olivo e pertanto non classificabile come appezzamento omogeneo ai sensi del DPI. Considerato che ai sensi dell'art 19 del Reg. UE 640/2014 - sanzioni amministrative in caso di sovra dichiarazione, lo scostamento tra la superficie dichiarata e la superficie accertata è maggiore del 20%, si comunica lo stralcio dell'appezzamento A1 e, trattandosi dell'unico appezzamento, la decadenza della domanda di sostegno*".

A tanto facevano seguito le controdeduzioni dell'impresa agricola ricorrente a mezzo p.e.c. del 20.02.2019 che, tuttavia, non sortivano esito positivo in quanto con nota prot. n. AOO030/31 luglio 2019/n. 10385, ricevuta il 1°.8.2019, il Responsabile dell'operazione confermava la non ammissibilità della domanda per "*riscontrata disomogeneità di pratiche colturali comuni dal punto di vista agronomico per l'appezzamento A1, essendo le superfici condotte in parte come Oliveto ed in parte come superfici a seminativo. Avendo riscontrato una discordanza di superficie omogenea maggiore del 20%, si determina la decadenza dello stesso, ai sensi dell'art 19 del Reg. UE640/2014 sanzioni amministrative in*

N. 00191/2020 REG.RIC.

caso di sovra-dichiarazione".

Seguiva la determinazione dell'A.d.G. n. 10 settembre 2019, n. 292, di approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e rinunciatarie agli aiuti, da cui evinceva la non ammissione della domanda di sostegno promossa dalla ricorrente.

La ricorrente insorgeva con il ricorso straordinario al Capo dello Stato e, a seguito della notificazione del detto ricorso, la Regione Puglia proponeva opposizione, *ex* art. 10, D.P.R. n. 1199/1971, notificata a mezzo p.e.c. del 16.1.2020, per chiedere la trasposizione del ricorso straordinario dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale.

Con atto notificato e depositato il 17.2.2020, la ricorrente ditta riassume il gravame dinanzi a questo T.a.r., deducendo i seguenti motivi di diritto: violazione del par. 4, punto g) dell'allegato C) del bando; violazione dell'art. 11.3 del disciplinare della produzione integrata (DPI) della Regione Puglia; eccesso di potere per errore e travisamento dei presupposti di fatto; difetto assoluto d'istruttoria; contraddittorietà e illogicità manifeste; grave sviamento e malgoverno.

Si costituisce la Regione Puglia, per resistere nel giudizio.

Non si costituisce la ditta controinteressata intimata.

Con i motivi aggiunti depositati il 6.3.2020, la ricorrente impugna altresì i seguenti atti: 1) la nota dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020, prot. n. AOO_001-PSR-16-12-2019 n. 3343, trasmessa a mezzo p.e.c. del 17.12.2019, con cui è stato comunicato il "*parere sfavorevole*" reso sul ricorso gerarchico proposto dalla ricorrente; 2) l'allegato parere sfavorevole reso dalla Commissione regionale con nota n. prot. AOO_001-PSR-12-12-2019 n. 3306; 3) gli atti e dei provvedimenti già impugnati col ricorso introduttivo del giudizio.

Deduce le seguenti censure di diritto: violazione del par. 4, punto g) dell'allegato C) del bando; violazione dell'art. 11.3 del disciplinare della produzione integrata (DPI) della Regione Puglia; eccesso di potere per errore e travisamento dei presupposti di fatto; difetto assoluto d'istruttoria; contraddittorietà e illogicità

N. 00191/2020 REG.RIC.

manifeste; grave sviamento e malgoverno.

Con atto depositato il 2.2.2022, la ricorrente propone istanza di prelievo urgente, ai sensi dell'art. 71-bis c.p.a.

Nella camera di consiglio del 20 aprile 2022, la causa è introitata per la decisione.

II – Ai fini del decidere è necessario acquisire una documentata relazione scritta del responsabile dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia, recante precisi ragguagli sulla procedura oggetto del ricorso, in relazione a quanto dedotto nel gravame.

Si assegnano 90 giorni per l'incombente istruttorio, a decorrere dalla comunicazione o notifica della presente ordinanza.

Inoltre, si fa onere alla ricorrente di notificare, entro 30 giorni, il ricorso a tutti i soggetti controinteressati compresi negli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, nelle forme semplificate, qui di seguito indicate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4 e dell'art. 49, comma 3, del codice del processo amministrativo:

1) pubblicazione della presente ordinanza e del ricorso - per estratto - su un quotidiano di diffusione regionale e sul bollettino della Regione Puglia, esonerando dall'onere dell'indicazione dei nominativi dei soggetti destinatari della notificazione, ma con le seguenti indicazioni: a) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; b) numero di registro generale del ricorso; c) nominativo della parte ricorrente e dell'Amministrazione resistente; d) oggetto del giudizio;

2) pubblicazione della presente ordinanza e del ricorso - in copia integrale - sul sito *web* della stessa Regione che viene, quindi, onerata di collaborare nell'espletamento di tale incombente;

3) deposito dell'attestazione dell'avvenuta esecuzione presso la Segreteria di questo Tribunale, nei successivi 10 giorni dall'ultima pubblicazione, a cura della ricorrente.

È fissata sin d'ora l'udienza pubblica del 16.11.20222 per il prosieguo.

P.Q.M.

N. 00191/2020 REG.RIC.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Terza) ordina l'integrazione del contraddittorio e dispone gli incombenti istruttori di cui alla motivazione.

Fissa l'udienza pubblica del 16 novembre 2022, per il prosieguo.

Manda alla Segreteria di dare comunicazione alle parti costituite della presente ordinanza.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2022, con l'intervento dei magistrati:

Orazio Ciliberti, Presidente, Estensore

Giacinta Serlenga, Consigliere

Francesco Cocomile, Consigliere

IL PRESIDENTE, ESTENSORE
Orazio Ciliberti

IL SEGRETARIO

Notificazione per pubblici proclami.

T.A.R. Puglia di Bari – Sezione III (ordinanza n. 546/2022).

Estratto dell'atto di costituzione *ex* art. 48, comma 1 c.p.a. proposto ***da*** la sig.ra Maria Svelto, nata a Gioia del Colle il 17/07/1948 e residente in , su (c.f.), nella sua qualità di titolare dell'omonima impresa agricola con sede legale in Gioia del Colle, alla via Marzabotto, n. 5 ***contro*** la Regione Puglia, in persona del Presidente *p.t.*, nel giudizio introdotto con atto di trasposizione del ricorso straordinario al Capo dello Stato rubricato al **R.G. n. 191/2020**. ***Premessa.*** Con determinazione dell'A.diG. del PSR Puglia n. 48 del 3.4.2017, la Regione Puglia ha approvato il bando per la presentazione da parte delle imprese agricole del territorio delle domande di sostegno in relazione al seguente oggetto: sottomisura 10.1-pagamenti agro climatico ambientali" – operazioni 10.1.1-10.1.2. A tale operazione ha, dunque, preso parte l'impresa agricola ricorrente. Sta di fatto che, con comunicazione del 7.2.2019, la ricorrente riceveva preavviso di rigetto della domanda in oggetto in quanto "… a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa, si rileva la non osservanza di quanto previsto al paragrafo 4 punto g) dell'allegato C del Bando … In particolare per appezzamento A1 con ordinamento colturale prevalente erbaceo richiesto a premio nella DdS … è stata verificata la non omogeneità colturale … Considerato che … lo scostamento tra la superficie dichiarata e la superficie accertata è maggiore del 20%, si comunica lo stralcio dell'appezzamento A1 e, trattandosi dell'unico appezzamento, la decadenza della domanda di sostegno". A tanto facevano seguito le controdeduzioni dell'impresa agricola a mezzo del 20.02.2019 che, tuttavia, non hanno sortito alcun esito in quanto con nota del 1°.8.2019, il Responsabile dell'operazione confermava la non ammissibilità della domanda per: "… riscontrata disomogeneità di pratiche colturali comuni dal punto di vista agronomico per l'appezzamento A1, essendo le superfici condotte in parte come Oliveto ed in parte come superfici a seminativo". E' seguita la determinazione

dell'A.d.G. n. 10 settembre 2019, n. 292, di approvazione degli elenchi delle domande, da cui s'è evinta la non ammissione della domanda di sostegno promossa dalla ricorrente. Gli atti e i provvedimenti impugnati si evincono illegittimi e lesivi della sua posizione soggettiva, pertanto se ne invoca l'annullamento per i seguenti ***Motivi in diritto*** Il paragrafo 4 punto g) dell'allegato C) alla D.A.G. n.48/2017 ha previsto che: "Impegni comuni, che i beneficiari dovranno rispettare, indipendentemente dalla tipologia d'intervento attuata: … g) esecuzione di un'analisi del terreno per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dai DPI della Regione Puglia, da acquisire durante la fase di cui al successivo paragrafo 8.2.". Alla luce di quanto previsto dall'art. 11.3 del citato DPI (rubricato "Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi") l'analisi del terreno, al fine di stabilire l'omogeneità dell'area, dev'esse condotta attraverso il disciplinare della produzione integrata della Regione Puglia e, così, con riferimento ai due parametri quali: a) elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore,struttura); pratiche colturali comuni (irrigazione, lavorazioni profonde, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti); per l'individuazione di questi ultimi possono essere utilizzate le "carte tecniche regionali". Orbene, avuto riguardo proprio alle "carte tecniche regionali" è stato provato dalla ricorrente nel corso del procedimento istruttorio quanto segue: a) circa gli elementi ambientali: le particelle di cui è composto l'appezzamento A1 evidenziano incontestabilmente l'omogeneità dell'area in quanto la mappa presenta la medesima colorazione per tutto l'appezzamento con esclusione altresì di eventuali salti di quota. L'appezzamentoA1, in particolare, è esteso per un totale di ha. 8.9905 ed è composto da ha. 4.96.42 di seminativo ed ha. 4.02.63 di oliveto; quest'ultimo, tuttavia, non potrebbe giammai essere considerato come un impianto specializzato bensì dev'essere riguardato alla stregua di un "seminativo olivetato": il terreno presenta lo stesso colore, la

stessa tessitura, morfologia e struttura per tutta la sua estensione; b) conferma di tanto riviene, del resto, dall'altro criterio afferente le pratiche colturali comuni; al riguardo è stato provato in atti che: - irrigazione: il terreno non è irriguo per cui le colture non ricevono alcun tipo di irrigazione; - lavorazioni profonde: su tutto l'appezzamento non sono mai state eseguite lavorazioni profonde in quanto il terreno ha una matrice rocciosa; - fertilizzazioni ricevute: sull'appezzamento non sono state eseguite fertilizzazioni di nessun genere da oltre 15 anni; - avvicendamenti: l'appezzamento mantiene la sua composizione colturale da oltre 25 anni; - non sono, inoltre, mai stati effettuati dei sovesci. E', dunque, illegittima, per difetto d'istruttoria ed erronea applicazione delle specifiche indicazioni tecniche contenute nel bando per cui si controverte, la conclusione cui perviene l'amministrazione resistente in ordine alla valutazione di non omogeneità colturale, ovvero di disomogeneità di pratiche colturali comuni, dell'appezzamento proposto dalla ricorrente, in quanto basata su un apodittico, solo cartolare e non analitico apprezzamento delle caratteristiche dell'area indicata nella domanda di sostegno. A siffatto riguardo, del resto, si evidenzia che il paragrafo 8 dell'allegato C) ha previsto un puntuale procedimento di verifica istruttoria dell'ammissibilità della domanda di sostegno, che è stato completamente obliterato dall'amministrazione resistente, la quale s'è arrestata alla prima fase afferente l'analisi del terreno attraverso meri controlli informatizzati, senza alcun campionamento diretto dell'area d'interesse e senza alcun ulteriore contraddittorio procedimentale con la ditta proponente. In tal senso si evidenzia che in relazione al medesimo bando di sottomisura 10.1.2 per l'anno 2016, la Regione ha verificato direttamente, attraverso analisi del terreno commissionate presso laboratori terzi, il contenuto di sostanza organica su tutti gli appezzamenti richiesti a premio dalle ditte ammissibili a finanziamento e solo all'ottenimento dei relativi risultati ha adottato i provvedimenti di rigetto delle domande. **P.Q.M.** la sig.ra Maria Svelto, come in epigrafe rappresentata e

difesa, si costituisce dinanzi codesto Ecc.mo T.A.R. di Bari ai sensi dell'art. 48, comma 1 c.p.a., chiedendo l'annullamento degli atti e dei provvedimenti impugnati poiché illegittimi e lesivi della sua posizione soggettiva. Con ogni conseguente statuizione prevista dalla legge. Bari, lì 17 gennaio 2020

(avv. Domenico Damato)

DAMATO DOMENICO Firmato digitalmente da DAMATO DOMENICO
Data: 2022.05.02 19:10:08 +02'00'

ORDINANZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 20-21 aprile 2022, n. 547

Ricorso n. RG 603/2021 proposto da Clorophilla Società agricola semplice c/Regione Puglia e nei confronti di altri.

Pubblicato il 21/04/2022

N. 00547/2022 REG.PROV.COLL.
N. 00603/2021 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 603 del 2021, proposto da Clorophilla Società agricola semplice, in persona del legale rappresentante p. t., rappresentata e difesa dall'avv. Domenico Damato ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di Donna in Bari, via Cognetti n. 58, e con domicilio digitale p.e.c. come da Registri di Giustizia;

contro

Regione Puglia, in persona del Presidente p. t., rappresentata e difesa dagli avvocati Nadia Valentini e Brunella Volini, con domicilio eletto in Bari, Lungomare Nazario Sauro nn. 31-33, e con domicilio digitale p.e.c. come da Registri di Giustizia;

nei confronti

Quasani S.r.l., in persona del legale rappresentante p. t., controinteressata, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

in riassunzione da ricorso straordinario al Capo dello Stato, dei seguenti atti: 1) la determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020 n. 478 del

N. 00603/2021 REG.RIC.

26.11.2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 161 del 3.12.2020, avente a oggetto "*Aggiornamento Graduatoria Unica Regionale*"; 2) la determinazione dell'A.d.G. n. 362 del 15.9.2020 di "*parziale esecuzione alle sentenze del Tar Puglia, Sede di Bari, nn. 831/2020, 851/2020 e 894/2020*"; 3) la determinazione della medesima Autorità n. 246 del 29.6.2020, con cui è stato disposto di procedere "*al ricalcolo della media ai fini della individuazione dell'indice E.I.P.*"; 4) le determinazioni dell'A.d.G. n. 178 del 14.6.2019 e n. 224 dell'11.7.2019 di "*aggiornamento della graduatoria unica regionale*"; 5) la nota prot. 8562/76 del 13.6.2019 (comunicata il 17.6.2019) con la quale l'Autorità di Gestione ha azzerato il punteggio relativo al c.d. "*Principio 2*", non accogliendo le controdeduzioni formulate dal ricorrente; 6) la nota prot. 5267 dell'11.4.2019, con la quale l'A.d.G. ha comunicato il preavviso di non congruità di alcuni dati contenuti nell'EIP redatto dal ricorrente; 7) la prima determinazione n. 85 del 30.3.2019 di approvazione della graduatoria unica regionale; 8) la determinazione n. 248 del 25.7.2016 di approvazione dell'avviso pubblico della selezione per cui si controverte;

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti tutti gli atti della causa;
Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Puglia;
Relatore, nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2022, il dott. Orazio Ciliberti e uditi per le parti i difensori, come da verbale di udienza;

I - Con determinazione del 25.7.2016, n. 248, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020, approvava l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno nell'ambito della Misura 6 afferente il c.d. "*Pacchetto Giovani*", comprendente, in particolare, la sottomisura 6.1 relativa agli "*aiuti all'avviamento delle imprese per i giovani*", nonché l'operazione 4.1.B diretta a "*migliorare la competitività e la sostenibilità dell'impresa dei giovani agricoltori che si insediano in agricoltura per la prima volta ai sensi della misura 6.1*".
Alla predetta selezione prendeva parte la ditta ricorrente, con un progetto destinato

alla realizzazione di una serra e di un vivaio fuori terra nell'ambito dell'attività vivaistica di famiglia svolta da oltre 30 anni.

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 85 del 30.3.2018, era approvata la graduatoria unica regionale con contestuale individuazione delle prime 1.288 domande ammesse alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa su 5.157 validamente pervenute.

Contro gli esiti della suddetta graduatoria insorgevano dinanzi a questo T.a.r. numerosi partecipanti, rilevandone l'illegittimità, in quanto fondati, nel meccanismo predisposto per il sotto-criterio di cui al "*Principio 2*", su autodichiarazioni di *performance* economiche dei concorrenti, sganciate da parametri predeterminati di verificabilità e attendibilità.

A seguito delle ordinanze cautelari propulsive di questo T.a.r. (tra le ultime, le nn. 451/2019 e 453/2019), l'Amministrazione avviava l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande dei concorrenti già ammessi, nonché su quelle delle ditte che avevano proposto ricorso.

Nell'ambito della ridetta attività, era verificata la domanda della ricorrente, in quanto originariamente ammessa alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa e, con preavviso prot. n. 5267 dell"11.4.2019, la Regione comunicava quanto segue: "*Nell'EIP presentato… sono risultati non conformi i seguenti dati: altri fiori a pieno campo (su terreni produttivi con o senza copertura) – pluriennale – Il prezzo indicato nella situazione post investimento (17,00 €/kg) è superiore ai prezzi di mercato in misura significativa e non plausibile*".

A tanto la ricorrente dava riscontro con osservazioni e documentazione a comprova della rispondenza al mercato dei prezzi delle piante indicati nel proprio "*business plan*".

Nondimeno, con la nota prot. 8562/76 del 13.6.2019 (comunicata il 17.6.2019)

l'Amministrazione decretava definitivamente che "*Non accoglie le controdeduzioni fornite dalla ditta per le seguenti motivazioni: sebbene alcune fatture di vendita del cedente dimostrino che alcune piante sono vendite ad un prezzo maggiore rispetto a quello indicato in fase post, non è congrua una Plv > 855.000 €/Ha*". In sostanza, la motivazione della presunta non conformità dei dati riportati "*business plan*" passava dalla contestazione di una supposta non congruità del prezzo indicato per ciascuna pianta rispetto a quelli di mercato, al diverso rilievo circa un'ipotizzata incongruenza della produzione lorda vendibile dichiarata pari a €. 855.000 per ettaro di terreno a coltivarsi. Per quest'ultimo profilo, dunque, alla ricorrente era attribuito il punteggio pari a zero per il decisivo criterio di valutazione c.d. "*Principio 2*".

Seguiva, così, la determinazione n. 178 del 14.6.2019 recante la nuova graduatoria unica dei concorrenti, poi rettificata con la determinazione A.d.G. n. 224 del 11.7.2019, in cui la ricorrente, a fronte della rideterminazione del punteggio riferito al "*Principio 2*", era collocata alla posizione n. 2.222, non più utile ai fini dell'ammissione alla successiva fase di istruttoria (limitata alle prime 1.294 domande).

Avverso questi ultimi provvedimento lesivi la ricorrente proponeva ricorso dinanzi a questo T.a.r., che lo accoglieva, con la sentenza n. 963/2020, annullando la graduatoria sull'assorbente e presupposto rilievo del carattere solo parziale dell'istruttoria tecnica condotta dalla P.A. unicamente sui concorrenti ammessi e sui ricorrenti, anziché su tutte le domande di aiuto pervenute, alla luce del meccanismo di valutazione del "*Principio 2*", predisposto dalla *lex specialis* della selezione (la citata pronuncia faceva seguito alle sentenze di identico tenore nn. 831/2020, 851/2020 e 894/2020).

Annullata la graduatoria, l'Amministrazione disponeva la verifica istruttoria su tutte le domande presentate dai concorrenti, procedendo, dunque, al ricalcolo della *performance* media ai fini dell'individuazione dell'indice I.P.E. per l'operazione 4.1.B (la nuova P.E. media, così, risultava pari a 0,6602).

N. 00603/2021 REG.RIC.

Dalla successiva determinazione n. 478 del 26.11.2020, di approvazione della nuova graduatoria unica regionale, risultavano ammessi alla fase di verifica dei requisiti di ammissibilità n. 1036 domande (su 5.157 giovani imprenditori, per n. 4.497 insediamenti di aziende agricole). In quest'ultima graduatoria, tuttavia, la ricorrente risultava ancora una volta collocata alla posizione n. 2.118, non utile alla concessione dell'aiuto pubblico richiesto.

La ricorrente insorgeva con ricorso straordinario al Capo dello Stato, notificato in data 2.4.2021, per impugnare gli atti indicati in epigrafe. La Regione si costituiva per proporre opposizione, ex art. 10, D.P.R. n. 1199/1971, chiedendo la trasposizione del ricorso straordinario dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale.

Con atto notificato il 14.6.2021 e depositato il 15.6.2021, la ricorrente riassume il ricorso dinanzi a questo T.a.r., deducendo i seguenti motivi di diritto: 1) violazione dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990; violazione e falsa applicazione dei par. 15, 15.1, 15.2 e 15.5 dell'avviso pubblico; travisamento dei presupposti, difetto di istruttoria e di motivazione; illogicità, contraddittorietà e irragionevolezza manifeste; sviamento e malgoverno; 2) violazione dell'art. 12, legge n. 241/1990; violazione degli artt. 9, comma 1, e 10, comma 5, D.P.R. n. 503/1999; violazione dell'art. 5 del Regolamento Ue n. 807/2014 (su EIP) e dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Ce n. 1242/2008 (su produzione standard); violazione dell'art. 62 del Regolamento Ue n. 1305 del 17.12.2013; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, difetto assoluto di istruttoria, chiara disparità di trattamento; illogicità, contraddittorietà e irragionevolezza manifeste; sviamento e malgoverno; 3) violazione degli artt. 10, 10-bis e 12 legge n. 241/1990; violazione dei principi di *par condicio*, trasparenza, imparzialità e buon andamento; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, difetto di istruttoria e di motivazione, disparità di trattamento; ambiguità, contraddittorietà e irragionevolezza manifeste; macroscopico sviamento del potere; 4) violazione dell'art. 12 legge n. 241/1990;

N. 00603/2021 REG.RIC.

violazione dei principi di *par condicio*, trasparenza, imparzialità e buon andamento; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, difetto di istruttoria e di motivazione, disparità di trattamento; ambiguità, contraddittorietà e perplessità manifeste; macroscopico sviamento del potere; 5) violazione dei principi di par condicio, legittimo affidamento, imparzialità e buon andamento; eccesso di potere per travisamento dei presupposti, difetto di istruttoria e di disparità di trattamento; ambiguità, contraddittorietà e irragionevolezza manifeste; macroscopico sviamento del potere.

Si costituisce la Regione Puglia, per resistere nel giudizio.

La parte controinteressata intimata non si costituisce.

Con atto depositato il 9.2.2022, la ricorrente propone istanza di prelievo urgente, ai sensi dell'art. 71-bis c.p.a.

Nella camera di consiglio del 20 aprile 2022, la causa è introitata per la decisione.

II – Ai fini del decidere è necessario acquisire una documentata relazione scritta del responsabile dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia, recante precisi ragguagli sulla procedura oggetto del ricorso, in relazione a quanto dedotto nel gravame.

Si assegnano 90 giorni per l'incombente istruttorio, a decorrere dalla comunicazione o notifica della presente ordinanza.

Inoltre, si fa onere alla ricorrente di notificare, entro 30 giorni, il ricorso a tutti i soggetti controinteressati compresi negli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, nelle forme semplificate, qui di seguito indicate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, e dell'art. 49, comma 3, del codice del processo amministrativo:

1) pubblicazione della presente ordinanza e del ricorso - per estratto - su un quotidiano di diffusione regionale e sul bollettino della Regione Puglia, esonerando dall'onere dell'indicazione dei nominativi dei soggetti destinatari della notificazione, ma con le seguenti indicazioni: a) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; b) numero di registro generale del ricorso; c) nominativo della parte ricorrente e dell'Amministrazione resistente; d) oggetto del giudizio;

N. 00603/2021 REG.RIC.

2) pubblicazione della presente ordinanza e del ricorso - in copia integrale - sul sito web della stessa Regione che viene, quindi, onerata di collaborare nell'espletamento di tale incombente;

3) deposito dell'attestazione dell'avvenuta esecuzione presso la Segreteria di questo Tribunale, nei successivi 10 giorni dall'ultima pubblicazione, a cura della ricorrente.

È fissata sin d'ora l'udienza pubblica del 16.11.2022 per il prosieguo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Terza) ordina l'integrazione del contraddittorio e dispone gli incombenti istruttori di cui alla motivazione.

Fissa l'udienza pubblica del 16 novembre 2022 per il prosieguo.

Manda alla Segreteria di dare comunicazione alle parti costituite della presente ordinanza.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2022, con l'intervento dei magistrati:

Orazio Ciliberti, Presidente, Estensore

Giacinta Serlenga, Consigliere

Francesco Cocomile, Consigliere

IL PRESIDENTE, ESTENSORE
Orazio Ciliberti

IL SEGRETARIO

Notificazione per pubblici proclami.

T.A.R. Puglia di Bari – Sezione III (ordinanza n. 546/2022).

Estratto dell'atto di costituzione *ex* art. 48, comma 1 c.p.a. proposto da Clorophilla società agricola semplice (p.iva 08085710724), con sede in Conversano (Ba) alla contrada Del Monte n. 13, in persona del legale rappresentante, ***contro*** la Regione Puglia, in persona del Presidente *p.t.*, nel giudizio introdotto con atto di trasposizione del ricorso straordinario al Capo dello Stato rubricato al **R.G. n. 603/2021**. ***Premessa***. Con determinazione del 25.7.2016, n. 248, l'A.d.G. del P.S.R. Puglia 2014-2020 ha approvato l'avviso pubblico nell'ambito della Misura 6 afferente il cd. "Pacchetto Giovani". Alla selezione ha preso parte la ricorrente. Con determinazione n. 85 del 30.3.2018 è stata approvata la prima graduatoria unica regionale. Contro la stessa sono insorti dinanzi al T.A.R. di Bari numerosi partecipanti. A fronte delle ordinanze propulsive del T.a.r. (tra le ultime, nn. 451/2019 e 453/2019), l'amministrazione ha avviato l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, tra cui quella della ricorrente. Con nota dell'11.4.2019, la p.A. ha comunicato il preavviso di presunta incoerenza del business plan allegato alla domanda. La ricorrente ha fatto seguire osservazioni e documentazione. Con nota del 13.6.2019 l'amministrazione ha definitivamente attribuito il punteggio pari a zero per il criterio di valutazione cd. "principio 2". E' seguita la determinazione n. 178 del 14.6.2019 recante la nuova graduatoria unica dei concorrenti, poi rettificata con la determinazione DAdG n. 224 del 11.7.2019, in cui la ricorrente s'è collocata alla posizione n. 2.222, non utile all'ammissione alla successiva fase di istruttoria (limitata alle prime 1.294 domande). Contro tali provvedimenti la ricorrente ha proposto ricorso al T.a.r., che lo ha accolto con la sentenza n. 963/2020 annullando la graduatoria. L'amministrazione ha quindi disposto la verifica istruttoria su tutte le domande presentate dai concorrenti, approvando, con la successiva determinazione n. 478 del 26.11.2020, la nuova graduatoria unica regionale, dalla quale la ricorrente è risultata ancora collocata alla

posizione n. 2118. Gli atti e i provvedimenti impugnati si evincono illegittimi e lesivi della sua posizione soggettiva, pertanto se ne invoca l'annullamento per i seguenti ***Motivi in diritto*** **I)** L'attuale posizione sfavorevole della ricorrente in graduatoria discende dalla conferma dall'attribuzione del punteggio pari a zero per il criterio di valutazione di cui al c.d. "principio 2". Col preavviso dell'11.4.2019, la p.A. ha comunicato che sono risultati non conformi i seguenti dati: *"altri fiori ... il prezzo indicato nella situazione post investimento ... è superiore ai prezzi di mercato in misura significativa e non plausibile"*. La contestazione s'è rivelata prima facie infondata, come provato dalla ricorrente in fase procedimentale e ammesso dalla stessa amministrazione. Quest'ultima, invero, nel provvedimento finale ha dovuto prendere atto che il prezzo indicato per le piante oggetto del programma d'investimento è risultato finanche sottostimato rispetto ai prezzi praticati sul mercato di riferimento. Sta di fatto che, non potendo più contestare la congruità dei prezzi indicati dalla ricorrente, ha virato su altro e differente rilievo secondo cui: "… non è congrua una Plv > 855.000 €/Ha". A tanto è pervenuta senza alcuna contestazione né sul prezzo a piantina indicato né sul numero di piantine pure indicato nel ciclo di produzione della ricorrente. Tale rilievo si manifesta ancora una volta illegittimo in primis per diretta violazione dell'art. art. 10 bis, legge n. 241/1990, adducendo un motivo nuovo e incoerente rispetto al profilo contestato nel preavviso, ad ogni buon conto, si manifesta pure infondato, atteso che la ricorrente ha indicato una produzione minima di 5 piante per ogni metro quadrato di terreno; sicché, rimasto incontestato anche il prezzo di ciascuna piantina pari a €. 17,00, moltiplicando quest'ultimo per un minimo di 5 piantine e per 10.000 mq corrispondenti a un ettaro di terreno, si ottiene agevolmente una produzione lorda vendibile di 850.0000 €/Ha. In via subordinata si evidenzia, altresì, quanto segue. **II)** La procedura selettiva pubblica in parola ha registrato sin dal principio un approccio ondivago e contraddittorio, segnato come tale da continui

ravvedimenti e rimaneggiamenti postumi della legge di concorso originariamente predisposta dalla p.A., che pure non ha esitato a stravolgerne i contenuti, a scapito della trasparenza e della tutela dell'affidamento dei partecipanti al confronto. Invero, non è stata prevista nel bando alcuna attività specifica di valutazione dell'EIP dichiarato dai concorrenti al momento della partecipazione alla selezione, né è stato mai riservato all'amministrazione procedente alcun margine di discrezionalità nell'attribuzione del punteggio del principio 2; così ancor oggi risultano inafferrabili modalità e oggetto dell'istruttoria osservata dall'amministrazione in macroscopica violazione dell'art. 12, legge n. 241/1990 e dei quieti principi secondo cui un bando di selezione pubblica vincola non solo i concorrenti, ma in primis la stessa p.A. procedente, che a tal riguardo non conserva alcuna discrezionalità nella sua concreta attuazione, non potendo la lex specialis essere in alcun modo disapplicata, modificata o integrata, salva, in ogni caso, la possibilità di procedere all'annullamento in autotutela. **III)** Alla grave carenza sostanziale dell'avviso pubblico l'amministrazione resistente ha inteso rimediare in corsa, tentando di ricercare aliunde parametri ed elementi di raffronto statistico per la verifica tecnica delle domande. Sta di fatto che l'elaborato dei "prezzi" e delle "rese" allegato alla relazione istruttoria del 2.11.2018, su cui fonda integralmente l'istruttoria svolta dall'amministrazione, si palesa privo di qualsivoglia attendibilità sotto il profilo economico e agronomico, poiché intriso di valori assolutamente abnormi e arbitrari, oltre che gravemente lacunosi in relazione alla varietà dei prodotti agricoli; lo stesso, inoltre, non risulta sia stato condiviso dalle associazioni professionali di categoria, che anzi quelle ipotesi di lavoro hanno puntualmente contestato per tutte le ragioni tecniche espresse nelle ripetute note di interlocuzione con l'amministrazione (e a cui espressamente si rimanda). Del resto, è ampiamente provato dalla documentazione che si versa nel presente giudizio, la reiterata disparità di trattamento perpetuata dalla p.A.

procedente, a fronte di identici valori di performance economica proposti dai diversi concorrenti. **IV)** Nei noti giudizi tenuti dinanzi al T.a.r., l'amministrazione regionale produceva la relazione istruttoria del 2.11.2018 con riguardo al principio 2. Dalla ridetta verifica di congruità sui primi 1.086 EIP è risultato che: "Nel 96,8% … si sono riscontrate indicazioni di prezzi e rese dei prodotti non corretti"; in particolare, sono risultati non anomali solo n. 35 E.I.P.. Con la successiva determinazione n. 478/2020, tuttavia, il numero di E.I.P. sospettati di non conformità è sceso da n. 1.051 (96,8%) a n. 735 (circa 60%): con una vistosa riduzione, dunque, di circa il 30% rispetto alla prima verifica. Non solo, gli E.I.P. non conformi sono risultati in definitiva n. 432 su 1.051: ossia una percentuale di appena il 35% rispetto a quella di 96,8% inizialmente accertata. Ancora, dopo l'annullamento della graduatoria e a seguito della verifica effettuata su tutte le domande pervenute (n. 4.497 E.I.P.), l'amministrazione ha concluso che, al netto di quelli già verificati nel 2019, solo per n. 546 domande l'accertamento in contraddittorio si è concluso con esito negativo. In sostanza, per i restanti n. 3239 E.I.P. verificati, l'esito negativo è pari a una percentuale del 15%, mentre le domande con esito positivo arrivano all'85%. In altri termini, s'è verificato il completo ribaltamento degli esiti della verifica di congruità attestata con la citata relazione del 2.11.2018. E' questa la riprova, non solo dell'ambiguità e perplessità della verifica istruttoria disposta in itinere dalla p.A. resistente, ma anche, a monte, dell'arbitrarietà e inattendibilità dei parametri di valutazione in corsa coniati. **V)** Infine, si rimarca che l'avviso pubblico è stato fatto oggetto di innumerevoli modifiche, aggiustamenti, integrazioni e precisazioni, tali che n'è derivata un'abnorme dilatazione dei tempi di svolgimento del procedimento di selezione. Così è palese anche la violazione nella fattispecie che occupa dei quieti principi di par condicio, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di tutela dell'affidamento delle imprese partecipanti, con sconcerto delle stesse e assoluta

imprevedibilità degli esiti della procedura. **P.Q.M.** la Clorophilla società agricola semplice, come in epigrafe rappresentata e difesa, si costituisce dinanzi codesto Ecc.mo T.A.R. di Bari, ai sensi dell'art. 48, comma 1 c.p.a., chiedendo l'annullamento degli atti e dei provvedimenti impugnati poiché illegittimi e lesivi della propria posizione soggettiva. Con ogni conseguente statuizione prevista dalla legge. Bari, lì 14 giugno 2021.

(avv. Domenico Damato)

DAMATO DOMENICO

Firmato digitalmente da DAMATO DOMENICO
Data: 2022.05.02 19:08:02 +02'00'

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 27 aprile 2022, n. 314

D.G.R. n. 334 del 10.03.2020 - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - Assessorato allo Sport e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Triennio 2020-2022. Approvazione schema di Convenzione biennio 2022/2023.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;

VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici così come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;

VISTA La D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;

VISTO Il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;

VISTA la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";

VISTO il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 334 del 10.3.2020 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - Assessorato

allo Sport e la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (C.G.M.) - Triennio 2020-2022" regolarmente sottoscritto in data 2.4.2020;

- il Protocollo d'intesa da atto della volontà di entrambi gli enti firmatari a proseguire la collaborazione, valorizzando ed implementando le attività svolte sino ad oggi;

- Il C.G.M., in data 19.1.2022, Protocollo n. 752.U, e successiva integrazione del 2.4.2022, Protocollo n. 4411.U, ha elaborato e presentato una proposta progettuale biennale organica e coerente con le finalità della L.R. n. 33/2006 e s.m.i. e del Protocollo d'intesa sottoscritto, "Progetti esecutivi C.G.M. Puglia 2022" Allegato A.1 al presente provvedimento;

- La Regione Puglia per la realizzazione della suddetta Progettualità, ha previsto lo stanziamento di € 220.000,00 sul capitolo 861060 " Contributi per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreative – sportive per Convenzioni (art. 16 L.R. 33/2006)" in favore del C.G.M. Puglia e Basilicata di cui € 100.000,00 impegnati con D.D. n. 544 del 6.12.2021 ed € 120.000,00 impegnati con D.D. n. 300 del 13/04/2022.

Considerato che :

- la D.G.R. n. 334/2020 ha dato mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di:
-
    a) provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa approvato con lo stesso atto;
    b) sottoscrivere la Convenzione con il C.G.M. Puglia e Basilicata e dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti;

- al fine di dare continuità alle attività ed interventi, in materia di sport ed attività motorio – ricreativa, svolti con successo negli anni in favore dei minori sottoposti a procedimenti penali occorre preliminarmente procedere alla sottoscrizione di una Convenzione biennio 2022/2023 che disciplini i rapporti tra le parti (Regione Puglia e CGM Puglia e Basilicata).

Per quanto sopra riportato, si ritiene di approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e la Progettualità anno 2022 presentata dal C.G.M. Puglia e Basilicata, Allegato A.1 al presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N.196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla funzionaria RUP dell'intervento in oggetto;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. **Di approvare** lo schema di Convenzione biennio 2022/2023 che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e CGM Puglia e Basilicata, per la realizzazione della Progettualità in favore dei minori in carico al C.G.M. Puglia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **Di approvare ed allegare**, altresì, al presente provvedimento i "Progetti esecutivi C.G.M. Puglia 2022", presentati dal C.G.M. Puglia e Basilicata - Allegato A.1 e stabilire che con successivo provvedimento sarà adottata la Progettualità anno 2023;

4. **Di stabilire che** il contributo riconosciuto in favore del C.G.M. Puglia e Basilicata per la Progettualità de quo sarà liquidato alla Tesoreria Provinciale dello Stato capo di entrata XI Capitolo 2413 – piano gestionale 06 nel rispetto delle modalità indicate in Convenzione;

5. **di notificare** il presente provvedimento alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (C.G.M.);

6. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo telematico degli atti dirigenziali sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   b) sarà pubblicato sul BURP;
   c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
   d) il presente Atto, composto da n. 34 facciate compreso di allegati (Allegati A, A.1), è adottato in originale.

Il Dirigente
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità
Sport per Tutti
dr. Benedetto Giovanni Pacifico

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

Allegato A – D.D. n. 314 del 27.04.2022

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 28/04/2022 10:45
Seriale certificato : 819214

CONVENZIONE

TRA

La Regione Puglia – Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti con sede in via G. Gentile, 52 - Bari, rappresentata dal Dirigente Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

E

la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (d'ora innanzi denominato «C.G.M.»), con sede legale in via Amendola 172/c - BARI, rappresentata dal Dirigente Giuseppe Centomani

VISTO

la Legge Regionale 4 dicembre 2006, n.33 e s.m.i., "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" con cui si riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone;

il DPR 448/88 "Disposizioni sul processo a carico di imputati minorenni" ed il D.Lgs. 272/89 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88", per cui il Centro per la Giustizia Minorile, organo decentrato del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, attraverso i Servizi Minorili periferici (gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Bari, Lecce e Taranto; i Centri di Prima Accoglienza di Bari e Lecce, l'istituendo Servizio Diurno Polifunzionale di Lecce, l'Istituto Penale per i Minorenni di Bari), provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo ai minori entrati nel circuito penale la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi in atto e il reinserimento sociale;

la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative della libertà" e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 e il D.Lgs. 272/89, i quali riconoscono quale elemento

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

fondamentale del trattamento l'offerta di interventi e attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale.

PRESO ATTO CHE

la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i., si impegna a stipulare Convenzioni con il C.G.M., anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo-sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali;

il C.G.M. intende proseguire le azioni e gli interventi svolti con successo negli anni, come evidenziato con nota prot. n. 4411 del 02.04.2022.

CONSIDERATO CHE

è intendimento della Regione Puglia favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo - sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali, per intervenire positivamente nel loro individuale percorso di crescita e reinserimento;

la Regione Puglia, con proprio Atto n. 334 del 10.3.2020, ha approvato il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia – Assessorato allo Sport e la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (C.G.M.) - Triennio 2020-2022" regolarmente sottoscritto in data 2.4.2020;

il Protocollo d'intesa di cui sopra, da atto della volontà di entrambi gli Enti firmatari a proseguire la collaborazione, valorizzando ed implementando le attività svolte sino ad oggi.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1
Valore delle premesse e parte introduttiva

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

ART. 2
Oggetto

La Regione Puglia e il C.G.M. intendono proseguire la collaborazione valorizzando ed implementando le attività svolte sino ad oggi, impegnandosi a promuovere ed elaborare programmi, progetti e percorsi in attività motorie e ricreativo-sportive rispondenti alle esigenze educative ed evolutive dei minori, tenuto conto della particolare situazione giuridica dei soggetti a cui è rivolta l'iniziativa.

ART. 3
Modalità di esecuzione

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione **il C.G.M.** si impegna a:

1. rilevare i fabbisogni dell'utenza dei Servizi Minorili di competenza (minori residenti nel territorio della Regione Puglia e minori stranieri sottoposti a provvedimenti giudiziari in carico ai Servizi Minorili della Giustizia della Puglia);
2. elaborare progetti di inserimento dei minori in attività sportive che abbiano come obiettivo la sperimentazione di nuovi modelli di vita nonché di favorire contatti con individui e gruppi sociali che possano diventare un modello di riferimento, così da agevolare percorsi educativi funzionali ad una crescita sana;
3. individuare i soggetti sportivi che saranno incaricati di realizzare le attività progettuali;
4. sottoporre a visita medica i minori inseriti nei progetti per verificarne l'idoneità alla pratica sportiva;
5. stipulare idonea polizza di assicurazione a favore dei partecipanti per tutta la durata di progetti;
6. monitorare e verificare periodicamente, tramite i Servizi Minorili dipendenti, la realizzazione delle attività;
7. produrre documentazione periodica circa il numero dei minori coinvolti, gli obiettivi raggiunti, le criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni, da inviare al Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti dell' Assessorato allo Sport della Regione Puglia;
8. rilevare e riqualificare gli spazi e impianti sportivi rispondenti ai fabbisogni dell'utenza.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

Il C.G.M. si impegna altresì a presentare alla Regione Puglia, in itinere ed a conclusione dell'attività, le previste attività di monitoraggio e di verifica. In ogni caso, il C.G.M. dovrà produrre, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, un Report finale nel quale verranno illustrate le attività svolte e i risultati conseguiti.

La Regione Puglia - Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, nel rispetto dell'autonomia del Ministero, si impegna a curare il monitoraggio delle attività previste nel progetto anche attraverso verifiche ispettive periodiche presso la sede di svolgimento delle attività che saranno programmate.

ART. 4
Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi

Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dal C.G.M. per lo svolgimento delle attività delineate nella presente convenzione, la Regione Puglia ha stanziato complessivi € 220.000,00 per il biennio 2022/2023 (per l'annualità 2022 € 100.000,00 e per l'annualità 2023 € 120.000,00).

Le risorse finanziare complessivamente stanziate saranno annualmente ripartite e liquidate con le seguenti modalità e condizioni:

a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari all'80% del finanziamento del finanziamento annuale, alla sottoscrizione della convenzione, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

b) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione dell'annualità ed all'approvazione del report finale attestante l'effettuazione delle attività indicate in progetto e delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento di dette attività.

La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il contributo riconosciuto in favore del C.G.M. Puglia e Basilicata per la Progettualità de quo sarà liquidato alla Tesoreria Provinciale dello Stato capo di entrata XI Capitolo 2413 –piano gestionale 06 nel rispetto delle modalità indicate in Convenzione.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

Il C.G.M., attraverso le Direzioni dei Servizi Minorili interessati alla progettualità, curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali e non.

Tali attività, realizzate dal C.G.M. per il tramite dei soggetti attuatori che saranno all'uopo individuati, saranno documentate con cadenza trimestrale alle Direzioni dei Servizi Minorili interessati alla progettualità, attraverso la presentazione:

- del registro delle presenze dei minori per l'attività fisico motoria ricreativa
- della relazione tecnica su tutte le attività realizzate progettuali e non.

La liquidazione del compenso, da parte dei Servizi Minorili interessati alla progettualità, sarà subordinata a:

- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC;
- presentazione dalla dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione del Servizio Minorile interessato.

ART. 5
Durata e validità della convenzione

La presente convenzione ha validità di mesi 24 a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
In qualsiasi momento ciascuno delle parti potrà recedere dalla presente convenzione, esauriti gli impegni assunti e con un preavviso formale di 30 gg.

ART.6
Utilizzo di eventuali economie

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del C.G.M. per la Puglia e la Basilicata, previa comunicazione

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del C.G.M. inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà effettuare lo spostamento di risorse da una voce di spesa ad un'altra al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

ART. 7
Responsabilità verso terzi

Il C.G.M. prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente Convenzione per la realizzazione delle attività. Qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi saranno a carico del C.G.M.. Restano completamente a carico di quest'ultimo le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
La Regione Puglia non sarà responsabile di controversie verso terzi e non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dal C.G.M.
Il C.G.M. si impegna ad utilizzare, per la realizzazione dei progetti esecutivi, personale professionalmente qualificato ed ad ottemperare, nei confronti del personale utilizzato ed in relazione alle diverse tipologie di rapporti instaurati (lavoro dipendente, lavoro volontario, ecc.), a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, di tutela della salute dei lavoratori e di assicurazioni sociali e previdenziali, assumendo a proprio carico gli oneri relativi.
La Regione Puglia, Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione dei singoli progetti.

ART. 8
Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni ai sensi del d.lgs. n.196/2003.
La Regione Puglia adempie a quanto stabilito dall'art. 26 del d.lgs. n.33/2013 e dalla L.R.15/2008 in materia di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni,

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a favore di persone fisiche ed Enti pubblici e privati, nonché sulla trasparenza dell'attività amministrativa regionale.

ART. 9
Oneri - Spese contrattuali

Le parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. E' esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i.

Bari, lì……..

Per la Regione Puglia
Assessorato allo Sport- Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti
Benedetto Giovanni Pacifico
Firmato digitalmente _____

Per il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità -Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata
Giuseppe Centomani
Firmato digitalmente _____

Allegato A.1 – D.D. n. 314 del 27.04.2022

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.1

ATTIVITÀ MOTORIA E RICREATIVO-SPORTIVA RIVOLTA AI MINORI/GIOVANI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI PENALI PRESSO L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "FORNELLI" DI BARI
PERIODO 12 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata – Istituto Penale per i Minorenni di Bari

Soggetto attuatore:
Al fine di dare continuità ai progetti realizzati nelle precedenti annualità e non interrompere l'azione di supporto al trattamento, visti i positivi risultati conseguiti nei percorsi finora proposti, visti i protocolli d'intesa sottoscritti negli anni precedenti dal Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP, si è valutata l'opportunità di dare continuità al progetto attualmente in corso presso l'IPM di Bari, utilizzando il medesimo soggetto attuatore, salvo diverso parere da parte della Direzione IPM di Bari che potrà in tal caso affidare a diverso ente gestore titolato il presente progetto.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività ricreativo-sportive all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bari con il coinvolgimento di risorse esterne della società civile, partecipazione a grandi eventi sportivi cittadini, organizzazione di manifestazioni ricreativo-sportive, attività assistita con gli animali.

Finalità e obiettivi:
Consolidare nei minori il rapporto con lo sport integrando all'attività sportiva, una intensa attività ricreativa. La scelta dì non settorializzare il progetto alla sola disciplina sportiva, nasce dalla necessità di adeguare l'iniziativa alle varie esigenze manifestate dai ragazzi e dalla grande opportunità di realizzare attorno all'attività sportiva un percorso associativo che lo sport da solo non può dare. Il progetto è pensato e disegnato per rispondere ai bisogni dei ragazzi che entrano nel circuito penale dell'Istituto "Fornelli": è questo uno dei principi-guida imprescindibili.
Il progetto si propone di promuovere, attraverso le attività ricreativo-sportive una serie di valori che sono fondamentali per il vivere comune quali:

- Spirito di iniziativa e spinta alla creatività.
- Motivazione nell'agire
- Senso di responsabilità nei confronti propri e degli altri
- Capacità di concentrazione
- Capacità di socializzazione
- Solidarietà e senso comune

All'interno della UISP, dal 2019, è stata formalizzata l'istituzione della struttura di attività (d'ora in poi SDA) "attività equestri e cinofile", pertanto si propone anche per il 2022 la prosecuzione del**l'attività assistita con gli animali**: trattasi di una attività di carattere ludico-ricreativo già sperimentata dalla Uisp in una serie di iniziative progettuali che consiste in un approccio ludico-motorio che trova applicazione in diverse situazioni quali, ad esempio, difficoltà

dell'ambito relazionale nell'infanzia e nell'adolescenza e situazioni di istituzionalizzazione di vario tipo (istituti per anziani e per pazienti psichiatrici, residenze sanitarie assistenziali, comunità per minori, carceri, etc.).
La valenza è educativa, realizzata attraverso una mediazione uomo/animale.
Nell'ambito dell'attività con gli animali gli educatori cinofili (trattasi di educatori in possesso di titoli riconosciuti) esamineranno la possibilità di eseguire le tre tipologie di attività con animali che, come noto, si articolano in

- •AAA (Animal-Assistede Activities), cioè- Attività Assistite da Animali)
- •AAT (Animal-Assisted Therapy), cioè- Terapie Assistite da Animali)
- •AAE (Animal-Assisted Education)- Educazione Assistita da Animali)

Queste tre tipologie saranno sempre integrate dalla componente ludico-motoria e di coordinamento motorio (camminata con l'animale, giochi di abilità con l'animale, attività che comunque impegnino il campo visivo, gli arti inferiori o superiori, il coordinamento sensoriale).

All'attività tradizionale di danza verrà affiancata la **musicoterapia** abbinata all'attività motoria: gli utenti, attraverso tecniche musicoterapiche, verranno invitati a partecipare attivamente con il proprio corpo (cantando, ballando, battendo le mani), trovando rinforzo nella corrispondenza e nel dialogo con il musicoterapeuta.
La Danza musica terapia prevederà trattamenti articolati come segue: • canto: canti popolari, brani musicali (sequenze di brani che costituiscono la "musica del cuore" del soggetto in grado di riattivare la memoria); • attivazione corporea: sviluppata attraverso micro movimenti (danzare utilizzando esclusivamente mani, braccia, testa, spalle …)
Una novità che si auspica di introdurre gradualmente e è rappresentata dalla introduzione della **diario terapia**: le attività progettuali saranno infatti combinate con lo strumento della diario terapia, intesa come una sorta di "ginnastica dell'anima". Il progetto prevede che gli utenti si narrino , e narrino l'esperienza in corso, in un diario che contenga altresì rielaborazione del flusso dei loro ricordi di vita. Tali narrazioni andranno a comporre un elaborato che raccoglierà i preziosi racconti di vita dei nostri futuri campioni di vita.

Attività sportive

1. Calcio
2. Calcetto
3. Pallavolo
4. calcio balilla
5. body building
6. Attività in palestra con
   - esercizi di coordinazione dinamica generale
   - esercizi di rafforzamento della potenza muscolare mediante utilizzo di piccoli attrezzi
   - mobilità e scioltezza articolare ed allungamento muscolare perseguibile con attività al corpo libero in forma individuale e a coppia
   - esercizi di coordinazione motoria , di miglioramento della coordinazione oculo-manuale mediante lavoro di tiro-presa, lancio ed intercettazione, con giochi presportivi e sportivi che implicano l'uso della palla
   - salti in diverse variabili, lanci con modi e traiettorie diverse
   - giochi di movimento (palla prigioniera, palla rilanciata, assalto alle torri)
   - giochi di equilibrio
7. Balli tradizionali, balli di gruppo
8. Ginnastica salute e fitness metodo yoga
9. Tiro con l'arco
10. Pet therapy

Attrezzature sportive:

- Equipaggiamenti sportivi
- Palloni di calcio
- Palloni di pallacanestro
- Palloni di pallavolo
- Reti di calcio, pallavolo e pallacanestro
- Racchette per tennis tavolo

Attività ludiche e ricreative

- Manifestazioni ricreativo-sportive
- Incontro dei ragazzi con Società sportive professionistiche e dilettantistiche
- Incontri amichevoli di calcio con realtà locali significative

Minori coinvolti:
Tutti i soggetti detenuti
Tempi di realizzazione: 12 mesi da gennaio a dicembre 2022.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà spostare le risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).***

Modalità di attuazione:

L'organizzazione dell'attività prevede l'individuazione di una figura di raccordo che avrà il compito di seguire lo sviluppo dell'intero progetto, rinforzando la rete di relazioni già esistenti con il mondo dell'associazionismo sportivo e ricreativo.

Particolare attenzione è riservata all'individuazione, in collaborazione col ragazzo stesso, di idonea proposta ricreativo-sportiva.

Ogni ragazzo inserito, previa certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica da ottenersi attraverso visita medica a carico dell'ente gestore, sarà coperto da una polizza assicurativa secondo le convenzioni UISP.

Lo svolgimento delle attività nel corso della settimana è previsto da Martedì al Sabato, al fine di coinvolgere il maggior numero di ragazzi. La partecipazione regolare e l'accettazione di norme che regolano lo svolgimento dell'attività diventano strumenti adatti a favorire un processo di responsabilizzazione del minore. Per quanto riguarda le attività sportive, gli allenamenti verranno effettuati ogni giorno - compatibilmente alle esigenze di studio - alternando momenti di preparazione tecnica ad altri di preparazione fisica. Dal periodo estivo si conta di realizzare dei moduli sportivi diversi da quelli proposti per il resto dell'anno, e con un incremento delle attività.

Ogni quindici giorni i minori coinvolti potranno sperimentare nuove diverse attività, confrontandosi tra loro, dando particolare valore alla partecipazione e all'acquisizione dì nuove capacità/competenze. Al fine di favorire per i giovani dell'IPM un rapporto positivo con il mondo esterno e sperimentare il lavoro di preparazione degli allenamenti saranno organizzati tornei, cui potranno partecipare alcune realtà sportive che agiscono nel territorio.

Sono previsti inoltre momenti di partecipazione a grandi eventi ricreativo-sportivi cittadini.

Il progetto prevede la presenza di due o più operatori impegnati dal martedì al sabato per un totale di trenta ore settimanali.

L'impianto progettuale prevede inoltre l'abbonamento a SKY, al fine di fare accedere i ragazzi alla visione di grandi avvenimenti sportivi e l'acquisto di materiali ed equipaggiamenti indispensabili per la pratica sportiva.

Naturalmente l'attività sarà differenziata sia nel periodo estivo, che in un particolare periodo dell'anno come quella del mese di Dicembre, nel corso del quale verrà proposto e incentivato il rapporto con il mondo esterno con la programmazione di eventi, manifestazioni inseriti, nell'iniziativa. ***" Le porte aperte/Auguri dallo Sport" .***

Strumenti per i controlli:

- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori

Verifiche:

- Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività programmate.
- Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte degli educatori individuati quali referenti per l'attività, sottoscritta dalla Direzione dell'IPM di Bari da inviare al CGM.
- Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte della Direzione dell'IPM di Bari.

Modalità di pagamento:

La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

IL C.G.M., attraverso la Direzione I.P.M curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.

Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione dell'I.P.M. attraverso la presentazione:

- del registro delle presenze dei minori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate

La liquidazione del compenso, da parte dell'IPM, sarà subordinata a:

- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC;
- presentazione della dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione da parte della Direzione IPM

Verificate le suddette condizioni, l'IPM di Bari provvederà al rimborso spese in favore dei soggetti attuatori, dandone comunicazione al CGM di Bari.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.2

REVOLUTION IN SPORT
ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE E MULTISPORT PRESSO IL CDP "REVOLUTION" IN FAVORE DI SOGGETTI (14-24 ANNI), IN CARICO AI SERVIZI MINORILI DI LECCE
PERIODO 7 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia – Centro Diurno Polifunzionale di Lecce

Soggetto attuatore:
Per motivi di opportunità, al fine di integrare ed ottimizzare i risultati dei progetti attualmente in campo nel Centro Diurno Polifunzionale, tenuto conto della complementarietà di questa attività alla formazione di operatori equestri finanziata dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità si è valutata l'opportunità di affidare, in continuità con l'anno 2021, il progetto all'A.S.D. Cavallino del Sud**,** che attualmente gestisce un Centro di formazione equestre nell'ex area dell'IPM di Lecce, area in cui insiste anche il CDP, salvo diverso parere da parte della Direzione CDP di Lecce che potrà in tal caso affidare a diverso ente gestore titolato il presente progetto.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività sportive in favore di n.10 soggetti (14-24 anni) in carico al CDP di Lecce.

Finalità e obiettivi:
- Migliorare le aree di disagio dei ragazzi, la loro crescita psicofisica e la percezione di sé
- Acquisire corretti stili di vita atti a promuovere la prevenzione nell' ambito della salute e del benessere
- Favorire processi di aggregazione e socializzazione, e quindi di condivisione e di inclusione, imparando a rispettare sé stessi e gli altri, la natura e gli animali
- Raggiungere un più elevato grado di maturazione comportamentale, un migliore inserimento o reinserimento sociale e un maggiore senso civico, ed una crescita personale sul piano dell'autonomia, nel rispetto delle regole, degli istruttori e degli educatori.

Attività:
Le attività che si prevede di svolgere sono di tipo pratico-sportive, da attivarsi presso il Centro di Formazione Equestre e sportivo adiacente al CPA/CDP di Lecce.
Gli interventi proposti riguardano le aree della Psicomotricità, dell' Affettività, del Rispetto dell' Ambiente e dell' Educazione civica. La principale attività prevista è rappresentata dall' Equitazione e dagli Sport Equestri, e le atre attività sportive da attivare sono:
- Ginnastica a corpo libero
- Attività di palestra con attrezzi (cultura fisica)
- Arti marziali (difesa personale, autocontrollo, controllo della rabbia)
- Avviamento al calcio
- Avviamento al basket

- Avviamento alla pallavolo
- Circuito di allenamento polifunzionale in outdoor
- Parkour
- Calisthenics

Minori coinvolti:
Il progetto prevede la partecipazione di n. 5 ragazzi e ragazze nella fascia 16-25 anni provenienti sia dall' area penale che civile; oltre ai 5 inserimenti mensili previsti vi sarà la possibilità di operare da 1 a 5 ulteriori inserimenti con l'attivazione di una quota individuale suppletiva prevista nel piano economico, per un totale di utenza prevista fino a 10 unità al mese.
Non sono previste distinzioni per ciò che riguarda la nazionalità di provenienza, mentre verrà rispettato il principio di pari opportunità.
Le segnalazioni verranno effettuate al CDP dai servizi istituzionali coinvolti (USSM, Tribunale per i Minorenni, Enti Locali).

Tempi di realizzazione: 7 mesi da maggio a dicembre 2022 ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione dell'infezione da SARS-Covid 19).***

Modalità operative:
- numero di ore massime di disponibilità per le attività assicurate ai destinatari: 4 ore a giornata in media – 5 giornate per settimana (lunedì-venerdì) – fino ad un massimo di 210 ore (anche in relazione al numero di ragazzi segnalati)
I ragazzi saranno occupati per un massimo di 6-8 ore a settimana. Tenuto conto dell'ampia disponibilità oraria offerta dall'ente gestore nell'arco della settimana, per ogni singolo ragazzo verrà concordato tra i referenti l'orario e i giorni di frequenza migliori sulla base delle esigenze personali e del percorso di recupero del ragazzo (mattina o pomeriggio).
Il Servizio sportivo sarà attivato secondo le modalità sopra indicate in presenza di almeno una segnalazione e relativo inserimento. In assenza di utenti frequentanti il servizio sarà interrotto.

Modalità di attuazione:
Le attività verranno svolte presso il Centro di formazione equestre realizzato nella concessione demaniale nell'ex area dell'IPM di Lecce.
I destinatari verranno coinvolti progressivamente attraverso la segnalazione alla Direzione CDP da parte del referente USSM, o dai Servizi Territoriali, o da altro soggetto titolato a segnalare al CDP minori provenienti dall'area del disagio.
I ragazzi verranno quindi segnalati al referente progettuale, che – in accordo coi referenti CDP - prenderà appuntamento per un successivo incontro di presentazione presso il Centro di formazione equestre.
Ogni ragazzo, previa visita medica a carico dell'ente gestore per la certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sarà coperto da una polizza assicurativa sempre a carico dell'ente gestore e sarà dotato di abbigliamento ed accessori utili per la pratica sportiva che, in caso di esubero, a fine percorso resteranno di proprietà dell'Amministrazione utilizzabili per successivi percorsi futuri.
Ai ragazzi sarà garantito un servizio di trasporto dalla stazione di Lecce alla sede delle attività.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori
- Incontri di Verifica e Programmazione quindicinali presso il CDP, attraverso i quali verificare - insieme ai referenti USSM - mensilmente lo stato di avanzamento di tutti i progetti in corso nel CDP, gli obiettivi raggiunti e le problematiche sorte.

Verifiche:
- Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività programmate.
- Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte degli educatori referenti del CPA-CDP di Lecce e il referente USSM, sottoscritta dalla Direzione.
- Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte della Direzione CPA-CDP di Lecce

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso la Direzione CPA-CDP curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione CPA-CDP attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori e degli operatori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate
La liquidazione del compenso sarà subordinata alle seguenti verifiche a carico della Direzione CPA-CDP di Lecce:

- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività, compresa quella che attesti le spese effettivamente realizzate nell'ambito del cofinanziamento offerto;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC;
- presentazione della dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione da parte della Direzione CPA-CDP

Acquisiti gli atti di verifica delle suddette condizioni, la Direzione CPA-CDP provvederà a trasmettere la documentazione contabile all'USSM di Lecce, funzionario delegato alla spesa di riferimento, per il rimborso spese in favore dei soggetti attuatori dandone comunicazione al CGM di Bari.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.3

SPORT NATURA E TERRITORIO

ATTIVITÀ SPORTIVE ED ESCURSIONI

A FAVORE DI SOGGETTI (14-24 ANNI), IN CARICO A CDP E USSM DI LECCE.

PERIODO 9 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia – Centro Diurno Polifunzionale di Lecce

Soggetto attuatore:
Per motivi di opportunità, al fine di dare continuità a quanto realizzato nel 2021 e integrare ed ottimizzare i risultati dei progetti attualmente in campo nel Centro Diurno Polifunzionale, si ritiene di affidare il progetto **all'**A.S.D. Atletico Melpignano.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività trekking per terra e navigazioni per mare in favore di max n.10 soggetti (14-24 anni) in carico ai Servizi Minorili di Lecce e provenienti dall'area del disagio. La 'torre' e il 'faro' sono nel progetto 2022 i simboli di un percorso psicoculturale che all'insegna della scoperta del territorio valorizza l'ambiente e la storia.

Finalità e obiettivi:
- Vivere la natura in maniera completa cogliendo tutti i benefici della vita all'aria aperta.
- Miglioramento delle conoscenze della propria terra con esplorazioni del paesaggio.
- Sviluppo del benessere psico-fisico dei giovani coinvolti
- Trasmettere i valori civici dello sport, della salvaguardia dell'ambiente, del rispetto della natura.
- Vivere a pieno attraverso il 'movimento creativo', l'esercizio fisico e il gioco, la consapevolezza di 'stare bene con se stessi e con gli altri'

Attività:
In genere l'attività sportiva dei ragazzi si esaurisce nell'ambito di una palestra o al massimo di un campo sportivo oltre naturalmente alle semplici lezioni frontali in ambito scolastico.
Fare semplice esercizio fisico a volte non è sufficiente. Il pieno appagamento della voglia di muoversi dipende non solo da quanta attività fisica svolgiamo ma anche da dove la svolgiamo.
L'attività fisica, di qualunque tipo essa sia ci offre l'opportunità di vivere la natura in maniera completa: può trattarsi di escursionismo in tutte le sue forme, di una semplice corsa in campagna, di una "camminata" nel bosco, di un'attività di 'movimento creativo' anche valutando sulla base delle disponibilità da verificare di volta in volta con il coinvolgimento delle famiglie.
Il contatto con la natura invita alla riflessione e migliora la conoscenza di sé favorendo un generale benessere psicofisico. Le situazioni sempre nuove e diverse in cui ci troviamo quando "usciamo" dall'ambiente in cui viviamo e che ci è familiare aiutano a sviluppare l'equilibrio, l'attenzione, l'orientamento, ad acquisire fiducia in sé stessi, a rinsaldare lo spirito di sacrificio, la solidarietà, il rispetto dell'altro e dell'ambiente

ATTIVITA':
A. Itinerari alla scoperta di luoghi speciali, intrisi di storia, ricchi di racconti e memorie, sui sentieri unici un po' lontani dalla vita urbana. Rotte di mare alla scoperta della costa, dei FARI, con osservazioni sulla Terra vista dal mare.
Le uscite in barca a vela serviranno ai ragazzi ad avere una prospettiva dal mare e poter effettuare una attenta valutazione delle differenze fra zone di costa integre e zone deturpare dallo sfruttamento edilizio. I partecipanti effettueranno un reportage fotografico e potranno redigere un report su quanto osservato. Sarà una opportunità di citizen scienze con i volontari di Legambiente.
Il nuovo corso di attività ci offre una riflessione continua sulla nostra vita, il 'cammino e la navigazione' diventano giuste metafore della nostra vita.
La metodologia è quella del cooperative learning, peer education, brainstorming, ricercAzione, place identity.
B. Preparazione sportiva dei frequentanti e dei visitatori, complementare alla vita quotidiana del CDP e alla valorizzazione ludico-sportiva del parco ed i suoi collegamenti col territorio (corsa campestre, caccia al tesoro, percorsi benessere, etc.)

Minori coinvolti:
Nel periodo saranno garantiti fino a n.10 minori e giovani segnalati dai Servizi Minorili della Giustizia e dagli Enti territoriali, o comunque in carico al CDP di Lecce. Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti per il tempo residuo.

Tempi di realizzazione:
nell'arco di 9 mesi da marzo a novembre 2022
- data di inizio e fine presunte: 1 marzo - 30 novembre 2022

Modalità operative:
- N° 4 escursioni con itinerari diversi: Otranto Orte Palacia / L'antica via dell'Olio Masserie Fortificate / Il Parco delle Cave / Torri di Guadia
- N° 3 escursioni per mare: Gallipoli, Circumnavigazione dell'Isola di Sant'Andrea /Porto Selvaggio / Le insenature e le Grotte viste dal mare / Le aree marine protette
- Attività di preparazione sportiva presso il CDP di Lecce dei frequentanti e dei visitatori, complementare alla vita quotidiana del CDP e alla valorizzazione ludico-sportiva del parco ed i suoi collegamenti col territorio ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).***

Modalità di attuazione:
Le attività verranno svolte partendo dal CDP di Lecce.
I destinatari verranno coinvolti attraverso la segnalazione diretta da parte del CDP o la segnalazione alla Direzione CDP da parte del referente USSM e dei Servizi Territoriali coinvolti. In tal caso i ragazzi verranno quindi segnalati dal referente educativo CDP all'ente gestore.
Ogni ragazzo, previa visita medica a carico dell'ente gestore per la certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sarà coperto da una polizza assicurativa sempre a carico dell'ente gestore e sarà dotato di abbigliamento ed accessori utili per la pratica sportiva che, in caso di esubero, a fine percorso resteranno di proprietà dell'Amministrazione utilizzabili per successivi percorsi futuri.
Ai ragazzi sarà garantito un servizio di trasporto dalla sede del Centro Diurno Polifunzionale di Lecce o da un punto di raccolta concordato alla sede delle attività e ritorno con n.1 figure di accompagnamento dell'Ente gestore e un referente educativo del CDP.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze dei minori coinvolti nelle giornate di partecipazione
- Registro delle presenze degli operatori

Verifiche:
- Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività realizzate.
- Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte dell'educatore referente del CPA-CDP di Lecce, sottoscritta dalla Direzione.
- Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte della Direzione CPA-CDP di Lecce

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso la Direzione CPA-CDP curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione CPA-CDP attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori e degli operatori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate

La liquidazione del compenso sarà subordinata alle seguenti verifiche a carico della Direzione CPA-CDP di Lecce:

- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività, compresa quella che attesti le spese effettivamente realizzate nell'ambito del cofinanziamento offerto;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC, ove prevista;
- presentazione della dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione da parte della Direzione CPA-CDP

Acquisiti gli atti di verifica delle suddette condizioni, la Direzione CPA-CDP provvederà a trasmettere la documentazione contabile all'USSM di Lecce, funzionario delegato alla spesa di riferimento, per il rimborso spese in favore dei soggetti attuatori dandone comunicazione al CGM di Bari.
Si allega scheda descrittiva dei contenuti del progetto.

SCHEDA DESCRITTIVA.
SPORT NATURA TERRITORIO: tra Torri e Fari del Salento

La 'torre' e il 'faro' sono nel progetto 2022 i simboli di un percorso psicoculturale che all'insegna della scoperta del territorio valorizza l'ambiente e storica.

Le torri

Storie di fari, storie di torri costiere: nati per orientare i naviganti e aiutarli a sbarcare, o per avvistare e poi respingere i pirati.
Fuochi accesi per orientare i vascelli amici o torri-lanterne come avamposti militari.
I terribili pirati saraceni attaccavano le coste del Sud-Italia e nelle loro scorribande seminavano odio e distruzione.
Furono i re spagnoli che governavano il regno di Napoli a realizzare nella seconda metà del 1500 un sistema difensivo di torri lungo la costa salentina, ricca ancora oggi di antiche masserie e di luoghi di produzione molto ambiti, soprattutto da predoni e pirati turchi.
Sul tratto idruntino se ne contano circa 60; imponenti fortilizi, sentinelle intente a scrutare
l'orizzonte, torrieri pronti a dare l'allarme alle più interne masserie fortificate.
Numerose sono le leggende fiorite intorno ad esse. leggende d'amore e di morte, come quella di Florilanda, bella fanciulla di umili origini, che andò sposa di Flavio, un giovane alabardiere di guardia alla torre.
La storia racconta che un giorno i due innamorati, assaliti dalla passione, trascorsero dall'alba al tramonto tutta la giornata assieme, sotto il sole tiepido di primavera. L'esplosione di felicità fece perdere loro la cognizione del tempo, tra baci e carezze trascorsero le ore. All'imbrunire, però, Florilanda si rese conto del tempo trascorso e, spaventata, iniziò a correre per far rientro in città. Quando giunse all'ingresso della città vecchia, si accorse che il ponte era ormai chiuso e, non sapendo dove andare, pensò di ritornare dal suo amato Flavio.

Le luci della sera erano calate e Flavio aveva ripreso da poco servizio presso la Torre, d'un tratto un'ombra gli apparve. Così, da buon alabardiere fece il suo dovere, infilzando il nemico. La sua bella Florilanda si lasciò andare ad un urlo di dolore e morì, Flavio riconobbe quella voce e solo allora capì il gesto scellerato che aveva appena compiuto. Il giovane, allora, disperato prese una barca, vi depose il corpo dell'amata e remò verso l'orizzonte, perdendosi nel nulla. La barca sparì, i due innamorati con lei. Da quel giorno, di Florilanda e Flavio si persero le tracce.Ancora oggi la fantasia popolare vede posarsi di notte sulla torre due bianchi gabbiani che al mattino rapidamente s'allontanano verso il mare lontano.

IMMAGINA UN FARO

Prima di intravederlo dal fondo della lontananza,
dalla smisuratezza dello spazio del mare
un faro bisogna sognarlo, ricordarlo;
bisogna saperlo immaginare.
Per un ritorno o una partenza brilla la stessa luce.
come per un'accoglienza o un arrivederci o un addio.
e' una luce che brilla per la memoria, per la speranza, per
l'attesa, che si fa vicina o che si allontana.
Quando ogni altro profilo di paesaggio e' scomparso,
il faro indica il punto, si fa simbolo di un luogo che appartiene,
al quale si desidera e si spera di tornare.
Per l'uomo di finibusterrae un faro è questo.
(Antonio Errico)

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.4

IMMERSIONE NELLA VELA

(et quidem cum fortiter adversa vela ventis)

ATTIVITÀ DI VELA IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI LECCE

PERIODO 4 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce

Soggetto attuatore:
Il soggetto attuatore individuato per la realizzazione delle attività, in continuità con l'anno 2021 – visto il favorevole esito delle stesse -, è Ferrarese Sailing Org asd di Castellana Grotte (BA), salvo diverso parere da parte della Direzione USSM di Lecce che potrà in tal caso affidare a diverso ente gestore titolato il presente progetto.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di vela nel territorio della Corte di Appello di Lecce in favore di n.5 soggetti (14-24 anni) in carico all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni e n.1 proveniente dall'area del disagio segnalato dal CDP di Lecce.

Finalità e obiettivi:
- Acquisizione e apprendimento di strumenti tecnico pratici, legati ad attività sportiva in ambito nautico (navigazione a vela - immersione).
- Promozione e orientamento dei minori finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo.
- Condivisione di un percorso educativo caratterizzato da condivisione, disciplina e ricerca dell'autonomia, gestione delle emozioni, sperimentazione di dinamiche di gruppo, scoperta di nuove competenze, aumentare i livelli di autostima.

Attività:
Vela
2 lezioni teoriche
10 lezioni pratiche
3 giorni di regata
Corso immersioni sportive
Corso di immersioni sportive con autorespiratore ad aria sino alla profondità di 20 metri senza decompressione:
- lezioni teoriche di fisica, principi fondamentali legati alla subacquea, fisiologia del Corpo Umano, problemi medici legati all'attività subacquea e primo soccorso, attrezzature, apnea, programmazione dell'immersione, prevenzione degli incidenti, cenni di biologia marina. Almeno
- n.9 ore di teoria
- n.4 immersioni in acque libere da gommone con attrezzature complete

- n.4 uscite in acque delimitate da terra con attrezzatura completa

Minori coinvolti:
Nel periodo saranno garantiti un numero massimo di 6 partecipanti, di cui preferibilmente n.5 partecipanti di età compresa tra i 14 ed i 24 anni, segnalati dall'USSM di Lecce e n.1 dai Servizi Sociali dei Comuni del Territorio che collaborano con USSM o con il CDP di Lecce.
Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti per il tempo residuo.

Tempi di realizzazione:4 mesi da marzo a giugno.
Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).***

Modalità operative:
Il corso sarà allestito presso porti del territorio leccese e sarà tenuto da istruttori titolati, si svolgerà su imbarcazioni a vela e sarà composto da lezioni teoriche a terra e lezioni pratiche in mare.
Teoria e pratica dovranno essere fornite in un contesto di apprendimento tecnico che tuttavia privilegi l'approccio pratico.
Ogni ragazzo, previa certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sarà coperto da una polizza assicurativa.
Le attività saranno monitorate periodicamente dal personale USSM e supportate da un educatore del CDP di Lecce.

Modalità di attuazione:
Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:
- valutazione iniziale, da parte dei Servizi Minorili competenti, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti, nel numero massimo di 6, al referente esecutivo per l'inserimento nelle attività;
- monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura del Servizio Minorile competente e del referente esecutivo.
- Valutazione conclusiva del progetto.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori

Verifiche:
- Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività programmate.
- Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte degli operatori individuati quali referenti per l'attività, sottoscritta dalla Direzione dell'USSM di Lecce da inviare al CGM.
- Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte dell'USSM.

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso la Direzione dell'Ufficio di Servizio Sociale di Lecce curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione dell'USSM di Lecce attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate.

La liquidazione del compenso per il rimborso spese in favore dei soggetti attuatori, da parte dell'USSM Lecce, sarà subordinata a:
- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC;

- presentazione della dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione congiunta da parte delle Direzioni dei Servizi interessati.

Dell'avvenuta liquidazione si darà contestualmente comunicazione al CGM di Bari.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.5

INSIEME SPORTIVAMENTE

ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI LECCE.

PERIODO 7 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce

Soggetto attuatore:
Al fine di dare continuità ai progetti realizzati nelle precedenti annualità, visti i positivi risultati conseguiti nei percorsi finora proposti, visti i protocolli d'intesa sottoscritti negli anni precedenti dal Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP, si è valutata l'opportunità di affidare il progetto al **Comitato Provinciale UISP di Lecce**, salvo diverso parere da parte della Direzione USSM di Lecce che potrà in tal caso affidare a diverso ente gestore titolato il presente progetto.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività sportive nel territorio delle provincie di Lecce e Brindisi in favore per n.10 soggetti (14-24 anni) in carico all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni.

Finalità e obiettivi:
L'obiettivo prioritario è offrire ai minori dei percorsi educativi, attraverso l'attività sportiva e la possibilità di vivere un contatto diverso con il territorio, mediante situazioni formative e pedagogicamente significative offerte dallo svolgimento delle attività e dal rapporto operatore -minore.
Gli obiettivi generali riguardano le aree della Psicomotricità, dell'Affettività, del Rispetto dell'Ambiente e dell'Educazione civica.
Gli obiettivi specifici sono:
- Favorire il benessere psico-fisico dei ragazzi nello spazio-tempo natura;
- Sviluppare capacità comunicative e di relazione;
- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo anche extrascolastico, legate al potenziamento dell' autonomia sia individuale che sociale;
- Vivere in armonia con l' ambiente;
- Far acquisire ai ragazzi il significato vero e profondo di una relazione particolare quale quella uomo-animale ed il rispetto del soggetto animale;
- Imparare le regole del vivere civile e delle leggi che regolano la vita nel branco dei cavalli traslata alla vita della società umana (ed. civica);
- Diffondere attraverso lo sport i valori educativi e la cultura della legalità;
- Promuovere corretti stili di vita, lo sport come prevenzione per migliorare il benessere psicofisico;
- Sviluppare capacità comunicative e di relazione;

- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo anche extrascolastico, legate al potenziamento dell' autonomia sia individuale che sociale;
- L' accettazione di ognuno di noi come membro attivo del gruppo (inclusione)
- Favorire lo sviluppo armonico del corpo attraverso allenamenti e piccole gare interne (sociali) e campionati regionali in ambito UISP

Attività:
Le attività che si prevede di svolgere sono di tipo pratico-sportive, da attivarsi presso Centri sportivi all'interno della Provincia di Lecce, e/o Palestre della Provincia in diversi settori sportivi. L' impostazione di fondo è quella del gruppo di lavoro cooperativo e collaborativo, e le metodologie che si utilizzeranno sono: Modelling, Coaching, Scaffolding e Fading.
Le attività sportive previste sono:
- Ginnastica a corpo libero
- Attività di palestra con attrezzi (cultura fisica)
- Arti marziali (difesa personale, autocontrollo, controllo della rabbia)
- Attività di danza contemporanea ed espressione corporea
- Avviamento al calcio
- Avviamento al basket
- Avviamento alla pallavolo
- Circuito di allenamento polifunzionale in outdoor

Minori coinvolti:
Nel periodo sarà garantito l'inserimento di un numero massimo di 10 minori/giovani al mese in carico all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce, Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti.

Tempi di realizzazione:7 mesi da maggio a novembre.
Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).***

Modalità di attuazione:
Ogni ragazzo che svolgerà attività sportiva – già dotato dell'abbigliamento necessario alla frequentazione dell'attività stessa e previa certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica - sarà coperto da una polizza assicurativa.
Qualora trattasi di soggetti minorenni potranno svolgere visita medica gratuita presso i Centri di Medicina dello Sport della ASL.
E' prevista una sensibilizzazione delle diverse società o associazioni che si occupano di sport, attraverso contatti con dirigenti e tecnici di associazioni/strutture sportive, affinché recepiscano la necessità di collaborare alle azioni progettuali. Nella fase di attuazione il ruolo del referente sportivo è quello di verificare, assieme al referente della struttura sportiva, la partecipazione del ragazzo all'attività e di valutare l'andamento del progetto con l'Assistente Sociale/Educatore titolare del caso.
Nella realizzazione del progetto l'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:
- valutazione iniziale da parte del Servizio Minorile competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- Segnalazione da parte del Servizio Minorile competente dei minori individuati al referente sportivo UISP per l'inserimento del minore in una struttura sportiva adeguata che risponda al meglio agli obiettivi del progetto;
- Accompagnamento del minore nella struttura individuata - ove richiesto del Servizio Minorile competente - e monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita (con previsione di rimborso spese al referente UISP per il carburante, calcolato sulla base della vigente normativa sui rimborsi, con una indennità chilometrica di 0,25 euro al chilometro nei limiti del budget disponibile);
- Verifiche periodiche tra il referente dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni competente e il referente UISP sull'andamento delle attività.
- Valutazione conclusiva del progetto.

Ai ragazzi sarà garantito un servizio di trasporto dalla stazione di Lecce alla sede delle attività.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori
- visite di verifica a campione

Verifiche:

-Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività programmate.
-Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte della Direzione USSM di Lecce.
-Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte della Direzione USSM di Lecce.

Modalità di pagamento:

La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

IL C.G.M., attraverso le Direzioni dei Servizi Minorili di Lecce curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.

Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione dell'USSM attraverso la presentazione:

- del registro delle presenze dei minori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate.

La liquidazione del compenso, da parte dell'USSM di Lecce, sarà subordinata a:

- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività, compresa quella che attesti le spese effettivamente realizzate nell'ambito del cofinanziamento offerto;
- acquisizione attestazione di regolarità delle presenze rilasciata dalle Direzioni dei Servizi Minorili di competenza;
- acquisizione attestazione del corretto svolgimento del progetto rilasciata congiuntamente dalle Direzione dei due Servizi Minorili interessati;
- messa a disposizione da parte del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità sul pertinente capitolo di bilancio della quota di contributo versata dalla Regione Puglia;
- verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore attestata dal Documento Unico Regolarità Contributiva;
- presentazione dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010.

Dell'avvenuta liquidazione si darà contestualmente comunicazione al CGM di Bari.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n.6

LIBERINMARE

ATTIVITÀ DI VELA IN FAVORE DI SOGGETTI (14-24 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI TARANTO.

PERIODO 7 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Taranto

Soggetto attuatore:
Il soggetto attuatore individuato per la realizzazione delle attività è la Lega Navale – Sezione di Taranto, in continuità con l'anno 2021, salvo diverso parere da parte della Direzione USSM di Taranto che potrà in tal caso affidare a diverso ente gestore titolato il presente progetto.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di vela nel territorio della Corte di Appello di Taranto in favore di n.8 soggetti (16-24 anni) in carico ai Servizi Minorili di Taranto.

Finalità e obiettivi:
-Potenziare la capacità d'interazione fra gli allievi
-Raggiungere la consapevolezza che è necessario far affidamento su tutte le proprie risorse per raggiungere obiettivi individuali e comuni
-Favorire lo sviluppo della comunicazione propedeutica a creare l'evoluzione del team in cui si opera e di se stesso - creazione di figure agoniste che possano ambire al confronto con altre figure agoniste in gare provinciali, regionali e nazionali. -Favorire la creazione di una professione in ambito sportivo come istruttore di una disciplina in cui si è espressa la propria valenza agonistica

Attività:
L'attività sarà sviluppata in più fasi, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Nella prima fase sia attueranno le azioni propedeutiche alla costruzione dell'idea "team di…"e dell'individuazione delle proprie attitudini marinaresche.
Si curerà l'aspetto emotivo per consentire un'analisi personale e del team di lavoro, di primo impatto; quindi una fase in cui lo sport avrà un ruolo sociale molto spiccato.
Si potrà consentire ai partecipanti di
- trasporre nella propria vita ciò che l'esperienza maturata negli sport nautici intrapresi
- Potenziare le competenze trasversali dei partecipanti, tramite l'esperienza concreta. L'allievo sarà guidato a mettere in atto i nuovi modi di agire anche nel proprio contesto di vita.
Nella seconda fase si attuerà un lavoro sul singolo allievo che avrà manifestato la propria attitudine sportiva e sarà accompagnato nel percorso di formazione agonistica nella disciplina scelta. Tale percorso sarà finalizzato a raggiungere come obiettivo la partecipazione attiva a gare agonistiche ed una formazione teorico-sportiva che sia

ulteriore strumento di formazione della figura di agonista nella sua completezza. Gli allievi saranno integrati nei gruppi agonisti già esistenti perché si adoperino per forme condivise di lavoro sportivo. Nel contempo saranno seguiti da un esperto preparatore atletico per il raggiungimento della piena forma fisica.
Tutto il percorso sarà quindi mirato a preparare le basi perché il giovane agonista nel 2023 possa eventualmente accedere alla formazione specifica atta al conseguimento eventuale del tìtolo di aiuto istruttore, primo livello della carriera sportiva.
Al fine di fornire una rosa di scelta a tutto tondo delle discipline nautico remiere si collaborerà sinergicamente con altra associazione specializzata in disciplina premierà di traduzione territoriale. L'attività generale sarà coordinata da personale esperto, gli allievi saranno anche seguiti da un facilitatore esperto nel corso di tutto il percorso che interagirà direttamente con loro o indirettamente, attraverso i loro istruttori. Percorso multivalente e che possa fornire le giuste armi per approcciarsi al mondo della blue economy. Le attività prescelte sono: canoa (canoa polo, kayak di velocità, canottaggi), vela da realizzarsi secondo la seguente articolazione:

- 10 ore per Incontri con il facilitatore
- 15 ore per teoria della navigazione, meteorologia, preparazione e manutenzione di mezzi da utilizzare, regolamento di regata con tecnici specializzati
- 15 ore di preparazione atletica
- 12 ore di team building ,vela con un istruttore federale ed un aiuto per un totale di 4 incontri;
- 6 ore di team building con il canottaggio a sedile fisso/canottaggio a sedile mobile con istruttore federale
- 6 ore di kayak di velocità
- 72 ore di attività sportiva vela specificatamente scelta dagli allievi
- 48 ore di attività sportiva canoa/kayak specificatamente scelta dagli allievi
- 48 ore di attività sportiva canottaggio a sedile fisso/canottaggio a sedile mobile specificatamente scelta dagli allievi

Minori coinvolti:
Nel periodo saranno garantiti un numero massimo di 8 inserimenti per permettere sia il lavoro di gruppo sul mare sia l'inclusione successiva nei gruppi già operanti. Laddove saranno supportati da una famiglia essa verrà comunque coinvolta nella vita del progetto. Il genere e la nazionalità non hanno un valore determinante Gli allievi che frequenteranno i corsi saranno iscritti alla Lega navale Italiana e/o anche ad ente di promozione sportiva OPES o Federazioni del settore.
Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti per il tempo residuo.

Tempi di realizzazione:7 mesi da maggio a dicembre con interruzione nel mese di agosto.
Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate ***(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).***

Modalità operative:
Il corso sarà allestito presso porti del territorio tarantino e sarà tenuto da istruttori titolati, si svolgerà su imbarcazioni a vela e sarà composto da lezioni teoriche a terra e lezioni pratiche in mare.
Teoria e pratica dovranno essere fornite in un contesto di apprendimento tecnico che tuttavia privilegi l'approccio pratico.
Ogni ragazzo, previa certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sarà coperto da una polizza assicurativa.
Le attività saranno monitorate dall'USSM di Taranto.

Modalità di attuazione:
Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:

- valutazione iniziale, da parte dell'USSM Taranto, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti, nel numero massimo di 8, al referente esecutivo per l'inserimento nelle attività di vela;
- monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura dell'USSM Taranto e del referente esecutivo.
- Valutazione conclusiva del progetto.

Strumenti per i controlli:

- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori
- Visite di verifica a campione

Verifiche:
Relazione trimestrale dell'Ente gestore sulle attività programmate
Relazione trimestrale di verifica tecnica da parte della Direzione dell'USSM di Taranto da inviare al CGM di Bari.
Attestazione di regolarità delle presenze dei minori da parte dell'USSM di Taranto

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso la Direzione dell'USSM di Taranto curerà il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. tramite il soggetto gestore individuato, saranno documentate con cadenza trimestrale alla Direzione dell'USSM di Taranto attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori
- della relazione tecnica sulle attività realizzate.

La liquidazione del compenso sarà subordinata alle seguenti verifiche a carico dell'USSM di Taranto:
- acquisizione della documentazione contabile comprovante lo svolgimento delle attività;
- verifica di regolarità delle presenze;
- verifica del corretto svolgimento del progetto;
- regolare emissione di fattura in formato elettronico;
- regolarità contributiva attestata dal DURC;
- presentazione della dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, punto 7 Legge 136 del 13/8/2010;
- positiva valutazione da parte della Direzione USSM

Acquisiti gli atti di verifica delle suddette condizioni, la Direzione USSM di Taranto provvederà a trasmettere la documentazione contabile all'USSM di Lecce, funzionario delegato alla spesa di riferimento per il rimborso spese in favore dei soggetti attuatori.
Dell'avvenuta liquidazione si darà contestualmente comunicazione al CGM di Bari.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E BASILICATA
BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n. 7

ANCOR PIU' LIBERI NELLO SPORT

ATTIVITÀ DI CALCIO IN FAVORE DI SOGGETTI MINORI/GIOVANI ADULTI - AREA PENALE ESTERNA E DEL DISAGIO RESIDENTI NELLA PROVINCIA BAT AFFERENTI ALLE CITTA' DI BARLETTA-ANDRIA ED INTERLAND

PERIODO 7 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata

Soggetto attuatore:
Visti gli esiti positivi di quanto già realizzato da tale progettualità nel 2021 che sollecita, attraverso la pratica sportiva, in un territorio povero di analoghe offerte, l'adozione di condotte socialmente responsabili, si è valutato di dare continuità al progetto affidandolo all' **A.P.D. Medaglie D'ORO di Barletta (Bt)**.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di calcio a 7, a 11 con la partecipazione a tornei organizzati dall' Ente di promozione CSEN, oltre che attività di hip-hop e zumba.

Finalità e obiettivi:
L'obiettivo prioritario è offrire ai minori/ Giovani Adulti attraverso l'attività sportiva la promozione di occasioni di aggregazione giovanile nonché la condivisione di azioni eticamente significative; contrastare la crescita esponenziale di fenomeni di arroganza e bullismo educando al rispetto e alla non violenza; favorire attraverso lo sport un comportamento socialmente responsabile sul territorio di appartenenza.

Attività: allenamenti e realizzazione di pratica sportiva di attività di:
- Calcio a 7
- Calcio a 11
- Hip hop
- Zumba

Minori coinvolti:
Nel periodo sarà garantito l'inserimento di un numero massimo di 20 minori/giovani . Qualora vi siano in itinere ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante inserimento di altri soggetti per il tempo residuo.

Tempi di realizzazione:7 mesi da Marzo a Maggio e da Settembre a Dicembre 2022
(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).

Modalità Operative

I soggetti segnalati svolgeranno attività di allenamento e partite presso il Centro Sportivo Lig sito in Via Canosa 357 a Barletta (BT).
Ciascun partecipante sarà dotato di abbigliamento sportivo e tutelato da copertura assicurativa oltre che da una certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.
Nel caso di soggetti minorenni, questi potranno effettuare una visita medica per attività agonistica gratuita presso i Centri di Medicina dello Sport della ASL Territoriale.
Nel caso ci siano interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione con altri elementi.

Modalità di attuazione:
L'attività prevedrà allenamenti nelle giornate di Lunedì e Giovedì dalle ore 18 alle ore 20.00, sotto la guida di istruttori esperti, presso il Centro Sportivo Lig. sito in Via Canosa 357 a Barletta (BT).
Le attività in favore di n.10 soggetti (14-24 anni) dell' Area Penale Esterna e del Disagio per il calcio e n.10 soggetti per il ballo; l'attività si svolgerà da Febbraio a Maggio e da Settembre a Dicembre 2022.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze giornaliere dei minori/Giovani coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori

Verifiche:
- Relazione periodica dell'Ente gestore sulle attività programmate.
- Monitoraggio da parte dei funzionari preposti alla Sede Recapito CGM/Ussm – Trani
- Validazione del registro delle presenze degli utenti inseriti da parte dei funzionari preposti alla Sede Recapito CGM/Ussm – Trani.

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso i funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm – Trani curerà il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. per il tramite del soggetto gestore individuato, saranno documentate periodicamente ai funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori/Giovani
- della relazione tecnica sulle attività realizzate.

La liquidazione del compenso, da parte del CGM di Puglia e Basilicata, sarà subordinata a:
- acquisizione della documentazione contabile presentata dal soggetto gestore per il rimborso delle spese sostenute.;
- acquisizione attestazione di regolarità delle presenze e del corretto svolgimento del Progetto rilasciata dai Funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm – Trani ;
- messa a disposizione da parte del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità sul pertinente capitolo di bilancio della quota di contributo versata dalla Regione Puglia;
- verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore attestata dal Documento Unico Regolarità Contributiva;
- presentazione dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010.

Verificate le suddette condizioni, il CGM provvederà a trasmettere, come sopra riportato, la documentazione contabile alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il rimborso spese in favore del Soggetto attuatore.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E BASILICATA
BARI

FINANZIAMENTO L.R.33/06 ANNO 2022

PROGETTO ESECUTIVO n. 8

SPORT SENZA FRONTIERE
ATTIVITÀ DI CALCIO IN FAVORE DI SOGGETTI MINORI/GIOVANI ADULTI - AREA PENALE ESTERNA E DEL DISAGIO RESIDENTI NELLA PROVINCIA BAT AFFERENTI ALLA CITTA' DI TRANI ED INTERLAND
PERIODO 5 MESI

Ente finanziatore:
Regione Puglia Assessorato allo Sport – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata

Soggetto attuatore:
Visti gli esiti positivi di quanto già realizzato da progettualità simile nel 2021 nella città di Barletta, si è valutato di affidare il progetto all' **A.P.D. Medaglie D'ORO di Barletta (Bt),** ente gestore del progetto 2021.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di calcio a 7, a 11 con la partecipazione a tornei organizzati dall' Ente dipromozione CSEN.

Finalità e obiettivi:
L'obiettivo prioritario è offrire ai minori/ Giovani Adulti attraverso l'attività sportiva la promozione di occasioni di aggregazione giovanile nonché la condivisione di azioni eticamente significative; contrastare la crescita esponenziale di fenomeni di arroganza e bullismo educando al rispetto e alla non violenza; favorire attraverso lo sport un comportamento socialmente responsabile sul territorio di appartenenza.

Attività: allenamenti e realizzazione di pratica sportiva di attività di:
- Calcio a 7
- Calcio a 11

Minori coinvolti:
Nel periodo sarà garantito l'inserimento di un numero massimo di 10 minori/giovani . Qualora vi siano in itinere ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante inserimento di altri soggetti per il tempo residuo.

Tempi di realizzazione:5 mesi da febbraio a luglio 2022
(salvo limitazioni legate alla normativa di prevenzione della pandemia SARS-Covid 19).

Modalità Operative
Il Progetto "Sport senza frontiere" si svilupperà, nel rispetto dei Protocolli Covid, attraverso l'inserimento di minori/giovani all'interno di un percorso di attività ludico-motorie e sportive ad indirizzo calcistico ed all'integrazione nel gruppo squadra, cercando di coinvolgere i Minori/Giovani Adulti nell' organizzazione stessa delle attività.
I ragazzi non solo saranno coinvolti nell'attività sportivo-calcistica ma a turno affiancheranno gli istruttori ed i collaboratori della nostra Associazione nell'organizzazione delle sedute di allenamento. Si cercherà, quindi, di coinvolgere i partecipanti a 360°, rendendoli soggetti attivi.

La parte sportiva è dunque solo uno degli aspetti del percorso che il beneficiario si troverà a percorrere, facendo in modo che si realizzi una vera e propria "presa in carico" del minore.
Le Attività e gli allenamenti si concretizzeranno nella pratica del "calcio a 7" e "calcio a 11" ed è prevista la partecipazione a Tornei organizzati dall'Ente di promozione CSEN.
Ciascun partecipante sarà dotato di abbigliamento sportivo e tutelato da copertura assicurativa oltre che da una certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.
Nel caso di soggetti minorenni, questi potranno effettuare una visita medica per attività agonistica gratuita presso i Centri di Medicina dello Sport della ASL Territoriale.
Nel caso ci siano interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione con altri elementi.

Modalità di attuazione:
L'attività prevedrà allenamenti presso il Centro Sportivo Pontelama, sito in Via Contrada dei Monaci a Trani il martedì ed il giovedì dalle ore 17 alle ore 19,00.

Strumenti per i controlli:
- Registro delle presenze giornaliere dei minori/Giovani coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori

Verifiche:
Relazione periodica dell'Ente gestore sulle attività programmate.
Monitoraggio da parte dei funzionari preposti alla Sede Recapito CGM/Ussm – Trani
Validazione del registro delle presenze degli utenti inseriti da parte dei funzionari preposti alla Sede Recapito CGM/Ussm – Trani.

Modalità di pagamento:
La Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al C.G.M., compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
IL C.G.M., attraverso i funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm – Trani curerà il monitoraggio delle attività progettuali.
Tali attività progettuali, realizzate dal C.G.M. per il tramite del soggetto gestore individuato, saranno documentate periodicamente ai funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm attraverso la presentazione:
- del registro delle presenze dei minori/Giovani
- della relazione tecnica sulle attività realizzate.

La liquidazione del compenso, da parte del CGM di Puglia e Basilicata, sarà subordinata a:
- acquisizione della documentazione contabile presentata dal soggetto gestore per il rimborso delle spese sostenute.;
- acquisizione attestazione di regolarità delle presenze e del corretto svolgimento del Progetto rilasciata dai Funzionari della Sede Recapito CGM/Ussm – Trani;
- messa a disposizione da parte del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità sul pertinente capitolo di bilancio della quota di contributo versata dalla Regione Puglia;
- verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore attestata dal Documento Unico Regolarità Contributiva;
- presentazione dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.136/2010.
- Verificate le suddette condizioni, il CGM provvederà a trasmettere, come sopra riportato, la documentazione contabile alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il rimborso spese in favore del Soggetto attuatore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 21 aprile 2022, n. 280

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico D.A.G. n.100 del 16.06.2017.

Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 458 del 13.11.2020 e adempimenti consequenziali

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura*

del suolo", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, Dott. For. Pierfrancesco Semerari, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917

VISTA la D.A.G. n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1 e sono state assegnate le seguenti risorse finanziarie, così come da sottostante tabella:

Sottomisura		**Transizione (Euro)**	**Importi a bando (Euro)**	
Sottomisura	**Dotazione (Euro)**		**2017**	**2018**
8.1	20.000.000	8.925.620	*5.537.190*	*5.537.190*

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 100 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 132 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05.09.2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia*

2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.1.

VISTA la D.A.G. n. 182 del 19.09.2017 avente ad oggetto: *"Proroga dei termini di presentazione della DdS di cui alla D.A.G. n. 100 del 16.06.2017."* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 02.10.2017.

VISTA la D.A.G. n. 191 del 29.09.2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni dell'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 - Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017 ed è stato fissato, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, un punteggio minimo ammissibile pari a 12 punti.

VISTA la D.A.G. n. 199 del 09.10.2017 avente ad oggetto "*Revisione del Formulario degli interventi - Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 249 del 14.11.2017 e successiva n. 291 del 11.12.2017 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare*" con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 22.12.2017.

VISTA la D.A.G. n. 9 del 31.01.2019, recante "PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check-List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione della check list approvata con D.A.G. n.121/2018".

VISTA la D.A.G. n. 89 del 06.04.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali".

VISTA la D.A.G. n.113 del 14.05.2018 avente ad oggetto **"**Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno non ricevibili".

VISTA la nota n.1792 del 24.05.2018 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia, con la quale è stato dato l'incarico ad apposita Commissione, di esaminare i ricorsi avversi alla D.A.G. n.113 del 14.05.2018;

VISTA la D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 con la quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con D.A.G. n. 89/2018 ed ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 157 DdS rispetto a n. 337 DdS ricevibili di ditte/enti.

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12/04/2019, con la quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00 (annualità 2017 e annualità 2018).

VISTA la D.A.G. n.106 del 24.04.2019 con la quale, è stato approvato il 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti e l'elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTE le D.A.G n. 444 del 05.12.2019, n.466 dell'11.12.2019, n. 484 del 16.12.2019, n.23 del 21.01.2020, n. 63 del 11.02.2020, n. 81 del 19.02.2020, n. 281 del 16.07.2020, n. 455 del 13.11.2020, n. 20 del 13.01.2021, n. 144 del 16.03.2021, n. 286 del 24.05.2021 e n. 282 del 08.10.201 con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 78 ditte inserite nella D.A.G. n.48/2020.

VISTA la D.A.G. n. 458 del 13/11/2020 con la quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 nella quale, rispetto a n. 337 DdS ricevibili, sono state ritenute

- ammissibili agli aiuti n. 131 ditte/enti
- ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 21 ditte
- non ammissibili agli aiuti n. 8 ditte.

CONSIDERATE le comunicazioni di rigetto trasmesse alle 56 Ditte elencate nell'Allegato A alla presente Determinazione per le motivazioni ivi riportate.

PRESO ATTO delle comunicazioni di rinunce presentate dalle seguenti Ditte: **Società Semplice Agricola Il Girasole** (posizione n.19 punteggio 57 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), **De Benedictis Anna Maria** (posizione n.146 punteggio 35 - All. A alla D.A.G. n.4558/2020), **Cafazzo Lucia** (posizione n.139 punteggio 35 - All. A alla D.A.G. n.48/2020)

CONSIDERATO che a seguito del rigetto delle n. 56 Domande di sostegno, delle predette n. 3 rinunce pervenute ed a seguito della rimodulazione degli importi ammissibili condotta in sede istruttoria dal competente Servizio Territoriale di Brindisi per le Ditte STEFANELLI ITALIA, EBOLI ANTONIO e POSA MARTINO, risulta una economia finanziaria pari ad € 4.043.193,42.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- escludere dalla graduatoria degli aiuti n.59 ditte di cui come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
- ammettere agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa favorevole n. 4 ditte: CICCONE MATTEO (pos. 133 punteggio 35.39), STEFANELLI ITALIA (pos. 140 punt. 35,00), EBOLI ANTONIO (pos. 141 punt. 35,00) e POSA MARTINO (pos. 145 punt. 35,00), cosi come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che, per le sole nuove n.4 ditte ammesse agli aiuti con il presente provvedimento (CICCONE Matteo, STEFANELLI Italia, EBOLI Antonio e POSA Martino), l'emissione del successivo provvedimento di concessione agli aiuti, a cura dell'A.d.G., è condizionata, alla presentazione, entro 180 gg. dalla pubblicazione dello stesso, della documentazione di cantierabilità degli interventi, comprensivo di tutte le autorizzazioni previste da rilasciarsi da parte degli Enti autorizzativi competenti, fermo restando, per le restanti ditte, quanto previsto da precedente DAG n.48/2020;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui agli Allegati "A" e "B" del presente provvedimento;
- incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e

che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(Dott.For. Pierfrancesco Semerari)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di non ammettere** agli aiuti le n. 59 ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- **di ammettere** agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa favorevole n. 4 ditte CICCONE MATTEO (pos. 133 punteggio 35.39) alla ditta STEFANELLI ITALIA (pos. 140 punt. 35,00) e le ditte EBOLI ANTONIO (pos. 141 punt. 35,00) e POSA MARTINO (pos. 145 punt. 35,00), cosi come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che, per le n. 4 ditte ammesse agli aiuti con il presente provvedimento (CICCONE Matteo, STEFANELLI Italia, EBOLI Antonio e POSA Martino), l'emissione del successivo provvedimento di concessione agli aiuti, a cura dell'A.d.G., è condizionata, alla presentazione, entro 180 gg. dalla pubblicazione dello stesso, della documentazione di cantierabilità degli interventi, comprensivo di tutte le autorizzazioni previste da rilasciarsi da parte degli Enti autorizzativi competenti, fermo restando, per le restanti ditte, quanto previsto da precedente DAG n.48/2020;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale

n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*
- sarà disponibile nel sito *www.psr.regione.puglia.it*
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate, dall'allegato "A" composto da 3 (tre) facciate e dall'allegato "B" composto da 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 280 del 21/04/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Elenco Ditte escluse

Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.458/2020	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.48/2020	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.230/2018	Barcode DdS	Ditta/Ente	Investimenti ammissibili €	AGGIORNAMENTO STATO DELLA DOMANDA
3	3	7	54250618193	SALACONE MAURO	36.173,55	Rigetto prot. n.1937 del 11/02/2022
4	4	9	54250596191	CELOZZI MARIA CONCETTA	19.740,00	Rigetto prot. n.10213 del 06/08/2021
5	5	10	54250596209	LAVACCA FERNANDA	19.740,00	Rigetto prot. n.10212 del 06/08/2021
6	6	11	54250597264	AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. SAS	78.537,90	Rigetto prot. n.1940 del 11/02/2022
8	8	14	54250617963	DI IORIO GIOVANNI	164.442,60	Rigetto prot. n.17/48 del 09/02/2022
11	12	20	54250618672	VARRASO GIUSEPPE	15.449,40	Rigetto prot. n.1747 del 09/02/2022
12	13	21	54250619274	CIAMPOLILLO SEVERINA	22.538,25	Rigetto prot. n.10211 del 06/08/2021
20	20	8	54250607782	SOCIETA' AGRICOLA VALLONE SOCIETA' SEMPLICE	199.920,00	Rigetto prot. n.n.9980 del 03/08/2021
21	22	36	54250608855	SIFANNO VINCENZO	71.853,60	RIGETTO PROT 9981 del 03/08/2021
23	24	25	54250605281	VURCHIO MADDALENA	17.132,95	Rigetto prot. n.1746 del 09/02/2022
26	26	39	54250616239	LEMBO ADAMO	55.865,40	Rigetto prot. n. 10210 del 06/08/2021
29	30	35	54250602346	MEMEO RICCARDO	39.620,62	Rigetto prot. n.1749 del 09/02/2022
34	35	18	54250599641	FEUDO SAN MAGNO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L	199.920,00	Rigetto prot. n.1942 del 11/02/2022

36	37	52	54250617237	MENGA VINCENZO FRANCO	61.714,20	Rigetto prot. n.1936 del 11/02/2022
41	44	62	54250607758	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI VISCANTI S.S.	154.055,99	Rigetto prot. n.1941 del 11/02/2022
42	45	59	54250603922	NASUTI NICOLA	193.932,37	Rigetto prot. n.9982 del 03/08/2021
45	48	66	54250619241	AVITABILE LUCA CHRISTIAN	53.596,80	Rigetto prot. n.2228 del 16/02/2022
46	49	67	54250616494	SOCIETA' AGRICOLA S. AGATA SRL	176.400,00	Rigetto prot. n.3875 21/03/2022
48	51	71	54250596167	SOLAZZO ANTONIETTA	11.550,00	Rigetto prot. n.9983 del 03/08/2021
53	57	78	54250609432	CAPUTO ROCCO	29.400,00	Rigetto prot. n.3877 del 21/03/2022
54	58	79	54250619035	TRICARICO NICOLA	30.942,11	Rigetto prot. n.1939 del 11/02/2022
60	64	102	54250619969	LONGO MATTEO	67.562,95	Rigetto prot. 1935 del 11/02/2022
61	65	22	54250618730	SOCIETA AGRICOLA BASIACO S.S.	70.560,00	Rigetto prot. n. 10209 06/08/2021
62	68	88	54250596522	MARINO EUGENIO	78.750,00	Rigetto prot. n.9984 del 03/08/2021
65	77	97	54250608772	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CALIA G.O.N. S.S.	94.080,00	Rigetto prot. 2596 del 22/02/2022
66	72	91	54250615819	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A R.L.	96.964,20	Rigetto prot. n. 2227 del 16/02/2022
69	76	93	54250620876	BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO	128.584,11	Rigetto prot. 1932 del 11/02/2022
73	81	44	54250610570	QUIETE LORIS	31.607,35	Rigetto prot. n. 9986 del 03/08/2021
74	82	49	54250608848	AZIENDA AGRICOLA LA CROCETTA SSA	164.640,00	Rigetto prot. n.9976 del 03/08/2021
75	83	103	54250599153	TERRASOLE SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DI CURCI DANIELA SAS	105.050,40	Rigetto prot. n.1943 del 11/02/2022
81	89	109	54250615595	ROMANAZZI ANTONIO COSIMO	17.716,70	Rigetto prot. n.3876 del 21/03/2022
82	93	38	54250615850	ALESSI CLAUDIA GIUDITTA MARIA	33.999,25	Rigetto prot. 8076 del 01/07/2021
90	**101**	**121**	54250619449	D'ONGHIA ELENA	181.042,23	Rigetto prot. n. 5208 07/04/2022
91	103	122	54250614192	ROMANAZZI CARDUCCI ALESSANDRO	199.919,80	Rigetto prot. n. 9989 del 03/08/2021
93	104	125	54250618433	AZIENDA AGRICOLA LA CARLOTTA SOCIETA' SEMPLICE	128.930,94	Rigetto prot. n. 9978 del 03/08/2021
96	108	131	54250611354	VITAGLIANI ROSA	11.760,00	Rigetto prot. n. 4558 del 31/03/2022
99	110	75	54250619746	SCARNERA MARIA FELICIA	13.388,19	Rigetto prot. n.1938 del 11/02/2022
106	119	144	54250619654	TORRE GUEVARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	32.387,44	Rigetto prot. n. 9989 del 03/08/2021
107	120	145	54250617278	BARTIMMO ANTONIO	36.808,80	Rigetto prot. n. 9979 del 03/08/2021
112	124	149	54250616320	MARGHERITI SALVATORE	58.800,00	Rigetto prot. 3494 del 11/03/2022

118	130	155	54250608087	D'AMBROSIO GIULIANO	89.540,33	Rigetto prot. n.1933 del 11/02/2022
129	141	169	54250614051	LACENERE ARIANNA	10.917,98	Rigetto prot. n.1934 del 11/02/2022
130	142	170	54250607733	LOFORESE ARCANGELA	17.640,00	Rigetto prot. n. 2278 del 17/02/2022
131	143	171	54250609192	SOCIETA' AGRICOLA CEREAL FE.VI.PA. SRL	105.840,00	Rigetto prot. n.11670 del 22/09/2021
134	146	174	54250613384	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	2.321,70	Rigetto prot. n.1167 del/22/09/2021
135	147	175	54250620827	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BONFITTO S.S.	14.817,60	Rigetto prot. n.11754 del 24/09/2021
136	148	176	54250614804	MASCOLO GIUSEPPE	15.876,01	Rigetto prot. n.11427 del 17/09/2021
137	149	177	54250610372	FALCONE GABRIELLA	17.925,27	Rigetto prot. 11672 del 22/09/2021
142	153	181	54250619167	PIGNATELLI MARIO	25.206,38	Rigetto prot. n. 11675 del 22/09/2021
144	154	182	54250619258	STURCHIO ALFONSO	25.423,94	Rigetto prot. n.11753 del 24/09/2021
147	157	185	54250619225	NARDINO LEONARDO	35.718,65	Rigetto prot. 11677 del 22/09/2021
148	158	186	54250606750	COMPIERCHIO ANTONIO	40.340,75	Rigetto prot.11751 del 24/09/2021
149	159	187	54250614358	MANNARA S.P.A.	45.852,00	Rigetto prot. n.11678 del 22/09/2021
150	160	188	54250599195	COMO MARIO	47.039,19	Rigetto prot. n.11674 del 22/09/2021
151	161	189	54250619092	FLORIO FABIOLA	49.627,20	Rigetto prot. n. 2684 16/03/2022
152	162	190	54250619944	RUSSO ANTONIO	58.979,05	Rigetto prot. n. 11750 del 24/09/2021
19	21	32	54250615967	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL GIRASOLE	178.500,86	Rinuncia prot. 11286 del 15/09/2021
139	150	178	54250620686	CAFAZZO LUCIA	20.203,05	Rinuncia prot. 11817 del 24/09/2021
146	156	184	54250601181	DE BENEDICTIS ANNA MARIA	35.279,29	Rinuncia prot. 6159 del 31/05/2021
				Totale	**4.043.193,42**	

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Allegato "A" composto da 3 (tre) facciate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "B" alla Determina dirigenziale n. 280 del 21/04/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Elenco Ditte ammissibili

POSIZIONE	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.48/2020	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.230/2018	Barcode DdS	Ditta/Ente	Servizio Territoriale Competente	Investimenti ammissibili €	Importo rimodulato	Punteggio
133	145	173	54250611735	CICCONE MATTEO	S.T.A. FOGGIA	199.920,00	199.920,00	35,39
140	151	179	54250613475	STEFANELLI ITALIA	S.T.A. BRINDISI	21.314,60	20.933,99	35,00
141	152	180	54250615140	EBOLI ANTONIO	S.T.A. BRINDISI	21.984,77	21.592,18	35,00
145	155	183	54250618938	POSA MARTINO	S.T.A. BRINDISI	32.801,44	32.508,57	35,00
						Totale	**274.954,74**	

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Allegato "B" composto da 1 (una) facciata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 aprile 2022, n. 292

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.
Beneficiario: RETE FOREST FOR FOOD
CUP: B88G20000570009
Concessione proroga della data di fine lavori e presentazione della domanda di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo del 29 settembre 2009, N. 20 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato " MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura*";

VISTA la DAG n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e delle sottomisure 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6 al dr. agr. Cosimo R. Sallustio;

VISTA la nota della Dirigente d*i* Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura prot. AOO_030/09/02/2022/0001745 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento delle Sottomisure 16.3 e 16.6 alla dr.ssa Elisabetta Scarascia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 9/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;
VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all' istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 132 del 18/06/2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti e lo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa fino alla posizione 16ª;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 96 del 28/02/2020 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti a seguito di scorrimento graduatoria;

VISTA la Determinazione del Dirigente di Sezione n. 63 del 21/04/2020, con la quale è stato concesso alla RETE FOREST FOR FOOD il contributo pubblico pari ad €. 98.800,00 a valere sulla Operazione 16.3.2;

VISTO che il beneficiario in data 14/05/2021 ha presentato domanda di primo acconto 94270061651, istruita positivamente e per la quale l'OP AGEA ha liquidato il contributo pubblico pari ad €. 29.746,00, corrispondente ad un avanzamento progettuale del 30,11%;

CONSIDERATO altresì che:

- l'avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 67 del 15/05/2017, al paragrafo 19.1 "DDP di acconto su Stato Avanzamento Lavori" stabilisce che "la realizzazione del progetto e la rendicontazione della spesa deve rispettare il cronoprogramma approvato", così come confermato dalla DAG n. 63 del 21/04/2020;

- la suddetta DAG ha stabilito che "il Beneficiario è tenuto a compilare le richieste di erogazione (DDP), rilasciate nel portale SIAN e sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico";

- la DDS n.126 del 10/06/2021 dispone che "gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti" e stabilisce inoltre che "il termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici può essere differito per il periodo di sospensione stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23. Tale periodo di sospensione per la realizzazione degli investimenti potrà essere riconosciuto per intero (83 giorni) qualora ricada interamente nel cronoprogramma approvato..."

VISTO che con nota del 31/03/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_030/PROT/12/04/2022/0005408, la RETE FOREST FOR FOOD ha presentato richiesta di proroga per la conclusione delle attività di promozione

al 31/12/2022, inizialmente prevista per il 30 aprile 2022 come disposto nella DDS n.63 del 21/04/2020, indicando tra le motivazioni "la pandemia da covid- 19 e le difficoltà oggettive che ne hanno rallentato tutte le attività in programma", manifestando l'interesse di portare a termine il progetto;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga al fine della conclusione definitiva delle attività progettuali ammesse a finanziamento

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si propone:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere una proroga fino al 31/10/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/10/2022;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la domanda di pagamento di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di confermare quant'altro stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017 e nella Determinazione del Dirigente di Sezione n. 63 del 21/04/2020;
- di incaricare la Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2 a trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla RETE FOREST FOR FOOD il presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento Sottomisura 16.3.2
Dott.ssa Elisabetta Scarascia

Il Responsabile di Raccordo
Dr. Cosimo Roberto Sallustio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere una proroga fino al 31/10/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/10/2022;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la domanda di pagamento di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di confermare quant'altro stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017 e nella Determinazione del Dirigente di Sezione n. 63 del 21/04/2020;
- di incaricare la Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2 a trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla RETE FOREST FOR FOOD il presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://psr.regione.puglia.it ;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 aprile 2022, n. 293

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.
Beneficiario: PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE RETE D'IMPRESA
CUP: B83F18000080009
Concessione proroga della data di fine lavori e presentazione della domanda di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo del 29 settembre 2009, N. 20 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato " MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura*";

VISTA la DAG n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e delle sottomisure 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6 al dr. agr. Cosimo R. Sallustio;

VISTA la nota della Dirigente d*i* Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura prot. AOO_030/09/02/2022/0001745 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento delle Sottomisure 16.3 e 16.6 alla dr.ssa Elisabetta Scarascia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 9/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all' istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 132 del 18/06/2018 con la quale è stato approvato l' elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti e lo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa fino alla posizione 16ª;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di gestione n. 160 del 18/07/2018, con la quale è stato concesso alla RETE D'IMPRESA PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE il contributo pubblico pari ad €. € 99.480,00 a valere sulla Operazione 16.3.2;

VISTO che il beneficiario in data 03/09/2019 ha presentato domanda di primo acconto 94270061651, istruita positivamente e per la quale l'OP AGEA ha liquidato il contributo pubblico pari ad €. 1.873,03;

CONSIDERATO altresì che:

- l'avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 67 del 15/05/2017, al paragrafo 19.1 "DDP di acconto su Stato Avanzamento Lavori" stabilisce che "la realizzazione del progetto e la rendicontazione della spesa deve rispettare il cronoprogramma approvato", così come confermato dalla DAG n. 160 del 18/07/2018;

- la suddetta DAG ha stabilito che "il Beneficiario è tenuto a compilare le richieste di erogazione (DDP), rilasciate nel portale SIAN e sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, nei termini e con modalità previste dall'Avviso pubblico";

- il suddetto Avviso Pubblico al paragrafo 23 "Revoche" stabilisce che "Le agevolazioni sono revocate in caso di: mancata realizzazione di almeno l'80% delle attività approvate; mancata realizzazione del progetto di cooperazione; mancato rispetto dei termini massimi previsti al paragrafo *12 - Termini per la realizzazione degli interventi*; mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini previsti per la conclusione del progetto;

- la DAG n.126 del 10/06/2021 dispone che "gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque non oltre 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti" e stabilisce inoltre che "il termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici può essere differito per il periodo di sospensione stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23. Tale periodo di sospensione per la realizzazione degli investimenti potrà essere riconosciuto per intero (83 giorni) qualora ricada interamente nel cronoprogramma approvato..."

Verificato che la RETE D'IMPRESA PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE

- ✓ non ha presentato alcuna richiesta di proroga del termine per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici;
- ✓ non ha presentato alcuna domanda di pagamento del saldo entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione;

Con nota Prot. AOO_030/PROT/03/03/2022/0003048 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dai benefici concessi ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.

VISTA la nota di riscontro del 31/03/2022, acquisita agli atti con Prot. r_puglia/AOO_030/PROT/05/04/2022/000497 con la quale la RETE D'IMPRESA PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE ha presentato le proprie controdeduzioni e contestuale richiesta di proroga di 8 (otto) mesi per il riavvio del progetto e la sua conclusione definitiva, manifestando l'interesse di portare a termine il progetto;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga al fine della conclusione definitiva delle attività progettuali ammesse a finanziamento

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si propone:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere una proroga alla presentazione della documentazione inerente la progettazione e realizzazione del pacchetto promozionale, che dovrà essere trasmessa a Codesto Ente via pec entro e non oltre il 09/05/2022, in assenza della quale sarà concluso il procedimento di revoca degli aiuti concessi avviato con nota prot. AOO_030/PROT/03/03/2022/0003048;
- di concedere una proroga fino al 31/10/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/10/2022;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la domanda di pagamento di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DAG n. 160 del 18 /07/2018;
- di incaricare la Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2 a trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla RETE D'IMPRESA PRIMITIVO WINE NETWORK EXPERIENCE il presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento Sottomisura 16.3.2
Dott.ssa Elisabetta Scarascia

Il Responsabile di Raccordo
Dr. Cosimo Roberto Sallustio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere una proroga alla presentazione della documentazione inerente la progettazione e realizzazione del pacchetto promozionale, che dovrà essere trasmessa a Codesto Ente via pec entro e non oltre il 06/05/2022, in assenza della quale sarà concluso il procedimento di revoca degli aiuti concessi avviato con nota prot. AOO_030/PROT/03/03/2022/0003048;
- di concedere una proroga fino al 31/10/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/10/2022;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la domanda di pagamento di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DAG n. 160 del 18 /07/2018;
- di incaricare la Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2 a trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla RETE FOREST FOR FOOD il presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito https://psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://psr.regione.puglia.it ;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del

Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
(D.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 aprile 2022, n. 303

PSR Puglia 2014-2022 - Misure 221, 223 e Misura H in transizione alla Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2022

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle

Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n. 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parteb del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che

modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.

VISTO che nell'ambito della Misura 8 sono transitati gli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 relativamente alle misure 221 e 223 del Reg. CE 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99.

VISTE le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale – Puglia 2000/2006 in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 104 del 30/03/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n.50 del 06/04/2012 e n.76 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 221.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 51 del 06/04/2012 e n. 75 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 223.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2007/2013 n. 15 del 09.03.2016, con la quale sono state impartite le disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure elencate al paragrafo 19.1 del PSR 2014/2020.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n. 8 del 17.01.2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 11 dell'8 Febbraio 2022 concernenti: "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022".

VISTO il Decreto Mipaaf - Prot. Interno N.0141342 del 28/03/2022 - Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022.

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti afferenti la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e la ex Misura 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013 e la ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione (5 anni per ex misura 221) e/o dei mancati redditi (15 anni per ex misura 221 e 20 anni per la ex Misura H) secondo quanto previsto dai relativi avvisi pubblici all'epoca emanati;

CONSIDERATO che i beneficiari delle suddette misure forestali possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- PREMIO DI MANUTENZIONE per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013:
  - la prima annualità del premio decorre dalla stagione silvana (ottobre-marzo) successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto e pertanto potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento negli anni precedenti;
  - potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali non siano già scaduti i cinque anni successivi all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto;
- PREMIO PER PERDITA DI REDDITO per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013

- la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto;

- PREMIO PER PERDITA di REDDITO - Reg. (CE) n. 1257/99 misura H – L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni.

CONSIDERATO che, per la Campagna 2022, sono attivate nel Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso a valere per le Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007/2013, per la misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2022 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2022 sono:
  - **a) 16 maggio 2022**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  - **b) 1° giugno 2022**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  - c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  - d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **10 giugno 2022**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande pervenute oltre il **10 giugno 2022 sono irricevibili**;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2022 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2022 sono:
  - **e) 16 maggio 2022**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
  - **f) 1° giugno 2022**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  - g) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  - h) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022, pertanto il termine ultimo è fissato al **10 giugno 2022**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **stabilire** che le domande pervenute oltre il **10 giugno 2022 sono irricevibili**;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate, oltre agli allegati 1 e 2 composti complessivamente da 4 (quattro) facciate.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2022** **SOTTOMISURA 8.1– trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____E-mail:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA (*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 – trascinamento misure 221 - 223 - Mis. H** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2022, n. 124

[ID_VIP:6298] Approvazione della modifica sostanziale ai sensi dell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017, nonché dall'art. 8 del D.M. n.161 del 2012 relativo al progetto "Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa - Modifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" - Proponente: ENI S.p.A. -

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 4736 del 17.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/427 del 18.01.2022, il Ministero della Transizione Ecologia (MITE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017, nonché dall'art. 8 del D.M. n.161 del 2012 e la pubblicazione della relativa documentazione sul sito web del MITE, precisando che la tipologia dell'opera in argomento è inserita nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1 denominato "*Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto*" ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e comunicato da ultimo con nota prot. 408/CTVIA del 03/02/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/533 del 20.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva eventuali contributi agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_089/533 del 20.01.2022, esplicitata al punto precedente, non venivano rilasciati contributi istruttori;
- con parere espresso nella seduta del 22.03.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4193 del 29.03.2022, cui si rimanda ed Allegato n. 01 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato V.I.A., esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, riteneva di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale relativamente all'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni esplicitate nello stesso parere.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";

- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIP 6298 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il parere del Comitato Regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 29.03.2022.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito della valutazione della modifica sostanziale al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi proposti.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale**, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017, nonché dall'art. 8 del D.M. n.161 del 2012, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 29.03.2022, relativo al progetto "*Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa - Modifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo*", proposto da ENI S.p.A. – Raffineria di Taranto –S.da Statale 106 Jonica, con il rispetto delle condizioni che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n. 120 del 2017**.**

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *Parere del Comitato Reg.le V.I.A. prot. n. AOO_10*8/4193 *del 29.03.2022.*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - **Ministero della Transizione Ecologica;**
  - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;**
  - **Commissione Tecnica VIA-VAS;**
  - **Eni S.p.A.**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 (sei) pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 12 (dodici) pagine, per un totale di n. 18 (diciotto) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

CARMELA MAFRICA 04.04.2022 06:25:32 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 29/03/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP6298**Approvazione della modifica sostanziale ai sensidell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017, nonché dall'art. 8 del D.M. n.161 del 2012. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	**Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa. Modifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.**
Tipologia:	modifica sostanziale ai sensidell'art.27 del D.P.R. n. 120 del 2017
Autorità Comp.	Ministero della transizione ecologica
Proponente:	ENI S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero della Transizione ecologica*https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/292/12217*, sono di seguito elencati:

- Modifica del "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161"
- Tabella 1 – Risultati analitici sui campioni di terreno – Area nuovi serbatoi Tempa Rossa
- Tabella 2 – Risultati analitici sui campioni di acque sotterranee – Area nuovi serbatoi Tempa Rossa
- Tavola 1 – Planimetria generale della Raffineria di Taranto con indicazione delle aree omogenee
- Tavola 2 – Aree di installazione del Progetto d'investimento Tempa Rossa
- Tavola 3 – Risultati caratterizzazione integrativa maglia 25 x 25 (area nuovi serbatoi Tempa Rossa)

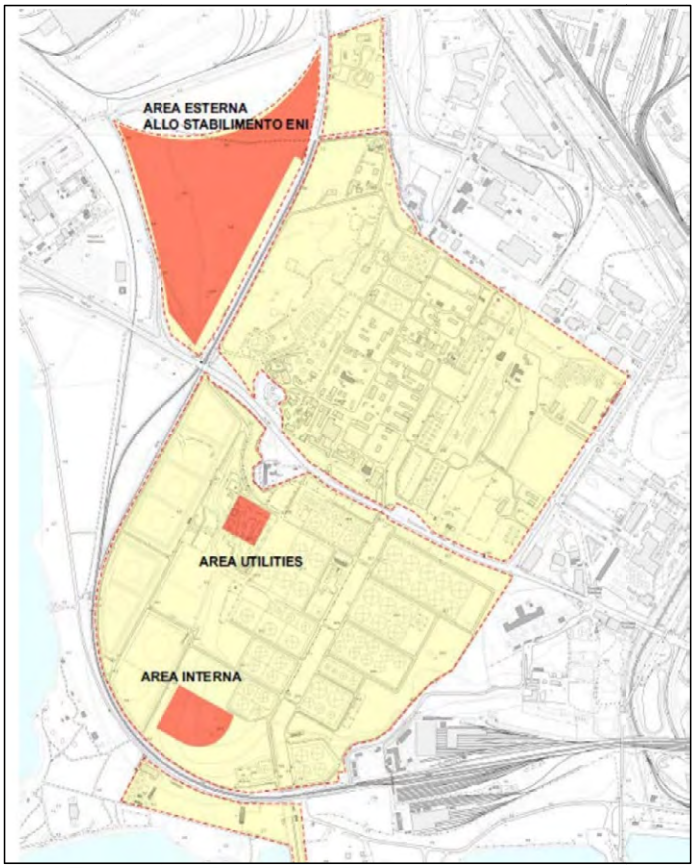
REGIONE PUGLIA

- Tavola 4 – Interpolazione risultati caratterizzazione secondo metodo dei poligoni di Thiessen (area nuovi serbatoi
- Tempa Rossa)
- Tavola 5 – Suddivisione operativa dell'area nuovi serbatoi Tempa Rossa
- Tavola 6 – Ubicazione siti di produzione, deposito intermedio e utilizzo
- Tavola 7 – Stato qualitativo dei terreni nelle aree di utilizzo e rete di monitoraggio idrochimico
- Tavola 8 – Stato qualitativo dei terreni in corrispondenza delle aree ancillari
- Tavola 9 – Ubicazione piezometri di monitoraggio della falda superficiale considerati dal PMA Tempa Rossa
- Tavola 10 – Ubicazione stazioni di monitoraggio fisse considerate dal PMA Tempa Rossa
- Tavola 11 – Ubicazione postazioni di monitoraggio temporanee considerati dal PMA Tempa Rossa
- Tavola 12 – Ubicazione postazioni di monitoraggio delle emissioni odorigene considerate dal PMA Tempa Rossa
- Tavola 13 – Ubicazione recettori e stazioni per il monitoraggio delle immissioni sonore considerati dal PMA Tempa Rossa
- Allegato A – Nota Eni S.p.A. prot. RAFTA/DIR/LA/286 del 27 OTT 2015
- Allegato B – Nota Eni S.p.A. prot. RAFTA/DIR/LA/58 del 28 MAR 2014
- Allegato C – Disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.prot. DVA-2014-0019907 del 20 GIU 2014
- Allegato D – Nota Eni S.p.A. RAFTA/DIR/LA/232 del 13 NOV 2013
- Allegato E – Decreto Direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 5389/TRI/DI/B/ del 17 OTT 2014
- Allegato F – Decreto VIA/AIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 573 del 27 OTT 2011
- Allegato G– Comunicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. n. 28992 del 18 OTT 2017
- Allegato H – Nota Eni S.p.A. RAFTA/DIR/RP/127 del 18 APR 2016 e relazione illustrativa
- Allegato I – Note Eni S.p.A per nomina esecutori ai sensi dell'art. 9 D.M. n. 161/12 (RAFTA/DIR/RP/405 del 01 DIC 2016, RAFTA/DIR/MT/322 del 15 OTT 2020 e RAFTA/DIR/MT/511 del 12 APR 2021)
- Allegato J – Schede sintetiche caratteristiche siti di produzione, di deposito intermedio e di utilizzo
- Allegato K – Modulistica prelievo campioni
- Allegato L – Modulistica per garantire la rintracciabilità delle terre e rocce scavate
- Allegato M – Stato finale area di utilizzo interna (area 1)
- Allegato N – Stato finale area di utilizzo esterna (area 2)
- Allegato O – Stato finale area di utilizzo interna (area 3)

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale

Le tre aree di intervento, di proprietà dell'Eni S.p.A, sono situate sia all'interno sia all'esterno del perimetro di stabilimento.
L'area Utilities da progetto coprirà una superficie di 24.250 m^2.



REGIONE PUGLIA

L'area di raffineria è caratterizzata da due settori pianeggianti raccordati, verso il settore Nord – Ovest del sito, da un debole declivio che si trasforma localmente in scarpata nell'area Nord.
Tale morfologia è associata ad una iniziale evoluzione di un terrazzo marino, interessato successivamente da un'azione erosiva post – deposizionale. Tra i due settori (superiore ed inferiore) esiste un salto di quota del piano campagna (p.c.) che varia da circa 5/6 m nel settore di Punta Rondinella a circa 10/13 m nel settore delle aree esterne.
Il modello geologico della raffineria, pur presentando locali particolarità legate alla natura dell'ambiente di deposizione delle unità superficiali, risulta essere caratterizzato da quattro unità sedimentarie principali:

- complesso superficiale limoso-sabbioso, con ghiaie (conglomerati poligenici, ghiaie e sabbie terrazzate/depositi limoso-argillosi o limoso-sabbiosi – spessore 1÷7,5 m);
- calcareniti di Monte Castiglione (spessore medio 2÷8 m);
- complesso argilloso compatto (Argille del Bradano – spessore intorno ai 80÷100 m);
- complesso carbonatico basale (Calcareniti di M. Gravina/Calcari di Altamura).

Le campagne di caratterizzazione eseguite nel sito hanno permesso di ricostruire la successione litologicalocale, limitata ai terreni superficiali, sintetizzata nella seguente tabella:

Descrizione	Unità	Spessore medio	Descrizione litologica
Complesso dei terreni superficiali	U1	4 m	Terreni di riporto, terreni vegetali relitti e/o terreni sabbiosi (alluvioni recenti o dune costiere)
	U2	4,5 m	Terreni a prevalenza carbonatica compatti e/o sciolti
	U3	2 m	Terreni sabbioso – limosi o limoso – sabbiosi
Argille plioceniche (Argille del Bradano)	U4	n.d.	Terreni prevalentemente marnoso – argillosi di colore grigio – azzurro o grigio – verde.

La raffineria è caratterizzata dalla presenza di un acquifero superficiale di tipo freatico costituito da depositi marini terrazzati, di spessore modesto e nel complesso di bassa permeabilità, deposti al tetto del substrato argilloso impermeabile (Argille del Bradano).
Il gradiente della falda è estremamente variabile ed è legato alla morfologia del substrato argilloso che condiziona le differenze di quota sul livello del mare tra il settore centrale della raffineria e le porzioni perimetrali del sito industriale, che degradano verso il mare.
La superficie piezometrica presenta nel complesso un drenaggio radiale centrifugo delle acque dal settore centrale della raffineria verso le porzioni perimetrali.
Le quote assolute (in m s.l.m.) della falda all'interno della raffineria variano tra i circa 15 - 17 m in corrispondenza di alcuni piezometri ubicati nelle aree omogenee A, B, C, D, E, I1 e I2 (area morfologicamente rilevata dello stabilimento) e si riducono a valori prossimi allo zero nelle aree più prossime al mare (zona Punta Rondinella/Mare Grande).
L'area su cui saranno realizzati i nuovi serbatoi del Progetto Tempa Rossa si colloca all'interno del perimetro fiscale del sito, nella porzione centro occidentale, in corrispondenza della scarpata morfologica che caratterizzala topografia delle porzioni perimetrali della raffineria.
La superficie dell'area è pari a circa 51.500 m^2 e risulta per la maggior parte libera da impianti e/o strutture produttive.

REGIONE PUGLIA

Nella parte più orientale, la zona è interessata da un salto morfologico che porta il piano campagna dalla quota di 19 m s.l.m. a circa 6-8 m s.l.m. a valle della scarpata; spostandosi dalla base del salto morfologico verso Ovest il piano campagna degrada fino all'estremità occidentale dell'area in oggetto, dove si attesta ad una quota di circa 4 m s.l.m.
La successione litologica del sottosuolo nell'area in esame è caratterizzata (partendo da piano campagna) da:

- uno spessore variabile da qualche decimetro a circa 1 – 1,5 m di riporto superficiale/terreno vegetale, granulometricamente assimilabile a limo con sabbia;
- un intervallo metrico di sabbia ghiaiosa/calcarenite poco competente, dove le indagini svolte da URS Italia in luglio – agosto 2010 indicano la presenza di una falda di modesto spessore;
- argille di base all'acquifero superficiale, che si ritrovano a profondità variabili tra 3 e 4 m da p.c.

Le indagini condotte hanno permesso di approfondire la relazione tra la scarpata morfologica presente nella porzione S-SO della raffineria ed il locale deflusso sotterraneo delle acque di falda. Le principali conclusioni di questa fase di studio sono:

- nell'area dello stabilimento è possibile definire due distinte falde superficiali, una nell'area morfologicamente rialzata del sito, la seconda nelle porzioni più depresse, alla base della scarpata morfologica che caratterizza la topografia della raffineria;
- il settore meridionale dello stabilimento è caratterizzato dalla presenza di una soglia impermeabile in posizione sommitale rispetto alla scarpata morfologica, legata alla giacitura e alle quote del tetto delle argille di base, che impedisce il passaggio delle acque della falda superiore a quella inferiore;
- la comunicazione tra le due falde acquifere può avvenire, anche se probabilmente in modo parziale e discontinuo, solo nelle porzioni Nord - occidentali dello stabilimento, per l'instaurarsi di condizioni di ruscellamento sub superficiale.

L'assenza di interferenze delle opere del Progetto Tempa Rossa con i sistemi di bonifica della falda attivi all'interno della Raffineria di Taranto, in corrispondenza delle aree interessate dalle nuove installazioni, è stata verificata dal proponente tramite modellazione matematica (crf. Progetto Tempa Rossa – Attestazione di non interferenza delle opere con i sistemi di bonifica della falda – Area Nuovi Serbatoi, URS Italia NOV 2011; Progetto Tempa Rossa – Attestazione di non interferenza delle opere con i sistemi di bonifica della falda", URS Italia GEN 2011).

(rif. documentazione relativa alla *Modifica del "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161"*)

Descrizione dell'intervento

la Raffineria di Taranto ha elaborato la presente proposta di modifica al PdUG2014, con l'obiettivo di consentire il riutilizzo in area Utilities dei materiali di scavo, non ancora movimentati, per la realizzazione della riconfigurazione plano-altimetrica dell'area

REGIONE PUGLIA

denominata area Utilities, comprendente la messa in opera di una visiera inerbita per la mitigazione dell'impatto paesaggistico, per effetto della procedura di ottemperanza alla prescrizione n. 6 lettera C del MiBAC contenuta nel Decreto VIA/AIA prot. n. 573 rilasciato dal MATTM il 27OTT 2011. Quanto sopra si potrà concretizzare attraverso l'utilizzo dei restanti materiali da scavo non ancora movimentati che risulteranno conformi ai limiti normativi (Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) per la realizzazione delle strutture previste nella Raffineria di Taranto dal progetto di investimento Tempa Rossa, escludendo altresì l'impatto ambientale generato dall'approvvigionamento e trasporto del terreno necessario da area esterna.

Il progetto di investimento Tempa Rossa risulta attualmente in corso d'opera dal 30 NOV 2015.

I quantitativi di terreno, stimati dal proponente per eseguire la riconfigurazione plano-altimetrica comprendente la messa in opera di una visiera inerbita per la mitigazione dell'impatto paesaggistico sono stimati in un volume di terreno sciolto di circa 45.000 m^3.

Stato attuale - Area di utilizzo n.3

Stato finale - Area di utilizzo n. 3 (da "Opere di modellazione e trattamento naturalistico connesse alla movimentazione delle terre da scavo - Risagomatura area posta tra il complesso monumentale di S.Maria della Giustizia ed i nuovi serbatoi." - prescrizione n. 6 lettera C del MiBAC contenuta nel Decreto VIA/AIA prot. n. 573 rilasciato dal MATTM il 27 OTT 2011)

REGIONE PUGLIA

Tenuto conto che al 31 MAG 2021 sono stati scavati 266.914,00 m^3 del volume complessivo di materiali da scavo in banco stimato nel PdUG2014 in 430.800 m^3, il rimanente volume ancora da movimentare è pari a circa 163.886,00 m^3, che risulta essere ampiamente maggiore di quello necessario in area Utilities.

Tali materiali di scavo per poter essere utilizzati dovranno risultare conformi ai limiti normativi più conservativi fissati dalla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 per Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale, scelta adottata sulla base del principio di cautela ambientale in riferimento alla finalità di utilizzo, nonostante per la raffineria siano previsti per i terreni limiti fissati dalla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 per Siti ad uso Commerciale e Industriale.

Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva con i volumi di terreno da movimentare in corrispondenza delle specifiche aree di produzione, che rimangono invariati rispetto a quanto indicato nel PdUG2014 e PdUN2013.

OPERA DA REALIZZARE	U.M.	VOLUME PREVISTO
Costruzione nuovi serbatoi di stoccaggio		
Scotico superficiale	m^3	13.000
Scavo di sbancamento	m^3	310.000
Costruzione aree di pompaggio e antincendio		
Scotico superficiale	m^3	1.800
Scavo di sbancamento	m^3	27.000
Costruzione nuova cabina elettrica/sala tecnica		
Scotico superficiale	m^3	170
Scavo di sbancamento	m^3	780
Costruzione nuovi impianti di trattamento vapori		
Scotico superficiale	m^3	300
Scavo di sbancamento	m^3	250
Costruzione nuovo impianto di pre-raffreddamento greggio		
Scotico	m^3	1.900
Scavo di sbancamento	m^3	75.600
Volume complessivo scotici	**m^3**	**17.170**
Scavo di sbancamento	**m^3**	**780**
VOLUME COMPLESSIVO	**m^3**	**430.800**

In linea con quanto previsto dal PGT2011 approvato in sede VIA, tutti i terreni scavati saranno caratterizzati incorso d'opera e i risultati analitici saranno confrontati con i limiti tabellari previsti del D.Lgs. 152/06 (Allegato5, Parte IV, Tabella 1, Colonna A o B a seconda della destinazione d'uso dell'area dove il terreno verrà collocato).

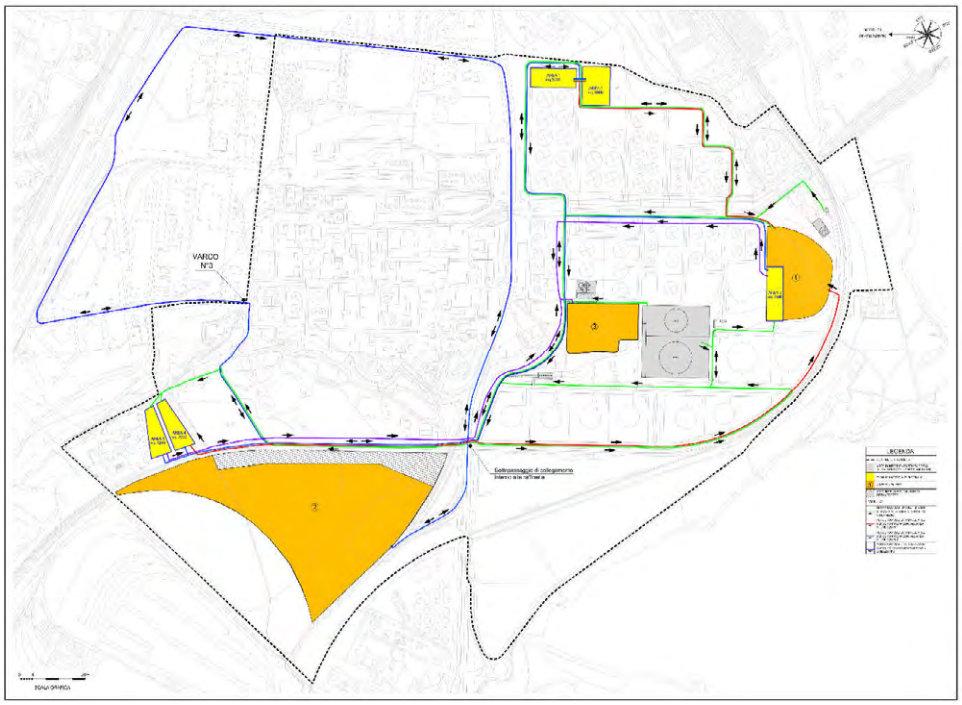
Inoltre, anche se non richiesto dal D.M. 161/12, sui campioni prelevati e conformi ai limiti di concentrazione di cui alla Tabella. 1, Colonna B, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06, sarà condotto il test di cessione.

I materiali da scavo, previa verifica in campo dell'idoneità al loro riutilizzo, saranno rilocati in corrispondenza di aree identificate all'interno della proprietà Raffineria di Taranto.

Sono state individuate n. 4 aree di deposito intermedio dei materiali da scavo provenienti dalle aree non contaminate, in corrispondenza delle quali verranno realizzate piazzole provvisorie per il posizionamento dei cumuli di terreno scavato, che saranno sottoposti a ulteriore caratterizzazione in corso d'opera.

REGIONE PUGLIA

Eventuali quantitativi che in fase di screening iniziale, da eseguire a bordo scavo, dovessero presentare evidenze di contaminazione saranno inviati alle piazzole previste per i terreni da bonificare (5a area di deposito intermedio per caratterizzare i rifiuti da smaltire).



Le operazioni di scavo avverranno con l'utilizzo di mezzi meccanici e senza l'uso di sostanze che possano contaminare il materiale scavato. Si procederà allo scavo di tutti i terreni su un unico fronte, con la suddivisione preliminare in campo delle aree non contaminate da quelle contaminate mediante picchettatura.

La Raffineria propone una caratterizzazione in corso d'opera in linea con quanto già previsto dal PGT2011 approvato in sede VIA, in particolare:

- screening preliminare a bordo scavo;
- formazione cumuli da 1.000 m^3 (rispetto ai 3.000 – 5.000 m^3 previsti dal D.M 161/12) e campionamento in conformità alla norma UNI 10802;
- caratterizzazione di tutti i cumuli (stimati n. 280) e non solo su una percentuale;
- analisi sulla frazione inferiore a 2 mm con ricerca degli analiti previsti nell'allegato 4 del D.M. 161/12, integrati con tutti i parametri previsti nel PGT2011 approvato in sede VIA;
- smaltimento di tutti i terreni di scotico superficiale, conformemente alla vigente normativa in materia di rifiuti;
- test di cessione sui campioni prelevati, conformemente a quanto previsto nel PGT2011 approvato in sede di VIA.

Sono state identificate n. 3 aree di utilizzo dei materiali scavati nell'ambito della realizzazione dei nuovi serbatoi Tempa Rossa, di cui una ubicata all'interno del perimetro fiscale di

raffineria (Area di utilizzo n. 1), la seconda in zona esterna al perimetro fiscale, ma comunque di proprietà ENI(Area di utilizzo n. 2), la terza nell'area cosiddetta Utility a Nord dell'area di realizzazione dei nuovi serbatoi Tempa Rossa, all'interno del perimetro fiscale di raffineria (Area di utilizzo n. 3).
L'area di utilizzo n. 3 si è resa necessaria per realizzare la riconfigurazione plano-altimetrica dell'area denominata area Utilities, comprendente la messa in opera di una visiera inerbita per la mitigazione dell'impatto paesaggistico, che dovrà essere realizzata per effetto della procedura di ottemperanza alla prescrizione n. 6 lettera C del MiBAC contenuta nel Decreto VIA/AIA prot. n. 573 rilasciato dal MATTM il 27OTT 2011.
Nel caso in cui una parte dei terreni risultasse idonea dal punto di vista qualitativo, ma non fosse possibile l'effettivo utilizzo per gli interventi previsti progettualmente (ad es. saturazione delle aree di utilizzo), gli stessi saranno gestiti come rifiuti ed inviati ad impianti esterni autorizzati.

Monitoraggi Ambientali
I principali impatti identificati coincidono con quelli già valutati in sede VIA e connessi con:

- produzione di vapori e polveri;
- traffico dei mezzi d'opera all'interno del cantiere e verso l'area di utilizzo n. 2, ubicata all'esterno del perimetro fiscale della raffineria;
- rumore.

Durante tutte le fasi di attività saranno quindi monitorate secondo un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)nelle modalità previste dal documento *Adeguamento delle strutture per lo stoccaggio e la spedizione del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa - Piano di Monitoraggio ambientale* -Prescrizione A1 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 000573 del 27/10/2011, la cui verifica di ottemperanza è stata confermata da parte ISPRA e ARPA Puglia (nota ISPRA prot. 025150 del 18 GIU 2014) e dal successivo documento *Integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Progetto Tempa Rossa - Revisione1* - Adempimento alla prescrizione del DVA-2014-0019907 del 20/06/2014 ed al parere ARPA Puglia prot. 8579 del 16/02/2015 approvato da ARPA Puglia con nota prot. n 0027376 - 174 - del 13 MAG 2015, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali dal MATTM con nota prot. DVA – 2014-0019907 del 20 GIU 2014 - ID_VIP: 2707.
Durante tutte le fasi di attività verranno quindi monitorate, le seguenti componenti:
1. falda superficiale in corrispondenza dei punti specificati nel PMA;
2. qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree limitrofe ai cantieri di scavo;
3. qualità dell'aria ambiente in corrispondenza delle aree di scavo e deposito intermedio;
4. emissioni odorigene;
5. immissioni sonore;
6. Vibrazioni.

(rif. documentazione relativa alla *Modifica del "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161"*)

REGIONE PUGLIA

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessi al fine della valutazione della modifica sostanziale al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula **giudizio di compatibilità ambientale favorevole** con le seguenti considerazioni.

- Atteso che il proponente prevede l'impiego del materiale derivante dagli scavi per la sistemazione dell'Area utilities (visiera di mitigazione impatto paesaggistico) mediante riconfigurazione plano-altimetrica, inerbimento dei versanti e messa a dimora di essenze arboree autoctone (Cisto rosso, Lentisco, Mirto, ecc.), si prescrive, in via preliminare alle attività di riutilizzo, l'esecuzione di apposite indagini integrative rispetto alla caratterizzazione prevista dal proponente, tali da attestare l'idoneità sul piano pedo-agronomico per gli usi previsti dei predetti materiali. Nella riconfigurazione plano-altimetrica sia posta particolare attenzione alle pendenze al fine di evitare eventuali problemi di stabilità dell'area.
- Nei siti di deposito temporaneo siano adottati tutti i provvedimenti necessari per preservare il suolo, sottosuolo e falda idrica da eventuali fenomeni di lisciviazione, con particolare riferimento alle piazzole previste da progetto per il deposito dei terreni contaminati.
- Le aree adibite al deposito temporaneo dei cumuli di terreno scavato siano dotate degli opportuni sistemi di protezione dagli agenti atmosferici, di impermeabilizzazione superficiale e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **-**	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 129

VAS-1858- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Variante al Piano di Lottizzazione "San Francesco" - Zona C2.". Autorità procedente: Comune di Sammichele di Bari (BA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la

verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 24/02/2022 il Comune Sammichele di Bari – Area Tecnica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_245359_Parere Regione ex art. 89 380_2001.pdf- contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_245364_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_245369_TAVOLE VARIANTE PL.rar- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245375_Det.Reg._n. 226_20.07.2021.pdf- contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_245381_Delib. Comm.su PdL n 57.2012.pdf- contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_245387_Conf. urb. Prog. Fatt. Variante.pdf- contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_245393_PDL approv. 2012_part3.rar- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245399_PdL APPROVATO 2012_Tav 1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245405_PdL APPROVATO 2012_Tav 2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245411_PdL APPROVATO 2012_Tav 3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245417_PdL APPROVATO 2012_Tav 4.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245423_PdL APPROVATO 2012_Tav 5.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245429_PdL APPROVATO 2012_Tav 6.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245435_PdL APPROVATO 2012_Tav 7.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245445_PdL APPROVATO 2012_Tav 8.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245451_PdL APPROVATO 2012_Tav 9.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245457_PdL APPROVATO 2012_Tav 10.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245463_PdL APPROVATO 2012_Tav 11.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_245469_PdL APPROVATO 2012_Tav 12.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Sammichele di Bari – Area Tecnica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4:
  "VII. modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;";

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- in data 24/02/2022 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/24/02/2022/0002397, con cui comunicava al Comune di Sammichele di Bari– Area Tecnica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
- in data 24/03/2022 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/24/03/2022/0003919, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Sammichele – Area Tecnica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- la predetta nota prot. 3919/2022 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"In data 24.03.2005, […], fu* presentata *[…], il Piano di Lottizzazione Convenzionato denominato "Piano di Lottizzazione San Francesco", come previsto dagli articoli 38 e 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;"* (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);
- *"Con Deliberazione del Commissario n. 57 del 19.03.2012 […] veniva approvato il Piano di Lottizzazione denominato "San Francesco""* (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);
- *"In data 21.09.2020, veniva presentata, […] "Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti […]"* (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);
- *"In data 29.09.2020 il Responsabile dell'allora Area Tecnica […], dichiarava la conformità urbanistica dell'intervento oggetto del Progetto di Fattibilità "Realizzazione di Residenza Sanitaria Assistita in continuità assistenziale con un centro di riabilitazione ex art.26,";"* (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);
- *"La variante proposta interessa, come espressamente citato nella relazione tecnica a firma del Progettista incaricato dai lottizzanti, "esclusivamente il lotto n. 13 di edilizia privata ed i lotti n. 1 e n. 2 di edilizia pubblica e, pertanto, non incide sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuisce la dotazione di aree per servizi pubblici", come rappresentato nelle allegate tavole n. 5, 8, 11 e 12, in variante alle tavole del piano;"* (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);
- *"Lo schema di convenzione uniformato a quello approvato con delibera di C.C. n.11 del 07.04.2008 in merito alle varianti al Piano di Lottizzazione all'art.14 comma 1 recita: "È consentito apportare in fase di esecuzione, senza la necessità di approvazione in Consiglio Comunale di preventiva variante, modificazioni planimetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione previste negli elaborati grafici e nelle norme di attuazione del Piano di lottizzazione, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici, di uso pubblico e a vincolo di destinazione pubblica"."*(Cfr: F_F_245369_TAVOLE VARIANTE PL- VARIANTE PdL RT);
- *"L'elaborato "Tav.8/ Rev - Edilizia residenziale privata - Lotti da n.7 a n.14" evidenzia le modifiche apportate al Lotto N.13 attraverso la creazione dei Lotti N.13/ A e 13/ B; questi ultimi rispetteranno quanto già previsto per il Lotto N.13 dalle N. T.A. del Piano di Lottizzazione approvato."* (Cfr: F_F_245369_TAVOLE VARIANTE PL- VARIANTE PdL RT);
- *"Gli indici ed i parametri urbanistici sono tutti conformi a quanto prescritto dall'art. 40 delle N.T.A. del P.R.G.;"* (Cfr: F_F_245369_TAVOLE VARIANTE PL- VARIANTE PdL RT);
- *"La variante non comporta modifiche al perimetro del comparto e alla dotazione a standard del Piano di*

Lottizzazione approvato dalla Deliberazione del Commissario n. 57 del 19.03.2012" (Cfr: F_245354_Det. n.61 del 24.02.2022.pdf);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante al piano di lottizzazione che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento in parola in quanto:

- consiste nella suddivisione del lotto n.13 (edilizia privata) in due lotti n.13/A e n.13/B e nella variazione dei lotti n.1 e n.2 (edilizia pubblica) , in particolare *"Lotto n.1 rappresenta il nuovo lotto dove si intendono realizzare alloggi di edilizia residenziale pubblica"* mentre il *"Lotto n. 2 rappresenta il nuovo lotto dove si intende realizzare la RSA (residenza sanitaria assistita)";* senza variazione dei parametri complessivi come indicato nella "Relazione Tecnica di Variante" e desumibile nelle tabelle riportate nelle tavole di variante "TAV_5_Rev.pdf; TAV_8_Rev.pdf; TAV_11_Rev.pdf; TAV_12_Rev.pdf"
- non determina l'aumento dei parametri e degli indici complessivi del piano di lottizzazione, né variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee, dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d'uso ammesse, come si evince dalle dimostrazioni riportate nelle tabelle rinvenienti negli allegati grafici e, per quanto attiene alle destinazioni, come riportato nella *"Relazione Tecnica della Variante" "[…] in merito alle destinazioni d'uso l'art.2 delle N.T.A. del Piano di Lottizzazione prevede che "negli edifici destinati all'edilizia residenziale sia privata che pubblica oltre alle abitazioni sono consentite le seguenti attività: studi professionali e simili, laboratori per arti e mestieri, attività commerciali di vicinato (esclusi grandi magazzini e centri commerciali), istituti privati per l'istruzione, alberghi, case per anziani, ambienti per la cultura, per attività sociali, per lo svago e palestre private". Pertanto, si ritiene che le RSA (residenza sanitaria assistita) sia compatibile con le destinazioni d'uso ammesse"*
- non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale, come evidenziato a pagina 5 e 6 della relazione tecnica, e come riportato nella tabella presenti negli elaborati di variante sopracitati (allegato F_245369_TAVOLE VARIANTE PL);
- non produce una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, come dimostrato nell'elaborato Tav. 5 Rev *"Planimetria generale e verifica Standards"*, tabella riassuntiva (Verifica Standard artt. 5 e 6 NTA del PRG) .

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Sammichele di Bari, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di adozione e/o approvazione della variante;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla "Variante al Piano di Lottizzazione "San Francesco" - Zona C2.", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la **"Variante al Piano di Lottizzazione "San Francesco" - Zona C2."** demandando al Comune di Sammichele, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento finale di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla "Variante al Piano di Lottizzazione "San Francesco" - Zona C2." pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante stessa, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Sammichele di Bari – Area Tecnica, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) sul Portale Ambientale regionale (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/piani-esclusi-da-vas-r.r-18-2013#mains), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii..
- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 130

VAS-1850-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL SUB-COMPARTO 3C - ZONA C2 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TUGLIE - DELIMITATO DALLE VIE MARCONI, MARTIRI DELLE FOIBE E VICINALE "SPANI"" Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*" all'Arch.Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita

la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

- in data 07/02/2022 il Comune di Tuglie – Settore Urbanistica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_244506_Attestazione prot. 1483.2022.pdf– Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_244517_Atto amministrativo DET2022-39.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_244522_Per sito Regione Puglia.rar- elaborati del piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Tuglie – Settore Urbanistica - provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4:
  "d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:
  - *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  - *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata"*
  - *non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territo riali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*
  - *non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e*
  - *non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3 , oppure superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);*
- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 07.02.2022 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/07/02/2022/001354, con cui si comunicava al Comune di Tuglie –Settore Urbanistica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 23.02.2022 inviava a mezzo PEC la nota prot.r_puglia/AOO_089/23/02/2022/0002311, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Tuglie –Settore Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot.2311/2022 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.
- in data 22.03.2022, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione trasmessa e pubblicata sul Portale regionale VAS dall'autorità procedente comunale, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Tuglie la nota prot.AOO_089-3812, con cui comunicava ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii le ragioni ostative, di seguito riportate,

relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera d) per il piano urbanistico in oggetto:

"[…] art.7.2 lettera d) - punto IV: relativamente a questo punto, nell'allegato "F_244506_Attestazione" viene attestato in maniera generica il punto IV *"[…]non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente", tuttavia nell'allegato "F_244522_ Per sito Regione Puglia.rar – Relazione generale" viene riportato che: "Dalla planimetria esistente e dall'aerofotogrammetria, si nota chiaramente che all'interno dell'area sono piantati alberi di mandorle, di fichi e di agrumi, ma soprattutto, diversi alberi di ulivo i quali dovranno essere necessariamente tutti sradicati, per consentire la realizzazione delle abitazioni, previa autorizzazione dell'Ispettorato dell'Agricoltura.". A tal riguardo si evidenzia che, seppur nelle particelle in esame non sono presenti ulivi di cui all'elenco regionale degli ulivi monumentali ex art 5 LR 14/2007, non è possibile escludere con certezza la presenza di ulivi aventi caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della suddetta legge regionale Difatti né la Relazione generale né l'Attestazione di esclusione danno atto delle dimensioni/caratteristiche degli ulivi presenti nell'area in esame. Ciò non ha consentito pertanto alla scrivente autorità competente di poter verificare la sussistenza di tale requisito e quindi di escludere con certezza che nell'area siano presenti ulivi con carattere di monumentalità;"*

- in data 08/09/2021, si acquisiva al n.4755 di protocollo di questa Sezione, la PEC pervenuta in data 30/03/2022, corredata di allegati, con cui il RUP esponeva le proprie osservazioni alla suddetta nota prot. 3812/2022, argomentando, in particolare, quanto di seguito riportato:
  - *"Così come si evince dalla allegata relazione, […], al termine delle indagini e dei rilievi effettuati in campo, l'analisi della monumentalità ha evidenziato la presenza di 4 olivi oramai completamente secchi con i potenziali requisiti per un eventuale riconoscimento a carico del tronco, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2007 […]l'Agronomo incaricato, sulla base delle conoscenze ed esperienze acquisite in materia di epidemia da Xylella, ha concluso che la condizione fisiologica riscontrata in campo porta ad escludere la possibilità di recupero di qualsiasi attività metabolica utile ad una ripresa vegetativa e/o produttiva delle piante di olivo esaminate, ritenendo pertanto utile procedere quanto prima con la rimozione e distruzione di tutte le piante di olivo presenti nell'area di indagine, così come disposto dalle misure obbligatorie e raccomandate per il contrasto alla diffusione del batterio e dalla L.R. n. 44 del 21/05/2019, art. 8 ter, comma 1";*
  - l'allegata *"Relazione Tecnica Agronomica"* riporta che: *"Al termine delle fasi 1 e 2 sono state individuate 4 piante con i potenziali caratteri di monumentalità. […]. Per ciascuna di esse, i potenziali requisiti di monumentalità sarebbero nella forma scultorea del tronco ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2007 (piante con diametro compreso tra 70 e 100 cm).";*
    " […] Al termine delle indagini espletate e dei rilievi effettuati in campo, si conclude quanto segue:
    […]
    2. tutte le piante di olivo esaminate sono risultate secche a causa delle infezioni del batterio Xylella fastidiosa;
    3. i polloni basali che sporadicamente sono stati osservati alla base della ceppaia sono risultati anch'essi irreversibilmente compromessi sul piano vegetativo dalle infezioni del batterio;

Tutto quanto sopra premesso, atteso che:

1) l'area oggetto del piano di che trattasi risulta ricadere nella zona infetta "Salento" di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201, comprendente l'intera provincia di Lecce, Brindisi, alcuni comuni della provincia di Taranto e il comune di Locorotondo della provincia di Bari, ;

2) nella stessa zona infetta, il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo dei terreni, "*al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione del batterio"*, può avvalersi della disposizione di cui all'art.8 ter della L.44/2019 per l'estirpazione delle piante di ulivo, previa specifica comunicazione alla Regione;

PRESO ATTO che dalla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale, sia in fase di registrazione telematica che successivamente con la citata PEC del 30.03.2022, non è possibile in alcun modo evincere informazioni, né documenti, circa l'avvenuto formale espletamento della procedura indicata al punto 2 sopra citato da parte del proprietario, del conduttore o del detentore a qualsiasi titolo dei terreni interessati dal Piano in oggetto, che siano quindi in grado di attestare le motivazioni di natura sanitaria (anche preventiva) sottese alla necessità di provvedere all'espianto degli ulivi monumentali presenti nell'area interessata, indipendentemente dall'interferenza con le opere a farsi;

RITENUTO, pertanto che, in mancanza di informazioni e/o documentazione probante l'attivazione della procedura sopra enunciata, le dichiarazioni, sopra riportate, rese dall'autorità procedente e dal proponente con la citata PEC del 30.03.2022, non siano di per sé sufficienti a superare i motivi ostativi di cui sopra, relativi all'applicazione della condizione di esclusione di cui alll'art.7, comma 7.2, lettera d) punto IV, poichè allo stato degli atti in possesso di questo ufficio il piano di lottizzazione di che trattasi prevede l'espianto di alberi di ulivi monumentali (come individuati nella Relazione Tecnica Agronomica) poichè interferenti con le opere a farsi;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra esposto, di dover confermare i motivi ostativi espressi con la citata nota prot.3812 /2022 e conseguentemente, di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano di lottizzazione denominato **"**PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL SUB-COMPARTO 3C - ZONA C2 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TUGLIE - DELIMITATO DALLE VIE MARCONI, MARTIRI DELLE FOIBE E VICINALE "SPANI"", demandando al Comune di Tuglie l'assolvimento di tali adempimenti anteriormente alla definitiva approvazione del suddetto piano, sottoponendo quest'ultimo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012, di competenza comunale ai sensi dell'art.4.3. della medesima legge regionale, fatta comunque salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di attivare una nuova procedura di registrazione telematica per detto piano, attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale in parola (ove ne sussistano i requisiti), ovvero anche la medesima condizione di cui all'articolo 7.2 lettera d), qualora il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo dei terreni interessati dal piano in oggetto, "*al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione del batterio",* si avvalga dell'art. 8 ter della L.44/2019 per l'estirpazione degli ulivi presenti (ivi compresi quelli con caratteristiche di monumentalità individuati dalla Relazione Tecnica Agronomica), trasmettendo la prescritta comunicazione agli uffici regionali competenti, ed avendo cura di pubblicare la documentazione necessaria per la verifica delle condizioni attestate;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il **"PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL SUB-COMPARTO 3C - ZONA C2 DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TUGLIE - DELIMITATO DALLE VIE MARCONI, MARTIRI DELLE FOIBE E VICINALE "SPANI""*;***
- **di demandare** al Comune di Tuglie l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per il suddetto piano di lottizzazione, da assolvere anteriormente alla definitiva approvazione, sottoponendo quest'ultimo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012, di competenza comunale ai sensi dell'art.4.3. della medesima legge regionale, fatta comunque salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di attivare una nuova procedura di registrazione telematica per detto piano, attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale in parola (ove ne sussistano i requisiti), ovvero anche la medesima condizione di cui all'articolo 7.2 lettera d), qualora il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo dei terreni interessati dal piano in oggetto, "*al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione del batterio",* si avvalga dell'art. 8 ter della L.44/2019 per l'estirpazione degli ulivi presenti (ivi compresi quelli con caratteristiche di monumentalità individuati dalla Relazione Tecnica Agronomica), trasmettendo la prescritta comunicazione agli uffici regionali competenti, ed avendo cura di pubblicare la documentazione necessaria per la verifica delle condizioni attestate;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Tuglie – Settore Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 aprile 2022, n. 131

VAS-1848-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "Ritipizzazione del terreno sito in Andria alla Via Gorizia, censito al Foglio di mappa 31 particella 3550, giusta Sentenza TAR Puglia Bari – Sezione II n.1053/2019 del 28/05/2019 (R.G. n. 533/2019), nel giudizio tra Giacinto Liso e Rosa Giorgino contro il Comune di Andria. Variante al PRG" - Autorità procedente: Comune di Andria (BT).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale*

Strategica" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

- in data 28/01/2022 il Comune di Andria – Settore 2 - Piano e Pianificazione Strategica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_244090_SHAPE AREA.zip– AREA INTERVENTO SHAPE FILE – UTM 33;
  - F_244095_Atto di formalizzazione.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_244120_Attestazione di esclusione.pdf– Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_244125_Stralcio mappa Catastale.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_244131_Stralcio CTR.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_244137_otofoto su mappa catastale.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_244143_Stralcio PRG Vigente.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Andria – Settore 2 - Piano e Pianificazione Strategica - provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4

  "d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:

  - *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  - *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata" -,*
  - *non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territo riali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*
  - *non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e*
  - *non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3, oppure superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 28.01.2022 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con

la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/28/01/2022/0000954, con cui si comunicava al Comune di Andria – Settore 2 - Piano e Pianificazione Strategica - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;

- in data 23.02.2022 inviava a mezzo PEC la nota prot.r_puglia/AOO_089/23/02/2022/0002311, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Andria – Settore 2 - Piano e Pianificazione Strategica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- la predetta nota prot. n.2311/2022 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

- in data 22.03.2022, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Andria la nota prot.AOO_089-3813 del 22.03.2022 di comunicazione delle ragioni ostative, di seguito riportate, relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art.7, comma 7.2, lettera d) per la variante di piano in oggetto, ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:

  […] dalla documentazione pubblicata da codesta amministrazione sul Portale ambientale regionale non si evincono informazioni in merito all'estensione (mq) della superficie oggetto della variante che, come indicato nell'articolo selezionato, deve essere "inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)", in quanto l'area interessata ricade tra le Zone ad Elevata Sensibilità Ambientale di cui all'Allegato I del R.R. 18/2013 ed in particolare tra quelle definite "a contaminazione salina" dal PTA vigente. Non è stato pertanto possibile verificare la sussistenza di tale requisito.

  […] art.7.2 lettera d) - punto V: non è stato possibile verificare la sussistenza di tale requisito poiché dalla documentazione pubblicata da codesta amministrazione sul Portale ambientale regionale non si evincono informazioni relative alla volumetria massima realizzabile sul lotto oggetto di variante, che, come prevede il medesimo punto, non deve "comportare ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)" poiché l'area in oggetto rientrare tra quelle definite "a contaminazione salina" dal PTA vigente.

- in data 08/04/2022 si acquisiva al n.4754 di protocollo di questa Sezione la nota prot.28293 pervenuta a mezzo PEC in data 28/03/2022, con cui il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa, Rigenerazione Urbana 3° Settore del Comune di Andria esponeva le proprie osservazioni alla suddetta nota prot.3813/2022, allegando la seguente documentazione in f.to elettronico (pdf):
  - All. 1_visura catastale fg. 31 p.lla 3550
  - All. 2_Stralcio mappa catastale
  - All. 3_Stralcio CTR.pdf"
  - riscontro motivi ostativi agg
- con la succitata nota prot.28293/2022 l'autorità procedente comunale argomentava, in particolare, quanto di seguito riportato:

  "Con riferimento a quanto in oggetto, in merito alle verifiche delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS, si rappresenta che l'estensione (mq) della superficie dell'area oggetto di ritipizzazione, riportata in catasto al foglio di mappa n. 31 particella 3550, è pari a mq. 218 (vedi allegato 1, 2 e 3 _Visura e stralcio catastale, stralcio CTR), pertanto risulta inferiore ai 0,5 ettari limite previsto dal art.7.2 lettera d) del RR 18/2013. Con riferimento alla volumetria insediabile su tale area, la zonizzazione urbanistica attribuita è Zona B3.4: ZONE DI COMPLETAMENTO. Tale zona prevede le seguenti tipologie d'intervento […]Pertanto, alla luce di quanto riportato, appare evidente che la volumetria max insediabile su detta area (mq. 218 x 6

mc/mq = mc. 1308) è ben inferiore ai 5000 mc., quale limite massimo previsto dal art.7.2 lettera d) - punto V del RR 18/2013;

PRESO ATTO delle suddette osservazioni comunali e della documentazione integrativa trasmessa a supporto delle stesse*;*

RITENUTO che le suddette osservazioni, sopra riportate, unitamente alla documentazione integrativa allegata, consentono di superare i motivi ostativi, sopra richiamati, espressi da questa Sezione poiché forniscono chiarimenti e ulteriori informazioni in merito ai rilievi esposti con nota prot. 12321/2021, con particolare riferimento all'estensione della superficie interessata dalla variante urbanistica di che trattasi;

VERIFICATO, pertanto, che la variante urbanistica di che trattasi, come sopra descritta, soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera d) del Regolamento in parola, in quanto*:*

- l'area oggetto della variante, di estensione pari a 218 mq, risulta inferiore ai 0,5 ettari come previsto dall'articolo selezionato poichè ricadente tra le Zone ad Elevata Sensibilità Ambientale di cui all'Allegato I del R.R. 18/2013.
- la variante non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi;
- la variante di che trattasi non è da sottoporre a Valutazione d'Incidenza - livello II "valutazione appropriata" poiché l'area interessata non ricade in Siti della Rete Natura 2000;
- l'area oggetto di variante:
  - non risulta perimetrata come zona speciale idrogeologica tipo A o B dal Piano di Tutela delle Acque, nè come area di emergenza limitrofe/a al canale principale;
  - non risulta ricadere in SIN, né in zona omogenea A del piano urbanistico comunale vigente del Comune di Andria bensì *"parte in B3.4: Zone di completamento"* e parte in zona per la *"Viabilità"*. Del PRG (all. F_244095-_ Atto di formalizzazione);
  - non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali, così come riportato nell'"Attestazione ai fini della esclusione della procedura VAS" prot. comunale n. 8211/2022;
- la eventuale edificazione comporta una volumetria massima edificabile pari a m3 1308, inferiore al limite prescritto di 5.000 m;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Andria, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di definitiva approvazione;

RITENUTO altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 della variante urbanistica relativa alla "*Ritipizzazione del terreno sito in Andria alla Via Gorizia, censito al Foglio di mappa 31 particella 3550, giusta Sentenza TAR Puglia Bari – Sezione II n.1053/2019 del 28/05/2019 (R.G. n. 533/2019), nel giudizio tra Giacinto Liso e Rosa Giorgino contro il Comune di Andria. Variante al PRG*"", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, intesa o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere, ove prescritto;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa alla "***Ritipizzazione del terreno sito in Andria alla Via Gorizia, censito al Foglio di mappa 31 particella 3550, giusta Sentenza TAR Puglia Bari – Sezione II n.1053/2019 del 28/05/2019 (R.G. n. 533/2019), nel giudizio tra Giacinto Liso e Rosa Giorgino contro il Comune di Andria. Variante al PRG""***, demandando al Comune di Andria, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto Regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 della variante urbanistica relativa alla "*Ritipizzazione del terreno sito in Andria alla Via Gorizia, censito al Foglio di mappa 31 particella 3550, giusta Sentenza TAR Puglia Bari – Sezione II n.1053/2019 del 28/05/2019 (R.G. n. 533/2019), nel giudizio tra Giacinto Liso e Rosa Giorgino contro il Comune di Andria. Variante al PRG""*, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, intesa, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione del piano e/o alla realizzazione delle opere, ove prescritto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Andria – Settore 2- piano e pianificazione strategica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 aprile 2022, n. 132

Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. Integrazione accertamento di entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'1/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti, inoltre

- il "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*" adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018;
- Il D.L. n. 77/2021 e la Legge di conversione n. 108/2021;
- il D.L. n. 80/2021 e la Legge di conversione n. 113/2021;
- le D.D. nn. 199/2021, 200/2021, 201/2021, 202/2021, 203/2021, 206/2021 e 19/2022;
- il D.P.C.M. sul "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato sulla GU del 29 novembre 2021;
- gli avvisi di selezione pubblicati il 30 novembre 2021 sul Portale InPA relativi alla selezione di vari profili professionali per il supporto alle amministrazioni territoriali per la gestione delle procedure complesse, con particolare riferimento a quelli connessi alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3714787 del 1° dicembre 2021 recante approvazione del Piano Territoriale della Regione Puglia;
- gli elenchi delle candidature pervenute dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) in data 10 dicembre recanti i nominativi dei candidati da invitare a colloquio pari a 4 volte il numero di unità indicate nel fabbisogno territoriale espresso dalla Regione Puglia implementato del numero di candidati necessario a garantire la parità di genere;
- la D.G.R. n. 2079 del 13 dicembre 2021 recante "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. Approvazione P.T., istituzione della Cabina di regia ed indirizzi per le procedure di selezione. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art.51 del d.lgs. n.118/2011 e smi"*;
- la D.G.R. n. 2079 del 13/12/2021 con cui, tra le altre cose, la Giunta Regionale ha autorizzato i singoli dirigenti pro tempore (anche afferenti ad altro Dipartimento) ad operare sui capitoli con la stessa istituiti, al fine di approntare i necessari atti contabili;
- la documentazione inerente alla procedura selettiva trasmessa dal Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome con propria nota prot. n. 8995 del 9 dicembre 2021 (allegata alla DGR di cui al punto precedente);
- l'Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, di approvazione delle graduatorie degli idonei formate dalle Commissioni di valutazione, indicazione degli esperti da contrattualizzare (al netto delle rinunce e/o indisponibilità pervenute) ed assegnazione ai diversi Dipartimenti della Regione nei cui ambiti ricadono le Sezioni coinvolte nell'attuazione del Piano Territoriale e contestuale accertamento in entrata ed impegno di spesa;
- i contratti di lavoro autonomo sottoscritti tra la Regione Puglia e i 70 esperti selezionati che prevedevano un impegno iniziale degli stessi pari a 10 giornate/uomo;
- l'Atto Direttoriale n. 19 del 9 marzo 2022 del Dipartimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui, dato atto che l'art. 6.2 del contratto prevede espressamente la possibilità di modificare i termini contrattuali, in aumento o in diminuzione, riferiti al numero di giornate/persona rispetto a quelle indicate al punto precedente, fino ad un massimo di 166 giornate/persona (sulla base della tipologia contrattuale prescelta, ovvero quella Middle), è stato approvato il format di addendum contrattuale, rimettendo ai Dirigenti delle strutture amministrative di assegnazione degli esperti la valutazione della possibilità di modificare i termini contrattuali, in relazione alle necessità operative e funzionali derivanti dall'attuazione del progetto;
- la nota prot. n. 3973 del 24 marzo 2022 con cui la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha delegato ai dirigenti dei Servizi afferenti alla Sezione la stipula dell'Addendum ai contratti già sottoscritti.

Dato atto che i suddetti conferimenti di incarico professionale di collaborazione come esperto risultano finanziati con le risorse destinate all'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Considerato che la necessità di conseguire gli obiettivi intermedi e finali di smaltimento dell'arretrato e riduzione dei tempi medi di conclusione delle procedure oggetto di supporto contemplate del Piano Territoriale della Regione Puglia impone di rimodulare, in aumento, i termini contrattuali, stimando un impegno indicativo pari a 166/giornate uomo (comprensive delle 10 giornate già attribuite con il contratto di lavoro autonomo sottoscritto in data 30 dicembre 2021) per cinque degli esperti assegnati alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, che finora hanno supportato le procedure in capo al Servizio AIA/RIR;

Vista la disponibilità alla sottoscrizione dell'Addendum dei cinque esperti, come da comunicazione agli atti;

Tanto premesso e considerato, ravvisata la necessità di procedere alla sottoscrizione degli Addendum contrattuali ai contratti di lavoro autonomo sottoscritti in data 30 dicembre 2021, e, per l'effetto, procedere all'integrazione delle somme dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa, disposti e assunti con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, necessari a garantire la copertura finanziaria dei compensi e relativi oneri accessori contrattuali, per un importo complessivo pari a € 273.611,52, come indicato nella sezione adempimenti contabili e nell'allegata scheda anagrafico contabile.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 Ie ss.mm.ii. e e dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.

11 – Dipartimento Ambiente, Territorio e Qualità Urbana

01 – Direzione Dipartimento Ambiente, Territorio e Qualità Urbana

PARTE ENTRATA

Esercizio Finanziario: 2022

Tipo di Entrata: 1- Ricorrente

Titolo: 2 – Trasferimenti Correnti

Tipologia: 101 – Trasferimenti Correnti da Amministrazioni pubbliche

Codice UE: 2 - Altre entrate

Stanziamento: Delibera di Giunta Regionale n. 2079 del 13/12/2021

Capitolo di entrata: E2102001 "TRASFERIMENTI MINISTERIALI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE"

P.D.C.F.: E.2.01.01.01.001

Incremento somme da accertare in entrata: € 273.611,52

Numero accertamento in entrata: 6022003114 del 20/12/2021 disposto con Atto 009/AD/2021/206

Si dispone l'incremento delle somme di cui all'accertamento in entrata indicato per un importo complessivo pari a € 273.611,52, ai fini della copertura finanziaria delle spese per il trattamento economico dell'Assistenza Tecnica del PNRR.

Si attesta che l'importo di € 273.611,52 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) con debitore certo: nel Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è esigibile secondo le regole dei "*contributi a rendicontazione*".

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU della Repubblica italiana in data 29 novembre 2021;
- Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "*Approvazione dei Piani territoriali*".

PARTE SPESA

Esercizio Finanziario: 2022

Missione: 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 – Altri servizi generali

Titolo: 1 - Spese correnti

Macroaggregato: 3 – Acquisto di beni e servizi

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo di spesa: U0111005 "SPESE PER ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE"

P.D.C.F. U.1.03.02.11.999

Incremento complessivo somme da impegnare: € 273.611,52

Numeri impegni su cui registrare le somme: Vedi scheda anagrafico contabile

Causale di impegno: SPESE PER ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR - CUP B91B21005330006

Creditori: Vedi scheda anagrafico contabile

Si dispone la registrazione dell'incremento dell'impegno di spesa sul Bilancio regionale per una somma complessiva di € 273.611,52, a copertura delle spese per il trattamento economico dell'Assistenza tecnica del PNRR, secondo le indicazioni e modalità descritte nell'allegata scheda anagrafico contabile.
L'importo da impegnare sul capitolo U0111005 previsto dal presente provvedimento ammonta complessivamente ad euro € 273.611,52 ed è stato autorizzato giusta D.G.R. n. 2079 del 13 dicembre 2021.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- si attesta che la presente obbligazione giuridica è stata autorizzata con Delibera di Giunta Regionale n. 2079 del 13/12/2021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- si attesta che esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0111005;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si attesta che, ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della legge 28/1/2009, n. 2 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- non ricorre l'applicazione della normativa antimafia;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;

Il provvedimento sarà tempestivamente pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 e pubblicato nella banca dati Perla P.A.-Anagrafe delle Prestazioni ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Il provvedimento sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di procedere all'incremento dell'accertamento in entrata e dell'impegno delle somme necessarie alla copertura finanziaria dei compensi e relativi oneri accessori relativi all'addendum contrattuale ai contratti di lavoro autonomo sottoscritti in data 30 dicembre 2021 tra Regione Puglia e esperti professionisti nell'ambito dell'investimento denominato "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse" - CUP B91B21005330006, per un totale di euro 273.611,52, come dettagliato nella Sezione adempimenti contabili e nella scheda anagrafico contabile allegata al presente atto;
- di approvare la scheda anagrafico contabile contenente i riferimenti di ogni creditore, allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richieste di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- di prevedere che, in esito all'approvazione del presente provvedimento, il Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR , delegato come da nota prot. 3973 del 24 marzo 2022 sottoscriva i singoli Addendum contrattuali e gli allegati previsti con gli esperti ivi individuati;
- di trasmettere, tramite la piattaforma CIFRA, il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di notificare il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome.

Il provvedimento, composto da n. 6 facciate e da allegata scheda anagrafico contabile composta da n. 2 facciate, è adottato in unico originale:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
c) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
d) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
e) ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile per dieci giorni lavorativi consecutivi, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
g) sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Michela Inversi

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR
ing. Luigia Brizzi

La Dirigente ad interim della Sezione
dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 aprile 2022, n. 136

ID VIA 656 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale.

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VIncA all'arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 116 del 06/04/2022 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/04/2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/4760 del 11/04/2022;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della nota prot. 3641 del 20/04/2022 , acquisita al prot. uff. AOO_089/5267 del 20/04/2022 con la quale la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento*

autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Ditta Putignano Pasquale**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 07/04 /2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il p*rogetto Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA,* proposto dalla Ditta Putignano Pasquale, di cui al procedimento IDVIA 656, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 07/04/2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 07/04/2022*".
  - Allegato 2: "*Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022."*

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi:**

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con DD n. 116 del 06/04/2022
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004	Nota prot. n. 283 del 13/01/2022 Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con DD n. 71 del 14/04/2022
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA		Nota prot. n. 997 del 08/02/2022
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015)	
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	nota prot. n. 297 del 11/01/2022
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE	
ARPA Puglia		nota prot. 52237 del 22/07/2021; nota prot. 84655 del 14/12/2021
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Taranto		
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. 8523 del 13/07/2021
Regione Puglia -Sezione Urbanistica		nota prot. 9962 del 23/08/2021
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarati compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Ditta Putignano Pasquale
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Laterza (TA)
  - Provincia di Taranto
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale SEZIONE COORDINAMENTO Servizi Territoriali Servizio Territoriale TA-BR
- REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica
- ARPA PUGLIA
- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- ASL di Taranto
- REGIONE PUGLIA
- Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Urbanistica
- Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici
- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Lidia Alifano
22.04.2022 15:10:29
GMT+02:00

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Antonietta Riccio
22.04.2022 14:30:23
GMT+01:00

07/04/2022

Procedimento:	**IDVIA 656**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Ditta Putignano Pasquale

Il giorno **07 aprile 2022** ore 10:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/4513 del 05/04/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, arch. Lidia Alifano.
Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente:
  - dott.ssa forestale Wanda Galante, progettista.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del

D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **13/04/2022.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Assenso/Autorizzazione
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015) AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE
ARPA Puglia	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	
ASL Taranto	
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	
Regione Puglia -Sezione Urbanistica	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, il sig. Putignano Pasquale ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/6136 del 28/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
3. Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7249 del 17/5/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni.
4. Con nota prot. AOO_089/8491 del 01/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
5. Con pec del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9722 del 24/06/2021) il proponente ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici le integrazioni documentali richieste.
6. Con nota prot. AOO_089/10124 del 01/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 22/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
7. Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10836 del 19/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area di intervento non è *sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque*, (…) ed *esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.*
8. Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di *fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*.
9. Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11113 del 22/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il suo parere, che si conclude ritenendo *che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi*, e pertanto *esprime una valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.*
10. Nella seduta del 08/09/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha ritenuto di chiedere integrazioni con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021.

11. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12982 del 10/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
12. Con nota prot. 8129 del 25/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/13307 del 16/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
13. Con pec del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14488 del 07/10/2021) il proponente ha chiesto una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa richiesta, accordata dalla Sezione scrivente con nota prot. AOO_089/14774 del 12/10/2021;
14. Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
15. Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno **13/01/2022** con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021.
16. Con pec del 30/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/91 del 10/01/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica.
17. Con nota prot. n. 84655 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18190 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
18. Con nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/186 del 11/01/2022) la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con prescrizioni;
19. Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha espresso parere favorevole, subordinato alle condizioni indicato nello stesso, rif. prot. AOO_089/148 del 11/01/2022;
20. Con nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/270 del 13/01/2022) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con prescrizioni.
21. Il giorno 13/01/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022;
22. Con nota prot. AOO_089/4513 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 07/04/2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/485 del 19/01/2022) dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
2. Nota prot. n. 997 del 08/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/1502 del 08/02/2022) del **MIBACT-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio TA.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/148 del 11/01/2022), con prescrizioni.

Nella seduta di CdS del 13/01/2022, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022, il proponente ha ritenuto le prescrizioni ottemperabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 116 del 06/04/2022** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 1 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 116 del 06/04/2022**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021

2. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di *fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*.

Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. 283 del 13/01/2022 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. n. 283 del 13/01/2022***
1	gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno prevedere esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;
2	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;
3	siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
4	per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
5	gli interventi siano realizzati in modo tale che : • non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; • non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;

	• non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
6	al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

3. MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA

Con nota prot. n. 997 del 08/02/2022 il MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA ha trasmesso il Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii. confermando le prescrizioni impartite dalla Sezione Regionale e aggiungendo che:
Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

4. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020, *a condizione che nel tempo intercorso non siano cambiate le condizioni di progetto già descritte negli elaborati acquisiti e conservati agli atti.*
Nel parere espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020 l'Ente si esprime favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. n. 20841 del 29/10/2020***
1	le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
2	nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
3	per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
4	durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
5	sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

5. REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso nota prot. n. 297 del 11/01/2022 con la quale rilascia autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. n. 297 del 11/01/2022***
1	È consentita: a) La rimozione della necromassa legnosa che insiste negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua oggetto di intervento. b) La rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva spondale caduta o in incipiente caduta in alveo. c) La rimozione dall'alveo del pietrame di varia pezzatura che costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque meteoriche. È consentito il riutilizzo di detto pietrame per la regolarizzazione del fondo dell'alveo, purchè restino inalterate le quote originarie di scorrimento.
2	Non è consentita: a) La rimozione dalle sponde e dalle golene della vegetazione arborea ed arbustiva in buono stato vegetativo. b) La rimozione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti. c) La posa in opera di stuoie in juta e di geostuoie.
3	Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Nella CdS del 13/01/2022 il proponente ha preso atto che è stata stralciata dall'intervento in progetto la *posa in opera di stuoie in juta e geostuoie*, ritenuto necessario per la stabilizzazione del versante.

7. PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. ARPA Puglia

Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 l'agenzia ARPA Puglia, *valutata la documentazione in atti, tenuto conto della tipologia della proposta progettuale, inquadrata tra gli interventi di riqualificazione e difesa del suolo dai fenomeni erosivi tramite interventi di ingegneria naturalistica, compatibilmente con le misure di conservazione ed il Regolamento del Piano di gestione dell'area ZPS/ZSC "Area delle Gravine", e considerando i richiamati interventi di mitigazione, è possibile concludere che la proposta* ***non determina effetti ambientali negativi significativi****.*

Con nota prot. 84655 del 14/12/2021 l'Agenzia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha confermato il proprio parere prot. 52237 del 22/07/2021, con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. 84655 del 14/12/2021***
1	nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;
2	siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT

9. Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. ASL Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. ***Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. ***Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche***

Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area *non è sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019. Tanto premesso, e stanti le caratteristiche dell'intervento proposto, si esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.*

13. ***Regione Puglia -Sezione Urbanistica***

Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 la Regione Puglia -Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni, riscontrate dal proponente con pec del 23/06/2021.

Con nota prot. 9962 del 23/08/2021 la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che i terreni oggetto di intervento non risultano gravati da Uso Civico.

14. ***Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. ***Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

16. ***Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. ***Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

***

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO, REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO, PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE, Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia , ASL Taranto , Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con DD n. 116 del 06/04/2022 **(ALLEGATO 1)**
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004	Nota prot. n. 283 del 13/01/2022 **(ALLEGATO 2)**
MBAC - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA		Nota prot. n. 997 del 08/02/2022 **(ALLEGATO 3)**
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 1216 del 18/01/2022 **(ALLEGATO 4)**
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL n. 3267/1923 e RR 9/2015)	
REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	nota prot. n. 297 del 11/01/2022 **(ALLEGATO 5)**
REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO	AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	
PROVINCIA DI TARANTO SETTORE AMBIENTE	NULLA OSTA PNR TERRA DELLE GRAVINE	
ARPA Puglia		nota prot. 52237 del 22/07/2021; nota prot. 84655 del 14/12/2021 **(ALLEGATO 6)**
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Taranto		
Regione Puglia - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. 8523 del 13/07/2021 **(ALLEGATO 7)**

Regione Puglia -Sezione Urbanistica		nota prot. 9962 del 23/08/2021 **(ALLEGATO 8)**
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
07.04.2022
10:32:17
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

N. 116 del 06/04/2022

del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
D.Lgs. 33/2013	☐ SI ☒ NO
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00116

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 656** ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "**Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA".**
Proponente: Ditta Putignano Pasquale

L'anno 2022 addì 06 del mese di Aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- Con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, il sig. Putignano Pasquale ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/6136 del 28/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7249 del 17/5/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089/8491 del 01/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- Con pec del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9722 del 24/06/2021) il proponente ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. AOO_089/10124 del 01/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 22/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10836 del 19/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area di intervento non è *sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque*, (…) ed *esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.*
- Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di *fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*.

- Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11113 del 22/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il suo parere, che si conclude ritenendo *che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi*, e pertanto *esprime una valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.*
- Nella seduta del 08/09/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha ritenuto di chiedere integrazioni con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12982 del 10/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 8129 del 25/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/13307 del 16/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con pec del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14488 del 07/10/2021) il proponente ha chiesto una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa richiesta, accordata dalla Sezione scrivente con nota prot. AOO_089/14774 del 12/10/2021;
- Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021.
- Con pec del 30/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/91 del 10/01/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica.
- Con nota prot. n. 84655 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18190 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha confermato il proprio parere prot. 52237 del 22/07/2021, con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/186 del 11/01/2022) la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/270 del 13/01/2022) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con prescrizioni.
- Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/148 del 11/01/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha formulato *il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo*

che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021.

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi (conferenza simultanea) per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- In data 13/01/2022 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022.
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 13/01/2022 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/01/2022 (AOO_089/148 del 11/01/2022) e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del* 13/01/2022" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/01/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è

stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 84655 del 14/12/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18190 del 14/12/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/148 del 11/01/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 13/01/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/17411 del 30/11/2021 e rinviata con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021 ;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 656 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 656 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Putignano Pasquale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di Arpa Puglia- DAP Foggia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Putignano Pasquale, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 11/01/2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 13/01/2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA",* presentato con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, identificato dall' ID VIA 656;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per

quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"
    - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/148 del 11/01/2022*;
    - Allegato 3: *Parere di ARPA Puglia prot. n. 84655 del 14/12/2021.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 07.04.2022 08:08:54 GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano 06.04.2022 15:04:45 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 656**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Ditta Putignano Pasquale

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 656**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
06.04.2022
15:06:45
GMT+01:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
07.04.2022
08:08:54
GMT+00:00

Vincenzo Lasorella 07.04.2022 08:08:54 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alifano 06.04.2022 15:11:07 GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 11/01/2022 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 656:** PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZPS/ZSC Aree delle Gravine* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4 sito in agro di LATERZA.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – All. IV c. 7 lett. o L.R. 11/2001 - punto B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	Putignano Pasquale

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/04/2021:

TAV.0 Relazione tecnica
TAV.01 - Inquadramento territoriale
TAV.02 - Regime vincolistico
TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali
TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica
TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale
TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici
TAV.07 Area di saggio
TAV.08 Computo metrico e quadro economico
TAV.09 Cronoprogramma
TAV.10 Studio di impatto ambientale
TAV.11 Sintesi non tecnica
TAV.12 Relazione paesaggistica
TAV.13 Studio idraulico
TAV.14 Piano di gestione rifiuti
putignano_pasquale_shape

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 24/11/2021:

RELAZIONE INTEGRATIVA

RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I cespiti boscati componenti l'azienda in esame e oggetto del progetto sono ubicati nell'agro di Laterza, provincia di Taranto alla c.da "Murge San Pellegrino", e misurano una estensione complessiva di ha 49.85.26 inseriti all'interno dell'azienda agricola omonima caratterizzata anche da coltivazioni olivicole, cerealicole e foraggere estensive tutte condotte con il metodo dell'agricoltura biologica.

Ad un'altitudine media s.l.m. di m 220 con dislivelli all'interno delle lame di circa 50 m, i dati catastali dell'area di studio sono i seguenti: Comune di Laterza - Foglio 139 p.lla 19; Foglio 140 p.lle 25-11.

I terreni in oggetto sono costituiti da diversi corpi distanti poche centinaia di metri costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di diverse aree di impluvio, canali, fosse e lame.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il progetto in redazione risulta direttamente interessato dalle seguenti componenti:

a) Struttura idrogeomorfologica

- Componenti geomorfologiche UCP Lame e Gravine, Versanti, Geositi, Grotte
- Componenti idrologiche UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, Vincolo idrogeologico.

b) Struttura ecosistemica e ambientale

- Componenti botanico-vegetazionali BP Boschi e UCP Fasce di rispetto (Cisterna)
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici BP Parco Terra delle Gravine; UCP SIC/ZPS Area delle Gravine

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Nell'area in esame sono presenti Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale quali "corsi d'acqua". In particolare trattasi di "corsi d'acqua episodici".

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree Naturali Protette

L'area su cui è previsto il progetto di Sistemazione idraulica è interna alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "Area delle Gravine".

L'Area oggetto di intervento rientra inoltre nel Parco "TERRE DELLE GRAVINE" istituito con la L.R. n.18 del 2005.

(rif. elaborati *TAV.0 Relazione tecnica* e *TAV.10 Studio di impatto ambientale*)

Descrizione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

Il progetto in esame è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dalla DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 luglio 2017, n. 148 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". In particolare il progetto viene ricompreso sia nell'Azione 1 che nell'Azione 3 che nell'Azione 5 in quanto trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio.

Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. L'intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali. Le aree boscate in oggetto sono caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (*Fraxinus ornus*), la Carpinella (*Carpinus orientalis*), ed Acero minore (*Acer monspessulanum*), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di *Quercus ilex* che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di *Quercus ilex*.
Il progetto riguarderà tre interventi principali di seguito descritti:

- Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali. (Az. 1)
- Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico. (Az. 3)
- Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra (Az. 5)

AZIONE 1: Intervento selvicolturale mediante il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50.00. L'intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità). L'intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l'abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. E' prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all'attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all'interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso

REGIONE PUGLIA

d'acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L'area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013.

AZIONE 3: Interventi da realizzare al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico si prevederà l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale; il tutto sarà realizzato interamente a mano. Il tutto sarà completato con la posa in opera di geostuoia. I dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR.

AZIONE 5: La cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11. Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

Il progetto ha ottenuto con nota prot. 20841/2020 del 29-10-2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere favorevole per gli interventi previsti per l'Azione 3, in particolare "asportazione localizzato materiale litoide e posa in opera di geo-stuoia, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
- per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

REGIONE PUGLIA

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

Il progetto ha inoltre ottenuto il Provvedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 1/2021 dal Comune di Laterza nonché parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici con le seguenti prescrizioni:

- i materiali da utilizzare per i lavori del progetto in parola dovranno essere tutti ecocompatibili;
- non è consentita la formazione di cappe armate in cls armato e sovrastruttura con massetto in cls armato, in quanto come espresso nella letteratura tecnica produce alterazione alla struttura muraria, si suggerisce altro tipo di tecnica;
- dovranno essere ricollocate in sito le chianche rimosse; è ammessa la sostituzione di quelle chianche frantumate e/o lesionate;
- dovrà essere ricostituita la lettura compositiva delle coperture della cisterna;
- ricostruzione dei punti d'acqua chiusi/otturati/interrotti ecc..;
- dopo lo svuotamento delle volte dal materiale di riempimento sarà cura della D.L. avere cura di riempire tale struttura con materiali e tecniche rivenienti dalla tradizione;
- la cisterna dovrà essere restaurata e consolidata, non alterando né modificando la struttura di antica formazione;
- l'intonaco interno della cisterna dovrà essere realizzato come da tradizione (vedi malta idraulica) o similari;
- i vani porta finestra/porte dovranno essere chiuse secondo forme consolidate dal tempo e dalla tradizione per tali lavorazioni; per le opere di disinfestazione dovranno essere usati materiali adeguati con il tipo di acido;
- tutte le opere di selvicoltura e di tipo idraulico dovranno tendere a salvaguardare lo stato dei luoghi e dei sistemi;
- Gli interventi di sistemazione idraulica forestale dovranno rispettare le misure del PSR 2007/2013 226 az. 4 al fine di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

(rif. elaborati *TAV.0 Relazione tecnica* e *TAV.10 Studio di impatto ambientale*)

Con riferimento alle richieste formulate nella seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021, si rileva che:

- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sui percorsi destinati ai mezzi d'opera e sui potenziali impatti correlati con le attività di cantiere, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi:
  - "*I mezzi non raggiungeranno assolutamente l'alveo dei corsi d'acqua*"

REGIONE PUGLIA

- "*Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre*"
- "*il costipamento del suolo sarà un impatto localizzato e di breve periodo non superiore a 45 giorni*"
- "*Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera saranno utilizzati mezzi idonei a basso impatto ambientale che prevedono adeguamenti alle nuove prescrizioni in materia di gas di scarico*".

- Per quanto attiene le eventuali criticità connesse con la scopertura di aree a forte pendenza, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: "*Seppur in aree in pendio e di versante le piante da allontanare non presentano ormai nessuna capacità vegetativa e se non già morte essendo fortemente dominate non avranno nessun effetto sull'Area d'insidenza dell'intero popolamento forestale*".
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sugli interventi di asportazione del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: "*Non sono previsti tragitti importanti, il sito di spostamento sarà sempre individuato nell'ambito dell'areale del settore non superiore ad un raggio di 6 ml questo perché assolutamente l'alveo non sarà attraversato da mezzi meccanici. Alcune soluzioni che potrebbero essere di aiuto ai lavoratori specializzati come per la realizzazione di muretti a secco sarà l'utilizzo di motocarriole e/o carriole elettriche a basso impatto acustico (Inferiore a 90 db). Le misure di mitigazione da attuarsi sono pertanto riferite all'aumento di rumore in un'area protetta, come già detto i lavori saranno interdetti nei periodi riproduttivi della fauna e dell'avifauna selvatica e migratoria*".
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la gestione dei materiali di scavo, si prende atto dell'elaborato integrativo *Relazione Piano di Gestioni Rifiuti REV 01*, che definisce i dettagli richiesti sui seguenti aspetti:
  - quantificazione delle volumetrie del materiale scavato/reimpiegato nell'ambito della realizzazione dell'opera;
  - caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali da riutilizzare in sito/dei rifiuti;
  - modalità di gestione dei materiali nei casi in cui si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o di Colonna B, e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la compatibilità dell'intervento proposto rispetto alle prescrizioni e misure di salvaguardia previste dalle NTA del PPTR, nonché rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, si prende atto dell'elaborato integrativo *Relazione paesaggistica REV 01*, che si ritiene esaustivo.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti le modalità di cantierizzazione dell'opera ai fini della valutazione di incidenza sulle aree della rete Natura, si prende

REGIONE PUGLIA

atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, nonché delle prescrizioni indicate:

- *"I lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 30 luglio;*
- *al fine di non pregiudicare la nidificazione della fauna e avifauna saranno eseguiti dei monitoraggi per verificare la presenza di aree rifugio e eventualmente limitare il passaggio di mezzi meccanici;*
- *Per tutte le attività saranno utilizzati esclusivamente mezzi meccanici su gomma;*
- *ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;*
- *sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante le diverse fasi del cantiere".*

Valutazione

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato *TAV.10 Studio di impatto ambientale*, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET .	-

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Forestali **Dott. Leonardo Lorusso**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

Enzo Alfarano
06.04.2022
15:11:07
GMT+01:00

Vincenzo
Lasorella
07.04.2022
08:08:54
GMT+00:00

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2021_211 Co.Ge.: PAUR_002*

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale. Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia n. 42460 del 06.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81780 del 30.11.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, convocata per il 23.12.2021, inerente il progetto in oggetto.
Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi.
Con nota prot. n. 6136 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30429 del 28.04.2021 la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 8491 del 01.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40698 del 03.06.2021 la Regione ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 10124 del 01.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47521 del 01.07.2021 la Regione ha dato avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4, ed ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.
Con nota ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza.
Con nota prot. n. 12982 del 10.09.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61614 del 10.09.2021, la Regione ha assegnato al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

Con nota prot. n. 14774 del 12.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70318 del 13.10.2021, la Regione ha concesso una proroga di 20 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste.
Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[1] riportato nella nota richiamata, risultano presenti i seguenti elaborati:

- RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m;
- RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento espressa da ARPA Puglia, con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, riguardo l'effettiva durata del periodo di sospensione dei lavori, nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, il proponente dichiara che[2]: *"nella presente integrazione si corregge il periodo di cantierizzazione delle opere da realizzarsi tra il 1 Ottobre e il 15 Marzo"*. Altresì il proponente dichiara che[3]: *"Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre"*.
Nell'elaborato *"RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m"*, il proponente afferma che[4]: *"Gli interventi relativi al Ricollocamento del materiale litoide rientrano tra le esclusioni dell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/06), in quanto il suolo interessato dai lavori risulta non contaminato (viene interessato esclusivamente terreno calcarenitico), e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato prelevato. I lavori in oggetto, infatti, non comportano accantonamenti del pietrame non comportano trasporti e movimenti del materiale lungo l'asse dei canali ma all'interno dei settori di raggio max 6 ml pertanto non sarà alterato lo stato del sito e non sarà prodotta alcuna eccedenza"*. Pertanto, si prende atto che sono stati superati i refusi relativi alle tipologie di terreno sottoposto a movimentazione nelle aree di interesse, segnalati da ARPA Puglia con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, in quanto il proponente dichiara che verrà *interessato esclusivamente terreno calcarenitico*.
Sempre con riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che[5]: *"Le terre e rocce da scavo che si generano dai lavori di progetto ed in particolare:*

- *All'interno dei canali per Ricollocamento del materiale litoide per mc 2873 (stima massima su tutta la superficie di intervento per una profondità massima di 30 cm) intervento realizzato interamente a mano*
- *Per restauro della cisterna ed in particolare con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata:*
  - Macerie edili pulite per rinfianchi volta qli 193,44;

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 11
[3] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 3
[4] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1
[5] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- *Macerie edili pulite per espurgo e svuotamento cisterna qli 525,76;*
- *Macerie edili pulite per rifiuti cisterna qli 52,80;*
- *Macerie edili pulite murature laterali cisterna qli 50,22".*

Dichiara, altresì, che[6]: *"Il quantitativo indicato pari a mc 2873 corrisponde al volume stimato dai tratti di una lunghezza pari a 773,29 ml per la p.lla 19 e di una lunghezza pari a 124,30 ml per la p.lla 25. Tale quantitativo massimo sarà interamente ricollocato sullo stesso sito ed eseguito contemporaneamente nell'ambito dei settori di intervento senza aprire e realizzare aree di stoccaggio"*. Il proponente individua[7] 4 punti di indagine e, con riferimento ai campioni da analizzare, afferma che[8]: *"Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, sarà preventivamente esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare. Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell'intervallo di profondità scelto. Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare. Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) saranno eseguiti seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06"*. Inoltre, dichiara che[9]: *"Le operazioni di sondaggio saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:*

■ *gli scavi saranno condotti in modo da garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi, garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo;*

■ *la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri"*.

Con riferimento agli strumenti utilizzati per la caratterizzazione ambientale, il proponente dichiara che[10]: *"La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante strumenti manuali (trivella, carotatore manuale, vanga, etc.)"*. Si rammenta che l'Allegato 2 del DPR 120/2017 riporta che: *"La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio"*.

Pertanto, tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni proposte, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa nel parere ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, alle condizioni di seguito richiamate:

- nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;

[6] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 2
[7] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 10
[8] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 9
[9] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8
[10] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

- siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT[11].

Data 14/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della U.O.
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

11 http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Prot. r_puglia/AOO_145-13/01/2022/283

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero della Cultura
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale
Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. AOO_089/10124 del 01/07/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/6010 del 05/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Con nota prot. n. 145/6141 del 08.07.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005.
In data 24.11.2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.
Con nota prot. n. AOO_089/18512 del 20/12/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/12166 del 21/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 13/01/2022, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\TAV.0 Relazione tecnica.pdf.p7m	6044d4a6207a419fc2168d90912ca288
progetto\TAV.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m	1b8597753e044639f554d25f111bdafa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\TAV.02 - Regime vincolistico.pdf.p7m	43415a79cc8bdce0acad2a5144779318
progetto\TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali.pdf.p7m	3e441b8fbc7b4fa2aa8835a630c0ecb2
progetto\TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica.pdf.p7m	7afa781dd97b3b232b748cc88689ac32
progetto\TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale.pdf.p7m	e4459736bede844e8f5a2e39cede509c
progetto\TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici.pdf.p7m	1ee6aaca1edeeb33b8bfb5935c52a801
progetto\TAV.07 Area di saggio.pdf.p7m	6cea8f091d98e4cf821403dbfedd8f78
progetto\TAV.08 Computo metrico e quadro economico.pdf.p7m	71ed487c836c5110d97eaa2e701b62a3
progetto\TAV.09 Cronoprogramma.pdf.p7m	3be501dc9b1fa963673c8b6430480ccb
progetto\TAV.10 Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	69c0418eb1ea6b18a9c11cc96502c242
progetto\TAV.11 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	e6d0112e845e9dabf54627353ff31742
progetto\TAV.12 Relazione paesaggistica.pdf.p7m	35d444cccd8a600b2632f50266d2c900
progetto\TAV.13 Studio idraulico.pdf.p7m	ce4a65f2d1eb961b48e977dc4282bbc8
progetto\TAV.14 Piano di gestione rifiuti.pdf.p7m	9aa1bae657f27bd1d94daf6e2fab8965
progetto\integrazioni\RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	1c1972ac6b79a91fdb2836a1aae5f730
progetto\integrazioni\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m	e3dbd00835de27eb27cd9315b27e9454
progetto\integrazioni\RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m	3fba8106103f1e3e9259f420d7ae72fb
progetto\integrazioni\Trasmissione.pdf	59c094fe6ed92616e2fe2e315e17ae6f
progetto\pareri acquisiti.pdf.p7m	e959b8f03e9a3a301d0854e272371c7e
progetto\putignano_pasquale_shape.zip	9016c3e32142e4282c27150162cbf5d3

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince quanto di seguito esposto.
Il progetto proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. Si tratta di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio. L'intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali.

Il progetto attiene a tre interventi principali, così declinati.

1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali.

Sono interventi selvicolturali che prevedono il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50. Il proponente afferma che

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"*l'intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità)".* L'intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l'abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. È prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Il proponente afferma che "*si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all'attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all'interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso d'acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L'area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013*".

2 - Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.

Sono interventi finalizzati a ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico è prevista l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale. Il tutto sarà realizzato a mano e completato con la posa in opera di geostuoia. Il proponente afferma che "*i dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR*".

3 - Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra.

Il proponente afferma che "*la cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11*". Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:
- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- f) parchi e riserve;
- g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'"**Arco ionico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Il Paesaggio delle Gravine ioniche**".

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Versanti**","**Lame e gravine**" e "**Grotte**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui rispettivamente agli artt. 53, 54 e 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre è interessata dai beni paesaggistici **Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "**Area di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che, come afferma il proponente, "*le aree d'intervento sono aree boscate caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (Fraxinusornus), la Carpinella (Carpinusorientalis), ed Acero minore (Acer monspessulanum), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di Quercus ilex che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di Quercus ilex*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "**Versanti**" di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "*nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli*".
In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono "*non interrompere la continuità del corso d'acqua e assicurare nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;…. assicurare la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione*".
In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "**Lame e Gravine**" si rappresenta che il comma 2 dell'art. 54 delle NTA del PPTR prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:
• compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
• interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;
a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;
a3) (….)
a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"
In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "**Grotte**" si rappresenta che il comma 2 dell'art. 55 delle NTA del PPTR prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico;"
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 62 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Boschi**" il comma 1 dello stesso articolo prevede che "*1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 71 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e le Riserve**" il comma 3 dello stesso articolo prevede che "*3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

esistente, non dovranno interrompere la continuità del corso d'acqua, non dovranno comportare escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi e dovranno garantire la permeabilità dei suoli nonchè il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.

Il proponente nella relazione Paesaggistica afferma che "*Il progetto non comporta modifiche allo stato dei luoghi in quanto i movimenti del pietrame eseguiti a mano riporteranno in situazione ante alluvione il profilo del terreno. La grotta del Pellegrino è situata ad una quota di ml 218 s.l.m. mentre gli interventi del canale di attestano ad una quota inferiore pari a 178 m s.l.m. Gli interventi selvicolturali interesseranno esclusivamente le piante divelte abbattute morte e deperienti e saranno eseguiti secondo criteri della silvicoltura naturalistica. Non saranno realizzati scavi ed estrazioni di materiali litoidi. L'intervento viene inquadrato come riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferiscono con il regolare deflusso delle acque. Gli interventi non interrompono la continuità del corso d'acqua, non apportano modifiche alla superficie permeabile del terreno né apportano elementi artificiali che ne compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti in progetto, siano ammissibili in quanto compatibili con le norme di tutela del PPTR.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco ionico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, si rappresenta che gli stessi sono coerenti con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Arco ionico Tarantino***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*il progetto mira a migliorare la funzionalità ecologica del sito con interventi di efficienza idraulica e interventi selvicolturali di tipo naturalistico e di modesta intensità; la REB sarà implementata anche con la tutela e la funzionalità della cisterna da recuperare. Non saranno apportate trasformazioni che possano compromettere la Rete ecologica*."

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Arco ionico Tarantino***", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si **propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale*". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con le seguenti prescrizioni:**

- **gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;**
- **siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;**
- **siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;**
- **per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;**
- **gli interventi siano realizzati in modo tale che :**
  - **non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;**
  - **non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;**
  - **non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.**
- **al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.**

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

Maggio Grazia
13.01.2022
06:56:47
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Lasorella Vincenzo
12.01.2022
16:30:13
GMT+00:00

MIC|MIC_SN-SUB|08/02/2022|0000997-P

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it

E p.c.

Commissione Reg.le per il Patrimonio Culturale della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. 283 *del* 13/01/2022
Rif. Prot. n. 292-A *del* 14/1/2022
Class. 34.43.01/11/2021

Oggetto: **Comune di Laterza (TA), Loc. Murge San Pellegrino, Fg. 139, p.lla 19 e Fg. 140, p.lle 11 e 25**
ID VIA 656 – Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR Puglia 2014/2020 – M8/SM8.4" sito in agro di Laterza.
Richiedente: Putignano Pasquale
Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota di codesto Ente acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 14/1/2022 al n. 292-A;

- ***esaminata*** la documentazione trasmessa;
- ***preso atto*** che l'intervento proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
- ***considerato*** che il suddetto intervento prevede, in sintesi: i) interventi finalizzati alla ricostruzione del potenziale forestale dei soprasuoli boscati colpiti da calamità naturali; ii) interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico; iii) investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra;
- ***vista*** l'istruttoria sottoscritta in data 12/01/2021 dal Dirigente della Sezione, che riporta proposta di **parere favorevole con prescrizioni**;
- ***riscontrato*** che l'area oggetto dell'intervento ricade in ambito 8 "Arco ionico tarantino", in particolare nella Figura denominata "il Paesaggio delle Gravine Ioniche", e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del P.P.T.R.:

Struttura idro-geo-morfologica
i) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.;
ii) UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
iii) UCP – Lame e gravine;
iv) UCP – Versanti;
v) UCP – Grotte;

Struttura ecosistemica e ambientale
i) BP – Parchi e Riserve;
ii) BP – Boschi;
iii) UCP – Aree di rispetto dei boschi;
iv) UCP – Siti di rilevanza naturalistica;

- ***considerato*** che gli interventi – stando a quanto dichiarato dal proponente – non comportano modifiche allo stato dei luoghi e non sono in contrasto con quanto previsto dalle NTA del PPTR;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** rispetto all'autorizzazione paesaggistica. Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente, ovvero:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;

- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;

- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;

- gli interventi siano realizzati in modo tale che: i) non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; ii) non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; iii) non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Si resta in attesa dell'invio di copia dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs n. 42/2004, rilasciata nel rispetto delle succitate prescrizioni.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde*

Davidde Barbara
Ministero della cultura
08.02.2022 14:56:31
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Montonato

Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Putignano Pasquale**
pec: pasquale.putignano@pec.agritel.it

e, p.c. Alla **Dott. For. Wanda Galante**
pec: w.galante@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1216/2022 del 18-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA: 656 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale. [LF_7-22].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. A000_89 n. 335 del 14/01/2022, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 838 in data 14/01/2022, con la quale codesta Sezione ha reso disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia, il verbale della CdS decisoria tenutasi in data 13/01/2022, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per il procedimento in oggetto, conferma quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 20841 del 29/10/2020 (in allegato alla presente), a condizione che nel tempo intercorso non siano cambiate le condizioni di progetto già descritte negli elaborati acquisiti e conservati agli atti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegato: *Nota prot. n. 20841 del 29/10/2020*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Servizio SUAP - Comune di Laterza (TA)**
RdP Geom. Nunzio Loporcaro
pec: attivitaproduttive.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Putignano Pasquale**
pec: pasquale.putignano@pec.agritel.it

e, p.c. Alla **Dott. For. Wanda Galante**
pec: w.galante@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.0012167/2022 del 28/04/2022
Ddc: Principale - Copia Documento

Oggetto: *Pratica n. 690/2020 (prot. n. 4885 del 06.03.2020) – Interventi selvicolturali, di ingegneria naturalistica e di restauro ai sensi del PSR PUGLIA 2014/2020 sottomisura 8.4 – Ditta richiedente PUTIGNANO Pasquale.*
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Laterza (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5724. [LF114-20].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota prot. 7085 del 21/04/2020 del SUAP del Comune di Laterza (TA), acquisita agli atti al n. 7691 in data 21/04/2020, con la quale lo stesso sportello, trasmetteva l'avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i., e gli elaborati progettuali, riguardante la richiesta del parere di compatibilità per gli interventi relativi alla Mis. 8.4 del PSR Puglia 2014/2020 proposti dalla ditta Putignano Pasquale;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1216/2022 del 18-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.0012167/2022 del 18/04/2022
Doc. Principale - Copia Documento

- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- la nota prot. A00_089-21/05/2020/6318 del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 9568 del 21/05/2020, con la quale lo stesso Servizio, comunicava a seguito di una preliminare disamina della documentazione progettuale l'improcedibilità dell'istanza relativa alla sola Valutazione di incidenza, ma all'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- la nota prot. 16498 del 05/10/2020 del SUAP del Comune di Laterza (TA), acquisita agli atti al n. 18798 in data 05/10/2020, con la quale lo stesso sportello, trasmetteva integrazione documentale del progetto in oggetto, oltre, a una "errata corrige" di dati riportati nello "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", in particolare in una tabella, delle grandezze idrauliche, derivanti dalla simulazione del tratto A3 (*ante e post operam*);

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Laterza (TA) al Fg. 139 p.lla 19, Fg. 140 p.lle n. 11, 25;
- dalla relazione tecnica, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede:
  - per l'azione 1 (prevista per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140), interventi selvicolturali per la bonifica dell'area boscata danneggiata da calamità naturali, è previsto il taglio e lo sgombero delle piante, abbattute e schiantate, dalle sponde rocciose e dagli alvei, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati; diradamento delle piante instabili; taglio alla base delle ceppaie deperienti; cippatura del materiale non commerciabile; sramatura, raccolta, trasporto e accumulo in luogo idoneo;
  - per l'azione 3 (prevista per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140), interventi al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione, in particolare si prevede: la rimozione, circoscritta e localizzata a punti critici, per il deflusso delle portate idriche, del materiale litoide presente in alveo, la sistemazione del medesimo materiale sul fondo dello stesso; operazione completata da interventi di ingegneria naturalistica consistenti nella posa in opera di geo-stuoia; per la p.lla 19 il tratto del canale da sistemare è della lunghezza complessiva

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1216/2022 del 18-01-2022
Doc.: Principale - Copia Documento

di 773,29 m; per la p.lla 25 la sistemazione rappresenta il completamento di un precedente progetto;

- per l'azione 5 (prevista per la p.lla 11 del Fg. 140), interventi di restauro e rifunzionalizzazione della cisterna in pietra, mediante: interventi di demolizione, rimozione e pulizia; opere strutturali in elevazione; rifacimento dei massetti e rivestimenti; consolidamento e ricostituzione delle parti deteriorate; impermeabilizzazione della cisterna; posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio;

- in rapporto all'interferenza dell'area di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi previsti per la p.lla 19 del Fg. 139 e per la p.lla 25 del Fg. 140 (azione 1 e azione 3) interessano rami di corsi d'acqua individuabile nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;
- gli interventi previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti riguardano la manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde al fine di provvedere al ripristino delle condizioni di regolarità delle sezioni degli alvei;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali... Tra tali interventi sono compresi i tagli di piante stabiliti dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio per assicurare il regolare deflusso delle acque..."*;

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, nella quale è riportata la descrizione del sito di intervento e la descrizione degli interventi, e nella quale il tecnico riferisce che: "omissis ... *trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio Quercus ilex (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre"*, *"Il progetto riguarda degli interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque."*;
- dei contenuti dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma del dott. geol. Francesco Sozio e Dott. Ing. Andrea Pollio, nella quale è stata condotta la verifica degli interventi in condizioni

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.0013026/2022 del 18/07/2022
Doc. Principale - Copia Documento

di moto permanente, al fine di osservare la loro incidenza sul deflusso state condotte *ante e post operam*;

- delle considerazioni dei tecnici redattori dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica in relazione alle grandezze idrauliche di interesse, secondo i quali, si ottiene: *"... abbassamento del tirante idrico, causato dalla diminuzione di scabrezza che quindi comporta un aumento della velocità del deflusso per la stessa portata", "... aumento delle velocità di deflusso nelle zone di intervento", "... una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero...", "si osserva una diminuzione dell'area bagnata lungo le zone di interventi.";*
- che per i tratti esaminati (tratto B, tratto A2, tratto A3), dalle simulazioni condotte *ante e post-operam* le grandezze idrauliche esaminate (quota pelo libero, sezione bagnata, larghezza superficie, velocità media, numero di Froude), subiscono variazioni nelle stazioni comprese tra le sezioni interessate dagli interventi, così come rappresentato nelle tabelle e nelle corrispettive restituzioni grafiche, mentre, risultano invariate a monte e a valle degli interventi;
- delle conclusioni a cui pervengono i tecnici, secondo i quali: *"In definitiva, gli interventi di pulizia della vegetazione e del materiale litoide all'interno degli alvei e sulle zone golenali (che causa una diminuzione di scabrezza superficiale) determinerà un flusso idrico meno ostacolato in superficie, con una maggiore velocità di deflusso ed una diminuzione delle aree occupate dal flusso idrico durante il suo svolgersi a seguito di un evento piovoso con 200 anni di ritorno.".*

Per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole all'intervento previsto per l'azione 5 e conferma, per gli interventi selvicolturali (azione 1), le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019.

Per gli interventi previsti per l'azione 3, asportazione localizzato materiale litoide e posa in opera di geo-stuoia, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella menzionata nota prot. n. 13026/2019 e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
- per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;

- sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1216/2022 del 18-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
Geol. Nicola Palumbo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Al **Sig. Putignano Pasquale**
pasquale.putignano@pec.agritel.it
w.galante@epap.conafpec.it

Oggetto : **ID VIA 656 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino - PSR PUGLIA 2014/2020 - M8/SM8.4"* sito in agro di LATERZA.
Proponente: Putignano Pasquale
- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/6136 del 28/04/2021 (acquisita al prot. regionale AOO_64/6602 del 28/04/2021), in riferimento alla procedura in oggetto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva di verificare – per i profili di competenza – l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal sig. **PUTIGNANO Pasquale** (*proponente*) secondo le disposizioni dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006.

A tale riguardo, esaminata la documentazione presente all'indirizzo web indicato nella nota innanzi richiamata, l'Ufficio scrivente – per quanto di propria competenza – con nota prot.n.AOO_64/8129 del 25/05/2021 chiedeva che la stessa venisse integrata da parte del *proponente* con i seguenti elaborati:

1. *Trasmissione dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica a colori, in quanto da quello disponibile sul portale Ambientale in bianco e nero non è possibile apprezzare né la documentazione fotografica, né i risultati delle elaborazioni della modellazione idraulica su base ortofotografica.*
2. *Redigere una planimetria di dettaglio che specifichi i tratti oggetto di intervento mediante la tecnica del rivestimento antierosivo: ove con stuoie in juta e ove con geostuoie tridimensionali sintetiche. In particolare, dovrà essere precisato quanto segue:*
   - *la lunghezza del tratto interessato dall'intervento;*
   - *se l'intervento riguarda una sola delle due sponde o entrambe;*

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

- *la distanza media dall'asse del corso d'acqua (o in destra o in sinistra idraulica) del bordo superiore della stuoia.*
- *Il tipo di stuoia utilizzato (stuoia in juta o geostuoia).*
- *Le sezioni trasversali di rilievo e di progetto in scala 1:200 complete di legenda o didascalie degli interventi a farsi.*

Inoltre, con la medesima nota, si evidenziava che le tecniche di ingegneria naturalistica prevedono la posa di rivestimenti antierosivi previa regolarizzazione della superficie delle scarpate (sponde) mediante eliminazione di avvallamenti, dossi e radici. Si precisava, pertanto, che tale tecnica non può essere applicata ai tratti dei corsi d'acqua le cui sponde sono caratterizzate da vegetazione esistente, tipica del sottobosco, o comunque in buone condizioni vegetative, atteso che la stessa assolve già alla funzione antierosiva per mezzo del relativo apparato radicale. Inoltre, come prescritto dal DPR 14 aprile 1993, occorre salvaguardare la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti.

Con note: prot.n.AOO_089/17411 del 30/11/2021 e prot.n. AOO_089/18512 del 20/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava una conferenza di servizi decisoria per il giorno 13/01/2022, invitando il *proponente* ad integrare la documentazione così come richiesta dal Servizio Autorità idraulica.

Il *proponente*, con nota acquisita al prot.n.AOO_64/20354 del 31/12/2021, trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Studio di compatibilità idrologica ed idraulica a colori;
- Tav.04.1 – Dettaglio Interventi di ingegneria naturalistica.

Dall'esame del complesso della documentazione progettuale – per la parte che interessa l'Autorità Idraulica scrivente – assume rilievo l'intervento di ingegneria naturalistica proposto in alcuni tratti delle incisioni naturali correnti all'interno delle particelle 19 e 25, rispettivamente del Foglio di mappa 139 e 140 del Comune di Laterza. Dette incisioni risultano censite dalla carta Idrogeomorfologica come corsi d'acqua episodici e fanno parte del reticolo idrografico afferente ad un bacino più ampio.

Preliminarmente si osserva che le aree oggetto di intervento non sono caratterizzate da alcuna pericolosità sia idraulica che geomorfologica, come è agevole rilevare dalla consultazione del vigente Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Dalla lettura degli elaborati progettuali si evince quanto segue:

a) "*Il progetto riguarda degli interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di*

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque" (cfr pag.5 della Relazione Tecnica);

b) *"trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio Quercus ilex (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio"* (cfr pag.4 della Relazione Tecnica);

c) *"Gli interventi suddetti sono previsti sulle Particelle n.19 e n.25 del Foglio di Mappa Catastale 140 e riguardano manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde, in particolare il taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte le piante ed arbusti radicati all'interno dell'alveo e della vegetazione arborea, piante con radici scalzate, piante poste sulle sponde ed inclinate verso l'alveo, anche se esterne alla fascia immediatamente spondale, nel caso in cui la loro caduta possa interessare l'alveo, al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei, con anche la movimentazione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque (mediante eventuale rimozione, nei tratti critici per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati ed accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque e sistemazione dei sedimenti rimossi che dovrà avvenire nell'ambito dello stesso alveo)"* (cfr pag.3 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica);

d) *"La posa della biorete in juta non richiede la regolarizzazione/preparazione del sottofondo attraverso la rimozione di elementi, apparati radicali, sfalcio della vegetazione e colmata di depressioni perché perfettamente adattabile al sottofondo e in generale a tutti gli elementi interessati nell'area d'intervento"* (cfr. Tav.04.1);

e) *"Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione"* (cfr. voce OF 05.25 del Computo Metrico estimativo);

f) *"Sui tre tratti si mostra una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero che può arrivare fino a quasi 10m per il tratto B"* (cfr pag.43 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica);

g) *"In definitiva, gli interventi di pulizia della vegetazione e del materiale litoide all'interno degli alvei e sulle zone golenali (che causa una diminuzione di scabrezza superficiale) determinerà un flusso idrico meno ostacolato in superficie, con una maggiore*

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

velocità di deflusso ed una diminuzione delle aree occupate dal flusso idrico durante il suo svolgersi a seguito di un evento piovoso con 200 anni di ritorno" (cfr pag.43 dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica).

Da quanto evidenziato, si deduce che l'intervento di ingegneria naturalistica proposto apporterebbe benefici su alcuni tratti del reticolo idrografico in termini di riduzione della ampiezza/larghezza delle aree inondabili per effetto del transito di una portata idrica valutata per un evento piovoso con tempo di ritorno pari a 200 anni. Tale risultato è dovuto all'incremento della velocità di deflusso delle acque rispetto alla situazione attuale che si ottiene con l'intervento proposto di regolarizzazione dell'alveo.

Esaminando in dettaglio lo Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, si evince che il predetto beneficio in termini di riduzione delle aree inondabili è mediamente pari a circa 1 metro in sinistra e destra idraulica (2 metri complessivamente); mentre il valore massimo complessivo (dx+sx idraulica) indicato in circa 10 metri è in realtà pari a quasi 8 metri come riportato nella figura 23 dello Studio.

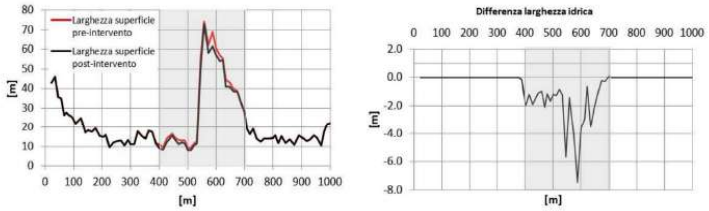


Figura 23. Confronto larghezza pelo libero (sinistra) e differenza tra "Larghezza postoperam" e " Larghezza anteoperam" (destra). Tratto B.

Si concorda pertanto con i redattori dello Studio nel ritenere che l'intervento comporta solo *una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero*.

In riscontro alla richiesta di precisare il tipo di stuoia da utilizzare, il *proponente* ha prodotto la Tav.04.1 riportando il dettaglio degli interventi di ingegneria naturalistica, tra i quali non è prevista l'applicazione della geostuoia tridimensionale sintetica indicata alla voce *N.prog.3* del Computo Metrico estimativo per l'Azione 3 che pertanto deve ritenersi un mero refuso da stralciare. Viene invece proposto e confermato l'impiego della biorete in juta con funzione antierosiva; ma per essa non viene computata la semina e la concimazione, rendendo di fatto inefficace l'intervento.

Occorre inoltre considerare la tipologia di terreno sul quale viene proposto l'intervento antierosivo. In particolare, come si può osservare dalla documentazione fotografica allegata al progetto, l'alveo dei corsi d'acqua interessati dall'intervento ha conformazione varia ed irregolare, con sponde non

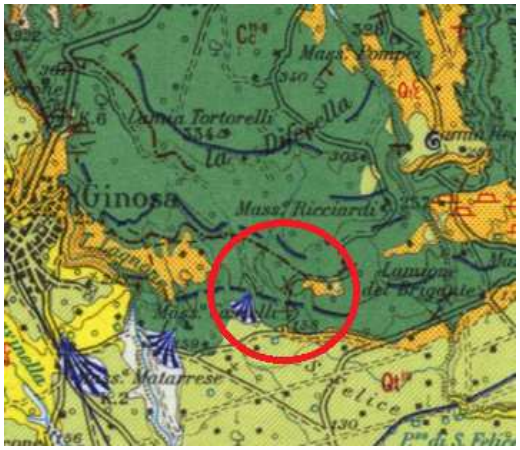
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

sempre ben definite. Il tutto è interessato da una folta vegetazione endemica e da un terreno connotato da molteplici asperità costituite da rocce affioranti e da sassi di varia pezzatura.

Come si può notare dallo stralcio del *Foglio 201 - Matera* della Carta Geologica d'Italia, l'area oggetto di intervento è caratterizzata dall'affioramento dell'unità litostratigrafica denominata "Calcare di Altamura".



Si osserva anche la presenza di un cono di deiezione localizzato proprio in corrispondenza della sezione 887.8 del tratto "A3" indicato nello Studio idraulico. Poiché i coni di deiezione sono dei corpi sedimentari costituiti da un accumulo di sedimenti clastici di tipo alluvionale, la sua presenza nel sito oggetto di intervento è indicativo della naturale evoluzione geomorfologica dei luoghi che è caratterizzata dal trasporto solido verso valle degli elementi clastici (sassi) presenti sul suolo.

Sempre dalla Carta Geologica d'Italia si rileva la presenza di orli di terrazzi che danno conto della pronunciata acclività del sito che favorisce sia il rapido scorrimento delle acque meteoriche che il trasporto solido dei clasti superficiali. Ad

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

esempio, con riferimento al tratto "B" dello studio idraulico e dall'analisi della Carta Tecnica Regionale, si evincono pendenze attuali dell'alveo variabili dal 7% al 17%, mentre le relative sponde e/o aree golenali fanno registrare pendenze fino al 22%. Tale evidenza è rintracciabile anche nella *Relazione Integrativa*, laddove si afferma che: "*I mezzi non raggiungeranno assolutamente l'alveo dei corsi d'acqua i lavori di esbosco saranno eseguiti con carriole e non si esclude l'utilizzo di equidi (muli) nelle aree più scoscese*".

È facile intuire come la proposta di incrementare la velocità delle acque per conseguire *una leggera diminuzione della larghezza del pelo libero* non solo non apporta sensibili benefici al sito, ma ne aggrava (favorendolo) il processo di erosione e trasporto solido verso valle. A ciò si aggiunga che in un sito come quello oggetto di intervento, le cui caratteristiche sono state fin qui descritte, non risulta efficace l'utilizzo delle stuoie in juta in quanto – come si evince dalla scheda 6 del Manuale di Ingegneria Naturalistica[1] – la stuoia in juta si degrada in un breve periodo (1 o 2 anni), e presenta una scarsa resistenza alle sollecitazioni (*debris flow*/colate detritiche).

Sempre dalla citata scheda 6 del Manuale di Ingegneria Naturalistica si rileva quanto segue:

- *La posa del rivestimento dovrà avvenire su scarpate stabili precedentemente regolarizzate e liberate da radici.*
  Perciò quanto affermato nella Tav.04.1 non corrisponde alla regola dell'arte.
- *Tali rivestimenti devono essere sempre abbinati ad una semina, e possono essere seguiti da messa a dimora di specie arbustive autoctone, corredate da certificazione di origine, previa opportuna esecuzione di tagli a croce nel rivestimento*.
  Perciò la mancata previsione nel computo metrico estimativo della semina e della concimazione rende l'intervento inefficace e non corrispondente alla regola dell'arte.
- *Tra i possibili errori nella posa in opera delle stuoie in juta vi è la insufficiente picchettatura della stuoia al terreno*.
  Nel caso di specie, la tipologia di terreno costituito da rocce affioranti e da un esiguo se non inesistente strato di terreno agronomico, non dà idonee garanzie in ordine alla possibilità di adeguata infissione dei picchetti in legno per fissare le stuoie al suolo.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

[1] Manuale di Ingegneria Naturalistica – Volume 2 – Dicembre 2003 – A cura della regione Lazio con il coordinamento Tecnico scientifico e Patrocinio dell'AIPIN - Associazione Italiana Per l'Ingegneria Naturalistica.

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, lettera b), delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, laddove si prescrive che non possono essere consentiti il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
con la presente, ai soli fini idraulici, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904, si stabilisce che l'esecuzione dell'intervento sia assoggettata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. **È consentita:**
   a) **La rimozione della necromassa legnosa che insiste negli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua oggetto di intervento.**
   b) **La rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva spondale caduta o in incipiente caduta in alveo.**
   c) **La rimozione dall'alveo del pietrame di varia pezzatura che costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque meteoriche. È consentito il riutilizzo di detto pietrame per la regolarizzazione del fondo dell'alveo, purchè restino inalterate le quote originarie di scorrimento.**
2. **Non è consentita:**
   a) **La rimozione dalle sponde e dalle golene della vegetazione arborea ed arbustiva in buono stato vegetativo.**
   b) **La rimozione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti.**
   c) **La posa in opera di stuoie in juta e di geostuoie.**
3. **Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.**

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Firmato digitalmente da: FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 03-01-2022 10:49:45
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al 14-05-2023

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
Dott. Antonio LACATENA

Firmato digitalmente da: ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 10-01-2022 12:00:00
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2021_211 Co.Ge.: PAUR_002

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale. Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia n. 42460 del 06.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81780 del 30.11.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, convocata per il 23.12.2021, inerente il progetto in oggetto.
Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi.
Con nota prot. n. 6136 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30429 del 28.04.2021 la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 8491 del 01.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40698 del 03.06.2021 la Regione ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 10124 del 01.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47521 del 01.07.2021 la Regione ha dato avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4, ed ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.
Con nota ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza.
Con nota prot. n. 12982 del 10.09.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61614 del 10.09.2021, la Regione ha assegnato al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

Con nota prot. n. 14774 del 12.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70318 del 13.10.2021, la Regione ha concesso una proroga di 20 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste.
Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[1] riportato nella nota richiamata, risultano presenti i seguenti elaborati:

- RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m;
- RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento espressa da ARPA Puglia, con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, riguardo l'effettiva durata del periodo di sospensione dei lavori, nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, il proponente dichiara che[2]: *"nella presente integrazione si corregge il periodo di cantierizzazione delle opere da realizzarsi tra il 1 Ottobre e il 15 Marzo"*. Altresì il proponente dichiara che[3]: *"Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre"*.
Nell'elaborato *"RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m"*, il proponente afferma che[4]: *"Gli interventi relativi al Ricollocamento del materiale litoide rientrano tra le esclusioni dell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/06), in quanto il suolo interessato dai lavori risulta non contaminato (viene interessato esclusivamente terreno calcarenitico), e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato prelevato. I lavori in oggetto, infatti, non comportano accantonamenti del pietrame non comportano trasporti e movimenti del materiale lungo l'asse dei canali ma all'interno dei settori di raggio max 6 ml pertanto non sarà alterato lo stato del sito e non sarà prodotta alcuna eccedenza"*. Pertanto, si prende atto che sono stati superati i refusi relativi alle tipologie di terreno sottoposto a movimentazione nelle aree di interesse, segnalati da ARPA Puglia con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, in quanto il proponente dichiara che verrà *interessato esclusivamente terreno calcarenitico*.
Sempre con riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che[5]: *"Le terre e rocce da scavo che si generano dai lavori di progetto ed in particolare:*

- *All'interno dei canali per Ricollocamento del materiale litoide per mc 2873 (stima massima su tutta la superficie di intervento per una profondità massima di 30 cm) intervento realizzato interamente a mano*
- *Per restauro della cisterna ed in particolare con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata:*
  - Macerie edili pulite per rinfianchi volta qli 193,44;

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 11
[3] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 3
[4] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1
[5] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- *Macerie edili pulite per espurgo e svuotamento cisterna qli 525,76;*
- *Macerie edili pulite per rifiuti cisterna qli 52,80;*
- *Macerie edili pulite murature laterali cisterna qli 50,22".*

Dichiara, altresì, che[6]: *"Il quantitativo indicato pari a mc 2873 corrisponde al volume stimato dai tratti di una lunghezza pari a 773,29 ml per la p.lla 19 e di una lunghezza pari a 124,30 ml per la p.lla 25. Tale quantitativo massimo sarà interamente ricollocato sullo stesso sito ed eseguito contemporaneamente nell'ambito dei settori di intervento senza aprire e realizzare aree di stoccaggio"*. Il proponente individua[7] 4 punti di indagine e, con riferimento ai campioni da analizzare, afferma che[8]: *"Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, sarà preventivamente esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare. Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell'intervallo di profondità scelto. Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare. Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) saranno eseguiti seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06"*. Inoltre, dichiara che[9]: *"Le operazioni di sondaggio saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:*

■ *gli scavi saranno condotti in modo da garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi, garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo;*

■ *la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri"*.

Con riferimento agli strumenti utilizzati per la caratterizzazione ambientale, il proponente dichiara che[10]: *"La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante strumenti manuali (trivella, carotatore manuale, vanga, etc.)"*. Si rammenta che l'Allegato 2 del DPR 120/2017 riporta che: *"La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio"*.

Pertanto, tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni proposte, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa nel parere ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, alle condizioni di seguito richiamate:

- nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;

[6] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 2
[7] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 10
[8] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 9
[9] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8
[10] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

- siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT[11].

Data 14/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della U.O.
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

11 http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/08523
13 LUG 2021

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID_VIA 656** – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: **Putignano Pasquale.**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, ed in riscontro alla nota n° r_puglia/AOO_089-01/07/2021/10124 (acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075_06/07/2021 n.8226 si precisa quanto di seguito.

Il progetto in esame è finalizzato alla partecipazione agli aiuti previsti con PSR PUGLIA 17 luglio 2017, n. 148 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". In particolare, l'area di intervento è stata interessata dall'alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017 di cui ai decreti all'uopo emanati.

Il progetto riguarda interventi di taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei di tutte quelle piante abbattute e schiantate a seguito dei diversi eventi alluvionali e della nevicata del 2017. Al fine di provvedere al ripristino della condizione di regolarità delle sezioni degli alvei saranno previsti anche movimentazione di materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque. È inoltre previsto il restauro di una cisterna interessata dagli eventi alluvionali che ha divelto parte della volta della cisterna stessa.

I cespiti boscati componenti l'azienda in esame e oggetto del progetto sono ubicati nell'agro di Laterza, provincia di Taranto alla c.da "Murge San Pellegrino", e ricoprono una superficie di estensione complessiva di ha 49.85.26, inseriti all'interno dell'azienda agricola omonima caratterizzata anche da coltivazioni olivicole, cerealicole e foraggere estensive tutte condotte con il metodo dell'agricoltura biologica. L'area si pone ad un'altitudine media s.l.m. di m 220 con dislivelli all'interno delle lame di circa 50 m.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: *v.quartulli@regione.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

I terreni sono costituiti da diversi corpi distanti poche centinaia di metri costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di diverse aree di impluvio, canali, fosse e lame. In particolare il progetto viene ricompreso sia nell'Azione 1 che nell'Azione 3 che nell'Azione 5 in quanto trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio Quercus ilex (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio.

L'area interessata è catastalmente censita ai fogli di mappa n°139 e 140 del comune di Laterza (TA), non sottoposta ad alcun vincolo da parte del **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019.**

Tanto premesso, e stanti le caratteristiche dell'intervento proposto, si esprime **parere favorevole** allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.

P.O. Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2021 10:28:05
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
14.07.2021
12:28:42 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

Prot. r_puglia/AOO_079-07/05/2021/5457

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*
Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ***ID VIA 656.***

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/6136 del 28.04.2021, acquisita al prot. n. A00 079/5132 del 30.04.2021, relativa al procedimento indicato in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'**attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta** (per i soggetti esterni all'amministrazione regionale che non siano Enti, Pubb. Amm/ni ecc., il modello di domanda è scaricabile dal sito istituzionale regionale), **comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse**.

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./*A.I.A., ecc*.

In particolare, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Inoltre la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico **pre-requisito** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui al D. Lgs n. 152/2006, appare opportuno che la verifica della sussistenza

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge, sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Si evidenzia, altresì, che laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge.

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che tale richiesta di attestazione non risulta necessaria laddove gli interventi e le opere connesse a farsi interessano Comuni compresi nell'elenco aggiornato a dicembre 2020, già trasmesso con nota prot. n. 876 del 26.01.2021, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano
PAGANO GAETANO
06.05.2021
13:22:37 UTC

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
06.05.2021 13:34:27 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
LABATE
GIOVANNA
06.05.2021
15:37:55 UTC

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Lidia Alifano 22.04.2022 15:09:18 GMT+02:00

Antonietta Riccio 22.04.2022 14:30:23 GMT+01:00

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☒SI ☐ NO
Pubblicazione integrale	☐ SI ☒NO

N. 71 del 14.04.20222022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00071

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA - ID VIA 656 - Proponente: Putignano Pasquale.

L'anno 2022 il giorno quattordici del mese di aprile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/10124 del 01/07/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/6010 del 05/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 145/6141 del 08.07.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;

- in data 24.11.2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\TAV.0 Relazione tecnica.pdf.p7m	6044d4a6207a419fc2168d90912ca288
progetto\TAV.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m	1b8597753e044639f554d25f111bdafa
progetto\TAV.02 - Regime vincolistico.pdf.p7m	43415a79cc8bdce0acad2a5144779318
progetto\TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali.pdf.p7m	3e441b8fbc7b4fa2aa8835a630c0ecb2
progetto\TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica.pdf.p7m	7afa781dd97b3b232b748cc88689ac32
progetto\TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale.pdf.p7m	e4459736bede844e8f5a2e39cede509c
progetto\TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici.pdf.p7m	1ee6aaca1edeeb33b8bfb5935c52a801
progetto\TAV.07 Area di saggio.pdf.p7m	6cea8f091d98e4cf821403dbfedd8f78
progetto\TAV.08 Computo metrico e quadro economico.pdf.p7m	71ed487c836c5110d97eaa2e701b62a3
progetto\TAV.09 Cronoprogramma.pdf.p7m	3be501dc9b1fa963673c8b6430480ccb
progetto\TAV.10 Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	69c0418eb1ea6b18a9c11cc96502c242
progetto\TAV.11 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	e6d0112e845e9dabf54627353ff31742
progetto\TAV.12 Relazione paesaggistica.pdf.p7m	35d444cccd8a600b2632f50266d2c900
progetto\TAV.13 Studio idraulico.pdf.p7m	ce4a65f2d1eb961b48e977dc4282bbc8
progetto\TAV.14 Piano di gestione rifiuti.pdf.p7m	9aa1bae657f27bd1d94daf6e2fab8965
progetto\integrazioni\RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m	1c1972ac6b79a91fdb2836a1aae5f730
progetto\integrazioni\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m	e3dbd00835de27eb27cd9315b27e9454
progetto\integrazioni\RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m	3fba8106103f1e3e9259f420d7ae72fb
progetto\integrazioni\Trasmissione.pdf	59c094fe6ed92616e2fe2e315e17ae6f
progetto\pareri acquisiti.pdf.p7m	e959b8f03e9a3a301d0854e272371c7e
progetto\putignano_pasquale_shape.zip	9016c3e32142e4282c27150162cbf5d3

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 11.01.2022, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

con nota prot. n. AOO_145_283 del 13.01.2022, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con le seguenti prescrizioni:

- *gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;*
- *siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;*
- *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *gli interventi siano realizzati in modo tale che :*
    - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
    - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
    - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*

- con nota prot. n. 997-P del 08.02.2022, allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha espresso parere favorevole rispetto all'autorizzazione paesaggistica paesaggistica delle opere proposte affermando che "*Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente. Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: **ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito**. È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti. Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto. Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. Si tratta di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio. L'intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali.

Il progetto attiene a tre interventi principali, così declinati.

1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali.

Sono interventi selvicolturali che prevedono il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50. Il proponente afferma che "*l'intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità)".* L'intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l'abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. È prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Il proponente afferma che "*si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all'attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all'interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso d'acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L'area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2 - Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico.

Sono interventi finalizzati a ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico è prevista l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale. Il tutto sarà realizzato a mano e completato con la posa in opera di geostuoia. Il proponente afferma che "*i dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR*".

3 - Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra.

Il proponente afferma che "*la cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11*". Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'"**Arco ionico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Il Paesaggio delle Gravine ioniche**".

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente

coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Versanti**","**Lame e gravine**" e "**Grotte**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui rispettivamente agli artt. 53, 54 e 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre è interessata dai beni paesaggistici **Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "**Area di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che, come afferma il proponente, "*le aree d'intervento sono aree boscate caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (Fraxinusornus), la Carpinella (Carpinusorientalis), ed Acero minore (Acer monspessulanum), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di Quercus ilex che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di Quercus ilex"*.

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "**Versanti**" di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "*nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli*".

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono "*non interrompere la continuità del corso d'acqua e assicurare nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;…. assicurare la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione*".

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "**Lame e Gravine**" si rappresenta che il comma 2 dell'art. 54 delle NTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del PPTR prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della*
corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
a1) trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che:
• compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
• interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità;
a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi;
a3) (….)
a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"
In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "**Grotte**" si rappresenta che il comma 2 dell'art. 55 delle NTA del PPTR prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico;"
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 62 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Boschi**" il comma 1 dello stesso articolo prevede che "*1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*
2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 63 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 71 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e le Riserve**" il comma 3 dello stesso articolo prevede che "*3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente, non dovranno interrompere la continuità del corso d'acqua, non dovranno comportare escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi e dovranno garantire la permeabilità dei suoli nonchè il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.
Il proponente nella relazione Paesaggistica afferma che "*Il progetto non comporta modifiche allo stato dei luoghi in quanto i movimenti del pietrame eseguiti a mano riporteranno in situazione ante alluvione il profilo del terreno. La grotta del Pellegrino è situata ad una quota di ml 218 s.l.m. mentre gli interventi del canale di attestano ad una quota inferiore pari a 178 m s.l.m. Gli interventi selvicolturali interesseranno esclusivamente le piante divelte abbattute morte e deperienti e saranno eseguiti secondo criteri della silvicoltura naturalistica. Non saranno realizzati scavi ed estrazioni di materiali litoidi. L'intervento viene inquadrato come riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferiscono con il regolare deflusso delle acque. Gli interventi non*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interrompono la continuità del corso d'acqua, non apportano modifiche alla superficie permeabile del terreno né apportano elementi artificiali che ne compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti in progetto, siano ammissibili in quanto compatibili con le norme di tutela del PPTR.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco ionico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, si rappresenta che gli stessi sono coerenti con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.
In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Arco ionico Tarantino***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*il progetto mira a migliorare la funzionalità ecologica del sito con interventi di efficienza idraulica e interventi selvicolturali di tipo naturalistico e di modesta intensità; la REB sarà implementata anche con la tutela e la funzionalità della cisterna da recuperare. Non saranno apportate trasformazioni che possano compromettere la Rete ecologica*."
In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Arco ionico Tarantino***", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per l'intervento di *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale"*,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;
- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- gli interventi siano realizzati in modo tale che :
    - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
    - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
    - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 997-P del 08.02.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:

"*Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente.*

Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: ***ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito****.*

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 115,00 – reversale di incasso n. 40037 del 13/04/2022 – Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per l'intervento di *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020-M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale",*** con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;
- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;
- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- gli interventi siano realizzati in modo tale che :
    - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
    - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
    - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 997-P del 08.02.2022 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo:</u>

"Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente.

*Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: **<u>ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito</u>**.*

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Laterza** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Laterza;
- alla Ditta Putignano Pasquale;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 16 facciate e da 1 allegato di n. 2 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 19.04.2022 15:03:13 GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO

Grazia Maggio
15.04.2022
13:52:22
GMT+00:00

MIC|MIC_SN-SUB|08/02/2022|0000997-P

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it

E p.c.

Commissione Reg.le per il Patrimonio Culturale della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. 283 *del* 13/01/2022
Rif. Prot. n. 292-A *del* 14/1/2022
Class. 34.43.01/11/2021

Oggetto: **Comune di Laterza (TA), Loc. Murge San Pellegrino, Fg. 139, p.lla 19 e Fg. 140, p.lle 11 e 25**
ID VIA 656 – Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR Puglia 2014/2020 – M8/SM8.4" sito in agro di Laterza.
Richiedente: Putignano Pasquale
Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2002, n. 42 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota di codesto Ente acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 14/1/2022 al n. 292-A;

- ***esaminata*** la documentazione trasmessa;
- ***preso atto*** che l'intervento proposto è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
- ***considerato*** che il suddetto intervento prevede, in sintesi: i) interventi finalizzati alla ricostruzione del potenziale forestale dei soprasuoli boscati colpiti da calamità naturali; ii) interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico; iii) investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra;
- ***vista*** l'istruttoria sottoscritta in data 12/01/2021 dal Dirigente della Sezione, che riporta proposta di **parere favorevole con prescrizioni**;
- ***riscontrato*** che l'area oggetto dell'intervento ricade in ambito 8 "Arco ionico tarantino", in particolare nella Figura denominata "il Paesaggio delle Gravine Ioniche", e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del P.P.T.R.:

Struttura idro-geo-morfologica
i) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.;
ii) UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
iii) UCP – Lame e gravine;
iv) UCP – Versanti;
v) UCP – Grotte;

Struttura ecosistemica e ambientale
i) BP – Parchi e Riserve;
ii) BP – Boschi;
iii) UCP – Aree di rispetto dei boschi;
iv) UCP – Siti di rilevanza naturalistica;

- ***considerato*** che gli interventi – stando a quanto dichiarato dal proponente – non comportano modifiche allo stato dei luoghi e non sono in contrasto con quanto previsto dalle NTA del PPTR;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** rispetto all'autorizzazione paesaggistica. Si condividono e ribadiscono le prescrizioni dettate da codesto Ente, ovvero:

- gli interventi sulla vegetazione arborea e arbustiva dovranno esclusivamente la rimozione localizzata del materiale vegetale morto, dei tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque, secondo criteri della silvicoltura naturalistica;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree esterne alle stesse alle aree di intervento;

- siano evitati scavi ed estrazioni di materiali litoidi e sia consentito esclusivamente il riposizionamento del materiale litoide accumulatosi in alcuni tratti del canale che interferisce con il regolare deflusso delle acque;

- per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;

- gli interventi siano realizzati in modo tale che: i) non riducano l'accessibilità del corso d'acqua; ii) non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; iii) non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del corso d'acqua tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Si detta, inoltre, la seguente ulteriore prescrizione: ai fini della realizzazione dell'intervento non è possibile trasformare o rimuovere eventuali muretti a secco presenti in sito.

È fatta salva la necessità di acquisire eventuali ed ulteriori pareri di competenza di altri uffici ed enti se dovuti.

Si fa presente che questo parere è rilasciato ai soli fini della tutela paesaggistica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto.

Qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza che potranno comportare lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Si resta in attesa dell'invio di copia dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs n. 42/2004, rilasciata nel rispetto delle succitate prescrizioni.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde*

Davidde Barbara
Ministero della cultura
08.02.2022 14:56:31
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Montonato

Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 aprile 2022, n. 143

VAS-1003-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del "L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia" 2021-2025 - PARERE MOTIVATO.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"
e il Dirigente ad interim del Servizio regionale "VIA-VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTO Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali e ss.mm.ii.;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla dott.ssa Agr. Antonia Sasso, entrambi funzionari in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;
VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg."*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato "*Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la D.G.R. n.1424 dell'01.09.2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28 ottobre 2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 3 novembre 2021, n. 17 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "*le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*" con "*decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio*";
VISTA la D.G.R. n.56 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta regionale ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 gennaio 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° febbraio 2022, n.7 che, in attuazione della succitata DGR n.56/2022, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio.
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella "*con decorrenza 1° marzo 2022 […] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021";*

Premesso che:

- Con nota prot. n. 5457 del 28.09.2015, acquisita dall'allora Servizio regionale Ecologia al prot. n. 13260 del 01.10.2015, il dirigente del Servizio regionale Risorse Idriche, in qualità di organo/struttura procedente, comunicava di star procedendo all'aggiornamento del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque ai sensi degli artt. 61 e 121 del D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e al e proponeva, ai sensi dell'art.9, comma 5 della L.R. 44/2012 la riduzione dei tempi della consultazione preliminare dei SCMA da 90 a 60 giorni;
- Con nota prot. n. 13834 del 13.10.2015, il Dirigente dell'allora Servizio regionale Ecologia accoglieva la suddetta proposta e trasmetteva lo schema logico-procedimentale per l'integrazione della VAS nel processo di pianificazione di che trattasi, nonché l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati da consultare (di seguito denominati SCMA), per la condivisione con l'autorità procedente;
- Con la medesima nota prot.13834 del 13.10.2015 si rammentava quanto disposto dall'art.17 della legge regionale in parola con particolare riferimento all'integrazione dei contenuti della Valutazione d'Incidenza nel Rapporto Ambientale VAS;
- con nota prot.179 del 11/01/2016, acquisita dall'allora Sezione regionale Ecologia al prot. n. 515 del 15.01.2016, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva la seguente documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. per l'avvio della consultazione preliminare dei SCMA:
  1_DGR 2124_2015_aggiornamento PTA_avvio VAS.pdf"
  2_AGGIORNAMENTO PTA_VAS_Elenco soggetti competenti_enti interessati.pdf
  3_AGGIORNAMENTO PTA_VAS_RAPPORTO PRELIMINARE.pdf"

4_AGGIORNAMENTO PTA_VAS_Questionario di scoping.docx"
5_AGGIORNAMENTO PTA_LINEE GUIDA.pdf"

- con prot. n.209 del 13.01.2016, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al prot. n.606 del 18.01.2016 di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Risorse Idriche comunicava a questa autorità competente ed ai SCMA l'avvio della consultazione preliminare ex art. 9 della L.R. 44/2012, per la durata di 60 giorni, nonché le modalità per l'invio di contributi, pareri e osservazioni;
- nell'ambito della suddetta fase di consultazione preliminare perveniva a questa autorità competente il parere del MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot.3971 del 16/03/2021, inoltrata a mezzo PEC all'autorità procedente con nota prot. 4336 del 07/04/2016;
- con nota prot.10002 del 2/08/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 12/08/2019 al n.9985 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Risorse Idriche comunicava l'avvenuta adozione della proposta di aggiornamento 2015-2021 del PTA, comprensiva di elaborati VAS/VINCA (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) con Deliberazione Giunta regionale n.1333 del16/07/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n.88 del 02/08/2019 , nonchè l'avvenuto deposito degli elaborati di piano presso la suddette Sezione procedente e la pubblicazione degli stessi, in f.to digitale, nella sezione "Documenti" del portale www.sit.puglia.it appositamente dedicata al piano, ivi inclusi gli strati informativi della suddetta proposta di piano, pubblicati nella sezione "Cartografia" del medesimo portale;
- con nota prot.n.10297 dell'08.08.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquista al prot.n.9952 del 09.08.2019 di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Risorse Idriche comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione pubblica VAS del piano ex art. 11 della L.R. 44/2012, per la durata di 60 giorni, integrata nell'ambito della più ampia fase di pubblicità ex art.122 del D.Lgs.156/2006 ss.mm.ii. della durata di 6 mesi, indicando il link ftp://areadownload10:mmPP4Zff99 cui accedere per consultare/scaricare gli elaborati di Piano nonché le modalità per l'invio di osservazioni e contributi in forma scritta;
- con nota prot.AOO_089-10099 del 13/08/2019, inviata a mezzo PEC alla Sezione regionale procedente nonché agli enti gestori delle aree protette presenti sul territorio regionale, la scrivente Sezione regionale comunicava l'avvio del procedimento di propria competenza volto all'espressione del parere motivato VAS, comprensivo VINCA, del piano in argomento, con la pubblicazione della relativa documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) evidenziando quanto segue:
  "*da un preliminare esame del RA, i contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, pur se presenti, sono declinati prevalentemente in relazione alla componente ambientale "acqua", senza valutazioni e approfondimenti relativi a tutte le altre componenti ambientali (suolo, aria, paesaggio, biodiversità, salute umana).*
  Pertanto, considerato che la consultazione pubblica VAS, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/2012 "ha una durata minima di 60 gg" e che la stessa si svolgerà contestualmente alla fase di pubblicità di cui all'art. 122 del D.Lgs. 152/2006, della durata di 6 mesi, si chiede all'Autorità Procedente di:
  - *integrare quanto prima il RA con quanto sopra evidenziato;*
  - *trasmettere tale elaborato alla scrivente Sezione per la pubblicazione sul portale ambientale regionale;*
  - *comunicare ai SCMA l'avvenuta pubblicazione di tale documentazione integrativa ai fini del prolungamento della consultazione VAS per ulteriori 60 giorni.*

  Si evidenzia che il piano di che trattasi è sottoposto a Valutazione d'Incidenza, pertanto l'autorità e gli enti parco in indirizzo potranno esprimere il proprio parere nell'ambito della suddetta procedura anche ai sensi dell'art.6, comma 4, della L.R.11/2001 ss.mm.ii.;
- con nota prot.14619 del 27/11/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 06/12/2019 al n.15138 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Risorse Idriche riscontrava la succitata nota prot.10099/2019 comunicando l'indirizzo dell'area ftp cui accedere per acquisire il Rapporto Ambientale integrato (I1_RA_integrato.pdf) in sostituzione del corrispondente elaborato i1 (i1.dpf),per la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS)
- con nota prot.14734 del 28/11/2019, pervenuta a mezzo PEC ad acquisita in data 10/12/2019 al n.15224

di questa Sezione, la Sezione regionale Risorse idriche comunicava ai SCMA l'avvenuta pubblicazione del suddetto Rapporto Ambientale integrato e la conseguente proroga dei termini per la consultazione pubblica VAS di ulteriori 30gg.;

- con nota prot.13895 del 30.12.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 04.01.2021 al n.12 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Risorse Idriche informava la scrivente autorità competente VAS che, in accoglimento delle richieste avanzate dai Sindaci e Confindustria, l'articolo 32 "*Deroghe al Piano di tutela delle acque in materia di attività estrattive"* della legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*", pubblicata sul (BURP n. 174 suppl. del 31/12/2020) aveva modificato rispettivamente le "Linee Guida" del PTA 2009-2015 nonché le NTA del PTA 2015-2021, nella parte concernente le menzionate deroghe, specificatamente nei termini della stessa portandola al 31/12/2021.
- con la suddetta nota si chiedeva quindi a questa autorità competente VAS di esprimersi sul tenore di tali modifiche in relazione agli obblighi in materia di VAS, nonché di fornire indicazioni in merito alle modalità per il recepimento della modifica in questione nel Piano adottato, nel rispetto della normativa vigente in materia di VAS;
- con nota prot.AOO_089-2359 del 19/02/2022 questa Sezione riscontrava la suddetta richiesta rappresentando che: "*si ritiene opportuno distinguere le due fattispecie.*
  1. per quanto attiene alla modifica introdotta alle "Linee Guida" di cui al vigente PTA 2009-2015, si rappresenta che la Valutazione Ambientale Strategica, come stabilito dall'art.7 comma 2 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii., è effettuata anteriormente alla decisione, ovvero all'approvazione del piano o delle sue modifiche: nel caso in esame tale modifica risulta definitivamente approvata con la citata legge regionale, pertanto non si ravvisano ulteriori spazi procedimentali per effettuare la preventiva valutazione ambientale. Si consideri, inoltre, che essendo il Piano di che trattasi attualmente in fase di aggiornamento, risultano in vigore le norme di salvaguardia del PTA 2015-2021 adottato;
  2. Relativamente alla modifica dell'adottato PTA 2015-2021 al fine di "istruire correttamente il procedimento correlato alla proroga in oggetto", si fa osservare che:
    - *spettano a codesta Autorità procedente le conseguenti valutazioni di competenza (sentito, nel caso, il competente Ministero) in merito all'eventuale necessità di riadottare la proposta di aggiornamento di cui alla citata DGR n.1333/2019, con la conseguente riapertura delle consultazioni, laddove tale modifica venga ritenuta rilevante e sostanziale rispetto alla proposta di aggiornamento adottata (di conseguenza il relativo endoprocedimento di VAS seguirà di pari passo questo iter e, nel caso si proceda in tal senso, sarà riaperta anche la fase di consultazione VAS);*
    - *l'autorità procedente in indirizzo procederà, in ogni caso, ad integrare adeguatamente il Rapporto Ambientale con la valutazione degli effetti derivanti da tale modifica, evidenziando tutte le conseguenti revisioni alla valutazione già effettuata (ad esempio determinando quali opere previste dal PRAE sono state oggetto di questa deroga e quali potrebbero essere realizzate nel 2021, quali impatti probabili e come questo può influire sul contesto o sugli obiettivi di sostenibilità prefissati), e definendo le necessarie e conseguenti misure aggiuntive o le ulteriori scelte al fine del perseguimento dei medesimi obiettivi di sostenibilità ambientale. Il Rapporto Ambientale revisionato, anche alla luce delle suddette considerazioni, sarà trasmesso alla scrivente Autorità Competente unitamente agli esiti della consultazione pubblica ai fini dell'espressione del parere motivato, ovvero, qualora si proceda ad una riadozione, unitamente agli elaborati di Piano per l'avvio della nuova fase di consultazione VAS di cui all'art.11 della medesima legge regionale";*
- con nota prot.6454 del 31/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 01.06.2021 la Sezione regionale Risorse idriche trasmetteva gli esiti consultazione pubblica VAS, comprensivo delle osservazioni pervenute ed il relativo report delle controdeduzioni e/o recepimenti effettuati , nonché gli elaborati di piano e RA modificati ed aggiornati in esito alle suddette osservazioni, ai fini dell'espressione del parere motivato da parte di questa autorità competente;
- con nota prot.89 del 10/01/2022, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 11/01/2022 al n. 211 di

protocollo di questa Sezione, la Sezione regionale Risorse idriche sollecitava l'espressione del suddetto parere motivato.

Tanto premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'Autorità procedente è la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. f), della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. ;
- l'Autorità competente VAS è la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii.;
- ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. il Piano in oggetto è altresì sottoposto alla Valutazione di Incidenza, in virtù della presenza di Siti della Rete Natura 2000 nel territorio regionale oggetto del Piano di che trattasi;
- ai sensi dell'art.6, comma 1-bis lett. a) della L.R.n.11/2001 ss.mm.ii., l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza per i "Piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio regionale VIA/VINCA, afferente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art.17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la Valutazione di Incidenza.

Preso atto:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 è stato adottata la proposta di aggiornamento del Piano di tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA 2015-2021), cui è seguita la fase di consultazione pubblica della durata di 6 mesi ai sensi dell'art.122 del TUA, contestualmente alla quale è stata anche svolta la consultazione pubblica per la VAS della durata di 60 giorni;

Verificata, la completezza della documentazione trasmessa dall'autorità procedente con le succitate note prot.179/2016 - prot.1002/2019 - prot.14619/2019 e prot.6454/2021, con particolare riferimento all'atto di formalizzazione del Rapporto Ambientale ed ai contenuti minimi del RA, secondo quanto indicato all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO

L'attività tecnico-istruttoria di cui al presente provvedimento è stata svolta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e smi sulla base degli elaborati tecnici del Piano, così come trasmessi dell'Autorità procedente con le succitate note prot.179/2016 - prot.1002/2019 - prot.14619/2019 e prot. 6454/2021, che comprende gli esiti della consultazione (preliminare e pubblica previste dalla procedura VAS, nonché delle altre eventuali forme di consultazione istituzionali e di partecipazione svoltesi), come di seguito illustrato:

a. La *fase di consultazione preliminare (scoping) dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (art. 6 L.r. 44/2012) e degli enti territoriali interessati* (d'ora in poi SCMA), prevista dall'art. 13 del TUA e dall'art. 9 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e finalizzata a condividere con le autorità con competenze ambientali ed enti territoriali interessati la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA):
    - o la Sezione regionale procedente, con la succitata nota prot.209/2016, ha informato i SCMA dell'avvio della fase di consultazione preliminare della durata di 60 giorni, in esecuzione alla DGR n.2124 del 30/11/2015 avente ad oggetto *"Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque – Avvio della Procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS)"*.
    - o la documentazione del Piano è stata pubblicata dall'autorità procedente, in f.to digitale, nella sezione "Documenti" del portale www.sit.puglia.it appositamente dedicata al piano, ivi inclusi gli strati informativi della suddetta proposta di piano, pubblicati nella sezione "Cartografia" del medesimo portale;
    - o nei termini sopra indicati sono pervenute le osservazioni/contributi dei seguenti SCMA:
        1. REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile
        2. Acquedotto Pugliese S.p.A.
        3. REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia

4. Parco Nazionale dell'Alta Murgia
5. Parco naturale regionale Bosco Incoronata Comune di Foggia
6. Autorità Idrica Pugliese
7. Città Metropolitana di Bari
8. Autorità di Bacino della Basilicata
9. Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
10. Autorità di Bacino della Puglia
11. REGIONE PUGLIA – Servizio Programmazione e pianificazione delle infrastrutture per la mobilità
12. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno
13. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
14. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
15. Parco Naturale Regionale Lama Balice

- Nel paragrafo 1.7 del RA sono indicati sinteticamente i contributi dei suddetti SCMA e le conseguenti controdeduzioni dell'autorità procedente;

b. In seguito è stata avviata la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii:
   - la Sezione regionale ha pubblicato l'Avviso di avvio della consultazione pubblica sul BURP n. 90 del 08.08.2019 e con le succitate note prot.10297/2019 e prot. 14734/2019 ha trasmesso apposita comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale;
   - gli elaborati del Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati presso gli uffici e sul sito web istituzionale dell'Autorità Procedente, nonhè all'Albo Pretorio ei Comuni pugliesi per il tramite dell'ANCI Puglia, per 60 giorni come disciplinato dall'articolo 11 della L.R. 44/2012 contestualmente alla più ampia fase di pubblicità, della durata di sei mesi, di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la complessiva fase di consultazione pubblica della proposta di Piano è stata quindi avviata in data 08/08/2019 ed ha avuto termine in data 08/02/2020)
   - la suddetta documentazione è stata pubblicata sul Portale Ambientale regionale,
   - nel corso della fase di consultazione pubblica VAS sono pervenuti all'autorità procedente n. 14 contributi/osservazioni dai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati e Pubblico Interessato:
     - Salviamo Lama San Giorgio
     - Federazione dei Verdi
     - Autorità Idrica Pugliese
     - Ordine dei Geologi della Puglia
     - ARPA Puglia - U.O.C Ambienti Naturali
     - Forum Amici del Territorio ONLUS
     - Privato - Matarrese Angelo Antonio
     - Azienda Sanitaria Locale Lecce
     - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
     - Comune Peschici
     - Comune Altamura
     - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
     - Comuni dell'area PRAE 4/BPP
     - Confindustria Puglia
   - nell'elaborato "Report Osservazioni" (d'ora in poi RO) si è dato atto delle osservazioni pervenute, del relativo esame, controdeduzione e indicazione degli elaborati di piano modificati a seguito dell'accoglimento totale o parziale dell'osservazione. In particolare:
     - "*nei casi di accoglimento, o parziale accoglimento, si è effettuata una modifica testuale degli elaborati o una integrazione/revisione dei contenuti nonché, ove necessario una modifica degli elaborati grafici annessi al Piano*". Le modifiche hanno riguardato essenzialmente i seguenti argomenti:

- *Acque destinate alla produzione di acqua potabile*
- *Monitoraggio e classificazione*
- *Analisi delle pressioni e degli impatti*
- *Aree contaminazione salina*
- *Caratteristiche quali-quantitative degli acquiferi superficiali*
- *Distribuzione dei carichi piezometrici*
- *Individuazione*
- *Rete monitoraggio*
- *Corpi idrici artificiali e fortemente modificati*
- *Carico generato*
- *Impianti di depurazione*
- *Limiti allo scarico impianto di depurazione*
- *Perimetrazione agglomerati e carico generato*
- *Potenziamento impianti di depurazione*
- *Procedure di infrazione*
- *Recapito finale impianto di depurazione*
- *Recapito finale impianto di depurazione*
- *Aree a vincolo d'uso degli acquiferi per contaminazione salina*
- *Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano della Regione Puglia*
- *Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie*
- *Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie*
- *Aree sensibili ai sensi della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE*
- *Zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari*
- *Zone Vulnerabili ai sensi della Direttiva Comunitaria 91/676/CEE - ZVN*

- *"In alcuni casi le osservazioni sono state accolte ma rimandando le integrazioni richieste alle fasi di attuazione del PTA, con riferimento in particolare alle fasi operative di sviluppo delle misure o alla fase di elaborazione delle disposizioni attuative spesso richiamate nelle Norme di Piano"*
- *"Nei casi in cui si sia ritenuto di respingere le modifiche o integrazioni proposte si è esplicitata, nelle schede del presente Report, in modo esaustivo la motivazione"* (RO, pag. 5)

- gli elaborati di piano sono stati altresì revisionati dalla Autorità Procedente (rif. RO, Tabella pag. 134-135), "*a seguito di approfondimenti, aggiornamenti normativi e/o chiarimenti riconosciuti come necessari*" (RO, pag. 6);
- *"Si evidenzia che l'Autorità Procedente – Sezione Risorse Idriche – ha valutato che le modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni pervenute, così come quelle apportate a seguito di approfondimenti svolti dalla Sezione stessa, non comportano significativi effetti ambientali; pertanto non sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti sul Rapporto ambientale e sulla Relazione di Incidenza."* (RO, pag.6)

(O1) **<u>In merito alla fase di consultazione pubblica, SI OSSERVA che:</u>**

- **<u>relativamente all'osservazione dei Comuni dell'area PRAE 4/BPP (ID: 13-01-00-00), l'Autorità procedente non ha dato seguito alla nota prot.AOO_089-2359 del 19/02/2022 in cui questa Autorità competente chiedeva di "*integrare adeguatamente il Rapporto Ambientale con la valutazione degli effetti derivanti da tale modifica, evidenziando tutte le conseguenti revisioni alla valutazione già effettuata (ad esempio determinando quali opere previste dal PRAE sono state oggetto di questa deroga e quali potrebbero essere realizzate nel 2021, quali impatti probabili e come questo può influire sul contesto o sugli obiettivi di sostenibilità prefissati), e definendo le necessarie e conseguenti misure aggiuntive o le ulteriori scelte al fine del perseguimento dei medesimi obiettivi di sostenibilità ambientale*";</u>**
- **<u>in merito alle modifiche effettuate a seguito delle consultazioni, quanto riportato a pagina 6 del RO ("*non sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti sul Rapporto ambientale e sulla Relazione*</u>**

di Incidenza") **non concorda con quanto riportato nella "Sezione Schede Osservazioni" (pag. 21 e ss.) e nella tabella a pag. 134-135, che invece elenca anche il Rapporto ambientale e la Valutazione d'incidenza fra gli "elaborati modificati".**

(DS1) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare come si è tenuto conto degli esiti delle suddette consultazioni (preliminare e pubblica) nell'iter di formazione del piano".

ISTRUTTORIA TECNICA

La presente attività istruttoria ha valutato il Rapporto Ambientale con riferimento sia ai principali contenuti indicati dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, che agli esiti delle fasi di consultazione come sopra riportati.
Si fa presente preliminarmente che l'aggiornamento in oggetto (d'ora in poi PTA) riguarda il Piano regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con delibera del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009, il quale non ha effettuato alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
Per i contenuti degli aggiornamenti dei Piani di tutela delle Acque occorre riferirsi sia all'art. 121 del D. Lgs. 152/06 che al punto b) della parte B dell'allegato 4 della parte terza del medesimo decreto:
"a) la sintesi di eventuali modifiche o aggiornamenti della precedente versione del Piano di tutela delle acque, incluso una sintesi delle revisioni da effettuare;
b) la valutazione dei progressi effettuati verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali, con la rappresentazione cartografica dei risultati del monitoraggio, nonché la motivazione per il mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali;
c) la sintesi e illustrazione delle misure previste nella precedente versione del Piano non realizzate;
d) la sintesi di eventuali misure supplementari adottate successivamente alla data di pubblicazione della precedente versione del Piano" (RA, pag. 5).

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Finalità

Il piano persegue gli obiettivi prioritari definiti dalla direttiva 2000/60/CE *"Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque",* la quale in Italia si attua con due livelli di pianificazione:"*precisamente a scala regionale attraverso i Piani di Tutela – PTA - (ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e a scala distrettuale con il Piano di Gestione (art. 117 dello stesso decreto)"* (Sintesi non tecnica, d'ora in poi SNT, cap. 1.1).
Nelle NTA questo PTA è definito:

- *"strumento di governo che, sviluppando i principi ispiratori di conservazione e valorizzazione, risparmio e riutilizzo della risorsa idrica, persegue la protezione e la valorizzazione del sistema idrico regionale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" (Norme Tecniche di Attuazione, d'ora in poi NTA, art. 1.3), in particolare quindi "*salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale"* e indirizzando gli usi *"al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici"* (NTA, art. 1.1).
- *"strumento di pianificazione della tutela e salvaguardia delle risorse idriche*, *prioritario per il raggiungimento e il mantenimento:*
  - *degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici superficiali e sotterranei e*
  - *degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico*" (NTA, art. 1.4).
- "*strumento programmatico regionale le cui disposizioni hanno carattere vincolante per le amministrazioni, gli enti pubblici e per i soggetti privati*" (NTA, art. 4.1); in particolare esso costituisce:
  - "*quadro di riferimento … per gli organi della Regione ai fini dell'espressione di determinazioni, della definizione di intese, della formulazione di pareri, nonché del raggiungimento di accordi di programma*", nonché dei piani e programmi regionali che debbono coordinarsi e conformarsi allo stesso,

- "*quadro normativo*" per "*i soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o qualsiasi altro atto di assenso*" (NTA , art. 4)

Obiettivi

Nel cap. 5 "Analisi di coerenza" del Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA) vengono esplicitati gli Obiettivi Tematici (OT) che il PTA si pone:

"*OT1 prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati*

OT2 conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi

OT3 perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili

OT4 mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate

OT5 Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità

OT6 impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico

OT7 Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono". Mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato"

OT8 Raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico."

"*Gli obiettivi generali vengono declinati in obiettivi specifici che possono essere suddivisi in qualitativi e quantitativi*.

Gli obiettivi qualitativi, in via generale e secondo il D.Lgs. 152/2006, sono i seguenti:

- *mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2021;*
- *mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";*

Gli obiettivi quantitativi sono i seguenti:

- *raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico;*
- *osservanza delle condizioni di DMV nell'ambito della rete idrografica superficiale."* (Sintesi non tecnica, pag. 6)

Attuazione

"Il Piano di Tutela delle Acque è attuato attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia, mediante:

a) *l'emanazione delle disposizioni di attuazione del Piano stesso adottate dalla Giunta Regionale*
b) *l'adozione degli strumenti di pianificazione e degli atti di programmazione previsti dalla normativa statale e regionale e del Piano d'Ambito;*
c) *l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, comunali e intercomunali;*
d) *l'emanazione da parte della Giunta Regionale di specifiche linee guida, rivolte agli enti locali ai fini della redazione e della gestione dei piani e l'esercizio delle funzioni di loro competenza;*
e) *il ricorso agli strumenti delle procedure negoziate e agli accordi ambientali;*
f) *ogni altro strumento di programmazione e di attuazione, sia a livello regionale, sia a livello sub regionale."* (NTA, art. 8).

Contenuti

Per raggiungere le finalità del piano sono previste misure, che "*definiscono il quadro delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela delle risorse idriche*" (RA, pag. 4) "*individuate sulla base della mappatura e dell'analisi delle relazioni tra determinanti, pressioni e tipologie di misure chiave*" (Sintesi non tecnica, pag. 6) e sono distinte in:

"*a) misure di carattere generale, definite ai Titoli IV e V;*

b) specifiche misure, definite al Titolo VI." (NTA, art. 2.4).

Esse sono riportate schematicamente alla pag 264 del RA:

"*M1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE DECISIONI, VALUTAZIONE E GESTIONE*

M.1.1 - Gestione e sviluppo inventario prelievi (KTM8 - KTM14)
M.1.2 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo (KTM14)
M.1.3 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio quantitativo (KTM14)
M.1.4 - Catasto degli scarichi (KTM14 - KTM21)
M.1.5 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci (KTM7)
M.1.6 - Monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione (KTM15 - KTM21)
M.1.7 - Studi di carattere tecnico-scientifico (KTM14)
M2- REGOLAMENTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, STRUMENTI GESTIONALI
M.2.1 - Applicazione del DMV (KTM7)
M.2.2.- Tutela SIC, ZSC e ZPS (KTM27)
M.2.4 - Gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di nitrati, psticidi e fitofarmaci (KTM2 - KTM3 - KTM12 - KTM14)
M.2.5 - Riduzione degli impatti di origine puntuale (KTM1)
M.2.6 - Sensibilizzazione al risparmio idrico e riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo, industriale (KTM8 - KTM9)
M.2.7 - Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui (KTM8)
M.2.8 - Tutela aree sensibili (KTM1 - KTM6)
M.2.9 - Tutela zone di protezione speciale idrogeologica - ZPSI (KTM7)
M.2.10 - Tutela aree soggette a contaminazione salina (KTM8)
M.2.11 - Tutela quantitativa (KTM7)
M.2.12 - Tutela quali-quantitativa (KTM8)
M.2.13 - Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza (Aree limitrofe al Canale Principale) (KTM13)
M.2.14 - Gestione inquinamento aree urbane (KTM21)
M.2.15 - Bonifica siti contaminati e discariche (KTM4 - KTM14 - KTM21)
M.2.16 - Tutela aree di salvaguardia (KTM13)
M3 – INTERVENTI STRUTTURALI
M.3.1 - Misure di risparmio e riutilizzo di cui agli articoli 98 e 99 della parte terza del D. Lgs 152/06 (KTM10 - KTM11)
M.3.2 - Infrastrutturazione per il comparto fognario-depurativo (KTM1)
M4 - MISURE DI MIGLIORAMENTO IDROMORFOLOGICO
M.4.1 - Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici (KTM6 - KTM14)
M.4.2 - Gestione delle alterazioni morfologiche costiere (KTM26)"

A tali misure corrispondono uno o più articoli delle norme tecniche di Attuazione del PTA (RA, pag. 319-320) e le corrispondenti misure chiave indicate dalla normativa europea (KTM - Keytypes of measures, da "WFD Reporting Guidance 2016", Annex 3, Novembre 2014) (RA, pag. 260-261), di queste le ultime due "*Le KTM 26 e 27 sono state definite specificatamente per l'aggiornamento 2015 del PTA Puglia*".

Inoltre, gli elaborati tecnici allegati evidenziano che il PTA ha aggiornato il PTA 2009 relativamente a:

- la definizione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati e Artificiali (Elaborato A "Acque superficiali")
- la classificazione dei corpi idrici superficiali, sulla base dello stato delle pressioni esercitate della attività antropiche ricadenti all'interno del bacino idrografico di ciascun corpo idrico individuato, e dei relativi impatti che le stesse possono generare sullo stato ambientale della risorsa idrica, obiettivi qualitativi e conseguente piano di monitoraggio (Elaborato A "Acque superficiali")
- i risultati del'attività di monitoraggio delle acque a specifica destinazione e i conseguenti interventi/ monitoraggi (Elaborato B "Acque a specifica destinazione")
- individuazione dei complessi idrogeologici, degli acquiferi e corpi idrici sotterranei, relativa classificazione dello stato chimico, quantitativo e complessivo, sintesi delle pressioni antropiche esercitate su questi, obiettivi e piano di monitoraggio (Elaborato C "Acque sotterranee")
- la definizione degli agglomerati, la valutazione del carico generato da ciascuno di questi, i limiti tabellari coerentemente ai recapiti finali, nonché gli stessi recapiti finali, in particolare ha aggiornato:

- il numero (riduzione di 1 unità) e le perimetrazioni degli agglomerati (incremento dal 2015 al 2009 di circa 55 km2) (Elaborato D "Agglomerati", pag. 17 e 30)
- stima del carico generato dagli agglomerati (diminuzione regionale di circa 55.000 AE) e le relative classi di consistenza (Elaborato D "Agglomerati", pag. 44 e 51 e ss.)
- la percentuale della superficie degli agglomerati già serviti e l'estensione necessaria della rete fognaria per il completamento del servizio, che comprende anche i costi previsti (Elaborato D "Agglomerati" pag. 55 e ss.)
- la potenzialità nominale e massima dei presidi depurativi (Elaborato D "Agglomerati" pag. 61 e ss.), i necessari relativi potenziamenti (Elaborato "Agglomerati" pag. 69) e i nuovi impianti (Elaborato D "Agglomerati" pag. 70) che si sommano gli interventi di potenziamento pianificati, ma non attuati nella precedente programmazione
- gli interventi da inserire nella prossima pianificazione 2021-2027 (Elaborato D "Agglomerati" pag. 71)
- la programmazione del servizio di accettazione dei rifiuti liquidi
- il fabbisogno idropotabile
- i limiti di ammissibilità allo scarico per alcuni depuratori rispetto a quanto previsto con il PTA 2009 e i necessari adeguamenti (Elaborato D "Agglomerati" pag. 91)

- gli interventi finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie,
- la produzione dei fanghi di depurazione e relative previsioni (incremento limite percentuale, tra la produzione attesa al 2021 e quella a consuntivo del 2017, dell'ordine del 54% in termini di *Tal Quale* e dell'73% in termini di *Sostanza Secca)*. (Elaborato D "Agglomerati" pag. 132)
- gli obiettivi della "strategia regionale per la gestione dei fanghi di depurazione" (Elaborato D "Agglomerati")
- il "riutilizzo delle acque reflue depurate": i piani di gestione in itinere e quelli approvati, gli impianti di affinamento realizzati, entrati in esercizio e quelli non funzionanti o da adeguare (Elaborato E "Riuso delle acque reflue depurate")
- il registro delle aree protette (Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano, Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico, Corpi idrici destinati agli usi ricreativi, inclusi quelli destinati alla balneazione, Aree sensibili rispetto ai nutrienti, Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie). (Elaborato F "Registro delle aree protette")

SI OSSERVA che:

(O2) relativamente al suddetto elenco, il RA non evidenzia le novità introdotte da tale aggiornamento e le differenze/modifiche rispetto alla precedente pianificazione,

(O3) in relazione alla "strategia regionale per la gestione dei fanghi" ed al "riuso delle acque affinate" non sono chiare le azioni che si intendono mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, tendo conto anche della "minaccia" legata all'utilizzo in agricoltura riportato a pag. 148 del RA e alla presenza di n. 30 "impianti di affinamento esistenti non operativi e non funzionanti" (rif. elaborato E, pag. 60)

Rapporto con altri pertinenti piani o programmi *(lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Come già evidenziato nel precedente paragrafo *"I rapporti tra il Piano di Tutela e gli altri strumenti di pianificazione a scala regionale e locale sono … regolati dalla Norme di Attuazione del PTA, art. 4",* in particolare *"Le previsioni del PTA avranno … influenza su altri strumenti di pianificazione regionale. Nelle fasi di aggiornamento dei suddetti piani sarà pertanto necessario prendere in adeguata considerazione tali interazioni, in particolare evidenziando le possibili incongruenze e riconoscendo anche quegli elementi, già valutati nel PTA, che in quanto tali dovrebbero essere assunti come elementi invarianti, al fine di evitare duplicazioni o incoerenti sovrapposizioni."* (RA, pag. 296-297).

Il capitolo 5 del RA riporta l'analisi che descrive nel dettaglio i rapporti tra il Piano oggetto di valutazione e i seguenti Piani ritenuti pertinenti al PTA:

- Piano triennale per la tutela dell'ambiente PTTA
- Piano Attuativo 2015- 2019 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia PRT

- Piano Regionale delle Coste PRC
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti PRGA
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale PGA
- Rimodulazione Piano d'Ambito territoriale ottimale risorse idriche 2010 – 2018 PdA
- Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico PAI
- Piano Regionale Attività Estrattive PRAE
- Piano di Azione Locale della Regione Puglia PAL
- Piano regionale delle bonifiche PRB
- Documento Regionale di Assetto Generale DRAG
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico /paesaggio PUTT/p
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRGRU
- Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali PRRS
- Piano di emergenza straordinario della gestione dei fanghi di depurazione dei reflui urbani
- Piano Regionale Amianto Puglia PRAP
- Piani di Gestione Siti Natura 2000 distribuiti sul territorio regionale PG
- Regolamento Regionale n.28/2008 (modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale n.15/2008): trattasi di un regolamento recepisce i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- Piano Energetico ambientale Regionale PEAR
- Piano Regionale Forestale -"Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020" PRF
- Piano delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola PZVN
- Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo della Regione Puglia PO FESR

"La valutazione è stata effettuata attraverso una matrice che confronta gli strumenti di pianificazione e normativi di settore consultati (righe) con i singoli Obiettivi Tematici del PTA (in colonna)" (RA, pag 300 a pag 311) e mostra sinteticamente con l'uso del colore verde la coerenza fra i suddetti piani e gli obiettivi del Piano in oggetto. Ad ogni rigo è riportata la descrizione e gli obiettivi del Piano considerato.

"Gli unici elementi di attenzione per quanto concerne azioni e obiettivi in contrasto, sono rappresentati dall'incoerenza con alcuni aspetti del PRAE e del PRT. L'interferenza tra il PTA e il PRAE riguarda la presenza di bacini estrattivi in aree che necessitano di misure di tutela, in quanto aree pertinenti agli acquiferi sotterranei in classi di vulnerabilità elevate.

Ingerenze tra il Piano di Tutela delle Acque ed il Piano dei Trasporti nascono, logicamente, dagli inquinanti prodotti dai mezzi di trasporto; le misure contenute nel secondo documento auspicano tuttavia la ricerca di una maggior attenzione alle emissioni nocive e un conseguente minor inquinamento globale (e nel caso specifico sul comparto acque), ma è chiaro che, tanto il potenziamento dei collegamenti con reti di connessione extra-europee, quanto la promozione del sistema infrastrutturale per favorire lo sviluppo socioeconomico del sud Italia, sono punti per certi aspetti difficilmente conciliabili con la conservazione della naturalità degli ambienti acquatici ed il mantenimento del buono stato ambientale." (RA, pag. 298-299).

"L'analisi di coerenza segnala i conflitti esistenti tra diversi livelli di pianificazione e, per esempio, può indurre a:

- *Ridefinire gli obiettivi, migliorandone il raccordo con le indicazioni emerse dal quadro conoscitivo ambientale, economico e sociale;*
- *Modificare l'insieme degli indicatori, migliorando il legame tra obiettivi e alternative di Piano;*
- *Variare il contenuto delle alternative di Piano, allo scopo di modificare gli effetti attesi e la loro coerenza con gli obiettivi*." (RA, pag. 297).

Il PTA è correlato al Programma d'azione dei Nitrati, che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c),

del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e da piccole aziende agroalimentari, nonché dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al D.Lgs. n. 217 del 2006, nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) della Regione Puglia che è stato approvato con DGR n. 1408 del 2016 e ha effettuato la procedura di VAS e VINCA. La Designazione e Perimetrazione di tali aree approvata con DGR n. 2036/2005, aggiornata con successive DGR 2273 del 02.12.2019 rettificata dalla DGR 389 del 19.03.2020 che il presente PTA recepisce (elaborato F01). Le relative misure sono richiamate a pag. 17 dell'Elaborato F.

SI OSSERVA che:

(O4) **non è chiaro in che modo il Piano intende superare le situazioni di conflittualità evidenziate a pag. 297,**

(O5) **attesa la stretta correlazione con il Piano d'azione delle ZVN vigente, nel RA non si fa alcun riferimento a quanto emerso nella relativa procedura di VAS, in particolare relativamente alle considerazioni del parere motivato di VAS e riportate nella Dichiarazione di Sintesi, agli obiettivi di protezione ambientale considerati e agli esiti del monitoraggio VAS,**

(O6) **nell'analisi non sono evidenziati i rapporti fra il PTA e il Piano Antincendi Boschivi (RA, pag. 20), Piano Industriale Depurazione AQP, Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (RA, pag. 21).**

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. *(lett. b, c, d Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii*

Nel cap. 2 del Rapporto Ambientale " *Analisi del contesto ambientale e territoriale di riferimento*" è svolta una descrizione accurata delle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dal piano ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale (Aree Sic -ZPS ecc). Essa è svolta per ogni componente ambientale analizzandone lo stato attuale con dati riferibili nell'arco decennale e riportando un'analisi Swot con l'individuazione dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce effettuata.

Di seguito si riportano alcuni aspetti salienti per ogni componente ambientale trattata e le relative criticità/ rischi emerse dalle specifiche analisi SWOT :

Qualità dell'aria

La definizione del contesto viene eseguita attraverso l'analisi di due set di indicatori: il primo set valuta la qualità dell'aria/ambiente sul territorio regionale attraverso l'evidenza di dati sulle misurazioni puntuali eseguite nelle stazioni di monitoraggio della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (di seguito RRQA), di una serie di inquinanti, ai sensi del D.Lgs. 155/1010; il secondo set stima le emissioni, a livello comunale, dei diversi inquinanti per ogni attività antropica contenuta nella classificazione Corinair, grazie alla banca dati INEMAR (Inventario EMissioni ARia). I Rischi per questa tematica sono elencati a pag 62 del R.A :

- *Generale surriscaldamento del territorio regionale,*
- *Elevata presenza di Ozono Troposferico a causa delle alte temperature estive, raggiunte in maniera diffusa sul territorio.*
- *Assenza di misure fiscali nazionali e regionali per la disincentivazione delle emissioni in atmosfera*

Risorse Idriche

Il tema "Acque-Risorse Idriche" è affrontato principalmente attraverso riferimenti agli ambiti che attengono alle acque "continentali" e al loro utilizzo sostenibile. Tra gli indicatori di contesto il Rapporto ambientale oltre a fornire un inquadramento normativo, affronta lo "stato ecologico e chimico" delle acque (pag 67 del R.A.) con definizione della classe di rischio e relativi monitoraggi di sorveglianza, con individuazione delle criticità. Il capitolo affronta anche il tema *Bilancio Idrogeologico dei Corpi Idrici Sotterranei della Regione Puglia,*

il mantenimento del deflusso Minimo Vitale (DMV), effettua una ricognizione degli approvvigionamenti , nonché le perdite nelle reti acquedottistiche , effettua una analisi per quel che concerne la Conformità del tema di fognatura delle acque reflue urbane, affronta una ricognizione del numero di impianti di affinamento funzionanti ed operativi, l'estensione delle aree irrigue per tipologia/idroesigenza, estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, pozzi, estensione e tipologie di Aree Protette. Nell'analisi swot interessanti sono le considerazioni riportate nel paragrafo relativo ai punti di debolezza e dei rischi.

Si riportano alcuni Punti di debolezza

- *Assenza di una gestione tecnico-amministrativa unitaria, a livello regionale e/o di Distretto idrografico, di tutte le fonti di approvvigionamento idrico*
- *Conflitti negli usi delle risorse idriche, specie sotterranee, tra potabile ed irriguo*
- *Parziale inadeguatezza del sistema fognario e depurativo regionale, che ha causato l'avvio di diverse procedure d'infrazione attivate dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano per la mancata applicazione della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (artt. 3, 4 e 5)66.*
- *Mancanza di una piena sistematizzazione, informatizzazione e restituzione dei dati relativi ai prelievi di acque sotterranee che non consente di disporre di dati sintetici ed aggiornati in merito alla attuazione degli obiettivi posti dal PTA (ad es. chiusura pozzi o riduzione prelievi).*
- *Estesa impermeabilizzazione di suoli che sottrae una preziosa aliquota di infiltrazione di acque meteoriche*
- *Assenza di Linee Guida e direttive tecniche per l'inserimento degli impianti di adduzione, distribuzione, depurazione, ecc. in relazione al contesto ambientale, ecologico, territoriale, paesaggistico, storico-architettonico ecc.*
- *Limitata efficacia delle azioni di disincentivo delle attività a maggiore idroesigenza e corrispondente incentivo di quelle a bassa idroesigenza, soprattutto agricole, in aree fortemente critiche*
- *Elevata percentuale di perdite nel sistema di adduzione e distribuzione idrico potabile.*

I Rischi individuati sono:

- *Ricorrenti crisi idriche ed evoluzioni climatiche che potrebbero comportare diminuzione delle disponibilità d'acqua.*
- *Maggiore ricorrenza di eventi meteorici intensi che causano, in un territorio vulnerabile, fenomeni franosi ed alluvionali.*
- *Aggravamento del degrado ambientale.*
- *Scarsa attrattività dei paesaggi d'acqua (corsi d'acqua, laghi artificiali, aree umide, tratti di costa, ecc.) in aree in cui sono presenti fenomeni di degrado ambientale.*
- *Criticità normative che impediscono l'utilizzo di reflui affinati per la ricarica diretta di corpi idrici sotterranei anche se in porzioni utilizzate per l'approvvigionamento idrico ad uso non potabile anche al fine del contrasto dell'intrusione salina.*

Suolo e Rischi Naturali

Gli indicatori di contesto presi in esame sono stati:

- uso del suolo e consumo del suolo (siti di estrazione -cave- impermeabilizzazione del suolo)

- evoluzione fisica e biologica dei suoli (desertificazione ed erosione idrica)

- contaminazione dei siti (utilizzo dei fanghi di depurazione in aree agricole)

- rischi naturali (rischio idrogeologico, classificazione sismica)

- siti contaminati

- agricoltura (adesione a misure ecocompatibili e agricoltura biologica, distribuzione ad uso agricolo dei fertilizzanti) .

Le fonti utilizzate sono state: annuario dei dati ambientali. Edizione 2019 - ISPRA, 2020 per la stima consumo di suolo per provincia ; carta dell'indice delle aree sensibili alla desertificazione, da Assessorato all'Ecologia, Regione Puglia 2008; valutazione dell'attitudine all'erosione idrica del territorio regionale da vari Enti di Ricerca, per conto dell'Autorità di Bacino Puglia (AdBP) nell'ambito degli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (agosto 2010), uso del suolo in agricoltura con riferimenti anche alla sau in Puglia delle colture biologiche (fonte Regione Puglia, Ass. Risorse Agroalimentari SAU biologica in Puglia per provincia e per tipologia di coltivazione (2014).

Per quanto attiene al paragrafo sulla "contaminazione dei suoli " (RA, pag. 129) si ritiene utile riportare quanto segue :

"….*La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica. L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati è, infatti, una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria…….. Laddove lo spandimento su suolo agricolo dei fanghi avvenga senza rispettare i requisiti e i vincoli imposti dalla normativa, gli impatti legati allo sversamento incontrollato dei fanghi sono correlabili alla presenza di metalli pesanti e ad altri parametri…… Le elaborazioni più recenti finalizzate alla definizione delle strategie regionali di gestione dei fanghi di depurazione del S.I.I. (Allegato D) hanno evidenziato, attraverso l'analisi dei trend regionali della gestione nell'ultimo quinquennio (2012-2017), un incremento dell'entità della produzione complessiva di fanghi di depurazione del S.I.I., dell'ordine del 70% (in termini di Sostanza Secca), nonché un minore ricorso alla pratica dello spandimento diretto dei fanghi di depurazione sui suoli pugliesi (5.400 tss). Nel 2017 la provincia di Foggia rappresenta il territorio dove si concentra il recupero di fanghi su suolo agricolo. Nelle altre province negli anni si è assistito ad un maggiore ricorso al recupero fuori regione o allo smaltimento in discarica."*

Si riportano di seguito i Rischi individuati nell'analisi Swot e suddivisa per specifici temi afferenti a questa componente:

- attività estrattive :
  - *Incremento della domanda dei materiali di pregio estratti in aree ad elevata sensibilità ambientale o in prossimità di aree urbane.*
  - *Abbandono delle aree estrattive dismesse a causa dalla crisi economica in atto, che rende l'estrazione non più economicamente conveniente.*
- desertificazione/erosione
  - *I cambiamenti climatici in atto tendono ad esasperare le condizioni climatiche che contribuiscono all'innesco dei processi di degrado del suolo.*
- consumo di suolo
  - *Politiche di sviluppo territoriale non in linea con la necessità di ridurre il consumo di suolo*
  - *Abusivismo edilizio*
- contaminazione del suolo da fonti diffuse e puntuali
  - *Necessità di assicurare il monitoraggio sistematico degli interventi di bonifica dei siti inquinati anche una volta cessato il Commissariamento della regione per l'emergenza ambientale*
  - *Incremento del degrado ambientale connesso alla presenza di fenomeni di inquinamento puntale e diffuso*
  - *L'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti fissati dal D.lgs. n. 99/92 e s.m.i., può portare a possibili superamenti delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) previste per la matrice suolo dalla Normativa vigente in materia di bonifiche di siti contaminati (allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/06).*
- rischi naturali
  - *minaccia dell'urbanizzazione (regolamentata e/o abusiva) di aree a rischio idro-geomorfologico.*

<u>Biodiversità</u>

L' analisi è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia, attraverso l'analisi di alcuni strumenti pianificatori regionali e sugli inventari disponibili a scala regionale. I dati, elaborazioni ed informazioni sono contenute sul portale ARPA all'indirizzo http://rsaonweb.weebly.com/, pertanto si rimanda a tali documenti per ulteriori approfondimenti. Ulteriori indicatori che consentono la misura e l'analisi del trend ambientale e sono stati individuati anche tenendo conto del Piano Paesaggistico territoriale:

I Rischi individuati nella analisi Swot

- *Perdita e frammentazione degli habitat per cause antropiche: consumo di suolo per l'urbanizzazione, fonti di inquinamento "diffuse" e "puntuali" di acque, suolo e aria, deforestazione, erosione dei suoli, dissesto idrogeologico.*

- *Regressioni vegetazionali causate da fattori abiotici, oltre che dal cambiamento climatico e dalla desertificazione.*
- *Complessiva riduzione della Biodiversità a livello mondiale.*
- *Riduzione dell'impollinazione entomogama nell'UE, per il declino della popolazione di api e di altri insetti impollinatori.*
- *Sovrasfruttamento e danneggiamento di origine extraregionale degli ecosistemi e delle nicchie ecologiche delle specie causato da pesca, turismo non sostenibile, introduzione di specie alloctone.*
- *Incalzante messa a coltura di estese superfici agricole per produzioni agrarie no food (destinate al mercato dei biocarburanti).*
- *Scarsa conoscenza scientifica e ricerca in merito agli effetti dell'impiego degli Organismi Geneticamente Modificati – OGM.*

Ambiente Marino – Costiero

L'analisi tiene conto della popolazione, superficie territoriale e densità abitativa dei comuni costieri , dell'attività turistica in Puglia, delle principali fonti di immissione in mare in quanto le acque marine rappresentano il recapito finale, attraverso condotte di scarico, fiumi, scorrimento superficiale, ecc., di diverse sostanze organiche ed inorganiche di origine antropica e non (reflui depurati, fertilizzanti e fitofarmaci utilizzati in agricoltura, sedimenti).

"Tra le principali pressioni imputabili a tali attività che condizionano lo stato delle acque marine, di transizione, della morfologia della fascia costiera, della biodiversità e risorse alieutiche, vi sono:

- *inquinamento da immissioni - dirette e/o indirette - in ambiente acquatico, rappresentate da:*
  - *acque di scarico e deflussi urbani (sostanze organiche, solidi sospesi, nutrienti e microrganismi patogeni)*
  - *inquinanti organici persistenti (pesticidi, sostanze chimiche industriali, diossine, ecc.)*
  - *nutrienti (azoto e fosforo)*
  - *solidi sospesi*
  - *metalli pesanti (arsenico, cadmio, cromo, rame, nichel, piombo e mercurio)*
  - *idrocarburi derivanti dal traffico marittimo e da sversamenti*
- *distruzione e alterazione fisica degli habitat determinata da:*
  - *costruzioni e alterazione dei litorali (urbanizzazione, sviluppo di strutture turistiche, ecc.)*
  - *alterazione delle zone umide (bonifica dei terreni a scopi agricoli)*
  - *alterazione dei cicli sedimentari nei bacini idrografici e della dinamica litoranea dei sedimenti (regimazioni idrauliche, estrazione di sabbie, opere portuali, opere di difesa,infrastrutture turistiche sui sistemi dunali, ecc.)*
- *perdita di biodiversità e depauperamento delle risorse alieutiche:*
  - *opere a mare e lungo i sistemi dunali*
  - *ancoraggio delle imbarcazioni su habitat rocciosi*
  - *acquicoltura (immissioni di patogeni per le popolazioni selvatiche, degrado comunità bentoniche)*
  - *pratiche di pesca insostenibili (pesca a strascico)*
  - *introduzione di specie aliene*
  - *inquinamento dell'ambiente costiero (vedi punto primo)"* (RA, pag. 171)

A pag. 175 del RA è riportata l'analisi sul tema della depurazione "… *La popolazione regionale è suddivisa in 179 agglomerati, per complessivi 6.472.700 Abitanti Equivalenti (AE), i cui 170 di consistenza maggiore di 2.000 AE. In Puglia, quindi, il 57% degli agglomerati urbani sono caratterizzati da una consistenza compresa tra 15.000 e 150.000 AE, per una consistenza complessiva pari a 4.467.200 AE, pari cioè al 69% del carico totale generato nella Regione. Gli agglomerati sono serviti da 186 impianti di depurazione (per una potenzialità complessiva di circa 5 milioni di A.E.), di cui 31 hanno come recapito finale il mare.*

In particolare, lungo le coste pugliesi affluiscono - attraverso condotte sottomarine o scarichi diretti - 32 scarichi di acque reflue depurate di cui 26 nel Mar Adriatico e 6 nel Mar Jonio.

Complessivamente, il potenziale di depurazione di questi impianti equivale a 2.186.950 AE, mentre il carico di reflui generato dagli agglomerati serviti da questi impianti risulta superiore di circa il 16,5% (2.548.800 AE).

La regione Puglia si presenta povera di corsi d'acqua (fiumi/torrenti) superficiali a causa della natura carsica del suo territorio e della scarsità di precipitazioni. La sola area nord-occidentale (Subappennino Dauno -Tavoliere) risulta impegnata da un reticolo idrografico diffuso e, a parte i fiumi Ofanto e Fortore, la maggior parte dei corsi d'acqua pugliesi sono brevi e di carattere torrentizio. Di questi corsi d'acqua, i principali sfociano direttamente in mare (6 nel Mar Adriatico e 1 Mar Jonio)…. Tali fiumi e torrenti costituiscono il recapito finale di 56 impianti di depurazione per un potenziale di depurazione complessivo di circa 654.060 AE, mentre il carico di reflui generato dagli agglomerati serviti da questi impianti risulta superiore di circa il 19,3% (810.621 AE)."

Da pag. 180 del RA è presente una analisi dello stato dell'ambiente marino costiero con dati relativi alla qualità batteriologica delle acque di balneazione (dati ARPA Puglia anni 2010-2013) e individuazione dei sito contaminati di Interesse Nazionale lungo la costa pugliese.

I punti di debolezza e le minacce individuate sono i seguenti:

- *Assenza di un approccio integrato, multisettoriale e multiscalare alla difesa della costa e del mare.*
- *Mancanza di un piano di azione per prevenire fenomeni erosivi.*
- *In taluni casi, non corretta realizzazione delle opere a mare (porti, condotte sottomarine, barriere artificiali, ecc.).*
- *Mancanza di infrastrutture fognarie e depurative in molti agglomerati urbani costieri.*
- *Ritardi e difficoltà nel riutilizzo delle acque reflue depurate.*
- *Assenza di piani di gestione dei SIC istituiti in ambito marino costiero.*
- *Carenza di base conoscitiva sulla qualità delle acque marine, per inadeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo della qualità delle acque e dell'ambiente marino costiero.*
- *Assenza di una gestione informatizzata dei dati quali-quantitativi inerenti le acque, gli scarichi, i depuratori e difficoltà nell'implementazione degli strumenti di gestione per il controllo.*
- *Scarsa attrattività dei paesaggi d'acqua (aree umide o acque di transizione, spiagge o altro tipo di costa, ecc.) in aree in cui sono presenti fenomeni di degrado.*
- *Aggravio del degrado ambientale in termini di perdita della biodiversità e peggioramento la qualità delle acque costiere (es. scarichi abusivi).*

Per quanto riguarda i corpi idrici nella tabella da pag. 221 a 257 sono indicati gli stati ecologico e chimico e le relative pressioni significative presenti.

<u>Paesaggio e beni culturali</u>

L'aggiornamento dell'analisi di contesto riportata nel rapporto ambientale prende a riferimento dati ed informazioni contenuti all'interno del Rapporto Ambientale del PPTR elaborato in fase di Valutazione Ambientale Strategica (luglio 2009) Gli indicatori di contesto sui quali si fonda l'analisi svolta sono gli stessi proposti anche nel documento *"GLI INDICATORI PER IL PAESAGGIO - Indicazioni per la redazione delle Valutazione Ambientali Strategiche dei piani e Programmi" (giugno 2010)*. Tale documento infatti fornisce indicazioni specifiche per la redazione delle VAS dei Piani Urbanistici Generali, con particolare attenzione alla tematica del paesaggio.

Tra i punti di debolezza citati nell'analisi swot (pag. 202 del R.A.) si ritiene opportuno rilevare i seguenti:

- *Presenza di situazioni di criticità nel sistema ambientale regionale: necessità di interventi per la sua tutela e risanamento, e di attuazione di sistemi di gestione delle risorse ambientali.*
- *Presenza di situazioni di degrado delle aree urbane periferiche e delle aree costiere,*
- *soggette a notevole pressione ambientale e antropica (abusivismo edilizio): necessità di*
- *interventi per la loro riqualificazione e per il miglioramento delle condizioni ambientali.*
- *Situazioni di criticità nei contesti rurali: urbanizzazione diffusa e spesso decontestualizzata (zone industriali, seconde case, etc..), artificializzazione del paesaggio agrario (impianti da Fonti Energetiche rinnovabili), attività estrattive, diffusione di colture che rispondono a logiche puramente industriali e di mercato (tendoni di uva da tavola), che rappresentano una vera e propria criticità ambientale (eccessivo prelievo di risorse idriche che favoriscono i processi di salinizzazione della falda, occupazione agricola degli alvei golenali, impoverimento e inquinamento dei suoli per i prodotti chimici utilizzati).*
- *Possibili incertezze derivanti dal futuro mutamento del quadro pianificatorio in materia di paesaggio.*

Mentre i rischi individuati si riferiscono sostanzialmente alle attività turistiche:

- *Forte stagionalità degli arrivi e delle presenze nel settore turistico, concentrate nel periodo luglio-agosto (oltre la metà delle presenze (55%) e il 36% degli arrivi).*
- *Lo sviluppo turistico delle aree costiere (con riferimento soprattutto al turismo di massa) se non regolamentato può compromettere fortemente il patrimonio ambientale e paesaggistico regionale: frammentazione e distruzione dei cordoni dunali, processi edificatori concentrati sulla fascia costiera (seconde case, condomini, alberghi, villaggi turistici, ecc.) con penetrazione occlusiva nei fondovalle dell'entroterra costiero, con tipologie edilizie urbanistiche decontestualizzate.*

Rifiuti

Il rapporto ambientale utilizza come indicatore di contesto la "*produzione annua totale di rifiuti*" predisposto da ARPA Puglia. I dati raccolti vengono scorporati in base all'origine del rifiuto in speciali che identificano difatti i rifiuti prodotti generalmente da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e varie di servizio, e rifiuti domestici provenienti in generale da aree pubbliche, di qualsiasi natura. Per questa analisi vengono utilizzati dati raccolti tra il 2010 e il 2016. Vengono riportati dati relativi al recupero e smaltimento dei rifiuti e relativi censimenti sugli impianti di trattamento meccanico biologico nella regione Puglia .

I Rischi individuati sono:

- *Possibilità che il mercato non riesca ad assorbire all'interno dei processi produttivi le materie prime secondarie rivenenti da raccolta differenziata.*
- *Ricorso a sistemi di smaltimento illegale, molto più economici dei sistemi convenzionali.*
- *Inserimento della malavita organizzata nel trasporto e nello smaltimento abusivo dei rifiuti*

(O7) SI OSSERVA che non sono evidenziati:

- **quali fattori di rischio e punti di debolezza sopra elencati siano correlati direttamente o indirettamente al PTA,**
- **quali indicatori di contesto sono popolati e quindi descrivono i suddetti fattori/punti.**

Descrizione dell'Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano o del programma

il Rapporto Ambientale nel capitolo n. 4 si concentra maggiormente sull'evoluzione probabile in presenza di attuazione del Piano.

Nel paragrafo "*Valutazione dello scenario evolutivo in assenza di misure*" si cita "*La valutazione dell'evoluzione dell'ambiente in assenza del Piano risulta pertanto non significativa, anche in relazione alle finalità di miglioramento ambientale sottese allo strumento, che permettono di affermare che l'assenza del PTA apporta certamente un peggioramento ambientale sia in termini qualitativi che in termini quantitativi".* (RA, pag 259) .

Si aggiunge a tal proposito che trattasi dell' "*aggiornamento di un piano già in atto, con linee di azione già avviate*" e che *"l'assenza di pianificazione e/o il suo mancato aggiornamento comporterebbero un peggioramento indiretto della situazione ambientale o comunque non consentirebbero di supportare adeguatamente la risoluzione delle situazioni di criticità quali-quantitativa dei corpi idrici già identificate attraverso i monitoraggi in corso"* (RA, pag. 260) e anche "*La mancata attuazione del presente Piano e delle misure da esso proposte costituirebbe un elemento negativo, anche in ordine alle incertezze evolutive dello stato dell'ambiente determinata dai cambiamenti climatici, poiché ciò potrebbe comportare sia il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa di settore (WFD -Direttiva Acque) e sia, come conseguenza, un peggioramento delle condizioni ambientali connesse alla tematica delle acque; ma, soprattutto, una minaccia al raggiungimento degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile, principi base dell'azione ambientale europea*" (RA, pag. 264).

(O8) SI OSSERVA che l'analisi dedicata alla descrizione dell'evoluzione naturale del contesto e le relative conclusioni sono sintetiche: non sono valorizzati i rischi che, in assenza delle nuove misure/norme del PTA, potrebbero sorgere e/o peggiorare la situazione ambientale del contesto regionale.

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. *(lett. e Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il RA dedica il capitolo 3 agli "Obiettivi ambientali" del PTA specificando che questi "*discendono da quelli enunciati dalla Direttiva Europea sulle Acque 2000/60/CE e recepiti in sede nazionale dal D.Lgs. 152/2006*". A tal proposito si specifica che il Piano:

- "*al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee*", persegue "*obiettivi minimi di qualità ambientale*", i quali corrispondono ai primi n. 6 obiettivi tematici OT1-OT6 elencati nel primo paragrafo, pertanto sono stati fatti propri dal PTA.
- recepisce
  - gli "*obiettivi di qualità ambientale*" definiti dal D. Lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali, acque a specifica destinazione, corpi idrici sotterranei,
  - gli "*obiettivi per le aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento*", ovvero per le "*aree sensibili*", "*Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*", "*Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari*" anch'essi rinvenienti dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/06.

In alcuni punti del RA si riferisce inoltre:

- *"La presente analisi di contesto rimanda pertanto alle componenti specifiche per l'analisi SWOT, attraverso la ricognizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie sovraordinate e gli Obiettivi Regionali di Sostenibilità Ambientale"* (analisi del contesto ambientale, RA pag. 35)
- *"Nei termini più generali il PTA, per propria natura e viste le proprie finalità, è uno strumento volto al miglioramento della gestione di una specifica risorsa, l'acqua. Le scelte progettuali di Piano sono infatti orientate primariamente alla sostenibilità ambientale, attraverso la tutela delle risorse idriche sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, nonché attraverso lo sviluppo della conoscenza in termini di studio e ricerca"* (valutazione degli impatti, RA, pag. 264)
- *"Il PTA risulta essere permeato in maniera trasversale di obiettivi di sostenibilità, definiti dalle diverse strategie comunitarie e nazionali sovraordinate, analizzate in fase di definizione degli obiettivi di sostenibilità del presente rapporto"* (analisi dei rapporti con la pianificazione vigente, RA pag. 298)
- *"Nei paragrafi a seguire vengono specificate le caratteristiche di tale sistema di monitoraggio integrato, con riferimento a procedure, indicatori, ruoli e responsabilità al fine del costante controllo dello stato di attuazione delle misure e del percorso di avvicinamento agli obiettivi di qualità ambientale e di sostenibilità definiti"* (piano di monitoraggio, RA pag. 318).

A pag. 261 sono citate n. 11 direttive europee contenute nell'allegato 11 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 quali fonti da cui attingere le "misure di base", che si sommano alle "misure supplementari" di cui all'elenco presente nello stesso allegato.

SI OSSERVA che:

(O9) la trattazione non esplicita:

- **quali sono "*gli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie sovraordinate e gli Obiettivi Regionali di Sostenibilità Ambientale*" (RA, pag. 35) ritenuti pertinenti al PTA, anche con riferimento a:**
  - **alle citate n. 11 direttive contenute nell'allegato 11 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 (RA, pag. 261)**
  - **alle aree ed ai vettori di sostenibilità di cui alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile oggetto della osservazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (rif. allegato alla osservazione ID 09-01-01-00),**
- **la loro eventuale correlazione/sovrapposizione con gli "obiettivi ambientali" riportati al capitolo 3, nè se gli uni o gli altri o entrambi corrispondano agli "obiettivi di protezione ambientale" richiesti alla lettera e) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,**

(O10) non è pienamente chiaro quindi se, durante la preparazione del piano, si sia tenuto conto dei suddetti "*obiettivi di protezione ambientale*" e in che modo, considerato quanto riportato nel RA per le analisi sopra citate: contesto ambientale (RA pag. 35), valutazione degli impatti (RA, pag. 264), piano di monitoraggio (RA pag. 318).

(DS2) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e delle osservazioni contenute nel presente parere motivato, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano in oggetto.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute

umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 4 è dedicato alla valutazione degli effetti attesi. In linea generale si precisa che "*il PTA è per sua stessa natura indirizzato alla salvaguardia dell'ambiente, in particolare della componente acquatica, per cui gli effetti attesi sull'ambiente delle misure previste dovrebbero essere sempre positivi*". "*Le misure pianificate dovrebbero, infatti, portare al miglioramento dello stato ambientale delle acque, al mantenimento della possibilità di fruizione antropica degli ambienti acquatici con priorità per l'uso potabile, all'incremento della funzionalità degli ecosistemi ad essa correlati, alla riduzione dell'inquinamento da sostanze pericolose e alla salvaguardia quantitativa della risorsa idrica attraverso il riequilibrio del bilancio idrico".* (RA, pag 258).

"Per le principali componenti ambientali, indicate nell'analisi di contesto precedentemente sviluppata (capitolo 2), si evidenziano sinteticamente nel seguito i principali impatti potenziali.

- *Rifiuti: aumento della produzione di fanghi legato al potenziamento e adeguamento del sistema depurativo.*
- *Qualità dell'aria: aumento di odori e polveri anch'esso legato al potenziamento del sistema depurativo.*
- *Trasporti: aumento del traffico per attività di ammodernamento degli impianti di trattamento reflui, con conseguente produzione di fanghi da trasportare a trattamento o a smaltimento; eventuale aumento di trasporto acqua per sopperire a fabbisogni contingenti in condizioni di emergenza.*
- *Energia: eventuale aggravio dei consumi energetici per potenziamento depuratori, eventuale riduzione di utilizzo di risorsa ad uso idroelettrico.*
- *Consumo di suolo: impatti legati alla realizzazione di nuove infrastrutture (impianti di depurazione, collettori fognari, ecc…); all'attivazione di misure per controllare/prevenire l'inquinamento da dilavamento di aree urbane e di infrastrutture viarie e di trasporto; alla realizzazioni di piccoli nuovi invasi o serbatoi di accumulo locali.*
- *Rumore: aumento di emissioni in prossimità di impianti di trattamento acque e/o in corrispondenza di aumento di traffico per trasporto fanghi.*
- *Paesaggio e beni culturali: impatti legati alla realizzazione di nuove infrastrutture (impianti di depurazione, collettori fognari, ecc…)*

E' infine importante osservare, come meglio descritto nel seguito, la valenza degli impatti relativi alle possibili esenzioni e/o deroghe rispetto ai termini per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti, come indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione." (RA, pag. 259)

Nel capitolo 4.4 " *Valutazione degli effetti attesi*" è svolta una breve descrizione delle misure di piano con i relativi effetti attesi più significativi (RA, da pag. 264 a pag. 285) e un resoconto degli impatti significativi sulle diverse componenti ambientali descrivendo gli effetti diretti e indiretti, positivi e/o negativi – necessari di attenzione, che ciascuna attività del Piano può produrre su ciascuna componente ambientale (RA, da pag. 288 a 292). Nella tabella 4.4 a pag. 287-288 è presente una sintesi dove vengono elencate le misure di Piano con i relativi giudizi emersi dall'analisi della valutazione degli effetti attesi dal piano sulle diverse matrici ambientali (*aria , suolo, biodiversità, acqua/ambiente costiero, paesaggio, rifiuti , salute/qualità della vita).*

La valutazione conclude demandando al monitoraggio e a valutazioni più puntuali e localizzate le singole infrastrutture: "*dal momento che tali aspetti attengono o alla programmazione propria di altri Piani di settore (es. Piano d'Ambito per il comparto depurativo) o ad una scala di analisi di maggior dettaglio che deve essere approfondita nelle fasi di progettazione e valutazione ambientale dei singoli interventi (anche quelli programmati e finanziati). Parte degli impatti concreti hanno e avranno infatti rilevanza locale e andranno analizzati nello specifico in altre sedi (VIA, VINCA) valutando adeguatamente le localizzazioni puntuali, le tecniche impiantistiche scelte, le modalità gestionali, gli effetti a livello locale, le eventuali delocalizzazioni, le opzioni zero e le misure di mitigazione e/o compensazione*." (RA, pag. 288).

Nel capitolo relativo alle misure di mitigazione, sono ulteriormente specificati impatti:

- *"Taluni impatti possono poi risultare permanenti per effetto del collettamento e della concentrazione dei reflui trattati in corrispondenza dei recapiti. Infatti è possibile che la presenza di uno scarico di un*

depuratore possa creare un impatto ambientale locale: sul corpo idrico recettore, sulla componente paesaggio, sulla fruizione turistico-sportiva dell'area interessata, in relazione anche ad emissioni in atmosfera (odori), al traffico indotto (rumori), nonché alla produzione di rifiuti.

- *Anche le deroghe sul DMV possono rallentare/ostacolare il processo di riqualificazione degli ecosistemi acquatici interessati.*
- *In ultimo, non sono da trascurare i possibili impatti legati agli effetti cumulativi delle misure, in particolare nel settore depurativo"*
- *"effetti negativi, ancorché spesso poco significativi e tendenzialmente di breve termine, riguardano prevalentemente i settori industriale e agricolo"*
- *"effetti in termini economici legati ad esempio all'obbligo di allacciamento alle reti fognarie o all'adeguamento delle reti esistenti"* (RA, pag. 294).

SI OSSERVA che:

(O11) non è chiara la correlazione con quanto esposto a pag. 294 e l'analisi degli impatti sviluppata nel capitolo 4,

(O12) l'analisi

- **tratta in modo generico gli impatti derivabili da alcune azioni/interventi proposti e dalle "*esenzioni e/o deroghe* (RA, pag. 259),**
- **affronta in modo più descrittivo gli impatti conseguenti all'attuazione delle singole misure del "programma delle misure";**

pertanto, non consente una valutazione complessiva qualitativa e/o quantitativa degli effetti significativi di tutte le azioni/interventi del PTA, con le relative caratteristiche (effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), e un confronto con la situazione attuale o con quella prevedibile senza l'attuazione del PTA; anche in considerazione di alcuni elementi utili a quantificare le pressioni e gli impatti (anche con riferimento ad alcune localizzazioni), presenti nella Relazione Generale: a titolo di esempio è infatti **indicata la produzione totale prevista di fanghi di depurazione a seguito della nuova perimetrazione degli agglomerati e la riduzione delle insediamenti non allacciati alla pubblica fognatura e possono stimarsi le possibili emissioni di gas climalteranti come il metano e/o l'incremento dei consumi energetici legati all'aumento della potenzialità di alcuni impianti, ecc.**

(O13) pur concordando che l'analisi degli impatti relativi alle infrastrutture possa condursi in modo esaustivo ad una scala progettuale, tuttavia a livello pianificatorio è possibile effettuare un'analisi **degli impatti per tipologie di interventi (es. potenziamento, adeguamento, nuova realizzazione, completamento, ecc.), in alcuni casi collegabili alle situazioni di criticità/peculiarità del contesto (in quanto si alcune si conosce anche l'esatta localizzazione), in modo da indicare fin d'ora elementi di criticità e conseguentemente le opportune misure per orientare la progettazione e/o la pianificazione attuativa verso una maggiore sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale prefissati.**

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Al paragrafo 4.7 sono indicati, nel caso delle situazioni di "*impatto negativo*", le "*misure di mitigazione e/o segnalazioni di attenzione e necessità di approfondimento a scala di maggior dettaglio, nelle fasi attuative del piano, degli aspetti critici emersi*". Tali misure sono "*operazioni di carattere gestionale, azioni di supporto-ottimizzazione per l'inserimento nel territorio degli interventi, azioni di riequilibrio degli scompensi*"(RA, pag. 294)

Si specifica che le azioni mitigative possibili:

- *"potranno invece essere definite in base alle situazioni specifiche monitorate nella fase di gestione del PTA"*
- *"saranno da studiare ad hoc in funzione delle cantierizzazioni previste"*
- *"scelte politiche mirate a fornire incentivazioni o agevolazioni specifiche"*

- *"implementare la conoscenza dei cittadini tramite campagne di informazione e di sensibilizzazione, al fine di far accettare con consapevolezza le azioni proposte dal Piano (la cui attuazione, in molti casi non sarà facile verificare)"*
- *"soluzioni innovative e sperimentali, ad esempio nell'ambito del calcolo del DMV, …accompagnate da adeguate politiche tese all'aggiornamento sia dei tecnici del settore, sia delle imprese interessate … affiancate da opportune azioni che affrontino, ad esempio, le problematiche legate all'efficientamento della rete irrigua odierna, quali investimenti da compiere o anche al passaggio da un esercizio irriguo a consegna turnata ad un esercizio irriguo a domanda"*
- *"A titolo ulteriormente esemplificativo, si evidenzia come, a valle degli insediamenti e dei loro impianti di depurazione, possono essere realizzati ecosistemi-filtro palustri (fitoevapodepurazione) in grado di svolgere una funzione di finissaggio (utile per il miglioramento della qualità del refluo) sulle acque in uscita dal sistema di depurazione e di renderle più compatibili con un successivo uso irriguo. Il dimensionamento degli impianti di fitoevapodepurazione deve essere valutato di volta in volta in relazione al numero di abitanti equivalenti serviti. Si specifica, però, che il mantenimento di tali habitat artificiali necessita costantemente di adeguata manutenzione (ad esempio lo sfalcio periodico delle biomasse prodotte) affinché i processi biologici e chimico fisico possano realizzare la rimozione degli inquinanti"*
- *"finanziamento di interventi amministrativi volti a implementare la ricerca in termini di monitoraggio, raccolta ed elaborazione/validazione dei dati ambientali."*

SI OSSERVA che:

(O14) **le misure/indicazioni proposte sono generiche, non** è chiaro a quale "impatto negativo" siano **correlate, né la cogenza e la modalità di attuazione, non essendo presenti nelle NTA né negli altri elaborati di piano,**

(O15) **avendo trattato in modo generico gli impatti e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nel piano degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O10), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno efficacemente di ridurre gli impatti e promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio.**

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste *(lett. h Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Al paragrafo 4.8 del RA denominato "analisi delle alternative" si fa presente che "*Il carattere essenzialmente strategico del PTA e gli stringenti vincoli ed indirizzi discendenti in particolare dalla Direttiva Quadro Europea e dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, nonché dalla necessità di coordinamento degli strumenti di programmazione regionale con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico, non consentono una effettiva elaborazione di scenari di pianificazione alternativi, ma restringono la possibilità di analisi di soluzioni alternative all'ambito delle singole misure di Piano*" (RA, pag. 296), pertanto si rimanda alla descrizione delle valutazioni di merito di cui alla Relazione Generale: "*La definizione delle stesse, revisione ed aggiornamento di quelle 2009-2015, è avvenuta sulla base*:

- *dell'aggiornamento del quadro delle pressioni significative che ha portato all'identificazione di un insieme di pressioni comunque non presenti nel PTA 2009, per le quali il Piano adottato non individuava misure specifiche di tutela (1.5 Puntuale – Siti contaminati, potenzialmente contaminati e siti produttivi abbandonati, 1.6 Puntuale – Siti per lo smaltimento dei rifiuti, 2.1 Diffuse - Dilavamento urbano (run off)/ aree industriali).*
- *delle criticità riscontrate nel corso dell'aggiornamento del Piano legate alla carenza di informazioni dettagliate nonché all'assenza di banche dati aggiornate e organizzate;*
- *dell'analisi dei parametri di campionamento rilevati nel corso dei monitoraggi condotti per i corpi idrici superficiali e sotterranei che risultano insufficienti per il completamento di una serie di valutazioni legate all'aggiornamento del Piano (analisi significatività delle pressioni, analisi impatti, valutazione del grado di attuazione ed efficacia delle misure);*

- *dell'analisi del grado di attuazione e di efficacia del programma delle misure 2009-2015, valutato mediante l'individuazione di opportuni indicatori."* (Relazione Generale, pag. 186)

SI OSSERVA che

(O16) pur avendo esposto sinteticamente le ragioni che hanno guidato tale aggiornamento, non è presente un'analisi delle "*soluzioni alternative nell'ambito delle singole misure di Piano*" prese in considerazione e che hanno portato all'attuale proposta di Piano; si rammenta che:

- **esse sono quelle "alternative ragionevoli" che si sarebbero potute adottare alla luce degli obiettivi enunciati e dell'ambito discrezionale del Piano (ad esempio possibili diverse configurazioni relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni/misure, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, ecc.)**
- **tale analisi deve evidenziare che la scelta fra le alternative è stata fatta tenendo conto anche degli effetti ambientali delle stesse confrontate tra loro e con lo scenario di riferimento (rif. osservazione O7) al fine di individuare quella/e più coerenti ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del Piano stesso;**

(O17) l'analisi condotta nel RA, non facendo esplicito riferimento all'efficacia/attuazione delle misure/interventi/azioni proposti, alle difficoltà riscontrate nell'attuazione e agli esiti del monitoraggio del Piano previgente, anche in termini di perseguimento degli obiettivi fissati dalla normativa europea, non evidenzia se le modifiche introdotte dall'aggiornamento possano considerarsi "misure correttive" del precedente piano, e quindi porsi in continuità con le scelte precedenti, o se invece scaturiscano da nuove considerazioni, non solo ambientali, che hanno orientato la valutazione alla base delle scelte proposte con il PTA in oggetto.

(DS3) Si rammenta infine che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel presente parere motivato, le ragioni per le quali è stato scelto il Piano, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Variante proposta definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; *(lett. i Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 6 del RA è dedicato al "monitoraggio del Piano". In particolare è identificata la Sezione Risorse Idriche,quale responsabile del monitoraggio, tramite l'ausilio di un *"Sistema informativo"* in grado di fornire una visione sistemica ed aggiornata del quadro conoscitivo territoriale a "*supporto alle attività di pianificazione, di programmazione, di attuazione e di monitoraggio, nonché di predisposizione dei rapporti conoscitivi da trasmettere alla Comunità Europea, per il tramite del Governo centrale, in materia di tutela delle risorse idriche*".

Il monitoraggio prevede:

- "*sistema di monitoraggio volto al controllo dello stato ambientale dei corpi idrici coincide con il dispositivo di monitoraggio già attivo a supporto del Piano di Tutela*"
- "*un opportuno set di indicatori finalizzati a monitorare l'avanzamento delle misure con i relativi effetti ambientali e il grado di raggiungimento degli obiettivi*", che si struttura su 2 livelli:
  - *"un primo livello di carattere descrittivo o di contesto, in cui sono utilizzati indicatori che descrivono l'evoluzione dello stato dell'ambiente sul territorio (questo gruppo include gli indicatori specifici del monitoraggio di corpi idrici gestito da Regione e ARPA);*
  - *un secondo livello di indicatori di carattere prestazionale che hanno lo scopo di descrivere lo stato di attuazione delle linee di intervento del PTA, ovvero, descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto ambientale attribuibili all'attuazione del piano; essi possono essere afferenti sia al monitoraggio dell'avanzamento delle misure (indicatori "di attuazione") sia al controllo dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi ambientali (indicatori "di impatto" o "di efficacia")".*

Le tabelle da pag. 321 a pag. 330 sono quindi relative a:

- indicatori di contesto (relazionati alle componenti ambientali, con unità di misura e fonte dati)

- indicatori di contesto – stato corpi idrici (relazionati alle tipologie di corpi idrici, con fonte dati)
- indicatori di contesto – pressioni (relazionati alle pressioni antropiche, con unità di misura e fonte dati)
- indicatori prestazionali (relazionati agli obiettivi del PTA per tipologia di corpo idrico, con unità di misura e fonte dati)
- indicatori prestazionali - attuazione ed efficacia delle misure di Piano sul comparto "acque" (relazionati alle KTM e suddivisi per misure del PTA e tipologia di corpo idrico, con unità di misura)
- indicatori prestazionali - efficacia del Piano sui restanti comparti ambientali (relazionati alle componenti ambientali e suddivisi per KTM, misure del PTA e ambito d'intervento, con unità di misura e fonte dati)

SI OSSERVA che:

(O18) il piano di monitoraggio proposto permette di rilevare:
- **il raggiungimento degli obiettivi del Piano (indicatori prestazionali);**
- **lo stato del contesto ambientale (indicatori di contesto), anche delle criticità non chiaramente correlate al PTA (rif. Osservazione O7)**

ma non è chiaro come intende garantire:
- **il controllo degli impatti negativi rilevati,**
- **il raggiungimento degli "obiettivi di protezione ambientale" di cui all'osservazione O9 e O10**

(O19) non sono esplicitati:
- **i target di riferimento per la verifica di quanto alla precedente osservazione;**
- **le modalità e la tempistica per la produzione dei report/relazioni di monitoraggio**

(O20) con particolare riferimento al monitoraggio di cui alla precedente osservazione (O19), non sono esplicitate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati.

Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti *(lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'Elaborato **F** del Piano di Tutela costituisce il Registro aggiornato di tutte le aree alle quali è stata attribuita una particolare protezione, in funzione di una specifica norma comunitaria, allo scopo di proteggere i corpi idrici superficiali e sotterranei in esse contenuti o di conservare gli habitat e le specie presenti, che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico. In base a quanto riportato all'art.6 e all'allegato 4 della Direttiva 2000/60/CE, agli Stati membri è richiesta l'istituzione del suddetto Registro delle Aree protette e, per ciascuna area protetta individuata, il raggiungimento degli specifici obiettivi di qualità previsti dalla normativa comunitaria.

Le tipologie di Aree protette da inserire nel registro, ai sensi della direttiva comunitaria, ripresi dal D. lgs. 152/2006, includono:

- Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano (ai sensi della Direttiva 98/83/CE, recepita con D. lgs 31/2001 e dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, recepita con l'art.94 del D. lgs.152/2006);
- Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico (Acque idonee alla vita dei pesci e acque idonee alla vita dei molluschi);
- Corpi idrici destinati agli usi ricreativi, inclusi quelli destinati alla balneazione (ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, recepita dal D. lgs. 116/2008);
- Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE;
- Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque, compresi i siti della rete Natura 2000, istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE (recepite, rispettivamente, con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.
- Per definire adeguati obiettivi ambientali e programmi di misure per la protezione delle acque superficiali e sotterranee contenute in tali aree e per la conservazione degli habitat e delle specie che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico, il percorso tecnico-operativo delineato per la redazione del Registro ha previsto per ciascuna tipologia di aree protette:

1. la localizzazione (inclusa la cartografia) di ciascuna area;
2. la definizione degli obiettivi per tipologia di area;
3. le misure di tutela previste.

Tra le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie sono stati individuati il sistema delle aree naturali protette della Regione Puglia, costituito nel complesso da Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali, Riserve naturali regionali, Aree Naturali Marine Protette, Oasi di protezione della fauna, IBA, e Rete Natura 2000 (ZSC, ZPS e ZSC/ZPS).

Nella fase attuativa del Piano, a seguito di confronto tra la Regione e l'Autorità di Bacino Distrettuale, si provvederà:

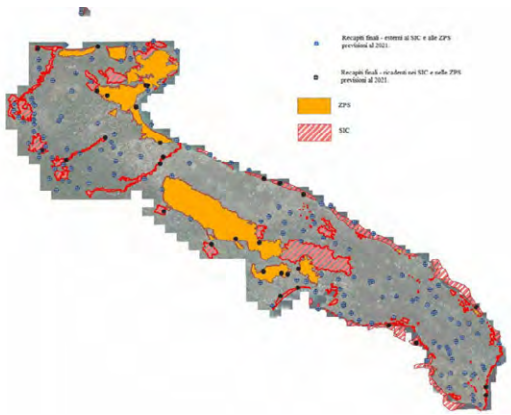
- ad effettuare una ricognizione aggiornata dei programmi di monitoraggio attivati per le aree protette, specificando la loro integrazione nell'ambito del programma di monitoraggio del PTA;
- a definire programmi di monitoraggio che tengano conto, per i siti Natura 2000 ed altre aree simili, dell'interferenza con le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari al fine di garantire la tutela della biodiversità;
- ad integrare la cartografia tematica per le aree protette e nello specifico per le aree Rete Natura 2000, con una cartografia aggiornata riguardante vegetazione, habitat, carta faunistica e, carta relativa alla rete ecologica (RER), siti sensibili dell'avifauna (riproduzione, sosta, svernamento, ecc.) e corridoi di migrazione per le ZPS;
- a specificare per i corpi idrici individuati come aree protette gli obiettivi ambientali;
- ad effettuare una disamina approfondita degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette (Piano e regolamento dei Parchi Nazionali e Regionali esistenti sul territorio pugliese, Piano di gestione delle ZSC, ecc), integrandone i contenuti nelle NTA del PTA.

Dall'analisi del piano possono essere tuttavia presi in conto alcuni aspetti potenzialmente in grado di produrre effetti negativi su alcuni particolari ecosistemi presenti in Rete Natura 2000, ed in particolare gli interventi legati alle misure di infrastrutturazione, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti.

- Interventi di potenziamento del collettamento e della depurazione che, a fronte dell'indubbio beneficio ambientale complessivo, possono determinare localmente incrementi nei carichi inquinanti scaricati in corpi idrici superficiali che, qualora interagenti con siti Natura 2000, potrebbero dare luogo a situazioni locali di peggioramento dello stato qualitativo;
- Fasi di cantierizzazione di interventi interagenti con corpi idrici superficiali, dovute prevalentemente ad alterazioni morfologiche per scavi e opere provvisionali, a drenaggi-aggottamenti e all'operatività di mezzi di cantiere.

In particolare la misura M3.2 - Infrastrutturazione di integrazione per il comparto fognario-depurativo (KTM 1) potenzialmente è quella che può incidere e provocare maggiori impatti in alcune aree specifiche all'interno di Rete Natura 2000.

Nella figura allegata sono evidenziati i depuratori, il cui scarico previsto al 2021, insiste in aree di particolare pregio ambientale:



Il carattere di indirizzo generale del Piano e la scala regionale alla quale è definito non permettono di individuare, in questa fase, le interazioni specifiche e locali con i sistemi naturali dei Siti della Rete Natura 2000.

D'altronde i dati acquisiti con il vecchio piano e il monitoraggio effettuato, dovranno necessariamente orientare le scelte per l'attuazione delle misure previste nell'aggiornamento, in termini di garanzia per la tutela e il mantenimento del buono stato delle acque, sia a livello qualitativo che quantitativo.

In conclusione quindi, sulla base all'analisi svolta, il PTA determinerà effetti generalmente positivi sugli ambienti acquatici e sugli habitat e le specie ad esso connesse, essendo uno strumento di pianificazione finalizzato alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.

Tuttavia, in considerazione del fatto che la scala alla quale è redatto il PTA non consente la localizzazione dei singoli interventi, si ritiene necessario sottoporre le misure attuative a successiva Valutazione d'Incidenza puntuale, al fine di individuare possibili interferenze ed effetti secondari delle azioni di Piano rispetto al perseguimento degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000.

La valutazione positiva effettuata non può quindi sostituirsi alle valutazioni d'incidenza specifiche che dovranno essere eseguite per singole misure e progetti interagenti con SIC e ZPS della Rete Natura 2000.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si esprime parere favorevole al Piano in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- **Nei casi in cui gli interventi di adeguamento degli agglomerati fognario-depurativi riguarderanno aree interne a ZSC e ZPS sarà necessario prevedere in fase progettuale, la procedura di valutazione d'incidenza, in quanto è possibile che si verifichino impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.**
- **la Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere redatta anche per opere esterne a ZSC e ZPS, ma che possano indirettamente avere incidenze negative su habitat e specie presenti.**
- **Per quanto riguarda specificatamente le opere di collettamento degli scarichi, sebbene le azioni di Piano non entrino nel merito della relativa progettazione, è da evidenziare che tali opere possono avere incidenze negative sugli habitat e le specie all'interno di Rete Natura 2000, e che pertanto all'interno dello Studio di Incidenza Ambientale che si dovrà redigere si dovranno predisporre azioni di monitoraggio, per valutare gli effetti che tali scarichi hanno all'interno della Rete Natura 2000, in relazione ad habitat e specie.**

Riassumendo, SI RILEVA quindi che:

- le fasi di consultazione dei SCMA e del pubblico hanno evidenziato una certa partecipazione che ha permesso sia di fornire numerosi spunti di indagine e revisione, che di evidenziare l'esigenza di approfondimenti specifici, a cui tuttavia l'Autorità procedente ha dato un completo ed esaustivo riscontro;
- l'illustrazione dei contenuti ha evidenziato in modo frammentato tutti gli interventi/azioni del Piano in oggetto, non evidenziando in modo chiaro le modifiche proposte rispetto alla previgente pianificazione;
- l'analisi del contesto ambientale ha illustrato efficacemente l'ambito di riferimento, differentemente dalla descrizione dell'ambiente in assenza del Piano che non è stata descritta sinteticamente;
- l'analisi non ha elencato in modo chiaro gli obiettivi di protezione ambientale, nonché le considerazioni ambientali, che hanno influito nella formazione del Piano;
- l'analisi ha considerato i rapporti con gli strumenti di pianificazione vigenti pertinenti alla proposta;
- l'analisi degli impatti è affrontata in modo descrittivo e generico;
- sono proposte alcune misure di mitigazione, che tuttavia non sono correlate all'analisi degli impatti e agli obiettivi di protezione ambientale e necessitano di essere riviste alla luce delle suddette considerazioni e di essere meglio dettagliate nelle NTA e negli elaborati di piano;
- l'esposizione delle ragioni delle scelte delle azioni del Piano non evidenzia in modo esaustivo le alternative prese in esame, né illustrano in che modo l'attuazione della vigente pianificazione le abbia influenzate;
- il piano di monitoraggio risulta carente di alcuni elementi richiesti e non illustra in modo chiaro come si intendono controllare gli effetti, né il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati,
- la VINCA ha rilevato che alcuni aspetti del PTA sono potenzialmente in grado di produrre effetti negativi su alcuni particolari ecosistemi presenti in Rete Natura 2000 e che essa non può sostituirsi alle valutazioni d'incidenza specifiche che dovranno essere eseguite per singole misure e progetti interagenti con SIC e ZPS della Rete Natura 2000.

Considerato che il Piano in oggetto è "*redatto in osservanza del D.Lgs.152/2006 (Norme in materia ambientale) e mira alla promozione dei livelli di qualità della vita umana, alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, nonché all'utilizzazione attenta e razionale delle risorse naturali*",

SI RITIENE pertanto che la procedura di VAS della proposta di Piano in oggetto possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O20), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., unitamente a quanto rammentato ai punti (DS1), (DS2) e (DS3).

Pertanto, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, si dovranno, prima dell'approvazione del Piano in oggetto, apportare le seguenti modifiche/integrazioni:

A. esporre con chiarezza le azioni/interventi attuativi del Piano tenendo conto di quanto osservato ai punti (O2) e (O3);

B. verificare la coerenza/sinergia delle azioni/interventi del Piano di cui alla suddetta lettera A con la pianificazione tenendo conto di quanto osservato ai punti (O4), (O5) e (O6), operando, nel caso, eventuali

riallineamenti al fine di risolvere le eventuali situazioni di interferenza o per migliorare l'efficacia del Piano stesso;

C. **esplicitare gli obiettivi di "*protezione ambientale*" tenendo conto di quanto osservato ai punti (O9) e (O10) e verificare la rispondenza degli stessi agli obiettivi e alle azioni/interventi del Piano di cui alla lettera A, considerando nel caso eventuali riallineamenti allo stesso per permettere il loro perseguimento;**
D. **con riferimento agli obiettivi di cui alla suddetta lettera C e a quanto osservato ai punti (O1), (O11), (O12) e (O13), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni/interventi del Piano di cui alla suddetta lettera A tenendo conto dell'analisi del contesto con riferimento a quanto osservato ai punti (O7) e (O8);**
E. **indicare con precisione e dettaglio le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera D e di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera C e alla luce di quanto osservato ai punti (O14) e (O15), indicandone la cogenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;**
F. **illustrare le ragioni della scelta fra le alternative possibili alla luce di quanto ai punti (O16) e (O17), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera C, dell'analisi del contesto, con riferimento ai punti (O7) e (O8) e ai punti di debolezza della componente acqua elencati nel RA alle pagg. 105-107;**
G. **rivedere il piano di monitoraggio VAS, alla luce dell'osservazione (O7), degli obiettivi di cui alla lettera C e degli impatti di cui alla lettera D, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O18), (O19) e (O20);**
H. **recepire negli elaborati del PTA le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica dell' "*aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia*".**

SI RAMMENTA inoltre quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i Piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*",
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma*",
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*".
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R.n. 44/2012 ss.mm.ii., "*La decisione finale e' pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui e' possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorita' interessate:*
  a. *il parere motivato espresso dall'autorita' competente;*
  b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si e' tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonche' le ragioni per le quali e' stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*

c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".

SI PRECISA, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA relativa agli interventi attuativi del Piano stesso, ove prescritta.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- **di dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento**;**
- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., **il parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica relativo all' **"*aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia*" con tutte le osservazioni e prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate**;
- **di esprimere parere favorevole di VINCA con le prescrizioni riportate nel relativo paragrafo che si intendono qui integralmente richiamate;**
- **di precisare il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS e alla VINCA del Piano in oggetto in oggetto, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VAS/VINCA dei piani attuative e alla VIA/VINCA relative agli interventi attuativi del piano, ove prescritte;**
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente del Sezione Risorse Idriche (servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it);
- **di demandare** all'autorità procedente comunale l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa;
- il presente provvedimento, composto da n. 23 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:
  - è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
  - è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

la Dirigente ad interim della Sezione
Autorizzazioni Ambientali Dott. A. Riccio

il Dirigente ad interim del
Servizio VIA-VINCA Arch. V. Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2022, n. 100

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". DDS n. 74 del 21/03/2022 "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno - campagna 2022/2023". Modifica termine per la presentazione delle domande di sostegno.

Il responsabile della P.O. Filiera Viticola Enologica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 74 del 21/03/2022, pubblicata nel BURP n. 34 del 24/03/2022, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2022/2023, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0190936 del 29 aprile 2022 avente ad oggetto: *"Abrogazione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2022, n. 69884, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2022, n. 65"* che, difatti, ripristina al 31 maggio di ciascun anno il termine ultimo per presentazione delle domande di sostegno misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, cosi come stabilito dal vigente D.M. n. 3843 del 3 aprile 2019;

RITENUTO necessario, pertanto, in attuazione del D.M. n. 0190936 del 29 aprile 2022, modificare i termini stabiliti ai punti 11 e 12 dell'avviso approvato con DDS n. 74 del 21/03/2022 e stabilire nuovi termini per la presentazione delle domande di sostegno afferenti la campagna 2022/2023, per la trasmissione delle stesse a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente, nonché per la presentazione da parte dei tecnici/liberi professionisti delle richieste di autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN, fissato per la campagna 2022/2023 al 29 aprile 2022, è prorogato alle **ore 23.59 del 31 maggio 2022**;
- stabilire che la trasmissione a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente dovrà essere effettuata **entro e non oltre le ore 23.59 del 7 giugno 2022**;
- stabilire che le richieste di autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali, di cui al punto 11.1 delle disposizioni approvate con DDS n. 74 del 21/03/2022, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente **entro e non oltre le ore 23.59 del 26 maggio 2022**;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n. 74 del 21/03/2022, pubblicata nel BURP n. 34 del 24/03/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP o nel sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

Il funzionario
Dott. Vincenzo Prencipe

La P.O. Filiera Viticola Enologica
Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN, fissato per la campagna 2022/2023 al 29 aprile 2022, è prorogato alle **ore 23.59 del 31 maggio 2022**;
- di stabilire che la trasmissione a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente dovrà essere effettuata **entro e non oltre le ore 23.59 del 7 giugno 2022**;

- di stabilire che le richieste di autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali, di cui al punto 11.1 delle disposizioni approvate con DDS n. 74 del 21/03/2022, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente **entro e non oltre le ore 23.59 del 26 maggio 2022**;
- di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 74 del 21/03/2022, pubblicata nel BURP n. 34 del 24/03/2022.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 4 (quattro) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
c) sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito https://www.regione.puglia.it/web/filiere-agroalimentari/vitivinicolo-ristrutturazione-e-riconversione-vigneti nella sezione relativa al bando campagna 2022-2023
f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 14 aprile 2022, n. 33

Revoca dell'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 366 del 26.09.2017 alla ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana" – Castellaneta (TA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

- il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;
- il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
  1) denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
  2) data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
  3) indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

- il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

- la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

- la ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana", con sede legale in Castellaneta (TA) via San Francesco n. 80/m, è stata autorizzata alla vendita *online* di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) con D.D. n. 366 del 26.09.2017;

- il rappresentante legale della ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana" ha inviato, con nota acquisita al protocollo n. AOO_197/1271 del 14.04.2022 della scrivente Sezione, la richiesta di revoca dell'autorizzazione di cui sopra per cessazione dell'attività;

Per tutto quanto sopra, si propone di revocare, per le motivazioni di cui sopra, l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 366 del 26.09.2017 alla ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana", con sede legale in Castellaneta (TA) via San Francesco n. 80/m.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di **prendere atto** della richiesta trasmessa dal rappresentante legale della ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana" con sede legale in Castellaneta (TA) via San Francesco n. 80/m (acquisita agli atti della scrivente Sezione al protocollo n. AOO_197/1271 del 14.04.2022), di revoca dell'autorizzazione alla

vendita *online* di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) di cui alla D.D. n. 366 del 26.09.2017, per cessazione dell'attività.

- Di **revocare,** per le motivazioni di cui sopra, l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 366 del 26.09.2017 alla ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana", con sede legale in Castellaneta (TA) via San Francesco n. 80/m.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Carbonara Francesca Romana" e alla ASL TA;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 2 maggio 2022, n. 38

Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano alla ditta "Sapio life S.r.l." - Bari di cui alla D.D. 101 dell'1.04.2010 e successiva D.D. 95 del 15.05.2020, ai sensi del D.Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

In particolare, il citato D.lgs 219/06, all'art. 100, subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, all' art. 101 definisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e al successivo art. 105 prescrive le dotazioni minime e fornitura dei medicinali.

In conformità della normativa innanzi descritta, la ditta "Sapio life S.r.l." è stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano con D.D. n. 101 del 1.04.2010 per il magazzino sito in Bari via Nickman n. 19.

Con successiva D.D. n. 95 del 15/05/2020, alla ditta "Sapio life S.r.l.", in ragione del periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid-19, nelle more dell'espletamento di visita ispettiva da parte della competente ASL BA, è stata rilasciata l'estensione provvisoria del citato provvedimento autorizzativo ai fini dell'utilizzo dell'ulteriore deposito Salentossigeno s.r.l. di Leverano (LE), avente sede legale e deposito in via Veglie zona art.le snc, e autorizzato ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 219/06 con D.D. n. 20/2020.

In data 04.11.2021, la Commissione ispettiva Aziendale per la Vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano della A.S.L. BA, ha effettuato la visita ispettiva presso il magazzino sito in Bari via Nickmann n. 19 della sopra citata Ditta rilevando l'assenza dei requisiti previsti agli artt. 101 e 104 del D.lgs n. 219/2006 e, conseguentemente, esprimendo giudizio conclusivo negativo senza condizioni alla continuazione dell'attività, come da verbale agli atti della scrivente Sezione, peraltro sottoscritto anche dalla persona responsabile di magazzino della Ditta in questione.

La ditta Sapio life S.r.l. con nota del 17/11/2021 ha fornito controdeduzioni ai rilievi contestati dalla Commissione ispettiva della ASL BA. Rispetto a tali controdeduzioni è successivamente pervenuto riscontro da parte della ASL BA, con nota acquisita al prot. n. AOO_197/0936 del 16.03.2022 della scrivente Sezione, confermando i rilievi evidenziati nel corso della visita ispettiva del 04.11.2021.

Sulla base di quanto sopra, con successiva D.D. n. 25 del 25.03.2022 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici, Assistenza Integrativa della Regione Puglia è stata sospesa l'efficacia della D.D. 101 dell'1.04.2010 e successive modifiche ed integrazioni alla stessa, di cui alla D.D. 95 del 15.05.2020 avente a oggetto Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano per la ditta "Sapio life S.r.l." per il magazzino di via Nickman n. 19, ai sensi dell'art. 105 comma 3-quater del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii., per la durata di 30 gg.

Con la citata D.D. 25/2022 inoltre, è stato dato mandato alla A.S.L. Bari di effettuare ulteriore visita ispettiva nei confronti della Ditta in prossimità della scadenza del termine del periodo di sospensione al fine di appurare l'eventuale superamento dei rilievi accertati, stabilendo che l'eventuale permanere del parere negativo avrebbe comportato la revoca dell'autorizzazione.

In data 22.04.2022 la A.S.L. Bari ha effettuato la visita ispettiva prevista, confermando il giudizio conclusivo negativo alla continuazione dell'attività come da verbale acquisito agli atti della scrivente Sezione, al protocollo n. AOO_197/1414 del 29.04.2022.

Per tutto quanto sopra, si propone:

1. Di **prendere atto** delle determinazioni assunte dalla commissione ispettiva aziendale per la vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano della A.S.L. BA, di cui al verbale del 22/04/2022 acquisito al prot. n. AOO_197/1414 del 29.04.2022, con il quale è stato confermato il giudizio negativo alla continuazione dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano per per il magazzino della Ditta "Sapio life S.r.l." sito a Bari in via Nickman n. 19.

2. Di **revocare**, per le motivazioni espresse in narrativa ivi integralmente richiamate, l'autorizzazione alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano rilasciata con D.D. n. 101 del 1.04.2010 e successiva D.D. n. 95 del 15.05.2020 alla ditta "Sapio life S.r.l." per il magazzino sito a Bari in via Nickman n. 19.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **prendere atto** delle determinazioni assunte dalla commissione ispettiva aziendale per la vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano della A.S.L. BA, di cui al verbale del 22/04/2022 acquisito al prot. n. AOO_197/1414 del 29.04.2022, con il quale è stato confermato il giudizio negativo alla continuazione dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano per per il magazzino della Ditta "Sapio life S.r.l." sito a Bari in via Nickman n. 19.

2. Di **revocare**, per le motivazioni espresse in narrativa ivi integralmente richiamate, l'autorizzazione alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano rilasciata con D.D. n. 101 del 1.04.2010 e successiva D.D. n. 95 del 15.05.2020 alla ditta "Sapio life S.r.l." per il magazzino sito a Bari in via Nickman n. 19.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Sapio life S.r.l." e alla ASL BA.

Il Dirigente della Sezione

dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 2 maggio 2022, n. 39

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2022.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/197/0215 del 25.01.2022, la scrivente Sezione ha indicato a tutti gli enti interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Lecce con nota protocollo n. 63628 del 28.04.2022, ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale di Gallipoli con la quale si manifesta la volontà di istituire un nuovo dispensario farmaceutico stagionale nella località di Baia Verde e la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo – Puglia Promozione della provincia di Lecce, con la quale è comunicata la media giornaliera delle presenze per la località turistica di Baia Verde;

Con la stessa nota della ASL Lecce inoltre, sono state trasmesse le ulteriori note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con le quali vengono comunicate le medie giornaliere delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Trepuzzi e Ugento, richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di propria pertinenza di seguito specificate in Tabella 1:

Tabella 1

Comune	Località dispensario stagionale
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	S. Cesarea
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 e s.m.i., anche alla luce di quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente che trasmetterà copia del relativo verbale di ispezione alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Si propone pertanto di:

- **rinnovare** l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sopra elencate in Tab. 1, comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2022;
- **autorizzare**, ai sensi dell'art. 6, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 (pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999), l'apertura dell'ulteriore dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica di Baia Verde nel Comune di Gallipoli, compreso nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2022;
- **autorizzare**, in via del tutto eccezionale in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, come rilevato dalla D.G.C. n.77/15 del Comune di Santa Cesarea Terme, l'apertura del dispensario estivo in detto comune dal 1 giugno al 31 ottobre 2022;
- **dare mandato** alla ASL Lecce di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, e di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione;
- **dare mandato** alla ASL Lecce di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei comuni interessati;
- **dare atto che** l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di **rinnovare** l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sopra elencate in Tab. 1, comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2022.
- Di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 6, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 (pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999), l'apertura dell'ulteriore dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica di Baia Verde nel Comune di Gallipoli, compreso nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2022.
- Di **autorizzare**, in via del tutto eccezionale in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, come rilevato dalla D.G.C. n.77/15 del Comune di Santa Cesarea Terme, l'apertura del dispensario estivo in detto comune dal 1 giugno al 31 ottobre 2022.
- Di **dare mandato** alla ASL Lecce di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, e di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione.
- Di **dare mandato** alla ASL Lecce di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei comuni interessati.
- Di **dare atto che** l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.
- Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato alla ASL LE.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 26 aprile 2022, n. 648

Accreditamento Organismi formativi: D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 e D.G.R. n. 358 del 26.02.2019 - A.D. Sezione Formazione Professionale dell'11 giugno 2019, n.653 - A.D. Sezione Formazione Professionale del 18.02.2020, n. 217. Apertura dei termini degli adempimenti relativi alla fase di mantenimento dell'accreditamento da parte degli Organismi formativi/Istituti scolastici di cui al punto E.2 dell'Avviso Pubblico.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Visto l'art. 24 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15 e s.m.i;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.lgs.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ed ii.;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/07/2015 n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii;
Rilevato che, è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.
Atteso che, in esito alle indicazioni emerse e recepite in sede di partenariato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, sono state approvate le "*Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi*" ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Formazione professionale ad adottare ogni atto conseguente e necessario alla concreta attuazione ed operatività delle stesse Nuove Linee Guida;
Considerato che, per dare attuazione alle suddette Linee Guida - è stato emanato apposito Avviso Pubblico, approvato con Atto Dirigenziale n.653 dell'11.06.2019 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 65 del 13.06.2019, con l'indicazione della procedura di accreditamento prescritta per gli organismi formativi interessati;
Considerato che, con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale N. 217 del 18 febbraio 2020, si è proceduto a rettificare ed a sostituire la Tabella 2 allegata alle suddette Nuove Linee Guida e riprodotta nel suddetto Avviso Pubblico, a semplificare taluni adempimenti procedurali, nonché a prorogare al 31 marzo 2020 i termini per la richiesta di conferma dell'accreditamento già conseguito ad opera degli Organismi formativi/Istituti scolastici accreditati;
Considerato che, con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale N. 472 del 17 marzo 2020, si è proceduto a prorogare ulteriormente il termine per la presentazione delle istanze di conferma dei requisiti di accreditamento già conseguito dagli Organismi formativi, al 30/04/2020, termine infine prorogato alla data del 4 giugno 2020, come da ultimo disposto con Atto Dirigenziale n.768 del 27 aprile 2020 anche in considerazione dei provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
Premesso che, ai fini dell'accreditamento, le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi formativi" (D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione) hanno introdotto un sistema strutturato di misurazione della qualità attraverso l'individuazione di appositi indicatori di performance condizionando l'accreditamento al conseguimento di un punteggio minimo (*cfr. par.10 "Riconoscimento dell'accreditamento*), così rafforzando il sistema precedente di cui alla DGR n. 195/2012.
Per effetto di tanto, applicando quanto indicato nella tabella 2) del predetto Avviso, (rettificata con A.D. n. 217 del 20.02.2020), nella fase di mantenimento, permangono nel sistema dell'accreditamento tutti gli organismi

accreditati ai sensi della vigente normativa che, a seguito della verifica dei requisiti, otterranno un punteggio minimo di 64/100.

Considerato che, la fase di mantenimento, disciplinata al paragrafo E.3 dell'Avviso, è finalizzata all'aggiornamento del calcolo del punteggio minimo e la relativa procedura, implementata in modalità telematica, permetterà agli organismi che rientrano nella fase di mantenimento di inserire tutti i dati temporalmente maturati utili alla verifica del raggiungimento del mantenimento del punteggio minimo previsto per la permanenza nell'Elenco degli organismi accreditati;

Atteso che, la presentazione della relativa istanza on desk ai sensi del prg. E3 dell'Avviso, si svolge in modalità telematica;

Stante, inoltre, la necessità di collegare e agganciare telematicamente l'istanza di mantenimento e la documentazione prodotta al provvedimento di accreditamento e/o all'ultima variazione convalidata a sistema.

Considerato che, il collegamento della procedura di mantenimento con quella di accreditamento/variazione dati consentirà di verificare, inoltre, i dati dinamici riferiti al Criterio I, sottocriterio I.2 "Situazione economico finanziaria" relativi alle voci dell'ultimo Bilancio approvato e al Criterio IV "performance gestionali" riferite alle attività concluse nell'annualità precedente la candidatura;

Avvertita, pertanto, l'opportunità di stabilire - a parziale integrazione del punto E.2 dell'Avviso - una serie di finestre temporali a partire **dal 12 maggio 2022** entro le quali gli Organismi formativi ed Istituti scolastici destinatari di un provvedimento di accreditamento nel corso delle annualità 2020 e 2021 dovranno provvedere a detti adempimenti, con riferimento ai criteri e sottocriteri di cui alla tabella 2 del predetto Avviso onde poter permanere nel sistema dell'accreditamento;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto, adottato in conformità delle competenze attribuite in materia dal paragrafo 11 della citata DGR 26 febbraio 2019, n. 358 recante: *"Nuove Linee Guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi",* si sottopone l'adozione della seguente proposta:

- *di disporre l'apertura dei termini degli adempimenti* previsti dall'"Avviso pubblico" emanato con Determinazione Dirigenziale n. 653 del 2019, stabilendo, in via transitoria ed a regime, le sottostanti decorrenze ed articolazioni temporali della presentazione delle domande on line di mantenimento di cui al punto E.2 dello stesso Avviso con riferimento ai criteri e sottocriteri previsti nella tabella 2 allegata al predetto Avviso, come sostituita dal citato Atto Dirigenziale n. 217 del 18/2/2020:

  a) in fase di apertura della piattaforma:

     1) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nell'anno 2020: presentazione della domanda (**mantenimento 2021**) a far data **dal 12 maggio 2022 ore 10:00 e fino al 14 giugno 2022 ore 17:00**;
     2) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nel primo semestre degli anni 2020 e 2021: presentazione della domanda **(mantenimento 2022**) a far data dal **13 settembre 2022 ore 10:00 al 13 ottobre 2022 ore 17:00**;
     3) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nel secondo semestre degli anni 2020 e 2021: presentazione della domanda **(mantenimento 2022**) a far data dal **3 gennaio 2023 ore 10:00 al 31 gennaio 2023 ore 17:00**.

  b) a regime, per le domande di **mantenimento 2023 e successive,** le istanze dovranno essere presentate:

     1) con decorrenza dal **1° luglio e fino al 31 luglio**: dagli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della normativa vigente, nel corso del primo semestre;
     2) con decorrenza dal **2 gennaio e fino al 31 gennaio dell'anno successivo**: dagli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della normativa vigente, nel corso del secondo semestre.

- Di stabilire che, cosi come previsto al punto E.3 dell'Avviso, il mancato inoltro nei termini previsti dal presente atto e secondo le modalità stabilite o l'impossibilità di valutare il *criterio IV performance gestionali* determineranno la revoca dell'accreditamento e l'eliminazione dell'organismo formativo o istituto scolastico interessato dall'elenco di cui all'art. 25 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15 e s.m.i., senza alcuna ulteriore necessità di preavviso ex artt. 7 e 8, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

E, allo scopo, si attesta:
che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;
che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Il Funzionario P.O.
Responsabile del Sistema Regionale
di Accreditamento degli Organismi Formativi
Dott. ssa Luisa Maraschiello

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)

Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di stabilire quanto segue:

- di disporre l'apertura dei termini degli adempimenti previsti dall'"Avviso pubblico" emanato con Determinazione Dirigenziale n. 653 del 2019, stabilendo, in via transitoria ed a regime, le sottostanti decorrenze ed articolazioni temporali della presentazione delle domande on line di mantenimento di cui al punto E.2 dello stesso Avviso con riferimento ai criteri e sottocriteri previsti nella tabella 2 allegata al predetto Avviso, come sostituita dal citato Atto Dirigenziale n. 217 del 18/2/2020 :

  a) in fase di apertura della piattaforma:

  1) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nell'anno 2020: presentazione della domanda (**mantenimento 2021**) a far data **dal 12 maggio 2022 ore 10:00 e fino al 14 giugno 2022 ore 17:00**;
  2) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente

normativa, **nel primo semestre** degli anni 2020 e 2021: presentazione della domanda **(mantenimento 2022**) a far data dal **13 settembre 2022 ore 10:00 al 13 ottobre 2022 ore 17:00**;

3) per tutti gli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, **nel secondo semestre** degli anni 2020 e 2021: presentazione della domanda **(mantenimento 2022**) a far data dal **3 gennaio 2023 ore 10:00 al 31 gennaio 2023 ore 17:00**.

b) a regime, per le domande di **mantenimento 2023 e successive** le istanze dovranno essere presentate:

1) con decorrenza dal **1° luglio e fino al 31 luglio**: dagli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nel corso del primo semestre;
2) con decorrenza dal **2 gennaio e fino al 31 gennaio dell'anno successivo**: dagli organismi formativi ed istituti scolastici accreditati, ai sensi della vigente normativa, nel corso del secondo semestre.

- di stabilire che, così come previsto al punto E.3 dell'Avviso, il mancato inoltro nei termini previsti dal presente atto e secondo le modalità stabilite o l'impossibilità di valutare il criterio IV performance gestionali determineranno la revoca dell'accreditamento e l'eliminazione dell'organismo formativo o istituto scolastico interessato, dall'elenco di cui all'art. 25 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15 e s.m.i., senza alcuna ulteriore necessità di preavviso ex artt. 7 e 8, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
- di aggiornare l'Iter Procedurale Accreditamento Organismi Formativi a cura di Sistema Puglia con la definizione delle modalità operative per l'inserimento dei dati da parte degli Organismi formativi/ Istituti scolastici interessati finalizzati alle verifiche ed alle valutazioni sopra specificate, entro i termini e le scadenze sopra previsti.
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare ed immediatamente esecutivo, composto da n. 6. pagine:

- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 marzo 2022, n. 141

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione locale Sud Est Barese - Azione 3 - Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" - Avviso pubblicato sul BURP n. BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022);
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la DGR n. 285 del 07/03/2022 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*

- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile
- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22"Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";
- l'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo e confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Sud Est Barese scarl, ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;
Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00;*
Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud Est Barese scarl, sottoscritta 10/11/2018 - Rep 019623 -, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
Vista la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;
Vista la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;
Vista la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 che ha validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.1 della Strategia di Sviluppo Locale del Sud Est Barese scarl;
Visto l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Sud Est Barese s.c.a r.l. pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021;
Vista la nota prot. 221 del 26/04/2021 con la quale il GAL Sud Est Barese s.c.a r.l., ha trasmesso all'O. I. Regione Puglia, a corredo della precitata nota l'unico plico pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico (atti prot. AOO/030/27/04/2021 n. 4742);
Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con esito positivo e riportata nei Verbali agli atti d'ufficio adeguatamente compilate e caricate a sistema;
Vista la nota Prot. n. AOO_036/02/11/2021 n. 10298 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso al RAdG del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia gli esiti istruttori, da cui si evince che l'ammontare dei progetti ammessi a sostegno corrisponde ad un importo totale generale dell'investimento, IVA esclusa, pari a € **60.630,44**, con contributo pubblico pari a € **60.630,44**;
Vista la nota AOO_036/02/11/2021 n. 10298 con la quale la Responsabile della Misura P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, ha trasmesso alla Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità;
Vista la mail del 06/12/2021 con cui la Responsabile della PO Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, ha trasmesso al Dirigente del Servizio PO FEAMP, alla Responsabile di Misura PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" e alla Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP, gli esiti istruttori della fase di Valutazione;
Considerato che il beneficiario è un ente pubblico si è provveduto ad effettuare la verifica dei requisiti soggettivi inerenti la regolarità contributiva, la regolarità *ex* art. 10 Reg. UE 508/2014, e che nulla osta all'adozione del presente atto;

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario amministrativo responsabile della P.O. ed il dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Sud Est barese scral, pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021, così come

riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;

- di impegnare i fondi comunitari, al fine di evitare possibili disimpegni automatici, sotto clausola risolutiva espressa laddove l'aggiornamento delle certificazioni soggettive diano esito positivo;
- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a **€ 60.630,44** in favore del progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato Esercizio finanziario 2022
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **14** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). – Sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 60.630,44**, in favore del progetto che risulta ammesso a finanziamento, che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 51.535,87**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	Quota UE **Cap. 4053400**	50%	30.315,22
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	Quota STATO **Cap. 4053401**	35%	21.220,65
Totale			**51.535,87**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–*Quota di cofinanziamento UE*» -**Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;

- **4053401** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:
Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.
Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

PARTE SPESA
Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 60.630,44** come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3
Piano dei conti finanziario: 2.03.01.02.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164004	Quota UE 50%	30.315,22
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164504	Quota Stato 35%	21.220,65
Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1167504	Quota Regione 15%	9.094,57
TOTALE (Amministrazioni locali) - PdC 2.03.01.02			**60.630,44**

Causale *dell'impegno*
Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domanda di sostegno relativa all'Avviso pubblico ai sensi della **4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"** (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Azione 3 - Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Sud Est Barese scarl, pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021.

Destinatari della spesa: Beneficiari di cui all'elenco riportato nell'Allegato A parte integrante del presente atto
Natura della spesa: Conto Capitale.
Per il capitolo **1164004** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.
Per il capitolo 1**164504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo **1167504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. . 2 del 20/01/2022 e successiva DGR n. 285 del 07/03/2022 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- sono adempiuti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Sud Est barese scral, pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- di impegnare i fondi comunitari, al fine di evitare possibili disimpegni automatici, sotto clausola risolutiva espressa laddove l'aggiornamento delle certificazioni soggettive diano esito positivo;

- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € **60.630,44** in favore del progetto risultato ammissibile a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- di approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud est Barese scarl;
- di dare comunicazione della presente determinazione al GAL Sud Est Barese scarl tramite posta certificata;
- di dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

Il presente atto, composto di n. 9 (nove) facciate, firmato digitalmente più i seguenti documenti:

- *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 4.63 – Azione 3 - Intervento 3.1 della SSL 2014/2020 del GAL Sud Est Barese scarl (pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021)", che consta di n. 1 (una) facciata;
- *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 14 (quattordici) facciate;

per un totale complessivo di n. 24 (ventiquattro) facciate
viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
-sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
-sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato sul sito *feamp.regione.puglia.it*;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
-sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

ALLEGATO A

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento –Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 SSL GAL Sud Est Barese scarl - Avviso pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021. -

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale /Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale - Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario 50% Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale 35% Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale 15% Capitolo 1167504	F Quota privato
1	06/SSL/17/PU 6/SSL/21/PU	Comune di Polignano a Mare	B29J21030940009	80022290722	65	€ 60.630,44	€ 60.630,44	€ 60.630,44	€ 30.315,22	€ 21.220,65	€ 9.094,57	€ 0,00
TOTALI						€ 60.630,44	€ 60.630,44	€ 60.630,44	€ 30.315,22	€ 21.220,65	€ 9.094,57	€ 0,00

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da:
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il: 17-03-2022 09:11:07
Seriale certificato: 789416
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023

Antonia Grandolfo
16.03.2022 14:44:37
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

ALLEGATO B

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE

MISURA 4.63
"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
SUD EST BARESE scarl
Avviso Pubblico Azione 3 – Intervento 3.1
"*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*"
(Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura 4.63
"*Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*"

Gruppo d'Azione Locale SUD EST BARESE scarl
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Azione 3 - Intervento 3.1
"*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*"

Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021

ATTO DI CONCESSIONE

AOO_036 N. _____ del _____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Intervento: 3.1 – "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*"
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA*, con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.1 della Strategia di Sviluppo Locale del Sud Est Barese scarl;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 3 - Intervento 3.1 Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del predetto GAL è stato pubblicato sul BURP n. 11 del 21/01/2021, con proroga pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021;
- che il beneficiario, _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegno al GAL Sud Est Barese scarl che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano il __/__/____, acquisita al protocollo dell'Ente n° AOO/030/__/__/____ n. ____ per € _____ (esclusa IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo, ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari <u>entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento, pena la decadenza dal contributo;</u>**
- che, con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ____ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento, è

stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;

- che il progetto, posizionato al _____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/_____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio FEAMP e al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…				€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

PROSPETTO B) – ……

PROSPETTO B) …..							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…				€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

PROSPETTO X) – SPESE GENERALI

PROSPETTO X) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…		€		€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclus)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€		€	€		€
Prospetto B) ….	€		€	€		€
…	…		…	…		…
Prospetto X) Spese generali	€		€	€		€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€		€	€		€

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

Inoltre,

DATO ATTO

- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile *oppure* rientra nel massimale di spesa ammissibile previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad **€ ____ (di cui contributo pubblico € _____)** e quota di co-finanziamento pari a € _____ (….);

Tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.1, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Sud Est Barese scarl 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle

norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;

- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.1 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Sud Est Barese scarl 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** presentato dal Beneficiario, così come approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.
Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 6 mesi per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.) e 12 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.) a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

3. INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**
Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

4. ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

5. ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

6.SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
   - rendiconto finale e relativa relazione;

- certificato di regolare esecuzione;
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;

2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

7. VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli

obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

8. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe,** considerato che la conclusione della programmazione FEAMP 2014/2020 è fissata al 31/12/2023 (dell'art. 65 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013), **le norme stabilite** dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali*

dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018, **potranno essere applicate limitatamente e nel rispetto del termine di cui sopra, data entro la quale il beneficiario dovrà aver saldato tutti i pagamenti.**

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono che nel caso in cui, a seguito di successive verifiche, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto.

La Regione si avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi al beneficiario e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda, nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;
- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

11. DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

Prescrizioni[1]:

1. Per tutti i pagamenti a valere sul presente progetto, ai fini di un corretto annullo, le fatture dei fornitori/esecutori dovranno riportare la dicitura

   PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63 –
   Intervento 3.1 "*Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere*" – CUP
   _____

2. Il medesimo CUP _____ dovrà essere riportato nei CIG richiesti in ciascuna delle procedure di gara lavori, servizi e forniture che saranno attivate in relazione all'attività contrattuale in conformità al progetto approvato

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
dott. Aldo di Mola
Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di ……., dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto …….. (legale rappresentante di ……..) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2022, n. 286

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Valle d'Itria S.c.a r.l., - Azione 5 - Intervento 5.2 "Pescaturismo ed ittiturismo" - . Avviso BURP n. 154 del 05/11/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n.172 del 24/12/2020. Progetto "Pescaturismo Martellotta Oronzo" - Numero identificativo 4/SSL/17/PU - 8/SSL/20/PU - CUP B59J20001500007 - Proroga dei termini conclusione lavori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organ izzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la DGR n. 285 del 07/03/2022 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile

- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22"Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";
- l'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Valle d'Itria scarl, ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;
Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00"*;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 248 del 21/10/2020, di "Approvazione della nuova graduatoria delle SSL dei GAL alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG" e conseguente rettifica delle DDS n. 136/2017;
Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria scarl, rep. n. 019626 del 10/11/2017, registrata al n. 297 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;
Viste la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;
Vista la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;
VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/2018, con la quale è stato validato lo Schema di Avviso pubblico assieme a Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;
VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 5 - Intervento 5.2 "*Pescaturismo ed ittiturismo*" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 154 del 05/11/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n.172 del 24/12/2020;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 251 del 24/09/2021, pubblicata sul BURP n. 126 del 07/10/2021, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, con relativo impegno di spesa;
VISTO che il beneficiario, Martellotta Oronzo, ha presentato il progetto "*Pescaturismo Martellotta Oronzo"*, ammissibile per un importo totale pari ad € 74.640,58, di cui contributo pubblico concedibile pari a € 37.320,30 (50% - IVA esclusa) ai sensi del § 4 "Dotazione finanziaria e limiti di spesa" dell'Avviso pubblico;
VISTO l'Atto di Concessione n. AOO_030 N. 12770 del 11/10/2021 sottoscritto tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per la pesca e l'acquacoltura e il beneficiario, Martellotta oronzo, Partita IVA: 01622140745, relativo al progetto denominato "*Pescaturismo Martellotta Oronzo"* - Numero identificativo progetto: 4/SSL/17/PU - 8/SSL/20/PU– CUP B59J20001500007, e gli impegni in esso assunti, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

1. obblighi relativi al periodo di non alienabilità e i vincoli di destinazione dei beni e servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolante di 5 anni, ex art. 71 RDC 1303/2013;
2. obblighi di consentire il regolare svolgimento dei controlli da parte dell'Amministrazione competente nonché da istituzioni e organismi nazionali e comunitari.

CONSIDERATO che con comunicazione di cui All. C.10 del 08/03/2022, acquisita agli atti del GAL Valle d'Itria s.c.ar.l. al n. 35 del 09/03/2022, con la quale il beneficiario, Martellotta Oronzo, ha trasmesso la documentazione prevista dal §12 "*Tempi di Esecuzione e Proroghe*" dell'avviso pubblico – Parte A Generale - per una richiesta di proroga per la conclusione dei lavori, di 6 mesi, rispetto al termine fissato del 14/04/2022 per l'ultimazione dei lavori a causa delle problematiche determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 per tutto il 2021 e dal ritardo nella consegna di materiali (acciaio e legno) provenienti dal Nord Europa, zona interessata dalla guerra in Ucraina;

CONSIDERATO che comunicazione prot. 70 del 22/03/2022, mail/pec Identificativo messaggio: F557C8EC.00DE0970.B13EF73A.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it del 22/03/2022, acquisita agli atti della Regione Puglia, il GAL Valle d'itria s.c.a.r.l. ha trasmesso verbale/check list di preistruttoria della predetta richiesta di proroga per l'ultimazione dei lavori al Responsabile della Misura 4.63 del PO FEAMP all'Organismo Intermedio Regione Puglia e, per conoscenza, al Servizio FEAMP 2014-2020;

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro delle istruttorie, con nota prot. AOO_036/20/04/2022 n. 5118, ha trasmesso gli esiti delle attività istruttorie al RAdG FEAMP 2014/2020 per i conseguenti atti di competenza, prorogando il termine di conclusione dei lavori al 14/10/2022;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario amministrativo responsabile della P.O. ed il dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario;
- concedere al beneficiario, Martellotta Oronzo, una proroga, unica ed inderogabile, di 6 mesi, fino al 14/10/2022;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Valle d'Itria s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Valle d'itria s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione all' Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014 -2020

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale. I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario;
- concedere al beneficiario, Martellotta Oronzo, una proroga, unica ed inderogabile, di 6 mesi, fino al 14/10/2022;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Valle d'Itria s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Valle d'itria s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione all' Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014 -2020

Il presente atto, composto di n. 7 (sette) facciate firmato digitalmente:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- arà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul sito *feamp.regione.puglia.it*;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 maggio 2022, n. 65

Individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2021/2022 per gli studenti frequentanti una delle classi I e II di una della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Adozione Avviso pubblico.

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che ha modificato il D.lgs 196/03;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07.03.2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti, inoltre:

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Visti, infine:

- il Decreto Ministeriale n. 356 del 22 dicembre 2021 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63", a favore delle/degli studentesse/studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

- la dotazione finanziaria di € 3.159.752,10 assegnata alla Regione Puglia dal riparto per l'anno 2021 di cui alla Tabella A allegata e parte integrante del DM 356/2021, a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio.

Considerato che il DM 356/2021 su menzionato, su cui è sancita l'intesa della Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, disciplina l'importo, le modalità di ripartizione e di erogazione delle borse di studio per l'a.s. 2021/2022, nel modo seguente:

- le Regioni stabiliscono gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 200,00 e non superiore ad € 500,00, (art. 3 e art. 4, co. 3), individuano gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2022;
- il riparto tra le Regioni (art. 4, co. 1) della somma complessiva di 39,7 milioni di euro a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, per l'anno 2021, è stato eseguito:

  a) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero delle famiglie a rischio di povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT);

  b) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2020/2021, come risultanti dal sistema informativo del Ministero;

- gli studenti/esse della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni (art. 4, co.2);
- le borse di studio sono erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza di cui all'art. 4, co. 3, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati (art.4, co.4);
- lo studente avente diritto o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale (art.4, co.5).
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 519 dell' 11.04.2022 che ha definito i criteri di riparto delle risorse e le modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), stabilendo che:

- l'assegnazione del beneficio è subordinata allo *status* di studentessa o studente iscritta e frequentante una delle classi I e II di una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, come censita dall'Anagrafe Nazionale dello Studente, residente nel territorio regionale e appartenente ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a € 10.632,94;
- l'importo della borsa di studio è determinata nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- saranno erogate un numero di borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo che:
  a. nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia sia inferiore a quella necessaria per soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, si procederà all'assegnazione del beneficio partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
  b. nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia sia superiore a quella necessaria

per soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio, si procederà a ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro).

- la trasmissione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dalla/o studentessa/studente maggiorenne, utilizzando esclusivamente la piattaforma on-line www.studioinpuglia.regione.puglia.it;
- la Sezione Istruzione e Università è autorizzata a svolgere gli adempimenti necessari per l'attuazione dei contenuti deliberati.

Richiamati:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17.11.2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto 5 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente, e in particolare l'art. 2;
- il Decreto Direttoriale n. 314 del 7 settembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 4.12.2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico strumentale della Regione ARTI e i successivi addenda approvati con la DGR n. 2350 del 16.12.2019, la DGR n. 1735 del 22.10.2020 e la DGR n. 1834 del 15.11.2021, con cui le parti hanno convenuto di cooperare per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato finalizzato all'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, prevedendo, tra le azioni prioritarie, la gestione informatizzata del modulo "Borse di studio", integrata con la banca dati INPS, per l'acquisizione dell'ISEE, e con la banca dati SIDI – Anagrafe Nazionale dello studente per il controllo dello status di iscritto e frequentante un'istituzione scolastica del sistema nazionale dell'istruzione, volta all'accoglimento delle istanze, alla creazione delle graduatorie, alla loro consultazione on-line da parte degli interessati e alla produzione degli elenchi da inviare al Ministero dell'Istruzione, al fine di consentire l'erogazione del beneficio agli assegnatari risultanti dall'istruttoria;
- la nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico, Ufficio II, prot. n. 2240/C9ISTR del 29 marzo 2022, ricevuta per il tramite della IX Commissione "Istruzione, Lavoro, Ricerca e

Innovazione" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con la quale si comunicava la proroga al 31 maggio 2022 dei termini per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione degli elenchi degli studenti beneficiari delle borse di studio per l'anno scolastico 2021/22 da parte delle Regioni.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario adottare l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 63/2017 e del D.M. 356 del 22 dicembre 2021, di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, con cui si stabiliscono i termini e le modalità per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari.

Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale.

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di approvare l'"Avviso per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017)".

- Di provvedere, in collaborazione con l'ARTI, alla implementazione del sistema informativo per la raccolta e gestione delle istanze per l'attribuzione delle Borse di studio a.s. 2021/2022, in virtù della Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico strumentale della Regione ARTI, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 4.12.2018, che ne ha approvato lo schema, e dei successivi *addenda* approvati con D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020 e D.G.R. n. 1834 del 15.11.2021.

- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

AVVISO

PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO A. S. 2021/2022 PER GLI STUDENTI E STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

(art. 9 D.Lgs n. 63/2017)

La Regione Puglia emana il seguente avviso per l'assegnazione delle borse di studio per l'a.s. 2021/2022:

- ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 e comma 4;

- sulla base:
  - del Decreto Ministeriale n. 356 del 22 dicembre 2021 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63", a favore delle/degli studentesse/studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
  - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, e ss.mm. e ii., recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
  - dell'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
  - del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
  - della legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;

- in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 519 dell' 11.04.2022 che ha definito i criteri di riparto delle risorse e le modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017).

ALLEGATO A

1. Finalità

L'erogazione delle borse di studio realizza le finalità di cui al comma 1 dell'art. 9 del D. Lgs. N. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n.107 (cd "Buona scuola"), in base al quale "*al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito presso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale*".

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per l'a.s. 2021/2022 è di **€ 3.159.752,10**, a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63, come da Decreto n. 356/2021, su cui è stata sancita l'intesa della Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2021.

3. Destinatari

Sono destinatari della borsa di studio di cui al presente Avviso, le studentesse e gli studenti iscritti ad una delle **classi I e II** di una delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente (di seguito SIDI), residenti nel territorio della regione Puglia e in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4, riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, nonché del requisito della frequenza scolastica di cui al successivo paragrafo 5.

4. Requisito della situazione economica e strumento di valutazione

Possono presentare istanza di accesso al beneficio della borsa di studio per l'a.s. 2021/2022 gli studenti e le studentesse o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale o la tutela /curatela, che abbiano un livello di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito ISEE) non superiore ad **€ 10.632,94,** attestato da una certificazione in corso di validità.

- **ISEE ORDINARIO**

  L'ISEE richiesto è quello ordinario.

- **ISEE CORRENTE**

  L'ISEE ordinario può essere sostituito **dall'ISEE Corrente** (con validità sei mesi) in seguito a:

- una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
- una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente.
- una variazione della situazione patrimoniale complessiva del nucleo familiare superiore al 20% rispetto a quanto evidenziato nell'ISEE ordinario, ai sensi dell'art. 2 del DM 5 luglio 2021 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

- **ISEE MINORI**

Qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.

ALLEGATO A

- **ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO**

  Sulla base delle disposizioni dell'art. 3 D.P.C.M. n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014:

- Il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante.
- I minori in affidamento temporaneo, invece, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.

- **ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA**

  Sono in convivenza anagrafica i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé.
  Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenne fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopradescritto.
  Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia) entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.

MODALITÀ di ACQUISIZIONE DELL'ISEE

Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, **al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida**.

ISEE CON ANOMALIE/DIFFORMITÀ

In caso di **attestazione ISEE che rilevi difformità/omissioni** sarà comunque possibile presentare l'istanza, la quale sarà provvisoriamente accolta, se in possesso degli altri requisiti previsti dall'avviso, e ammessa definitivamente in graduatoria solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

5. Requisito della frequenza scolastica

- Possono presentare istanza di accesso al beneficio della borsa di studio per l'a.s. 2021/2022 gli studenti e le studentesse iscritti e frequentanti le **classi I e II** di una delle scuole secondarie di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, come censito dal SIDI.
- La inesistente rilevazione dell'anagrafica all'interno del SIDI attiverà una procedura di controllo che coinvolgerà sia l'utente che la segreteria scolastica di competenza, al fine di verificare la correttezza dei dati, l'iscrizione e la frequenza.
- La procedura di controllo di cui al paragrafo precedente potrà concludersi con l'ammissione della istanza nel caso di allineamento dei dati dichiarati nel modello on line con l'anagrafica SIDI; in caso contrario, si procederà alla sua esclusione.

(**Si raccomanda, pertanto, di porre la massima attenzione nell'indicare correttamente nel modello on-line la scuola e il plesso di frequenza scolastica**).

6. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le istanze dovranno essere inoltrate unicamente per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it, a partire **dalle ore 12:00 09 maggio 2022** e fino **alle ore 12:00 del 09 giugno 2022.**

ALLEGATO A

Il processo di compilazione e invio dell'istanza si compone delle seguenti fasi:

a. Accesso all'area riservata del portale *alternativamente* tramite:

- SPID (accesso tramite identità digitale)
- CIE (carta di Identità Elettronica)
- CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria) ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha convertito il Decreto Legge n.76 art. 24 del 16 luglio 2020 "Semplificazione e innovazione digitale".

Successivamente all'accreditamento (con SPID) viene data la possibilità di abilitare l'opzione "utente facilitatore", al fine di essere abilitati alla compilazione e alla trasmissione di più pratiche.

b. Compilazione di tutti i campi richiesti dalla piattaforma:

- generalità e codice fiscale del richiedente;
- residenza anagrafica del richiedente;
- generalità e codice fiscale dello studente;
- residenza anagrafica dello studente;
- tipologia di scuola frequentata e indirizzo di studio;
- denominazione dell'istituzione scolastica di secondo grado frequentata nell'a.s. 2021/2022
- classe I o II e sezione frequentata;
- indirizzo e-mail valido del richiedente (*attraverso il quale saranno inviate le comunicazioni che si renderanno necessarie ai fini dell'istruttoria dell'istanza*);

c. Sottoscrizione delle dichiarazioni attestanti:

- la veridicità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., delle informazioni fornite in sede di compilazione dei campi del modello on-line;
- la consapevolezza del richiedente in merito alle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
- la consapevolezza del richiedente che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art. 4, co. 2 e 8, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
- la presa d'atto che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda di contributo e nella relativa documentazione allegata verrà effettuato dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia in conformità all'appendice "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679"del presente Avviso pubblico;
- la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni dell'Avviso e l'accettazione delle stesse.

d. Trasmissione dell'istanza

L'avvenuta conclusione del processo di compilazione e trasmissione dell'istanza viene confermata da una mail inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di compilazione del form on-line.

La *ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza* sarà scaricabile dal portale e stampabile.

Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza, costituirà motivo di mancato accesso al beneficio.

ALLEGATO A

e. Eventuale annullamento e presentazione nuova istanza

In caso l'utente rilevi errori nella compilazione dell'istanza successivamente alla trasmissione della stessa, sarà possibile presentare, entro i termini dell'avviso, una nuova istanza previo l'annullamento dell'istanza già trasmessa.

f. Codice pratica

Ad ogni istanza trasmessa verrà associato un "codice pratica" che dovrà essere conservato dall'utente ai fini della verifica dell'ammissione al beneficio, nel rispetto della tutela della privacy, sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

7. Importi delle borse di studio

L'importo della borsa di studio è determinata nella misura di **€ 200,00 (duecento/00 euro).**

Saranno erogate un numero di borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo che:

a. nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia sia inferiore a quella necessaria per soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, si procederà all'assegnazione del beneficio partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

b. nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia sia superiore a quella necessaria per soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio, si procederà a ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro).

8. Graduatoria degli ammessi

Le istanze di accesso ritenute valide ed ammissibili saranno oggetto di valutazione di merito, sulla base di un punteggio che tenga conto del livello di Indicatore ISEE dichiarato.
Il punteggio sarà calcolato come segue:

Valore Indicatore ISEE (€)	Punti
0-1.500	10
1.501-3.000	9
3.001-4.000	8
4.001-5.000	7
5.001-6.000	6
6.001-7.000	5
7.001-8.000	4
8.001-9.000	3
9.001-10.000	2
10.001-10.632,94	1

Le domande così valutate saranno sono collocate in graduatoria secondo l'ordine determinato da valori crescenti. In caso di parità di punteggio nella graduatoria sarà data preferenza secondo i seguenti parametri:

1) lo studente del genere meno rappresentato nella graduatoria, come risultante dal codice fiscale validamente assegnato dall'Agenzia delle Entrate;

ALLEGATO A

2) in caso di ulteriore parità, sarà considerato l'ordine cronologico di inserimento della domanda sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

9. Erogazione delle borse di studio

Le borse di studio saranno erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca agli studenti e studentesse aventi diritto, o qualora minori, a chi ne esercita la responsabilità genitoriale, mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

Lo studente/studentessa assegnatario/a del beneficio o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, potrà esigere gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale, a partire dalla data che sarà indicata dal Ministero dell'Istruzione e comunicata dalla Regione Puglia tramite i canali istituzionali e attraverso il sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

10. Cause di esclusione dalla assegnazione della Borsa di Studio

Sono cause di esclusione dalla assegnazione della Borsa di Studio:

a. la presentazione della domanda con modalità differenti dalla procedura informatizzata accessibile all'indirizzo internet www.studioinpuglia.regione.puglia.it o in difformità dalle istruzioni contenute nel paragrafo 6 **"Termini e modalità di presentazione delle domande"**.
b. la rilevazione di un'attestazione ISEE al di sopra del limite di **€ 10.632,94;**
c. la non regolarizzazione nei termini previsti nel paragrafo 4 del presente Avviso delle attestazioni ISEE difformi;
d. la mancata rilevazione del requisito della frequenza scolastica attraverso la banca dati del sistema SIDI– Anagrafe Nazionale degli Studenti, come da paragrafo 5;
e. la mancata regolarizzazione, nel termine previsto dalla procedura di controllo, di eventuali errori presenti nell'anagrafica del sistema SIDI– Anagrafe Nazionale degli Studenti.

11. Informativa sul trattamento dei dati personali ai fini del servizio di erogazione dei benefici di cui al D.Lgs.63/2017, art. 9

Ai sensi del d.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 79/2016 e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dagli aspiranti al beneficio saranno raccolti con una procedura interamente informatizzata per le finalità di gestione della ammissione alla Borsa di studio a.s. 2020/2021 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017).
Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario al fine della presente procedura selettiva come evidenziato all'allegato A.1 dell'appendice informativa del presente Avviso.

12. Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Nel rispetto dell'art.8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Avviso pubblico avrà avvio dalla data di pubblicazione del medesimo sul BURP.
Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.
Responsabile del procedimento è il Servizio Sistema Integrato dell'istruzione della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia.

13. Verifiche e controlli

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in

ALLEGATO A

tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione.

Si precisa che in caso di mancato accoglimento della domanda, per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopracitati controlli, l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio procederà ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.

Sanzioni amministrative: si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16, c. 5, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35), spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

Sanzioni penali: nel caso di dichiarazione non veritiera, la fattispecie sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale ovvero formazione di atto falso o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- uso di atto falso (art. 489 c.p.);
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

14. Informazioni

Le informazioni in merito al presente Avviso sono reperibili direttamente consultando la piattaforma:

www.studioinpuglia.regione.puglia.it o inviando mail all'indirizzo di posta elettronica:

info@studioinpuglia.regione.puglia.it

Al fine della compilazione della domanda sarà possibile ricevere assistenza dall'Help Desk, al numero di telefono 080.8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla email: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

ALLEGATO B

Appendice Informativa
Informativa relativa al trattamento dei dati (ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 (di seguito "GDPR"), ed in particolare all'art. 13, si forniscono all'utente (di seguito "Interessato") le informazioni relative al trattamento dei propri dati personali.

Soggetti del trattamento (art. 13, comma 1, lett. "a" e art. 15, lett. b GDPR)

- la Regione Puglia (Dipartimento Politiche del Lavoro – Sezione istruzione e Università – Corso Sonnino, 177 – Bari) opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR: individua gli effettivi beneficiari e gli importi delle borse di studio, e trasmette i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione, comunicando esclusivamente i seguenti dati strettamente necessari per l'espletamento del servizio:

- Dati anagrafici: Nome, Cognome, Codice fiscale, Istituto scolastico di frequenza (codice meccanografico)
- Dati economici: Importo della borsa di studio individuata dalla Regione

- Il Ministero dell'Istruzione, (di seguito MI), con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, è "Titolare" del trattamento per l'espletamento del servizio nazionale di erogazione voucher finalizzato all'assegnazione dei benefici di cui al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio articolo 9, comma 1 del D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 63.

Per informazioni inerenti alla protezione dei dati sono disponibili tutti i dettagli di seguito descritti nella presente informativa e possono essere richieste ulteriori informazioni all'indirizzo di posta elettronica: dgsip.segreteria@istruzione.it.

Finalità del trattamento (art. 13, 1° comma GDPR)

Il trattamento dei dati sopracitati è finalizzato all'assegnazione di borse di studio per il contrasto alla dispersione scolastica ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del suddetto Decreto Legislativo 63/2017.

In nessun caso la Regione Puglia rivende i dati personali dell'Interessato a terzi né li utilizza per finalità non dichiarate.
Nell'ambito del presente trattamento dei dati, non saranno in alcun modo trattate le categorie particolari di dati di cui all'articolo 9 GDPR.
I dati dell'Interessato saranno trattati per:

a) L'associazione dell'importo al beneficiario e la generazione della borsa di studio

Il trattamento dei dati personali dell'Interessato avviene per consentire l'associazione dell'importo al rispettivo beneficiario come individuato e comunicato dalla Regione Puglia al MI e consentire la successiva generazione della borsa di studio.
Esclusivamente per tale finalità, necessaria affinché il Titolare possa perseguire l'interesse legittimo ad adempiere agli obblighi di legge che costituiscono la base giuridica del presente trattamento, i dati dell'Interessato potranno essere comunicati a soggetti terzi fornitori comunque soggetti all'ambito di applicazione del GDPR (Paesi UE), anche senza un esplicito consenso dell'Interessato
(Considerando 47 GDPR), con richiesta di cancellazione dei dati alla fine del servizio richiesto.

b) La gestione ed esecuzione delle richieste di assistenza inoltrate dall'Interessato

ALLEGATO B

Il trattamento dei dati dell'Interessato avviene per consentire di fornire assistenza adeguata alle richieste di informazioni e di contatto da parte dell'Interessato in merito all'accesso al servizio di cui all'oggetto della presente Informativa, nonché per l'adempimento di ogni altro obbligo derivante.

c) La sicurezza informatica

Il Titolare, in linea con quanto previsto dal Considerando 49 del GDPR, tratta, anche per mezzo dei suoi fornitori (terzi e/o destinatari), i dati personali dell'Interessato relativi al traffico in misura strettamente necessaria e proporzionata per garantire la sicurezza delle reti e dell'informazione, vale a dire la capacità di una rete o di un sistema d'informazione di resistere, a un dato livello di sicurezza, a eventi imprevisti o atti illeciti o dolosi che compromettano la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati personali conservati o trasmessi. Il Titolare informerà prontamente gli Interessati, qualora sussista un particolare rischio di violazione dei loro dati fatti salvi gli obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 33 del GDPR relativo alle notifiche di violazione di dati personali. Base giuridica di tali trattamenti è il rispetto di obblighi di legge ed il legittimo interesse del Titolare ad effettuare trattamenti inerenti a finalità istituzionali o di conservazione del patrimonio aziendale.

Base giuridica del trattamento

Ai sensi del comma 1, articolo 9 del suddetto decreto legislativo 63/2017, i benefici di cui sopra sono assegnati a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione con l'interesse pubblico di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Pertanto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. "e" del Regolamento (UE) 679/2016, base giuridica del trattamento dei dati è l'adempimento da parte del Titolare delle prestazioni inerenti agli obblighi di legge derivanti dal già sopracitato Decreto Legislativo 63/2017.

Protezione dei dati personali dell'Interessato

Per il Titolare, i suddetti dati vengono trattati dal personale dell'Ufficio di Statistica – Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi – individuati dal MI quali Incaricati del trattamento.

Il Responsabili del trattamento e i fornitori sono tenuti al rispetto delle misure di sicurezza eguali a quelle adottate nei confronti dell'Interessato entro il perimetro di azione connesso alla prestazione richiesta.
Il Titolare e i Responsabili del trattamento non trasferiscono i dati dell'Interessato in Paesi nei quali non è applicato il GDPR (paesi extra UE).

Conservazione dei dati forniti

I dati personali dell'Interessato, a meno che questi non esprima esplicitamente la propria volontà di rimuoverli, saranno conservati fino a che saranno necessari rispetto alle legittime finalità di legge per le quali sono stati raccolti, e comunque per un periodo massimo di dieci anni.

I dati utilizzati saranno trattati e conservati su archivi informatici e telematici situati in paesi nei quali è applicato il GDPR (paesi UE), ai fini esclusivi dell'assolvimento delle finalità istituzionali di servizio sopra-descritte e per il tempo strettamente necessario a garantire il corretto funzionamento del servizio di associazione e generazione del beneficio.

Diritti dell'interessato (artt. 15 – 20 del Regolamento UE 679/2016)

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento quanto segue:

ALLEGATO B

a) la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:
   - le finalità del trattamento;
   - le categorie di dati personali in questione;
   - i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
   - quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
   - l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
   - il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
   - qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
   - l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
   - le garanzie adeguate che fornisce il Paese terzo (extra UE) o un'organizzazione internazionale a protezione dei dati eventualmente trasferiti.

b) Il diritto di ottenere una copia dei dati personali oggetto di trattamento, sempreché tale diritto non leda i diritti e le libertà altrui; in caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi.
c) Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo.
d) Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, se sussistono i motivi previsti dal GDPR all'art. 17 (tra i quali, ad esempio, il caso in cui non siano più necessari per le finalità del trattamento o quest'ultimo si assuma come illecito), se ne sussistano le condizioni previste per legge e se il trattamento non sia giustificato da un altro motivo ugualmente legittimo.
e) Il diritto di ottenere la limitazione del trattamento (Considerando 67), nelle casistiche e secondo le modalità previste dell'art. 18 del GDPR.
f) Il diritto di ottenere comunicazione dal titolare dei destinatari cui sono stati trasmesse le richieste di eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.
g) Il diritto alla portabilità dei dati (Considerando 68) che comprende il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano e il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR, e il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

Per ogni ulteriore informazione e comunque per inviare la tua richiesta devi rivolgerti al Titolare all'indirizzo iostudio@istruzione.it. Al fine di garantire che i diritti sopra citati vengano esercitati dall'Interessato e non da terzi non autorizzati, il Titolare potrà richiedere allo stesso di fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie allo scopo.

ALLEGATO B

Come e quando l'Interessato può opporsi al trattamento dei propri dati personali (Art. 21 GDPR)

Per motivi relativi alla situazione particolare dell'Interessato, lo stesso può opporsi in ogni momento al trattamento dei propri dati personali se esso è fondato sul legittimo interesse o se avviene per attività di promozione commerciale, inviando la richiesta al Titolare all'indirizzo iostudio@istruzione.it.

L'Interessato ha diritto alla cancellazione dei propri dati personali se non esiste un motivo legittimo prevalente del Titolare rispetto a quello che ha dato origine alla richiesta, e comunque nel caso in cui l'Interessato si sia opposto al trattamento per attività di promozione commerciale.

A chi può proporre reclamo l'Interessato (Art. 15 GDPR)

Fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa o giudiziale, l'Interessato può presentare un reclamo all'autorità di controllo competente sul territorio Italiano (Autorità Garante per la protezione dei dati personali) ovvero a quella che svolge i suoi compiti ed esercita i suoi poteri nello Stato membro dove è avvenuta la violazione del GDPR.

Ogni aggiornamento della presente Informativa sarà comunicato tempestivamente e mediante mezzi congrui e altresì sarà comunicato se il Titolare effettui un trattamento dei dati dell'Interessato per finalità ulteriori rispetto a quelle di cui alla presente Informativa prima di procedervi ed a seguito della manifestazione del relativo consenso dell'Interessato qualora necessario.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 maggio 2022, n. 66

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Adozione Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022". Prenotazione di spesa.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Adeguamenti al D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che ha modificato il D.lgs 196/03;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07.03.2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti, inoltre:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- la Delibera n. 10/2015 recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*", con la quale il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione

del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, che, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, è denominata Sezione Programmazione Unitaria;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Delibera di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"*Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020*";
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, che hanno modificato ed integrato il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2079 del 22/12/2020 di presa d'atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 che ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 in seguito alla presa d' atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Preso atto

- della Delibera di Giunta Regionale n. 580 del 02/05/2022 con cui è stata approvata l'iniziativa denominata "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022" e la relativa copertura finanziaria dell'importo totale di **€ 3.753.400,00**, di cui **€ 225.204,00** a valere sul capitolo di spesa del bilancio autonomo **U1167150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota regione*", **€ 3.002.720,00** a valere sul capitolo di spesa del bilancio vincolato **U1165150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota UE*"; **€ 525.476,00** a valere sul capitolo di bilancio vincolato **U1166150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota Stato"* ;
- dell'Atto Dirigenziale n. 137/DIR/2022/00528 del 07/04/2022 con cui la Dirigente della Formazione Professionale ha delegato la responsabilità dell'Azione 10.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università per le attività connesse all'attuazione dell'iniziativa denominata "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022" per un importo pari ad € 3.753.400,00 a valere sulla dotazione finanziaria dell'Azione 10.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020", ai sensi dell'art. 7, co. 3, del Decreto del Presidente della giunta Regionale n. 403/2017, in considerazione delle competenze in materia di politiche per il contrasto delle povertà educative, in

cui rientrano la prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono e discriminazioni, il successo e l'orientamento scolastico.

Richiamati:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17.11.2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto 5 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente, e in particolare l'art. 2;
- il Decreto Direttoriale n. 314 del 7 settembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 4.12.2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico strumentale della Regione ARTI e i successivi addenda approvati con la DGR n. 2350 del 16.12.2019, la DGR n. 1735 del 22.10.2020 e la DGR n. 1834 del 15.11.2021, con cui le parti hanno convenuto di cooperare per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato finalizzato all'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, prevedendo, tra le azioni prioritarie, la gestione informatizzata del modulo "Borse di studio", integrata con la banca dati INPS, per l'acquisizione dell'ISEE, e con la banca dati SIDI – Anagrafe Nazionale dello studente per il controllo dello status di iscritto e frequentante un'istituzione scolastica del sistema nazionale dell'istruzione, volta all'accoglimento delle istanze, alla creazione delle graduatorie, alla loro consultazione on-line da parte degli interessati, al fine di consentire l'erogazione del beneficio agli assegnatari risultanti dall'istruttoria.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario

adottare l'Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022" a valere sulle risorse P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo -Approvato con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm.ii. Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base, per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per gli studenti iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI (*nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88*) di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2021/2022, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si stabiliscono i termini e le modalità per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari.

Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta l'accertamento in entrata e la prenotazione della spesa complessiva pari a € 3.753.400,00 a valere su:

Bilancio autonomo e vincolato
Esercizio Finanziario: 2022

CRA **2** GABINETTO DEL PRESIDENTE
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Importo Competenza e cassa E.F. 2022
02.06	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	**€ 3.002.720,00**
02.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**€ 525.476,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: UE e MEF
PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. id. delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo competenza e cassa E.F. 2022
02.06	**U1167150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	15.4.1	3	**7**	U.1.04.02.03	**€ 225.204,00**

02.6	**U1165150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	15.4.1	3	3	U.1.04.02.03	**€ 3.002.720,00**
02.6	**U1166150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	15.4.1	3	4	U.1.04.02.03	**€ 525.476,00**

Visti:

- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di adottare l'Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022" a valere sulle risorse P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo -Approvato con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm.ii. Asse X - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base, per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2021/2022 per gli studenti iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI (nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88) di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2021/2022, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si stabiliscono i termini e le modalità per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari".

- Di accertare e prenotare la spesa complessiva di **€ 3.753.400,00**, di cui **€ 225.204,00** a valere sul capitolo di spesa del bilancio autonomo **U1167150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota regione*", **€ 3.002.720,00** a valere sul capitolo di spesa del bilancio vincolato **U1165150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota UE*"; **€ 525.476,00** a valere sul capitolo di bilancio vincolato **U1166150** "*POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base - Trasferimenti correnti a famiglie. Quota Stato".*

- Di provvedere, in collaborazione con l'ARTI, alla implementazione del sistema informativo per la raccolta e gestione delle istanze per l'attribuzione delle Borse di studio a.s. 2021/2022, in virtù della Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico strumentale della

Regione ARTI, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 4.12.2018, che ne ha approvato lo schema, e dei successivi *addenda* approvati con D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020 e D.G.R. n. 1834 del 15.11.2021.

- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato "A"

Avviso Pubblico

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Fondo Sociale Europeo

Approvato con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm.ii.

Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022

Asse X

"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"

Azione 10.2

Interventi per il rafforzamento delle competenze di base

Indice

A. Riferimenti normativi 2
B. Obiettivi generali e finalità dell'intervento 5
C. Beneficiario 5
D. Destinatari 5
E. Azioni finanziabili 6
F. Risorse disponibili e vincoli finanziari 6
G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze 7
H. Procedure e criteri di Valutazione 8
I. Tempi e esiti delle istruttorie 9
J. Erogazione del contributo 9
K. Modalità di rendicontazione e verifiche amministrativo-contabili 9
L. Procedimento amministrativo 9
M. Tutela della privacy 10
N. Informazione, pubblicità 13
O. Foro competente 13

A. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione – Sezione istruzione e Università, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

Normativa comunitaria

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il Reg. (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Reg. (UE) n. 558 del 23/04/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale del 29.10.2014;
- Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015)
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 di approvazione di determinati elementi del POR PUGLIA FESR-FSE;

- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017.

Normativa nazionale

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 prevede la possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- L'art. 117 della Costituzione;
- Legge 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("La buona scuola");
- il D.Lgs. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, che all'art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (…) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto Direttoriale n. 497 del 31 dicembre 2019 con il quale è stato approvato anche il modello della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) 2020, con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE;
- Il D.lgs 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale";
- La legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

Normativa e Fonti Regionali

- con DGR n. 1131 del 26/05/2015 la Giunta Regionale ha individuato l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2015) n. 5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Delibera n. 10/2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020", il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014 – 2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.2;
- con DGR n. 2079 del 22/12/2020 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016 n. 2063 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- con DGR n. 970 del 13/06/2017, modificata con la DGR n. 1242 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- con Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo 2014/2020, istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con DGR n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018 n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018 n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020 n. 782 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- DGR n. 1091 del 16/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Commissione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B. Obiettivi generali e finalità dell’intervento

Con il presente avviso la Regione Puglia intende sostenere il diritto allo studio, garantito dalla Costituzione, al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica, anche a fronte dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (Covid-19), con priorità per gli studenti svantaggiati, mediante la destinazione di risorse per l’erogazione di borse di studio a valere sulle risorse del FSE del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - *Asse prioritario X “Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*” - Obiettivo specifico “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”- Azione 10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base.

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico (RA 10.2)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Azione Por Puglia FESR – FSE 2014-2020	10.2 interventi per il rafforzamento delle competenze di base
Indicatore di output	ESF-CO9: Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

C. Beneficiario

Il Beneficiario dell’operazione è Regione Puglia, costituendo il presente Avviso operazione a titolarità regionale, a norma dell’art.2 del par.10 del Regolamento (UE) 1303/2013.

D. Destinatari

Destinatari della borsa di studio, di cui al presente avviso sono gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti:

a) residenti in uno dei Comuni della Regione Puglia;
b) censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritti e frequentanti le classi **III, IV, V e VI**[1] di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2021/2022;
c) appartenenti a nuclei familiari aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a **€ 10.632,94**.

E. Azioni finanziabili

Il presente Avviso intende finanziare borse di studio regionali, finalizzate al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, e quindi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso il sostegno alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: materiale didattico, materiale scolastico, supporti digitali, facilitazioni di viaggio, accesso ai servizi culturali) a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, essendo le condizioni socio-economiche fragili tra i fattori statisticamente responsabili dell'interruzione del percorso scolastico.

F. Risorse disponibili e vincoli finanziari

F.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 3.753.400,00** a valere sull'Asse X, Azione 10.2 del POR Puglia 2014-2020. Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili, a qualunque titolo, ulteriori risorse.
La Regione Puglia procederà all'ammissione al contributo, alla liquidazione e al pagamento degli importi previa verifica di ammissibilità delle istanze e valutazione di merito.

F.2 Entità del contributo

L'importo della borsa è determinato nella somma forfettaria di € 200,00 (euro duecento/00), in qualità di sovvenzione a fondo perduto.
I contributi di cui al presente Avviso sono esenti da ogni imposizione fiscale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 63 del 13 aprile 2017.

F.3 Base giuridica del contributo

La somma forfettaria di € 200,00 (duecento/00 euro) è stata determinata, ai sensi dell'art. 67, par. 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ("conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario"), in conformità a quanto stabilito con il DM n. 22 del 19 gennaio 2021, con i criteri adottati con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n. 124 "Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2020/2021 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017)", nonché in analogia a quanto la maggior parte delle Regioni del sud Italia si sono attestate, nell'ultimo triennio, per l'attuazione della analoga iniziativa a valere sul Fondo Unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, costituendo la base giuridica del contributo.

[1] Nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88.

G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Possono presentare domanda di ammissione al beneficio:

- tutti gli studenti e le studentesse maggiorenni di cui al paragrafo D. del presente avviso non sottoposti/e a responsabilità genitoriale o a forme di rappresentanza legale di soggetti terzi, ai sensi del Codice Civile art. 316 e ss.;
- chi esercita la responsabilità genitoriale di studenti/studentesse minorenni, oppure di maggiorenni con disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/92 art. 3, comma 3 di cui al paragrafo D. del presente avviso;
- chi ha la rappresentanza legale dello/a studente/studentessa maggiorenne di cui al paragrafo D. del presente avviso.

La maggiore o minore età va accertata alla data di presentazione della domanda.
Sono esclusi tutti gli studenti che per il medesimo anno scolastico siano risultati assegnatari di altre borse di studio con la medesima finalità.

Le domande per la concessione delle borse di studio dovranno essere trasmesse solo ed esclusivamente on-line attraverso la piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it **dalle ore 12:00 del 09 maggio 2022, fino alle ore 12:00 del 09 giugno 2022.**
Il sistema di accesso all'area riservata del portale potrà avvenire alternativamente tramite:

- SPID (accesso tramite identità digitale)
- CIE (carta di Identità Elettronica)
- CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria) ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha convertito il Decreto Legge n.76 art. 24 del 16 luglio 2020 "Semplificazione e innovazione digitale".

Successivamente all'accreditamento viene data la possibilità di abilitare l'opzione "utente facilitatore", al fine di essere abilitati alla compilazione e alla trasmissione di più pratiche.

La domanda, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., dovrà contenere:

- generalità del richiedente (nome, cognome, residenza, luogo e data di nascita, codice fiscale);
- generalità dello studente/studentessa (nome, cognome, residenza, indirizzo, CAP, luogo e data di nascita, codice fiscale), ivi comprese le informazioni necessarie all'alimentazione dell'indicatore di output ESF CO09;
- tipologia di scuola frequentata e indirizzo di studio;
- denominazione e codice meccanografico dell'istituzione scolastica di secondo grado frequentata nell'A.S. 2021/2022;
- classe e sezione frequentata dallo studente/studentessa;
- indirizzo di posta elettronica valido;
- indirizzo pec;
- IBAN e intestatario del conto o della carta prepagata.

ATTENZIONE: **gli indirizzi di posta elettronica saranno utilizzati per le comunicazioni relative all'istruttoria e per la trasmissione delle certificazioni di cui al paragrafo precedente. In merito si precisa che non è consentito il cambio del conto corrente comunicato, pena la decadenza del beneficio. Nel caso di IBAN collegata alla prepagata, è responsabilità dell'utente assicurare la dovuta capienza. I pagamenti non andati a buon fine per tali motivazioni non saranno ripetuti.**

Avvertenza riguardante l'ISEE

➢ **ISEE ORDINARIO**

L'ISEE richiesto è quello ordinario.

➢ **ISEE CORRENTE**

L'ISEE ordinario può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) in seguito a:

- una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
- una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente.
- una variazione della situazione patrimoniale complessiva del nucleo familiare superiore al 20% rispetto a quanto evidenziato nell'ISEE ordinario, ai sensi dell'art. 2 del DM 5 luglio 2021 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

➢ **ISEE MINORI**

Qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.

➢ **ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO**

Sulla base delle disposizioni dell'art. 3 D.P.C.M. n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014:

- Il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante.
- I minori in affidamento temporaneo, invece, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.

➢ **ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA**

Sono in convivenza anagrafica i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé.

Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenne fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopradescritto.

Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia) entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.

La domanda, per essere accolta, dovrà contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali presenti nella istanza ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

I dati relativi all'ISEE saranno acquisiti direttamente dalla banca dati dell'INPS tramite cooperazione applicativa. È pertanto **necessario**, **al momento della presentazione dell'istanza, che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una dichiarazione ISEE valida**.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà inoltre attestare:

- di essere consapevole che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art.4, commi 2 e 8, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- di rispettare gli obblighi e le condizioni del presente Avviso;
- di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati (ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. e nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016);
- di avere diritto al beneficio in quanto sussistono le condizioni di spettanza impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

- di essere/di non essere assegnatario per il medesimo anno scolastico di altre borse di studio con la medesima finalità.

Ad ogni istanza presentata verrà associato un "**codice pratica**" che dovrà essere conservato dall'utente ai fini della verifica dell'ammissione al beneficio, la cui graduatoria verrà pubblicata sullo stesso sito internet della procedura informatizzata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Al fine della compilazione della domanda sarà possibile comunque ricevere assistenza dall'Help Desk, al numero di telefono 080.8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla email: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

H. Procedure e criteri di Valutazione

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, considerato che il presente Avviso pone in essere borse di studio in favore di studenti iscritti e frequentanti istituzioni scolastiche regionali appartenenti al sistema di istruzione nazionale, al fine di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, in condizioni di fragilità socio-economica famigliare, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche di ammissibilità:

- il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e la regolarità dell'istanza e dei documenti allegati alla stessa;
- ammissibilità della candidatura prodotta sulla base dei requisiti di cui al paragrafo D, lettere a, b e c, del presente Avviso nonché in relazione alle dichiarazioni rese.

Le istanze di accesso ritenute valide ed ammissibili saranno oggetto di valutazione di merito, sulla base di un punteggio che tenga conto del livello di Indicatore ISEE dichiarato e della presentazione dell'istanza nell'anno precedente senza aver conseguito il beneficio. Il punteggio sarà calcolato come segue:

Valore Indicatore ISEE (€)	Punti
0-1.500	10
1.501-3.000	9
3.001-4.000	8
4.001-5.000	7
5.001-6.000	6
6.001-7.000	5
7.001-8.000	4
8.001-9.000	3
9.001-10.000	2
10.001-10.632,94	1

Le domande così valutate saranno sono collocate in graduatoria secondo l'ordine determinato da valori crescenti. In caso di parità di punteggio nella graduatoria sarà data preferenza secondo i seguenti parametri:

1) lo studente del genere meno rappresentato nella graduatoria, come risultante dal codice fiscale validamente assegnato dall'Agenzia delle Entrate;
2) in caso di ulteriore parità, sarà considerato l'ordine cronologico di inserimento della domanda sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

I. Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, con propria determinazione, approverà la graduatoria degli ammessi al beneficio, sulla base del punteggio determinato come da paragrafo H).
La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, costituendo notifica ai soggetti destinatari, nonché termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi da inoltrare alla struttura responsabile entro il termine perentorio di trenta giorni.

J. Erogazione del contributo

L'erogazione della borsa avviene a favore dei destinatari valutati ammissibili che frequentino le lezioni nell'anno scolastico 2021-2022 rilevata sul sistema SIDI– Anagrafe Nazionale degli Studenti (nelle modalità in presenza o a distanza, in funzione delle disposizioni in vigore a fronte dell'emergenza sanitaria da SARSCoV-2).
L'erogazione avviene mediante accredito sul conto corrente intestato o co-intestato al richiedente, corrispondente all'IBAN indicato nella domanda.
Non è consentito il cambio del conto corrente comunicato, pena la decadenza del beneficio.
Nel caso di IBAN collegata alla prepagata, è responsabilità dell'utente assicurare la dovuta capienza.
I pagamenti non andati a buon fine per tali motivazioni non saranno ripetuti

K. Modalità di rendicontazione e verifiche amministrativo-contabili

La documentazione utile all'ammissibilità della spesa al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che il Beneficiario (Regione Puglia) dovrà esibire a supporto delle verifiche amministrativo-contabili è di seguito evidenziata.

Documentazione attestante le procedure seguite da Regione per la selezione degli studenti ammessi a finanziamento (tramite piattaforma informativa):

- Istanza di concessione del beneficio
- Documento e codice fiscale dello studente
- Documento e codice fiscale del richiedente il contributo in caso di studenti minori o soggetti a tutela
- ISEE in corso di validità di valore non superiore al limite di cui al par. D dell'avviso
- Rilevazione dal sistema SIDI– Anagrafe Nazionale degli Studenti della regolarità della frequenza scolastica.
- Quietanza elettronica di pagamento al destinatario della borsa di studio, che rappresenta la spesa sostenuta dal beneficiario (Regione Puglia).

L. Procedimento amministrativo

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università.
Il responsabile del procedimento fino alla fase di selezione è la dott.ssa Barbara Loconsole.
Il responsabile del procedimento dopo la fase di selezione è la dott.ssa Maria Forte.
Il responsabile del procedimento per la fase di controllo è il dott. Gaetano d'Innocenzo.
La piattaforma informatica https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/ per la presentazione e gestione delle domande costituisce parte integrante e strumento attuativo del procedimento amministrativo.
Sulla piattaforma informatica sono disponibili informazioni sul bando e sulla procedura da seguire per l'istanza d'accesso al beneficio. Per richiesta informazioni: - inviare un'e-mail dalla piattaforma informatica all'indirizzo info@studioinpuglia.regione.puglia.it.

M. Tutela della privacy

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi secondo l'informativa allegata al presente bando.

Appendice Informativa

Informativa relativa al trattamento dei dati (ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 (di seguito "GDPR"), ed in particolare all'art. 13, si forniscono all'utente (di seguito "Interessato") le informazioni relative al trattamento dei propri dati personali.

Titolare del trattamento dei dati
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: quiregione@regione.puglia.it

Designato dal Titolare
Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffella Lamacchia
Email: info@studioinpuglia.regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari
Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento dei dati
ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia
Via Giulio Petroni, 15/f 1
70124 Bari (BA)
Email: info@arti.puglia.it

Basi giuridiche e finalità della raccolta dei dati personali effettuata dal titolare
I dati personali da te forniti a Regione Puglia, anche per l'interazione con il sito web https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche e per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarate nell'Avviso per l'Assegnazione del Beneficio relativo all'Avviso **Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado 2021/2022** e comunicati a Regione Puglia; ai sensi dell'art. 6, c. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679, il trattamento, è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali.
I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa saranno utilizzati per le finalità direttamente collegate al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati e per consentire al Titolare e ai Responsabili di erogare i servizi di assistenza, tutoraggio e consulenza per l'accesso al beneficio. I tuoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e ss.mm.ii.). Il conferimento dei tuoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
L'eventuale utilizzo di cookie – o di altri strumenti di tracciamento – da parte del sito https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it o dei titolari dei servizi terzi utilizzati dal citato sito web, se non è diversamente precisato, ha lo scopo di fornirti i servizi richiesti, oltre alle eventuali ulteriori finalità che descriviamo in questa informativa.

Ti raccomandiamo di fare attenzione al fatto che, qualora pubblicassi o condividessi mediante il sito https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it o sui profili social ad esso collegati, alcuni dati personali di terzi, tu abbia il diritto di farlo, liberando il Titolare e i Responsabili da qualsiasi responsabilità.
Per ottenere ulteriori informazioni dettagliate sulle finalità del trattamento e sui dati personali concretamente rilevanti per ciascuna finalità, è possibile fare riferimento alla sezione "Dettagli sul trattamento dei dati personali" di questo documento.

Modalità e luogo del trattamento

Il Titolare di www.studioinpuglia.regione.puglia.it adotta le opportune misure di sicurezza volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei tuoi dati personali. Trattiamo i tuoi dati personali mediante strumenti informatici e/o telematici, con modalità strettamente correlate alle finalità indicate. Oltre al Titolare, in alcuni casi, potrebbero avere accesso ai tuoi dati altri soggetti coinvolti nell'organizzazione di questo sito web, come personale amministrativo, legali, amministratori di sistema, oppure soggetti esterni come fornitori di servizi tecnici terzi, corrieri postali, hosting provider, società informatiche, agenzie di comunicazione, nominati anche, se necessario, Responsabili esterni del Trattamento da parte del Titolare. Possiamo fornirti l'elenco aggiornato dei Responsabili esterni del Trattamento: è sufficiente contattarci ai nostri recapiti indicati in questa informativa.
I tuoi dati personali sono trattati presso la sede operativa di Sysap software Viale della Repubblica 128 scala B, 70125 Bari (BA) oltre che presso le sedi di Regione Puglia e ARTI ed in ogni altro luogo compreso nel territorio dell'Unione Europea, in cui le parti coinvolte nel trattamento siano localizzate. Per ulteriori informazioni contattaci. Saremo a tua disposizione per fornirti tutti i dettagli.
In nessun caso trasferiremo i tuoi dati al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

Trattiamo e conserviamo i tuoi dati solo per il tempo richiesto dalle finalità per le quali sono stati raccolti per un periodo minimo di due anni e massimo di 10 anni. Il tempo di conservazione dei dati ha un minimo di due anni (per le istanze relative a richieste di beneficio a favore di studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado) e un massimo di 10 anni (durata della frequenza scolastica degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado (8 anni+ i successivi 24 mesi), durante il quale puoi presentare istanza e accedere ai benefici del diritto allo studio. In generale si procederà alla cancellazione alla scadenza dei 24 mesi successivi alla frequenza dell'ultimo anno V o VI) della scuola secondaria di secondo grado e comunque su richiesta dell'interessato. Al termine del periodo di conservazione provvederemo a cancellare i tuoi dati personali. Pertanto, al raggiungimento di tale termine il tuo diritto di accesso, cancellazione, rettifica ed il tuo diritto alla portabilità dei dati, non potrà più essere esercitato.

Dettagli sul trattamento dei dati personali

Contattare l'Utente

L'utente che contatta l'assistenza utilizzando la chat fornisce i propri dati di contatto solo dopo aver dato il consenso al loro utilizzo per rispondere alle richieste di informazioni o di qualunque altra natura indicata dall'intestazione del modulo.
I dati personali raccolti: Nome, Cognome, Email, Indirizzo, Numero di Telefono ed eventuali altre tipologie di dati.

Statistica

I servizi contenuti nella presente sezione permettono al Titolare e al Responsabile del Trattamento di monitorare e analizzare i dati di traffico e servono a tener traccia del comportamento dell'utente.

Google Analytics con IP anonimizzato (Google Inc.)

Google Analytics è un servizio di analisi web fornito da Google Inc. ("Google"). Google utilizza i Dati Personali raccolti allo scopo di tracciare ed esaminare l'utilizzo del sito web https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it, compilare report e condividerli con gli altri servizi sviluppati da Google.
Google potrebbe utilizzare i Dati Personali per contestualizzare e personalizzare gli annunci del proprio network pubblicitario; pertanto, questa integrazione di Google Analytics rende anonimo il tuo indirizzo IP. L'anonimizzazione funziona abbreviando entro i confini degli stati membri dell'Unione Europea o in altri Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo l'indirizzo IP degli Utenti. Solo in casi eccezionali, l'indirizzo IP sarà inviato ai server di Google ed abbreviato all'interno degli Stati Uniti.
Dati Personali raccolti: Cookie e Dati di utilizzo.
Luogo del trattamento: USA – Privacy Policy – Opt Out.
Durata del trattamento: leggi su https://support.google.com/analytics/answer/7667196?hl=it per approfondire.

Diritti dell'Utente

Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR 2016/679, puoi esercitare determinati diritti con riferimento ai tuoi dati trattati da Regione Puglia:

In particolare, hai il diritto di:

- opporti al trattamento dei propri dati. L'utente può opporsi al trattamento dei propri dati quando esso avviene su una base giuridica diversa dal consenso. Ulteriori dettagli sul diritto di opposizione sono indicati nella sezione sottostante;
- accedere ai tuoi dati. L'utente ha diritto ad ottenere informazioni sui dati trattati dal Titolare, su determinati aspetti del trattamento ed a ricevere una copia dei dati trattati;
- verificare e chiederne la rettifica. L'utente può verificare la correttezza dei propri dati e richiederne l'aggiornamento o la correzione;
- ottenere la limitazione del trattamento. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati. In tal caso il Titolare non tratterà i dati per alcun altro scopo se non la loro conservazione;
- ottenere la cancellazione o rimozione dei propri dati personali. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare;
- proporre reclamo. L'utente può proporre un reclamo all'autorità di controllo della protezione dei dati personali competente o agire in sede giudiziale.

Dettagli sul diritto di opposizione
Quando i dati personali sono trattati nell'interesse pubblico, nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare oppure per perseguire un interesse legittimo del Titolare, gli utenti hanno diritto ad opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro situazione particolare.

Come esercitare i diritti
Per esercitare i diritti dell'utente, è possibile indirizzare una richiesta agli estremi di contatto del Titolare indicati in questo documento. Le richieste sono depositate a titolo gratuito ed evase dal Titolare nel più breve tempo possibile, in ogni caso entro un mese.

Ulteriori informazioni sul trattamento
Difesa in giudizio
I dati personali dell'utente possono essere utilizzati da parte del Titolare in giudizio o nelle fasi preparatorie alla sua eventuale instaurazione per la difesa da abusi nell'utilizzo di questo sito web o dei servizi connessi da parte dell'utente. L'utente dichiara di essere consapevole che il Titolare potrebbe essere obbligato a rivelare i dati per ordine delle autorità pubbliche.
Informative specifiche
Su richiesta dell'utente, in aggiunta alle informazioni contenute in questa privacy policy, questo sito web potrebbe fornire all'utente delle informative aggiuntive e contestuali riguardanti servizi specifici, o la raccolta ed il trattamento di dati personali.
Log di sistema e manutenzione
Per necessità legate al funzionamento ed alla manutenzione, questo sito web e gli eventuali servizi terzi da essa utilizzati potrebbero raccogliere log di sistema, ossia file che registrano le interazioni e che possono contenere anche dati personali, quali l'indirizzo IP utente.
Informazioni non contenute in questa policy
Ulteriori informazioni in relazione al trattamento dei dati personali potranno essere richieste in qualsiasi momento al Titolare del Trattamento utilizzando gli estremi di contatto.
Modifiche a questa privacy policy
Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente privacy policy in qualunque momento dandone informazione agli utenti sulle pagine web del sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it nonché, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica agli utenti attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso il Titolare. Si prega dunque di consultarne regolarmente le pagine, facendo riferimento alla data di ultima modifica indicata in fondo.
Qualora le modifiche interessino trattamenti la cui base giuridica è il consenso, il Titolare provvederà a raccogliere il consenso dell'utente, se necessario.
Ad espletamento della procedura Regionale e dando seguito a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, la Regione Puglia trasmette i relativi elenchi ai Comuni che operano in qualità di Responsabili del trattamento - ai sensi dell'art. 28 GDPR, e comunicando esclusivamente i seguenti dati strettamente necessari per l'espletamento del servizio:
Dati anagrafici: Nome, Cognome, Codice fiscale, Istituto scolastico di frequenza. Dati economici.

N. Informazione, pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario Regione Puglia. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi della Sezione 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. (UE) 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del Beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Il Beneficiario si assicura che i destinatari siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE, relativo all'attuazione dell'operazione contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE unitamente ai loghi previsti.

O. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 7 aprile 2022, n. 202

L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali" - capitolo n° 511019 del bilancio regionale - finanziamento dei lavori di competenza dei Comuni. Ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Modalità di partecipazione e approvazione dell'avviso per manifestazione di interesse.

Il Dr. Michele Tamborra, titolare P.O. "Referente della Pianificazione e Gestione di Interventi sui Canali", sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

• la legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;

• con specifico riferimento alla materia "Risorse idriche e difesa del suolo", il Titolo VII della citata legge regionale n. 17/2000, agli articoli 24, 25 e 26, precisa il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni;

• in particolare, l'articolo 24, comma 2, lettera m), attribuisce alla Regione la *"concessione di contributi agli enti locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e ai successivi articoli 25 e 26"*, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi concernenti:

a) l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

b) l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua;

Considerato che:

• dalle Amministrazioni comunali, a causa delle scarse risorse finanziarie stanziate in bilancio per l'esercizio delle funzioni di propria competenza individuate dall'articolo 26 della legge regionale n. 17/2000, pervengono numerose richieste di finanziamento per la manutenzione e la pulitura dei corsi d'acqua;

• nei Bilanci gestionali della Sezione Lavori Pubblici, in ultimo quello approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, per gli esercizi 2022/2024, è presente il capitolo di spesa U0511019 denominato **"Interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale"** destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria;

• si è posta l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziate sul bilancio regionale;

Tanto premesso e considerato,

• al fine di contribuire alle spese necessarie per la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pulitura del demanio idrico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali, di cui all'articolo 26 della legge regionale n. 17/2000, rendendosi necessario formulare i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari e per l'assegnazione delle risorse finanziarie attualmente stanziate sul bilancio regionale e di quelle che, eventualmente, si renderanno ulteriormente disponibili, la Giunta regionale, con deliberazione n. 405 del 28/03/2022 ad oggetto: **"Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali"**, ha deliberato, fra l'altro:

1) *… (omissis) …*

2) di autorizzare la spesa per la "Concessione alle amministrazioni comunali di contributi regionali per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi

dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17" nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
3) di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad approvare apposito Avviso Pubblico per la concessione dei contributi di cui al punto 2), da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e ad adottare i provvedimenti gestionali rivenienti dal presente atto;
4) di formulare i seguenti criteri e modalità di assegnazione dei contributi ai quali attenersi nella predisposizione dell'Avviso Pubblico di cui al punto 3):

- soggetti destinatari dell'Avviso pubblico: esclusivamente le Amministrazioni Comunali;
- tipologia di interventi ammissibili: interventi di manutenzione e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche), già dotati di CUP definitivo;
- entità massima del contributo: euro 300.000,00;
- modalità di presentazione delle istanze: esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo mail: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente;
- ogni Ente potrà presentare una sola istanza di finanziamento ricomprendente, se del caso, più interventi di importo complessivo non superiore ad euro 300.000,00;
- nel caso di fiumi, torrenti o corsi d'acqua il cui percorso interessa più Comuni, prevedere la possibilità per gli Enti interessati di delegare ad un unico Comune la realizzazione di un intervento complessivo il cui importo massimo non potrà essere superiore ad euro 300.000,00 per ciascun comune interessato;
- contenuto dell'istanza: relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, degli interventi di manutenzione e/o pulitura previsti, della stima sommaria della spesa occorrente e della documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari, firmata digitalmente da un professionista tecnico abilitato;
- termini per la presentazione delle istanze: sino alle ore 24.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture che approva l'Avviso Pubblico;
- individuazione dei beneficiari: in ordine cronologico di arrivo dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata;
- termine per il concreto inizio dei lavori: 6 mesi dall'ammissione a finanziamento;

Tenuto conto che:

• in esecuzione della citata deliberazione di Giunta regionale n. 405/2022 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha predisposto l'Avviso pubblico ***"Per la concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale , ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17"***, allegato al presente provvedimento;

• nel Bilancio gestionale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione"* è previsto il capitolo di spesa U0511019 denominato ***"Interventi straordinari a supporto delle Amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale"*** con una dotazione finanziaria per l'anno 2022 di euro 4 milioni.

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022".
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024".
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

PROPONE

al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. n.33/2013

Tipologia Atto: Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (art. 26 e 27);
RUP: Dr. Michele Tamborra
Procedimento: Opere idrauliche concessioni di finanziamento per l'esecuzione di interventi straordinari in materia di opere idrauliche
Ambito: Ambiente, Territorio, Mobilità, Sicurezza;
Materia: Opere Pubbliche;
Denominazione Beneficiario, codice fiscale e contributo concesso: da individuare;
Norma: L.R. n. 17/2000; *L. R. n°13/2001;*
Progetti Finanziati: da individuare

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PRENOTAZIONE DI SPESA

- **bilancio autonomo;**
- **esercizio finanziario 2022;**
- **competenza 2022;**
- **Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:**

  n. 10 – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
  n. 08 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
  Codifica della Transazione elementare di cui al Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:
  Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
  Programma: 01 – Difesa del suolo;
  Titolo: 2 – Spese in conto capitale;
  Macroaggregato: 03 – Contributi agli investimenti;
- **Codice Piano dei conti finanziario**: U.2.03.01.02.003
- **Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea**: UE:8;

- **Capitolo di spesa e declaratoria:**
- ***Cap.* 511019 - "Interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale";**
  Prenotazione di spesa di euro 4.000.000,00 a discarico della somma disponibile sul capitolo 511019;
  Beneficiari: da individuare

Esercizio di imputazione 2022
***Causale dell'impegno: "Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17"*;**
Creditori: da individuare.

Dichiarazioni e/o attestazioni

• l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2022 con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
• esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0511019, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022;
• l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
• ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile della pianificazione e gestione interventi sui canali
Servizio Autorità Idraulica
(Dr. Michele Tamborra)

VISTO, ai sensi dell'art. 14 del reg. 04/06/2015, n. 13

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Dott. Antonio Lacatena)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n.50;

VISTA la L. R. 11.05.2001 n.13 e s. m. e i.
VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al dott. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021.

VISTA la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 con cui il Dott. Antonio Lacatena è stato confermato Dirigente ad Interim del Servizio Autorità Idraulica;

VISTI, altresì,

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022".

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024".

la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VISTE le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate.

D E T E R M I N A

1. **di approvare** l'Avviso pubblico ***"Per la concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale , ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17,***;
2. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a prenotare la somma di euro € 4.000.000,00 attualmente disponibile sul capitolo di spesa U0511019, come indicato nella sezione Adempimenti contabili;
3. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'impegno della spesa e la concessione dei contributi alle Amministrazioni individuate come beneficiarie;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;

di dare atto che questo provvedimento:

- è composto da n. 6 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. n.AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.
- è conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
  - alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- È redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE , AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 2, LETTERA M) DELLA LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2000, N. 17

GIOVANNI SCANNICCHIO
12.04.2022 08:21:49
GMT+01:00

Il presente documento costituisce allegato all'Atto Dirigenziale recante n. CIFRA: 064/DIR/2022/00202 Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture: Ing. Giovanni Scannicchio

Sommario

1 Finalità .....
2 Dotazione finanziaria .....
3 Soggetti beneficiari .....
4 Ambito e tipologia interventi ammissibili.....
5 Entità del contributo .....
6 Modalità di presentazione delle istanze .....
7 Istruttoria delle istanze .....
8 Modalità e tempi di attuazione .....
9 Modalità di erogazione del contributo .....
10 Verifiche e controlli .....
11 Revoca del contributo .....
12 Struttura responsabile .....

1 - Finalità

1.1 Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale"* e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, *"Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"* è prevista la possibilità di concedere alle amministrazioni locali contributi regionali per spese d'investimento. In particolare, ai sensi degli articoli 24, comma 2, lettera m), e 26, comma 1, della legge regionale n. 17/2000 la Regione può concedere ai Comuni contributi per l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti i criteri e le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziate sul bilancio regionale al fine di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pulitura del demanio idrico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali.

2 – Dotazione finanziaria

2.1 Con la Legge regionale 30 dicembre 2021 n° 52 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia e con successiva deliberazione 20 gennaio 2022, n. 2, la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale.
Per quanto qui rileva, nel Bilancio gestionale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture è previsto il capitolo di spesa U0511019 denominato "Interventi straordinari a supporto delle Amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale" con una dotazione finanziaria per l'anno 2022 di euro 4 milioni.

3 – Soggetti beneficiari

3.1 Sono destinatari del presente Avviso i Comuni pugliesi per l'esercizio delle funzioni loro attribuite dall'articolo 26, comma 1, della citata legge regionale n. 17/2000.

4 – Ambito e tipologia di interventi ammissibili

4.1 I soggetti interessati dovranno produrre apposita istanza di concessione di contributo corredata da una dettagliata relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, dalla descrizione degli interventi di manutenzione e/o pulitura previsti, da una stima sommaria della spesa occorrente e dalla documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari.
Saranno ammesse a finanziamento le istanze che prevedono lavori di manutenzione e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche), finalizzati alla mitigazione idraulica attraverso ripristino dei cigli spondali originali, ripristino di argini (là dove esistenti), rimozione del trasporto solido in alveo, rimozione dei detriti in alveo con sistemazione dello stesso. Non sono ammesse opere di regimentazione, contenimento o modifica del regime idraulico delle portate.

4.2 Per la partecipazione, è richiesto quanto meno il progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dall'Amministrazione istante nonché, nel caso di istanza presentata in qualità di Comune capofila ai sensi del successivo punto 5.3, anche dalle Amministrazioni deleganti con indicazione della quota di partecipazione.

4.3 Ogni Amministrazione potrà presentare una sola istanza di concessione di contributo che potrà candidare, eventualmente, anche due o più interventi di manutenzione.

4.4 L'eventuale istanza da presentare in qualità di Amministrazione capofila ai sensi del successivo punto 5.2 è da intendersi aggiuntiva rispetto a quella presentata come singola Amministrazione.

4.5 Ai sensi dell'art. 1, comma 1 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63 e della normativa ivi richiamata, gli interventi da proporre a finanziamento devono obbligatoriamente essere dotati del Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, a pena di nullità dell'atto amministrativo che dispone il finanziamento. La mancata indicazione del CUP nell'istanza di concessione costituisce causa di esclusione dalla procedura di selezione.

5 – Entità del contributo

5.1 L'importo massimo del contributo concedibile è fissato in euro € 300.000,00 per ciascuna amministrazione richiedente, ferma restando la possibilità di finanziare stralci funzionali dell'intervento proposto, qualora lo stesso sia di importo superiore, o di proporre a finanziamento più interventi qualora gli stessi siano di importo inferiore.

5.2 Nel caso di fiumi, torrenti o corsi d'acqua il cui percorso interessa più Comuni, è in facoltà degli Enti interessati delegare ad un unico Comune capofila la realizzazione di un intervento complessivo il cui importo massimo non potrà essere superiore ad euro 300.000,00 per ciascun comune interessato.

5.3 Nel caso di candidatura di un intervento da parte di un Comune capofila su delega di uno o più Comuni, il costo dell'intervento dovrà essere ripartito di comune accordo fra i Comuni interessati. Qualora la quota di partecipazione all'intervento complessivo da parte di un Comune sia inferiore ad euro 300.000,00, il Comune interessato potrà presentare, per la differenza, un'ulteriore istanza come singola Amministrazione.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

6.1 Le istanze dovranno essere prodotte, unicamente in formato informatico, con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, in conformità al modello di cui **all'allegato 1** al presente Avviso, mentre la relazione tecnica e gli eventuali allegati dovranno essere a firma digitale di professionista tecnico abilitato, anche dipendente dell'amministrazione. Le istanze e la relativa documentazione dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura ***"Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale"*** e dovranno essere inviate con posta elettronica certificata unicamente al seguente indirizzo: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it;

6.2 Le istanze dovranno prevenire entro e non oltre le ore 24,00 del quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata, costituiranno ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda.

6.3 Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

7 – Istruttoria delle istanze

7.1 Saranno ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4.

7.2 L'istruttoria delle istanze ammesse a finanziamento si concluderà con la redazione di un elenco dei progetti ammessi formulato in base all'ordine cronologico di arrivo dell'istanza mediante posta elettronica certificata.

7.3 L'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui siti istituzionali della Regione Puglia. La selezione dei soggetti beneficiari avverrà mediante procedura valutativa dei progetti presentati.

7.2 L'istruttoria delle istanze si concluderà con la redazione di una graduatoria dei progetti ammessi.

7.3 L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui siti istituzionali della Regione Puglia.

8 – Modalità e tempi di attuazione

8.1 Il concreto inizio dei lavori relativi all'intervento finanziato dovrà avvenire entro sei mesi dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

9 - Modalità di erogazione del contributo

9.1 L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione del 70% dell'importo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato a seguito di espletamento della gara d'appalto e trasmissione dell'attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto concreto inizio dei lavori;

b) erogazione finale del residuo 30% a seguito della trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge. L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

10 - Verifiche e controlli

10.1 La Regione per il tramite della Sezione Lavori Pubblici si riserva di effettuare controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

11 - Revoca del contributo

11.1 Il contributo concesso viene revocato qualora:
a) non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità in precedenza indicate;
b) l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
c) in sede di accertamenti e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.

11.2 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite alla Regione.

12 – Struttura responsabile

12.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente:
Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Via Gentile, 52 - 70126. Bari
Responsabile del procedimento: dr. Michele Tamborra;

12.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
email m.tamborra@regione.puglia.it
telefono 080/5407756

Allegato 1
Modello di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Autorità Idraulica
Pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE.* ***Istanza di candidatura.***

Il/la sottoscritto/a *(cognome e nome)*_____, nato/a a _____(Prov.___), il _____, e residente in _____ (Prov.___), alla via_____n.____, cap._____,C.F._____, tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente *(indicare dati identificativi del Proponente)*, rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____(*indicare estremi del provvedimento)*

CHIEDE

che la presente proposta progettuale denominata "_____", dell'importo complessivo di euro _____, sia candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto.

Allega la documentazione di cui all'articolo 4 dell'Avviso:

-

-

-

Luogo e data Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o sottoscrivere con firma digitale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 aprile 2022, n. 26

Annullamento del limite temporale di applicazione della DGR 2104 del 22 dicembre 2020 - Disposizioni per lo svolgimento in modalità FAD/e-learning di corsi di formazione per primo rilascio di abilitazione all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTO:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

VISTO ALTRESÍ:

- la DGR n. 627 del 30/3/2015 con cui la Regione Puglia ha istituito e disciplinato il sistema per il "rilascio ed il rinnovo dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari e per la consulenza sul loro impiego sostenibile", in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 150/2012 e dal Decreto Interministeriale del 22/01/2014;
- la DGR n. 1301 del 10/8/2016 di modifica delle disposizioni e procedure per rilascio e rinnovo dell'abilitazione per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, di cui ai punti 5.1 e 5.1.1 del paragrafo 5 dell'allegato A della DGR n. 627 del 30/3/2015;
- la DGR n. 1355 dell'8/8/2017 di modifica della procedura di valutazione delle competenze dei docenti di cui alla DGR n. 1301 del 10/8/2016;
- la DGR n. 2104 del 22/12/2020, di approvazione delle disposizioni per lo svolgimento in modalità FAD/e-learning di corsi di formazione per primo rilascio e rinnovo di abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari e rinnovo di abilitazione all'attività di consulenza sul loro impiego sostenibile;

DATO ATTO:

- che le disposizioni di cui alla citata DGR n. 2104 del 22/12/2020 si applicano fino a e non oltre il termine dello stato di emergenza "COVID-19";
- che, ai sensi del Decreto Legge 24 dicembre 2021 n. 221, il termine dello stato di emergenza "COVID-19" è stato fissato al 31 marzo 2022;
- che le disposizioni di cui alla citata DGR n. 2104 del 22/12/2020 escludono lo svolgimento, in modalità FAD/e-learning, di corsi di formazione per il primo rilascio di abilitazioni all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari;

VALUTATO:

- che l'applicazione delle disposizioni di cui alla citata DGR n. 2104 del 22/12/2020 ha consentito lo svolgimento di numerosi corsi di formazione in modalità FAD/e-learning;
- che lo svolgimento dei corsi in tale modalità, ha consentito anche il superamento di alcune criticità legate agli spostamenti sul territorio, da parte dei corsisti;

- l'opportunità di permettere lo svolgimento dei corsi di formazione in modalità FAD/e-learning oltre il termine dello stato di emergenza "COVID-19";
- l'opportunità di permettere lo svolgimento dei corsi di formazione in modalità FAD/e-learning anche per il primo rilascio di abilitazioni all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari;

DEFINITA:

- da parte di questa Sezione e della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, la predisposizione e l'invio al Segretariato Generale della Giunta Regionale, di apposita proposta di DGR volta a permettere lo svolgimento dei corsi di formazione in modalità FAD/e-learning oltre il termine dello stato di emergenza "COVID-19", nonché a permettere lo svolgimento dei corsi di formazione in modalità FAD/e-learning anche per il primo rilascio di abilitazioni all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari;

ACQUISITO:

- il parere della Sezione Controlli Regolarità Amministrativa, di irregolarità della citata proposta di DGR, attestante che l'oggetto della stessa rientra nella sfera di competenza dirigenziale e, pertanto, deve formare oggetto di determina;
- il parere positivo del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, in merito al presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato in narrativa;
- di stabilire che lo svolgimento dei corsi di formazione di cui alla DGR n. 2104 del 22/12/2020 potrà essere effettuato oltre il termine dello stato di emergenza "COVID-19", secondo le modalità previste dalla medesima DGR;
- di stabilire che anche i corsi per il primo rilascio di abilitazioni all'attività di consulenza sull'impiego sostenibile di prodotti fitosanitari potranno essere svolti in modalità FAD/e-learning, secondo le modalità definite nell'Allegato 1 (Parte A e Parte B) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato 1 (Parte A e Parte B), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate e dall'Allegato 1 (Parte A e Parte B) composto da 4 (quattro) facciate e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 28-04-2022 17:08:59
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

181/DIR/2022/00026_ALLEGATO 1
Il presente allegato è costituito da 4 pagine

PARTE A

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ FAD/E-LEARNING DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PRIMO RILASCIO DELL'ABILITAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER L'IMPIEGO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

1. Soggetti attuatori

Enti o Organizzazioni, pubbliche e private, accreditati ai sensi della L.R. n. 15/2002 e ss.mm.ii. e della DGR 195/2012 e ss.mm.ii.

2. Requisiti minimi dei sistemi di formazione a distanza

I sistemi di formazione a distanza devono:

- Impiegare un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) o altro sistema equivalente, in grado di erogare la formazione in modalità sincrona con l'impiego di docente e tutor in smart working e permetta di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- Impiegare un sistema stabile dal punto di vista software e che si appoggi su infrastrutture informatiche adeguatamente strutturate per reggere il traffico degli utenti;
- Garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy;
- Adottare un'interfaccia di comunicazione con l'utente che garantisca, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa e della verifica di idoneità, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità. Ai partecipanti al corso deve essere offerta l'opportunità di porre domande e ricevere risposte durante o al termine di ciascuna sessione;
- Impiegare sistemi che garantiscano l'autenticazione e la tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor;
- Garantire la tenuta del registro delle presenze on-line, con indicazione della data di inizio e fine attività, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. La frequenza degli allievi deve essere comprovata dalla produzione, in formato *Excel*, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- Garantire l'accesso da remoto, da parte degli organismi di controllo e verifica, mediante il rilascio di relative credenziali di accesso.

3. Corsi di formazione per il primo rilascio del certificato di abilitazione alla consulenza

- Lo svolgimento del corso in modalità FAD/e-learning è da effettuarsi con modalità sincrona, che consiste in lezioni interattive che consentono al docente e agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica.
- La parte di corso relativa all'**addestramento all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), deve essere svolta esclusivamente in presenza**.
- I soggetti interessati ad ottenere il primo rilascio del certificato di abilitazione alla consulenza sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, devono presentare opportuna istanza utilizzando il MOD 10 allegato alla DGR n. 627 del 30/3/2015, in marca da bollo in corso legale, ai soggetti attuatori accreditati e frequentare un corso di formazione con moduli di complessive 25 ore, di cui 17 per la docenza nelle materie di interesse fitopatologico e 8 per quella nelle materie di carattere sanitario.
- I corsi vertono sulle materie contenute nell'elenco 3 dell'Allegato A alla DGR n. 627 del 30/3/2015.

- I Soggetti attuatori interessati ad organizzare un corso devono fare richiesta all'Osservatorio Fitosanitario, utilizzando l'apposito MOD 14 allegato alla DGR n. 627 del 30/3/2015, completo di:
  - programma del corso articolato nelle docenze e nelle materie e della sua articolazione giornaliera;
  - elenco e *curricula* dei docenti;
  - elenco dei partecipanti;
  - nota di nomina del tutor del corso;
  - dichiarazione di conformità ai requisiti minimi del sistema di formazione a distanza;
  - credenziali di accesso per le verifiche di regolarità da svolgere durante il corso.

  Le docenze delle materie di carattere agronomico sono tenute da soggetti in possesso di laurea riguardante esclusivamente le discipline agrarie, forestali o agro-ambientali, di diploma di agrotecnico, di agrotecnico laureato, di perito agrario e di perito agrario laureato, con specifica e documentata conoscenza delle discipline di carattere agronomico contenute nell'elenco 3 della DGR n. 627 del 30/3/2015. La valutazione delle competenze dei docenti è effettuata dall'Osservatorio Fitosanitario.

  Le docenze delle materie di carattere sanitario sono tenute da personale delle ASL (SIAN e SPESAL).

  Come previsto del Decreto del 22/01/2014, I docenti non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate.
- L'Osservatorio Fitosanitario, verificata la regolarità e completezza della documentazione, autorizza l'avvio del corso rilasciando il relativo Nulla Osta. Ciascun corso dovrà prevedere un **numero massimo di 40 partecipanti**.
- Dopo l'avvio del corso, qualsiasi variazione del programma, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata al referente territoriale dell'Osservatorio Fitosanitario, pena l'annullamento del corso stesso.
- La frequenza al corso, accertata per almeno il 75% delle ore, è attestata dal Soggetto attuatore che provvede al rilascio del relativo attestato (MOD 12 allegato alla DGR n. 627 del 30/3/2015).
- Alla fine del corso, L'Osservatorio Fitosanitario, acquisita dal soggetto attuatore la documentazione di conclusione del corso e verificata la conformità e completezza della stessa, convoca la Commissione d'esame costituita dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario o suo delegato, che svolgerà le funzioni di Presidente, dal Dirigente del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) o suo delegato e dal Dirigente del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) o suo delegato.
- **La verifica di idoneità si svolge esclusivamente in presenza** e la responsabilità del pieno rispetto delle misure idonee a prevenire il rischio di contagio da COVID-19, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è a totale carico del Soggetto attuatore.
- In caso di assenza o di non superamento della verifica di idoneità da parte di un candidato, la stessa potrà essere effettuata, su propria richiesta, in una sessione di verifica di idoneità di un corso successivo organizzato dal medesimo o da altro Soggetto attuatore. In caso di ulteriore assenza o mancato superamento, il candidato dovrà ripetere il corso.

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE

PARTE B

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Osservatorio Fitosanitario

Oggetto: dichiarazione di conformità ai requisiti minimi del sistema di formazione a distanza

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

- ✓ lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____;
- ✓ l'utilizzo della ridetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) o altro sistema equivalente in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata, nonché di garantire adeguata stabilità per reggere il traffico degli utenti;
- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e lo svolgimento della verifica di idoneità esclusivamente in forma di colloquio orale in modalità sincrona;

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO ATTUATORE

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire che la FAD sincrona sia documentata dal registro delle presenze on-line con indicazione della data di inizio e fine attività, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato *Excel*, per ogni giornata formativa svolta, della *griglia utenti per oggetto didattico* riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- ✓ garantire, attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ l'accesso al sistema da parte degli organismi di controllo per le verifiche di regolarità da svolgere *in itinere* e a fine corso e per lo svolgimento della verifica finale di idoneità. In particolare, per le verifiche da svolgere *in itinere*, a rendere possibile l'accesso al registro firmato unitamente a *griglia utenti per oggetto didattico* estratta dalla piattaforma FAD e riportante i *log* di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi e alle singole sessioni del corso in tempo reale.

DICHIARA

di essere consapevole che, in difetto di tutto quanto sopra riportato, il corso potrà essere annullato.

Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 4 aprile 2022, n. 159

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione dell'undicesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
VISTA la Legge Regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
VISTA la determinazione dirigenziale n. 425 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start 2021. Avviso pubblico in favore dei lavoratori dello spettacolo". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 171 del 01/02/2021*";
VISTA la determinazione dirigenziale 51/2022 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1999 del 30/11/2021";*
CONSIDERATO che il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTA la nota prot. AOO_060/PROT/24/09/2021/0009094 con la quale l'Amministrazione regionale ha chiesto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47

del dPR n. 445/2000 dai candidati di cui alle fattispecie b) e c) del paragrafo 3.1 dell'avviso in ordine alla propria posizione contributiva, di voler confermare la veridicità di quanto dagli stessi dichiarato;
PRESO ATTO del riscontro pervenuto dal predetto Istituto in data 22/10/2021;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2022;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.129;
Codice CUP B39J21010740009.

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 280,00** come segue:
€ 280,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/2020-QUOTA STATO -FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6022010447 disposto con A.D. n. 51/2022.

La copertura di € **1.600,00** è assicurata a valere sull'accertamento n. 6022010446 già riscosso con reversale n. 14067 del 15.02.2022

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 171/2021 e a discarico della prenotazione di impegno assunta con d.d. n. 51/2022, della complessiva somma di **€ 2.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica AYVL7F4 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2021	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 425/2021
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 1.600,00	3522000370

U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 280,00	3522000371
U1167893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1.4	3	7	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 120,00	3522000372

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START 2021 - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 2.000,00,** come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica AYVL7F4 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:

€ 1.600,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE

€ 280,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO

€ 120,00 sul capitolo di spesa **U1167893 -** POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1999 del 30/11/2021 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 51/2022;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/ bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere alla fruizione del beneficio *de quo* il candidato avente codice pratica AYVL7F4;
- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.000,00** in favore del candidato avente codice pratica AYVL7F4;
- di liquidare, in favore del candidato avente codice pratica AYVL7F4 l'importo di **€ 2.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 pagine;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicizzato nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul BURP quale unica notifica agli interessati

Il Dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 4 aprile 2022, n. 160

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantasettesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
VISTA la Legge Regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1999 del 30/11/2021 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2023 ai sensi del d.lgs n. 118/2011;
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d. lgs n. 118/2011;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2022;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.000,00** come segue:
€ 2.000,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA STATO - FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, come da DGR 1999/2021

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione delle DGR n. 1999/2021 della complessiva somma di **€ 2.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica 3MDPF73 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macro-aggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2022
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 2.000,00

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9. di cui alla DGR 1999/2021

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 2.000,00,** come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica 3MDPF73 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile
€ 2.000,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 e successiva DGR n. 1916 del 30/11/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 88/2021;

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/ bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.000,00** in favore dei soggetti di cui all'Allegato A;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 2.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 8 pagine;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicizzato nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

CODICE_PRATICA
3MDPF73

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2022, n. 167

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del dodicesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
VISTA la Legge Regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
VISTA la determinazione dirigenziale n. 425 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start 2021. Avviso pubblico in favore dei lavoratori dello spettacolo". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 171 del 01/02/2021*";
VISTA la determinazione dirigenziale 51/2022 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1999 del 30/11/2021";*
CONSIDERATO che il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTA la nota prot. AOO_060/PROT/24/09/2021/0009094 con la quale l'Amministrazione regionale ha chiesto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47

del dPR n. 445/2000 dai candidati di cui alle fattispecie b) e c) del paragrafo 3.1 dell'avviso in ordine alla propria posizione contributiva, di voler confermare la veridicità di quanto dagli stessi dichiarato;
PRESO ATTO del riscontro pervenuto dal predetto Istituto in data 22/10/2021;
VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2022;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.129;
Codice CUP B39J21010740009.

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 280,00** come segue:
€ 280,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/2020-QUOTA STATO -FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6022010447 disposto con A.D. n. 51/2022.

La copertura di € **1.600,00** è assicurata a valere sull'accertamento n. 6022010446 già riscosso con reversale n. 14067 del 15.02.2022

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 171/2021 e a discarico della prenotazione di impegno assunta con d.d. n. 51/2022, della complessiva somma di **€ 2.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica JSJMF14 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2021	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 425/2021
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 1.600,00	3522000370

U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 280,00	3522000371
U1167893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1.4	3	7	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 120,00	3522000372

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START 2021 - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 2.000,00,** come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica AYVL7F4 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:
€ 1.600,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE
€ 280,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO
€ 120,00 sul capitolo di spesa **U1167893 -** POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1999 del 30/11/2021 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 51/2022;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/ bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere alla fruizione del beneficio *de quo* il candidato avente codice pratica JSJMF14;
- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.000,00** in favore del candidato avente codice pratica JSJMF14;
- di liquidare, in favore del candidato avente codice pratica JSJMF14 l'importo di **€ 2.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n.8 pagine;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicizzato nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul BURP quale unica notifica agli interessati

Il Dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 5 aprile 2022, n. 168

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantottesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la Legge Regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1999 del 30/11/2021 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2023 ai sensi del d.lgs n. 118/2011;

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 30/11/2020 con la quale è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d. lgs n. 118/2011;

VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;

VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **2.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)*

liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 2.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2022;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.000,00** come segue:
€ 2.000,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA STATO - FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, come da DGR 1999/2021

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione delle DGR n. 1999/2021 della complessiva somma di **€ 2.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica 3MDPF73 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2022
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 2.000,00

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9. di cui alla DGR 1999/2021

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 2.000,00,** come di seguito indicato, in favore del destinatario avente codice pratica 3MDPF73 i cui dati identificativi sono riportati nella scheda anagrafico contabile

€ 2.000,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 e successiva DGR n. 1916 del 30/11/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 88/2021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 2.000,00** in favore del soggetto avente codice pratica TZ7AK73;
- di liquidare, in favore del soggetto avente codice pratica TZ7AK73, l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 2.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 8 pagine;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- sarà pubblicizzato nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”
- sottosezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari”;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato “A” - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

CODICE_PRATICA

TZ7AK73

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 27 aprile 2022, n. 103

DGR n. 591 del 17.04.2008. - Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.. Rinnovo composizione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/2001;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017, n. 217;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione." con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 - Adozione Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;
- visto l'incarico di Direzione *ad interim* del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro conferito al dott. Onofrio Mongelli, con determina n. 15 del 17 giugno 2020;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 30 giugno 2021, con cui sono prorogati gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- vista la nota della Segreteria Generale della Presidenza, protocollo n. AOO_175/22.07.2021/2628, circa la continuità amministrativa delle funzioni attribuite alla Dirigenza della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ancorché ancora incardinata nel Dipartimento del Welfare;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, avente ad oggetto la "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.*" **;**
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 263 del 10 agosto 2021 che, nell'ambito dell'attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", dalla quale emerge quanto segue:

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "*Attuazione dell'art. 1 della Legge 3/08/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", come modificato dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti*

in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", stabilisce con l'art. 7 "*Comitati regionali di coordinamento*" che: "*Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione di cui all'articolo 6, presso ogni Regione e Provincia autonoma opera il comitato regionale di coordinamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008. 1-bis. Il comitato regionale si riunisce almeno due volte l'anno e può essere convocato anche su richiesta dell'ufficio territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.*".

La Regione Puglia, in ottemperanza al DPCM 5 dicembre 1997, ha istituito il Comitato regionale di Coordinamento (CrC) con Deliberazione di Giunta regionale n. 3690 del 31.07.1998, stabilendone la composizione, integrata successivamente con DGR n. 591 del 17 aprile 2008.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle Deliberazioni su citate, il CrC, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore da lui delegato, con la partecipazione degli Assessori regionali competenti per le funzioni correlate, risulta composto dai rappresentanti territorialmente competenti dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle AA.SS.LL., dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), dei Settori Ispezione del Lavoro delle Direzioni Regionali del Lavoro, degli Ispettorati regionali dei Vigili del Fuoco, delle Agenzie territoriali dell'ISPESL, degli Uffici Periferici dell'INAIL, degli Uffici Periferici dell'IPSEMA, degli Uffici Periferici dell'INPS, dell'ANCI, dell'UPI e Rappresentanti degli Uffici di Sanità Aerea e Marittima del Ministero della Salute nonché delle Autorità Marittime Portuali e Aeroportuali ai sensi e nei modi sanciti nell'art. 2 DPCM 21 dicembre 2007. Il dettato normativo prevede inoltre la partecipazione ai lavori del CrC dei "*rappresentanti dei Datori di Lavoro e delle 00.SS. più significative a livello regionale"*. Con L. 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010, l'ISPESL e l'IPSEMA sono stati soppressi e le relative funzioni attribuite all'INAIL.

Con Atto Dirigenziale n. 407 del 5 dicembre 2008, sono stati individuati i rappresentanti effettivi e supplenti in seno al Comitato Regionale di Coordinamento, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o, in caso di delega dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, e composto da un rappresentante degli Assessorati al Lavoro e alle Attività Produttive, dai rappresentanti degli Organismi Pubblici, delle O0.SS. e delle Associazioni dei Datori di Lavoro sulla base delle designazioni da ciascuno espresse.

Tale composizione è stata rinnovata con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza territoriale e prevenzione, n. 122 del 13 maggio 2014.

Allo stato attuale, a seguito di intervenute modifiche organizzative e avvicendamenti nella rappresentanza degli Enti, Organismi ed Associazioni su richiamate, si rende necessario procedere al rinnovo dei componenti individuati con D.D. n. 122 del 13 maggio 2014.

Con nota prot. n. AOO_005_6943 del 23-10-2021, la Sezione competente ha richiesto, in concomitanza della convocazione della seduta del Comitato regionale di Coordinamento, tenutasi il giorno 8 novembre 2021, la designazione formale del rappresentante effettivo e del suo supplente per ciascun Ente, chiamati ad un ruolo decisorio su scala regionale.

Con nota prot. n. 765/ott/2021 del 25 ottobre 2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17257 del 25-10-2021, la CISL Puglia ha designato quale Rappresentante Effettivo, il Segretario Usr Cisl Puglia Antonio Castellucci e quale Rappresentante supplente il Segretario Regionale Cisl Puglia, Salvatore Castrignanò.

Con pec del 26 ottobre 2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17279 del 26-10-2021, il Direttore regionale dell'INPS, dott. Giulio Blandamura ha nominato se stesso rappresentante titolare e in qualità di suo supplente il Direttore Vicario dott. Francesco Miscioscia.

Con nota prot. n. U.INAIL.34000.27/10/2021.0008097 del 27.10.2022, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17327 del 28-10-2021, il Direttore regionale dell' INAIL Puglia, dott. Giuseppe Gigante ha comunicato di essere il rappresentante titolare e nel contempo ha individuato nel dott. Lorenzo Cipriani, il suo supplente.

Con nota prot. n. 2185 AGC 07.3 del 27.10.2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17317 del 27-10-2021, il Direttore USAMF SASN Puglia Calabria e Basilicata, dott. Corrado Failla, ha designato se stesso quale rappresentante effettivo e il dott. Luigi Toraldo, Medico U.T. Bari, suo supplente.

Con nota prot. n. 117/PSB del 27.10.2021, ricevuta con pec del 2 novembre 2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17436 del 03-11-2021, il Presidente della Coldiretti Puglia, Dott. Savino Muraglia, ha indicato il dott. Pietro Vito Suavo Bulzis, quale rappresentante effettivo e la sig.ra Antonella Massaro, quale rappresentante supplente.

Con pec del 29 ottobre 2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17406 del 02-11-2021, Confindustria Puglia, ha designato in sua rappresentanza, Giuseppe Bisceglie, rappresentante effettivo e Vittorio Colangiuli, rappresentante supplente.

Con nota prot. n. AOO_082_17752 del 19-11-2021, nel condividere la bozza del verbale dell'incontro del CRC, si è provveduto a sollecitare gli Enti a comunicare i riferimenti dei propri rappresentanti, in seno al Comitato *de quo*.

Con nota prot. n. IIL_NAPOLI.REGISTRO UFFICIALE.U.0012068.09-11-2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17570 del 09-11-2021, il Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli, dott. Giuseppe Cantisano ha comunicato di essere il rappresentante titolare e nel contempo il nominativo della dott.ssa Antonella Cangiano, direttore dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Bari, in qualità di supplente.

Con pec del 25 novembre 2021, registrata con prot. n. 335/U.R.P.P. del 22 11 2021, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_17839 del 25-11-2021, l'UPI Puglia ha individuato il dott. Gugliotti Giovanni, Presidente UPI Puglia, quale rappresentante effettivo e il Direttore Generale UPI Puglia, dott. Roberto Serra, suo supplente.

Con nota prot. n. 10238/238/2021/FB del 29 novembre 2021, acquisita con prot. n. AOO_082_17919 del 30-11-2021, la UIL Puglia, nella persona del Segretario Generale dott. Franco Busto, ha indicato quale componente effettivo la Segretaria Regionale UIL Puglia Sig.ra Paola Bruno e in merito al supplente la sostituzione del sig. Leopoldo Saracino con l'Avv. Nicola Saracino.

Con nota prot. n. U. 0031910.09-12-2021, acquisita con prot. n. AOO_082/PROT/10/12/2021/0018088, il Direttore Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dott. Ing. Giampietro Boscaino, ha nominato il P.D. Ing. Roberta Lala, quale titolare rappresentante effettivo e il D.V.D. Ing. Michele Saracino, quale titolare supplente in seno al Comitato.

Con nota prot. n. 02.01.02/180/S del 24 gennaio 2020, acquisita al prot. n. AOO_152/307 del 24.01.2020, il segretario Generale, dott. Giuseppe Gesmundo, aveva comunicato la sostituzione della sig.ra Morga Antonella, con la sig.ra Filomena Principale, che ha confermato la titolarità partecipando alla seduta del CRC dell'8 novembre 2021.

Con successive note (prot. n. AOO_082_17752 del 19-11-2021, prot. n. AOO_005/PROT/08/02/2022/0001149 e prot. n. AOO_005/PROT/08/02/2022/0001144) la struttura regionale competente ha ulteriormente sollecitato gli Enti mancanti a comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al Comitato.

Con nota prot. n. AOO_002_0198_10.02.20222, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_1077 del 10-02-2022 la Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Avv. Gianna Elisa Berlingerio, ha nominato in qualità di rappresentante effettivo l'ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili e in qualità di rappresentante supplente, il dott. Pasquale Marino, Dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita digitale.

Con nota prot. n. 270 del 23/02/2022, ricevuta con pec del 25 febbraio 2022, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_1449 del 25-02-2022, il Presidente di Confartigianato Imprese Puglia, dott. Francesco Sgherza, ha designato il Dott. Longo Dario quale rappresentante effettivo e il Dott. Castellano Umberto Antonio, rappresentante supplente.

Con nota prot. n. AOO_137/PROT/01/04/2022/0010776, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_2436

del 04-04-2022, la Dirigente della Sezione Formazione, e del Servizio Programmazione della Formazione Professionale, avv. Monica Calzetta, ha comunicato la sua nomina in qualità di rappresentante titolare e individuato la dott.ssa Antonia Montagna come supplente.

Con nota prot. n. AOO-0002/0001-Protocollo 0027785-2-20/04/2022-STSG/DS del 20/04/2022, acquisita agli atti con prot. n. AOO_082_2705 del 20-04-2022, il Direttore Scientifico Ing. Vincenzo Campanaro di ARPA Puglia ha designato come rappresentante effettivo l'Ing. Emanuela Laterza, dirigente del Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze e come rappresentante supplente l' Ing. Angela Maria Altieri, collaboratore tecnico professionale - ingegnere del medesimo Servizio.

Non essendo pervenuto alcun riscontro da UGL Puglia, ANCI e CONFAPI PUGLIA e risultando gli stessi non rappresentati neanche in occasione dell'incontro dell'8 novembre u.s., si ritiene di riconfermare i nominativi dei rappresentanti effettivi e supplenti designati con DD n. 122 del 13 maggio 2014.

Tanto premesso, si propone di rinnovare la composizione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. così come di seguito riportato:

	Titolare	**Supplente**
Regione Puglia Presidenza	Assessore alla Salute e al Benessere Animale Dr. Rocco Palese	Dott. Onofrio Mongelli
Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico	Ing. Francesco Corvace	Dott. Pasquale Marino
Regione Puglia Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione. – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.	Dott. Giuseppe Lella	
Regione Puglia Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione. – Sezione Formazione professionale. – Servizio Programmazione della formazione professionale.	Avv. Monica Calzetta	Dott.ssa Antonia Montagna
Direttori SPESAL:		
ASL BA Area Nord	Dr. Giorgio Di Leone	Dr. Saverio Falco
ASL BA Area Metropolitana	Dr. Fulvio Longo	Dr.ssa Maria D'Errico
ASL BA Area Sud	Dr. Giuseppe Trani	Dr.ssa Marisa Corfiati
ASL BR	Dr. Nicola Dipalma	Dr. Luca Convertini
ASL BT	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr.ssa Maria Giovanna Miccoli
ASL FG Area Nord *pro tempore*	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr. Vincenzo Tiscia
ASL FG Area Sud *pro tempore*	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr.ssa Barbara Carella
ASL LE Area Nord	Dr.ssa Anna Tardio	Dr. Giuseppe Rocco Cazzato
ASL LE Area Sud	Dr. Achille Abate	Dr. Stefano Giorgino
ASL TA	Dr. Cosimo Scarnera	Dr.ssa Gabriella Di Maro

ARPA Puglia	Ing. Emanuela Laterza	Ing. Angela Maria Altieri
Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli	Dott. Giuseppe Cantisano	Dott.ssa Antonella Cangiano
Dipartimento Reg. VV.FF.	Ing. Roberta Lala	Ing. Michele Saracino
INAIL Puglia	Dott. Giuseppe Gigante	Dott. Lorenzo Cipriani
INPS Bari	Dott. Giulio Blandamura	Dott. Francesco Miscioscia
ANCI Puglia	Dott. Michele Lamacchia (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
UPI Puglia	Dott. Giovanni Gugliotti	Dott. Roberto Serra
USMAF Bari	Dott. Corrado Failla	Dott. Luigi Toraldo
CGIL Puglia	Sig.ra Filomena Principale	
CISL Puglia	Dott. Antonio Castellucci	Dott. Salvatore Castrignanò
UIL Puglia	Sig.ra Paola Bruno	Avv. Nicola Saracino
UGL Puglia	Dott. Giuseppe Carenza (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
COLDIRETTI Puglia	Dott. Pietro Vito Suavo Bulzis	Sig.ra Antonella Massaro
CONFAPI Puglia	Dott. Mario Celestino (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
CONFARTIGIANATO - CNA	Dott. Dario Longo	Dott. Umberto Antonio Castellano
CONFINDUSTRIA Puglia	Dott. Giuseppe Bisceglie	Dott. Vittorio Colangiuli

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N.196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Onofrio Mongelli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto della DGR n. 3690 del 31.07.1998 e della DGR n. 591 del 17.04.2008, in merito alla composizione del Comitato regionale di Coordinamento;

- di stabilire il rinnovo del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs n. 81/08 e s.m.i., presieduto dall'Assessore Regionale alla Salute e al Benessere Animale all'uopo delegato dal Presidente della Giunta Regionale, o dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", composto, da un rappresentante degli Assessorati Regionali allo Sviluppo Economico, al Lavoro, alla Formazione Professionale nonché dai rappresentanti, le cui designazioni sono pervenute degli Organismi Pubblici, delle OO.SS. e delle Associazioni dei Datori di Lavoro, cosi come di seguito riportato:

	Titolare	**Supplente**
Regione Puglia Presidenza	Assessore alla Salute e al Benessere Animale Dr. Rocco Palese	Dott. Onofrio Mongelli
Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico	Ing. Francesco Corvace	Dott. Pasquale Marino
Regione Puglia Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione. – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.	Dott. Giuseppe Lella	
Regione Puglia Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione. – Sezione Formazione professionale. – Servizio Programmazione della formazione professionale.	Avv. Monica Calzetta	Dott.ssa Antonia Montagna
Direttori SPESAL:		
ASL BA Area Nord	Dr. Giorgio Di Leone	Dr. Saverio Falco
ASL BA Area Metropolitana	Dr. Fulvio Longo	Dr.ssa Maria D'Errico
ASL BA Area Sud	Dr. Giuseppe Trani	Dr.ssa Marisa Corfiati
ASL BR	Dr. Nicola Dipalma	Dr. Luca Convertini
ASL BT	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr.ssa Maria Giovanna Miccoli
ASL FG Area Nord *pro tempore*	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr. Vincenzo Tiscia
ASL FG Area Sud *pro tempore*	Dr. Raffaello Maria Bellino	Dr.ssa Barbara Carella
ASL LE Area Nord	Dr.ssa Anna Tardio	Dr. Giuseppe Rocco Cazzato
ASL LE Area Sud	Dr. Achille Abate	Dr. Stefano Giorgino

ASL TA	Dr. Cosimo Scarnera	Dr.ssa Gabriella Di Maro
ARPA Puglia	Ing. Emanuela Laterza	Ing. Angela Maria Altieri
Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli	Dott. Giuseppe Cantisano	Dott.ssa Antonella Cangiano
Dipartimento Reg. VV.FF.	Ing. Roberta Lala	Ing. Michele Saracino
INAIL Puglia	Dott. Giuseppe Gigante	Dott. Lorenzo Cipriani
INPS Bari	Dott. Giulio Blandamura	Dott. Francesco Miscioscia
ANCI Puglia	Dott. Michele Lamacchia (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
UPI Puglia	Dott. Giovanni Gugliotti	Dott. Roberto Serra
USMAF Bari	Dott. Corrado Failla	Dott. Luigi Toraldo
CGIL Puglia	Sig.ra Filomena Principale	
CISL Puglia	Dott. Antonio Castellucci	Dott. Salvatore Castrignanò
UIL Puglia	Sig.ra Paola Bruno	Avv. Nicola Saracino
UGL Puglia	Dott. Giuseppe Carenza (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
COLDIRETTI Puglia	Dott. Pietro Vito Suavo Bulzis	Sig.ra Antonella Massaro
CONFAPI Puglia	Dott. Mario Celestino (DD n. 122 del 13 maggio 2014)	
CONFARTIGIANATO - CNA	Dott. Dario Longo	Dott. Umberto Antonio Castellano
CONFINDUSTRIA Puglia	Dott. Giuseppe Bisceglie	Dott. Vittorio Colangiuli

- di stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato siano svolte dalla Sezione “Promozione della Salute e del benessere”;
- di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti il Comitato i quali svolgono le proprie funzioni nella veste istituzionale che ciascuno ricopre;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di notificare il presente provvedimento ai componenti il Comitato e ai Direttori Generali delle AA.SS.LL..

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e sul BURP;
b) Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Onofrio Mongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 aprile 2022, n. 150

Rettifica ed integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 434 del 28/03/2022 "Rettifica ed integrazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1150 del 23/07/2020. Ridefinizione del paziente COVID".

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008 , n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

- Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche,

denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

• Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:
1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) ;
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

• Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono state individuate le modalità autorizzative per gli erogatori;

• Con delibera di Giunta Regionale del 13/05/2013 e ss.mm.ii. n. 951, in attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 01/06/2013;

• Con le deliberazioni n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 – 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service, nonchè ad approvare nuovi pacchetti di prestazioni, in regime assistenziale "day – service".
All' art. 13) della sopraccitata D.G.R. 1202/2014 è stata prevista la possibilità che vengano proposti nuovi pacchetti di prestazione in regime di day-service;

• Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1150/202 sono stati approvati i pacchetti di day-service di neurochirurgia e di gestione del paziente COVID, valutati positivamente nella riunione del Tavolo tecnico regionale "day-service" del 3 giugno 2020 e 9 giugno 2020, di seguito elencati:

a) PAC "Day – service diagnostico in neurochirurgia" (nota prot. n. 23/20 del 27/10/2020) da erogarsi in via sperimentale presso l'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari;
b) PAC DIAGNOSTICO "Paziente screenato per sospetta malattia metabolica ereditaria";
c) PACC DIAGNOSTICO "Follow Up Covid". Per la definizione del pacchetto si è inteso tener conto dei contributi pervenuti dalle Aziende Ospedaliere Universitarie di Bari e Foggia.
d) PACC DIAGNOSTICO "Follow Up Covid con forte compromissione cardio – polmonare";

• Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2111/2020 è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia: attività di ricovero, specialistica ambulatoriale (comprensiva dei day-service). Inoltre, sono stati definiti i criteri di abbattimento tariffario, al fine di garantire l'appropriatezza dei ricoveri.
• Con la deliberazione di Giunta Regionale n.403 del 15/03/2021 è stata rettificata la D.G.R. n. 2111/2020 per supportare i pazienti colpiti da Covid-19 ed è stato istituito il codice di esenzione "P01". Al predetto codice di esenzione sono associate tutte le prestazioni (visite ed indagini diagnostiche), correlate al follow-up dei pazienti che hanno avuto infezione da Sars-CoV 2, di cui ai pacchetti di day–service approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1150/2020:

a) PACC DIAGNOSTICO "Follow Up Covid".
b) PACC DIAGNOSTICO "Follow Up Covid con forte compromissione cardio – polmonare".

• Con deliberazione di Giunta Regionale del 28/03/2022 n. 434 si è provveduto a rettificare la D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 alla luce di quanto disposto dall' articolo 27 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021,

"Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID", convertito in Legge n. 106 del 23 luglio 2021.

- Da successivi controlli circa i codici per l'istituzione di nuovi PAC presenti sui sistemi informativi Edotto e TS è emerso che il codice PAC84 risultava già assegnato.
- L'allegato della summenzionata D.G.R. n. 434 del 28/03/2022, presentava per mero errore materiale, tariffe di importi differenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone:

1. di rettificare il codice PAC84 con il nuovo codice PAC91 assegnando il PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XXIV° MESE, così come riportato nell' Allegato del presente provvedimento;
2. di rettificare l'allegato della Deliberazione di giunta regionale n. 434 del 28/03/2022 con quanto riportato nell'allegato del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nell'allegato alla citata deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.: Antonella Caroli

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di rettificare il codice PAC84 con il nuovo codice PAC91 assegnando il PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XXIV° MESE, così come riportato nell' Allegato del presente provvedimento;

2. di rettificare l'allegato della Deliberazione di giunta regionale n. 434 del 28/03/2022 con quanto riportato nell'allegato del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nell'allegato alla citata deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR
(Antonella Caroli)

Il Dirigente del Servizio
Strategie e governo dell'assistenza ospedaliera
Gestione rapporti convenzionali
(Vito Carbone)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°16 facciate e comprensivo degli allegati, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Mauro Nicastro)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

ALLEGATO

PAC63	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" I° MESE	ABROGATO
PAC67	PAC FOLLOW UP COVID CON FORTE COMPROMISSIONE CARDIO-POLMONARE	ABROGATO

PAC64 - PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" III° MESE, così composto:

CODICE DM 1996	**PRESTAZIONE**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
90.16.3	CREATININA [S/U/Du/La]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
In pazienti sottoposti a terapia intensiva/subintensiva (DGR 541, 542, 565, 566, 575, 576), in aggiunta alle precendenti	
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO

TARIFFA= € 90,16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

PAC65 - PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" VI° MESE, così composto:

CODICE DM 1996	**PRESTAZIONE**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
90.16.3	CREATININA [S/U/Du/La]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
In pazienti sottoposti a terapia intensiva/subintensiva (DGR 541, 542, 565, 566, 575, 576), in aggiunta alle precendenti	
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO

TARIFFA= € 90,16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

PAC66 - PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XII° MESE, così composto:

CODICE DM 1996	**PRESTAZIONE**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
90.16.3	CREATININA [S/U/Du/La]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
In pazienti sottoposti a terapia intensiva/subintensiva (DGR 541, 542, 565, 566, 575, 576), in aggiunta alle precendenti	
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO

TARIFFA= € 90,16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

PAC91 - PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XXIV° MESE, così composto:

CODICE DM 1996	**PRESTAZIONE**
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
90.16.3	CREATININA [S/U/Du/La]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
In pazienti sottoposti a terapia intensiva/subintensiva (DGR 541, 542, 565, 566, 575, 576), in aggiunta alle precendenti	
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO

TARIFFA= € 90,16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

DA EFFETTUARE COME PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE 1 VOLTA/ANNO:

CODICE DM 1996	PRESTAZIONE
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO Dispositivi analogici (Holter)
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
89.44.2	TEST DEL CAMMINO
87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE TC [pomoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]

DA EFFETTUARE COME PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2 VOLTE/ANNO:

CODICE DM 1996	PRESTAZIONE
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE
89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO
in pazienti età > 70 anni, in aggiunta alle precedenti	
89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO Valutazione multidimensionale geriatrica d'équipe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 22 marzo 2022, n. 31

D.G.R. n. 1950/2020 - D.G.R. n. 318/2022. POC PUGLIA 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"- AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021. Approvazione aggiornamento dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili a seguito di presa d'atto esiti del prosieguo della procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, Decisione C(2020) 4719 e ultima Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, par. da 1 a 6, e all'art. 96, par. da 1 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'All. I del Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva del POR Puglia 2014-2020 e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea (2015) 5854, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con Deliberazione n. 1794/2021, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione

regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 del POR Puglia FESR 2014-2020 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;

- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1034 del 2.07.2020, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020;
- con Delibera CIPE n. 47/2020 è intervenuta l'approvazione del «Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse;
- con Decisione C(2020) 4719/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stata adottata la modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 1091 del 16.07.2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione Europea e del POR Puglia 2014-2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", approvate dal Comitato si Sorveglianza a mezzo di procedura scritta conclusasi il 28.09.2020 e, per l'effetto, ha modificato l'Allegato alla D.G.R. n. 977/2017.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di

applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C(2014)8021 che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014 , in considerazione dell'inserimento della Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti";
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione che modifica, altresì, l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO CHE

- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete";
- il predetto Asse VII si declina, a sua volta, in priorità di investimento, tra cui la priorità d'investimento 7.c) "Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output R702 "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";
- l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse VII nel perseguire la citata priorità d'investimento 7.c) sostiene, tra l'altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, la Giunta Regionale

- ha approvato la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi 41 ML di euro, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, disponendo, al contempo, coerentemente alle disposizioni attuative della citata azione, la priorità d'investimento in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante

per la rete centrale, subordinando il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale.

ATTESO CHE con nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, dando seguito agli indirizzi operativi forniti dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 962/2019, ha proceduto all'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, trasmettendo formale richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto.

DATO ATTO CHE, in riscontro alla richiesta di comunicazione di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, sono pervenute le seguenti proposte progettuali:

Ente proponente	*Denominazione proposta progettuale*	*Localizzazione*	*Data e ora di Arrivo*	*Rif. protocollo di Sezione*
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE	PORTO DI TARANTO	30/08/2019 ore 10.56	Prot. AOO/078/3438 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	BANCHINA DI COSTA MORENA EST: REALIZZAZIONE DELLA VASCA IDRICA DI ACCUMULO A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.43	Prot. AOO/078/3439 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA PER SERVIZI ACCOSTI CROCIERE A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.44	Prot. AOO/078/3440 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	COMPLETAMENTO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PORTUALI A TERRA	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.45	Prot. AOO/078/3441 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	PORTO DI BRINDISI. POTENZIAMENTO DEGLI ORMEGGI NAVI RO-RO COSTA MORENA OVEST: REALIZZAZIONE DI UN PONTILE CON BRICCOLE	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.45	Prot. AOO/078/3442 del 03/09/2019
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI ACCOSTI PORTUALI NAVI TRAGHETTO E RO-RO DI S.APOLLINARE	PORTO DI BRINDISI	30/08/2019 ore 12.46	Prot. AOO/078/3443 del 03/09/2019

ATTESO CHE con Deliberazione n. 1950 del 30.11.2020, la Giunta Regionale

- ha preso atto, preliminarmente, degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 962 del 29.05.2019, di cui ai verbali n. 1 del 17.10.2019, n. 2 del 07.11.2019, n. 3 del 21.11.2019, n. 4 del 05.12.2019, n. 5 del 20.01.2020, n. 6 del 13.02.2020, n. 7 del 14.09.2020 e n. 8 del 15.09.2020 formalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, allegati al medesimo provvedimento per costituirne parte integrante;
- ha assunto i conseguenti adempimenti contabili a copertura finanziaria delle progettualità selezionate, per un importo complessivo di € 39.188.288,76 a valere sulle risorse di cui alla Programmazione POC PUGLIA 2014-2020 e POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VII - AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", dando atto, al contempo, dell'inquadramento giuridico dei contributi concedibili in riferimento a ciascuna delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, rispetto alla disciplina sugli Aiuti di Stato;
- ha demandato, altresì, al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti l'adozione degli atti conseguenziali alla medesima deliberazione, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali selezionate, compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25.01.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, con cui si è proceduto

- all'approvazione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, di cui agli esiti della procedura negoziale verbalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di seguito riportato:

Ente proponente:Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale				
n.	**Denominazione proposta progettuale**	**Localizzazione**	**Costo intervento**	**Contributo provvisorio concedibile**
1	PORTO DI BRINDISI. POTENZIAMENTO DEGLI ORMEGGI NAVI RO-RO COSTA MORENA OVEST: REALIZZAZIONE DI UN PONTILE CON BRICCOLE	PORTO DI BRINDISI	**€ 9.300.000,00**	**€ 9.300.000,00**
2	OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI ACCOSTI PORTUALI NAVI TRAGHETTO E RO-RO DI S.APOLLINARE (I e II LOTTO)	PORTO DI BRINDISI	**€ 40.001.014,77**	**€ 29.328.288,76**
3	BANCHINA DI COSTA MORENA EST: REALIZZAZIONE DELLA VASCA IDRICA DI ACCUMULO A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	**€ 700.000,00**	**€ 560.000,00**
			TOTALE	**€ 39.188.288,76**

- a disporre gli adempimenti applicabili alle progettualità selezionate, propedeutici all'ammissione a finanziamento che sarebbe intervenuta con apposito provvedimento, procedendo, al contempo, all'approvazione dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 1785 del 05.11.2021, la Giunta Regionale:
- ha confermato l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo;
- ha confermato, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello;
- ha autorizzato, pertanto, il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in qualità di responsabile del procedimento di cui trattasi, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, e ad avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, disponendo, conseguentemente, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvati con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

RICHIAMATO, per le finalità di cui alla citata D.G.R. n. 1785/2021, l'intervento proposto sul Porto di Taranto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", di cui all'istanza presentata in data 30.08.2019 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, quale Ente proponente, in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 318 del 07.03.2022, la Giunta Regionale

- ha preso atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, di cui ai verbali n. 9 del 23.11.2021 e n. 10 del 07.12.2021 formalizzati con dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, allegati al medesimo provvedimento per costituirne parte integrante;
- ha dato atto che il contributo concedibile in favore della citata proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'importo di € 10.616.372,69 delle spese candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, trova copertura finanziaria sullo stanziamento di bilancio precedentemente disposto, per le finalità del prosieguo della procedura negoziale di cui trattasi, con D.G.R. n. 1785/2021;
- ha dato atto delle risultanze delle attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato condotta ai fini dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile sulle opere candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in considerazione del parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022, dalla cui istruttoria condotta in considerazione delle informazioni rilasciate dall'Ente proponente sull'intervento di cui trattasi, rileva l'insussistenza cumulativa delle condizioni stabilite dall'art. 107, par. 1 del TFUE, atteso il tenore del par. 2.2 in riferimento alle prerogative di pubblici poteri in materia di sorveglianza antinquinamento, nonché il tenore del par. 7.2.3 punto 221 della Comunicazione sulla Nozione di Aiuto di Stato (2016/C-262/01) in riferimento all'assenza di incidenza sugli scambi e sulla concorrenza del finanziamento in favore della costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue;
- ha demandato, altresì, al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'adozione degli atti conseguenziali alla medesima deliberazione, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.

VISTE
- le disposizioni di cui all'art. 1, c. 3 lett. b) della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii. con riferimento agli investimenti d'importo superiore a 10 milioni di euro;
- le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 con riferimento alle operazioni il cui costo ammissibile totale è superiore a 1 milione di euro.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento, s'intende
- approvare l'aggiornamento dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, integrando l'elenco riportante le proposte progettuali selezionate sul Porto di Brindisi di cui alla Determinazione n. 1/2021 con la progettualità selezionata sul Porto di Taranto, di cui agli esiti del prosieguo della procedura negoziale verbalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- sottoporre l'intervento "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO" alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 3 lett. b) della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., altresì per le finalità di verifica dell'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, propedeuticamente all'ammissione a finanziamento;
- disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi si procederà con apposito provvedimento e contestuale impegno delle risorse occorrenti;
- approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario,

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Carmela Iadaresta

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di approvare l'aggiornamento dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, integrando l'elenco riportante le proposte progettuali selezionate sul Porto di Brindisi di cui alla Determinazione n. 1/2021 con la progettualità selezionata sul Porto di Taranto, di cui agli esiti del prosieguo della procedura negoziale verbalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, come di seguito:

Ente proponente:Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale				
n.	**Denominazione proposta progettuale**	**Localizzazione**	**Costo intervento**	**Contributo provvisorio concedibile**
1	PORTO DI BRINDISI. POTENZIAMENTO DEGLI ORMEGGI NAVI RO-RO COSTA MORENA OVEST: REALIZZAZIONE DI UN PONTILE CON BRICCOLE	PORTO DI BRINDISI	**€ 9.300.000,00**	**€ 9.300.000,00**
2	OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI ACCOSTI PORTUALI NAVI TRAGHETTO E RO-RO DI S.APOLLINARE (I e II LOTTO)	PORTO DI BRINDISI	**€ 40.001.014,77**	**€ 29.328.288,76**
3	BANCHINA DI COSTA MORENA EST: REALIZZAZIONE DELLA VASCA IDRICA DI ACCUMULO A COSTA MORENA EST	PORTO DI BRINDISI	**€ 700.000,00**	**€ 560.000,00**
			TOTALE	**€ 39.188.288,76**
Ente proponente:Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio				
n.	**Denominazione proposta progettuale**	**Localizzazione**	**Costo intervento**	**Contributo provvisorio concedibile**
4	RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO	PORTO DI TARANTO	**€ 18.033.074,16**	**€ 10.616.372,69**
			TOTALE	**€ 10.616.372,69**

- di sottoporre l'intervento "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO" alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 3 lett. b) della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., altresì per le finalità di verifica dell'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, propedeuticamente all'ammissione a finanziamento;
- di disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi si procederà con apposito provvedimento e contestuale impegno delle risorse occorrenti;
- di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate:

- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, al seguente indirizzo pec protocollo.autportta@postecert.it;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Allegato A
Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"
AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

D.G.R. n. 962/2019 – D.G.R. n. 1785/2021 – D.G.R. n. 318/2022
SELEZIONE D'INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DEI SISTEMI PORTUALI D'INTERESSE REGIONALE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

……

CUP……

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di seguito Soggetto Beneficiario, per la realizzazione dell'intervento _____ - ammesso a finanziamento nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 - D.G.R. n. 1785/2021 - D.G.R. n. 318/2022, a valere sulla programmazione dell'Azione 7.4 - Asse VII del POR Puglia FESR 2014-2020 - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

2. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del finanziamento (di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario stesso;
   b. il provvedimento di nomina del R.U.P.
3. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, etc…);
   b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, e pari opportunità;

c. rispettare, per quanto di propria competenza, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali, nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;

d. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale;

e. applicare e rispettare, laddove pertinenti, le disposizioni rivenienti dall'applicazione L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi di importo superiore ad € 1.000.000,00 generatori di entrate;

f. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

i. rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;

j. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
   - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
   - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento", intervenuto ovvero entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

m. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione, dell'attività oggetto del presente Disciplinare, dello strumento di programmazione su cui insiste il finanziamento, con apposizione dei loghi dei soggetti coinvolti, in applicazione, della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;

n. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, attraverso l'istituzione e la corretta gestione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione finanziata, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

o. garantire piena disponibilità per le verifiche, anche in loco, sugli elementi dell'operazione ammessa a finanziamento, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

p. rispettare i tempi di attuazione dell'intervento di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;

q. rispettare il divieto di doppio finanziamento e il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare;

r. comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Di seguito il cronoprogramma dell'intervento:
   a) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture,nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, _____ ;
   b) avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, _____ ;
   c) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture _____ ;
   d) avvio concreto delle attività _____ ;
   e) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/fine fornitura servizi) _____ ;
   f) operatività dell'intervento _____.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna al completamento delle attività, garantendo l'operatività dell'intervento sovvenzionato nei termini previsti.
   La Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento delle attività, ovvero di operatività dell'intervento sovvenzionato, ovvero nel caso non sia conseguibile il rispetto del termine di eleggibilità delle spese ovvero di operatività delle operazioni fissato dalla Programmazione PO FESR 2014-2020.
3. Il Soggetto Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga.
   La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma ove sia comunque attendibilmente assicurato il termine di completamento dell'intervento e quello di operatività dello stesso nel rispetto dei termini fissati dalla Programmazione PO FESR 2014-2020.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Con provvedimento della Regione è disposta la determinazione e la concessione del contributo finanziario per le finalità del presente Disciplinare.
2. Il contributo finanziario è calcolato sulla base delle voci di spesa ammissibili a contribuzione finanziaria, di cui al quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'aggiudicazione definitiva, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. Il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione evidenza documentale in merito:
   a) all'avvenuto inserimento dell'operazione finanziata nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale;
   b) all'avvenuta assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove incorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'operazione.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a valere sul contributo finanziario, di cui al presente Disciplinare, le spese per appalto di lavori/forniture, connessi alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua piena operatività, di cui alle classificazioni di opere candidate a finanziamento dal Soggetto Beneficiario riconducibili alle seguenti categorie:
   - **OG6-VI** - a*cquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione;*
   - **OS22-V** - *impianti di potabilizzazione e depurazione.*
2. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara con riferimento all'entità della spesa riconducibile alle categorie di opere di cui sopra, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
3. In coerenza con l'approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, in considerazione della necessità di garantire una governance coordinata multilivello interistituzionale, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, contribuiranno all'avanzamento finanziario dell'operazione le ulteriori spese declinate nel Quadro Economico dell'intervento, a valere sui finanziamenti concorrenti alla copertura del costo complessivo dell'intervento.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
   Restano escluse spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
   Per quanto non specificato nel presente articolo o per la migliore specificazione di quanto indicato, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
5. In ogni caso, le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico dell'Ente proponente.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

   a) *erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo post-gara,* calcolato sul quadro economico rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
   Al fine di ottenere l'anticipazione il RUP deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - la domanda di prima anticipazione;
   - contratto tra il Soggetto Beneficiario e il soggetto aggiudicatario;
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

   b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo post gara, fino al 95% del contributo stesso*, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione di domanda di pagamento intermedio;
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
   - invio della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

   c) *eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%,* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione di domanda di saldo;
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese, valutate come ammissibili, effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, tenuto conto anche degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Le spese rendicontate sono corredate da documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) completa e coerente ai requisiti di regolarità formale e sostanziale previsti della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il relativo importo, il riferimento all'operazione sovvenzionata e relativo CUP, con espressa indicazione del Programma sul quale insiste il finanziamento e dell'importo oggetto di rendicontazione.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;

- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
   - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
   - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
   - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Soggetto Beneficiario entro dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Soggetto Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione, ai sensi dell'Art. 7 può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre) il Soggetto Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Soggetto Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. n), il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione finanziata, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo, anche per il tramite dello strumento informatico integrato ARACHNE.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto Beneficiario non deve subire:
   a. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   b. una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari e i risultati conseguiti con il finanziamento di cui al presente Disciplinare.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale alla normativa vigente

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

(sottoscritto digitalmente)

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Responsabile dell'Azione 7.4

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 aprile 2022, n. 97

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021.

Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale.

Prenotazione impegno di spesa. Bilancio autonomo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- gli art. 26 e 27 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- le DGR n. 674 del 26/04/2021 e n. 1424 del 01/09/2021 con cui, facendo seguito al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0", è stata deliberato una proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipendenza della Giunta regionale e l'atto di indirizzo al Direttore del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere ad una proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021, con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, già Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione di Sezione Transizione Energetica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 all'avv. Angela Cistulli.

VISTI, ALTRESÌ:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la LR n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- la LR n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- - la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

PREMESSO CHE:

- il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 42 del 09/08/2019 con cui è stato istituito il reddito energetico regionale (di seguito "**Legge regionale**");
- per il finanziamento della suddetta Legge regionale il Consiglio ha previsto l'utilizzo delle risorse del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "**Fondo**") istituito con l'art. 45 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.
- con DGR n. 2324 del 09/12/2019 la Giunta Regionale, anche al fine di dare attuazione alle disposizioni della L.R. n. 42/2019, ha approvato uno schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Economia e delle finanze nonché la scheda progettuale della misura di sviluppo economico denominata Reddito energetico regionale, con cui vengono regolamentate le modalità di utilizzo delle risorse del "**Fondo**" annualità 2013-2014-2016-2017 e "**Fondo**" annualità 2018, pari a Euro 6.526.232,54;
- a dicembre 2019 il predetto protocollo di intesa con il MISE e il MEF è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia;
- con DGR n. 1920 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di protocollo di intesa con il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle finanze per la ripartizione della quota di risorse del "**Fondo**" per gli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 e la scheda progettuale con cui dare prosecuzione al Reddito energetico regionale per un ammontare di Euro 515.191,00, riferito alle risorse del "**Fondo**" annualità 2019;
- anche detto protocollo di intesa è stato sottoscritto e perfezionato a gennaio 2021 di talché anche le risorse del "**Fondo**" annualità 2019, pari ad Euro 515.191,00, sono utilizzabili;
- con nota prot. r_puglia/AOO_159-13/12/2021/0013058, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa siglato a gennaio 2021 si è proceduto a trasmettere al MITE quanto di competenza per l'utilizzo delle risorse del "**Fondo**" annualità 2020 ammontanti ad Euro 381.931,00.

ATTESO CHE:

- in data 18/02/2021 è stato sottoscritto, previa approvazione del relativo schema da parte Giunta Regionale con delibera n. 1970 del 07/12/2020, un Accordo tra la Regione Puglia e il GSE (di seguito Accordo) previsto dal comma 11 dell'art. 3 della L.R. 42/2019, nell'ambito del quale sono disciplinate le attività di supporto che il GSE fornisce alla Regione Puglia sulla misura Reddito energetico;
- sul BURP n. 117 suppl. del 09/09/2021 è stato pubblicato il Regolamento di attuazione del Reddito energetico regionale n. 7 del 6 settembre 2021 (di seguito "**Regolamento regionale**").

PRESO ATTO CHE:

- sul BURP n. 132 del 21/10/2021 è stata pubblicata la Determinazione n. 203 del 11/10/2021 di approvazione dell'Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili (di seguito "**Avviso Pubblico**");
- sul BURP n. 149 del 02/12/2021 è stata pubblicata la Determinazione n. 221 del 29/12/2021 di Integrazione all'avviso a seguito di adeguamento organizzativo della Regione Puglia e slittamento temporale del termine di chiusura per la presentazione delle domande di candidatura;
- sul BURP n. 8 del 20/01/2022 è stata pubblicata la Determinazione n. 07 del 14/01/2022 con cui si è proceduto a riaprire i termini dell'"**Avviso Pubblico**" per la presentazione domande di candidatura per la costituzione di un "Elenco regionale" a seguito della modifica operata dall'art. 38 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 e dell'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo MAIA 2.0 per cui le competenze in materia di Politiche energetiche della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali sono state assegnate alla Sezione Transizione energetica, che hanno comportato la necessità di aggiornare l'"Avviso Pubblico" rivolto agli operatori economici per la costituzione dell'Albo;
- sul BURP n. 38 del 31/01/2022 è stata pubblicata la Determinazione n. 54 del 18/03/2022 con cui si è proceduto ad approvare l'"Elenco regionale" degli operatori economici abilitati alla realizzazione di interventi di installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili previsto dall'art. 3 comma 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 12 del Regolamento di attuazione.

RILEVATO CHE:

- "Elenco regionale" è propedeutico alla presentazione delle istanze di partecipazione da parte dei soggetti beneficiari della misura identificati dall'art. 4 comma 1 della "Legge regionale" e dall'art. 4 del "Regolamento regionale";
- con la DGR n. 523 del 11/04/2022, la Giunta regionale ha disposto di:
  a) apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione
  b) dare copertura alla spesa complessiva di euro 7.041.423,54 per le attività previste dalle schede progettuali allegate ai Protocolli d'Intesa sottoscritti a dicembre 2019 e gennaio 2021 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le cui competenze sulla materia sono state assorbite dal Ministero per la Transizione Energetica (MITE), e il Ministero per l'Economia e le Finanze (MEF);
- ai sensi dell'art. 4 comma 7 della "Legge regionale" e dell'art. 9 comma 1 del "Regolamento regionale" occorre procedere ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico, nonché lo schema della domanda e i relativi allegati e le linee guida per la rendicontazione delle risorse da parte di ciascun beneficiario.
- sulla base dei principi e delle disposizioni contenute nella "Legge regionale" e nel "Regolamento regionale" l'Avviso Pubblico individua e disciplinare in particolare:

a) i requisiti e le caratteristiche delle categorie di beneficiari;
b) i requisiti minimi e le caratteristiche che gli impianti posti a disposizione delle utenze beneficiarie devono possedere;
c) le modalità di presentazione delle domande di assegnazione del contributo, con l'indicazione delle informazioni e dei documenti da allegare;
d) le modalità di istruttoria delle domande e i criteri di valutazione per ciascuna domanda presentata;
e) le modalità di attivazione del meccanismo di scambio sul posto;
f) gli obblighi e gli impegni in capo ai beneficiari e agli operatori economici, nonché quelli a carico della Regione Puglia,
g) i termini per la realizzazione delle opere e per la rendicontazione delle risorse,
h) le cause di decadenza e revoca del beneficio e la quantificazione dei correlati obblighi risarcitori.

Precisato che:

- Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

Ravvisata la necessità, sulla base dell'istruttoria espletata:

- **di destinare** alla copertura dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021 la somma di euro 6.830.180,83;
- **di procedere** all'assunzione della prenotazione di impegno di spesa di complessivi euro 6.830.180,83 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili";
- **di approvare** l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021, di seguito "**Avviso Pubblico**", allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate, a pena d'esclusione, a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP e per i successivi 90 giorni;
- **di stabilire** che la domanda di prenotazione, i relativi allegati, ,nonché le linee guida per la predisposizione delle domande e la rendicontazione delle spese sostenute per l'intervento da parte di ciascun beneficiario saranno resi disponibili mediante apposita piattaforma informatica raggiungibile attraverso il seguente link https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche;
- **di stabilire** che eventuali modifiche non sostanziali, alla domanda di prenotazione, ai relativi allegati, ,nonché alle linee guida per la predisposizione delle domande e la rendicontazione delle risorse saranno comunicate attraverso attraverso il seguente link https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.

BILANCIO AUTONOMO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

La copertura della spesa disposta con il seguente provvedimento è assicurata dagli stanziamenti disposti con la DGR n. 523/2022 di. programmazione delle risorse, applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione di impegno della somma di euro 6.830.180,83, giusta DGR n. 523/2022, come di seguito indicato:

- **CODICE CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**: 12.06 – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO – SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
- **SPESE**: RICORRENTE
- **CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA**: 08
- **CODICE FUNZIONALE MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO E MACROAGGREGATO**: 17.01.02.03;

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	E.F. 2022 COMPETENZA EURO
U1701029	Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico in attuazione del Reddito energetico regionale	U.2.03.02.01.001	6.830.180,83

- **CAUSALE DELL'IMPEGNO**: PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA ALLA COPERTURA DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE PER L'ACCESSO AL REDDITO ENERGETICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 42/2019 E DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 7/;

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) si attesta che l'importo pari ad euro 6.830.180,83 corrisponde ad obbligazione giuridicamente NON perfezionata, risultando esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2022;

b) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati;

c) le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti regionali, nazionali e comunitari;

d) si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. ii.

e) l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

- l'impegno, la liquidazione ed il successivo pagamento sono assunti nel rispetto del D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss. mm. e ii., della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021, della L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021, della DGR n. 02 del 20/01/2022 e della D.G.R. n. 47 del 31/01/2022.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Angela CISTULLI

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di destinare** alla copertura dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021 la somma di euro 6.830.180,83;
- **di procedere** all'assunzione della prenotazione di impegno di spesa di complessivi euro 6.830.180,83 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili";
- **di approvare** l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021, di seguito "Avviso Pubblico", allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate, a pena d'esclusione, a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP e per i successivi 90 giorni;
- **di stabilire** che la domanda di prenotazione, i relativi allegati, ,nonché le linee guida per la predisposizione delle domande e la rendicontazione delle spese sostenute per l'intervento da parte di ciascun beneficiario saranno resi disponibili mediante apposita piattaforma informatica raggiungibile attraverso il seguente link https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche;
- **di stabilire** che eventuali modifiche non sostanziali, all'avviso, alla domanda di prenotazione, ai relativi allegati, ,nonché alle linee guida per la predisposizione delle domande e la rendicontazione delle risorse saranno comunicate attraverso attraverso il seguente link https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche.
- **di confermare**, ai sensi dell'art 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, quale Struttura responsabile del procedimento il Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Transizione energetica della Regione Puglia;
- **di nominare** Responsabile del Procedimento il Funzionario Valentino Silvestris, incardinato presso la seguente unità organizzativa Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Transizione Energetica, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 08 pagine e n. 1 Allegato:

- diventa esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria,
- sarà trasmesso in modalità digitale al Segretariato della Giunta Regionale,
- alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ai fini di assolvere agli obblighi di pubblicità legale;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Sovvenzioni, contributi, sussudi, vantaggi economici"- "Criteri e modalità" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione

Angela Cistulli

Allegato 1

REDDITO ENERGETICO REGIONALE
L.R. 42/2019

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/2019 e dell'art. 9 del Regolamento di Attuazione n. 7/2021

Sommario

PREMESSE 4

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ (ART. 1 COMMA 2 - ART. 3 COMMI 1 E 2 - ART. 9 COMMA 1 R.R.) 4

ART. 2 – DEFINIZIONI (ART. 2 R.R.) 5

ART. 3 – BENEFICIARI (ART. 4 R.R.) 6

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA 6

ART. 5 – CONTRIBUTO RICHIEDIBILE (ART. 3 COMMA 3 E 4 R.R.) 7

ART. 6 – REQUISITI DI ACCESSO (ART. 8 E ART. 11 COMMA 7 R.R.) 7

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ART. 9 - ART. 10 COMMA 2 R.R.) 8

ART. 8 – ITER ISTRUTTORIO DELLE DOMANDE (ART. 11 R.R.) 13

ART. 9 – VERIFICA DELLE DOMANDE (ART. 10 R.R.) 13

ART. 10 – VALUTAZIONE DELLA DOMANDE (ART. 11 R.R.) 13

ART. 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (ART. 19 R.R.) 14

ART. 12 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO (ART. 5 R.R.) 15

ART. 13 – RAPPORTI TRA LA REGIONE E I BENEFICIARI DEL REDDITO ENERGETICO REGIONALE (ART. 6 R.R.) 16

ART. 14 – SISTEMA DI TELECONTROLLO (ART. 17 R.R.) 18

ART. 15 – CONTROLLI (ART. 10 COMMA 7 R.R.) 18

ART. 16 – DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO (ART 18 R.R.) 18

ART. 17 – PUBBLICITÀ 19

ART 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. RICHIESTE DI CHIARIMENTI 19

ART 19 – DIRITTO DI ACCESSO 19

ART. 20 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI 19

ART. 21 – NORME DI SALVAGUARDIA (ART. 10 COMMA 2 R.R.) 20

ART. 22 – FORO COMPETENTE 20

ALLEGATO A – ADEMPIMENTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NELL' "ELENCO REGIONALE". 21

A1 – ADEMPIMENTI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI. 21

A2 – ADEMPIMENTI AL TERMINE DELL'INSTALLAZIONE 22

A3 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE GARANTITE 23

A4 – ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE 24

PREMESSE

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 42 del 09/08/2019 (di seguito Legge Regionale o L.R.) ha istituito la misura del Reddito energetico regionale.
Attraverso tale iniziativa si intende favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile a servizio delle utenze residenziali domestiche o Condominiali, attraverso la previsione di interventi economici in favore di utenti in condizioni di disagio socio economico per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Con l'istituzione di questa misura, Regione Puglia intende perseguire i seguenti obiettivi di interesse pubblico:

- tutela dell'ambiente, grazie all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto mediante il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- promozione della coesione economico-sociale, attraverso il progressivo incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- sviluppo economico del territorio, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili.

La predetta misura, infatti, può rappresentare un intervento particolarmente efficace per alleviare la situazione di difficoltà economica in cui versa una parte della popolazione residente nella Regione Puglia e contrastare la situazione di difficoltà di sviluppo che ha caratterizzato l'economia pugliese con particolare intensità negli ultimi anni.

Per dare attuazione alle previsioni della Legge Regionale è stato approvato, in via definitiva, il Regolamento di attuazione del Reddito Energetico Regionale n. 7 del 6 settembre 2021 (di seguito Regolamento o R.R.), pubblicato sul BURP n. 117 suppl. del 09/09/2021.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ (ART. 1 COMMA 2, R.R. - ART. 3 COMMI 1 E 2 - ART. 9 COMMA 1)

1. Il presente avviso, approvato con determinazione 159/DIR/2022/00097 del 29/04/2022, disciplina le modalità di presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico, da parte di ciascun beneficiario, sulla base di quanto disposto dal Regolamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, e non discriminazione.
2. Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento, la procedura per la presentazione della domanda di prenotazione per l'accesso al Reddito Energetico Regionale è finalizzata alla richiesta di incentivi per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti beneficiari. L'importo concesso non è erogato al Beneficiario ma all'operatore economico iscritto nell'Elenco Regionale di cui all'articolo 12 del Regolamento, affinché provveda alla realizzazione dell'impianto presso l'unità abitativa del Beneficiario.
3. I beneficiari della misura hanno diritto al consumo gratuito dell'energia elettrica e termica prodotta attraverso gli impianti. Il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere un Atto d'impegno con il GSE per l'attivazione del servizio di Scambio Sul Posto dell'energia elettrica prodotta dai suddetti impianti o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete sostitutivo dello Scambio Sul Posto nel caso in cui la normativa e regolazione di riferimento dovesse disporne il superamento. Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di cedere alla Regione Puglia gli eventuali crediti maturati nei confronti

del GSE in ragione del servizio di Scambio Sul Posto o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete, a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto.

4. Il Reddito energetico è disciplinato in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria volta ad incrementare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e a diffondere l'autoconsumo e modelli di produzione dell'energia distribuiti, sulla base dei principi, degli obiettivi e delle azioni di cui alla Legge Regionale e nel rispetto delle disposizioni in materia, definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dal Gestore Servizi energetici (GSE).

ART. 2 – DEFINIZIONI (ART. 2 R.R.)

1. Sulla base di quanto già disciplinato dall'art. 2 del Regolamento, ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
   a. per ***Nucleo familiare*** si intende il nucleo familiare del beneficiario della misura, anche composto da una sola persona, come definito dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*", e risultante dalla dichiarazione sostitutiva unica (DSU);
   b. per **R*ichiedente*** si intende il componente del nucleo familiare in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 4 della legge regionale, che presenta la domanda di accesso alla misura del Reddito energetico regionale; qualora il richiedente non sia il sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE, è tenuto ad indicare i riferimenti necessari ad individuare quest'ultimo in modo univoco. Nel caso in cui il beneficiario (lettera c art 3 comma 1 dell'avviso)sia il condominio il richiedente coincide con l'amministratore dello stesso ;
   c. per ***Condomìnio*** si intende "edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni"; la presente definizione è quella contenuta all'art. 2 co. 2 lett. f) del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (contabilizzazione del calore);
   d. per ***Impianto Fotovoltaico connesso in rete*** si intende un impianto di produzione di energia elettrica, mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico, connesso alla rete elettrica locale e composto da un insieme di elementi (moduli fotovoltaici, uno o più Inverter e altri componenti elettrici minori);
   e. per ***Impianto Solare Termico per la produzione di acqua calda sanitaria*** si intende un sistema di produzione di energia termica mediante conversione diretta della radiazione solare in calore ai fini della produzione di acqua calda sanitaria; può essere a circolazione naturale o a circolazione forzata;
   f. per ***Impianto solare termo-fotovoltaico*** si intende un impianto ibrido in grado di produrre sia energia elettrica sia energia termica tramite fonte solare;
   g. per ***Impianto micro eolico*** si intende un impianto di produzione di energia elettrica di bassissima potenza in grado di convertire l'energia cinetica estratta dal vento attraverso turbine eoliche in energia meccanica di rotazione ed utilizzata per produrre elettricità, connesso alla rete elettrica locale e composto da un insieme di elementi (rotore, turbine bipala o tripala e altri componenti elettrici minori);
   h. per ***Sistema di accumulo*** si intende un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Il sistema di

accumulo deve essere integrato con uno degli impianti per la produzione di energia elettrica di cui al successivo art. 6, comma 3. Non rientrano nella presente definizione i sistemi utilizzati in condizioni di emergenza che, pertanto, entrano in funzione solo in corrispondenza dell'interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica per cause indipendenti dalla volontà del soggetto che ne ha la disponibilità;

i. per ***Gestore di Rete Locale (GRL)*** si intende il soggetto cui è affidata la gestione della rete elettrica relativa al sito in cui è installato l'impianto e al quale vanno inviate le richieste relative alla connessione alla rete dell'impianto e all'eventuale installazione dei contatori di misura dell'energia elettrica;
j. per ***Punto di connessione*** si intende il punto della rete elettrica, come definito dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii.;
k. per ***Scambio Sul Posto (SSP)*** si intende l'istituto regolatorio che consente di compensare le partite di energia elettrica immessa in rete in un'ora con quella prelevata dalla rete in un'ora diversa da quella in cui avviene l'immissione, disciplinato dalla Deliberazione AEEG 570/2012/R/efr– Testo Integrato dello Scambio Sul Posto (TISP) e ss.mm. ii.;
l. per ***Operatore Economico*** si intende il soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 12 del Regolamento, inserito in un apposito "Elenco Regionale" e abilitato all'installazione degli impianti presso gli immobili dei soggetti beneficiari della misura.

ART. 3 – BENEFICIARI (ART. 4 R.R.)

1. Ai fini della presentazione della domanda di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico regionale, ai sensi dell'art 4 del Regolamento, possono accedere alla misura le seguenti categorie di beneficiari residenti in uno dei comuni della Regione Puglia:

a1. i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari di unità abitative indipendenti, non in Condomìnio, situate nel territorio regionale;
a2. i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, titolari di diritti di usufrutto, uso, abitazione, o diritto di superficie, di unità abitative indipendenti, non in Condomìnio, situate nel territorio regionale;
b1. i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari di unità immobiliari facenti parte di edifici in Condomìnio, situati nel territorio regionale. In questo caso, come anche nel caso di cui al successivo punto d), l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato;
b2. i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, titolari di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, o diritto di superficie su unità immobiliari facenti parte di edifici in Condomìnio, situati nel territorio regionale;
c. i Condomìni, così come definiti dal Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica" (contabilizzazione del calore), situati nel territorio regionale, per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti ad esclusivo uso Condomìniale.

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della misura, pari complessivamente ad Euro 6.830.180,83, discende da due protocolli d'intesa che Regione Puglia ha sottoscritto, rispettivamente a dicembre 2019 e gennaio 2021, con il Ministero per lo Sviluppo Economico e Il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di utilizzare le

risorse del Fondo Sviluppo Economico istituito ai sensi dell'articolo 45 della Legge 99/2009 e s.m.i. derivanti da una quota delle royalties applicate alle produzioni relative alle concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e ottenute con pozzi in terraferma (di seguito Fondo).

ART. 5 – CONTRIBUTO RICHIEDIBILE (ART. 3 COMMA 3 E 4 R.R.)

1. Nei limiti della dotazione finanziaria prevista all'art. 4 del presente avviso, la Regione incentiva l'acquisto e l'installazione di impianti di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili ed in particolare:
   a. a favore dei beneficiari di cui al precedente art. 3, comma 1, lettere **a1), a2), b1)** e **b2)**, un contributo a fondo perduto fino a un massimo di euro 6.000,00 (IVA inclusa), per ciascun intervento di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici o solari termo-fotovoltaici o microeolici. Una quota massima del 20 per cento del contributo può essere utilizzata per prevedere, oltre ai predetti impianti, l'acquisto e l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, da abbinare comunque ad uno degli impianti di produzione di energia elettrica suindicati.
   b. a favore dei beneficiari di cui al precedente art. 3, comma 1, lettera **c)**, un contributo a fondo perduto fino a un massimo di euro 6.000,00 (IVA inclusa), per l'intervento di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici o solari termo-fotovoltaici o microeolici per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale. E', altresì, possibile prevedere sistemi di accumulo: in questo caso il contributo massimo per l'acquisto, l'installazione di impianti di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e l'immagazzinamento è pari a euro 8.500,00 (IVA inclusa).

Sono inoltre fissati i seguenti limiti massimi di contributo unitario:

- per gli impianti fotovoltaici, termo-fotovoltaici ed eolici 2.000,00 € + 1.150 €/kW lettere **a1), a2), b1), b2) e c) art. 3**;
- per gli impianti solari termici lettere **a1), a2), b1) e b2) art. 3**,**:**
  - a circolazione forzata 730 €/m^2 di superficie solare lorda;
  - a circolazione naturale 271 €/m^2 di superficie solare lorda;

  ove per superficie solare lorda si intende la superficie totale dell'impianto solare ottenuta moltiplicando il numero di moduli che compone il campo solare per l'area lorda del singolo modulo;
- per gli accumuli lettera **c) art. 3:** 1.000 €/kWh.

2. Il contributo di cui al comma 1 è destinato alle spese relative ad acquisto, installazione, connessione, manutenzione e assicurazione degli impianti, comprese le pratiche amministrative e i relativi costi.
3. Sono a carico degli utenti beneficiari le spese di esercizio quali il costo annuo del servizio di misura dell'energia prodotta svolto dal gestore di rete competente, gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio nonché la disinstallazione degli impianti. A fine vita dell'impianto, il beneficiario dovrà produrre alla Struttura regionale competente una dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato che attesti il corretto smontaggio dell'impianto nonché il corretto smaltimento/recupero dei materiali .

ART. 6 – REQUISITI DI ACCESSO (ART. 8 E ART. 11 COMMA 7 R.R.)

1. Con riferimento alle categorie di cui alle lettere **a1), a2), b1) e b2)** del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, l'accesso al beneficio è riservato alle persone fisiche, titolari di utenze residenziali domestiche

che, con riferimento all'intero nucleo familiare come definito all'art. 2 del presente avviso, abbiano i seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno stato comunitario o, in alternativa, cittadinanza di uno stato extracomunitario, purché con residenza da almeno 1 (uno) anno in un comune della Regione Puglia ed in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e soggiorno;
b) residenza anagrafica nell'immobile in cui sarà realizzato l'impianto;
c) ISEE corrente, ai sensi dell'articolo 9 dello stesso DPCM 159/2013, non superiore a euro 20.000 (ventimila).

2. Con riferimento alla categoria di cui alla lettera **c)** del comma 1 dell'art. 3, il beneficio è riservato ai Condomìni come definito all'art. 2 del presente avviso, situati nel territorio regionale, per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso Condomìniale.
3. Per tutte le categorie, l'accesso al contributo è riservato ai beneficiari che:
   a) intendano installare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico, termo fotovoltaico o eolico) di potenza non inferiore a 1,8 kW elettrici e non superiore alla potenza impegnata dall'utenza a cui l'impianto di produzione viene connesso. Inoltre, la producibilità annua di progetto degli impianti di produzione dovrà risultare non inferiore a 1.200 kWh/kW installato;
   b) non beneficiano per l'acquisto ed installazione dei sopradetti impianti di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di altre eventuali agevolazioni comunitarie, statali o regionali in materia di energia ivi incluso il *superbonus* o altre misure di detrazione/credito d'imposta.
4. L'accesso ai benefici non è ammesso:
   a) quando (art. 11 comma 7 del Regolamento) gli impianti da realizzare insistono su:
      - immobili non ricadenti nel territorio regionale;
      - immobili non regolarmente autorizzati con permesso di costruire, comprese le varianti, concessione edilizia e permesso di costruire in sanatoria, salvo che si tratti di immobili per i quali non fosse necessario il titolo edilizio
      - immobili non regolarmente censiti al N.C.E.U.;
      - immobili dichiarati non idonei a seguito di verifica tecnico-statica da parte del tecnico abilitato;
      - unità abitative (o condomìni comprendenti unità abitative) appartenenti alle categorie catastali A1 ed A8;
      - unità abitative già fornite di impianti fotovoltaici e mini eolici.
   b) per gli impianti privi delle caratteristiche di cui al comma 3 dell'art. 8 del Regolamento.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ART. 9 E ART. 10 COMMA 2 R.R.)

1. Le domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico regionale dovranno essere presentate, a pena d'esclusione, a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e per i successivi 90 giorni (art. 10 comma 1 del Regolamento) seguendo la procedura, reperibile sulla piattaforma informatica raggiungibile attraverso il seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche e secondo le Linee guida per la predisposizione delle domande e della rendicontazione dell'intervento che saranno rese disponibili prima della data di apertura di presentazione delle domande.

2. L'autenticazione alla piattaforma informatica, da parte dei rappresentanti con potere di firma indicati dall'operatore economico in fase di richiesta di candidatura e dei beneficiari avverrà esclusivamente attraverso CIE/CNS/SPID utilizzando le credenziali di livello uguale o superiore al 2;
3. Il caricamento dei dati nella piattaforma informatica e la presentazione della Domanda di prenotazione al reddito è onere dell'operatore economico i cui rappresentanti con potere di firma, dovranno essere dotati di certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid;
4. E' onere del beneficiario, collegandosi attraverso la piattaforma informatica (secondo le modalità che saranno indicate nelle linee guida disponibili prima della data di apertura di presentazione delle domande) esclusivamente attraverso CIE/CNS/SPID utilizzando le credenziali di livello uguale o superiore al 2, provvedere a confermare la correttezza dei dati inseriti dall'operatore economico;
5. I dati inseriti nella Domanda di prenotazione al reddito sono desunti dai documenti ufficiali e sono certificati ai sensi del DPR 445/2000 :
   a) per quanto attiene alla loro veridicità, dal Richiedente;
   b) per quanto attiene al loro corretto inserimento in piattaforma informatica, dall'operatore economico;
6. L'istanza di prenotazione al reddito energetico assume rilevanza di proposta irrevocabile per l'Operatore economico e per il Beneficiario, ed il suo perfezionamento avverrà solo a seguito del provvedimento finale di conclusione del procedimento;
7. Nel caso in cui i richiedenti siano titolari di diritti reali minori, la domanda di accesso al beneficio, a pena di esclusione e decadenza, deve essere corredata dall'Atto di adesione e di autorizzazione all'installazione degli impianti, sottoscritto dal proprietario dell'unità immobiliare (unitamente alla dichiarazione comprovante la proprietà dell'unità abitativa), il quale si obbliga a subentrare negli impegni del beneficiario in caso di cessazione del diritto reale di godimento di quest'ultimo
8. Di seguito, per ogni categoria di richiedente di cui al precedente art.3, comma 1, si elencano le informazioni da fornire, a cura dell'Operatore Economico, all'atto della compilazione della Domanda di prenotazione per l'accesso al reddito ed i relativi Allegati da inserire in piattaforma:
   a. Informazioni da inserire in Piattaforma per tutte le categorie di cui alle lettere **a1), a2), b1) e b2),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso:
      i. Categoria del richiedente;
      ii. Generalità del richiedente
      iii. Tipologia di Impianto; (eolico, FV, termo-fotovoltaico, con o senza solare a circolazione naturale o forzata);
      iv. Indirizzo di posta elettronica del Richiedente;
      v. Nome, Cognome e Codice fiscale del richiedente;
      vi. Codice POD;
      vii. Riferimenti catastali dell'immobile;
      viii. Estremi della Licenza/Concessione/Permesso di costruzione anche in sanatoria/Autorizzazione Edilizia se necessaria;
      ix. Estremi del Contratto che dimostri la titolarità del diritto di usufrutto, uso, abitazione o diritto di superficie dell'unità abitativa, nei casi a2) e b2);
      x. Indicazione circa gli eventuali vincoli di tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, del Piano paesaggistico territoriale regionale e degli strumenti urbanistici vigenti;
      xi. Anno di costruzione dell'unità immobiliare;
      xii. Fabbisogno energetico annuo determinato sulla base del consumo elettrico riportato nelle fatture della fornitura elettrica (bolletta con storico annuale);

Determinazione

xiii. Potenziale produttività dell'impianto intesa come Producibilità elettrica annua;
xiv. Superficie disponibile in metri quadri per l'installazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica (fotovoltaico, microeolico, termo-fotovoltaico);
xv. Tipo di copertura (Tetto a falda, Tetto piano, Tettoia, Pensiline, Altro);
xvi. Orientamento della falda;
xvii. Inclinazione della falda;
xviii. Eventuali interventi di miglioramento della prestazione energetica effettuati sull'immobile da cui si evinca il recupero di almeno una classe energetica ;
xix. Valore puntuale dell'ISEE;
xx. Numero dei componenti il nucleo familiare;
xxi. Altre informazioni sulla composizione del nucleo familiare (nucleo familiare con più di due figli minori, nucleo familiare con almeno un soggetto con più di 65 anni di età, giovani coppie composte da soggetti con meno di 35 anni di età, presenza nel nucleo familiare di almeno un componente affetto da invalidità o handicap riconosciuto dalla autorità competenti, presenza nel nucleo familiare di almeno un componente affetto da disabilità grave e/o non autosufficienza riconosciuto dalla autorità competente;
xxii. Potenza elettrica dell'impianto per la produzione di energia elettrica da costruire;
xxiii. Potenza elettrica Impegnata (da bolletta);
xxiv. Costo per kW dell'impianto per la produzione di energia elettrica (fotovoltaico, microeolico, termo-fotovoltaico);
xxv. Superficie occupata dall'eventuale impianto solare termico (in metri quadri);
xxvi. Costo per metro quadro dell'eventuale impianto solare termico;
xxvii. Eventuale impegno a realizzare a propria cura e spese, interventi di rimozione e smaltimento di coperture in amianto.

b. Allegati per le categorie di cui alle lettere **a1), a2), b1) e b2),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso:
   i. Visura catastale dell'immobile;
   ii. Licenza/Concessione/Permesso di costruzione anche in sanatoria/Autorizzazione Edilizia, se necessario;
   iii. Mandato autorizzativo del Richiedente che autorizza l'operatore economico a procedere per proprio conto;
   iv. Ultima bolletta con storico annuale;
   v. Eventuale copia delle Attestazioni di prestazione energetica (APE) pre e post intervento di miglioramento della prestazione energetica effettuata sull'immobile da cui si evinca il recupero di almeno una classe energetica ;
   vi. Autocertificazione - Stato di famiglia;
   vii. Autocertificazione - Certificato di matrimonio se il beneficiario è una giovane coppia, sposata da non più di tre anni e composta da soggetti con meno di 35 anni di età ;
   viii. Autocertificazione - Certificato della Autorità Competente nel caso in cui nel nucleo familiare ci sia la presenza di un componente affetto da invalidità o handicap, disabilità grave e/o non autosufficienza;
   ix. Atto di impegno a realizzare a propria cura e spese interventi di rimozione e smaltimento di coperture in amianto;
   x. Dichiarazione da parte del beneficiario di non essere destinatario per l'intervento oggetto dell'istanza di accesso al reddito di altre eventuali agevolazioni comunitarie, statali o

regionali in materia di energia ivi incluso il *superbonus* o altre misure di detrazione/credito d'imposta.

c. Per le categorie di cui alle lettere **a2)** e **b2),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso (Richiedenti titolari di diritti minori) necessitano i seguenti ulteriori Allegati:
   i. Dichiarazione comprovante la proprietà dell'unità abitativa;
   ii. Atto di adesione e di autorizzazione all'installazione degli impianti, sottoscritto dal proprietario dell'unità immobiliare, il quale si obbliga a subentrare negli impegni del beneficiario in caso di cessazione del diritto reale di godimento di quest'ultimo, nei confronti del GSE in ragione del servizio di scambio sul posto o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete dall'impianto;
   iii. Contratto che dimostri la titolarità del diritto di usufrutto, uso, abitazione o diritto di superficie dell'unità abitativa
d. Per le categorie di cui alle lettere **b1)** e **b2),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso (le unità abitative fanno parte di edifici condominiali) necessitano i seguenti ulteriori Allegati :
   i. Copia della comunicazione inviata all'Amministratore di cui all'art. 1122 bis del codice civile con attestazione di avvenuta ricezione e copia dell'eventuale esito dell'assemblea condominiale in ordine agli aspetti di competenza previsti dall'art. 1122 bis del codice civile;
   ii. Copia della comunicazione inviata all'amministrazione condominiale con l'indicazione del contenuto specifico e delle modalità di esecuzione degli interventi e copia del verbale dell'assemblea del condominio eventualmente convocata per la deliberazione di cui all'art. 1122 bis, secondo comma, del Codice Civile, qualora per la realizzazione dell'intervento si rendano necessarie modificazioni delle parti comuni;
e. Informazioni da inserire in Piattaforma per la categoria di beneficiari di cui alla lettera **c),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso:
   i. Generalità del beneficiario e codice fiscale;
   ii. Generalità del richiedente e codice fiscale;
   iii. Tipologia di Impianto (eolico, FV, termo-fotovoltaico, con o senza sistema di accumulo);
   iv. Indirizzo di posta elettronica del richiedente;
   v. Codice POD;
   vi. Riferimenti catastali dell'immobile;
   vii. Estremi della Licenza, Concessione/Permesso di costruzione anche in sanatoria/Autorizzazione Edilizia se necessaria;
   viii. Indicazione circa gli eventuali vincoli di tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, del Piano paesaggistico territoriale regionale e degli strumenti urbanistici vigenti;
   ix. Anno di costruzione dell'unità immobiliare;
   x. Fabbisogno energetico annuo determinato sulla base del consumo elettrico riportato nelle fatture della fornitura elettrica (bolletta con storico annuale);
   xi. Potenziale produttività dell'impianto intesa come Producibilità elettrica annua;
   xii. Superficie disponibile in metri quadri per l'installazione dell'impianto;
   xiii. Tipo di copertura (Tetto a falda, Tetto piano, Tettoia, Pensiline, Altro);
   xiv. Orientamento della falda;
   xv. Inclinazione della falda;
   xvi. Eventuali interventi di miglioramento della prestazione energetica effettuati sull'immobile da cui si evinca il recupero di almeno una classe energetica ;

xvii. Potenza elettrica dell'impianto per la produzione di energia elettrica da costruire;
xviii. Potenza elettrica Impegnata (da bolletta);
xix. Costo per kW dell'impianto;
xx. Costo per kWh dell'eventuale sistema di accumulo di energia;
xxi. Capacità (in kWh) del sistema di accumulo;
xxii. Eventuale impegno a realizzare a propria cura e spese, interventi di rimozione e smaltimento di coperture in amianto;
xxiii. Superficie Lorda Pavimento;
xxiv. Superficie lorda pavimento destinata ad unità abitative;
xxv. Numero di unità abitative totale;
xxvi. Numero di unità abitative occupate da nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 comma 1 del Regolamento.

f. Allegati per la categoria di cui alla lettera **c),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso;
i. Visura catastale dell'immobile;
ii. Licenza/Concessione/Permesso di costruzione anche in sanatoria/Autorizzazione Edilizia, se necessario;
iii. Mandato autorizzativo del Richiedente che autorizza l'operatore economico a procedere per proprio conto;
iv. Ultima bolletta con storico annuale;
v. Eventuale copia delle Attestazioni di prestazione energetica (APE) pre e post intervento di miglioramento della prestazione energetica effettuata sull'immobile da cui si evinca il recupero di almeno una classe energetica;
vi. Delibera dell'assemblea condominiale, approvata con le maggioranze previste, che autorizza la realizzazione dell'intervento;
vii. Eventuale impegno a realizzare a propria cura e spese, interventi di rimozione e smaltimento di coperture in amianto;
viii. Dichiarazione da parte del richiedente di non essere destinatario di altre eventuali agevolazioni comunitarie, statali o regionali in materia di energia ivi incluso il *superbonus* o altre misure di detrazione/credito d'imposta

9. Con riferimento alle categorie di cui alle lettere **b1)** e **b2)** comma 1 dell'art. 3, le domande devono essere corredate anche da:
   a. copia della comunicazione all'amministratore di Condomìnio di cui all'art. 1122 bis del codice civile con avvenuta attestazione di ricezione e copia dell'eventuale esito dell'assemblea Condomìniale in ordine agli aspetti di competenza previsti dall'art. 1122 bis del codice civile;
   b. qualora per la realizzazione dell'intervento si rendano necessarie modificazioni delle parti comuni, l'interessato deve allegare alla domanda, copia della comunicazione inviata all'amministrazione Condomìniale con l'indicazione del contenuto specifico e delle modalità di esecuzione degli interventi e copia del verbale dell'assemblea di Condomìnio eventualmente convocata per la deliberazione di cui all'articolo 1122-bis, secondo comma, del codice civile.
10. Con riferimento alla categoria di cui alla lettera **c),** comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, le domande devono essere corredate anche da delibera dell'assemblea Condomìniale, approvata con le maggioranze previste, che autorizza la realizzazione dell'intervento.

11. La Regione procederà all'esame delle domande, individuando quelle ammissibili, e assegnando alle stesse i relativi punteggi;
12. "Regione Puglia" non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di iscrizione;
18. "Regione Puglia" non assume alcuna responsabilità per il mancato invio o in caso di erronea documentazione o di disguidi di altra natura, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 8 – ITER ISTRUTTORIO DELLE DOMANDE (ART. 10 R.R.)

1. Le domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico pervenute nei termini sono istruite secondo l'ordine temporale di presentazione e il loro accoglimento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo di 20 punti per le persone fisiche e di 10 punti per i Condomìni, sulla base della scala multivaloriale di valutazione prevista dal successivo articolo 10. Le domande sono istruite e verificate con le modalità previste dagli artt. 9 e 10 del presente Avviso.
2. L'istruttoria si completa entro 90 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della domanda, ovvero dal giorno successivo alla ricezione delle eventuali integrazioni richieste, salva motivata proroga di ulteriori 90 giorni disposta dalla struttura regionale in ragione della complessità o del numero delle domande pervenute. In conseguenza dell'attività di verifica della documentazione, il Dirigente della Sezione competente adotta uno o più provvedimenti di ammissione al finanziamento, soggetti agli obblighi di pubblicazione e trasparenza, che danno conto del rispetto dei criteri e modalità di assegnazione del contributo stabiliti dal presente Avviso in conformità al Regolamento.
3. Con riferimento alle domande per le quali si ravvisi la sussistenza di una o più cause di esclusione, il Dirigente della Sezione competente ne dà comunicazione al richiedente, assegnandogli un termine per la formulazione di eventuali controdeduzioni. In conseguenza dell'esame delle controdeduzioni, il Dirigente adotta il provvedimento finale.

ART. 9 – VERIFICA DELLE DOMANDE (ART. 11 R.R.)

1. L'iter è strutturato come di seguito indicato:
   a. verifica di ammissibilità della domanda;
   b. valutazione ed attribuzione del punteggio.
2. La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal Regolamento:
   a. la completezza e la regolarità formale della domanda e dei relativi allegati;
   b. il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e dei relativi allegati;
   c. la ricorrenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 6 del presente Avviso.

   Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la domanda:
   - non corredata delle informazioni, dichiarazioni e documentazioni richieste;
   - redatta e/o inviata secondo modalità difformi da quelle indicate nell'Avviso;
   - presentata fuori termine.

ART. 10 – VALUTAZIONE DELLA DOMANDE (ART. 11 R.R.)

1. La valutazione è effettuata attribuendo i punteggi come segue.

Per le categorie di cui alle lettere a1), a2), b1) e b2) comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso:

a) al reddito del nucleo familiare calcolato in base alla dichiarazione ISEE, in corso di validità, ai sensi del DPCM n. 159/2013 e s.m.i., ovvero ISEE corrente, ai sensi dell'articolo 9 dello stesso DPCM :
   ISEE da 0 e fino a 7.500 euro: 25 punti
   ISEE da 7.501 e fino 15.000 euro: 20 punti
   ISEE da 15.001 a 17.500 euro: 15 punti
   ISEE da 17.501 a 20.000 euro: 10 punti
   In caso di variazione della composizione del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda, il soggetto è tenuto alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE aggiornata.
b) nuclei familiari composti da cinque o più componenti: 5 punti
c) giovani coppie (sposati da non più di 3 anni e composte da soggetti con meno di 35 anni di età): 5 punti
d) nuclei composti da almeno un soggetto con più di 65 anni di età: 5 punti
e) nuclei familiari con almeno un componente affetto da invalidità o handicap riconosciuto dalle autorità competenti:
   - nuclei familiari con almeno un componente affetto da disabilità grave e/o non autosufficienza riconosciuta dall'autorità competente: 10 punti .

   Ai fini dell'attribuzione del punteggio per disabilità grave e la non autosufficienza si farà riferimento alla tabella allegato 3 DPCM 159/2013.
f) i nuclei familiari con più di due figli minori: 5 punti.

Con riferimento alla categoria di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso:

a) Superficie lorda pavimento (S.L.P.) destinata ad unità abitative superiore al 70%: 10 punti;
b) Unità abitative occupate da nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 comma 1 del R.R. 7/2021 superiori al 60% rispetto alle unità abitative totali: 10 punti .

2. Per tutte le tipologie di utenza sono attribuiti i seguenti punteggi premiali al fine di valorizzare:

a) gli interventi di efficienza energetica effettuati dai soggetti richiedenti sul patrimonio edilizio oggetto di intervento (da dimostrare attraverso la presentazione dell'attestato di prestazione energetica pre e post operam da cui si evinca il miglioramento di almeno una classe energetica): 5 punti
b) un costo a kW inferiore rispetto al contributo unitario massimo del:
   - >=20% 10 punti
   - >=10% 5 punti
c) l'impegno a realizzare a propria cura e spese interventi di rimozione e smaltimento di coperture in amianto: 5 punti.

ART. 11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (ART. 19 R.R.)

1. Entro 150 giorni dall'accettazione della prenotazione del contributo, il beneficiario tramite l'operatore economico trasmette alla struttura regionale competente la richiesta di erogazione del finanziamento, unitamente alla documentazione di seguito indicata:
   a. il progetto;
   b. le certificazioni riferite all'impianto;
   c. il collaudo di tutti gli interventi previsti ivi compresi quelli che hanno dato titolo a punteggi premiali;

d. l'assicurazione di durata decennale;
e. le garanzie emesse dal produttore
f. la fattura degli interventi realizzati;
g. i dati dell'installatore iscritto nell'Elenco di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale;
h. l'autorizzazione al versamento del contributo in favore dell'installatore in virtù di cessione del credito o mandato irrevocabile all'incasso o altra modalità ;
i. la copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie ivi incluse quelle eventuali di natura paesaggistica;
j. la copia del verbale di prima connessione in parallelo alla rete che è prodotto dal distributore;
k. Atto d'impegno con il GSE per lo Scambio Sul Posto o per altro meccanismo equivalente per la valorizzazione dell'energia;
l. mandato all'incasso dello Scambio Sul Posto o del meccanismo equivalente per la valorizzazione dell'energia con il GSE a favore della Regione;

2. La Regione verifica che la realizzazione sia avvenuta secondo quanto previsto, in particolare, nel caso di impianti fotovoltaici, termo-fotovoltaici ed eolici verifica che il codice POD del punto a cui è connesso l'impianto sia nella titolarità del beneficiario e che la potenza realizzata sia quella indicata nella domanda di prenotazione al reddito;
3. A seguito della verifica della completezza documentale e della corretta realizzazione delle opere secondo quanto dichiarato in fase di prenotazione del contributo, Regione Puglia provvede all'erogazione del contributo in unica soluzione a favore dell'operatore economico, entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter istruttorio, che si completa entro il termine di 90 giorni, decorrente dal giorno successivo alla ricezione della domanda di erogazione del contributo, ovvero dal giorno successivo alla ricezione delle eventuali integrazioni richieste, salva motivata proroga di ulteriori 90 giorni disposta dalla struttura regionale in ragione della complessità o del numero delle domande pervenute;
4. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche, la potenza installata dell'impianto di produzione di energia elettrica o la superficie captante dell'impianto solare termico ovvero la capacità in kWh dell'accumulo risultasse inferiore a quella oggetto di prenotazione si procederà alla rideterminazione del contributo sulla base dell'effettiva potenza dell'impianto di produzione di energia elettrica, superficie captante dell'impianto solare termico o capacità dell'accumulo realizzata. In caso di potenza dell'impianto di produzione di energia elettrica, superficie captante dell'impianto solare termico o capacità dell'accumulo superiore, il contributo non potrà superare quello massimo prenotato.

ART. 12 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO (ART. 5 R.R.)

1. Pena la decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art 5 comma 2 della Legge Regionale e art. 6 del Regolamento, l'utente beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere i due seguenti Atti d'impegno:
   a. Atto d'impegno con il GSE per l'attivazione del servizio di Scambio Sul Posto dell'energia elettrica prodotta dagli impianti o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete, nel caso tale servizio dovesse venire meno;
   b. Mandato irrevocabile all'incasso a favore della Regione, per la cessione degli eventuali crediti maturati nei confronti del GSE in ragione del servizio di Scambio Sul Posto o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto.
2. I soggetti beneficiari devono dichiarare, altresì, di non essere destinatari per gli interventi oggetto della presente istanza di altre eventuali agevolazioni comunitarie, statali o regionali in materia di energia ivi incluso il *superbonus* o altre misure di detrazione/credito d'imposta.

Determinazione

3. Sono percepiti dalla Regione e vincolati al finanziamento della misura ogni altro corrispettivo, contributo, rimborso o somma comunque riconosciuta agli utenti in forza del servizio di Scambio Sul Posto ed eventuali incentivi riconosciuti a sostegno della produzione di energia elettrica e termica da impianti alimentati da fonti rinnovabili.
4. E' fatto divieto al beneficiario di alienare e/o dismettere l'impianto, per un periodo non inferiore a venti anni dalla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione. Per un periodo non inferiore a venti anni, il beneficiario della misura e l'installatore, dell'impianto devono assicurare le migliori condizioni di esercizio degli impianti.
5. Nel caso di alienazione, cessione in godimento a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti personali di godimento relativamente all'immobile rispetto al quale gli impianti sono funzionali, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere in esercizio gli impianti per la durata prevista. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario della misura, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto di godimento, trasmette alla Struttura regionale competente gli atti di subentro nonché la dichiarazione di assunzione del suddetto vincolo del suo avente causa.
6. In tutti i casi di utilizzazione degli impianti per un periodo inferiore a vent'anni è prevista la restituzione del contributo da parte del beneficiario o dei suoi aventi causa pro-quota in funzione del periodo di mancato utilizzo.

ARTICOLO 13 –OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL REDDITO ENERGETICO REGIONALE (ART. 6 R.R.)

1. Il beneficiario a seguito della presentazione della domanda di prenotazione al reddito energetico assume i seguenti impegni:
   a. obbligo dello stesso nei confronti del GSE di attivare e mantenere per la durata prevista il servizio di Scambio Sul Posto o altro meccanismo di valorizzazione dell'energia in caso di evoluzione dello Scambio Sul Posto, a pena della decadenza dal beneficio e del risarcimento di ogni danno patito dalla Regione;
   b. la sottoscrizione del mandato irrevocabile all'incasso mediante il quale lo stesso si obbliga a cedere alla Regione i crediti maturati nei confronti del GSE in ragione del servizio di Scambio Sul Posto o di altro meccanismo, per la durata di almeno 20 anni a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto, fatte salve le ipotesi di decadenza dal beneficio ogni altro corrispettivo e di ogni altro contributo, rimborso o somma comunque riconosciuta agli utenti;
   c. l'assenso e liberatoria del suddetto (e degli altri comproprietari o contitolari dei diritti reali sull'immobile) a permettere l'accesso ai dati e agli impianti al personale della Regione Puglia o da essa delegato;
   d. l'obbligo dello stesso di attenersi alle prescrizioni contenute nella dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.p.r. 445/2000 all'atto della conferma della correttezza dei dati inseriti dall'operatore economico nella piattaforma informatica e al rispetto delle specifiche di progetto e comunque a non modificare, trasformare, smontare, spostare, disattivare, manomettere, alterare o disinstallare gli impianti ovvero di non utilizzarli per scopi o a servizio di utenze ed unità immobiliari diverse da quelle indicate dalla Atti d'impegno, pena la decadenza dal beneficio e il risarcimento di ogni danno patito dalla Regione, fermo restando che per l'esecuzione di attività di manutenzione del lastrico/tetto qualsiasi spesa o onere resta a carico del beneficiario il quale provvede a sua cura e spese a rimettere in pristino degli impianti;
   e. l'obbligo di tempestiva comunicazione alla Regione di ogni evento che, anche potenzialmente, possa pregiudicare l'integrità o il funzionamento degli impianti;

f. la facoltà di ispezione e controllo della Regione per la verifica dell'effettivo rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario;
g. l'obbligo del beneficiario di rendere edotto l'avente causa degli obblighi connessi al contributo;
h. le cause di decadenza e revoca del beneficio e i correlati obblighi risarcitori;
i. i meccanismi di adeguamento degli Atti d'impegno nell'ipotesi di soppressione o significativa variazione del regime di incentivazione del servizio di Scambio Sul Posto.

2. Nel caso di assegnazione del beneficio ad utenti titolari di diritti reali minori, il proprietario dell'unità immobiliare, in ragione della sottoscrizione di cui all'art. 7, comma 7 del presente Avviso, si obbliga a subentrare negli impegni del beneficiario in caso di cessazione del diritto reale di godimento di quest'ultimo, nei confronti del GSE in ragione del servizio di scambio sul posto o di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete dall'impianto;
3. Il mutamento del soggetto proprietario ovvero del titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione, o superficie, ovvero il mutamento dell'assegnatario dell'alloggio in regime di proprietà indivisa, così come il reintegro della piena proprietà dell'unità abitativa a seguito dell'estinzione dei diritti reali minori, devono essere tempestivamente comunicati con posta elettronica certificata alla struttura regionale competente entro i successivi 3 mesi, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di procedere alla restituzione del contributo. Il rapporto in essere con la Regione prosegue con il nuovo proprietario, titolare, assegnatario (o con il proprietario nell'ipotesi di sopravvenuta estinzione di diritti reali minori), perché questi aderisca e subentri negli obblighi assunti con la Regione e col GSE. In caso contrario, opera la decadenza dal beneficio e la Regione procede a richiedere la restituzione del contributo concesso al beneficiario.
4. In caso di attribuzione in locazione o comodato dell'unità abitativa prima di 5 anni dalla connessione dell'impianto alla rete elettrica, il beneficiario decade dal beneficio e la Regione procede a richiedergli la restituzione del contributo concesso. Decorsi 5 anni dalla connessione dell'impianto alla rete elettrica, l'attribuzione in locazione o comodato dell'unità abitativa a soggetti non aventi i requisiti minimi comporta la decadenza dal beneficio e la Regione procede a richiedere al beneficiario la restituzione del contributo concesso. Il mutamento del soggetto deve essere tempestivamente comunicato con posta elettronica certificata alla struttura regionale competente entro i successivi 3 mesi, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di procedere alla restituzione del contributo. Il rapporto in essere con la Regione prosegue con il nuovo soggetto, purché questi aderisca e subentri negli obblighi assunti con la Regione e col GSE. In caso contrario, opera la decadenza del beneficio e la Regione richiede la restituzione del contributo concesso al beneficiario.
5. Non si procede alla restituzione del contributo concesso nelle seguenti ipotesi:
   a. qualora il titolare di un'utenza residenziale domestica ceda l'impianto ad altro soggetto titolare di un punto di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, a condizione che quest'ultimo sia proprietario, titolare di diritto reale di usufrutto, uso o abitazione, o di diritto di superficie di un'unità immobiliare sita all'interno del medesimo edificio condominiale, conforme alle previsioni dell'art. 11 comma 7 del Regolamento regionale, e che sia in possesso dei requisiti minimi,
   b. qualora il titolare di un'utenza residenziale domestica ceda l'impianto al condominio stesso per la propria utenza condominiale, purché sia in possesso dei requisiti minimi.
6. In ogni caso, nelle ipotesi che precedono, è necessario altresì che il subentrante richieda ed ottenga dalla Sezione regionale competente l'accesso al beneficio, previa verifica dell'idoneità tecnica al collegamento alle rispettive utenze dell'impianto che rimane a suo carico e che aderisca e subentri negli obblighi assunti con la Regione e col GSE.

ARTICOLO 14 – SISTEMA DI TELECONTROLLO (ART. 17 R.R.)

1. I servizi di telecontrollo e di raccolta dei dati di produzione e consumo sono acquisiti da parte della Struttura regionale competente mediante procedure a evidenza pubblica, con oneri a carico della Regione. Al tal fine, il soggetto richiedente, all'atto della presentazione della domanda, dichiara di consentire il libero accesso ai dati e all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico o micro eolico) da parte del personale della Regione Puglia o da essa delegato.
2. Il sistema di telecontrollo e monitoraggio di cui al comma 1 permette di visualizzare i dati di produzione energetica e di emissioni di CO_2 evitate.
3. La Regione potrà altresì prevedere nell'ambito dei servizi di telecontrollo la predisposizione di una mappatura georeferenziata degli impianti installati con i contributi concessi ai sensi del presente regolamento. Tale eventuale mappatura dovrà integrarsi con eventuali altre mappature previste in ambito energetico.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI (ART. 10 COMMA 7 R.R.)

1. La Regione svolge i controlli di competenza sulle autocertificazioni ed applica le sanzioni, in conformità alla disciplina dei capi V e VI del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fatte salve le segnalazioni alle competenti autorità).
2. L'Amministrazione regionale si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione dell'intervento di installazione degli impianti, il rispetto degli obblighi previsti dalla Legge Regionale, dal Regolamento, dal presente Avviso e degli Atti d'impegno di cui all'art. 12, comma 1b del presente Avviso, nonché sulla veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

ARTICOLO 16 – DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO (ART 18 R.R.)

1. Costituiscono cause di decadenza dal beneficio:
   a. rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b. mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
   c. mancata sottoscrizione degli atti d'impegno con la Regione e col GSE ;
   d. mancato rispetto o violazione degli obblighi derivanti delle disposizioni contenute nella Legge Regionale, nel presente Regolamento e negli Atti d'impegno sottoscritta con la Regione;
   e. danneggiamento intenzionale o grave negligenza nell'uso degli impianti;
   f. mancato rispetto dei termini stabiliti negli Atti d'impegno, salvo il caso della proroga richiesta e concessa per comprovati motivi non dipendenti dal richiedente e/o dall'operatore economico.
2. La Regione Puglia, previo accertamento della ricorrenza di una delle cause indicate dal comma 1 attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, dichiara la decadenza dal contributo concesso e lo revoca. Procede altresì al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni a valere sul contributo revocato.
3. A seguito della verifica del mancato rispetto dei requisiti previsti per gli impianti, la Regione può rivalersi sugli operatori economici richiedendo la restituzione del contributo erogato.
4. La Regione si riserva la facoltà di revocare il beneficio per motivi di pubblico interesse senza che nulla il beneficiario possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

5. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, la Regione, in sede di revoca del contributo, applica la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

ART. 17 – PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso, la documentazione ad esso allegata, così come ogni modifica ed integrazione dello stesso, saranno pubblicati sul BURP e raggiungibili utilizzando il seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche.
2. Eventuali modifiche non sostanziali agli allegati dell'avviso saranno comunicate utilizzando il seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche.
3. "Regione Puglia" si riserva di pubblicizzare l'Avviso Pubblico con ogni altro mezzo ai fini di dare massima diffusione alla presente iniziativa.

ART 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. la Struttura responsabile del procedimento è: Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Transizione energetica.
2. il Responsabile del Procedimento è il funzionario Valentino Silvestris
   telefono: 080 5405663
   e-mail: istruttorie.redditoenergetico@regione.puglia.it

ART 19 – DIRITTO DI ACCESSO

1. Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., art. 22 ss della L. n. 241/90, dalla L.R. n. 15 del 20 giugno 2008 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

ART. 20 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (D. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento UE 2016/679), i dati forniti contenuti nell'istanza di finanziamento e i relativi allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione competente (Regione Puglia) venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. 101/2018 e dal Reg. UE 2016/679. I soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico, nonché alle fasi di rendicontazione e gestione della spesa. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

Il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è la Regione Puglia (quiregione@regione.puglia.it). Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è la Dott.ssa Rossella Caccavo (rpd@regione.puglia.it.). Il Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, avv. Angela Cistulli (servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it). I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione al presente avviso, nel rispetto degli obblighi di legge.

Il Responsabile del trattamento dati è l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (ARTI) che ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione del presente avviso.

All'atto della predisposizione della domanda è fornita nella piattaforma informatica per la gestione dell'Avviso apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 e dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679.

"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

ART. 21 – NORME DI SALVAGUARDIA (ART. 10 COMMA 2 R.R.)

1. Ulteriori avvisi potranno essere emanati in ragione delle disponibilità economiche del Fondo, ferma la possibilità di procedere allo scorrimento delle domande già presentate nel caso di precedente esaurimento dei fondi, purché non siano trascorsi oltre 18 mesi dalla presentazione della domanda. Gli avvisi sono suddivisi in due distinti lotti, corrispondenti alle categorie delle utenze domestiche da a1) a b2) e condominiali c) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

ART. 22 – FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente quello di Bari.

ALLEGATO A – ADEMPIMENTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NELL' "ELENCO REGIONALE".

A1 – ADEMPIMENTI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

1. Il sopralluogo sul sito di installazione gli impianti è obbligatorio per l'operatore. Ai fini della predisposizione del preventivo, l'operatore è tenuto ad effettuare un sopralluogo presso il sito del beneficiario per verificare la corrispondenza del prodotto offerto a parametri quali: potenza installabile, producibilità dell'impianto, superficie a disposizione, esposizione e inclinazione, superfici di copertura disponibili, assenza di ombreggiamenti in tutte le stagioni, tipologia di componenti utilizzati, componenti per il controllo remoto.
2. Gli operatori economici abilitati agli interventi di installazione degli impianti sono tenuti a fornire agli utenti beneficiari della misura un preventivo degli interventi da realizzare. Nel caso in cui il richiedente abbia accesso alla misura, il contributo economico è direttamente corrisposto all'operatore economico abilitato scelto dal beneficiario, dopo l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 11 del presente Avviso.
3. Il preventivo deve comprendere le spese relative all'acquisto, installazione, connessione, manutenzione e assicurazione degli impianti, comprese le pratiche amministrative e i relativi costi.
4. La progettazione deve essere redatta nel rispetto della legislazione vigente in materia, delle caratteristiche di dimensionamento rilevate durante il sopralluogo e di eventuali ulteriori indicazioni fornite dal beneficiario. L'operatore consegna al beneficiario il progetto in formato cartaceo ed elettronico contenente tutta la documentazione tecnica (documenti, disegni, inventario componenti, planimetrie, …) necessaria per la realizzazione dell'impianto. Gli impianti devono essere progettati per rispettare nel tempo i requisiti prestazionali offerti dall'operatore. La progettazione degli impianti deve rendere agevole l'attività manutentiva e prevedere la scomponibilità dello stesso a fine vita, al fine di consentire di poter riusare e/o smaltire correttamente le sue componenti. Nei termini dell'attività di progettazione l'operatore si impegna a supportare il beneficiario nella verifica dell'esistenza di vincoli o autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli impianti (Comunicazione preventiva, SCIA, Autorizzazione Unica, VIA, Autorizzazione Paesaggistica, ecc.) ed alla gestione delle differenti procedure autorizzative previste (DMSE 10/09/2010 e s.m.i. e DM 28/2011 e s.m.i.).
5. Il richiedente, tramite l'operatore, effettua la domanda di prenotazione del beneficio e, una volta ottenutolo, ad inviare la richiesta di connessione al Gestore di Rete Locale per gli impianti di produzione di energia elettrica e a comunicare l'avvio dei lavori. L'operatore è tenuto a supportare il beneficiario negli adempimenti relativi alla domanda di prenotazione e di connessione alla rete per gli impianti di produzione di energia elettrica (preparazione documentazione, identificazione punto esistente sulla rete al quale il Gestore di Rete Locale si deve riferire per la determinazione del preventivo, accettazione preventivo, etc.).
6. L'operatore deve farsi carico di tutte le spese per l'acquisizione di eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, ecc., comunque indispensabili per l'esecuzione delle opere a seguito dell'ammissione al finanziamento. Deve, altresì, provvedere ad ogni altro adempimento amministrativo e tecnico, anche non prevedibile, necessario per il pieno funzionamento e la completa agibilità degli impianti. E' tenuto, altresì, ad espletare tutte le pratiche dirette ad attuare eventuali spostamenti, soppressioni o interruzioni temporanee di accessi e di utenze di qualsiasi tipo, pubblico o privato, che interessino l'esecuzione dei lavori o il loro collaudo, richiedendo le necessarie autorizzazioni, restando a suo carico il costo sia dell'autorizzazione sia dell'esecuzione delle eventuali opere, compreso il ripristino, nonchè ogni altra incombenza non espressamente indicata volta a garantire il funzionamento in rete degli

impianti e l'accesso al meccanismo dello Scambio Sul Posto o di altro eventuale meccanismo in sua sostituzione. Tutti i titoli autorizzativi in materia di edilizia e ambientale devono essere acquisiti prima dell'esecuzione dei lavori.

7. Le operazioni di installazione degli impianti devono essere eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. L'operatore, quindi, adotta tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione del contratto e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
8. Le operazioni devono essere eseguite a regola d'arte senza danneggiamento delle proprietà del beneficiario e garantendo dove necessario il ripristino delle condizioni originarie. Gli impianti devono essere posizionati, come da progetto. Gli impianti fotovoltaici devono essere posizionati con orientamento ed inclinazione ottimali compatibilmente con le superfici di copertura disponibili, tale da massimizzare l'energia elettrica producibile.
9. L'operatore deve prevedere e realizzare in fase di installazione un sistema di monitoraggio della produzione consultabile da remoto dalla Regione.

A2 – ADEMPIMENTI AL TERMINE DELL'INSTALLAZIONE

1. Alla conclusione delle attività di installazione è onere dell'operatore:
   a. provvedere alla raccolta, trasporto, smaltimento ed eventuale riutilizzo del materiale di risulta derivante dall'installazione degli impianti in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di gestione dei rifiuti e igienico-sanitaria;
   b. verificare il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti e di tutti gli elementi che lo compongono e predisporre tutta la documentazione necessaria alla connessione dell'impianto in rete nelle modalità previste dal Gestore di rete locale;
   c. comunicare al beneficiario la data di conclusione dell'attività di installazione e di collaudo.
2. L'operatore fornisce ai beneficiari i seguenti elaborati in formato cartaceo ed elettronico:
   a. progetto redatto e sottoscritto da tecnico iscritto all'Albo professionale;
   b. manuale d'uso e di manutenzione degli impianti ;
   c. documentazione fotografica, composta da almeno 5 (cinque) fotografie su supporto informatico, che assicurino, mediante diverse inquadrature, una visione completa degli impianti , dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
   d. elenco delle componenti degli impianti , indicante modello, marca e numero di matricola, organizzato in ordine progressivo;
   e. dichiarazione di conformità al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37; con riferimento alla CEI 0-3 e successive varianti, la dichiarazione di conformità degli impianti alle regole dell'arte ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 deve essere sottoscritta dall'installatore (requisiti professionali art. 4 lettera a) o b) e deve essere corredata con gli eventuali allegati obbligatori e facoltativi);
   f. certificazione di conformità dei materiali rilasciata dal costruttore; la certificazione deve attestare la conformità del prodotto alle normative tecniche applicabili e deve fare riferimento alle prove di tipo effettuate;
   g. certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
   h. garanzia sugli impianti e sulle relative prestazioni di funzionamento.
3. Il beneficiario al termine dei lavori invia, tramite l'operatore, la comunicazione di conclusione attività al Gestore di Rete Locale (nelle modalità e termini da questo previsti) . L'operatore è tenuto ad essere presente alla data di connessione dell'impianto effettuata dal Gestore di Rete locale, supportando il beneficiario in tutte le fasi e attività ad essa necessarie. L'operatore, in caso di eventuali difetti e/o

malfunzionamenti dell'impianto rilevati in fase di connessione in rete dell'impianto stesso, si impegna a porvi rimedio a propria cura e spese.

4. La data di connessione in rete costituisce data di entrata in esercizio. Entro tale data devono sussistere tutte le seguenti condizioni:
   a. risultano installati e funzionanti tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e ceduta o scambiata con la rete;
   b. risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti;
   c. l'impianto, connesso ed integrato nel sistema elettrico in bassa tensione del beneficiario, è collegato in parallelo alla rete elettrica (connessione in rete);
   d. risulta installato e funzionante il sistema di monitoraggio della produzione consultabile da remoto dalla Regione;
   e. risulta superato con esito positivo il collaudo tecnico.
5. Una volta realizzato e connesso l'impianto, l'operatore deve supportare il beneficiario nella procedura telematica di istanza e stipula degli Atti d'impegno di Scambio Sul Posto con il GSE, facendo riferimento a quanto previsto dalla deliberazione 570/2012/R/efr e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ovvero di altro meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta e/o immessa in rete sostitutivo dello Scambio Sul Posto nel caso la normativa e regolazione di riferimento dovesse disporne il superamento, nella procedura di istanza e stipula degli Atti d'impegno del meccanismo sostitutivo dello Scambio Sul Posto o in subordine di un meccanismo alternativo di valorizzazione dell'energia (quale ad esempio il Ritiro Dedicato) con il GSE, degli Atti d'impegno con la Regione e della richiesta di contributo, ivi compresa la cessione del credito e/o il mandato irrevocabile all'incasso o altra forma di pagamento del contributo regionale.

A3 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE GARANTITE

4. Gli impianti posti a disposizione delle utenze beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti minimi:

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

MODULI

- Rendimento: > 17,5%
- Decadimento potenza erogata: <10% dopo 10 anni e <20% dopo 25 anni
- Tolleranza solo positiva sulla potenza di picco
- Perdita di potenza massima o nominale con la temperatura <= -0,38%/°
- Resistenza al carico statico anteriore minima 5.400 Pa
- Garanzia di prodotto: >= 10 anni
- Marchio CE
- Conformità alla norma CEI/EN/IEC 61215 o più recenti.

STRUTTURE DI SOSTEGNO

Materiale: Alluminio anodizzato anti corrosione o acciaio zincato a caldo Anticorrosione, oppure strutture in cls preformato per tetti piani con bulloneria in acciaio inox.

INVERTER

- Tipo: RENDIMENTO/EFFICIENZA MINIMO/A EUROPEO di almeno il 96%
- Potenza massima erogabile:>=80% della potenza di picco dell'impianto
- Temperatura di funzionamento: deve comprendere almeno l'intervallo -20°C / +60°C
- Garanzia: >= 10 anni

- Marchio CE
- Conformità alla IEC 62109 e CEI EN 62920 – Prescrizioni EMC o più recenti e alle norme di connessione CEI-021 o CEI-016 redatta dal costruttore.

SISTEMI DI ACCUMULO

- Efficienza di conversione (carica + scarica) >=92% (tale parametro non trova applicazione nel caso di inverter ibridi con accumulo integrato)
- Numero minimo di cicli: 4.000
- Rapporto tra capacità utile e nominale (DoD): minimo 80%
- Temperatura di funzionamento: deve comprendere almeno l'intervallo -0°C / +45°C
- Garanzia: >= 7 anni
- Marchio CE
- Conformità alla IEC 62019-1 o più recenti.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI SOLARI TERMICI

Per gli interventi di installazione degli impianti solari termici è previsto quanto segue:

- i collettori solari sono in possesso della certificazione Solar Keymark in corso di validità;
- in alternativa, per gli impianti solari termici prefabbricati del tipo factory made, la certificazione prevista al punto precedente relativa al solo collettore può essere sostituita dalla certificazione Solar Keymark relativa al sistema;
- la garanzia dei collettori solari è di almeno 10 anni;
- la garanzia dei bollitori solari è di almeno 5 anni;
- la garanzia degli accessori e dei componenti elettrici/elettronici è di almeno 2 anni;
- l'installazione dell'impianto è eseguita in conformità ai manuali di installazione dei principali componenti, come risultante da dichiarazione dell'installatore.

Per i collettori inclusi nel catalogo apparecchi del GSE in corso di validità alla data della richiesta non è necessario fornire alcun certificato solar Keymark.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI MICROEOLICI

- la turbina eolica deve avere una garanzia di prodotto pari ad almeno 10 anni;
- la velocità di avvio del vento non deve essere superiore a 3 m/s;
- l'inverter, se presente, deve avere rendimento europeo minino >94%.

A4 – ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE

1. Con il contratto di assicurazione e manutenzione, incluso nella fornitura dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico, termo-fotovoltaico o micro eolico), l'operatore economico deve garantire i servizi di:
   a. assicurazione tramite polizza "all risks" di durata decennale a favore del beneficiario che includa i rischi di eventi naturali, i guasti macchine e fenomeno elettrico con franchigie massime pari al 10% del valore dell'impianto e il costo della manodopera per la sostituzione di componenti in garanzia senza franchigie;
   b. manutenzione dell'impianto installato che deve essere dotato di un sistema di monitoraggio della produzione consultabile da remoto (via WEB) dalla Regione alla quale l'operatore è tenuto ad inviare le misure e i dati che verranno da questa definiti, nelle tempistiche stabilite dalla medesima. La Regione può escludere (o sospendere anche temporaneamente) dall'Elenco degli operatori economici abilitati di cui all'articolo 12 del R.R. 7/2021, i soggetti inadempienti per inibire successive installazioni, fino al ripristino dell'impianto.

2. L'operatore ha l'obbligo di effettuare nei primi dieci anni di vita utile degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico, termo-fotovoltaico o micro eolico) almeno tre interventi di manutenzione, uno ogni 3 anni a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto. I verbali di intervento sono trasmessi alla struttura regionale competente. Nel caso di anomalie di produzione o di funzionamento e in particolare qualora la produzione dell'impianto fosse inferiore a 1.100 kWh/anno per kW installato, l'operatore, nei primi dieci anni dalla connessione dell'impianto, si impegna a effettuare interventi di manutenzione ordinaria volti al ripristino delle condizioni di funzionamento iniziali di efficienza dell'impianto (ad esempio effettuandone la pulizia) o alla sua riattivazione in caso di disalimentazione (anche sostituendo eventuali fusibili o connettori guasti) ovvero, in caso di difettosità di prodotti in garanzia, all'attivazione della garanzia di prodotto e/o, in caso danni all'impianto, all'attivazione della polizza assicurativa, informandone la Regione. In caso di mancato intervento, secondo quanto sopra previsto, da parte dell'operatore economico la Regione lo esclude dall'Elenco degli operatori della presente misura a meno che non dimostri l'impossibilità tecnica ad intervenire. Tutte le prestazioni di manutenzione devono essere effettuate da personale tecnico specializzato. Le prestazioni sono incluse nell'importo contrattuale dell'impianto. Al termine del periodo di manutenzione l'operatore si impegna ad agevolare la presa in carico dell'impianto da parte del beneficiario, fornendo adeguate informazioni circa l'accesso in sicurezza alle componenti dell'impianto, la periodicità e le modalità di svolgimento delle operazioni minime di controllo e di pulizia delle apparecchiature e la normativa impiantistica e di sicurezza da osservare.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 aprile 2022, n. 82

Inclusione del Comune Mottola nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internalizzazione;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati assegnati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento il Dirigente della Sezione riceve la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte .

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :
1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :
1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:
- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città .

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :
- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- a decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale e la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con note Prott. n. 218609 del 24.12.2021, n. 1229 del 07.04.2022 e nota del 19.04.2022 il Comune di **MOTTOLA (TA)** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Mottola (TA) possiede tre dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 3 delle Linee Guida.
I tre requisiti riferiti alle città d'Arte di cui al comma 1 dell'art. 3 risultano essere:

Insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. come di seguito:

- Complesso Immobiliare collinare “Caragnano” - art. 12 D.Lgs. 42/2004
- Chiesa Santa Maria Assunta; ” - art. 12 D.Lgs. 42/2004;
- Fabbricato rurale e corte realizzato in epoca antecedente l’esproprio della Riforma Fondiaria in località “BELLAVEDUTA” - art. 12 D.Lgs. 42/2004;
- Chiesa di San Giacomo - L. 1089/1939;*
- Chiesa Rupestre detta cattedrale del Petruscio XII/XIV; L. 1089/1939 ART. 2, 3, 21;*
- Chiesa DI San Gregorio - L. 1089/1939 ART. 2, 3;*
- Cappella della Madonna di Costantinopoli - L. 1089/1939 ART. 2, 3, 21;*
- Cappella di San Nicola - L. 1089/1939 ART. 2, 3;*
- Cappella di Sant’Angelo - L. 1089/1939 ART. 21;*
- Masseria Dolce Morso art. 12 D.Lgs. 42/2004;
- Villaggio ipogeo di Petruscio L. 1089/1939*

*patrimonio storico artistico inventariato e vincolato con la previgente L. 1089 del 1939

Presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche:

A) Biblioteca comunale

B) Archivio storico comunale

C) Raccolta atti d’archivio 1806/1860 – Fonti per lo studio della storia di Mottola,

Attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione o degli altri Enti locali:

1. Festival Internazionale della Chitarra “ Città di Mottola”, 30^ edizione patrocinato dalla Regione Puglia sin dal 1997 e mostra biennale di liuteria;
2. Rievocazione storica del Santo Patrono di Mottola Tommaso Bechet di Cantembury:
3. Riti della Settimana Santa organizzati da quattro Confraternite di Mottola;
4. Presepe vivente: dal 22 dicembre al 5 gennaio successivo, a cura del Gruppo Folkloristico “Motl la fnodd”;
5. Festa della Trebbiatura’ presso Masseria Quisisana;
6. Premio Nazionale di Pittura “Città di Mottola”;

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1017/2015, si propone l’inclusione del Comune di Mottola (TA) *nell’Elenco regionale* dei *comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’Arte.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di riconoscere al Comune di Mottola la qualifica di "C*ittà d'arte" e* di disporre l'iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell'"*Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica Città d'arte",* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, modificate con DGR 3 maggio 2021 n. 707, ogni cinque anni a decorrere dal 2021 la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

2. di dare atto che il presente provvedimento:
   - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
   - si compone di n. 5 pagine;
   - sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme al Comune di Mottola a mezzo pec: protocollo@pec.**comune**.**mottola**.ta.it

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Dott.Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 28 aprile 2022, n. 87

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Alberona all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal RUP, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:

"1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.

2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.

3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:

"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali.",

e, all'art. 5, prevede che:
"lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede."

Considerato che

In data 21 marzo 2022 è pervenuta alla scrivente Sezione istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco da parte dell'associazione turistica pro loco Alberona, piazza Umberto I, 10, Alberona, C.F. 91009850719, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. AOO_056/21/03/2022/0000888.

L'associazione turistica in allegato all'istanza ha prodotto la seguente documentazione: copia conforme dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.

Con nota prot. n. AOO_056-0001003 del 28/03/2022 è stata richiesta al Comune di Alberona informativa ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, circa l'effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale.

Il Comune di Alberona ha fornito riscontro, entro il termine fissato, con nota prot. n. 1142/2022, acquisita agli atti al prot. n. AOO_056/19/04/2022/0001301.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal RUP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'associazione turistica pro loco Alberona, piazza Umberto I, 10, Alberona, C.F. 91009850719;

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dare atto che il presente provvedimento:

•è immediatamente esecutivo;

•sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;

•sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

•sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;

•si compone di n. 4 pagine.

Il Dirigente della Sezione
(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 27 aprile 2022, n. 49

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Del. G.R. n. 475 del 07/04/2022 e A.D. n. 40 del 08/04/2022 "Approvazione Avviso pubblico per la selezione delle operazioni". Nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e, in particolare, gli artt. 13, 14 e 15 afferenti alle Posizioni Organizzative;
- la DGR n. 357 del 26/02/2019, di presa d'atto del documento denominato "Criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa della Regione Puglia ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21/05/2018";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7, che disciplina le procedure per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative (da ora P.O.), ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018, d'ora in avanti detta "Disciplina";
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;

- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021;
- la D.D. n. 27 del 21/03/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con la quale è stato assegnato il personale dipendente a seguito di nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- la D.D. n. 37 del 31/03/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali si è provveduto a confermare il conferimento dell'incarico di P.O. "Ricerca e Sviluppo in materia di Patrimonio culturale", modificandone la decorrenza rispetto a quanto già indicato con D.D. n. 23 del 17/03/2022, e quindi facendolo decorrere dal 1° maggio 2022.

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic).
- il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, ed ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;
- ai fini di dare luogo ad una attivazione della Misura in oggetto in modo ordinato e omogeneo su tutto il territorio nazionale in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni si è proceduto a concordare l'utilizzo dell'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti per la presentazione formale delle domande di finanziamento da parte di tutti i soggetti richiedenti, in tutte le Regioni, ivi inclusa la Regione Puglia, ed in tal senso il Ministero dell'Economia e Finanze ha autorizzato – nell'ambito di quanto già previsto con Circolare n. 6/2022 dell'Unità di Missione PNRR MEF/RGS - Cassa Depositi e Prestiti ad assicurare la necessaria Assistenza tecnica alle Regioni aderenti sia per la personalizzazione dell'applicativo informatico per la presentazione delle domande, sia per la fase istruttoria delle domande che saranno pervenute, ferma restando la responsabilità per la valutazione e la selezione delle operazioni che rimane in capo a ciascuna struttura regionale competente;
- per effetto della medesima autorizzazione Cassa Depositi e Prestiti assicurerà a ciascuna Regione, ed anche alla Regione Puglia l'assistenza tecnica necessaria per la promozione e comunicazione della misura, per il supporto tecnico-specialistico nella fase di raccolta delle domande e di istruttoria amministrativa di esaminabilità delle domande pervenute; per queste attività nessun onere finanziario è posto a carico delle Regioni;
- con nota prot. MIC | MIC_SG_PNRR | 0012297-P del 4 aprile 2022 il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, Ing. Angelantonio Orlando, e il Segretario Generale del Ministero della Cultura, dott. Salvatore Nastasi, hanno formalmente trasmesso a tutte le

Regioni e le Province Autonome il D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, contestualmente invitandole ad avviare le procedure di attuazione degli interventi di cui all'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3] ;

- la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 475 del 7 aprile 2022 ha provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ad approvare la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, a demandare alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere tempestivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la informazione più diffusa, e non da ultimo ad approvare la proposta di Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di Euro 56.263.724,77 , a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- per effetto della Del. G.R. n. 475/2022 si è provveduto ad implementare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, in parte entrata e in parte spesa, istituendo i seguenti capitoli:

  Cap. E4041003 - denominazione "PNRR [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" - classificazione E.4.02.01.01.000 (Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali)

  Euro 56.263.724,77

  Cap. U0501034 – denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" - classificazione U.2.03.02.01.000 (Contributi agli investimenti Famiglie) **Euro 10.000.000,00**

  Cap. U0501035 - denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" **Euro 30.000.000,00**

  Cap. U0501036 – denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" – classificazione U.2.03.04.01.000 (Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private)

  Euro 16.263.724,77.

Considerato che:

- con A.D. n. 40 dell'8 aprile 2022 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduto ad approvare l'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato in **Allegato 1** al suddetto provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- con il medesimo atto si è provveduto a disporre, inoltre, che le domande di finanziamento degli interventi che si intende candidare dovranno essere presentate **a partire dalle ore 12 :00 del 19 aprile 2022** e potranno essere presentate **entro e non oltre le ore 17:59 del giorno 25.05.2022** e ciascuna domanda potrà essere presentata esclusivamente tramite applicativo reso disponibile per Regione Puglia da Cassa Depositi e Presiti, e accessibile dalla pagina web dedicata al presente Avviso nel portale tematico Turismo e Cultura del sito istituzionale di Regione Puglia [https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura] ;
- nell'ambito della procedura a sportello con valutazione, compete a Cassa Depositi e Prestiti l'attività di preistruttoria amministrativa, necessaria per verificare la esaminabilità della domanda che, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande su piattaforma CDP (https://portale-paesaggirurali.cdp.it) , vengono prese in carico dalla struttura regionale competente per il seguito di istruttoria amministrativa e di valutazione di merito ;
- il medesimo provvedimento ha indicato come Responsabile del procedimento fino al 30/04/2022 il dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali e limitatamente alle fasi di approvazione dell'Avviso, dando atto che si rinviava a provvedimento successivo la individuazione del Responsabile del procedimento per le fasi di selezione che vanno dalla istruttoria amministrativa (ivi inclusa la presa d'atto dei lavori di pre-istruttoria di esaminabilità delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro presso Cassa DD.PP.) alla valutazione di merito, alla concessione del finanziamento alla attuazione dello stesso;

- con D.D. n. 48 del 26/04/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali si è provveduto a nominare il Responsabile Protezione Dati (RPD – DPO) per l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero e valorizzazione di beni storici dell'Architettura Rurale a valere sulle risorse del PNRR.

Tanto premesso e considerato, nell'imminenza dell'avvio dell'attività di istruttoria delle domande risultate esaminabili a seguito di pre-istruttoria CDP, si rende necessario designare il Responsabile del procedimento per l'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 40/2022 per le fasi di selezione che vanno dalla istruttoria amministrativa (ivi inclusa la presa d'atto dei lavori di pre-istruttoria di esaminabilità delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro presso Cassa DD.PP.) alla valutazione di merito, alla concessione del finanziamento alla attuazione dello stesso, per il periodo che decorre dal 1° maggio 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n. 28/2001 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto innanzi esposto, che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** della Del. G.R. n. 475 del 07/04/2022;
- **di prendere atto** dell'A.D. n. 40 del 08/04/2022;
- **di nominare** nel ruolo di Responsabile del Procedimento per l'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, a far data dal 1° maggio 2022 per le fasi di selezione che vanno dalla istruttoria amministrativa (ivi inclusa la presa d'atto dei lavori di pre-istruttoria di esaminabilità delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro presso Cassa DD.PP.) alla valutazione di merito, alla concessione del finanziamento alla attuazione dello stesso, la **dr.ssa arch. Laura Caputo**, assegnata alla Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali a far data dal 1° maggio 2022 per effetto di quanto disposto con D.D. n. 37 del 31/03/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali che ha confermato il conferimento dell'incarico di P.O. "Ricerca e Sviluppo in materia di Patrimonio culturale", modificandone la decorrenza rispetto a quanto già indicato con D.D. n. 23 del 17/03/2022.

Il presente provvedimento, adottato in un unico originale, interamente in formato digitale e composto da n. 06 facciate:

- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- sarà pubblicato all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali del SistemaPuglia, per n. 10 giorni lavorativi, e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 co. 3 del DPGR 22/2021;
- sarà pubblicato in un elenco redatto in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/ Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza;
- sarà notificato al dipendente interessato;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 12 aprile 2022, n. 121

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di Tecnico Competente in Acustica, proposto dalla Società Euroambiente s.r.l., denominato "Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica" e della durata di n.10 ore.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTI la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*, con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre:

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTE le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);

VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";

VISTA l'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto: *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura"* con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative;

VISTA la decisione assunta dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM).

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017, stabilisce che *"… gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);
- ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:
  - ✓ sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
  - ✓ devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
  - ✓ sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.
- il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

- con PEC del 23.03.2022, il legale rappresentante della Società Euroambiente s.r.l., con sede legale in via Arte del Ferro 2/4, 71043-Manfredonia (FG), ha chiesto il riconoscimento, da parte del Servizio regionale competente, di un corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica denominato "*Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica*", della durata complessiva di n.10 ore;
- ad integrazione della suddetta istanza, il Servizio regionale competente, con nota prot. 4230 del 30.03.2022, ha richiesto di trasmettere la documentazione inerente il curriculum vitae di ciascun docente incaricato del corso di cui trattasi e la dichiarazione di idoneità igienico-sanitaria della sede di svolgimento del corso, a cura del R.S.P.P.;
- con successiva PEC del 31.03.2022 la Società Euroambiente s.r.l. ha fornito la documentazione integrativa richiesta.

PRESO ATTO:

- degli argomenti trattati nel corso, nonché delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Società Euroambiente s.r.l., di seguito riportate:
  - il Direttore del corso è la dott.ssa Maria Pina Guerra;
  - il corso si svolgerà secondo il calendario riportato nella seguente tabella:

Denominazione corso	N. ore tot.	Modalità di erogazione	Date di previsto svolgimento
"Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica"	10	Lezioni frontali	Lezione 1 "n. 5 ore il 13.05.2022" Lezione 2 "n. 5 ore il 27.05.2022"

Tabella 2- Informazioni sintetiche del corso in oggetto.

  - le lezioni si terranno in presenza presso la sede di Manfredonia indicata dalla stessa Società erogatrice;
  - il numero massimo di discenti per ciascun corso sarà pari a 50;
  - il corpo docente del corso è in possesso della necessaria qualifica di tecnico competente in acustica, ove tale requisito rappresenti una prerogativa necessaria per l'argomento trattato;
  - al termine saranno previste prove scritte di verifica (test a risposta multipla);
  - sarà garantito il confronto aperto con domande e risposte tra i docenti e i discenti sugli argomenti trattati nel corso;
  - la Società Euroambiente S.r.l. risulta essere regolarmente accreditata presso la Regione Puglia quale organismo formativo, giusta DD. n. 2342 del 29.12.2020, cod. N-EL4J2M4, della Sezione Formazione Professionale.

TENUTO CONTO:

- che, con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse"*;
- di quanto stabilito dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel*

rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- di quanto stabilito dall'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura*" con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative.

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MiTE (ex MATTM) del richiamato elenco;
- sulla scorta della citata DD. n. 2342 del 29.12.2020, cod. N-EL4J2M4, della Sezione Formazione Professionale, la Società Euroambiente s.r.l. risulta essere un soggetto abilitato a organizzare corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento, ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposto dalla Società Euroambiente s.r.l., soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*".

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità del seguente corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Società Euroambiente S.r.l. e dichiarato nell'istanza presentata con PEC del 23.03.2022 e successiva integrazione del 31.03.2022:

Denominazione corso	N. ore tot.	Modalità di erogazione	Date di previsto svolgimento
"Aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica"	10	Lezioni frontali	Lezione 1 "n. 5 ore il 13.05.2022" Lezione 2 "n. 5 ore il 27.05.2022"

Tabella 3- Informazioni sintetiche del corso in oggetto.

3. di prendere atto del provvedimento DD. n.2342 del 29.12.2020, cod. N-EL4J2M4 emanato dalla Sezione Formazione Professionale riguardante l'accreditamento della Società Euroambiente S.r.l. presso la Regione Puglia quale organismo formativo;
4. di stabilire che dovrà comunque essere rilasciato un unico attestato di frequenza/profitto riferito alle ore complessive del corso, non ritenendosi valido un attestato relativo ad una frequenza parziale di quest'ultimo, riferita solo ad una delle due lezioni previste;
5. di stabilire che, per lo sviluppo delle lezioni in presenza, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e prevenzione del contagio da Covid-19;
6. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore del corso stesso dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il Registro Elettronico dei partecipanti al corso in streaming, da cui emergono gli orari di partecipazione;
7. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 5, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese, per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n. 445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - apposito questionario di gradimento finale del corso.
8. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
9. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
10. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dalla Società Euroambiente S.r.l.;
11. di disporre l'inserimento delle informazioni relative ai corsi in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2017;
12. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 7 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato alla Società Euroambiente s.r.l. all'indirizzo PEC riportato nell'istanza presentata;
- sarà data evidenza al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 83

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 2 e 4. Proponente: Bluserena SpA. Comune di Castellaneta (TA). Pratica n° 01695910685-30042021-1718 SUAP di Castellaneta. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6136

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e

Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Pinete dell'Arco jonico" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC del 22/12/2021, acquisite dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/11/2021 n. 16893 e 16894, la Dott.ssa Galante, in qualità di tecnico progettista, ha trasmesso la documentazione volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (Valutazione appropriata), inerente all'intervento proposto da Bluserena SpA e avente il codice della pratica SUAP in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/28/12/2021 n. 18774, il Servizio scrivente ha richiesto le integrazioni documentali ivi riportate;
- in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, questo Servizio, con la medesima nota, coinvolgeva ex co. 7 art. 5 del DPR 357/97 l'Ente di gestione della Riserva naturale statale "Stornara" ai fini dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, concedendo all'autorità responsabile del sentito un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge, nonché l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi del'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- con nota prot. AOO_089/08/02/2022 n. 1451, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste con nota prot. n. 18774/2021, trasmesse dal tecnico incaricato

con PEC del 28/01/2022, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/07/02/2022 n. 1365;
- con nota prot. n. 4963 del 22/02/2022, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2022 n. 2587, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4-bis della L.r. n. 11/2001 e smi

Dato atto che la Ditta Bluserena Srl ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M8/SM 8.3 – DAG n. 108 del 30/04/2018, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*

Descrizione dell'intervento
Gli interventi sono articolati nell'ambito delle diverse Azioni della Sottomisura 8.3 e di seguito richiamati secondo quanto riportato nella Relazione tecnica aggiornata ed acquisita al prot. n. 1365/2022.

Azione 1
È prevista la realizzazione di reti di distribuzione e bocchette antincendio in aree boscate da PPTR, costituita da un sistema di tubazioni fisso in pressione per l'alimentazione idrica dal quale saranno derivati cinque idranti antincendio con attacchi di tipologia UNI 70. L'impianto è costituito da un gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI EN 12845 per l'alimentazione idrica degli impianti automatici antincendio, tubazioni in polietilene ad alta densità PE 100 della lunghezza di m 500, Realizzazione di vano tecnico per serbatoio e gruppo pompe.

Azione 2
In questo ambito gli interventi consistono in:
- eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
- tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco. Saranno previsti sfolli, spalcature e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata. Si dichiara che l'intensità del diradamento interessa il 25 % dell'Area basimetrica pari a 17,20 mq;
- cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento ai fini della prevenzione incendi.

Azione 4
Installazione di impianti radio e di video controllo per il monitoraggio di incendi boschivi. Nel dettaglio, l'impianto prevedrà un sistema EFLAME con termocamera radiometrica all'infrarosso raggio 4 km accoppiata ad una telecamera megapixel nel visibile montata su un sistema di movimentazione motorizzato (PTZ).

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 193, 194, 209, 212, 219, 290 e 297 del foglio 127 del Comune di Ginosa, in località Torre Mattoni, ed è interamente ricompresa nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*" (IT9130006) che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*". L'area ricade in un'area classificata dalle N.T.A. del PAI in PG1.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza degli habitat[1] 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*", 2230 "*Dune con prati dei Malcolmietalia*" e 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp.*" nonché è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie di rettili: *Podarcis siculus,* e di

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

uccelli: *Anas crecca*, *Calandrella brachydactyla*, *Aulada arvensis*, *Calidris alpina*, *Caprimulgus europaeus*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus minutus*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Pluvialis apricaria*, Podiceps auritus, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Pinete dell'Arco jonico" e pertinenti con gli interventi progettati:

- *regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*;
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*;
- *contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- *i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata*;
- *gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna*;
- *favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco*;
- *mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna*;

le misure di conservazione specifiche di cui al predetto Regolamento quelle contemplate per l'habitat 2230 e pertinenti con gli interventi prospettati:

- *divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione*;

le misure di conservazione specifiche di cui al predetto Regolamento quelle contemplate per l'habitat 2270* e pertinenti con gli interventi prospettati:

- *divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale*;
- *effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante*;
- *in seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso*;
- *preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali)*;

- *preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area*;

le misure di conservazione specifiche di cui al predetto Regolamento quelle contemplate per l'habitat 2250* e pertinenti con gli interventi prospettati:
- *divieto di accesso di veicoli a motore*;
- *prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP – Territori costieri
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 – Componenti naturalistiche
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (*ZSC "Pinete dell'Arco jonico*")

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

preso atto che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" - contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 16296/2021 non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio

considerato che con nota prot. n. 4963 del 22/02/2022, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2022 n. 2587, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

Considerato che nell'elaborato TAV.15 STUDIO D'INCIDENZA sono state riportate le seguenti misure di mitigazione:
- durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti o altri movimenti gravitativi;
- gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. nel caso di particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, si procederà con sbancamenti per piccoli settori e saranno seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento;
- i riporti di terreno saranno essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa dai fenomeni erosivi. Le eventuali opere di contenimento devono essere realizzate contestualmente agli scavi, con successivo riporto di terreno;

- i riporti di terreno in area forestale saranno realizzati con materiali terrosi aventi caratteristiche fisico-chimiche analoghe ai terreni in sito;
- la realizzazione della cisterna semi-interrata ha uno scavo coerente con i volumi fuori terra, nell'ottica della minore impermeabilizzazione di superfici assorbenti; la quota di rispetto dal piano delle falde è superiore a m 1,5; l'intercapedine è limitata allo stretto specifico tecnico;
- la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, pubbliche o private, che comportano la movimentazione di terreno deve essere conforme al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161, alla Legge 9 agosto 2013, n. 98 con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69;
- il terreno di risulta proveniente da scavi sarà conguagliato in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, non determinando modificazioni di assetto o pendenza dei terreni e provvedendo all'idoneo compattamento ed inerbimento del terreno stesso, evitando fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Il terreno e le rocce da scavo devono essere riposti negli scavi, garantendo la naturale permeabilità del sito ed evitando fenomeni di impermeabilizzazione e/o ruscellamento superficiale;
- durante le fasi di cantiere, eventuali depositi temporanei di terre e rocce devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. I depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi o fossi e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di qualsiasi corso d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
- sarà essenziale la bagnatura/lavaggio degli pneumatici dei mezzi di cantiere (per il contenimento della dispersione delle polveri) preservando le aree spiaggia/duna al fine di evitare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull'ambiente marino contermine;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pinete dell'Arco Jonico" (IT9130006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito esprimendo parere favorevole a condizione che siano rispettate integralmente le misure di conservazione e le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA. e VINCA

DETERMINA

di esprimere parere favorevole per gli interventi proposti dalla ditta Bluserena Srl nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8"*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura **"*Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azioni 1, 2 e 4** nel Comune di Castellaneta (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **condizione che siano rispettate integralmente le misure di conservazione e le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Bluserena Srl **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al responsabile della M8/SM 8.3 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale (sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca) e al Comune di Castellaneta;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 *(dieci*) pagine compresa la presente e dall'allegato 1 composto da n. 5 (*cinque*) pagine, per complessive n. 14 (*quindici*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.3
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **SUAP di Castellaneta (TA)**
pec: comunecastellanetasuap@pcert.postecert.it

e, p.c. A **Bluserena spa**
c/o Dott.ssa For. Wanda Galante
pec: w.galante@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4963/2022 del 22-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Bluserena spa. DdS: 54250706782. Comune di Castellaneta (TA). Pratica n° 01695910685-30042021-1718 SUAP di Castellaneta. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6136. [LF_22_22].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale* (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.
[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (*PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4963/2022 del 22-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota n. 18774 del 28/12/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 1999 in data 26/01/2022, con la quale codesta Sezione comunicava l'indirizzo sul Portale Ambientale regionale da cui effettuare il download della documentazione del procedimento in oggetto e richiedeva altresì alla ditta proponente di integrare la documentazione trasmessa;
- la nota n. 1451 del 08/02/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 3323 in data 08/02/2022, con la quale codesta Sezione comunicava la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale le integrazioni trasmesse dal tecnico progettista per conto della ditta proponente;
- gli elaborati progettuali scaricati dal suddetto indirizzo sul Portale Ambientale;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4963/2022 del 22-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;

- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni ricadenti nel Comune di Castellaneta (TA), censiti nel NCT al Fg. 127 p.lle n. 193, 194, 209, 212, 219, 290, 297;
- dai contenuti degli elaborati di progetto, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, prevede:
  - *Azione 1 - Intervento di realizzazione impianto antincendio a protezione dei boschi su cordoni dunali,* (prevista per le p.lle n. 193, 194, 219 del Fg. 127), costituito da tubazione interrata in polietilene ad alta densità, lungo la viabilità esistente per una lunghezza complessiva di m 500; posa in opera di idranti (n. 5) soprasuolo a colonna, in ghisa, con altezza fuori suolo di mm 680, e profondità piede mm 500/700/1000; realizzazione vano cisterna e vano gruppo pompe (struttura in cemento armato semi interrata con un affondamento di 2,60 m e un'altezza fuori terra di 0,40 m, per un'altezza complessiva di 3,00 m, lunghezza di 12,90 m e larghezza di 5,60 m, divisa in tre settori: vasca per la raccolta dell'acqua, ambiente per il locale pompe sotto battente, ambiente per la scala di accesso, in quanto i locali sono semi interrati);
  - *Azione 2 Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio* (prevista per le p.lle n. 193, 194, 219 del Fg. 127), eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose; tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco; previsti sfolli, spalcature e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata; cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento;
  - *Azione 4 - Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi* (prevista per le p.lle n. 209, 212, 290, 297 del Fg. 127), installazione di stazione di monitoraggio con impianto di video controllo e impianti radio, posa in opera della stessa su traliccio di altezza superiore a 20 m con plinto, per 2 m di profondità, in cls armato per il fissaggio, predisposizione per conduttura per l'alimentazione elettrica e trasmissione dati;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4963/2022 del 22-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

rilevato, inoltre, che:

- in rapporto all'interferenza delle particelle in cui sono previsti gli interventi con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS, si evince che la p.lla n. 297 del Fg. 127 è in parte interessata dalla presenza del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento, essa costeggia il fiume *Lato*, mentre, la p.lla n. 290 del Fg. 127 è in parte interessata dalla presenza di un ramo del corso d'acqua, in loco canalizzato; le particelle, quindi, ricadono parzialmente in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che le p.lle n. 209, 212, 290 e 297 del Fg. 127 sono in interessate da aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Alta Pericolosità Idraulica (AP), Media Pericolosità Idraulica (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"*;
- l'intervento a farsi, riferito all'*Azione 4*, così come rappresentato nella *Tavola 04 - Tavola degli interventi* è previsto sulla p.lla n. 297 del Fg. 127, ricade in un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in *"Media Pericolosità Idraulica (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"*, pertanto, è assoggettato alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui sono previsti gli interventi (*Azione 1 e 2*), con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che le p.lle n. 193, 194 e 219 e parte delle p.lle 209, 212 e 290 del Fg. 127, ricadono in un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)"*, con le relative prescrizioni e gli interventi previsti in progetto per l'*Azione 2*, rientrano tra questi;
- in progetto gli interventi previsti riferiti all'*Azione 1 e Azione 4*, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- tra la documentazione progettuale non si evince la presenza di uno studio di compatibilità geologico e geotecnica che valuti gli effetti della realizzazione del vano cisterna e vano gruppo pompe, interventi previsti per l'*Azione 1*, sulla stabilità dell'area;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.),

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, conferma le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e, demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- per le opere previste necessarie alla realizzazione del vano cisterna e vano gruppo pompe (*Azione 1*), dovrà essere eseguito uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, qualora non sia stato già redatto, ai sensi dell'art. 15 comma 2 delle NTA del PAI, volto ad accertare che il manufatto non determini instabilità dell'area interessata, tale studio non dovrà essere trasmesso alla scrivente, in quanto prescrizione da ottemperare ai fini esecutivi dell'opera;
- per la posa in opera del traliccio, necessario all'installazione dell'impianto di video controllo (*Azione 4*), compresa la realizzazione delle fondazioni e le opere accessorie, siano adottate tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché il manufatto sia in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4963/2022 del 22-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 84

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Centroindustria Srl. Comune di Ginosa (TA). Pratica n° 01060280730-30042021-1837 - SUAP 5579 - 01060280730 di Ginosa. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_6148

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e

Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Pinete dell'Arco jonico" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC 09/11/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/02/12/2021 n. 17590 e con successive PEC del 06/12/2021 acquisite al prot. AOO_089/06/12/2021 n. 17755, 17756, 17758, 17759 e 17760, il SUAP di Ginosa ha inviato la documentazione relativa all'intervento in oggetto ha trasmesso la documentazione volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (Valutazione appropriata);
- con nota prot. AOO_089/13/01/2022 n. 289, il Servizio scrivente ha richiesto le integrazioni documentali ivi riportate;
- in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, questo Servizio, con la medesima nota, coinvolgeva ex co. 7 art. 5 del DPR 357/97 l'Ente di gestione della Riserva naturale statale "Stornara" ai fini dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, concedendo all'autorità responsabile del sentito un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge, nonché l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi del'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- con nota prot. AOO_089/08/02/2022 n. 1453, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta

pubblicazione delle integrazioni richieste con nota prot. n. 289/2022, trasmesse dal tecnico incaricato con PEC del 24/01/2022, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/07/02/2022 n. 1363;
- con nota prot. n. 1940 dell'08/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/08/03/2022 n. 2951, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca ha espresso il proprio parere nell'ambito del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 6625 dell'08/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2022 n. 3147, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4-bis della L.r. n. 11/2001 e smi

Dato atto che la Centroindustria Srl ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M8/SM 8.3 – DAG n. 108 del 30/04/2018, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 di "*valutazione appropriata"*

Descrizione dell'intervento

Gli interventi sono articolati nell'ambito delle diverse Azioni della Sottomisura 8.3 e di seguito richiamati secondo quanto riportato nella Relazione tecnica.

Azione 1

È prevista la realizzazione di reti di distribuzione e bocchette antincendio in aree boscate da PPTR, costituita da un sistema di tubazioni fisso in pressione per l'alimentazione idrica dal quale saranno derivati cinque idranti antincendio con attacchi di tipologia UNI 70. L'impianto è costituito da un gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa UNI EN 12845 per l'alimentazione idrica degli impianti automatici antincendio, tubazioni in polietilene ad alta densità PE 100 e realizzazione di vano tecnico per serbatoio e gruppo pompe. È altresì previsto il ripristino di uno stradello forestale, della lunghezza di 969 metri e della larghezza di 3,5 – 4,5 metri, e la posa in opera di un cancello in ferro

Azione 2

In questo ambito sono previsti:
- l'eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose in quanto presenti con forte infestazione e per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale;
- tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco. Saranno previsti sfolli, spalcature e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata;
- cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento ai fini della prevenzione incendi;
- ripristino di un viale tagliafuoco attivo verde perimetrale al bosco: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più a rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.

Azione 3

È previsto il rinfoltimento mediante la messa a dimora di 300 piantine di leccio.

Azione 4

Installazione di impianti radio e di video controllo per il monitoraggio di incendi boschivi. Nel dettaglio, l'impianto prevedrà un sistema EFLAME con termocamera radiometrica all'infrarosso raggio 4 km accoppiata ad una telecamera megapixel nel visibile montata su un sistema di movimentazione motorizzato (PTZ).

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 34, 35, 36 e 37 del foglio 138 del Comune di Ginosa, ed è interamente ricompresa nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*" (IT9130006) che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell' habitat[1] 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*", nonché è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie di rettili: *Podarcis siculus,* e di uccelli: *Anas crecca*, *Calandrella brachydactyla*, *Aulada arvensis*, *Calidris alpina*, *Caprimulgus europaeus*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus minutus*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Pluvialis apricaria*, Podiceps auritus, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Pinete dell'Arco jonico" e pertinenti con gli interventi progettati:

- *regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*;
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*;
- *contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- *i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata*;
- *i viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo*;
- *gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna*;
- *favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco*;
- *mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna*;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 – Componenti naturalistiche
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (*ZSC "Pinete dell'Arco jonico*")

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che con nota prot. 1940 dell'08/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/08/03/2022 n. 2951, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca e con nota prot. n. 6625 dell'08/03/2022, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2022 n. 3147, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale hanno reso i propri contributi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1 e 2);

Considerato altresì che nell'elaborato TAV.15 STUDIO D'INCIDENZA sono state riportate le seguenti misure di mitigazione:
- durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti o altri movimenti gravitativi;
- gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. nel caso di particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, si procederà con sbancamenti per piccoli settori e saranno seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento;
- i riporti di terreno saranno essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa dai fenomeni erosivi. Le eventuali opere di contenimento devono essere realizzate contestualmente agli scavi, con successivo riporto di terreno;
- i riporti di terreno in area forestale saranno realizzati con materiali terrosi aventi caratteristiche fisico-chimiche analoghe ai terreni in sito;
- la realizzazione della cisterna semi-interrata ha uno scavo coerente con i volumi fuori terra, nell'ottica della minore impermeabilizzazione di superfici assorbenti; la quota di rispetto dal piano delle falde è superiore a m 1,5; l'intercapedine è limitata allo stretto specifico tecnico;
- la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, pubbliche o private, che comportano la movimentazione di terreno deve essere conforme al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161, alla Legge 9 agosto 2013, n. 98 con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69;
- il terreno di risulta proveniente da scavi sarà conguagliato in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, non determinando modificazioni di assetto o pendenza dei terreni e provvedendo all'idoneo compattamento ed inerbimento del terreno stesso, evitando fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Il terreno e le rocce da scavo devono essere riposti negli scavi, garantendo la naturale permeabilità del sito ed evitando fenomeni di impermeabilizzazione e/o ruscellamento superficiale;
- durante le fasi di cantiere, eventuali depositi temporanei di terre e rocce devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. I depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi o fossi e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di qualsiasi corso d'acqua anche a carattere stagionale.

I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
- sarà essenziale la bagnatura/lavaggio degli pneumatici dei mezzi di cantiere (per il contenimento della dispersione delle polveri) preservando le aree spiaggia/duna al fine di evitare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull'ambiente marino contermine;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pinete dell'Arco Jonico" (IT9130006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito esprimendo parere favorevole a condizione che siano rispettate integralmente le misure di conservazione e le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

di esprimere parere favorevole per gli interventi proposti dalla ditta Centroindustria Srl nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8"*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura **"*Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azioni 1, 2, 3 e 4** nel Comune di Ginosa (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **a condizione che siano rispettate integralmente le misure di conservazione e le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Centroindustria Srl, per il tramite del

SUAP di Ginosa, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

- di trasmettere il presente provvedimento ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al responsabile della M8/SM 8.3 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale (sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca) e al Comune di Ginosa;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 *(dieci*) pagine compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 1 (*una*) pagina e dall'allegato n. 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine, per complessive n. 17 (*diciassette*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

CC-FTA43486-0001940-08/03/2022
CSP:9.5.4 Prot. Arma:26/17-2/2022

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Reparto Biodiversità di Martina Franca

Via Alcide De Gasperi, 3 – 74015 Martina Franca (Ta) Tel.080.4306471 – fax. 080.4833156
E-mail: 043486.001@carabinieri.it – Pec: fta43486@pec.carabinieri.it

N.26/17-2 di prot. 2022 **Pos.9.5.4** **Martina Franca, 08/03/2022**

All n.

OGGETTO: PSR PUGLIA 2014-2020 MISURA 8 "INTERVENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMWENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE" SOTTOMISURA 8.3 "SOSTEGNO AD INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO FORESTALE CAUSATI DAGLI INCENDI, DALLE CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" PROPONENTE CENTROINDUSTRIA SRL . COMUNE DI GINOSA – PRATICA N.01060280730-30042021-1837 SUAP 5579-01060280730 COMUNE DI GINOSA – VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VALUTAZIONE APPROPRIATA) ID_6148 - COMUNICAZIONE.

A

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

BARI

1. Atteso che l'intervento in questione risulta esterno alla Riserva Naturale Statale Stornara, non si ravvisano per quanto di competenza incidenze negative sulla stessa.-

IL COMANDANTE DEL REPARTO in s.v.
(Ten. Col. Giovanni NOTARNICOLA)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.3
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Città di Ginosa (TA)**
Settore VII Urbanistica – SUAP – SUE
Ufficio Urbanistica
c.a. Arch. Cosimo Venneri
pec: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **SUAP Comune di Ginosa**
pec: sue.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
pec: suap.ta@cert.camcom.it

e, p.c. A **Centrindustria srl**
c/o Dott.ssa For. Wanda Galante
pec: w.galante@epap.conafpec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Centrindustria srl. DdS n. 54250668081. Comune di Ginosa (TA). Pratica n° 01060280730-30042021-1837 - SUAP 5579 - 01060280730 di Ginosa. Valutazione di incidenza (Valutazione appropriata). ID_614 [LF_31_22].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale* (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. *Primo ciclo del PGRA (2010-2015)* con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. ***Secondo ciclo del PGRA (2016-2021)*** – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. l.gs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.L.gs. 152/2006. *Primo ciclo (2009-2014)* con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); *Secondo ciclo (2015-2021)* - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota n. 289 del 13/01/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 731 in data 13/01/2022, con la quale codesta Sezione comunicava l'indirizzo sul Portale ambientale regionale da cui effettuare il download della documentazione del procedimento in oggetto e richiedeva altresì alla ditta proponente di integrare la documentazione trasmessa con l'invio degli shape file degli interventi di maggiore dettaglio;

2017); ***Terzo ciclo (2021-2027)*** - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (*PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

- la nota n. 1453 del 08/02/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 3321 in data 08/02/2022, con la quale codesta Sezione comunicava la pubblicazione, sul Portale ambientale regionale, delle integrazioni trasmesse dal tecnico progettista;
- gli elaborati progettuali scaricati dal suddetto indirizzo sul Portale Ambientale;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni ricadenti nel Comune di Ginosa (TA), censiti nel NCT al Fg. 138 p.lle n. 34, 35, 36, 37;
- dai contenuti degli elaborati di progetto, a firma della dott.ssa for. Wanda Galante, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, prevede:
  - *Azione 1 - Intervento di realizzazione impianto antincendio a protezione dei boschi, ripristino di viale piste forestali* (ricadente su tutte le particelle), consistente nella realizzazione di una rete di distribuzione idrica, costituita da un sistema fisso di tubazione, in pressione, in polietilene ad alta densità, di lunghezza totale di 500 m, interrata, al servizio di idranti antincendio, da realizzare al di sotto della viabilità esistente per una lunghezza complessiva di m 500, in uno scavo a sezione obbligata di ca. 0,50 m; posa in opera di idranti (n. 5) a colonna, in ghisa, con altezza soprasuolo di mm 680 e profondità piede mm 500/700/1000; realizzazione di una struttura in cemento armato semi interrata con un affondamento di 2,60 m e un'altezza fuori terra di 1,0 m, distinta in tre vani: il vano tecnico come serbatoio per riserva idrica (dimensioni 6,50m x 5,00m e capacità max di 80 m^3), il vano per il gruppo di pressurizzazione (dimensioni 4,00m x 5,00m) e il vano di accesso alla struttura con la realizzazione di una scala (dimensioni 1,20m x 5,00m); posa in opera di gruppo di pressurizzazione con elettropompa e motopompa per l'alimentazione idrica degli impianti automatici antincendio; ripristino delle piste forestali, larghezza media di 2,5-3m, compreso il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il taglio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento per una lunghezza complessiva di 969 m, creazione di piazzole di sosta o scambio; posa in opera un cancello in ferro della lunghezza fino a 5 m, con lucchetto, compreso getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature;

- *Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e manutenzione di viale tagliafuoco* (prevista per la p.lla n. 34 del Fg. 138), consistente nell'eliminazione della vegetazione infestante riguardante principalmente le specie lianose; tagli colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi con minor potenziale di innesco; previsti sfolli, spalcature e diradamenti di tipo selettivo e dal basso con intensità moderata; cippatura in bosco dei rami e dei tronchi delle fustaie di resinose oggetto di spalcatura e diradamento; ripristino di viale tagliafuoco attivo verde perimetrale al bosco, di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, mediante il taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco; allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile;
- *Azione 3 - Interventi di selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi* (prevista per la p.lla n. 34 del Fg. 138), l'intervento prevede il rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con la messa a dimora di n. 300 piantine di leccio (*Quercus ilex* L.), mediante l'apertura delle buche, di dimensioni 0,40x0,40x0,40 m, con trivella meccanica, pacciamatura localizzata delle piantine con dischi biodegradabili;
- *Azione 4 - Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi* (prevista per tutte le particelle), consistente nell'installazione di attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione, impianto di video controllo (termocamera radiometrica all'infrarosso e telecamera nel visibile), montato su traliccio di altezza superiore a 20 m, con plinto in cls armato, per il quale si prevede uno scavo a 2m di profondità e 3m di larghezza;

rilevato, inoltre, che:

- nell'ambito della procedura di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni del PGRA, nella fase di secondo ciclo (2016-2021), da parte della Conferenza Istituzionale Permanente con Del. n. 1 del 20/12/2019 sono stati ridefiniti i limiti cartografici delle "Unit of Management (U.o.M.)" del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- sulla base della predetta nuova delimitazione, l'area di progetto è ricompresa nella U.o.M. "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", rispetto alla quale sono vigenti le mappe della pericolosità idraulica e le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del PAI della Ex Autorità di Bacino della Puglia, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti;
- con Decreto del Segretario Generale n. 1213 del 03 dicembre 2021 *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Idrogeologico - Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico della ex-Autorità di Bacino della Puglia e Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante e rischio idraulico della ex-Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente al Comune di Ginosa (TA) - Zona centro urbano e marina, le aree di progetto ricadono in aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"*, pertanto, gli interventi previsti sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 9 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"*, con le relative prescrizioni;
- in progetto sono previsti anche interventi che non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- tra la documentazione progettuale, scaricata dal portale, sebbene, nell'elaborato *TAV. 15 Studio di Incidenza Ambientale* sia richiamata la Relazione Geotecnica e uno Studio Idraulico, quest'ultimo redatto dal dott. Francesco Sozio, non si evince la presenza dei succitati elaborati;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, conferma le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e, demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per la realizzazione della struttura in cemento armato semi-interrata (vano serbatoio, vano gruppo pompe e vano scala di accesso), dovrà essere redatto uno studio di compatibilità idrologica e idraulica, qualora non sia stato già redatto, ai sensi dell'art. 9 comma 2 delle NTA del PAI, volto ad accertare che il manufatto, non sia causa di variazione delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico dell'area e delle aree contermini e che lo stesso non subisca danni e non costituisca un fattore di rischio per le persone, se esposto alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, tale studio non dovrà essere trasmesso alla scrivente, in quanto prescrizione da ottemperare ai fini esecutivi dell'opera;
- per la posa in opera del traliccio, necessario all'installazione dell'impianto di video controllo, compresa la realizzazione delle fondazioni e le opere accessorie, siano adottate tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6625/2022 del 08-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2022, n. 116

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 656 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA".
Proponente: Ditta Putignano Pasquale

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- Con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, il sig. Putignano Pasquale ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/6136 del 28/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 5457 del 07/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7249 del 17/5/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089/8491 del 01/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- Con pec del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9722 del 24/06/2021) il proponente ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. AOO_089/10124 del 01/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 22/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. 8523 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10836 del 19/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che l'area di intervento non è *sottoposta ad alcun vincolo da parte del Piano di Tutela delle Acque*, (…) ed *esprime parere favorevole allo stesso, prescrivendo, in fase di cantiere, l'adozione di ogni misura finalizzata al contenimento di eventi che possano determinare, anche accidentalmente, la dispersione di agenti inquinanti sul suolo, ed il rispetto dei regolamenti attuativi del PTA (R.R. n°26/2011 modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016) per quanto riguarda la gestione, anche temporanea, di acque reflue di tipo domestico.*
- Con nota prot. 6141 del 08/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10371 del 08/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di *fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*.
- Con nota prot. 52237 del 22/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11113 del 22/07/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il suo parere, che si conclude ritenendo *che la proposta non determina effetti ambientali negativi significativi*, e pertanto *esprime una valutazione tecnica positiva, con prescrizioni.*

- Nella seduta del 08/09/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha ritenuto di chiedere integrazioni con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12982 del 10/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/12982 del 08/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 8129 del 25/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/13307 del 16/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con pec del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14488 del 07/10/2021) il proponente ha chiesto una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa richiesta, accordata dalla Sezione scrivente con nota prot. AOO_089/14774 del 12/10/2021;
- Con pec del 28/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15635 del 29/10/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021.
- Con pec del 30/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/91 del 10/01/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica.
- Con nota prot. n. 84655 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18190 del 14/12/2021) ARPA Puglia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha confermato il proprio parere prot. 52237 del 22/07/2021, con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 297 del 11/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/186 del 11/01/2022) la Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 283 del 13/01/2022 (prot. Uff. AOO_089/270 del 13/01/2022) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude favorevolmente con prescrizioni.
- Nella seduta del 11/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/148 del 11/01/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha formulato *il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021*.

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. AOO_089/17411 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi (conferenza simultanea) per il giorno 23/12/2021, ore 11:00, successivamente rinviata al giorno 13/01/2022 con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;

- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- varie ed eventuali.

- In data 13/01/2022 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/335 del 14/01/2022.
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 13/01/2022 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/01/2022 (AOO_089/148 del 11/01/2022) e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del* 13/01/2022" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/01/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 84655 del 14/12/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18190 del 14/12/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/148 del 11/01/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 13/01/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/17411 del 30/11/2021 e rinviata con nota prot. AOO_089/18512 del 20/12/2021 ;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 656 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 656 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Putignano Pasquale

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di Arpa Puglia- DAP Foggia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Putignano Pasquale, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 11/01/2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 13/01/2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge*

San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA", presentato con pec del 28/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5862 del 21/04/2021, identificato dall' ID VIA 656;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"

- Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/148 del 11/01/2022*;
- Allegato 3: *Parere di ARPA Puglia prot. n. 84655 del 14/12/2021.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 656**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino" PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Ditta Putignano Pasquale

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 656**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato TAV.10 Studio di impatto ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
06.04.2022
15:06:45
GMT+01:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
07.04.2022
08:08:54
GMT+00:00

Vincenzo Lasorella 07.04.2022 08:08:54 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alifano 06.04.2022 15:11:07 GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 11/01/2022 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 656:** PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZPS/ZSC Aree delle Gravine*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4 sito in agro di LATERZA.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – All. IV c. 7 lett. o L.R. 11/2001 - punto B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	Putignano Pasquale

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/04/2021:

TAV.0 Relazione tecnica
TAV.01 - Inquadramento territoriale
TAV.02 - Regime vincolistico
TAV.03 - Tavola degli interventi selvicolturali
TAV.04 - Tavola degli interventi di ingegneria naturalistica
TAV.05 - Tavola degli interventi di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della cisterna rurale
TAV.06 Area d'intervento con punti di presa fotografici
TAV.07 Area di saggio
TAV.08 Computo metrico e quadro economico
TAV.09 Cronoprogramma
TAV.10 Studio di impatto ambientale
TAV.11 Sintesi non tecnica
TAV.12 Relazione paesaggistica
TAV.13 Studio idraulico
TAV.14 Piano di gestione rifiuti
putignano_pasquale_shape

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 24/11/2021:

RELAZIONE INTEGRATIVA

RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I cespiti boscati componenti l'azienda in esame e oggetto del progetto sono ubicati nell'agro di Laterza, provincia di Taranto alla c.da "Murge San Pellegrino", e misurano una estensione complessiva di ha 49.85.26 inseriti all'interno dell'azienda agricola omonima caratterizzata anche da coltivazioni olivicole, cerealicole e foraggere estensive tutte condotte con il metodo dell'agricoltura biologica.

Ad un'altitudine media s.l.m. di m 220 con dislivelli all'interno delle lame di circa 50 m, i dati catastali dell'area di studio sono i seguenti: Comune di Laterza - Foglio 139 p.lla 19; Foglio 140 p.lle 25-11.

I terreni in oggetto sono costituiti da diversi corpi distanti poche centinaia di metri costituiti prevalentemente da zone in pendio (vallecole e fondovalle), caratterizzati dalla presenza di diverse aree di impluvio, canali, fosse e lame.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il progetto in redazione risulta direttamente interessato dalle seguenti componenti:

a) Struttura idrogeomorfologica

- Componenti geomorfologiche UCP Lame e Gravine, Versanti, Geositi, Grotte
- Componenti idrologiche UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, Vincolo idrogeologico.

b) Struttura ecosistemica e ambientale

- Componenti botanico-vegetazionali BP Boschi e UCP Fasce di rispetto (Cisterna)
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici BP Parco Terra delle Gravine; UCP SIC/ZPS Area delle Gravine

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Nell'area in esame sono presenti Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale quali "corsi d'acqua". In particolare trattasi di "corsi d'acqua episodici".

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree Naturali Protette

L'area su cui è previsto il progetto di Sistemazione idraulica è interna alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "Area delle Gravine".

L'Area oggetto di intervento rientra inoltre nel Parco "TERRE DELLE GRAVINE" istituito con la L.R. n.18 del 2005.

(rif. elaborati *TAV.0 Relazione tecnica* e *TAV.10 Studio di impatto ambientale*)

Descrizione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

Il progetto in esame è finalizzato ad accedere agli aiuti previsti dalla DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 luglio 2017, n. 148 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". In particolare il progetto viene ricompreso sia nell'Azione 1 che nell'Azione 3 che nell'Azione 5 in quanto trattasi di aree interessate da corsi d'acqua episodici e temporanei con vegetazione arborea di Leccio *Quercus ilex* (L.) interessati nel 2013 dall'Alluvione del 7/8 Ottobre e nel 2017 dalle nevicate del 5/12 Gennaio.

Gli interventi sono previsti sulle sponde e sui fondovalle delle p.lle n. 19 e n. 25 dei fogli di Mappa n. 139 e 140 del Comune di Laterza. L'intervento prevede inoltre il restauro di una cisterna sulla p.lla 11 del Foglio di mappa n. 140 parzialmente divelta negli eventi alluvionali. Le aree boscate in oggetto sono caratterizzate da comunità di piante a fisionomia di macchia foresta, costituita da piante di Leccio, con alcune incursioni delle specie dell'orizzonte delle "Latifoglie Eliofile", Orniello (*Fraxinus ornus*), la Carpinella (*Carpinus orientalis*), ed Acero minore (*Acer monspessulanum*), nelle zone più fresche ed umide. L'habitat di riferimento è il 9340 - Foreste di *Quercus ilex* che include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza di *Quercus ilex*.
Il progetto riguarderà tre interventi principali di seguito descritti:

- Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da calamità naturali. (Az. 1)
- Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico. (Az. 3)
- Investimenti per il ripristino di una cisterna in pietra (Az. 5)

AZIONE 1: Intervento selvicolturale mediante il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque per una superficie complessiva di ha 7.50.00. L'intervento verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilirà esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità). L'intervento di taglio, preceduto dalle operazioni di individuazione delle piante da tagliare che saranno contrassegnate con anello rosso ad 1,30 m da terra e numerate progressivamente nella fase di redazione del piedilista di cavallettamento, prevederà l'abbattimento delle piante tramite recisione con motosega a catena. Il taglio sarà eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata inclinando verso l'esterno la ceppaia in prossimità del colletto. Il prelievo legnoso sarà in media pari al 18 % in termini di Volume dendrometrico (stimato in base alle aree di studio realizzate pari a 14,37mc /ha) TOTALI 108 mc. E' prevista la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Si sottolinea che le aree ricadenti sulla p.lla 19 del Foglio n. 139 sono state oggetto di conversione ad alto fusto nel 2014; a seguito delle forti nevicate del 2017 è necessario all'attualità intervenire per allontanare le piante schiantate all'interno del Canale San Pellegrino. Al contrario il bosco vegetante lungo il corso

REGIONE PUGLIA

d'acqua della p.lla 25 non è mai stato oggetto di interventi selvicolturali. L'area a monte del bosco è stata interessata solo da interventi di sistemazione idraulico-forestale ai sensi della Mis. 226 Az. 4 del PSR Puglia 2007/2013.

AZIONE 3: Interventi da realizzare al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo i corsi d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio idraulico. Nello specifico si prevederà l'asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici per il deflusso delle portate, del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale; il tutto sarà realizzato interamente a mano. Il tutto sarà completato con la posa in opera di geostuoia. I dati tecnici dei tratti indicano per il canale sito sulla p.lla 19 una lunghezza del tratto di 773,29 ml e per il canale sito sulla p.lla 4 una lunghezza del tratto di 124,30 ml. L'intervento nella p.lla 25 sarà di completamento alla sistemazione del versante già attuata con il precedente PSR.

AZIONE 5: La cisterna da restaurare e ripristinare come punto d'acqua utile anche per scopi antincendio e per l'irrigazione delle piantine del bosco limitrofo realizzato dalla ditta Putignano Pasquale nell'ambito della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 ricade nel Foglio di mappa n.140 p.lla 11. Il ripristino della cisterna prevederà i seguenti interventi:

- demolizione, rimozione e pulizia;
- opere strutturali in elevazione;
- il rifacimento dei massetti e rivestimenti;
- il consolidamento e la ricostituzione delle parti deteriorate;
- l'impermeabilizzazione della cisterna;
- la posa in opera di stabilizzato area esterna per operazioni antincendio.

Il progetto ha ottenuto con nota prot. 20841/2020 del 29-10-2020 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere favorevole per gli interventi previsti per l'Azione 3, in particolare "asportazione localizzato materiale litoide e posa in opera di geo-stuoia, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- nei tratti critici interessati dall'intervento, il materiale litoide asportato localmente deve essere completamente riutilizzato in loco e sia opportunamente riposizionato in modo che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la risagomatura delle sezioni consenta di ripristinare la morfologia preesistente e la ricostruzione delle originali condizioni di pendenza e geometria;
- per la realizzazione delle opere in parola siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

REGIONE PUGLIA

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio periodico delle opere al fine di valutare l'efficienza nel tempo.

Il progetto ha inoltre ottenuto il Provvedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 1/2021 dal Comune di Laterza nonché parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici con le seguenti prescrizioni:

- i materiali da utilizzare per i lavori del progetto in parola dovranno essere tutti ecocompatibili;
- non è consentita la formazione di cappe armate in cls armato e sovrastruttura con massetto in cls armato, in quanto come espresso nella letteratura tecnica produce alterazione alla struttura muraria, si suggerisce altro tipo di tecnica;
- dovranno essere ricollocate in sito le chianche rimosse; è ammessa la sostituzione di quelle chianche frantumate e/o lesionate;
- dovrà essere ricostituita la lettura compositiva delle coperture della cisterna;
- ricostruzione dei punti d'acqua chiusi/otturati/interrotti ecc..;
- dopo lo svuotamento delle volte dal materiale di riempimento sarà cura della D.L. avere cura di riempire tale struttura con materiali e tecniche rivenienti dalla tradizione;
- la cisterna dovrà essere restaurata e consolidata, non alterando né modificando la struttura di antica formazione;
- l'intonaco interno della cisterna dovrà essere realizzato come da tradizione (vedi malta idraulica) o similari;
- i vani porta finestra/porte dovranno essere chiuse secondo forme consolidate dal tempo e dalla tradizione per tali lavorazioni; per le opere di disinfestazione dovranno essere usati materiali adeguati con il tipo di acido;
- tutte le opere di selvicoltura e di tipo idraulico dovranno tendere a salvaguardare lo stato dei luoghi e dei sistemi;
- Gli interventi di sistemazione idraulica forestale dovranno rispettare le misure del PSR 2007/2013 226 az. 4 al fine di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

(rif. elaborati *TAV.0 Relazione tecnica* e *TAV.10 Studio di impatto ambientale*)

Con riferimento alle richieste formulate nella seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021, si rileva che:

- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sui percorsi destinati ai mezzi d'opera e sui potenziali impatti correlati con le attività di cantiere, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi:
  - "*I mezzi non raggiungeranno assolutamente l'alveo dei corsi d'acqua*"

REGIONE PUGLIA

- "*Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre*"
- "*il costipamento del suolo sarà un impatto localizzato e di breve periodo non superiore a 45 giorni*"
- "*Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera saranno utilizzati mezzi idonei a basso impatto ambientale che prevedono adeguamenti alle nuove prescrizioni in materia di gas di scarico*".

- Per quanto attiene le eventuali criticità connesse con la scopertura di aree a forte pendenza, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: "*Seppur in aree in pendio e di versante le piante da allontanare non presentano ormai nessuna capacità vegetativa e se non già morte essendo fortemente dominate non avranno nessun effetto sull'Area d'insidenza dell'intero popolamento forestale*".
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni sugli interventi di asportazione del materiale litoide presente in alveo e la sistemazione del medesimo materiale sul fondo del canale, si prende atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, che si ritengono esaustivi: "*Non sono previsti tragitti importanti, il sito di spostamento sarà sempre individuato nell'ambito dell'areale del settore non superiore ad un raggio di 6 ml questo perché assolutamente l'alveo non sarà attraversato da mezzi meccanici. Alcune soluzioni che potrebbero essere di aiuto ai lavoratori specializzati come per la realizzazione di muretti a secco sarà l'utilizzo di motocarriole e/o carriole elettriche a basso impatto acustico (Inferiore a 90 db). Le misure di mitigazione da attuarsi sono pertanto riferite all'aumento di rumore in un'area protetta, come già detto i lavori saranno interdetti nei periodi riproduttivi della fauna e dell'avifauna selvatica e migratoria*".
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la gestione dei materiali di scavo, si prende atto dell'elaborato integrativo *Relazione Piano di Gestioni Rifiuti REV 01*, che definisce i dettagli richiesti sui seguenti aspetti:
  - quantificazione delle volumetrie del materiale scavato/reimpiegato nell'ambito della realizzazione dell'opera;
  - caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali da riutilizzare in sito/dei rifiuti;
  - modalità di gestione dei materiali nei casi in cui si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o di Colonna B, e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la compatibilità dell'intervento proposto rispetto alle prescrizioni e misure di salvaguardia previste dalle NTA del PPTR, nonché rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, si prende atto dell'elaborato integrativo *Relazione paesaggistica REV 01*, che si ritiene esaustivo.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti le modalità di cantierizzazione dell'opera ai fini della valutazione di incidenza sulle aree della rete Natura, si prende

REGIONE PUGLIA

atto dei chiarimenti forniti nella Relazione integrativa agli atti, nonché delle prescrizioni indicate:

- *"I lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 30 luglio;*
- *al fine di non pregiudicare la nidificazione della fauna e avifauna saranno eseguiti dei monitoraggi per verificare la presenza di aree rifugio e eventualmente limitare il passaggio di mezzi meccanici;*
- *Per tutte le attività saranno utilizzati esclusivamente mezzi meccanici su gomma;*
- *ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;*
- *sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante le diverse fasi del cantiere".*

Valutazione

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nell'elaborato *TAV.10 Studio di impatto ambientale*, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 08/09/2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET .	-

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Forestali **Dott. Leonardo Lorusso**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

Lidia Alfano
06.04.2022
15:11:07
GMT+01:00

Vincenzo
Lascorella
07.04.2022
08:06:54
GMT+00:00

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2021_211 Co.Ge.: PAUR_002*

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 656 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Murge San Pellegrino "PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4" sito in agro di LATERZA. Proponente: Putignano Pasquale. Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia n. 42460 del 06.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81780 del 30.11.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, convocata per il 23.12.2021, inerente il progetto in oggetto.
Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 smi.
Con nota prot. n. 6136 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30429 del 28.04.2021 la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 8491 del 01.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40698 del 03.06.2021 la Regione ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Con nota prot. n. 10124 del 01.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 47521 del 01.07.2021 la Regione ha dato avvio della fase di pubblicazione, ex art. 27 bis c.4, ed ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.
Con nota ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza.
Con nota prot. n. 12982 del 10.09.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61614 del 10.09.2021, la Regione ha assegnato al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

Con nota prot. n. 14774 del 12.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70318 del 13.10.2021, la Regione ha concesso una proroga di 20 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste.
Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[1] riportato nella nota richiamata, risultano presenti i seguenti elaborati:

- RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA REV 01.pdf.p7m;
- RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m.

Con riferimento alla richiesta di chiarimento espressa da ARPA Puglia, con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, riguardo l'effettiva durata del periodo di sospensione dei lavori, nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, il proponente dichiara che[2]: *"nella presente integrazione si corregge il periodo di cantierizzazione delle opere da realizzarsi tra il 1 Ottobre e il 15 Marzo"*. Altresì il proponente dichiara che[3]: *"Per quanto riguarda l'alterazione di flora e fauna i lavori saranno sospesi dal 15 Marzo al 30 Settembre"*.
Nell'elaborato *"RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m"*, il proponente afferma che[4]: *"Gli interventi relativi al Ricollocamento del materiale litoide rientrano tra le esclusioni dell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185, comma 1, lettera c del D. Lgs. 152/06), in quanto il suolo interessato dai lavori risulta non contaminato (viene interessato esclusivamente terreno calcarenitico), e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato prelevato. I lavori in oggetto, infatti, non comportano accantonamenti del pietrame non comportano trasporti e movimenti del materiale lungo l'asse dei canali ma all'interno dei settori di raggio max 6 ml pertanto non sarà alterato lo stato del sito e non sarà prodotta alcuna eccedenza"*. Pertanto, si prende atto che sono stati superati i refusi relativi alle tipologie di terreno sottoposto a movimentazione nelle aree di interesse, segnalati da ARPA Puglia con nota prot. n. 52237 del 22.07.2021, in quanto il proponente dichiara che verrà *interessato esclusivamente terreno calcarenitico*.
Sempre con riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che[5]: *"Le terre e rocce da scavo che si generano dai lavori di progetto ed in particolare:*

- *All'interno dei canali per Ricollocamento del materiale litoide per mc 2873 (stima massima su tutta la superficie di intervento per una profondità massima di 30 cm) intervento realizzato interamente a mano*
- *Per restauro della cisterna ed in particolare con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata:*
  - Macerie edili pulite per rinfianchi volta qli 193,44;

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 11
[3] Rif. elab. "RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf.p7m" - pag. 3
[4] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1
[5] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 1

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA Puglia - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

- *Macerie edili pulite per espurgo e svuotamento cisterna qli 525,76;*
- *Macerie edili pulite per rifiuti cisterna qli 52,80;*
- *Macerie edili pulite murature laterali cisterna qli 50,22".*

Dichiara, altresì, che[6]: *"Il quantitativo indicato pari a mc 2873 corrisponde al volume stimato dai tratti di una lunghezza pari a 773,29 ml per la p.lla 19 e di una lunghezza pari a 124,30 ml per la p.lla 25. Tale quantitativo massimo sarà interamente ricollocato sullo stesso sito ed eseguito contemporaneamente nell'ambito dei settori di intervento senza aprire e realizzare aree di stoccaggio"*. Il proponente individua[7] 4 punti di indagine e, con riferimento ai campioni da analizzare, afferma che[8]: *"Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, sarà preventivamente esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare. Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell'intervallo di profondità scelto. Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare. Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) saranno eseguiti seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06"*. Inoltre, dichiara che[9]: *"Le operazioni di sondaggio saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:*

■ *gli scavi saranno condotti in modo da garantire il campionamento in continuo di tutti i litotipi, garantendo il minimo disturbo del suolo e del sottosuolo;*

■ *la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri"*.

Con riferimento agli strumenti utilizzati per la caratterizzazione ambientale, il proponente dichiara che[10]: *"La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante strumenti manuali (trivella, carotatore manuale, vanga, etc.)"*. Si rammenta che l'Allegato 2 del DPR 120/2017 riporta che: *"La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio"*.

Pertanto, tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni proposte, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa nel parere ARPA Puglia n. 52237 del 22.07.2021, alle condizioni di seguito richiamate:

- nell'ambito delle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna, in fase di cantiere, sia garantita la sospensione dei lavori dal 15 Marzo al 30 Settembre;

[6] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 2
[7] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 10
[8] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 9
[9] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8
[10] Rif. elab. "RELAZIONE PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REV 01.pdf.p7m" - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0084655 - 156 - 14/12/2021 - IMPT, SAN, SDTA, STTA / DG -, DS -

- siano adottate in fase di cantiere tutte le misure di gestione e mitigazione riportate dal proponente nello SIA, facendo riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" - ARPAT[11].

Data 14/12/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della U.O.
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

11 http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

Codice Doc: 4B-70-9F-A2-8C-20-20-BB-7C-55-D1-F9-3B-59-87-22-7B-98-55-A6
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 14/12/2021. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 aprile 2022, n. 128

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola" nel Comune di Bari. Proponente: Comune di Bari.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7, lett. n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato B Elenco B.1 lett. e) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 22/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11158 del 23/07/2021, con pec del 26/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11225 pari data e con pec del 01/09/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12605 pari data, il Comune di Bari, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 16/09/2021 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/12818 del 07/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 693 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/15679 del 29/10/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto il progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari*;*
- con nota prot. n. AOO_089/16198 del 10/11/2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 24/11/2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. 81588 del 29/11/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17377 del 29/11/2021, Arpa Puglia- Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 81588 del 29/11/2021, il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta del 30/11/2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/17463 del 30/11/2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio

parere definitivo alla trasmissione delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/17463 del 30/11/2021;

- con nota prot. n. AOO_089/17516 del 01/12/2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 30/11/2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/ osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- con nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;
- con nota prot. n. 346286 del 28/12/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18854 del 29/12/2021, il Proponente ha richiesto una sospensione motivata dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/25 del 07/01/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per il tempo massimo possibile di 180 giorni;
- con nota prot. n. 73183 del 07/03/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3083 del 10/03/2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10/03/2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/17584 del 02/12/2021;
- con nota prot. n. 23385 del 05/04/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4473 del 05/04/2022, Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 23385 del 05/04/2022- allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante- il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....*" nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. AOO_089/3275 del 14/03/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 11/04/2022, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 11/04/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/04/2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di

competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 11/04/2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 12/04/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali prot. n. 23385 del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4473 del 05/04/2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4492 del 05/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 11/04/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3275 del 14/03/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 693 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27-bis del TUA del progetto proposto dal Comune di Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Bari**,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 05/04/2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 11/04/2022, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto definitivo di *"Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola"* nel Comune di Bari presentato con pec del 22/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11158 del 23/07/2021, con pec del 26/07/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11225 pari data e con pec del 01/09/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12605 pari data, identificato dall' ID VIA 693;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:

    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione,

che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.S. Ambienti Naturali prot. n. 23385 del 05/04/2022"*;
  - Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022".*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 48 pagine, per un totale di 63 (sessantatre) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" Allegato B-Elenco B.1-lettera e) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Bari

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 693 ex art. 27 bis del TUA- Comune di Bari*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/4492 del 05/04/2022*) **Prima dell'inizio dei lavori:** 1. venga acquisita, attraverso l'inoltro di un elaborato firmato con allegata la dichiarazione di veridicità dei dati contenuti, la dichiarazione sulla presenza del poseidoneto (Habitat Prioritario) a distanze ben maggiori rispetto a quelle evidenziate dal Comitato (40 m dalle barriere esistenti) e sulla natura e consistenza, nonché sul valore del contesto naturalistico presente, fornendo in un'apposita nota anche il riscontro di specifiche indagini subacquee; 2. vengano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio riportate nelle Relazioni di progetto RT19 – Studio di Impatto Ambientale e RT19f – Piano di Monitoraggio Ambientale da inserire nell'elenco prezzi (con relativa analisi del prezzo) e nel computo metrico estimativo del progetto; 3. si prende atto delle specificazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale e di quanto dichiarato in merito alle operazioni/fasi di realizzazione e alle contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e si rimanda alla redazione di uno specifico piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere consegnato e validato da ARPA Puglia; 4. vengano approfonditi tutti i possibili aspetti in relazione agli impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, considerandoli nel piano di monitoraggio ambientale da sottoporre ad ARPA per la sua approvazione; 5. si conferma la necessità che venga prodotto uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle strutture di progetto nonché uno studio articolato per le fasi cantiere (tenendo conto dell'ubicazione dello stesso cantiere in un'area strategica per lo smistamento dei flussi di traffico), nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità; Si auspica altresì che venga proposta una valutazione delle opportunità/criticità offerte anche dal trasporto via mare; 6. venga dato puntuale riscontro ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia prot. 23385 del 05/04/2022 ed in particolare: 6.1. relativamente al modello di ricambio idrico presentato nel documento *"RT12_Studio ricambio idrico",* si ritiene necessario prescrivere un monitoraggio dell'ambiente marino che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi	Servizio VIA-VIncA/Comitato Reg.le Via/Arpa Puglia

	ante operam, in corso d'opera e post operam; 6.2. relativamente al regime dei venti presentato nel documento *"RT12_Studio ricambio idrico",* al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e Bari-Palese (ENAV), le informazioni dedotte dall'elaborato *"RT 19H FEBB.2022 Consulenza Idraulico-Marittima"* non risultano congruenti con quanto presentato nell'elaborato *" Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 81588 del 29.11.2021".*Occorre che il Proponente specifichi quali stazioni anemometriche e quali dati siano stati utilizzati per la validazione del modello idrodinamico. **In fase di cantiere:** 7. si auspica un recupero e un riutilizzo in situ del materiale prodotto dalle operazioni di scavo e anche di demolizione, che consentirebbe di limitare al massimo anche le movimentazioni di materiale stesso, come stabilito e suggerito dalle vigenti norme in vigore.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
08.04.2022
09:11:31
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
08.04.2022 07:24:33
GMT+00:00

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0023385 - 32 - 05/04/2022 - SAN / DS -

A **Regione Puglia**
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Generale
Direzione Scientifica
DAP Bari
Sede

Oggetto: *IDVIA 0693 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Unico Regionale - per il progetto definitivo di "Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola" nel Comune di Bari -Fase del procedimento: valutazioni integrazioni richieste in data 30.11.2022.* **Contributo di ARPA Puglia – U.O.C. Ambienti Naturali.**
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 3436 del 16.03.2022 (acquisita al protocollo ARPA al n. 18551 del 16.03.2022).

Proponente: *Comune di Bari*

Premesso che:

- il Comune di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia, quale Autorità competente, con pec del 22.07.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/23016 per il progetto "*Riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia, nel tratto compreso tra Santa Scolastica, il molo San Antonio e molo San Nicola"*;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 12818 del 07.09.2021 ha comunicato l'avvio del PAUR;
- il Comune di Bari, con *pec* del 28.10.2021, ha trasmesso la documentazione integrativa a riscontro della verifica di completezza della documentazione espressa dall'Autorità competente con nota prot. 14874 del 14.10.2021;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 15679 del 29.10.2021, ha comunicato, alle amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi, la pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- il Comitato Regionale V.I.A., con nota prot. n. 17463 del 30.11.2021, valutati gli studi trasmessi, ha ritenuto necessario che la documentazione progettuale fosse integrata con gli approfondimenti indicati anche da questa Agenzia nel parere trasmesso con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021;
- il Proponente, con nota prot. n. 73183 del 7.03.2022, ha trasmesso all'Autorità competente il riscontro alla richiesta di integrazioni. La documentazione aggiuntiva, resa disponibile mediante il Portale Ambientale della Regione Puglia, risulta composta dai seguenti elaborati:
  - *(a) 01)_Trasm.Riscontro_a_ComitatoPAUR_Puglia_WATERFRONT Bari-Vecchia;*
  - *(b) 04- Nota del RUP;*
  - *(c) A17 _Viste integrative;*
  - *(d) EE01_Elenco degli elaborati;*
  - *(e) Riscontro Arpa Prot. 81588;*
  - *(f) Riscontro parere;*
  - (g) *RT 19H FEBB.2022;*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0023385 - 32 - 05/04/2022 - SAN / DS -

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota in oggetto, ha convocato per il giorno 05.04.2022 la seduta del Comitato Regionale V.I.A. avente in discussione, nell'elenco dell'ordine del giorno, le valutazioni in merito alla documentazione progettuale inviata dal Proponente.

Valutata la documentazione fornita, per quanto sopra esposto e limitatamente alle risposte formulate dal Proponente in relazione alle precedenti osservazioni trasmesse da questa Agenzia con nota ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021, si osserva quanto segue.

Al punto 1.a) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *Per il primo modello, è necessario approfondire cosa si intende per "generare modifiche sulla morfodinamica assai localizzate e di modesta entità", e soprattutto cosa si intende con la frase "[…] Si ritiene pertanto opportuno prevedere, in fase di progettazione, una protezione specifica nel tratto terminale della scogliera di progetto e nel varco tra tale scogliera ed il molo Sant'Antonio."*
Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(e)*, questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 1.b) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *"Relativamente al secondo modello (ricambio idrico), si ritiene necessaria la valutazione, oltre ai risultati presentati, delle variazioni nel tempo dei principali parametri chimico fisici e biologici caratterizzanti l'ambiente idrico in questione, sia quelli chimico-fisici (percentuale di saturazione dell'ossigeno, temperatura, salinità, Chl a, macronutrienti – composti dell'azoto e del fosforo, ecc.) sia quelli di interesse igienico-sanitario (Enterococchi intestinali, Escherichia coli, etc.) al fine di scongiurare potenziali effetti negativi delle opere sulla qualità delle acque marino-costiere interessate (e.g. crisi distrofiche, contaminazione organica e microbiologica, ecc.)."*
Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati *(e)* e *(g)*, questa Agenzia ritiene parzialmente esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento in quanto la distribuzione della concentrazione dei principali parametri chimico-fisici e di interesse igienico-sanitario è stata valutata solo in funzione delle variazioni nello spazio, ma non nel tempo; la necessità di valutare anche in funzione del periodo stagionale nasce dall'esigenza di focalizzare meglio alcune situazioni riconducibili mesi estivi più caldi, allorquando la temperatura delle acque superficiali può influenzare, per esempio, sia la concentrazione dell'ossigeno disciolto sia l'eventuale presenza e permanenza della componente microbiologica. Pur tuttavia, considerando il fatto che la simulazione è stata effettuata sulla base di scenari di partenza alquanto penalizzanti, ovvero assimilando le acque portuali a scarichi di reflui urbani depurati, si ritiene che le conclusioni riportate nell'elaborato (*g*) possano ritenersi plausibili, pur necessitando di conferme attraverso un apposito monitoraggio dell'ambiente marino da prescrivere, e che dovrà essere realizzato nelle distinte fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Al punto 1.c) parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *"Si ritiene inoltre necessario che lo studio modellistico sia integrato tenendo conto di tutte le potenziali fonti di contaminazione che insistono sull'area in esame, come ad esempio la presenza di eventuali scarichi (censiti e non), nonché la potenziale influenza delle acque in uscita dal bacino del porto vecchio di Bari."*
Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate nell'elaborato *(e)*, questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 2) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *"Per quanto riguarda la modellazione idrologica presentata nel documento RT12_Studio ricambio idrico, richiamando quanto già espresso con la nota prot. n. 6643 del 28.01.2021, si chiede al Proponente di specificare se, nell'ambito delle condizioni di base, sia stato effettivamente considerato il varco posto alla radice del molo Sant'Antonio che collega lo specchio acqueo antistante il lungomare Imperatore Augusto e il bacino del porto Vecchio (vedere Figura 1), in considerazione dell'importanza di tale elemento per il corretto calcolo*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0023385 - 32 - 05/04/2022 - SAN / DS -

del ricambio idrico proposto nel documento, così come tutti gli eventuali altri elementi che possano potenzialmente influire sulla qualità ambientale della specifica zona marino-costiera."
Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati *(e)* e *(g)*, questa Agenzia ritiene esauriente il riscontro in merito allo specifico argomento.

Al punto 3) Osservazione da parere ARPA Puglia prot. n. 81588 del 29.11.2021: *"Per quanto riguarda il regime dei venti presentato nel documento RT12_Studio ricambio idrico, i cui grafici sono visibili da pagina 8 a pagina 11, questa Agenzia ritiene che, in virtù della conoscenza storica del territorio e di ulteriori studi effettuati anche da altre Agenzie/Enti, sia stato sottostimato il regime dei venti provenienti dal primo quadrante (da 0° a 90°N), con maggiore grado soprattutto per i mesi estivi. Si chiede pertanto al Proponente di dare riscontro su quanto indicato sopra, in particolare sulla base dei dati di quali stazioni anemometriche sia stata effettuata la validazione del modello idrodinamico utilizzato (vedere pagina 5 del documento sopra citato)."*
Riscontro ARPA Puglia – Esaminato il dettaglio delle spiegazioni riportate negli elaborati *(e)* e *(g)*, questa Agenzia ritiene che il riscontro in merito allo specifico argomento sia parzialmente esauriente, in quanto rimangono non del tutto risolte le criticità indicate nella nota sopra. In particolare, per quanto i grafici visibili nell'elaborato *(e)* confermino la coerenza tra i dati di vento provenienti dalla stazione di Bari (RMN) con quelli ottenuti dal database MWM, l'elaborato *(g)* fa riferimento alla serie temporale dei dati registrati dalla stazione ENAV di Bari-Palese, impiegata dalla Regione Puglia per l'analisi del clima anemometrico presentato nel Piano Regionale delle Coste (PRC): tale piano riporta che *"…In estate si osserva un netto aumento di apparizioni di venti dal primo quadrante (da 0° a 90°N) ma anche la tramontana risulta più frequente…"*[1] mostrando graficamente una percentuale di apparizione per i venti del primo quadrante uguale o superiore al 6% sul totale. Pertanto, al netto di variazioni strettamente legate alla posizione assoluta delle stazioni anemometriche di Bari (RMN) e Bari-Palese (ENAV), le informazioni dedotte dall'elaborato *(g)* non risultano congruenti con quanto presentato nell'elaborato *(e)*.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

[1] pag. 6751 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 31 del 29-02-2012 - *volume secondo*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/04/2022 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 693:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC Posidonieto San Vito - Barletta"(IT9120009)*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	VIA relativa al progetto di: Riqualificazione del Waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di santa scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV punto 7 lett. n) L.R. 11/2001 e smi Elenco B1 lett. B.1.e)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. *11/2001*
Proponente:	**COMUNE DI BARI**

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data __/__/____ (rev.00, data XXXXX.2021):

RELAZIONIGENERALI

EE01	ELENCOELABORATI
RG01	RELAZIONETECNICAGENERALE
RG02	DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA
RG03	RELAZIONESUPERAMENTOBARRIEREARCHITETTONICHEELOGES
RG04	RELAZIONEGEOLOGICAESISMICA
RG05	RELAZIONE ARCHEOLOGICA E ALLEGATI
RG06	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

REGIONE PUGLIA

RG07 RELAZIONESTORICA

RG08 RELAZIONESANITARIA

RG09 RELAZIONETECNICAPAESAGGISTICA

ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI

DDP1 DISCIPLINAREDESCRITTIVOEPRESTAZIONALEDELLEOPEREEDILINONSTRUTTURALI

DDP2 DISCIPLINAREDESCRITTIVOEPRESTAZIONALEDELLE OPERESTRUTTURALI,DIDIFESAMARITTIMAEIMPIANTI

EPU ELENCOPREZZIUNITARI

CME COMPUTOMETRICOESTIMATIVO

CMEaCOMPUTOMETRICOESTIMATIVOOPERECOMPLEMENTARI

QE QUADROECONOMICO

CL CRONOPROGRAMMADEI LAVORI

PIS AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURADEIPIANIDISICUREZZA

PROGETTO ARCHITETTONICO

ELABORATI GRAFICIA00

ELABORATODISINTESIGEN ERALE

A01 ELABORATODI SINTESI AMBITO 1

A02 ELABORATODI SINTESI AMBITO 2

A03 ELABORATODI SINTESI AMBITO 3

A04 PLANIMETRIAGENERALECONPERIMETRODEL PRIMOSTRALCIO DEL PROGETTODEFINITIVO 1:1000

A05 PLANIMETRIA DI RILIEVOCELERIMETRICO 1:1000

A06 INQUADRAMENTOURBANISTICOEQUADROVINCOLISTICO 1:5000/1:2000

A07 STATO ATTUALE– RILIEVOE ANALISIDEL DEGRADOMOLO SANT'ANTONIO– PRIMOTRATTO 1:200

A08 STATO ATTUALE– RILIEVO E ANALISI DEL DEGRADO MOLO SANT'ANTONIO – SECONDO TRATTO 1:200

A09 PROGETTO – SCHEMADICARPENTERIADELLE PIATTAFORMEFISSE ARIDOSSO DEL MOLOSANT'ANTONIOEDELLABANCHINADICOMPLETAMENTONELBACINODELPORTOVECCHIO 1:200-1:100

REGIONE PUGLIA

A10	PROGETTO–EDIFICIO MOLOSANT'ANTONIO –PIANTA PIANOTERRAECOPERTURE	1:200
A11	PROGETTO–EDIFICIOMOLOSANT'ANTONIO–PIANTADELCONTROSOFFITTOEILLUMINAZIONE	1:200
A12	PROGETTO– EDIFICIO MOLOSANT'ANTONIO – PROSPETTI ESEZIONI	1:200
A13	PROGETTO– EDIFICIO MOLO SANT'ANTONIOSTRALCI –PIANTA	1:100
A14	PROGETTO– EDIFICIO MOLOSANT'ANTONIO STRALCI – PROSPETTI ESEZIONI	1:100
A15	PROGETTO- INTERVENTI DICONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONIESTERNEDEMMOLOSANT'ANTONIO–PRIMOTRATTO	1:200
A16	PROGETTO- MOLOSANT'ANTONIO –INTERVENTI DICONSOLIDAMENTO,RECUPERO E SISTEMAZIONIESTERNE– SECONDOTRATTO	1:200

A16BISPONTE DI COLLEGAMENTO FRA LE BANCHINE IN PROSSIMITA' DELLA RADICE DEL MOLO SANT'ANTONIO

A17	FOTOINSERIMENTIAMBIENTALIEVISTEDIPROGETTODELMOLOSANT'ANTONIO	
A18	STATOATTUALE–RILIEVOFRAMOLOS.ANTONIOEILTEATROMARGHERITA	1:200
A19	STATOATTUALE–RILIEVOFRAILTEATROMARGHERITAEILMOLOSANNICOLA	1:200
A20	PROGETTO – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONI ESTERNE FRAMOLOS. ANTONIO E IL TEATROMARGHERITA	1:200
A21	PROGETTO – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RECUPERO E SISTEMAZIONI ESTERNE FRAILTEATRO MARGHERITA E IL MOLO S. NICOLA	1:200
A22	STATOATTUALE–RILIEVOGIARDINOFABRIZIODEANDRE'EMOLOSANNICOLA	1:200
A23	PROGETTO-INTERVENTIDICONSOLIDAMENTO,RECUPEROESISTEMAZIONIESTERNEDELMOLOSAN NICOLA	1:200
A24	PROGETTO–NUOVOCHIRINGUITOPIANTA–PROSPETTI–SEZIONI	1:200/1:100
A25	FOTOINSERIMENTIAMBIENTALIEVISTEDIPROGETTODELMOLOSANNICOLA	
A26	LAYOUTDICANTIERE–MOLOSANT'ANTONIO	
A27	LAYOUTDICANTIERE–TRAMOLOSANT'ANTONIOETEATROMARGHERITA	
A28	LAYOUTDICANTIERE– MOLOSANNICOLA	

REGIONE PUGLIA

RELAZIONITECNICHESPECIALISTICHE

RT01 RELAZIONESPECIALISTICAOPEREARCHITETTONICHE

RT 02 RELAZIONE SUI MATERIALI

RT 03 RELAZIONEGEOTECNICAESULLEFONDAZIONI

RT04 RELAZIONIDICALCOLOSTRUTTUREINELEVAZIONE

RT 05 TABULATI DICALCOLO

RT06 RELAZIONEDICALCOLOSOLAIO

RT07 RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOIDRICO-FOGNARIO

RT08 RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOCONDIZIONAMENTO

RT08a ALLEGATORELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOCONDIZIONAMENTO(ex-L.10/91)

RT09 RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTIELETTRICI

RT10 RELAZIONEDICALCOLOIMPIANTOANTINCENDIO

RT11 STUDIOMETEOMARINO EAGITAZIONERESIDUAINTERNA

RT12 STUDIO DELRICAMBIO IDRICOEDELLA DINAMICACOSTIERADELLOSPECCHIO ACQUEO

RT 13 RELAZIONE DI CALCOLO SCOGLIERE

RT 14 RELAZIONE DI CALCOLO
DEI PONTILI

RT15 TABULATI DICALCOLO

RT16 PONTEPEDONALE-RELAZIONEGEOTECNICAESULLEFONDAZIONI

RT17 PONTEPEDONALE-RELAZIONEDICALCOLOSTRUTTURALE

RT18 PONTEPEDONALE– TABULATIDI CALCOLO

STUDIODI IMPATTO AMBIENTALE

RT19 STUDIODI IMPATTOAMBIENTALE

RT19a STUDIO DIINCIDENZAAMBIENTALE

RT19b ANALISIGRANULOMETRICASEDIMENTIAREA DIPROGETTO

RT19c STUDIO PREVISIONALE DEGLIIMPATTI ACUSTICI

RT19dMATRICIDI VALUTAZIONE DEGLIIMPATTIAMBIENTALI

RT19eVALUTAZIONEQUANTITATIVADEGLIIMPATTISULLACOMPIONENTEATMOSFERA

RT19 f PIANODIMONITORAGGIOAMBIENTALE

RT19gSINTESINONTECNICA

REGIONE PUGLIA

RT19h CONSULENZA SCIENTIFICA PER GLI APPROFONDIMENTI DELLA SIMULAZIONE CON MODELLO NUMERICO DEL RICAMBIO IDRICO TRA PORTO VECCHIO E AREA DI INTERVENTO (non presente in elenco elaborati)

SIA 01 RAPPORTIDEL PROGETTOCONLEAREEDIINTERESSE NATURALISTICO

SIA02 RAPPORTI DEL PROGETTOCONIL SITONATURA2000 ZSC IT120009 POSIDONIETO SANVITO-BARLETTA

SIA03 LITOLOGIAECONSISTENZADELLEFORMAZIONIAPOSIDONIAOCEANICARILEVATEPERL'AREADIIN DAGINE

OPERE A MARE

SF01 RILIEVOBATIMETRICO

SF02 SEZIONI STATO DI FATTO TAV 1 di 3

SF03 SEZIONI STATO DI FATTO TAV 2 di 3

SF04 SEZIONI STATO DI FATTO TAV 3 di 3

PR01 PIANTA SCOGLIERA – SOLUZIONE P3

PR02 PLANIMETRIABONIFICABELLICA

SZ01 SEZIONI TIPO SCOGLIERA

SZ02 SEZIONI SCOGLIERA TAV 1 di 2

SZ03 SEZIONI SCOGLIERA TAV 2 di 2

SZ04 SEZIONI TESTATASCOGLIERA

ELABORATI TECNICI IMPIANTI

ID01 AREA MUSEALE-IMPIANTOIDRICO-DISTRIBUZIONEAFS –ACS

ID02 MOLOSANNICOLA–TRATTAMENTOACQUEMETEORICHE

CDZ01 AREA MUSEALE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - PLANIMETRIA GENERALE MANDATA E RIPRESA ARIA

CDZ02 AREA MUSEALE - IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - PLANIMETRIA GENERALE TUBAZIONI FLUIDI TERMOVETTORI

CDZ03 AREAMUSEALE - IMPIANTOCLIMATIZZAZIONE - SCHEMIUNIFILARI

AI01 AREA MUSEALE-IMPIANTO ANTINCENDIO -PLANIMETRIAGENERALE

EL01 AREAMUSEALE -IMPIANTOELETTRICO- PLANIMETRIAGENERALE ALLACCI

REGIONE PUGLIA

EL02 AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTRICO-DISTRIBUZIONEPRINCIPALE

EL03 AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTRICO-DISTRIBUZIONESECONDARIA

EL04 AREAMUSEALE -IMPIANTOELETTRICO -IMPIANTO DIILLUMINAZIONEORDINARIA EDIEMERGENZA

EL05 AREAMUSEALE-STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEORDINARIA

EL06 AREA MUSEALE - STUDIO ILLUMINOTECNICO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

EL07a AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA

EL07b AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA

EL08a AREA MUSEALE-STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEESTERNA

EL08b AREAMUSEALE-STUDIOILLUMINOTECNICOILLUMINAZIONEESTERNA

EL09 AREAMUSEALE-IMPIANTOELETTRICO -FONIA-DATI -DIFFUSIONESONORA

EL10 AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA A BLOCCHI DELLA RETE ELETTRICA BT

EL11 AREA MUSEALE - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI E FRONTI QUADRO

EL12 AREA MUSEALE -IMPIANTOFONIA/DATI/AUDIO- SCHEMIA BLOCCHIED UNIFILARI

EL13 AREAMUSEALE - CABINAELETTRICA - LAYOUTAPPARECCHIATURE MT

EL14 AREA MUSEALE - CABINA ELETTRICA - LAYOUT APPARECCHIATURE BT

EL15 AREA MUSEALE - CABINA ELETTRICA - SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI MT

EL16 AREAMUSEALE-CABINAELETTRICA-SCHEMIELETTRICIUNIFILARIBT

EL17 AREAMUSEALE-IMPIANTORILEVAZIONEFUMI-PLANIMETRIAGENERALE

EL18 AREAMUSEALE- IMPIANTORILEVAZIONEFUMI -SCHEMA ABLOCCHIED UNIFILARE

EL19 MOLOSANNICOLA-IMPIANTOELETTRICO-DISTRIBUZIONEPRINCIPALEESECONDARIA

EL20 MOLOSANNICOLA-IMPIANTOELETTRICO-IMPIANTODIILLUMINAZIONE-VIDEOSORVEGLIANZA

REGIONE PUGLIA

ELABORATI TECNICI STRUTTURE

ST01 AREA MUSEALE - LOCALE IMPIANTISTICO INTERRATO: PIANTA DEI FILI FISSI DELLE FONDAZIONI (Q=-1,30 m)EDELLA STRUTTURA DIELEVAZIONE (Q=-0,60 m)

ST02 AREA MUSEALE-PIANOTERRA: PIANTADEIFILIFISSIDELLE FONDAZIONI(Q=+0,88 m)E DEIPILASTRINIIN C.A.(Q = +1,58 m)

ST03 AREAMUSEALE- PIANOTERRA: PIANTADEI FILIFISSIDELLA STRUTTURADI ELEVAZIONE(Q=+1,93 m)

ST04 AREA MUSEALE - LOCALE IMPIANTISTICO INTERRATO: CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI (Q=-1,30 m) EDELLASTRUTTURA DI ELEVAZIONE (Q =-0,60 m)

ST05 AREAMUSEALE - PIANO TERRA: CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI (Q=+0,88 m)

ST06 AREA MUSEALE-PIANOTERRA: CARPENTERIADELLASTRUTTURADI ELEVAZIONE(Q=+1,93m)

ST07 AREA MUSEALE-PIANO TERRA:CARPENTERIADELLASTRUTTURADI ELEVAZIONE(DAQ=+6,50 m AQ=+7,85 m)

ST08 AREAMUSEALE–SEZIONISTRUTTURALI

ST09 AREAMUSEALE–PARTICOLARICOSTRUTTIVI

ST010 AREAMUSEALE-TABELLADEIPILASTRI

ST011 AREA MUSEALE - PLANIMETRIA INIEZIONI PER ILCONSOLIDAMENTO DELTERRENO DIFONDAZIONE

ST012 PONTE PEDONALE - CARPENTERIA DELLE FONDAZIONI E DELLA STRUTTURA DI ELEVAZIONE, SEZIONISTRUTTURALIE PLANIMETRIAINIEZIONI PER ILCONSOLIDAMENTODELTERRENO

PT01 PONTILI – STRALCIOTIPOLOGICO PALIFICATA(Q = +1,28 m s.l.m.m.)

PT02 PONTILI –STRALCIOTIPOLOGICOTRAVIPRINCIPALI (Q= +1,60m s.l.m.m.)

PT03 PONTILI – SCHEMA TIPOLOGICO IMPALCATOPREASSEMBLATO (Q =+1,90 m s.l.m.m.)

PT04 PONTILI-SEZIONITIPOLOGICHE–SCHEMA IMPALCATOPREASSEMBLATOEFASI REALIZZATIVE PALIFICATA

PT05 PONTILI- DETTAGLICOSTRUTTIVI

Viene precisato in un allegato “Leggimi” che gli elaborati:

- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A06 INQUADRAMENTO URBANISTICO E QUADRO VINCOLISTICO

- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A11 PROGETTO – EDIFICIO MOLO SANT’ANTONIO – PIANTA DEL CONTROSOFFITTO E ILLUMINAZIONE

REGIONE PUGLIA

- 03_PROGETTO ARCHITETTONICO ELABORATI GRAFICI / A12 PROGETTO – EDIFICIO MOLO SANT'ANTONIO – PROSPETTI E SEZIONI

Con nota del Comune di Bari n. 0073183/2022 del 07/03/2022, viene trasmessa la seguente ulteriore documentazione:

- Elenco degli elaborati del progetto definitivo aggiornato;
- Riscontro del RUP alle osservazioni del Comitato VIA;
- Elaborato A17 Viste int. - Fotoinserimenti ambientali e viste di progetto molo Sant'Antonio - viste integrative;
- Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali Prot. 81588 del 29.11.2021;
- RT19h – consulenza scientifica per gli approfondimenti alla simulazione con modello numerico del ricambio idrico tra porto vecchio e area di intervento;
- Riscontro ARPA Prot. 81588 - Riscontro Parere Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali Prot. 81588 del 29.11.2021;
- Riscontro Comitato 30.11.2021 - Riscontro Parere Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 30.11.2021;

Del contenuto delle stesse si dà riscontro nel prosieguo del presente parere.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La proposta progettuale, oggetto della presente valutazione, è finalizzata alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del Waterfront del Lungomare Imperatore Augusto nel tratto compreso tra il molo sopraflutto del Porto Nuovo (tratto di radicamento di levante) ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio di Bari, attraverso l'implementazione, la trasformazione e la rifunzionalizzazione degli spazi pubblici esistenti prospicenti il mare lungo il tratto interessato.

L'area di intervento, relativa al progetto definitivo oggetto della procedura di PAUR,costituisce una parte del più esteso progetto preliminare approvato con D.G.M. n. 85 del 04/02/2019. Nello specifico, l'area costituente lo stralcio di progetto definitivo oggetto di verifica comprende il tratto di Lungomare Araldo di Crollalanza, a partire dal Giardino Fabrizio de Andrè, interessando il Molo San Nicola fino al Circolo Barion e le strutture architettoniche esistenti, ovvero la struttura pergolata denominata "Chiringuito" e la serie di manufatti accessibili dalla banchina, destinati a deposito a uso dei pescatori. L'ambito di intervento prosegue fino al Teatro Margherita, interessando il Lungomare e la banchina in adiacenza. Superato il Teatro Margherita l'area di progetto comprende il Lungomare Imperatore Augusto e le relative banchine, fino a superare la radice del Molo Sant'Antonio e si interrompe poco prima dell'Arco di varco della Muraglia in corrispondenza di Via Corsioli. Il Molo Sant'Antonio è interamente compreso nel perimetro dell'intervento ad eccezione dell'attività di cantieristica navale che serve l'intero bacino del cosiddetto Porto Vecchio e della banchina sottostante.

L'area interessata da progetto è stata suddivisa in tre ambiti distinti (cfr. Fig.1):

REGIONE PUGLIA

- Ambito 1 - Lungomare Imperatore Augusto (indicato in arancione);
- Ambito 2 - Molo Sant'Antonio (indicato in verde);
- Ambito 3 - Molo San Nicola (indicato in grigio).

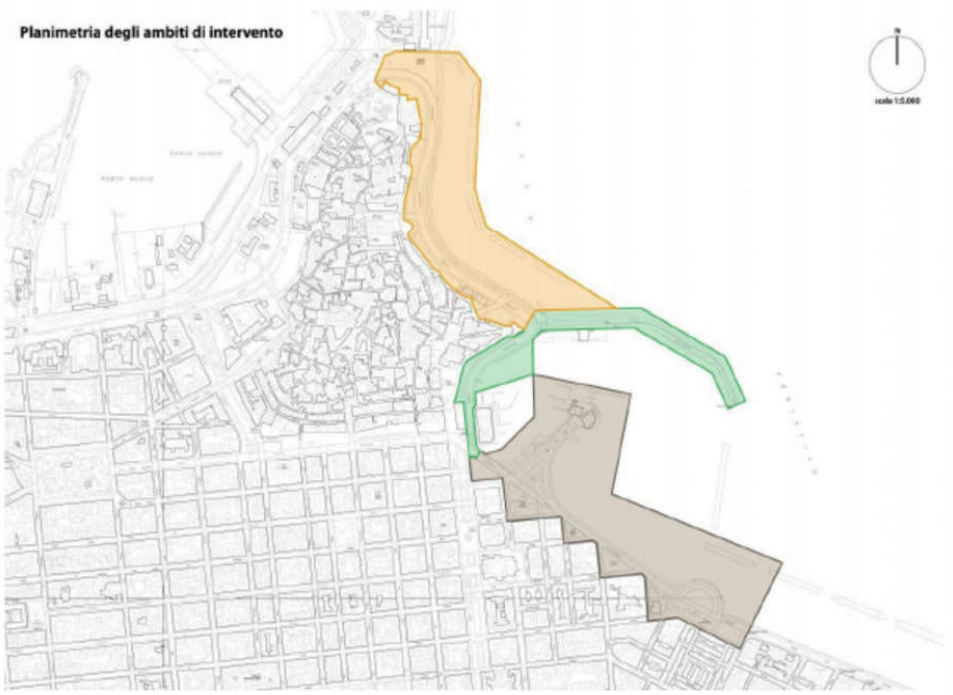


Fig. 1 – Individuazione dei n.3 ambiti di intervento

Analisi di coerenza con il PPTR Puglia

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale", nonché alla figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti per la riqualificazione del waterfront interessano alcuni beni e gli ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica e di quella antropica e storico-culturale, come di seguito riportato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interferisce con "*Territori costieri*", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

- *Ulteriori contesti:* l'intervento interferisce con "*Sorgenti*", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non sono interessati dai beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative e dei valori percettivi della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti:* l'intervento interferisce con "*Città consolidata*" delle componenti culturali e insediative, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, e con "*Strade a valenza paesaggistica*" delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che, come riportato dallo stesso proponente, le opere in progetto pur non intercettando direttamente Siti della Rete Natura 2000 risultano comunque prossime alla ZSC Mare IT9120009 denominato Posidonieto San Vito - Barletta.

Su tali aspetti il Servizio competente regionale esprimerà parere di merito, ma in questa sede, nel successivo paragrafo, si compiranno importanti approfondimenti.

La tutela paesaggistica: approfondimenti sull'area di intervento e rapporti con i progetti strategici.

I progettisti riportano a pag. 24 della relazione paesaggistica che "*Dalla perimetrazione effettuata dal Comune di Bari per individuare le aree di che non sono soggette all'applicazione del PPTR, risulta che le aree di progetto sono tutte comprese entro la delimitazione che identifica le aree esenti dal regime di Autorizzazione Paesaggistica. Pur in questa condizione di partenza, si è tenuto conto del quadro normativo del Piano di Tutela del paesaggio e, per ciascun Bene Paesaggistico e Ulteriore Contesto interessato, è stata verificata la relativa normativa d'uso. Di seguito si riportano le prescrizioni, direttive, indirizzi e misure di salvaguardia seguite da un commento in relazione alle specifiche scelte progettuali effettuate*".

Quanto prima posto in risalto dai progettisti vale in realtà per i comuni che hanno compiuto il percorso di adeguamento al PPTR dello strumento urbanistico vigente, aspetto questo che non è però riportato negli studi prodotti e che non risulterebbe essere stato percorso dal Comune di Bari. Ad ogni buon conto i progettisti compiono un approfondimento specifico su BP e UCP dell'area ed in merito all'attuazione delle previsioni progettuali varrà formalmente quanto sarà posto in risalto dalla Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia il cui parere dovrà essere allegato alla presente e i cui contenuti dovranno comunque essere di fatto acquisiti.

La lettura dello strumento paesaggistico regionale (PPTR) e degli studi correlati allo stesso, evidenzia che l'area di intervento ricade nell'ambito 5, Puglia Centrale. Il tema di riferimento è quello dei paesaggi urbani in ambito costiero e la figura territoriale è la conca di Bari e il sistema radiale delle Lame, in cui Bari occupa un ruolo centrale. L'area di intervento è compresa tra il Canale Valenzano e la Lama Picone, che sfociava poi in corrispondenza della colmata di Marisabella.

REGIONE PUGLIA

Come riporta la relazione paesaggistica, <*Nell'ambito del "festone delle città costiere" che caratterizza la costa pugliese, Bari si distingue nettamente per la sua dimensione e, come altre città che affacciano sull'Adriatico, è anch'essa una città-porto. La valenza paesaggistica dell'ambito di progetto risiede prevalentemente nel valore urbano e nella stratigrafia storica, consolidata e identitaria, definitasi nel corso del tempo, che ha dato luogo attraverso l'azione antropica alla realizzazione di beni patrimoniali e paesaggistici di grande pregio*>.

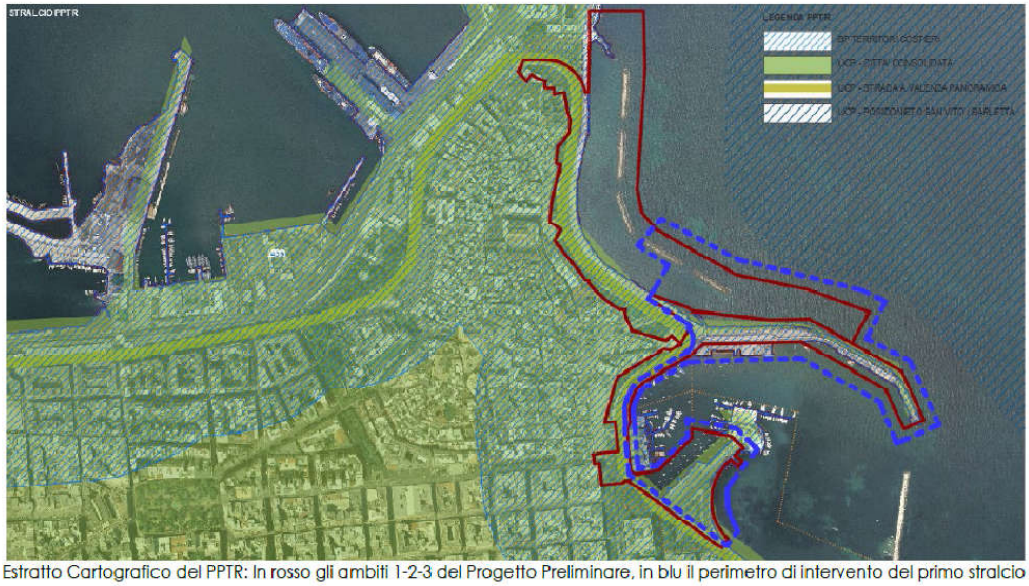
Nell'area si riscontrano vari Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), tra cui:

- Componenti idrologiche: BP territori costieri (art. 142 comma 1 lettera a del Codice);
- Componenti delle aree protette: UCP Siti di rilevanza naturalistica Posidonieto San Vito Barletta;
- Componenti culturali e insediative: UCP città consolidata;
- Componenti dei Valori percettivi: UCP Strada a valenza paesaggistica.

Il PRG riporta poi un ambito sottoposto a **vincolo paesistico** (tra il Teatro Margherita e il Lungomare fino a Piazza Diaz, comprendendo anche il retrostante Quartiere Madonnella).

I progettisti pongono in risalto, infatti, che nella legenda del PRG è riportata la perimetrazione prima richiamata. La stessa perimetrazione è ampiamente superata ed estesa nel DPP (che non rappresenta però un vincolo), che riconosce ai contesti urbani coinvolti il maggiore pregio architettonico e di impianto.

Inoltre, ai sensi della parte II del **D.Lgs. n. 42 / 2004 (art. 10 c. 1 e c. 4 lett. f/g)**, le aree di progetto sono tutelate per il loro interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico: gli interventi da realizzare devono essere preventivamente soggetti a procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 del Codice) e a procedimento di autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice), laddove dovuto. In figura, tratta dalla relazione paesaggistica, sono riportati gli ambiti di intervento (del progetto preliminare e dello stralcio del progetto definitivo).



Estratto Cartografico del PPTR: In rosso gli ambiti 1-2-3 del Progetto Preliminare, in blu il perimetro di intervento del primo stralcio del Progetto Definitivo.

Come si vede dalla legenda, la linea verde rappresenta la strada con valenza paesaggistica, in verde si riporta la città consolidata e il tratteggio obliquo stretto rappresenta i territori costieri. A mare è

REGIONE PUGLIA

evidenziato con analogo tratteggio ma di dimensioni maggiori, il posidonieto del SIC San Vito-Barletta.

Fra le scogliere esistenti e il Poseidonieto la distanza risulta variabile ma mai inferiore a 280 m. Le opere di progetto non interessano direttamente la Prateria di *Posidonia Oceanica* ma l'area protetta è presa in conto per la vicinanza. I lavori potrebbe in effetti indirettamente interferire con il sito tutelato. Al largo, oltre la fascia di poseidonieto, l'area è estremamente importante per la presenza di una fascia di coralligeno pugliese.

Se quanto riportato rappresenta elemento di ricchezza paesaggistica, i progettisti pongono pure in risalto la presenza di detrattori associati a scarichi fognari che spesso inducono rilevanti criticità, specie in presenza di pioggia.

La relazione paesaggistica riporta quindi quanto previsto dalle NTAS del PPTR per ogni BP e UCP individuato e alla stessa si rimanda.

I progettisti evidenziano che il progetto di riqualificazione mira alla valorizzazione e al recupero ambientale delle aree di intervento.

<*In particolare le opere proposte non impermeabilizzano ulteriore suolo facendo salva la permeabilità esistente e implementandola ove possibile. La previsione dei pontili fissi, nuovi spazi pubblici attrezzati prospicenti il mare, complanari rispetto alla quota attuale della passeggiata del Lungomare, sono posti oltre il muretto di delimitazione ritmato dalla presenza dell'illuminazione storica.*

I pontili fissi che implementano lo spazio pubblico per il tempo libero vestono architettonicamente l'attuale fascia caratterizzata dalle opere di difesa, fascia già antropizzata in passato a seguito della realizzazione dei massi in calcestruzzo ciclopico realizzati per difendere la costa dall'azione del moto ondoso. La sagoma dei pontili, piuttosto che replicare l'andamento sinuoso del tracciato viario ed associarsi formalmente ad esso, evoca l'andamento della Muraglia retrostante con la quale instaura un dialogo formale.

La tecnologia scelta per conseguire il miglior inserimento del progetto è la meno invasiva possibile e le superfici dei pontili, come erano previsti nel progetto preliminare e nel primo stralcio del progetto definitivo approvato in linea tecnica, sono state in questa riedizione ridotte e ridimensionate, conformemente al Parere

formulato dalla Soprintendenza in sede di Conferenza dei Servizi. I pontili fissi saranno realizzati con il supporto di pali in acciaio zincato, soluzione che consente la totale reversibilità dell'intervento e il minore impatto in fase di realizzazione per la creazione di opere di questo tipo. Nell'auspicio che la qualità dell'acqua in ambito urbano migliori ulteriormente in futuro e che quindi possa essere concessa la balneazione, tali opere faciliterebbero moltissimo la fruibilità per i bagnanti.

La realizzazione del MUMAB avviene in piena conformità rispetto a quanto disciplinato, in quanto trattasi di demolizione e ricostruzione di un manufatto legittimamente esistente e non avente valore storico e identitario. La sostituzione edilizia inoltre è effettuata nel pieno rispetto dell'incremento volumetrico consentito.

L'opera persegue la finalità di adeguare il nuovo manufatto dal punto di vista funzionale e strutturale contribuendo nel contempo alla Riqualificazione paesaggistica dei luoghi.

Per quanto attiene il sistema di raccolta e riuso delle acque piovane, in riferimento a quanto descritto nel capitolo relativo allo stato attuale per l'area del Molo San Nicola, il progetto prevede la realizzazione di un apposito impianto di recupero delle acque piovane, dotato di vasca di sedimentazione e di cisterna utile per

REGIONE PUGLIA

l'inaffiamento e l'alimentazione delle cassette di scarico dei sanitari delle attività interne al Chiringuito.
In relazione all'intervento sulla struttura pergolata denominata "il Chiringuito" si precisa che lo stesso è necessario per motivi di adeguamento sia sismico che funzionale. il manufatto presenta un grado di deterioramento delle componenti strutturali e delle finiture tali da richiedere la revisione complessiva dell'oggetto, pur preservandone le caratteristiche che lo caratterizzano>.
Gli interventi sarebbero inoltre coerenti con gli indirizzi e le direttive per le componenti culturali e insediative di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR. Per i progettisti (cfr. pag. 29 della relazione paesaggistica), "*L'intervento nel suo complesso è in linea con gli Indirizzi e le Direttive per le componenti culturali e insediative in quanto non altera minimamente la struttura storica e i caratteri identitari del contesto urbano limitrofo*".
Negli studi proposti vengono poi focalizzate e presentate le limitazioni associate alla presenza dell'UCP Strada a valenza paesaggistica. Rispetto alle previsioni normative del PPTR per i progettisti l'intervento risulta possibile, atteso che "*le scelte progettuali non alterano e non compromettono l'integrità dei peculiari valori percettivi del paesaggio antropico e naturale che si apprezza percorrendo il Lungomare di Bari. I punti di vista*
e le visuali non sono in alcun modo occluse o pregiudicate dall'insieme dalle opere proposte".
E ancora:
"*I pontili fissi, che evocano l'andamento geometrico della Muraglia, insistono in prevalenza su aree già antropizzate ma non utilizzabili e godibili in quanto opere di difesa che, seppur parzialmente protette dalle scogliere debolmente emerse esistenti, non sono di fatti accessibili alla collettività per ragioni di sicurezza pubblica. Il progetto prevede un allestimento architettonico e funzionale che rende quella fascia fruibile e protetta grazie all'implementazione delle opere di difesa poste a largo. L'allestimento mitigherà la presenza delle opere di difesa realizzate dopo il completamento del Lungomare negli anni '30, ovvero di quei due gradoni di calcestruzzo ciclopico, posti oltre il muretto che delimita la passeggiata. Il calpestio dei pontili sarà costituito da pannelli con finitura superficiale in paiolato, materiale naturale che ben si ambienterà nel contesto ospitante. Giova ribadire che il sistema costruttivo scelto per realizzare i pontili consente la completa reversibilità nel futuro, qualora per scelte differenti da quelle attuali si volesse ripristinare lo stato ante opera*".
Altresì:
"*Il resto delle opere consiste in due interventi che riguardano l'edilizia esistente, il primo di sostituzione del manufatto che si trova nel primo tratto del Molo Sant'Antonio con il nuovo MUMAB, che consentirà di godere di nuove visuali laddove oggi vi è una barriera continua. Il secondo nel primo tratto del Molo San Nicola, che prevede la rifunzionalizzazione della struttura pergolata nota come il Chiringuito. Il resto delle opere previste sostanzialmente riguarda la riqualificazione urbana, dunque nell'insieme trattasi di opere in linea con le Misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi*".

Un ulteriore aspetto importante associato alla tutela paesaggistica è quello relativo alla presenza del Posidonieto San Vito-Barletta. Negli studi proposti sono presentati indirizzi e direttive per tale UCP e per i contenuti si rimanda a quanto presentato negli stessi studi in dettaglio nonché alle vigenti NTA del PPTR. Le opere previste in progetto non ricadono però arealmente sulle rilevanze naturalistiche citate e l'impatto associabile può essere solo di tipo indiretto, trovandosi a circa 280 m dallo stesso Posidonieto nel punto di minima distanza.

REGIONE PUGLIA

Le scelte progettuali sono comunque state orientate a contenere ogni impatto, come posto in risalto dai progettisti, che infatti evidenziano che:
"*Un primo accorgimento è stato quello di scegliere un sistema di supporto puntuale, su pali, evitando di prendere in considerazioni ipotesi che prevedessero ulteriori colmate, diversamente da quanto si è fatto in passato. In seconda istanza si è poi passati a calibrare al meglio il dimensionamento della maglia strutturale, per ridurre al minimo necessario la quantità dei pali utili al supporto per la superficie dei pontili.*
In ultimo, come già accennato, si è scelto uno tra i sistemi costruttivi più performanti e che consentono la totale reversibilità dell'intervento. Gli interventi di progetto sono i minimi indispensabili per poter garantire l'adeguata protezione e fruizione in sicurezza delle opere previste. In relazione al sistema naturalistico che si trova al largo delle opere di difesa esistenti e da implementare, si rimanda al SIA ove si specificano esaustivamente i risultati delle analisi effettuate e delle conclusioni raggiunte. In questo contesto è invece utile sottolineare che le opere di difesa previste rimarcano la posizione delle attuali scogliere emerse attraverso interventi di rifioritura delle stesse e attraverso la realizzazione di un reef sommerso, necessario per conseguire l'abbattimento del moto ondoso e nel contempo non impattare paesaggisticamente in un contesto sensibile come quello di cui trattasi, antistante il Centro Storico. Un ulteriore nota merita l'attenzione di provvedere al lavaggio dei massi che saranno utilizzati per la realizzazione dell'implementazione delle opere di difesa, tale accorgimento abbatterà notevolmente la sospensione di polveri di cava nell'ambiente marino durante la delicata fase di realizzazione dell'intervento. Come si è osservato in altri contesti, è utile rilevare che la realizzazione di scogliere in massi calcarei naturali favorisce la protezione delle biocenosi a largo delle opere e crea ulteriori spazi e interstizi facilmente colonizzabili da diverse specie marine".

Come prima posto in evidenza, le aree di intervento, ai sensi della parte II del Codice, sono tutelate per il loro interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Ciò è stato posto in risalto anche nel Parere favorevole emesso dalla SABAP con nota 7998/2020 acquisito in sede di CdS, ove si specifica che gli interventi a farsi devono essere preventivamente soggetti a procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 del Codice) e a procedimento di autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice), laddove dovuto. Le aree di progetto comprendono giardini aventi interesse storico, pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico.
Preliminarmente allo sviluppo del progetto definitivo è stata condotta una Verifica di Valutazione dell'Impatto Archeologico attraverso prospezioni subacquee da parte di archeologi (Cfr. Relazione RG05); tale verifica, già condivisa e trasmessa alla competente Soprintendenza, è stata estesa a tutta l'area di intervento e per l'area direttamente interessata dagli interventi della progettazione definitiva è stato individuato un grado di potenziale archeologico n° 5 (Rischio Archeologico medio).
Durante l'esecuzione dei lavori, in ossequio a quanto richiesto dalla SABAP, le aree di cantiere saranno costantemente presidiate da archeologi esperti individuati tra gli elenchi del MIBACT.

È interessante porre in relazione il progetto di riqualificazione del waterfront con gli obiettivi strategici del PPTR. Di seguito le considerazioni sulla coerenza proposte dai progettisti.

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO 1: GARANTIRE L'EQUILIBRIO IDRO-GEO-MORFOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI
"*Le previsioni di progetto non comportano alcuna compromissione sui bacini idrografici e la realizzazione delle opere in programma non determinerà alcuna ulteriore impermeabilizzazione di suolo*".

OBIETTIVO 2: MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO
"*Le scelte appena elencate contribuiscono in buona misura anche al conseguimento degli Obiettivi per migliorare la qualità ambientale del territorio*".

OBIETTIVO 3: VALORIZZARE I PAESAGGI E LE FIGURE TERRITORIALI DI LUNGA DURATA
"*Le azioni progettuali contribuiscono alla valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, trattandosi esclusivamente di opere di riqualificazione urbana che conservano tutti i caratteri invarianti costituenti il paesaggio urbano*".

OBIETTIVO 5: VALORIZZARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO CULTURALE E INSEDIATIVO
"*Il progetto di riqualificazione … riconosce e valorizza la città storica e stabilisce con essa nuove relazioni. La dotazione di ampi spazi pubblici antistanti il centro storico, il rimando formale dei pontili rispetto alla giacitura della muraglia, … costituirà un importante potenziamento in termini di godibilità paesaggistica … Laddove oggi esiste solo una fascia "tecnica" non fruibile, a difesa del Lungomare ci sarà un ampio spazio pubblico attrezzato per il tempo libero. Il MUMAB, Museo del Mare di Bari, che sostituisce un edificio degradato e obsoleto …*".

OBIETTIVO 8: VALORIZZARE LA FRUIZIONE LENTA DEI PAESAGGI
"*In relazione alla valorizzazione e salvaguardia della strada di interesse paesaggistico le scelte progettuali ne favoriscono la fruizione paesistico percettiva e il ruolo di arteria di accesso. Il Lungomare acquisisce un nuovo ruolo, … Dalle nuove superfici sarà possibile godere di nuove visuali privilegiate verso la città*".

OBIETTIVO 9: VALORIZZARE E RIQUALIFICARE I PAESAGGI COSTIERI DELLA PUGLIA
"*La pluralità di interventi di riqualificazione dei waterfront, nel suo insieme, comporta la rigenerazione dei paesaggi costieri della Puglia …*".

Un tema specifico è quello relativo all'**impatto delle opere sul BP Paesaggi Costieri**, ampiamente discusso dai progettisti nella relazione paesaggistica da pag. 40.
"*… la maggior parte delle opere proposte sono di Riqualificazione urbana e pertanto non possono che essere migliorative rispetto all'assetto attuale. Le sole opere che esulano dall'ordinario sono la sostituzione del manufatto edilizio sul Molo Sant'Antonio, la realizzazione dei pontili fissi e l'implementazione delle opere di difesa marittima, attraverso interventi di rifioritura di quelle esistenti e di un reef sommerso, utile all'abbattimento del moto ondoso*".

Analisi di coerenza con il PAI

Dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica dell'AdB, si rileva che l'intervento non interferisce con alcuna area di rischio o a pericolosità idraulica e geomorfologica perimetrata dal PAI.

Analisi di coerenza con il Piano Tutela delle Acque

REGIONE PUGLIA

Gli studi del proponente evidenziano che "*l'area interessata dal progetto di riqualificazione del Waterfront della città di Bari ricade nella perimetrazione delle Aree Vulnerabili da Contaminazione Salina. Tuttavia, il progetto non presenta criticità; in particolare, vista la tipologia costruttiva delle nuove opere, non si determinerà compromissione delle eventuali acque di falda*".

A tal proposito si osserva che il parere di assoggettabilità a VIA aveva evidenziato che "*negli elaborati progettuali pubblicati ed oggetto di valutazione non è presente nessuna documentazione tecnica, relazione specialistica (geologica e/o idrogeologica) ed elaborati grafici, relativi ai sottoservizi presenti nell'area (rete di fogna bianca, rete di fogna nera, rete idrica) che permetta di valutare i possibili impatti delle opere sulle acque di falda*". La nuova documentazione posta a disposizione non ha fornito tale riscontro, mentre ha fornito alcune valutazioni in merito alle acque superficiali di cui alle precisazioni pervenute con gli elaborati E) e G) trasmessi.

Analisi di coerenza con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

Il territorio Comunale di Bari, ed in particolare l'area interessata dal progetto di riqualificazione delWaterfront di Bari rientra nella Zona C nella quale sono previste misure per la mobilità e perl'educazione ambientale e le misure per il comparto industriale.

L'attuale PRQA inserisce il territorio comunale di Bari nella Zona C -Comparto Industriale. In talearea è prevista l'attuazione di misure che hanno l'obiettivo principale di ridurre le emissioniinquinanti da traffico nelle aree urbane. Il Piano auspica e favorisce l'introduzione o l'incrementodei parcheggi di scambio mezzi privati - mezzi pubblici, nonché gli interventi per la distribuzionemerci nei centri storici tramite veicoli a basso o nullo impatto ambientale. Le misure prescrittive puntano a limitare la circolazione dei mezzi più inquinanti.

La regione Puglia non ha redatto Piani e misure d'azione che interessino il comune di Bari che, come detto, rientra secondo la zonizzazione nella zona "IT 16104 Zona/ agglomerato di Bari ed in particolare ricade nella zona C del PRQA ovvero in area dove sono previste misure per la mobilità e per l'educazione ambientale e le misure per il comparto industriale. L'intervento proposto, a giudizio dei progettisti, non andrà quindi ad alterare le condizioni qualitative dell'aria ed anzi, nel lungo periodo, potrà avere "*effetti positivi sulla qualità dell'aria in quanto saranno favoriti i sistemi di trasporto intermodale, saranno incentivati i percorsi pedonali nel nuovo sistema urbano consolidato, che sarà arricchito con nuove attrattività, diffuse lungo la linea del mare*".

Analisi di coerenza con il Piano Comunale delle Coste (PCC)

Il Comune di Bari attualmente non risulta abbia approvato il PCC.

Il piano di indirizzo per la stesura del Piano Comunale delle Coste è stato approvato con DGC n. 573 del 23/08/2017, con l'obiettivo di delineare una strategia complessiva dell'intera fascia costiera.

I progettisti evidenziano che dall'analisi della cartografia messa a disposizione sul SIT-PUGLIA emerge che l'area interessata dal progetto di riqualificazione del Waterfront della città di Bari ricade nel livello di classificazione delle zone costiere "C3.S3 C3. Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale" per cui, sulla base di quanto definito dalle Norme Tecniche di Attuazione, non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

REGIONE PUGLIA

Analisi di coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica

Il Comune di Bari attualmente non è dotato di Piano di zonizzazione acustica, ancorché lo stesso sia stato redatto circa 20 anni fa. Non è conseguentemente dotato di Piano di Risanamento Acustico.

Le relazioni tra progetto e clima acustico andrebbero quindi valutate rispetto alle previsioni normative che condurrebbero all'assegnazione di specifiche classi al territorio, probabilmente già assegnate dal redatto (ma non adottato né approvato) Piano di Zonizzazione Acustica. Il progetto e gli studi non approfondiscono tali tematiche.

Analisi di coerenza con il sistema naturalistico

Come evidenziato nel quadro di riferimento associato al PPTR, un ulteriore aspetto importante associato alla tutela paesaggistica è quello relativo alla presenza di un Sito della Rete Natura 2000. Infatti, le previsioni progettuali non interferiscono direttamente ma risultano alquanto prossime (poche decine di metri) alla ZSC Mare IT9120009 denominato Posidonieto San Vito - Barletta. È evidente l'interferenza indiretta con la stessa ZSC.

È alquanto distante, invece, il territorio del Parco di Lama Balice, con il quale non si riscontra interferenza.

Important Bird Area (IBA)

L'analisi della documentazione acquisita (studi di VIncA e di SIA) pone in evidenza che le opere in progetto e la relativa area vasta di riferimento non intercettano IBA della Regione Puglia. L'area IBA più prossima è rappresentata dalla Important Bird Areas 135 Murge che si colloca a sud ovest dell'area di progetto ad una distanza di circa 35 km.

Analisi di coerenza con il PRG e il PUG in corso di redazione

Il P.R.G. vigente del Comune di Bari è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1475 del 08/07/1976e successive per varianti apportate. Nel PRG, come evidenziato dai progettisti, il sitooggetto di intervento ricade in:

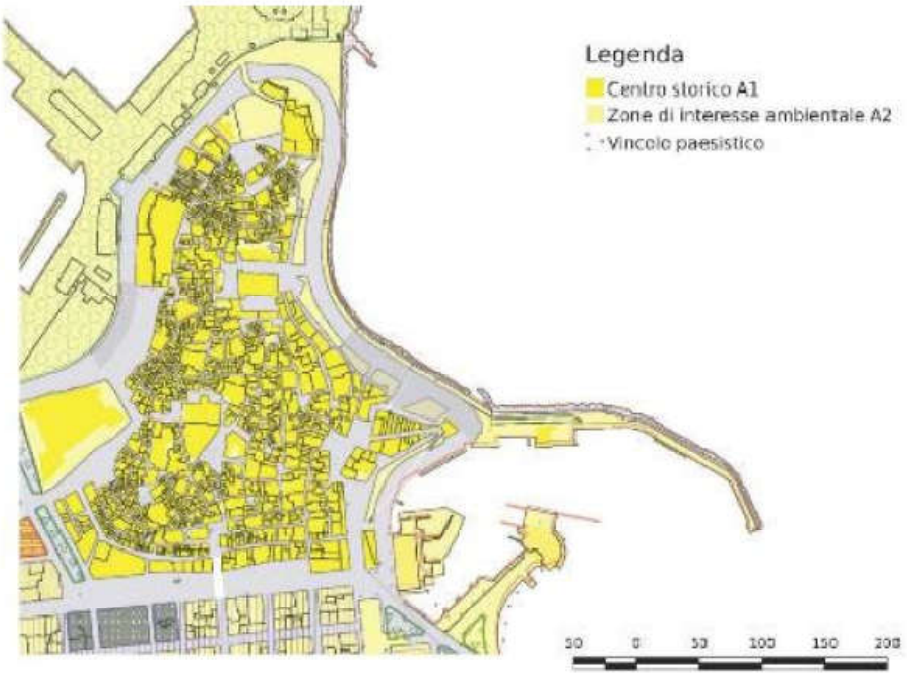
- **Centro storico A1**, disciplinato dall'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione, come diseguito riportato: "*Al centro storico si applicano le norme fissate con il vigente PianoRegolatore Generale della città vecchia approvato con D.P.R., del 23-12-66 reg. Corte deiConti il 10-6-1967 reg. 13 LL.PP. pag.52*";

- **Aree di interesse ambientale A2**, disciplinate dall'art. 46 delle Norme Tecniche diAttuazione, che prevede che"*Nelle zone di interesse ambientale può edificarsicon piani particolareggiati informati alle prescrizioni dei programmi di attuazione, redattia cura dell'Amministrazione. Detti programmi definiscono, per ogni zona, le aree daconsiderare di prevalente interesse storico e quelle che concorrono con le precedenti alladeterminazione dell'interesse ambientale. Nelle prime, si procede mediante piani dirisanamento conservativo che possono prevedere anche operazioni di nuovo*

REGIONE PUGLIA

intervento dirette a migliorare, nella funzione e nell'estetica, la organizzazione del quartiere. Nella seconda sono previste operazioni di ristrutturazione, anche integrale, che ripropongono, con forme attuali, lo spirito e la unità dell'abitato esistente". Alle operazioni previste nel presente articolo si applicano le prescrizioni riportate nel SUIA a pag. 39 ed alle quali si rimanda.

Si riporta nella figura di seguito (estratta dal SIA a pag. 39) uno stralcio del PRG di Bari, con l'individuazione delle zone afferenti al Centro Storico A1 e delle Zone di interesse ambientale A2.



Stralcio del PRG di Bari

Quello proposto dal Comune di Bari è un progetto strategico per il territorio comunale, pensato con l'obiettivo generale della ridefinizione delle relazioni urbane tra il centro storico consolidato, costituito dai quartieri di S. Nicola e Murat e la linea di costa. Il palinsesto urbano ove si inserisce l'area di intervento è identificabile con due dei Contesti Urbani Storici, così come definiti all'interno del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del redigendo PUG: Centro Storico CUS-CS1 (Città Vecchia di Bari, Quartiere S. Nicola) e Contesto Urbano di Impianto Storico CUS-IS (Quartieri Murattiano-Madonnella), come risulta dalla figura successiva tratta dal DPP del PUG e riportata in relazione.

Sembra significativo richiamare nel presente quadro descrittivo alcuni passaggi fondamentali della relazione tecnica, alla cui integrale lettura si rimanda per gli approfondimenti e la visione generale del progetto, inserita in un ampio contesto storico e architettonico. In relazione si legge, in relazione al **primo dei contesti**: <*Il primo dei Contesti, la Città Vecchia, costituisce la parte più significativa del paesaggio urbano, nel tempo divenuto luogo di convergenza fisica e simbolica della*

REGIONE PUGLIA

città e del suo "entroterra" e contiene al suo interno i principali landmark urbani, punti di riferimento per l'identità locale e costituisce esso stesso cardine territoriale lungo la linea di costa. Il Quartiere San Nicola, che coincide con il contesto della "città vecchia", è proteso verso mare, anche se la sua relazione con esso è attualmente mediata dalla presenza della strada litoranea realizzata negli anni '30 del Novecento; tale opera ha alterato il rapporto urbano originario ed ha trasformato questo tratto di costa da potenziale accesso dal mare, vulnerabile, da cui proteggersi attraverso strutture difensive, a fronte mare "accessibile", innescando una inversione del ruolo dello spazio prospiciente le mura, trasformato in un luogo aperto, a vocazione pubblica. Via Venezia, percorso liminare sulle Mura cinquecentesche sul fronte Est, costituisce un ulteriore tracciato panoramico in quanto consente un'ampia visione in della costa in quota, soprattutto del Lungomare Monumentale A. Di Crollalanza e Nazario Sauro">

Documento Programmatico Preliminare al PUG – Bari. Contesti Urbani: CUS-CS del Centro Storico 1. Città vecchia di Bari; CUS-IS di Impianto Storico, Murattiano-Madonnella.

E ancora:

<Il cosiddetto "Porto Vecchio", compreso tra il Molo Sant'Antonio e il Molo San Nicola, è organicamente connesso al contesto urbano storico, mentre il "Porto Nuovo", il porto commerciale, a Nord - Ovest lungo la linea di costa, costituisce una barriera fisica delimitata dalla recinzione. Il margine Sud della città Vecchia, quello sul quale si è allineata la cortina ottocentesca, è nettamente

REGIONE PUGLIA

separato dalla stessa fatta eccezione per un'unica penetrazione centrale frutto di uno sventramento novecentesco; tale cesura urbana ha determinato nel tempo la progressiva e profonda marginalizzazione della città vecchia che ha subito una inversione di tendenza solo alla fine degli anni '90 attraverso il piano Urban che ha rotto l'isolamento sociale e ridisegnato nuove relazioni con la città moderna>.

Con riferimento al **secondo dei contesti** in relazione si legge:

<*Il secondo Contesto Urbano di Impianto Storico, che comprende i Quartieri Murattiano e Madonnella, costituisce la prima parte di espansione della città moderna, ed è caratterizzato da una maglia regolare quadrangolare, immagine identitaria dell'impianto urbano della città di Bari; tuttavia esso ha visto, a partire dagli anni '60, una massiccia sostituzione edilizia che ne ha snaturato profondamente densità e rapporti dimensionali; l'asse di Corso Vittorio Emanuele media il rapporto tra questo contesto e il nucleo storico di Bari Vecchia; ancora a Sud la griglia murattiana è interrotta dal fascio ferroviario che costituisce una vera e propria frattura con la città contemporanea, intervallata da attraversamenti che tentano una parziale ricucitura tra i diversi contesti urbani. Il quartiere Madonnella, caratterizzato perlopiù dalla presenza di edilizia residenziale e da edifici specialistici monumentali sul versante est, pone il contesto urbano in contatto diretto con il mare attraverso due configurazioni spaziali distinte: la prima, estensione della stessa giacitura insediativa del Murattiano che, intersecando la linea obliqua di costa, origina una serie di piazze triangolari ai margini della litoranea: Piazza IV Novembre, Piazza Eroi del Mare, Largo Giordano Bruno e Largo Adua, sino a giungere a Piazza Armando Diaz; quest'ultima è il luogo in cui la maglia urbana ortogonale ruota assumendo la medesima giacitura del lungomare, orientando il primo grande intervento di edilizia residenziale pubblica nella città, il complesso di Duca degli Abruzzi del 1909. La configurazione di questo tratto di lungomare è il frutto delle trasformazioni urbanistiche avvenute negli anni '30 durante i quali fu ridisegnata la linea di costa con l'ampliamento della rotonda di piazza Diaz e furono realizzati alcuni degli edifici più rappresentativi che compongono Lungomare Nazario Sauro quali: l'Albergo delle Nazioni e il complesso residenziale INAIL (1935), il Palazzo della Provincia (1935), il Palazzo del Ministero dei Lavori Pubblici, che oggi ospita gli uffici della Regione Puglia (1934), la Caserma del Comando della Quarta Zona Aerea Territoriale (1935) e la Casermadei Carabinieri "Bergia" (1936)*>.

REGIONE PUGLIA

Il contesto di intervento in una foto degli anni ’20-‘30

I progettisti pongono altresì in risalto che “*In questa fase lo spazio esiguo della passeggiata a mare viene quindi potenziato con una consistente dotazione di spazi pubblici, corredati dalla balaustra con i caratteristici lampioni. Dal lato opposto rispetto al centro storico, ad Ovest, su Corso Vittorio Veneto, la maglia quadrangolare del Murattiano arriva sul limite della zona portuale con edilizia residenziale e specialistica di pregio, realizzata anch’essa negli anni Trenta quali: il Liceo Ginnasio Orazio Flacco (1932), la Casa del Mutilato (1925), il Palazzo delle Finanze (1931). In relazione alle caratteristiche fruitive e funzionali, il contesto in oggetto è caratterizzato dalla presenza di molteplici funzioni complesse attrattive per l’intera area metropolitana e dalla presenza di servizi pubblici, distribuiti prevalentemente nella zona del murattiano*”.

La Città di Bari ha in corso di redazione il Piano Urbanistico Generale (PUG) all’interno del quale viene inserito il progetto proposto, confrontandosi in particolare con lo Schema Strutturale-Strategico del DPP stesso, all’interno del quale sono indicate alcune azioni strategiche per il contesto della “Città Antica”:

- potenziamento delle relazioni e dell'integrazione di Bari Vecchia con il porto attraverso la caratterizzazione fisico-funzionale degli spazi di lungomare-fronte porto;
- promozione di interventi di recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e riqualificazione dello spazio pubblico;
- promozione della presenza contemporanea di funzioni (residenziali, terziarie, commerciali, ricettive e della ristorazione, culturali e ricreative);

REGIONE PUGLIA

- realizzazione di un sistema museale integrato per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e artistico della città antica;
- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità ciclopedonale in riferimento al modello di trasporto pubblico urbano proposto, alla razionalizzazione e completamento dell'offerta di parcheggi perimetrali, nonché alla possibile pedonalizzazione degli spazi pubblici;
- promozione dell'inserimento di funzioni e attività socio-culturali di valore simbolico e identitario per la comunità barese;
- incentivazione di interventi di riabilitazione e riuso del patrimonio edilizio residenziale privato sottoutilizzato e in degrado.

Quest'ultima azione strategica trova alimentazione e ampie sinergie con la realizzazione delle azioni strategiche di competenza pubblica (le prime) che assumono per tale motivo un'importanza strategica perché divengono, se ben realizzate, volano di sviluppo.
Sotto il profilo programmatico il progetto segnala la coerenza anche con il Piano Particolareggiato del Quartiere San Nicola ed in particolare con le indicazioni fornite per alcuni ambiti territoriali specifici:

- **PRiU LAG (Lungomare Imperatore Augusto)**
- **PRiU MOL (molo S. Antonio)**
- **PRiU MAR (Teatro Margherita)**
- **PRiU MUR (Muraglia)**

La lettura di tali indicazioni (cfr. RG01_Relazione Tecnica Generale.pdf a pag. 6 del documento datato maggio 2021) mette in risalto tale coerenza).
I progettisti pongono in risalto, a pag. 7 della suddetta relazione, che <La città di Bari è un "sistema dinamico complesso" e il suo Lungomare, in quanto spazio della comunità, **è una componente determinante di tale sistema, caratterizzato da relazioni "intrinseche" con la città consolidata e con le sue opportunità di trasformazione, sia in termini di risorse che di potenzialità**. Il termine stesso, "*waterfront*" designa propriamente lo **spazio di relazione tra il fronte urbano e l'acqua**; come ambito di interazione tra le due diverse componenti **ha un enorme potenziale in termini sociali, culturali e paesaggistici>.**
E ancora: <**in un contesto connotato da prevalenti caratteri storici come quello oggetto di intervento, il *waterfront*assume un ruolo di caposaldo dell'identità urbana, *landmark* in trasformazione ma anche permanenza riconoscibile,** catalizzatore dinamico di attività, eventi ed economie; declinando la così detta **"fisionomia liquida della città**" è in grado di intercettare, interpretare e trasformare la città intera non limitandosi al solo perimetro costiero; il *waterfront*non solo come "margine" di contatto con l'acqua, ma nuovo atteggiamento urbano, che entra in contatto con la *"liquidità, potente categoria della contemporaneità"*.
Da queste considerazioni ed osservazioni vengono delineati obiettivi specifici a cui il progetto risponde con altrettanto specifici interventi.
Nello sviluppo del progetto i tecnici comunicano di avere tenuto in conto le linee di indirizzo alla pianificazione e alla progettazione di interventi di rigenerazione dei *waterfront* elaborate sui principi fissati durante la conferenza mondiale delle Nazioni Unite Urban 21 (Berlino, 2000) e

REGIONE PUGLIA

adottate nel corso del WaterfrontExpo (Liverpool, 2008). Le linee guida che individuano i "**Principi per lo sviluppo sostenibile dei Waterfront urbani**" mettono in evidenza gli elementi di forza che dovrebbero caratterizzare i processi di trasformazione:

- Garantire la "qualità dell'acqua e dell'ambiente";
- I waterfront come "parte del tessuto urbano esistente";
- "L'identità storica";
- Dare priorità al "mix delle funzioni";
- "L'accesso pubblico";
- Partecipazione pubblica come elemento di "sostenibilità";
- Il recupero dei waterfront è un "progetto a lungo termine";
- La rivitalizzazione è un "processo continuo";
- I waterfront traggono benefici dagli "scambi culturali internazionali".

In tema di pianificazione a livello locale non può non farsi riferimento al Piano Regolatore per il porto. Di tali aspetti non si riscontra alcun approfondimento negli studi consegnati, ma il quadro conoscitivo a disposizione del Comitato consente di osservare che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2010/00082 del 23 Settembre 2010, il Comune di Bari ha deliberato di:

1. *PRENDERE ATTO, per le motivazioni in narrativa riportate e che qui si intendono confermate e trascritte, che la previsione del **Piano Regolatore del Porto Vecchio**, ai sensi dell'art.5 comma 2 della Legge 84/94, non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bari;*
2. *ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 84/94 consenso, ai soli fini dell'intesa Comune – Capitaneria di Porto, per l'adozione successiva da parte dell' Organo Competente ex lege (Autorità Marittima) del Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che regolamenta la destinazione d'uso dello specchio d'acqua del porto stesso e ne consente la **riclassifica da porto di I^ classe della II categoria a porto di III^ classe della II categoria**. Il presente parere si riferisce alle opere di pianificazione portuale nonché alla riclassifica, fermo restando di valutare in una successiva fase progettuale tutti gli interventi anche non strettamente attinenti la realizzazione delle opere foranee.*

Come appare chiaro dalla documentazione in atti, il progetto prevede la demolizione dell'edificio e del molo paraonde esterno alla radice del Molo S.Antonio e affida la protezione del bacino del Porto Vecchio totalmente alla nuova barriera frangiflutti.

È di tutta evidenza che detta modifica alle opere di difesa riveste significatività non solo per la parte esterna del porto, ma anche per il bacino interno. Di ciò si chiede contezza ai progettisti e al proponente, il cui quadro conoscitivo è fondamentale per meglio esplicitare e chiarire gli aspetti qui in discussione.

REGIONE PUGLIA

Il Piano Regolatore del Porte Vecchio su richiamato prevedeva, tra l'altro, opere infrastrutturali di protezione del bacino interno con il prolungamento del molo foraneo in direzione est e la realizzazione di un nuovo molo di sottoflutto sulle attuali scogliere frangiflutti esistenti.

Successivamente il Comune di Bari ha chiarito che lo strumento di pianificazione di cui sopra è stato redatto solo come studio preliminare e non è mai stato approfondito e quindi adottato/approvato (vedi nota di riscontro del marzo 2022).

Il Comitato rileva che, nel caso in cui detto Piano abbia successivamente completato l'iter approvativo, dalla documentazione in atti non appare chiaro se il progetto in esame sia conforme al richiamato Piano Regolatore del Porto Vecchio ovvero se ne rappresenti una variante significativa.

Viceversa, ove l'Intesa Comune – Capitaneria di Porto, di cui alla richiamata Delibera di Consiglio Comunale, non abbia portato alla definitiva adozione e approvazione del Piano Regolatore del Porto Vecchio, con contestuale riclassificazione, occorre chiarire lo status giuridico del Porto del quale ci si accinge a modificare significativamente le opere di difesa.

Appare in ogni caso necessario, così come precisato dallo stesso Servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia, attivare i procedimenti previsti presso l'Autorità Marittima per l'utilizzo delle aree demaniali marittime e le aree contermini, modificando, se del caso la pianificazione comunale costiera.

Il quadro di riferimento progettuale. Descrizione dell'intervento

Tale quadro è descritto nella documentazione tecnica prima richiamata. Sono state richiamate precedentemente le linee guida che individuano i "Principi per lo sviluppo sostenibile dei Waterfront urbani" e i processi di trasformazione, da cui scaturiscono gli interventi proposti ed indicati nel masterplan generale, nonché di seguito richiamati:

a) un edificio polifunzionale localizzato in un'area definita "complementare" in fase di concorso, a confine con il perimetro portuale (P.le Cristoforo Colombo), destinato a servizi e parcheggio (elemento di connessione e ricucitura tra lungomare ed area portuale, fondale urbano e filtro rispetto al retrostante scenario tecnico del porto), la cui articolazione volumetrica consentirà di realizzare una promenade costituita da un sistema di rampe e terrazze dalle quali è possibile una suggestiva vista del centro storico e dell'intero lungomare cittadino;
b) un sistema attrezzato e organizzato di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del Lungomare Imperatore Augusto;
c) sostituzione dell'attuale edificio che insiste sul molo S. Antonio, avente funzione di mercato ittico in gran parte in disuso e in stato di degrado, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva. L'articolazione compositiva del nuovo edificio consentirà l'accesso ad una promenade panoramica esterna che raggiungerà la copertura, dalla quale sarà possibile godere di una visione esclusiva del lungomare cittadino e del mare. Il progetto prevede inoltre il

REGIONE PUGLIA

restauro e la riqualificazione architettonica dell'intero molo e del suo sistema di banchine-muro paraonde e del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio;

d) la riqualificazione funzionale e architettonica del sistema di banchine tra il molo Sant'Antonio e il Teatro Margherita, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi;
e) la riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul Molo S. Nicola oggi dedicato all'attività di vendita del pescato fresco, per il quale il progetto prevede un adeguamento architettonico e funzionale che consentirebbe di svolgere la suddetta attività nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza vigenti;
f) la riqualificazione di tutti gli spazi esterni pubblici e quelli dedicati alla mobilità che connettono gli ambiti di progetto, con previsioni migliorative relative all'accessibilità, alla mobilità ciclopedonale, al trasporto pubblico urbano, alla razionalizzazione ed offerta supplementare di parcheggi, alla creazione di aree pedonalizzate dotate di carrabilità di servizio;
g) Implementazione delle opere di difesa marittime con lo scopo di rendere il moto ondoso contenuto al fine di consentire nelle nuove piattaforme la fruibilità in sicurezza.

Il progetto definitivo prevede quindi, in funzione delle risorse economiche disponibili, di intervenire su alcuni dei temi oggetto della fase concorsuale che ha caratterizzato la scelta dei progettisti e la successiva fase preliminare. Nel seguito di descrivono quindi gli interventi che, come segnalano i progettisti, risulterebbero adeguate alle prescrizioni acquisite in CdS del 17/12/2019, richieste dell'Amministrazione del 27/02/2020 e osservazioni pervenute durante il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

L'Ambito 2 – Molo S.Antonio

L'ambito di progetto definitivo comprende le aree del Molo Sant'Antonio e del Lungomare a partire dal Fortino sino ad arrivare al Teatro Margherita.

Il molo Sant'Antonio presenta un edificio con sviluppo longitudinale ad un piano all'interno del quale vi sono ambienti di servizio e la cui copertura rappresenta un belvedere panoramico. Nella stessa area del Molo è collocata, a sud, un'area destinata all'alaggio e un'area di cantieristica navale.

Ambito 2 – Molo Sant'Antonio – Stato attuale

I progettisti, quindi, asseriscono che il Molo Sant'Antonio è oggi un luogo prevalentemente "tecnico" e che le attività che si svolgono all'interno dell'edificio sono incompatibili con la

REGIONE PUGLIA

vocazione che l'area ha per la sua posizione strategica. Il progetto definitivo punta a sostenere tale nuova vocazione ridisegnando l'edificio prevedendo al suo interno funzioni legate alla cultura ed al tempo libero. Il nuovo edificio si imposta sull'asse longitudinale di quello esistente e ne conferma la volumetria, prevedendo una nuova sagoma che richiama tratti della geometria del Fortino antistante e della Muraglia. L'edificio al suo interno accoglierà uno spazio espositivo e laboratoriale di tipo flessibile, un infopoint e una caffetteria.

Vista del Molo Sant'Antonio e del Mumab

Tutte le aree pedonali e di viabilità di servizio del Molo saranno pavimentate in basole di pietra lavica in continuità con la pavimentazione esistente originaria.

Il progetto prevede inoltre il restauro conservativo delle strutture originarie del molo e anche del faro di segnalazione di accesso al porto vecchio (che sarà oggetto di manutenzione straordinaria).

Il nuovo volume sul Molo Sant'Antonio

Lungo la linea di costa, a Nord del molo, il progetto definitivo, ridefinisce il bordo architettonico della banchina e della massicciata frangiflutti oltre il muro paraonde esistente. Gli spazi vengono connessi al nuovo Museo con la realizzazione di pontili fissi, con struttura portante in acciaio, il cui piano paiolato è in quota al marciapiede del Lungomare storico e al calpestio del nuovo Museo del Mare (vedi figura sopra tratta dalla relazione a pag. 15). Come segnalato dai progettisti, "*I pontili verranno fondati prevalentemente sull'area di sedime della battigia definita dalle colmate a mare esistenti, realizzate in conglomerato ciclopico (oggi interdette all'accesso e alla fruizione in quanto opera tecnica di sicurezza e protezione per il fronte urbano), contenendo così l'estensione dei nuovi interventi rispetto alla linea di costa esistente, minimizzando gli impatti sull'ecosistema marino costituito e nel contempo, conferendo il requisito di sicurezza ed accessibilità ad uno spazio oggi solo tecnico pur essendo privilegiato rispetto al rapporto con l'acqua*". La riduzione dell'estensione

REGIONE PUGLIA

dei pontili verso il mare è stata effettuata per rispondere a prescrizioni della Soprintendenza competente.

I progettisti individuano poi delle "isole" funzionali (nel progetto definitivo è ad oggi ricompresa esclusivamente quella a ridosso del Mumab): si tratta di vasche realizzate con la stessa tecnologia dei pontili ma sottoposte rispetto al piano di calpestio degli stessi, profonde solo 20 cm e che saranno destinate a contenere "materiali" e funzioni diverse. Il progetto prevede nelle più ampie previsioni del preliminare, la realizzazione di altre vasche che saranno allestite on rapporto alle necessità funzionali stagionali, al fine anche di ridurre le esigenze di manutenzione limitandole al periodo di utilizzo.

I progettisti segnalano quindi che <*I nuovi spazi diventeranno luogo del riposo e del tempo libero, ma anche strumento "comunicativo", stimolando l'interazione tra users e creatività, valorizzando spazi marginali, abbandonati, inaccessibili, nel tempo trascurati dalla progettazione e sottoposti a degrado ambientale*>.

Vista delle piattaforme e delle isole attrezzate

L'Amministrazione Comunale nel febbraio 2020 (successivamente all'assoggettamento a VIA) ha suggerito ai progettisti, che hanno accolto la proposta, di prevedere un passaggio pedonale per il collegamento tra le due banchine separate dal canale per il ricambio idrico tra il bacino del Porto Vecchio e il bacino di progetto prospiciente il Mumab. La scelta è quindi ricaduto su un ponte pedonale con struttura in acciaio corten e pavimentazione in pietra locale. È poi previsto il restauro conservativo e il completamento funzionale della banchina tra lo scalo d'alaggio a ridosso del molo e le passerelle del Teatro Margherita attraverso la realizzazione di un pontile.

Riqualificazione e accessibilità delle banchine esistenti. Nuovo Ponte di collegamento fra le banchine in prossimità del Molo Sant'Antonio

L'Ambito 3 – Molo San Nicola

REGIONE PUGLIA

L'ambito di progetto definitivo comprende le aree del Molo San Nicola. Lo stesso è ricompreso in un contesto urbano di impianto storico costituito dai Quartieri Murattiano e Madonnella, incluso alcune aree del Lungomare Araldo di Crollalanza (dal Teatro Margherita sino a p.zza A. Diaz) ed includendo anche il sistema di piazze e slarghi triangolari che si individuano tra la litoranea e il quartiere Umbertino (ovvero Piazza IV Novembre, Piazza Eroi del Mare, Largo Giordano Bruno, Largo Adua).

Il molo S. Nicola, in prossimità dell'ansa del porto vecchio, ospita il mercato giornaliero del pescato fresco che si sviluppa in corrispondenza della struttura esistente in legno (che versa in condizioni di rilevante degrado). Trattasi di un pergolato aperto tranne nella parte terminale in cui è allocato un ristorante. Importante è notare che nelle ore diurne nell'area è presente il mercato del pescato fresco; nelle ore serali e notturne l'area, associando quella del molo di pertinenza, diviene un luogo di aggregazione per i giovani. Inoltre, nell'ambito del molo sono presenti box a disposizione dei pescatori di recente realizzazione e il Circolo Canottieri Barion.

Molo San Nicola – Stato attuale

La superficie attualmente carrabile in conglomerato bituminoso verrà sostituita con una pavimentazione

in basole e con quota che verrà sollevata fino a quella del marciapiedi esistente (per l'eliminazione delle barriere architettoniche).

I marciapiedi (in mattoni di cemento grigio) saranno pavimentati con lastre in pietra calcarea e la raccolta

delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale è prevista in progetto attraverso un sistema

di canalette a fessura lungo tutto il perimetro di sedime dei marciapiedi. Mentre oggi lo smaltimento delle acque avviene in caditoie con scarico a mare, in progetto è previsto la raccolta, la sedimentazione e il conferimento in una cisterna per il successivo riutilizzo irriguo delle aree del giardino De André (che sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, che prevede, fra l'altro, la sostituzione della pavimentazione esistente con altra in pietra calcarea). Le acque in eccesso verranno scaricate in mare dopo il trattamento (dal troppo pieno della cisterna).

REGIONE PUGLIA

Riqualificazione del molo San Nicola

Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della struttura in legno lamellare esistente riorganizzata attraverso la creazione di 5 unità funzionali attrezzate per la preparazione e la vendita al dettaglio dei prodotti ittici. Nello specifico per ogni unità funzionale si prevede:

• banco attrezzato per la lavorazione delle materie prime;
• servizio igienico con antibagno;
• locale deposito con predisposizione idonea per l'installazione di celle frigorifere;
• spazio dedicato alla vendita.

Nella testata nord-ovest dell'edificio è previsto il recupero del blocco servizi esistenti.

Il nuovo mercato del pescato fresco Nderr' a la Lanz

Il nuovo mercato del pescato fresco Nderr' a la Lanz nelle ore serali

Il progetto definitivo comprende inoltre il restauro conservativo della banchina nell'ansa del porto Vecchio.

L'Ambito 1 – Opere marittime di difesa

L'ambito di progetto definitivo comprende il tratto di costa della città di Bari compreso tra il radicamento del molo di levante del Porto Nuovo ed il molo Sant'Antonio del Porto Vecchio. Tale

REGIONE PUGLIA

ambito presenta un “sistema di difesa” composto dalle seguenti opere (vedi foto di seguito riportata):

Ortofoto di dettaglio del tratto di lungomare oggetto di studio.

Le opere di difesa a protezione del Lungomare. Si noti, oltre il muretto di delimitazione del Lungomare, la realizzazione di due gradoni in blocchi di calcestruzzo ciclopico, bordate da massi frangiflutti.

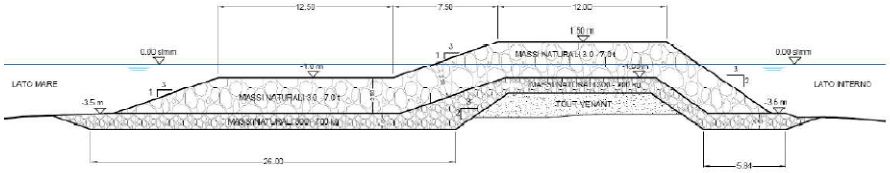
- cinque barriere frangiflutti debolmente emerse (con berma di sommità a quota leggermente superiore al livello medio marino e di dimensioni di 10 x 90 m. Fra queste sono presenti varchi intermedi di larghezza tra 15 e 20 m);
- una scogliera radente alla strada del lungomare che si sviluppa in continuità con le scogliere dei moli foranei dei porti Nuovo e Vecchio (oggetto in questi decenni di interventi di rinforzo che hanno previsto la ricarica della mantellata lato mare e l’intasamento della berma di sommità con calcestruzzo).

Le opere di difesa a protezione del Lungomare sono state realizzate intorno agli anni ’60 per proteggere la passeggiata in occasione di forti mareggiate.

Il progetto prevede quindi un intervento di protezione dal moto ondoso per le opere da realizzarsi. È previsto quindi di integrare il sistema di difesa attuale con una scogliera antistante il Molo Sant’Antonio e che ingloberà 2 delle cinque barriere frangiflutto esistenti. La nuova opera a gettata si presenta con una sezione tipo contraddistinta da una mantellata esterna poggiante su uno “strato filtro” che si completa con un nucleo centrale costituito da tout-venant di cava finalizzato a definire un corpo d’opera interno adeguatamente compatto ed a tenuta idraulica (come descritto nel progetto al quale si rimanda).

REGIONE PUGLIA

Sezione trasversale tipologica



Sotto il profilo dimensionale si segnala che la scogliera sarà lunga 440 m compreso le barriere frangiflutto di cui si è detto e che ingloberà.

Il progetto affronta il tema della gestione delle materie prime, individuando i fabbisogni di materiale da individuare in cava (stimati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberi di materiali di scarto derivanti dagli scavi). In totale è previsto un fabbisogno di circa 41.206,51 mc così suddiviso:

Fabbisogno materiali da cava	
Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato;	mc 67,50
Nuovi cordoni in pietra calcarea;	mc 17,54
Pietrame di varia pezzatura per rinterri	Mc 592,38
Pietra da taglio calcarea per pavimentazioni esterne;	mc 161,18
Elementi in calcarenite locale (pietra da taglio);	mc 120,19
Basolato in pietra lavica (sp. cm 5)	mc 200,53
Basolato in pietra vulcanica (sp. cm 10)	mc 420,00
Pietrame calcareo in elementi di peso singolo da Kg 5 a Kg 150	mc 5.380,97
Scogli in pietra calcarea peso singolo da oltre 150 kg a 2000 kg	mc 2.324,58
Scogli in pietra calcarea peso singolo da 3000 kg a 6000 kg	mc 31.891,64
TOTALE	mc 41.206,51

Le cave da cui approvvigionarsi sono distribuite in un vasto areale di circa 50 km (nel progetto si indica anche un raggio massimo di 150 km) prevedendo l'acquisto di materiale pregiato (ma in quantità relativamente basse) dal bacino di pietra ornamentale di Trani.

I progettisti evidenziano che la gestione dei rifiuti sarà attuata conformemente alle disposizioni del D.Lgs 152/06 – parte quarta; il recupero dei rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione rispetterà le prescrizioni e direttive previste dal D.M. 5 febbraio 1998. Per la quota parte di rifiuti da avviare a smaltimento si opererà conformemente al Dlgs 121/2020, attuativo della Direttiva 2018/850 relativa alle discariche per rifiuti.

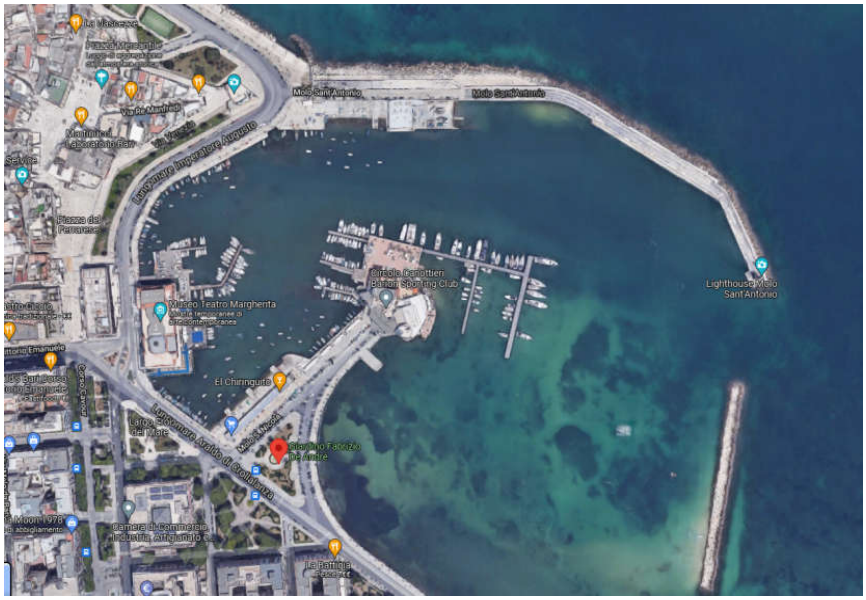
La stima fatta dei volumi di materiali da scavo, svellimento e demolizioni prodotti in cantiere conduce ad un totale di circa 3.260,39 mc da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati; conduce inoltre ad un volume di materiale da rimozioni (sempre da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati) pari a 865,26. Inoltre, i volumi di materiale lapideo da consegnare all'Amministrazione e da immagazzinare per eventuali ripristini in altre zone del Centro Storico sono stimati pari a mc 340,82 mentre sono stimati pari a circa mc 378,01 i volumi di materiale da demolizione dei corpi di fabbrica esistenti sul molo di S. Antonio. Quindi il totale del volume da destinare a impianto esterno di recupero è pari a 4.162,08 mc e tale impianto è individuato a circa 7 km di distanza. Il documento redatto fornisce anche lo studio dei percorsi associati ai trasporti di tale materiale.

REGIONE PUGLIA

Lo stato dei luoghi.

Per valutare l'impatto paesaggistico delle previsioni progettuali non può non procedersi con l'analisi dello stato dei luoghi delle aree di intervento, particolarmente pregevoli ma nel contempo "intaccate" da fenomeni di antropizzazione che hanno "ridotto" la bellezza paesaggistica originaria.

Il perimetro dell'intervento da realizzarsi con le previsioni del progetto definitivo è ampio e comprende il Giardino storico Fabrizio de André e le aree al contorno, nonché il Molo San Nicola e tutto il Lungomare che conduce sino al Molo Sant'Antonio. Comprende altresì il tratto di Lungomare antistante i campi da gioco siti fra i due archi di ingresso alla città Vecchia, fra Via Corsioli e Piazza Mercantile.



L'area del Giardino De André, i moli S. Antonio e S. Nicola, il Teatro Margerita, il Lung.re A. di Crollalanza e Imperatore Augusto

Partendo da Sud, l'area che circonda il Giardino Fabrizio de André è pressocché pianeggiante, caratterizzata da lieve pendenza utile a favorire lo smaltimento delle acque meteoriche. L'area, come si vede dall'ortofoto sopra riportata, ha una conformazione triangolare allungata verso Est, dove si presenta con andamento curvo. Il margine verso Ovest e nord, ovvero verso il Molo San Nicola, è rettilineo, proteso verso mare dove si conclude con il Circolo Barion. Le quote altimetriche sono basse e comunque non superiori ad 0.50 m, con il Giardino De Andrè appena a quota 1.70 m, leggermente più alto rispetto alla strada che costeggia il Giardino fino al Barion, dove scende lievemente di quota sino a 1.20 m. Il Giardino non risalta nel contesto, atteso che il verde necessita di manutenzione e di integrazione, la fontana al centro non è funzionante ed è meritevole di interventi di manutenzione, come anche gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, illuminazione), che sono logorati e obsoleti. La pavimentazione è in mattonelle di cemento.

Sul lato ovest, quasi prossima al Giardino De André, c'è la struttura in legno nota come "El Ciringuito", molto frequentato soprattutto di sera. La viabilità verso il Brion è particolarmente interessata da parcheggio di auto.

REGIONE PUGLIA

Sul lato ovest insistono inoltre alcuni manufatti usati dai pescatori come deposito, mentre la struttura del Barion è fuori dall'area di intervento. La descrizione dell'area da parte dei progetisti è alquanto realistica e denota la necessità di interventi di riqualificazione. "*Cordoni e zanelle rispecchiano la buona fattura tecnica esecutiva, tipica del periodo storico di appartenenza e, rendono conto di quella fase di sviluppo urbano che riponeva la massima attenzione sulla qualità e solidità delle opere pubbliche, in questo frangente specifico nell'ambito dell'intera sistemazione del Lungomare. Stessa cosa non può dirsi per quanto riguarda le più recenti nuove pavimentazioni. Il marciapiede lato Est e quello che borda il Giardino de André presenta pavimentazioni costituite da mattonelle quadrate di cemento, poco adatte a un ambito monumentale. La pavimentazione lungo il lato Ovest invece è realizzata con materiale lapideo ma, in parte per il ridotto spessore delle lastre, in parte per l'uso carrabile, improprio sulle stesse, è fortemente deteriorata, con numerosissime lastre frantumate e spaccate. La viabilità al contorno, realizzata con manto di asfalto, contribuisce a rendere l'insieme abbastanza snaturato rispetto al potenziale delle aree in relazione al concetto di spazio pubblico*".

Anche l'arredo urbano associato agli impianti di illuminazione evidenzia la fattura in differenti periodi e la differente qualità dei corpi illuminanti stessi. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è obsoleto e non bene funzionante. La descrizione dello stato dei luoghi è riportata in dettaglio nella relazione paesaggistica da pag. 6 fino a pag. 12, e alla stessa si rimanda per una lettura critica delle condizioni dell'area in cui si inseriscono gli interventi.

CONSIDERAZIONI E RISCONTRI AI PARERI AMBIENTALI

Dal parere della Soprintendenza (SABAP**)** di cui alla nota prot. N. 988 del 03/02/2020 si rileva che:

Per quanto attiene la tutela archeologica, si rilevano le osservazioni relative all'esecuzione di indagini indirette geognostiche e geoelettriche e alla carta del potenziale archeologico del fondale marino realizzata ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva e degli obblighi per i lavori pubblici derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D. lgs 50 del 2016. Emerge dalle prime valutazioni derivanti dalle relazioni specialistiche come le evidenti alterazioni dell'attuale linea costiera siano solo in parte riconducibili a fenomeni di arretramento del mare e come sia consistente l'impatto dovuto ad azioni antropiche e alla rimodulazione in diversi momenti storici della linea di costa con erezione della cinta muraria rinascimentale ed opere di sistemazione del lungomare con colmate e frangiflutti di barriera.

Tanto premesso, non appare sufficiente, stante l'interessamento di un fronte costiero sottoposto a tutela, la carta del potenziale archeologico limitata alla lettura del fondale marino. Si richiede, pertanto, l'elaborazione della carta del potenziale archeologico dell'area urbana compresa tra la cittadella nicolaiana e il molo Sant'Antonio, ai fini della lettura omogenea delle evidenze archeologiche che hanno interessato la città storica. Le esigenze di edificazione e di trasformazione ambientale di un'area così sensibile rendono infatti indispensabile acquisire le informazioni di carattere storico-archeologico ricostruibili sulla base di ricostruzioni geomorfologiche, cartografie e catasti storici, analisi delle componenti di edilizia urbana e dell'organizzazione degli spazi e della giacitura delle preesistenze nelle varie epoche storiche.

… omissis …

REGIONE PUGLIA

ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. In ogni caso, stante le operazioni di messa in opera dei massi di risagomatura delle barriere artificiali di protezione e le fasi di preparazione del fondale (rimozione di asperità o corpi solidi), verificata l'esistenza di opere di connessione fra il Molo San Nicola e le passerelle del Teatro Margherita e della banchina est dello stesso Molo, delle opere di realizzazione delle piste ciclabili, e in considerazione dell''intervento di riqualificazione del Giardino De Andrè, si prescrive che sia assicurata nelle fase esecutiva, ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva, l'assistenza continuativa ai lavori, da parte di operatori archeologi in possesso dei titoli previsti dal decreto ministeriale di cui all'art. 25 , comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con documentazione di tutte le attività che comportano movimentazione di terra ed operazioni sul fondale marino.

Con successiva nota prot. 7998 del 14/10/2020 la Soprintendenza conferma il precedente parere di cui sopra e con ulteriore nota prot. 9441 in data 08/10/2021 la SABAP riconferma di avere già espresso parere con la nota 988 del 03/02/2020; nel confermare la completezza della documentazione presentata la SABAP precisa che viene integralmente confermato il contenuto delle note precedenti.

Il Comitato esprime quindi perplessità sugli impatti associabili alla realizzazione delle passerelle, pure costituenti scelte architettoniche molto apprezzabili, in mancanza di un chiaro quadro di conoscenza sulle emergenze archeologiche riscontrabili. Qualora l'assistenza archeologica continua degli esperti richiesti dalla SABAP riscontrasse la presenza di reperti che indurrebbero a desistere dalla realizzazione di pali, ovvero venissero riscontrate risultanze archeologiche durante le operazioni di perforazione, sembra evidente che debbano sussistere quanto meno soluzioni tipologiche alternative per la realizzazione della passerella, pena la loro non realizzabilità e quindi la rinuncia a tali parti importanti del progetto. Il Comitato si chiede quale sarebbe, quindi, la soluzione alternativa adottabile e ritiene che questa debba essere tenuta in conto sin dalla fase di VIA. Fra l'altro il Comitato VIA, in sede di verifica sull'assoggettabilità a VIA del progetto, aveva posto in risalto quanto segue:

> **Dalla relazione si evince che i sistemi di sostegno della passerella saranno dei pali (più di 95 come da conteggio fatto da questo Comitato sulla scorta degli elaborati progettuali agli atti) in acciaio infissi nel fondale e riempiti di calcestruzzo**.
> Dagli elaborati del progetto definitivo, ed in particolare dalle tavole grafiche "TAV. A09", "TAV. A12" e "TAV. A14" presenti nella cartella "PROGETTO ARCHIETETTONICO" si evince la presenza di **numerosi pali in acciaio "infissi nel fondale e riempiti di calcestruzzo**", ma nulla viene detto relativamente alla loro realizzazione (lunghezza media di infissione), né quanti saranno in totale in maniera precisa, e né tantomeno quali saranno le pressioni ambientali ed i relativi accorgimenti tecnico-realizzativi da attuare per mitigare gli impatti sull'ambiente circostante durante la loro collocazione e/o realizzazione.

L'**AdB Distrettuale** con nota n. 27323 del 05/10/2021 comunica che con propria nota n. 21721 del 11/11/2020 ha espresso il proprio parere sulla documentazione e gli elaborati trasmessi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e con ulteriore nota prot. n. 6848 del 10/03/2021 ha riscontrato la documentazione integrativa nonché l'intero progetto aggiornato anche sulla base di quanto richiesto con nota n. 21721/2020. Dalla nuova documentazione trasmessa rileva la congruenza della stessa con la documentazione alla base dei precedenti pareri di cui alle note 21721/2020 e 6848/2021. Rimanda al RUP autorizzativo finale la verifica di ottemperanza a quanto indicato nella nota 6848 del 10/03/2021.

La **Sezione Demanio Costiero della Regione Puglia** con nota prot. n. 16580 del 29/09/2021 segnala che la versione aggiornata del progetto riporta una valutazione con modellazione numerica già

REGIONE PUGLIA

integrata in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, ai fini della valutazione degli effetti della realizzazione della nuova scogliera a nord del Molo S. Antonio sulla dinamica costiera, sul regime di trasporto dei sedimenti e sul ricambio idrico del bacino protetto. Segnala inoltre una diversa configurazione dei pontili sul perimetro esterno del lungomare in adiacenza al molo S. Antonio. Inoltre, osserva quanto segue:

> Ai fini della completezza documentale, si sottolinea la necessità di produrre elaborati relativi allo sviluppo ed alla gestione dell'area di cantiere – a terra e a mare – necessaria per la realizzazione dei pontili e della scogliera a nord del molo S. Antonio, nonché di includere le previsioni dell'intervento e la relativa destinazione nella pianificazione comunale costiera in itinere. In merito agli studi relativi a dinamica costiera e ricambio idrico, non si può non evidenziare quanto osservato dall'Autorità di Bacino Distrettuale con nota in rif. g) in merito alle necessarie integrazioni.

La Città Metropolitana, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con nota prot. N. 85790 del 22/09/2021 comunica che:

> Con riferimento al progetto in oggetto, lo scrivente Ufficio ritiene, che dovrà essere integrata la documentazione presentata, con elaborati grafici e relazione tecnica che puntualizzi sul sistema di gestione delle acque meteoriche, dilavanti dalle superfici impermeabilizzate e scolanti di cui al ridetto progetto. In particolare, alle sistemazioni e manufatti da realizzare nell'Ambito 2 – Molo Sant'Antonio e Ambito 3 – Molo San Nicola.

Il Comando Provinciale del VV.F. con nota 23107 del 21/09/2021 comunica che esprimerà successivamente il proprio parere nell'ambito della preventiva procedura di cui all' art. 3 del DPR 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con propria nota del 13/10/2021 trasmette al Comune di Bari gli esiti della verifica documentale richiedendo di procedere alle richieste integrazioni.

Il Comune di Bari con propria nota prot. N. 0282484 del 28/10/2021 riscontra la nota regionale 14874/2021 e trasmette l'integrazione costituita da una nota di riscontro dei progettisti (nota prot. P173-CC-doc.38/2001) quale riscontro ai contributi richiamati nella nota regionale e dalla tav. A26_Layout di cantiere – Molo Sant'Antonio.

La suddetta nota P173/2021 chiarisce al p.to 1 che quanto evidenziato dai VV.F. parrebbe superato in quanto i progettisti comunicano che il Comando Prov.le ha espresso il proprio parere favorevole con parere autorizzativo del 23/03/2020 che allegano (ciò supererebbe l'incongruenza posta in risalto dalla nota dei VV.F. 23007 del 21/09/2021).

In merito a quanto osservato dalla Città Metropolitana i progettisti chiariscono quanto segue:

REGIONE PUGLIA

In riscontro alla suddetta nota si comunica che, previo incontro con il Dott. Giovanni Bertoldi, istruttore della pratica, si è chiarito quanto segue:
Le indicazioni che puntualizzano il sistema di gestione delle acque meteoriche dilavanti dalle superfici impermeabilizzate e scolanti relative al progetto in oggetto sono presenti nei documenti consegnati per la Procedura Autorizzativa, in particolare gli elaborati "ID 01 AREA MUSEALE IMPIANTO IDRICO DISTRIBUZIONE AFS-ACS" e ID 02 MOLO SAN NICOLA-TRATTAMNTO ACQUE METEORICHE".
In particolare è stato precisato che per la parte storica del Molo Sant'Antonio, ove si conserva la tipologia di pavimentazione attualmente presente, la gestione delle acque meteoriche sulla superficie pavimentata avviene attraverso la permeabilità della suddetta pavimentazione costituita da basole vulcaniche allettate su sabbia; per la parte oggetto di trasformazione (area prospiciente l'ex Mercato del Pesce) è presente una rete di raccolta cittadina attiva che verrà conservata e utilizzata anche per le destinazioni future previste in progetto.

Si rimane quindi in attesa che la Città Metropolitana comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile.

Con riferimento a quanto osservato dalla Sezione Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, comunicano che:

In relazione alla succitata richiesta si è svolto un incontro con il funzionario istruttore dott. Giuseppe Forte con il quale si è concordato di integrare l'elaborato A26 LAYOUT DI CANTIERE-MOLO SANT'ANTONIO, già presente negli elaborati di progetto, con la perimetrazione dell'area di cantiere specifica delle opere a mare concernenti la realizzazione dei pontili e della scogliera a nord del Molo Sant'Antonio. Le modalità di cantierizzazione per le suddette opere sono illustrate nell'elaborato "PIS-AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA" oltre che negli elaborati che compongono lo Studio di Impatto Ambientale.
In merito poi agli studi relativi alla dinamica costiera e al ricambio idrico si è adempiuto alle richieste dell'Autorità di Bacino con elaborati anch'essi contenuti nel progetto, e nello specifico:
RT 12 -STUDIO DEL RICAMBIO IDRICO E DELLA DINAMICA COSTIERA DELLO SPECCHIO ACQUEO;
RT13-RELAZIONE DI CALCOLO SCOGLIERE
RT19-STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RT19b-ANLISI GRANULOMETRICA SEDIMENTI AREA DI PROGETTO
RT19h-CONSULENZA SCIENTIFICA PER GLI APPROFONDIMENTI DELLA SIMULAZIONE CON MODELLO NUMERICO DEL RICAMBIO IDRICO TRA PORTO VECCHIO E AREA DI INTERVENTO.

Si rimane quindi in attesa che il Demanio Costiero comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile.

A riscontro del parere dell'AdB Distrettuale prot. 27323 del 05/10/2021 i progettisti comunicano che non è necessario alcun riesame da parte della stessa Autorità. Si rimane quindi in attesa che anche l'AdB Distrettuale comunichi ed attesti quanto sopra con comunicazione del proprio dirigente responsabile, atteso che agli atti non viene riscontrato il parere espresso dall'AdB.

REGIONE PUGLIA

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI TRASMESSE CON NOTA DEL 07/03/2022

Il RUP con una nota a riscontro del parere del Comitato VIA, precisa quanto segue:

1. ***Chiarimento sull'esistenza e operatività del Piano Regolatore del Porto Vecchio Di Bari.***
   Sentito per le vie brevi il direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari si comunica che il Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari non ha mai completato il suo iter di elaborazione che è rimasto come studio di fattibilità e, pertanto non risulta approvato né tantomeno operativo.

2. ***Chiarimento sul Programma di opere previsto nel DPIP per il concorso di progettazione per il Waterfront Città vecchia di Bari.***
   Nel DPIP del Comune di Bari per il Concorso succitato l'area di Piazzale Cristoforo Colombo è individuata come area complementare non compresa nel programma di opere da progettare del tratto principale e non facente parte di quelle oggetto di incarico professionale. La proposta redatta in fase di concorso è comunque suscettibile di essere presa in considerazione se dovesse prevedersi una riduzione delle aree a parcheggio a causa della rimodulazione della carreggiata del Lungomare.

3. ***Chiarimento circa l'insussistenza di interferenze tra le opere soggette a VIA e gli scarichi della rete cittadina nel Bacino Portuale censiti dallo studio relativo alla "Progettazione degli interventi di riordino, risanamento e completamento del sistema fognario della Città di Bari***
   Il parere AQP sulle opere oggetto di VIA chiarisce l'insussistenza di interferenze di cui alla richiesta del comitato.

La nota di riscontro ARPA prot. 81588, redatta dai progettisti, è sottoscritta dal rappresentante del RTP e per i singoli aspetti dai rispetti consulenti e alla stessa nota si rimanda per gli approfondimenti. Si prende atto del parere di riscontro da parte di ARPA Puglia n. 23385 del 05/04/2022 e si condividono le considerazioni e allo stesso parere di rimanda.

La nota "Riscontro parere" (file ***riscontroparere.pdf***) è diretta alla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ed è redatta dai progettisti a riscontro del parere del Comitato VIA.

Viene innanzitutto evidenziato che l'Habitat 1120 (Praterie di Posidonia) si attesta ad una distanza variabile tra 250 e 400 m dalle opere di progetto (a differenza di quanto affermato nel parere che riporta una distanza di circa 40 m). Inoltre, la distanza con le aree interessate da Habitat 1170 "Scogliere" è variabile da 460 a 590 m. I professionisti affermano inoltre che:

> I dati vettoriali riportati in dalla DGR 2442/2018 evidenziano la presenza, a ridosso della costa di un'ampia fascia caratterizzata dalla presenza di un mosaico dominato da *matte morte* e da residui lembi e chiazze di *Posidonia oceanica*.

I progettisti precisano che rilevamenti del 1990 e del 2004 hanno fatto emergere una condizione compromessa lungo le coste baresi e tarantine, con posidonieti ridotti a lembi e chiazze residuali "con abbondanti matte morte a testimoniare uno stato di degrado in atto ormai da decenni.

Tale collocazione è confermata anche da rilievi diretti eseguiti nel 2021 e condotti nell'ambito del SIA attraverso rilievi geomorfologici con metodo Multi Beam (MB) ad altissima risoluzione, affiancati da rilievi diretti condotti con subacquei. Dichiarano i progettisti che:

REGIONE PUGLIA

"*La litologia rilevata per l'area di indagine evidenzia un quadro di sostanziale eterogeneità con la presenza dominante di un fondo roccioso, spesso in parte insabbiato, con presenza di biocenosi a Cymodoceto a cui si intercalano, a ridosso della linea di costa, banchi di sabbia spesso associati a matte morta e formazioni residuali di Posidonia oceanica. Quest'ultima si presenta fortemente frammentata nelle aree più prossime alla linea di costa spesso con solo radi fasci di vegetazione*".

"La macrofauna vagile rilevata risulta essere quella caratteristica di tali fasce batimetriche del Mediterraneo come nel caso dei teleostei *Chromischromis*, *Boopsboops*, *Serranus scriba*, *Sarpa salpa, Corisjulis e Diplodusannularis.* Tra gli altri taxa sono stati osservati esclusivamente gli echinodermi *Holothuria sp.* ed *Arbacialixula".*

I professionisti concludono quindi:

"*Pertanto, si ritiene con ragionevole certezza, che il progetto non produca effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sul sito Natura 2000 ZSC IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta ed in particolare non determina incidenze negative, sia dirette che indirette, sugli Habitat in Direttiva 92/43/CEE nonché sulle specie di flora e di fauna di interesse comunitario*".

Il Comitato richiede, nel prendere atto di tale riscontro, di acquisire l'elaborato firmato con allegata la dichiarazione di veridicità dei dati contenuti.

La stessa nota dà riscontro al paragrafo del parere del Comitato VIA relativo alla valutazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e fornisce delle specificazioni.

a) il Nuovo Edificio MUMAB, realizzato sul Molo Sant'Antonio in sostituzione del Mercato del Pesce esistente, è totalmente fondato sul Molo stesso pertanto i volumi derivanti dalle operazioni identificate nella RG06 come "Scavo" sono costituiti da componenti che hanno un'origine totalmente antropica, non qualificabili come sottoprodotti ma come rifiuti e pertanto non richiedono la redazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo in quanto non soggetti al DPR 120/2017

b) L'esigua quantità di materiale di scavo per la realizzazione dei pali di supporto dei pontili, che potrebbe essere qualificata come sottoprodotto (una quota parte dei 240 mc totali, in quanto parte dei pali sono realizzati in corrispondenza della scogliera artificiale esistente), verrà anch'essa trattata come rifiuto da avviare ad attività di recupero in impianti esterni autorizzati in quanto non ci sono necessità di riutilizzo in cantiere.

I professionisti evidenziano quindi che tutto il materiale rinveniente dallo "scavo di sbancamento per platea di fondazione e locali interrati MUMAB" ed i volumi di materiali da scavo e svellimento prodotti in cantiere, "*verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica*", riservandosi in fase progettuale esecutiva di effettuare stime dettagliate. Richiamano poi l'elaborato RT 19e "Valutazione quantitativa degli impatti sulla componente atmosfera", per l'identificazione e valutazione degli impatti derivanti dalle emissioni di polveri da attività di cantiere (in cui sono stati trattate le attività di demolizione e di rimozione dei materiali da scavo e svellimento, unitamente alle attività di trasporto in discarica autorizzata).

REGIONE PUGLIA

La nota dà anche riscontro al paragrafo del parere del Comitato VIA relativo alla valutazione di impatto ambientale.

Le problematiche sollevate afferenti il primo tema sono state affrontate nella dichiarazione del RUP Arch. Gaetano Murgolo precedentemente richiamata nel testo del presente parere e alla stessa si rimanda. I progettisti evidenziano quindi che le problematiche nascono da due interpretazioni di documenti non perfettamente aderenti agli stessi. Il piano regolatore del Porto Vecchio non esiste e la procedura, avviata con uno studio preliminare, si è poi bloccata. Le opere progettate sono quindi conformi al DPIP (Documento Preliminare di Indirizzo alla Progettazione) redatto dal Comune di Bari. Le variazioni alle opere di difesa afferiscono solo a quelle esterne al porto vecchio (relative all'implementazione della scogliera frangiflutti). Le opere sono necessarie per la protezione delle nuove opere, ovvero i pontili e il nuovo edificio.

Viene quindi chiarito che il progetto non prevede la demolizione del molo ma esclusivamente la demolizione dell'edificio sovrastante di recente realizzazione, per sostituirlo, come richiesto dal succitato DPIP a base di Concorso, con un altro nuovo edificio con diversa destinazione.

L'esistente edificio, la cui costruzione risale ai primi anni novanta, aveva inglobato nella sua costruzione parte del muro paraonde alla radice del molo, non più necessario dopo la realizzazione delle scogliere frangiflutti esistenti.

Pertanto, viene chiarito che la protezione del bacino del Porto Vecchio non è totalmente affidata alla nuova barriera frangiflutti. A giudizio dei progettisti, "*con l'implementazione delle attuali scogliere la radice del Molo Sant'Antonio risulterà ulteriormente protetta*".

Viene quindi richiamato il parere favorevole della Capitaneria Di Porto (Prot. 8.915 del 24/02/2020).

Viene poi richiamata la Relazione RT 11 STUDIO METEOMARINO E AGITAZIONE RESIDUA INTERNA), in cui viene evidenziato che le opere previste portano a un significativo incremento di sicurezza generale, atteso che la realizzazione dell'implementazione delle scogliere frangiflutti determina all'interno del bacino protetto un moto ondoso residuo con altezza d'onda molto bassa, che seppur sommata al sovralzo, risulta compatibile con le opere che si andranno a realizzare.

Per quanto attiene alla compatibilità con il PPTR di quanto proposto, i progettisti rimandano all'elaborato RT09 Relazione Paesaggistica.

Il Comitato VIA, nel parere formulato ed oggetto di riscontro, aveva richiesto che fosse "*attestata dal Servizio Attuazione Paesaggistica Regionale la compatibilità dell'intervento con il PPTR, atteso la realizzazione di opere all'interno del BP Paesaggi Costieri*". Si rimanda quindi al parere del Servizio prima richiamato.

Per quanto attiene le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio i Progettisti (e il proponente) propongono l'aggiornamento del computo metrico, atteso che l'osservazione del Comitato VIA poneva in risalto che le misure suddette non risultavano presenti nel computo. Il

REGIONE PUGLIA

RUP dovrà quindi acquisire il computo metrico, non presente agli atti del Comitato e stante la presa d'atto che l'elaborato fornito propone esclusivamente due voci a corpo e senza la corrispondente analisi del prezzo.

Il Comitato aveva altresì richiesto l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale con approfondimento delle modalità e l'individuazione delle eventuali "soglie di allarme".

Il proponente fornisce una prima risposta a quanto evidenziato e pertanto si ritiene che debba essere acquisito l'aggiornamento richiesto anche alla luce del parere ARPA n. 23385 del 05/04/2022; lo stesso dovrà essere convalidato da ARPA.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venissero realizzate delle foto-simulazioni specifiche.

Il proponente consegna l'**elaborato A17**, che presenta due tavole integrative con rendering dello stato di fatto e di progetto. L'inserimento delle previsioni progettuali evidenzia soluzioni di intrusione visiva minima, come risulta dall'osservazione delle stesse soluzioni proposte.

Stato di fatto

Progetto

REGIONE PUGLIA

Non si riscontra ostruzione alcuna di qualsivoglia valore architettonico e ambientale in nessuno dei due rendering proposti. Senz'altro invasiva appare la soluzione di progetto per come presentata nel secondo rendering, ma una valutazione *ictu oculi* dei contenuti porta in evidenza una riqualificazione paesaggistica del lungomare.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venisse realizzato uno studio relativo alla risoluzione delle interferenze con gli scarichi diretti della rete cittadina nel bacino portuale, censiti dallo studio relativo alla "Progettazione degli interventi di riordino, risanamento e completamento del sistema fognario della Città di Bari".

Il proponente richiama il parere AQP (prot. 2021 0069082-U 11.11.2021), evidenziando che non si ravvisano criticità in quanto gli impianti in progetto hanno quote di posa e posizionamenti planimetrici non interferenti con le suddette reti.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venisse realizzato uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle aree parcheggio dell'edificio polifunzionale in progetto, nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità.

REGIONE PUGLIA

Il proponente evidenzia che "*il progetto sottoposto alle procedure PAUR non comprende né l'Edificio Polifunzionale né i restringimenti dell'attuale viabilità per le motivazioni precedentemente espresse (Cfr. Nota RUP allegata)*". Il Comitato prende atto quindi della mancanza dell'approfondimento richiesto e evidenzia che in caso di parere favorevole dovrà essere comunque prodotto tale studio in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio del PAUR, perché ritenuto fondamentale ai fini VIA, e in relazione al quale la Regione Puglia dovrà compiere la verifica di ottemperanza. I tecnici forniranno specifica dichiarazione di invarianza dei flussi di traffico e di piena funzionalità del sistema della mobilità anche per i restringimenti dell'attuale viabilità. Lo studio sui flussi di traffico generati dovrà essere esteso inoltre alla fase di cantiere, atteso la rilevante presenza di automezzi di grosse dimensioni qualora il trasporto dei materiali rinveniente dalle demolizioni avvenga su mezzi gommati, nonché per il rilevante flusso di automezzi in entrata durante la fase di cantiere. Si auspica un recupero del materiale prodotto dalle operazioni di scavo e anche di demolizione, che consentirebbe di limitare al massimo anche le movimentazioni di materiale stesso, come stabilito e suggerito dalle vigenti norme in vigore. Si auspica che in sede di CdS venga proposta una valutazione delle opportunità/criticità offerte anche dal trasporto via mare.

Il Comitato aveva altresì richiesto che venissero descritte nel dettaglio le operazioni/fasi di realizzazione e le contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e che fosse chiarito, con un piano di dettaglio, come procedere in relazione ai possibili rinvenimenti archeologici in corso d'opera, anche alla luce di quanto disposto dalla stessa Soprintendenza che richiede la sorveglianza archeologica durante le fasi di progetto che comportino scavi.

I progettisti richiamano degli elaborati progettuali già consegnati e i contenuti degli stessi, evidenziando che saranno applicate quelle misure di mitigazione già previste e ritenute idonee. In particolare richiamano l'utilizzo delle panne anti-torbidità come BAT indicate nelle linee guida delle opere marittime (APAT – ICRAM 2007). Richiamano quindi le tecniche di realizzazione dei pali e, in relazione alle problematiche archeologiche, richiamano l'indagine di dettaglio già compiuta e sulla base della quale la SABAP ha espresso parere favorevole.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventuali rinvenimenti durante i lavori, evidenziano che "*le opere di difesa marittima supplementari saranno realizzate su aree già indagate nelle quali sono presenti occasionali reperti isolati prevalentemente soggetti a spostamenti connessi all'azione delle mareggiate, e pertanto ininfluenti sul programma costruttivo*".

Preso atto di ciò e del mancato riscontro alla richiesta del Comitato, anzi della certezza dei progettisti che non vi possano essere rinvenimenti, se non occasionali, il Comitato rimanda al parere della SABAP e alle specifiche prescrizioni che vorrà imporre, ritenendo che debba comunque essere fornito in sede di PAUR il riscontro richiesto dal Comitato. In mancanza si ravvisa la necessità di acquisire idonea dichiarazione di responsabilità che non possa verificarsi un evento di tale tipologia.

REGIONE PUGLIA

Con riferimento alle richieste soluzioni alternative in caso di rinvenimenti, la nota di riscontro dei progettisti e del proponente richiama la risposta al precedente punto ed evidenzia che il rischio di rinvenimento è molto basso se non inesistente. Qualora si verificasse una tale evenienza si opererà d'accordo con la competente SABAP. Il proponente ritiene, a oggi, che in caso di eventuali ritrovamenti "*in virtù dei riscontri offerti dall'indagine effettuata, si può escludere oggettivamente che possano comportare adattamenti delle opere progettate*".

Con riferimento a quanto osservato dal Comitato per la componente paesaggio, la nota di riscontro dei progettisti e del proponente richiama la relazione paesaggistica già presentata.

Evidenziano che attualmente "*il tratto di costa interessato dalle opere di cui trattasi non è balneabile. Tuttavia le opere proposte rendono "accessibile e fruibile" nuovi spazi prospicenti il mare, laddove oggi trovano posto esclusivamente opere realizzate in difesa del Lungomare, non fruibili e tecnicamente non praticabili e accessibili, non solo a causa delle numerose barriere architettoniche ma soprattutto per ragioni di sicurezza. Nel tratto di costa implicato, peraltro, la balneazione non è concessa anche per la presenza di numerose imbarcazioni e di alcuni scolmatori attivi della rete di acque reflue urbane entro il bacino del Porto Vecchio*".

Il Comitato prende atto di quanto proposto nelle integrazioni fornite.

Con riferimento a quanto osservato dal Comitato perché vengano forniti approfondimenti sui possibili impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, la nota di riscontro pone in risalto la convinzione che le opere non prevedono interventi a profondità tali da interessare le acque di falda. Inoltre i progettisti sostengono che "*La prevista carrabilità di servizio delle superfici degli spazi pubblici consente inoltre di prevedere la permeabilità, con controllo e riutilizzo delle eventuali acque di ruscellamento superficiale. Ciò determinerà certamente un miglior equilibrio idrico sia nel rapporto con la falda che con le acque superficiali che risulteranno meglio controllate nei relativi percorsi, in parte riutilizzate a beneficio dei consumi idrici, e preventivamente e opportunamente trattate prima di essere smaltite*". Di fatto non vengono forniti gli approfondimenti richiesti.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

***Valutazione di Incidenza* (INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui al DPR 120/2017, il Comitato ha ritenuto che per la formulazione del proprio parere di competenza che dovesse essere acquisita la relazione istruttoria e il parere di competenza del competente Ufficio VIncA e dell'Ufficio Parchi, le cui espressioni sono obbligatorie ai sensi della DGR 1515/2021. Ciò è avvenuto con il parere specifico acquisito e di cui se ne dà atto nel presente (il parere dell'Ufficio VIncA verrà allegato per esserne parte integrante).

Verrà inoltre acquisita la dichiarazione sulla presenza del posidonieto (Habitat Prioritario) a distanze ben maggiori rispetto a quelle evidenziate dal Comitato (40 m dalle barriere esistenti) e sulla natura e consistenza, nonché sul valore del contesto naturalistico presente, fornendo in un'apposita nota anche il riscontro di specifiche indagini subacquee da condurre prima della conferenza di servizi e da consegnare in occasione del rilascio del PAUR.

***Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo* (SE PERTINENTE)**

Si riscontra tra le integrazioni una specifica risposta che il Comitato ritiene di condividere solo in parte, richiedendo le integrazioni prima poste in risalto e da consegnarsi in sede di PAUR auspicando un recupero e riutilizzo in sito dei materali.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - premesso che il presente parere viene espresso unicamente con riferimento alle opere che costituiscono il progetto definitivo, dovendosi intendere che quanto previsto nel progetto preliminare, non facente parte di questa valutazione, rappresenta solo una cornice probabile e possibile, quindi non certa, in cui si inseriscono le opere ora in valutazione, cornice che dovrà, fra l'altro, essere assoggettata a procedure più ampie e a Valutazione Ambientale Strategica per le indubbie varianti allo strumento urbanistico generale ora vigente; in caso contrario l'intero progetto preliminare dovrà essere oggetto della procedura di valutazione di impatto ambientale, nonché di VAS e VIncA. Si ritiene quindi di dover esprimere in questa sede un parere favorevole richiamando quando posto in risalto nel corpo del presente parere.

Pertanto:

1. si prende atto dell'assenza di incoerenza con il Piano Regolatore del Porto Vecchio di Bari, atteso che lo stesso non risulterebbe mai redatto;
2. Si rimanda alla espressione del parere del Servizio Attuazione Paesaggistica regionale in relazione alla compatibilità dell'intervento con il PPTR, atteso l'interessamento di componenti

REGIONE PUGLIA

paesaggistiche tutelate nonché della valenza di intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b delle NTA del PPTR, ritenendo che l'intervento proposto possa essere un intervento attuativo dello scenario strategico descritto dal PPTR in relazione al progetto "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri";

3. Si ritiene che debbano essere attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione e di monitoraggio riportate nelle Relazioni di progetto *RT19 – Studio di Impatto Ambientale* e *RT19f – Piano di Monitoraggio Ambientale*, incluse quelle esplicitate nel corpo del parere e da inserire nell'elenco prezzi (con relativa analisi del prezzo) e nel computo metrico estimativo del progetto;
4. Si prende atto delle specificazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale che devono essere trasmesse ad ARPA Puglia preliminarmente per la relativa convalida;
5. Si prende atto delle foto-simulazioni di cui all'all. A17 e che consentono di valutare le modifiche del panorama visibile lungo la "strada a valenza paesaggistica" definita dal PPTR, in particolar modo in considerazione della realizzazione dell'edificio polifunzionale e del Museo del Mare sul molo Sant'Antonio;
6. Si ritiene di prendere atto di quanto dichiarato anche da AQP in merito alle interferenze con gli scarichi diretti della rete cittadina nel bacino portuale, ovvero dell'inesistenza degli stessi;
7. Si conferma la necessità che in sede di conferenza di servizi sia consegnato uno studio specialistico sulle variazioni dei flussi di traffico conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, con particolare riferimento all'accesso e al deflusso dalle strutture di progetto nonché uno studio articolato per le fasi cantiere (tenendo conto dell'ubicazione dello stesso cantiere in un'area strategica per lo smistamento dei flussi di traffico), nonché in relazione ai restringimenti dell'attuale viabilità, adeguandosi alle indicazioni e prescrizioni che emergeranno in conferenza di servizi ovvero a quelle che verranno impartite dall'Ente competente che interverrà in sede di CdS;
8. Si prende atto di quanto dichiarato in merito alle operazioni/fasi di realizzazione e alle contestuali misure di contenimento della torbidità in relazione alla realizzazione dei pali a mare per i pontili e rimanda allo specifico piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere consegnato ad ARPA per l'acquisizione del parere di competenza;
9. In merito alla mancanza del richiesto piano di dettaglio su come procedere in relazione ai possibili rinvenimenti archeologici in corso d'opera, anche alla luce di quanto disposto dalla stessa Soprintendenza che richiede la sorveglianza archeologica durante le fasi di progetto che comportino scavi, si rimanda alle specifiche prescrizioni della stessa in sede di CdS;
10. Si prende atto che a giudizio del proponente il rischio di rinvenimento di emergenze archeologiche sia molto basso se non inesistente. Prescrive che qualora si verificasse una tale evenienza si opererà d'accordo con la competente SABAP. Si prende altresì atto che il proponente ritiene, a oggi, che in caso di eventuali ritrovamenti "*in virtù dei riscontri offerti dall'indagine effettuata, si può escludere oggettivamente che possano comportare adattamenti delle opere progettate*";
11. Si richiede che in sede di progettazione esecutiva siano approfonditi tutti i possibili aspetti in relazione agli impatti delle opere sulle acque di falda e superficiali, considerandoli nel piano di monitoraggio ambientale da sottoporre ad ARPA per la sua convalida;

REGIONE PUGLIA

12.Si richiede infine che sia dato puntuale riscontro ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia, prot. n. 81588 del 29.11.2021 e del parere prot. 23385 del 05/04/2022.

Stante quanto sopra posto in risalto e ribadito, il Comitato esprime parere favorevole di compatibilità ambientale ma a condizione che il proponente osservi ed attui puntualmente quanto sopra riportato ed ottemperando a quanto specificamente richiesto.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **-**	-
3	Difesa del suolo **-**	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **-**	-
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Ing. Nicola Ungaro**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica **Ing. Tommaso Farenga**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Arcangelo Santamato**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2022, n. 134

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 676 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia".

Proponente: Comune di Margherita di Savoia (BT)

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con nota prot. 7237 del 16/06/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/9437 del 17/06/2021, il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n.AOO_089/10151 del 02/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Margherita di Savoia di regolarizzare l'istanza trasmettendo, tra l'altro, un nuovo link dal quale effettuare il download della documentazione progettuale, in quanto il link indicato nella nota prot. n.7237 del 16/06/2021 non risultava attivo;
- con pec del 02/07/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/10221 del 05/07/2021) il Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso il nuovo link, dal quale è stato possibile effettuare il download della documentazione;
- con nota prot. n. AOO_089/10459 del 09/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha confermato di aver ricevuto la documentazione progettuale in formato informatico invitando, altresì, ai fini della procedibilità dell'istanza, il proponente, come già richiesto nella nota prot. AOO_089/10151 del 02/07/2021, a trasmettere la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17, che il Comune di Margherita di Savoia ha riscontrato trasmettendo la Determinazione n. 353 del 13/07/2021 di impegno e liquidazione degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. AOO_089/11342 del 27/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con pec del 24/08/2021, nota rif. prot. n. n.23457 del 24/08/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/12224 del 26/08/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, relativamente alla compatibilità al PAI, ha comunicato *"...di aver già espresso parere favorevole, con prescrizioni, secondo quanto riportato nella nota prot. 15288 del 25/05/2021, che ad ogni buon conto si allega alla presente...";*
- con pec del 24/08/2021, nota rif. prot. n.10041 del 24/08/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/12193 del 25/08/2021, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha comunicato che: *".... afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta.... comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti...*" e che "*...non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico ....necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione*";
- con pec del 30/08/2021, nota rif. prot. n.58792 - 32 del 30/08/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/12384 del 30/08/2021, Arpa Puglia - DAP BAT ha richiesto documentazione integrativa subordinando la formulazione del rispettivo parere di competenza al ricevimento della stessa;
- con nota prot. n.AOO_089/12724 del 06/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli

esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza, avviata con nota prot. n. AOO_089/11342 del 27/07/2021, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;

- con pec del 07/09/2021, nota rif. prot. n.54941 del 07/09/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/12799 del 07/09/2021, l' Acquedotto Pugliese ha comunicato che: *"...Dall'esame della documentazione del progetto definitivo e dalle valutazioni cartografiche del SIT Aziendale, risulta che l'argine in progetto, della lunghezza di circa 3.500 m, interferisce con opere a rete gestite da questa Società non rilevate negli elaborati progettuali..... e considerato che, secondo le previsioni progettuali, il piano viario verrà innalzato per la presenza dell'argine di circa 1,30 m sulla SP 5 - ex SP 141(FG) e di circa 2,25 m sulla strada comunale Cannafesca, si richiede che nell'ambito della progettazione in oggetto venga accertata l'esatta giacitura delle predette condotte rispetto alle nuove opere e che sia individuata una soluzione condivisa di risoluzione delle interferenze, che consenta ad Acquedotto Pugliese l'ispezionabilità e la manutenzione delle condotte, in corrispondenza del tracciato interferente con il nuovo argine, assicurando l'integrità dello stesso...."*;
- con nota prot. AOO_089/14390 del 05/10/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente Comune di Margherita di Savoia la richiesta di integrazioni documentali prot. AOO_089/12724 del 06/09/2021 già trasmessa ad altro indirizzo (ufficio.tecnico@comunemargheritadisavoia.it) che, come rappresentato dallo stesso Comune per le vie brevi, non risultava funzionante invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con pec del 25/10/2021, nota rif. prot. n.73244 del 25/10/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/ 15424 del 26/10/2021, Arpa Puglia - DAP BAT, in riscontro alla nota rif. prot. n.15042 del 19/10/2021, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 09/11/2021, ha confermato *"... quanto espresso con nota prot. ARPA n. 58792 del 30/08/2021 e, pertanto, la formulazione del parere definitivo è subordinata al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa richiesta*";
- con pec del 08/11/2021, nota rif. prot. n. 75436 del 08/11/2021, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/ 15994 del 08/11/2021, l'ASL BT - Dipartimento di prevenzione, ha rilasciato parere positivo con prescrizioni;
- con pec del 12/11/2021, nota rif. prot. n.13942 del 12/11/2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/16403 del 12/11/2021, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di riscontro alla nota Arpa Puglia - DAP BAT rif. prot. n.58792 - 32 del 30/08/2021;
- con pec del 16/11/2021, nota rif. prot. n. 724201 del 16/11/2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/16782 del 18/11/2021, ANAS ha chiesto, considerata la temporanea impossibilità ad accedere al portale regionale, di *"...inviare un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le ss Strade Statali con la relativa relazione tecnica descrittiva..."*;
- con pec del 19/11/2021, nota rif. prot. n.13855 del 19/11/2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/16850 del 19/11/2021, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso, limitatamente agli aspetti di rispettiva competenza, il nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto con prescrizioni;
- nella seduta del 23/11/2021 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto ed al fine della formulazione del proprio parere definitivo ha ritenuto necessario chiedere documentazione integrativa con parere rif. prot. n.AOO_089/17000 del 23/11/2021;
- con nota prot. AOO_089/17143 del 25/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 30/11/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01;
- in data 30/11/2021 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona prevista dall'art. 15 della L.R. 11/01 all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti. Il verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 10/12/2022;

- con pec del 30/12/2021, nota rif. prot. n.16364 del 30/12/2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/92 del 10/01/2022, il proponente Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso documentazione integrativa di riscontro al parere del Comitato Regionale per la VIA rif. prot. n.AOO_089/17000 del 23/11/2021, espresso nella seduta del 23/11/2021;
- con nota rif. prot. n. 5108 del 24/01/2022, acquisita al prot. uff. n.AOO_089/ 764 del 25/01/2022, Arpa Puglia - DAP BAT, in riscontro alla nota rif. prot. n. 321 del 13/01/2022, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 25/01/2022, ha espresso *"... parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti alle condizioni sopra esposte....."*;
- nella seduta del 25/01/2022 il Comitato VIA ha esaminato le integrazioni trasmesse e ha ritenuto di rilasciare parere negativo con parere prot. AOO_089/785 del 25/01/2022;
- con nota prot. n.AOO_089/869 del 27/01/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse, ha invitato il proponente a trasmettere *quanto prima la documentazione integrativa richiesta dall'Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 54941 del 07/09/2021 e dall'ANAS Puglia con nota prot. 724201 del 16/11/2021, al fine di consentire ai suddetti Enti l'espressione del contributo di competenza in merito alle interferenze* e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 18/02/2022.
- con nota rif. prot. n. 7176 - 291 del 01/02/2022, Arpa Puglia - DAP BAT ha confermato il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota rif. prot. n. 5108 del 24/01/2022, (prot. uff. n.AOO_089/1016 del 01/02/2022)**;**
- con nota rif. prot. n.1443 del 01/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/1081 del 01/02/2022), il Comune di Margherita di Savoia ha sottolineato l'importanza dell'intervento *per la risoluzione "storica" della questione del territorio salinaro***;**
- con nota prot. n. 2223 del 14/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/1784 del 14/02/2022) il Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso le Controdeduzioni al parere negativo del Comitato Regionale V.I.A. reso nella seduta del 25/01/2022**;**
- con nota prot. n.2124 del 14/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/1831 del 15/02/2022) il proponente Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso riscontro alla nota rif. prot. n.54941 del 07/09/2021 dell'Acquedotto Pugliese ed integrazioni documentali**;**
- con nota prot. n. 3225 del 16/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/1941 del 16/02/2022) la Provincia BAT - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e difesa del suolo ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alle competenze in materia di viabilità provinciale**;**
- con nota prot. n. 3228 del 16/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/1940 del 16/02/2022) la Provincia BAT - Settore Polizia provinciale, protezione civile, agricoltura ed aziende agricole, ambiente, rifiuti ed elettrodotti ha trasmesso un contributo istruttorio rispetto alle questioni sollevate dal Comitato VIA, in merito agli aspetti relativi alla mobilità lenta e in merito agli aspetti di miglioramento della qualità ecologica.
- con nota prot. n. 2398 del 17/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/2052 del 18/02/2022) il Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso un riscontro su usi civici**;**
- con nota prot. n. 100158 del 17/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/2050 del 18/02/2022) ANAS SpA ha comunicato che *l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade statali di ns competenza nè tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada. Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas spA non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione***;**
- con nota prot. n. 757 del 17/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/2051 del 18/02/2022) l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato la presenza di interferenze dell'opera prevista in progetto con *infrastrutture a rete già gestite o oggetto di prossima acquisizione in gestione da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A.*

e aree identificate nel Piano di Tutela delle Acque come "aree interessate da contaminazione salina", nonché in aree a "Tutela quantitativa", non ravvisando tuttavia *motivi ostativi all'attuazione del progetto richiamato in oggetto, a condizione che vengano accertate tutte le interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato attualmente presenti nelle aree oggetto di intervento***;**

- con nota prot. n. 358 del 18/02/2022 (prot. uff. n.AOO_089/2053 del 18/02/2022) il Commissario di Governo Presidente della Regione per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il Verbale dell'incontro tenutosi all'Ufficio dell'ASSET il 10/02/2022, indetto dal Commissario per approfondire la coerenza tra l'intervento proposto dal Comune e quello proposto dal Commissario, e conclusosi con l'accordo di valutare gli opportuni approfondimenti per consentire la coesistenza di entrambi gli interventi e rivalutare la scala di priorità degli stessi per ottimizzare le risorse economiche.
- con nota prot. 10535 del 17/02/2022 (acquisita al prot. uff. n. AOO_3304 del 14/03/2022) AQP SpA ha trasmesso il proprio parere in merito all'intervento;
- il giorno 18/02/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/2390 del 24/02/2022;
- con nota prot. 2081 del 04/03/2022 (acquisita al prot. uff. n. AOO_089/2771 del 04/03/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR favorevole con prescrizioni;
- nella seduta del 08/03/2022 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le controdeduzioni presentate dal proponente, ha ritenuto di chiedere alcuni chiarimenti all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, richiesta inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/3278 del 14/03/2022;
- con nota prot. n. 8071 del 23/03/2022 (prot. uff. n.AOO_089/4141 del 28/03/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio riscontro alla richiesta di chiarimenti dell'AdB;
- con nota prot. n. 3579 del 28/03/2022 (prot. uff. n. AOO_089/4181 del 28/03/2022) la Sezione Urbanistica ha ribadito i contenuti della nota prot. 10041/2021;
- con nota prot. n. 3691 del 04/04/2022 (prot. uff. n. AOO_089/4938 del 13/04/2022) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha rilasciato parere favorevole;
- con nota prot. n. 1696 del 05/04/2022 (prot. uff. n. AOO_089/4937 del 13/04/2022) l'Autorità Idrica Pugliese ha invitato *AQP a partecipare ad un Tavolo Tecnico in data 08/04/2022 alle ore 09:00, finalizzato a condividere le opere ritenute necessarie a garantire le condizioni di sicurezza del presidio depurativo di Margherita di Savoia, definendo la tipologia di interventi finanziabili nell'ambito della tariffa del Servizio Idrico Integrato*;
- con pec del 11/04/2022 (prot. uff. n. AOO_089/5270 del 20/04/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di autorizzazione paesaggistica favorevole con prescrizioni rilasciato con DD n. 68 del 11/04/2022;
- con nota prot. n. 1819 del 12/04/2022 (prot. uff. n. AOO_089/4936 del 13/04/2022) l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il resoconto del tavolo tecnico tenutosi in data 08/04/2022 e ha invitato il gestore AQP *ad attivare, nell'ambito della manutenzione straordinaria, alcuni interventi presso il presidio depurativo di Margherita di Savoia;*

CONSIDERATO che:

- con nota prot. AOO_089/4812 del 12/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 22/04/2022 e ha trasmesso al proponente

il parere prot. n. AOO_089/4575 del 05/04/2022 con il quale il Comitato Regionale per la VIA, *esaminati gli elaborati progettuali pubblicati sul portale ambientale, la documentazione amministrativa agli atti, comprensiva di osservazioni e contributi e tenuto conto:*

- *delle controdeduzioni presentate dal Proponente al parere espresso nella seduta del 25.01.2022, giusta nota 2223 del 14/02/2022;*
- *del verbale di CdS decisoria del 18/02/2022;*
- *della nota di riscontro dell'Autorità (ABDAM) prot. 8071 del 14/03/2022;*

al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, ha ritenuto *che gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi,* con condizioni ambientali.

- con nota prot. 5457 del 20/04/2022 (prot. AOO_089/5287 del 20/04/2022) il proponente ha trasmesso un riscontro al parere prot. n. AOO_089/4575 del 05/04/2022 del Comitato VIA, e ha comunicato di accettare le prescrizioni e condizioni in esso contenute.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap BAT prot. n. prot. n. 5108 del 24/01/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/ 764 del 25/01/2022 e confermato con nota rif. prot. n. 7176 - 291 del 01/02/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 15288 del 25/05/2021, confermato con nota prot. n. n.23457 del 24/08/2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/12224 del 26/08/2021;

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4575 del 05/04/2022;
- della nota prot. prot. 5457 del 20/04/2022 del proponente Comune di Margherita di Savoia.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 676 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 676 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Margherita di Savoia

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dei pareri di Arpa Puglia- DAP BAT e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Margherita di Savoia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/04/2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per

le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia* presentato con nota prot. 7237 del 16/06/2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/9437 del 17/06/2021, identificato dall' ID VIA 676;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"
    - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/4575 del 05/04/2022*;
    - Allegato 3: *Parere di ARPA Puglia prot. n. 5108 del 24/01/2022*;
    - Allegato 4: *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 15288 del 25/05/2021.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 676**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Margherita di Savoia (BT)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 676**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione, sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico, cosi come riportate negli elaborati di progetto ed integrativi: - A.01 Relazione generale - A.02 Relazione idraulica e studio di compatibilità idrologico-idraulica - A.11 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (rev. DIC. 2021) - A.11.01 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria punti di campionamento - 16 A.11.02 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria siti di destinazione e produzione - A.11.03 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria sito di approvvigionamento - A.14 Studio di Impatto Ambientale - A.14.1 Sintesi non tecnica - A.15 Relazione di rischio e di impatto archeologico - A.16 Relazione di risoluzione delle interferenze - A. 17 Relazione paesaggistica (elab. integrativo).	Fase di cantiere
2	in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, sia verificato ed adeguatamente valutato il tempo necessario per l'esaurimento delle acque invasate (con riferimento al tempo di ritorno di 200 anni) sia attraverso permeabilità del sito, sia attraverso il previsto "canale di scolo" con tubazione in cls. del DN500 recapitante nel canale esistente posto a margine della strada comunale Cannafesca, verificando che esso non sia tale da produrre anossia e, nel caso, individuare soluzioni progettuali tali da consentire il deflusso delle acque e lo svuotamento dell'invaso nei modi e tempi utili ad evitare il verificarsi del fenomeno;	Fase progettuale
3	in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, con riferimento al punto precedente ed ai tempi di permanenza dell'acqua invasata, siano individuate ulteriori misure di mitigazione dei conseguenti potenziali impatti su microclima, acque, sulla flora/fauna e aree sensibili interessate/interferite, con particolare attenzione agli effetti sull'area umida;	Fase progettuale
4	in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, sia verificata l'idoneità idraulica del "canale di scolo" proposto ai fini dell'allontanamento delle acque invasate, e ne siano definite le caratteristiche geometriche ed idrauliche con riferimento, in particolare, alle relative opere di imbocco e soprattutto di sbocco, in restituzione nel canale Cannafesca, attesa la velocità di deflusso in condotta (circa 5 m/sec) e, quindi, dell'energia cinetica in gioco, nonché delle prevedibili apparecchiature idrauliche da posare;	Fase progettuale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

5	in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, siano valutati i possibili effetti sulle componenti ambientali e paesaggistiche della cosiddetta area "Lagacchione"(recapito del canale a margine della strada Cannafesca), nonché della corrispondente area in battigia (recapito dell'area umida), individuate per lo scarico dell'ulteriore (rispetto alle attuali condizioni) volume invasato delle acque di esondazione provenienti dal fiume Ofanto, e siano indicate idonee misure di mitigazione finalizzate a prevenirne la trasformazione dei luoghi. Sia inoltre conseguentemente integrato e finalizzato il PMA;	Fase progettuale
6	in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il computo metrico estimativo sia integrato ed aggiornato includendo le voci dedicate a tutte le lavorazioni ed opere (misure) previste per la mitigazione degli effetti sulle componenti ambientali e paesaggistiche, nonché le azioni finalizzate all'esecuzione del PMA;	Fase progettuale
7	siano previsti nell'ambito dell'intervento adeguati sistemi di protezione del presidio depurativo a servizio di Margherita di Savoia tali da non modificare, se non addirittura migliorare l'attuale assetto idrologico e idraulico dello steso, secondo quanto rilevato dal gestore Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. n. 10535 del 17/02/2022.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
21.04.2022
16:08:38
GMT+02:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
22.04.2022
14:54:40
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alfano
21.04.2022
14:08:38
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/04/2022.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 676:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia (BT). ***Esame controdeduzioni Proponente a parere Comitato VIA del 25/01/2022***
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B lett. B.1.f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Margherita di Savoia

A. Premessa

Con nota prot. n. AOO_089 – 11342 del 27/07/2021 la Sezione A.A. Regionale, in qualità di Autorità preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunica, alle Amministrazioni ed Enti territoriali interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, **l'avvio del P.A.U.R.**

In merito a detto procedimento si richiama, per farne parte integrante del presente parere, quanto espresso dal Comitato nelle precedenti sedute: del 23/11/2021, del 25/01/2022.

B. Esame delle Controdeduzioni avanzate dal Proponente

Con nota prot. n. 2223 del 14/02/2022 (prot. uff. AOO_089/1784 del 14/02/2022), contenente *"Controdeduzioni al Parere del Comitato Tecnico Regionale reso nella seduta del 25/01/2022"* il Proponente **Comune di Margherita di Savoia** ha fornito riscontro ai contenuti del parere del 25.01.2022.

Nel documento di cui alla nota n. 2223 del 14/02/2022 del Comune di Margherita di Savoia, a firma del Responsabile U.T.C. – R.U.P., del Supporto al R.U.P., dei Progettisti e del Sindaco, vengono riportate *alcune osservazioni al parere del Comitato Tecnico VIA Regionale reso nella seduta del 25/01/2022 nell'ambito del PAUR relativo al "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia (BT)".*

Circa il punto 1. del parere:

- [ ] gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, con riferimento:

    1. *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, proposti dal Commissario per l'emergenza in Puglia,*

sul punto il Proponente riscontra evidenziando, preliminarmente, quanto intercorso con *l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdB): <<durante gli incontri la stessa Autorità, rendeva edotto il Comune di una serie di elementi della propria Pianificazione contenenti ipotesi di*

REGIONE PUGLIA

Programmazione sulla base di priorità oggettivamente definite. In particolare lo "studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese" ipotizza la messa in sicurezza idraulica delle intersezioni viarie, interventi nel Comune di Calitri, sistemazione idraulica dell'Ofanto nel tratto compreso fra la traversa di Santa Venere e il Ponte Romano e realizzazione di nuovi argini nei territori di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Barletta. L'insieme di detti interventi, in uno ad un adeguato uso del suolo nelle aree comprese fra gli argini del corso d'acqua, possono complessivamente assicurare beneficio anche all'abitato di Margherita di Savoia>>.

In effetti queste informazioni sono, peraltro, già riportate nel *Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)–I ciclo* dove viene anche stabilita la priorità delle misure per *l'Ambito Territoriale Ofanto* (*UoM Regione Puglia e Interregionale Ofanto*).

Secondo tale scala di priorità i primi interventi previsti, ancorchè in attesa di finanziamento, sono:

- **Codice AdB 3004**: *Pulizia delle fasce golenali dell'Ofanto tra Ponte Romano e la foce - I stralcio funzionale messa in sicurezza*; comuni di Canosa, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli;
- **Codice AdB 3005_a:** *Progetto generale ed interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'Ofanto dal ponte Romano alla foce;* comuni di Barletta, Margherita di Savoia, Trinitapoli;
- **Codice AdB 3005_b**: *Completamento della manutenzione straordinaria degli argini dell'Ofanto II stralcio funzionale messa in sicurezza*; comune di Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli;
- **Codice AdB 3006:** *Realizzazione argini sull'Ofanto tra Ponte Romano e la foce - III stralcio funzionale messa in sicurezza*; comune di San Ferdinando, Barletta, Trinitapoli.

A riguardo, il Proponente evidenzia, nel proprio riscontro, la circostanza che tali interventi *fanno riferimento ad intervalli temporali molto ampi, probabilmente incompatibili con le prospettive di sviluppo del territorio comunale.*

Da ciò, afferma il Proponente, di aver ritenuto *necessario sviluppare, in parallelo, una progettazione a scala comunale, complementare a quelle riportate nel PGRA dell'AdB, in grado di produrre nell'immediato la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Margherita di Savoia, area di allagamento marginale rispetto all'ampiezza complessiva raffigurata nel vigente PAI dell'Ofanto.*

A tanto il Comune vi sarebbe pervenuto *non avendo notizia di ulteriori interventi sul tratto più a monte dell'Ofanto* e, quindi si sarebbe mosso *alla ricerca di una soluzione che potesse mettere in sicurezza la parte del centro abitato con opere contenute nel perimetro del territorio comunale per ovvie ragioni di natura amministrativa conseguendo un contributo di* ***€ 2.497.000,00****, giusta Decreto del Ministero dell'Interno del 30/12/2019, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia ed un ulteriore contributo di* ***€ 2.442.999,00****, giusta Decreto Ministero dell'Interno del 23/02/2021 e, quindi per un totale complessivo di circa* ***5,00 M€.***

Di fatto oggi dei sopra citati interventi, **già previsti nel PGRA – I ciclo e confermati nel suo *I aggiornamento II ciclo 2016/2021*,** giusta Delibera n. 2 del 29/12/2020, **notoriamente l'Ufficio del Commissario Straordinario**, in attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'accordo di programma del 25.11.2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente della Regione Puglia (intervento BT027A/10) e alla Delibera CIPE n. 8/2012-BT027/10 - Provincia di Barletta Andria Trani, **ha in esecuzione** proprio lavori di cui agli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra Ponte*

REGIONE PUGLIA

Romano e la foce: – Completamento della manutenzione straordinaria degli argini dell'Ofanto II stralcio funzionale messa in sicurezza – I Lotto".

Tali lavori riguardano sia l'argine in destra idraulica (lato Comune di Barletta), ma soprattutto anche l'argine in sinistra idraulica ricadente in ambito territoriale del Comune di Margherita di Savoia.

Pertanto, con riguardo al punto in esame emerge come il Proponente, pur conoscendo la programmazione prevista nel PGRA per l'area Ofanto, i cui interventi sono mirati alla mitigazione del rischio idraulico anche del proprio territorio e centro abitato, non avrebbe acquisito la necessaria conoscenza di altri interventi, pure in atto sul proprio territorio, con i quali verificare il cumulo di effetti prodotti in relazione alla propria progettazione.

Il Proponente asserisce *di aver avuto conoscenza di altre progettazioni in itinere solo in fase di procedura del presente PAUR:*

- quelle portate avanti da parte della Struttura Commissariale;
- quelle portate avanti da parte della provincia BAT, giusta nota n. 3228 del 18/02/2022, circa lo Studio di Fattibilità Tecnico Economico *"Interventi di mitigazione rischio idraulico Fiume Ofanto – Pulizia fasce golenali e realizzazione nuove arginature in prossimità del Derivatore ofantino – Cod. Intervento RENDIS/PGRA 3006*" approvato con D.P.P. n. 38 del 08/07/2021;

concludendo, il Proponente, che: <<*l'intervento del comune di Margherita di Savoia può essere tranquillamente considerato come un ulteriore presidio a difesa del centro abitato finalizzato a contenere la suddetta pericolosità retro arginale*>>.

Per quanto sopra, ovvero, sulla scorta di quanto controdedotto dal Proponente sul punto, si deduce *la mancata valutazione di cumulo di effetti con altre progettazioni, pure esistenti ed in itinere sul territorio interessato*.

Circa il punto 2. del parere:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, con riferimento:
  2. *alle criticità ambientali connesse con la realizzazione dell'argine, sia con riferimento alle aree coinvolte conseguentemente ad una possibile esondazione del fiume Ofanto (a titolo indicativo e non esaustivo quella del depuratore), sia con riferimento alle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;*

sul punto il Comune riscontra ribadendo come <<*le criticità ambientali connesse con la realizzazione dell'opera, lo Studio di Impatto Ambientale allegato al progetto definitivo in oggetto, ……., ha illustrato dettagliatamente l'analisi di riconoscimento degli impatti conseguenti alle differenti fasi (attuazione, gestione, ed eventuale dismissione) e ne ha stimato le relative magnitudo*>>.

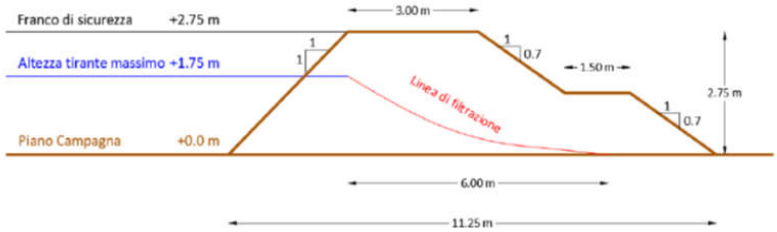
Dopo averne descritta la metodologia adottata (*metodologia di tipo quali-quantitativo*), conclude valutando *l'impatto complessivo sulle componenti ambientali, nell'ipotesi di realizzazione dell'intervento, positivo* ritenendo che *quelli sulla fauna ed in particolare sull'avifauna saranno relativi alla sola fase di realizzazione e si annulleranno con la fine dei lavori.*

Proprio in relazione alla presenza dell'argine di progetto (post-operam), nello Studio non è stato adeguatamente considerato l'effetto prodotto sulle aree contermini per l'invasamento a monte dell'opera prevista:

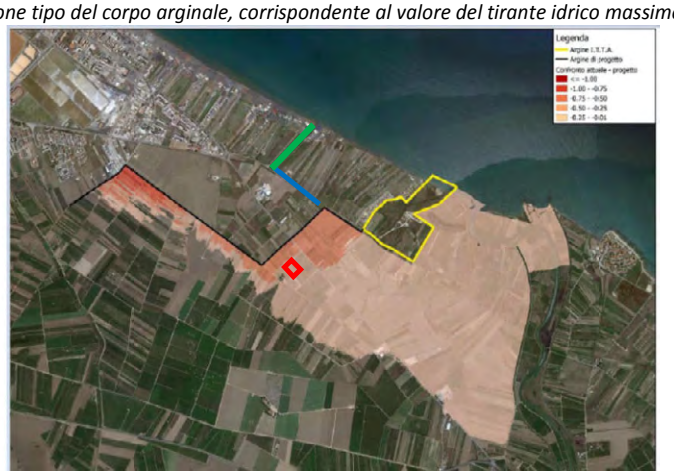
- sia in relazione al maggior tirante che viene a determinarsi in una altezza massima stimata in 1,75 m. coinvolgendo in ciò, tra l'altro, l'impianto di depurazione cittadino, anche se

REGIONE PUGLIA

interessato da un tirante di circa 25 cm. ma da preservare sotto il profilo della sicurezza idraulica da esondazione del fiume Ofanto;



Sezione tipo del corpo arginale, corrispondente al valore del tirante idrico massimo



Variazione, su ortofoto, dei tiranti idrici nella configurazione dello stato attuale e dello stato di progetto, in prossimità dell'argine di progetto (in nero), impianto di depurazione (in rosso), canale Cannafesca(in azzurro), zona umida Lagacchione (in verde).

- sia in relazione al maggior tempo di corrivazione richiesto per lo smaltimento delle stesse acque invasate rispetto alla situazione attuale (ante-operam): la maggiore permanenza delle acque sulle aree coinvolte e, quindi, in condizione di saturazione dei terreni e per la loro stessa natura (terreno vegetale per 1,10 m. - sabbio argillose per 1,40 m. – argille per 0,50 m. – breccia calcarea per 6,70 m. – argilla per 0,30 m. ossia fino ad una profondità di -10,00 m. con due falde: una tra i -2,50 m. e –3,00 m., l'altra tra -5,00 m. e -8,00m.), può produrre, per probabile anossia, effetti dannosi alle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale. A riguardo, pur avendo previsto in progetto un canale di scolo del DN 500 per lo smaltimento delle acque invasabili, l'averlo commisurato gioco forza alla massima portata che può transitare nel canale adiacente alla strada comunale "Cannafesca" esistente (assunto pari al 90% il suo grado di riempimento della sez. 100x90 cm. – pendenza 0,20%), è in grado di addurre, sotto il battente di 2,46 m., una portata di 1,06 mc/sec con una velocità di circa 5,70 m/sec). Pertanto, è richiesto un tempo occorrente per lo smaltimento delle acque invasabili che sarà certamente maggiore di quello richiesto rispetto alla condizione attuale di smaltimento; smaltimento che oggi avviene sia attraverso il canale esistente Cannafesca, sia per il libero deflusso verso il mare, quindi, impedito proprio dal rilevato previsto nel progetto.
  Tutto ciò senza aver valutato gli effetti prodotti sulle componenti ambientali e paesaggistiche presenti nell'area denominata **"Lagacchione"**, recapito del suddetto canale Cannafesca; che presenta tutte le caratteristiche di "Area Umida" avente una estensione di circa 50,00 m. di larghezza ed una lunghezza di circa 600,00 m. Detta area sfocia, a sua volta liberamente in

REGIONE PUGLIA

mare su batigia una larghezza di circa 50,00 m., a sua volta, dopo circa 600,00 m., sfocia liberamente a mare in batigia.
Nella configurazione di progetto questa area ed il relativo punto di scarico a mare rappresenterebbe l'unico punto di scarico a mare della quasi totalità delle acque invasabili nel caso di esondazione del fiume Ofanto.

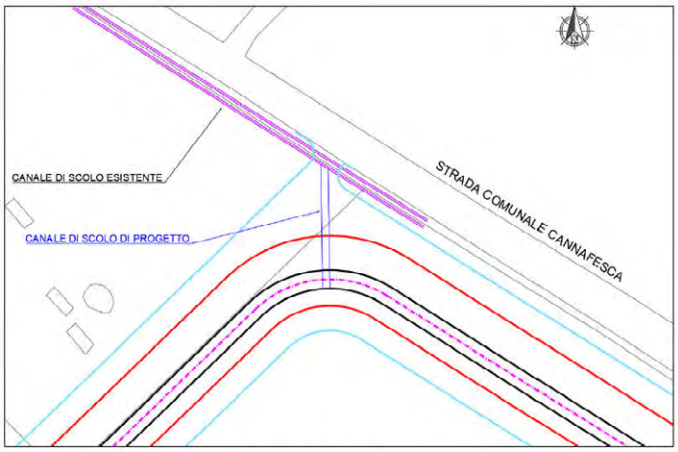
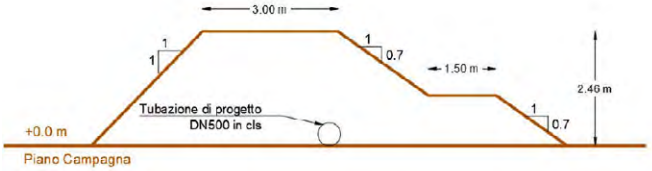


Figura 9.1 – Indicazione dell'ubicazione del canale di scolo di progetto rispetto all'esistente.



Per quanto sopra, ovvero, sulla scorta di quanto controdedotto dal Proponente sul punto, si desumono *criticità ambientali e paesaggistiche connesse con la realizzazione dell'argine, sia con riferimento alle aree coinvolte conseguentemente ad una possibile esondazione del fiume Ofanto, sia con riferimento alle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale e paesaggistica suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.*

Circa il punto 3. del parere:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, con riferimento:

  3. *all'assenza di esame delle alternative progettuali che rappresentino la validità della soluzione dell'intervento proposto, tenuto conto dei conseguenti impatti ambientali, con precipuo riferimento all'obiettivo da raggiungersi;*

sul punto il Comune riscontra richiamando, preliminarmente, quanto effettuato nello Studio di Impatto Ambientale dove *ha analizzato, mediante un'analisi costi-benefici sia in termini economici che ambientali, due alternative ovvero:*

- *alternativa zero: non realizzazione dell'opera;*
- *alternativa uno: realizzazione dell'opera;*

afferma che <<*le ulteriori possibili soluzioni progettuali relative ai lavori di realizzazione di nuove arginature nel tratto di monte del fiume Ofanto, come previste dal prima citato studio di AdB intitolato "Revisione delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica del fiume Ofanto*

REGIONE PUGLIA

(2010)", non sono state prese in considerazione in quanto relative ad interventi al di fuori dei limiti territoriali del comune di Margherita di Savoia e, dunque, non possibili da un punto di vista squisitamente amministrativo.

Tali interventi, per la loro natura sovraccomunale, possono essere certamente previsti da enti di livello superiore quali la Provincia Barletta – Andria – Trani, il Parco Regionale del Fiume Ofanto, la Regione, come effettivamente sta ora succedendo>>.

Per quanto affermato dal Comune, ovvero il riconoscere che gli interventi tali da garantire la sicurezza di tutto il territorio a margine del fiume Ofanto da sue oggi possibili esondazioni e, quindi, anche dell'abitato di Margherita di Savoia, sono quelli programmati dall'AdB e allo stato già avviati da parte della Struttura Commissariale e dalla Provincia BAT, cosi come innanzi citato, è proprio la dichiarata presenza, quindi, di altre soluzioni alternative non adeguatamente considerate, a prescindere dalla c.d. competenza amministrativa ben superabile nell'interesse delle popolazioni coinvolte, che denota *l'assenza di completo esame delle alternative progettuali che rappresentino la validità della soluzione dell'intervento proposto, tenuto conto dei conseguenti impatti ambientali, con precipuo riferimento all'obiettivo da raggiungersi*

Circa il punto 4. del parere:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, con riferimento:

  4. l'intervento non si configura quale risolutivo del rischio di inondazione, ma di fatto trasferisce tale rischio nelle aree contermine;

sul punto il Comune riscontra osservando, preliminarmente, che *<<l'intervento in oggetto ha la precipua finalità di mettere in sicurezza esclusivamente le aree abitate del territorio comunale di Margherita di Savoia, ossia i cosiddetti "esposti rilevanti", e non la totalità delle aree oggi perimetrate con vincolo di Pericolosità Idraulica>>.*

Richiamando le N.T.A. del vigente P.A.I., evidenzia, altresì, che *<<gli interventi di messa in sicurezza idraulica non devono alterare gli attuali livelli di pericolosità né localmente, né nei territori a valle o a monte rispetto a dove si interviene …..>>.*

Sul punto si richiama quanto riportato dal Proponente nell'elaborato di progetto "*A.02 Relazione Idraulica e Studio di Compatibilità Idrologica – paragrafo 5.2 Stato di Progetto – pagina 23*":

*Inserendo, pertanto, l'argine di progetto e rimagliando la zona 2D, come si evince dai risultati di seguito riportati (figure 5.2.3-5.2.4), il centro abitato di Margherita di Savoia risulta totalmente liberato dal vincolo di pericolosità, sia alta che media, ovvero la pericolosità legata al transito della portata trentennale e duecentennale**. È altresì vero che alcune zone, dapprima libere da tale vincolo, risultano ad oggi interessate dalla presenza di Media Pericolosità**; trattandosi in ogni caso di zone agricole, che consentirebbero lo sviluppo di una volumetria, seppur molto bassa, l'Amministrazione Comunale si è già attivata per compensare tale perdita di volumetria, delocalizzandola in altre parti dell'abitato.*

A vantaggio di sicurezza, come si evince dalla figura 5.2.5, l'argine di progetto è stato prolungato di circa 300 m, lungo l'ultima strada comunale, rispetto all'effettiva presenza della pericolosità idraulica di progetto.

***Considerando la sola differenza dei tiranti tra la configurazione attuale e quella di progetto**, come indicato nella figura 5.2.6, **sono principalmente comprese tra 1 e 50 cm, mentre poche aree risultano essere interessate da differenze di circa 1 metro.** Le porzioni, invece, che non risultano colorate sono quelle libere da tirante idraulico.*

REGIONE PUGLIA

Per quanto sopra, ovvero, sulla scorta di quanto controdedotto dal Proponente sul punto e per quanto riportato nel citato elaborato di progetto, si desume che *l'intervento non si configura quale risolutivo del rischio di inondazione, ma di fatto trasferisce tale rischio nelle aree contermine.*

Circa il punto 5. del parere:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, con riferimento:

  5. dal punto di vista della compatibilità paesaggistica, non è stata dimostrata la coerenza dell'opera con gli obiettivi di tutela e salvaguardia del contesto paesaggistico né valutato l'impatto dal punto di vista delle visuali panoramiche.

sul punto il Comune riscontra evidenziando, preliminarmente, che *<<il rilievo operato non risulta motivato e/o argomentato nel parere, dove si fa riferimento esclusivamente all'avvenuto riscontro rispetto alla richiesta di integrazione del precedente verbale>>*.

Nel merito il Comune richiama i contenuti del paragrafo "*6.1 Verifica con lo scenario strategico del PPTR"* della Relazione paesaggistica.

Circa la mancata valutazione dell'impatto dal punto di vista delle visuali panoramiche il Comune richiama i contenuti del paragrafo *"7. Le mitigazioni paesaggistiche previste in fase progettuale",* del paragrafo *"8. Valutazione dell'impatto visivo"* e del paragrafo *"8.1 Analisi dell'impatto visivo a grande scala ed a scala ridotta"* dove dimostra che *<<data la natura dell'opera, della geomorfologia dell'area, del grado di antropizzazione del contesto di riferimento e delle mitigazioni paesaggistiche proposte, il possibile impatto paesaggistico nelle due dimensioni percettive e molto modesto>>.*

Per quanto sopra il Comitato prende atto della controdeduzione esposta dal Comune Proponente.

C. Discussione della seduta del 08/03/2022

A conclusione della seduta del 08/03/2022 il Comitato, esaminati gli elaborati progettuali pubblicati sul portale ambientale, la documentazione amministrativa agli atti, comprensiva di osservazioni e contributi, nonché delle controdeduzioni al parere espresso nella seduta del 25.01.2022 e del verbale di CdS decisoria del 18/02/23022, dopo ampia ed approfondita discussione ha ritenuto opportuno di chiarire con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ABDAM) e con il Comune proponente di Margherita di Savoia alcune perplessità, in merito alla circostanza che l'opera proposta parrebbe non risolvere le problematiche connesse al rischio di inondazione, estrapolate dal verbale di riunione del 10/02/2022 tenutasi preso l'ASSET della Regione Puglia.

In particolare, il Comitato sulla scorta della documentazione agli atti, rilevava che la realizzazione dell'intervento comporterà il coinvolgimento di nuove e differenti aree a Media Pericolosità e Rischio idraulico, dapprima libere dal vincolo, Atteso che nel complesso delle aree interessate dal vincolo di pericolosità idraulica, peraltro antropizzate, presentano elementi di vulnerabilità (quali, ad es. l'impianto di depurazione cittadino e la S.P.141).

Quindi, ha ritenuto di richiedere all'Autorità i Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ABDAM), per quanto di competenza, di chiarirne l'ammissibilità della proposta, atteso che la progettazione non prevede proposte finalizzate alla prevenzione o mitigazione o rimozione della pericolosità indotta sulle nuove aree.

Pertanto, ha richiesto ad ABDAM quanto segue:

REGIONE PUGLIA

- se ritiene ammissibile le modalità proposte di gestione delle acque invasate, in considerazione della concentrazione delle stesse in un canale di scolo con recapito nel canale adiacente alla strada comunale Cannafesca, tenuto conto delle portate in gioco;
- atteso il recapito preso il quale saranno convogliate le acque invasate (località Lagacchione/area umida), in considerazione delle portate previste, se la soluzione proposta sia ammissibile;
- se ritiene ammissibile la soluzione proposta atteso il recapito finale preso il quale saranno convogliate le acque invasate (località Lagacchione/area umida, quindi, mare in batigia), in considerazione delle portate previste;
- dia evidenza, infine, se l'intervento proposto sia coerente con le misure di cui al PGRA.

D. Discussione della seduta del 05/04/2022 e Valutazioni finali

Con nota prot. AOO_089/3278 del 14/03/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, indirizzata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comune di Margherita di Savoia e p.c. al Comitato VIA c/o Segreteria Comitato, ha formulato la richiesta dei su esposti chiarimenti.

A tale nota l'Autorità (ABDAM) ha dato puntuale riscontro con nota prot. n. 8071 del 23/03/2022.

Con detta nota l'Autorità, dopo una preliminare evidenza circa la peculiarità della richiesta *"di chiarimenti",* effettua una ricognizione cronologica dei diversi passaggi nei quali è stata coinvolta per giungere, in merito alle perplessità espresse dal Comitato VIA, ad una serie di precisazioni riportate nella predetta nota di riscontro ed alla quale si rimanda.

Il Comitato dopo attento esame di dette precisazioni ritiene giungere alla seguente valutazione in seno al procedimento PAUR di che trattasi.

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Il Comitato conferma il proprio parere di competenza precedentemente espresso ritenendo che il Piano è conforme alle indicazioni di cui alla DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminati gli elaborati progettuali pubblicati sul portale ambientale, la documentazione amministrativa agli atti, comprensiva di osservazioni e contributi e tenuto conto:

- delle controdeduzioni presentate dal Proponente al parere espresso nella seduta del 25.01.2022, giusta nota 2223 del 14/02/2022;
- del verbale di CdS decisoria del 18/02/2022;
- della nota di riscontro dell'Autorità (ABDAM) prot. 8071 del 14/03/2022;

al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato dopo ampia ed approfondita discussione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 c. 1del r.r. n. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelle che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi**:

1) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione, sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico, cosi come riportate negli elaborati di progetto ed integrativi:
   - A.01 Relazione generale
   - A.02 Relazione idraulica e studio di compatibilità idrologico-idraulica

REGIONE PUGLIA

- A.11 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (rev. DIC. 2021)
- A.11.01 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria punti di campionamento
- 16 A.11.02 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria siti di destinazione e produzione
- A.11.03 Allegato al Piano di Utilizzo – Planimetria sito di approvvigionamento
- A.14 Studio di Impatto Ambientale
- A.14.1 Sintesi non tecnica
- A.15 Relazione di rischio e di impatto archeologico
- A.16 Relazione di risoluzione delle interferenze
- A. 17 Relazione paesaggistica (elab. integrativo).

2) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, sia verificato ed adeguatamente valutato il tempo necessario per l'esaurimento delle acque invasate (con riferimento al tempo di ritorno di 200 anni) sia attraverso permeabilità del sito, sia attraverso il previsto "canale di scolo" con tubazione in cls. del DN500 recapitante nel canale esistente posto a margine della strada comunale Cannafesca, verificando che esso non sia tale da produrre anossia e, nel caso, individuare soluzioni progettuali tali da consentire il deflusso delle acque e lo svuotamento dell'invaso nei modi e tempi utili ad evitare il verificarsi del fenomeno;

3) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, con riferimento al punto precedente ed ai tempi di permanenza dell'acqua invasata, siano individuate ulteriori misure di mitigazione dei conseguenti potenziali impatti su microclima, acque, sulla flora/fauna e aree sensibili interessate/interferite, con particolare attenzione agli effetti sull'area umida;

4) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, sia verificata l'idoneità idraulica del "canale di scolo" proposto ai fini dell'allontanamento delle acque invasate, e ne siano definite le caratteristiche geometriche ed idrauliche con riferimento, in particolare, alle relative opere di imbocco e soprattutto di sbocco, in restituzione nel canale Cannafesca, attesa la velocità di deflusso in condotta (circa 5 m/sec) e, quindi, dell'energia cinetica in gioco, nonché delle prevedibili apparecchiature idrauliche da posare;

5) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, siano valutati i possibili effetti sulle componenti ambientali e paesaggistiche della cosiddetta area "Lagacchione"(recapito del canale a margine della strada Cannafesca), nonché della corrispondente area in battigia (recapito dell'area umida), individuate per lo scarico dell'ulteriore (rispetto alle attuali condizioni) volume invasato delle acque di esondazione provenienti dal fiume Ofanto, e siano indicate idonee misure di mitigazione finalizzate a prevenirne la trasformazione dei luoghi. Sia inoltre conseguentemente integrato e finalizzato il PMA;

6) in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il computo metrico estimativo sia integrato ed aggiornato includendo le voci dedicate a tutte le lavorazioni ed opere (misure) previste per la mitigazione degli effetti sulle componenti ambientali e paesaggistiche, nonché le azioni finalizzate all'esecuzione del PMA;

7) siano previsti nell'ambito dell'intervento adeguati sistemi di protezione del presidio depurativo a servizio di Margherita di Savoia tali da non modificare, se non addirittura migliorare l'attuale assetto idrologico e idraulico dello steso, secondo quanto rilevato dal gestore Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. n. 10535 del 17/02/2022.

Si è preso atto della nota di riscontro dell'Autorità (ABDAM) prot. 8071 del 14/03/2022, rilevando che quanto asserito dal Proponente nell'elaborato progettuale "A.02 Relazione idraulica e studio di

REGIONE PUGLIA

compatibilità idrologico-idraulica" al paragrafo 5.3 "Stato di Progetto" – pag. 23 risulta discrepante con quanto riportato nella prima delle precisazioni emarginate in pagina 2 della suddetta nota.

Si da atto delle prescrizioni di cui alla:

- nota prot. n. 3225 del 16/02/2022 della Provincia Barletta Andria Trani – Servizio Infrastrutture, Viabilità e Lavori Pubblici;
- nota prot. n. 3228 del 16/02/2022 della Provincia Barletta Andria Trani – Servizio Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto, circa la valutazione dell'opportunità di inquadrare l'intero progetto all'interno di un sistema di mobilità lenta ad esclusiva funzione ciclopedonale;
- nota prot. n. 2081 del 04/032022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **-**	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **-**	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Arcangelo Santamato**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al **DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA, SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Via Gentile, 52
70126 **BARI**

PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: [ID_VIA_676] Proponente: **Comune di Margherita di Savoia (BT)** - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia. **Trasmissione parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 321 del 13/01/2022, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 25/01/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE UOC SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Firmato digitalmente da: FERRIERI FRANCESC
Data: 24/01/2022 09:50:30

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_676] Proponente: Comune di Margherita di Savoia (BT) - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia. **Parere di competenza**

In esito alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 321 del 13/01/2022, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 25/01/2022, preso atto della documentazione di riscontro al parere prot. ARPA n. 58792 del 30/08/2021 predisposta dal proponente, si espone quanto segue.

Punto 1. Per quanto attiene il monitoraggio delle componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, si prende atto dell'allegato Piano di Monitoraggio Ambientale, che si ritiene esaustivo in relazione alle matrici ambientali interessate dall'intervento in oggetto ed alla definizione di specifiche misure di mitigazione in relazione alle potenziali interferenze derivanti dalle attività di cantiere. Si prede atto, inoltre, della Localizzazione dei punti di monitoraggio, riportata a pag. 20 della Relazione di riscontro. Al riguardo, trattandosi di un'opera a sviluppo lineare, si richiede che la localizzazione dei punti di misura in corso d'opera - riferiti alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo - siano individuati spazialmente e temporalmente, in funzione delle aree e delle fasi lavorative di cantiere.

Punto 2. Per quanto attiene la richiesta di elaborare un apposito cronoprogramma dei lavori, si prende atto degli allegati n. 6 programmi cronologici, elaborati in funzione dei lotti di suddivisione dell'opera in progetto. Al riguardo, si ritiene esaustiva la documentazione trasmessa, in relazione a quanto richiesto.

Punto 3. Per quanto attiene la componente ambientale "Rumore" si rimanda alla nota prot. 4905 del 21/03/2022 che si allega.

Punto 4. Per quanto attiene i movimenti terra previsti in progetto, si prende atto dell'allegato Layout di cantiere, con l'indicazione delle aree di stoccaggio. Si prende atto, inoltre, della definizione delle misure di mitigazione atte a ridurre la dispersione di polveri in corso d'opera. Al riguardo, si chiede di integrare le misure in elenco, prevedendo la necessità di dotare le zone adibite al deposito temporaneo di materiali e sottoprodotti degli opportuni sistemi di protezione dagli agenti atmosferici.

Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in atti alle condizioni sopra esposte.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Salvatore OSTUNI

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0278/0055/0033 - Protocollo 0004905 - 278 - 21/01/2022 - AFBA / SDBT, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al Direttore del DAP BA
Al Direttore dei Servizi Territoriali Bari-BAT
-Sede

***Oggetto*:** [ID_VIA_676] Proponente: Comune di margherita di Savoia (BT) - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle Opere di Mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia. Componente RUMORE
PARERE MONOTEMATICO AGENTI FISICI

In riferimento all'oggetto si comunica che è stata esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Margherita di Savoia in merito alla tematica "inquinamento acustico", in particolare la relazione VIAC a firma del TCAA Dott. Ing. Fabio De Masi datata 08/11/2021. Da detta analisi si evince che l'impatto acustico per la fase di cantiere, ai sensi dell'art. 17, comma 3 e 4, della L.R.3/02, è tale da necessitare la richiesta di deroga per superamento dei limiti in facciata ai ricettori prossimi al cantiere. Si prescrive inoltre che venga predisposta ogni azione possibile al fine di contenere le emissioni in prossimità dei ricettori sensibili e che quindi vengano periodicamente eseguite misure di controllo al fine di rilevare la conformità ai limiti concessi in deroga dal Comune sentita la ASL competente.
Distinti Saluti

Il Funzionario Istruttore
CTPS Fisico Dr.ssa Tiziana CASSANO TCAA

Il Responsabile UOS Agenti Fisici
Dirigente Fisico Dr.ssa Maddalena SCHIRONE TCAA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Agenti Fisici
Tecnopolis PST S.P. Valenzano-Casamassima, km 3
70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.4045707 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Lidia Alifano
21.04.2022
16:08:38
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
UFFICIO TECNICO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
PEC: ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23457/2021 del 24-08-2021
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO ID VIA 676 - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia. Proponente: Comune di Margherita di Savoia (BT).*

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. [RB200-2021]

rif. vs prot. n. r_puglia/AOO_089-27/07/2021/11342 | prot. AdB n. 21725 del 27/07/2021

In riferimento alla nota in oggetto, relativa all'acquisizione del parere di compatibilità al PAI per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia, consistenti nella realizzazione di un argine in grado di contenere il deflusso derivante dal transito della portata duecentennale del Fiume Ofanto, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica di aver già espresso parere favorevole, con prescrizioni, secondo quanto riportato nella nota prot. 15288 del 25/05/2021, che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso
Firmato digitalmente da:GENNARO Capasso
Organizzazione:AUTORITA' DI BACINO DISTR.I APPENNINO MERIDIONALE/93109350616
Unita':DIRIGENTE TECNICO
Data:23/08/2021 12:10:09

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli [IDR4]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23457/2021 del 24-08-2021
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento 2021 del 25-05-2021

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
UFFICIO TECNICO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
C.A. DEL RUP ARCH. PIER PAOLO CAMPOREALE
PEC: ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it

OGGETTO Comune di Margherita di Savoia: *"Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successiva modifica con Legge 14 giugno 2019 n. 55 – Decreto Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2019 di concessione di contributo per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico."*
Trasmissione attraverso sistema cloud (Google Drive) dei files di modellazione idraulica - Progetto Definitivo di *"Mitigazione del Rischio Idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia". [RB200-2021]*

rif. vs prot. n. 5439 del 07/05/2020 | prot. AdB n. 8730 del 07/05/2020
rif. prot. AdB n. 11881 del 23/06/2020
rif. vs prot. n. 2895 del 11/03/2021 | prot. AdB n. 7049 del 11/03/2021
rif. vs prot. n. 5225 del 07/05/2021 | prot. AdB n. 13347 del 07/05/2021

In riferimento agli elaborati progettuali indicati in oggetto, inoltrati da codesta Amministrazione Comunale, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. ADB n. 11881 del 23/06/2020, in riferimento al progetto in parola, questa Autorità di Bacino Distrettuale aveva espresso una preliminare condivisione in merito alla proposta progettuale, vista la capacità delle opere di salvaguardare le aree urbanizzate dagli allagamenti potenziali legati alle piene del fiume Ofanto;
- con nota prot. ADB n. 9591 del 07/04/2021, conseguentemente alla trasmissione da parte del Comune di Margherita di Savoia di aggiornamento progettuale, questa Autorità di Bacino Distrettuale ha fatto presente che per poter proseguire il proprio iter istruttorio di valutazione preliminare della proposta progettaule, necessitava di acquisire come integrazioni, i files dei modelli di calcolo implementati e i rilievi topografici posti a abase delle elaborazioni;

Visti gli elaborati trasmessi con la nota indicata in oggetto, riscontrata la presenza dei files di modellazione idraulica 1D/2D (eseguita con software *Infoworks ICM*) e degli shapefiles dei livelli di Pericolosità pre e post intervento, associati ad un tempo di ritorno di 200 anni;

Considerato che:

- gli interventi progettuali proposti si configurano come interventi di mitigazione della pericolosità idraulica e sono finalizzati alla messa in sicurezza di alcune aree del territorio comunale e alla riduzione o eliminazione, in esse, della pericolosità idraulica. Detti interventi, ai sensi dell'art. 5 delle NTA del vigente PAI, devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto di intervento;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23457/2021 del 24-08-2021
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15288/2021 del 25-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- in relazione al punto precedente, rientrano all'interno del PGRA misure strutturali che riguardano l'intera asta principale del fiume Ofanto;
- il progetto, nella soluzione proposta, prevede un percorso planimetrico dell'argine senza brusche variazioni, con l'aggiunta di un'opera dedicata per l'allontanamento verso valle dei deflussi di troppo pieno;
- l'opera permette la salvaguardia delle aree urbanizzate dagli allagamenti potenziali legati alle piene del fiume Ofanto, indipendentemente dalle opere arginali dello stesso corso d'acqua;

questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, parere di compatibilità al PAI in via preliminare per la proposta progettuale in parola, richiamando tuttavia all'osservazione delle seguenti prescrizioni:

- sia valutata l'interazione degli interventi con le ulteriori variabili ambientali, paesaggistiche e socio-economiche, anche in relazione alle pianificazioni attualmente in essere all'interno del bacino del fiume Ofanto. In tale ottica si ricorda che il parere di questa Autorità, ancorché vincolante, è un parere endoprocedimentale, eventualmente da acquisire all'interno di dedicati percorsi autorizzativi;
- il progetto venga supportato dalla programmazione di periodiche e costanti ispezioni di campo (almeno con cadenza annuale e comunque sempre a valle di eventi meteorologici significativi) atte a valutare nel tempo le condizioni di stabilità morfologica del manufatto progettato;
- la possibilità di un uso promiscuo delle piste sommitali dell'argine (ciclabile e a fini manutentivi) dovrà considerarsi soggetta ad una successiva richiesta ai sensi del RD n.523/1904 art.59 e dovrà essere supportata dalla descrizione di un piano di emergenza dedicato, al fine di garantire la tutela della potenziale utenza delle piste stesse;

Si precisa infine che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante, corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli [IDR4]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2022, n. 135

ID VIA 723 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto degli Interventi di consolidamento e difesa della falesia calcarea - Centro di sopravvivenza A.M. di Torre a Mare.
Proponente: Aeronautica Militare 3° Reparto Genio.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è

Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 12635 del 12/11/2021, acquisita al prot. uff AOO_089/17623 del 02/12/2021, il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ha richiesto al Servizio VIA/VincA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione in formato elettronico:
  - Nota di trasmissione
  - ISTANZA VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VIA
  - Shapefiles Interventi
  - Ricevuta
  - Allegato B
  - Allegato E
  - D-Attestazione Tecnico Abilitato
  - Oneri Istruttori

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborati Descrittivi

- ED.00.00 Elenco Elaborati
- ED.01.00 Relazione Generale
- ED.02.01 Relazione Geologica
- ED.02.02 Relazione Idrologica e Idraulica
- ED.02.03 Relazione sulla Gestione delle Materie
- ED.02.04 Relazione sulle Interferenze
- ED.02.05 Relazione di Calcolo delle Strutture
- ED.02.06 Relazione Geotecnica
- ED.02.07 Relazione sui Materiali
- ED.03.00 Studio di Impatto Ambientale
- ED.03.01 Sintesi non Tecnica
- ED.03.02 Relazione Paesaggistica
- ED.04.00 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- ED.05.00 Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi
- ED.05.01 Computo Metrico Estimativo
- ED.05.02 Quadro Economico
- ED.06.00 Piano Particellare d'Esproprio
- ED.07.00 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Elaborati Grafici

- EG.01.00 Corografia di inquadramento
- EG.02.00 Corografia generale
- EG.03.00 Carta geologica
- EG.03.01 Carta geolitologica
- EG.03.02 Carta Idrogeomorfologica
- EG.04.00 Corografia dei Bacini
- EG.05.00 Planimetria Stato Attuale su CTR
- EG.05.01 Planimetria Stato Attuale su Ortofoto
- EG.06.00 Planimetria di Insieme su CTR
- EG.06.01 Planimetria di Insieme su Ortofoto

- con pec del 14/01/2022 (prot. uff. AOO_089/363 del 14/01/2022) il proponente ha trasmesso volontariamente la seguente documentazione integrativa:
  - TAM Integrazione Istanza Ass. VIA
  - Allegato A
  - Allegato B
- con nota prot. n. AOO_089/385 del 17/01/2022 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. 3376 del 08/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2143 del 21/02/2022) l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il nulla osta con prescrizioni già espresso con nota prot. 36186 del 31/12/2021;
- con nota prot. 1684 del 10/02/2022 (prot. uff. AOO_089/1870 del 15/02/2022) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha attestato *che a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata (…) per il Comune di Bari non risultano terreni gravati da Uso Civico;*
- con nota prot. 1609 del 11/02/2022 (prot. uff. AOO_089/1754 del 14/02/2022) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari ha ribadito quanto già comunicato con nota prot. 459 del 18/01/2022, allegata;
- con nota prot. 52388 del 17/02/2022 (prot. uff. AOO_089/3406 del 15/03/2022) il Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto, con prescrizioni;
- nella seduta del 22/02/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di chiedere, ai fini dell'espressione del parere di competenza, documentazione integrativa in merito al progetto con parere prot. AOO_089/2216 del 22/02/2022;
- con nota prot. AOO_089/2388 del 24/02/2022 il Servizio VIA/VIncA ha comunicato al proponente gli esiti della fase di pubblicazione e ha trasmesso la richiesta di integrazioni del Comitato VIA di cui al prot. AOO_089/2216 del 22/02/2022, assegnando 30 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. 7093 del 14/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3407 del 15/03/2022) l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il nulla osta con prescrizioni già espresso con nota prot. 36186 del 31/12/2021;
- con nota prot. 4584 del 24/03/2022 (prot. uff. AOO_089/4211 del 29/03/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA :
  - All_1_1 bis Relazione integrativa
  - All_4_VINCA Torre a Mare (ai sensi della DGR 1515/2021)
  - TAV_4.5_Passaggi faunistici
- Nella seduta del 12/04/2022 con parere prot. n. AOO_089/4810 del 12/04/2022 , cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e*

i pareri" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/4810 del 12/04/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI e condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co. 7 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/4810 del 12/04/2022.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 723), proposto dall' Aeronautica Militare 3° Reparto Genio.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- **di condividere** le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono tutte integralmente riportate e trascritte nel presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto degli *Interventi di consolidamento e difesa della falesia calcarea - Centro di sopravvivenza A.M. di Torre a Mare* proposto dall'Aeronautica Militare 3° Reparto Genio per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

- il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;

- per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

Allegato 2: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot.* n. AOO_089/4810 del 12/04/2022*".*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Aeronautica Militare 3° Reparto Genio;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Bari
  - Citta Metropolitana di Bari
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ARPA PUGLIA
  - ASL Bari

  REGIONE PUGLIA:
  - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
  - Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica

- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
- Servizio Difesa del suolo e r. sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 723**: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Interventi di consolidamento e difesa della falesia calcarea - Centro di sopravvivenza A.M. di Torre a Mare.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.d)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Aeronautica Militare 3° Reparto Genio

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al procedimento **IDVIA 723**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate tutte le modalità di esecuzione dei lavori e misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nelle Relazioni di progetto tra cui "All. 1.1 Relazione illustrativa", "All. 1.2 Relazione tecnica", "All. 2 Relazione di Compatibilità geologica e geotecnica", All. 4 valutazione di incidenza ambientale", "All.4.1 Studio preliminare ambientale" nonché secondo quanto rappresentato nelle relative tavole grafiche di progetto che nella documentazione integrativa; siano attuate tutte le modalità di esecuzione dei lavori e misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nelle Relazioni di progetto tra cui "All. 1.1 Relazione illustrativa", "All. 1.2 Relazione tecnica", "All. 2 Relazione di Compatibilità geologica e geotecnica", "All. 4 valutazione di incidenza ambientale", "All.4.1 Studio preliminare ambientale" nonché secondo quanto rappresentato nelle relative tavole grafiche di progetto che nella documentazione integrativa;	Fase di cantiere
2	Per l'utilizzo di filo spinato, a tutela della proprietà da intrusioni, la sua presenza deve essere debitamente evidenziata è segnalata in modo che l'avventore possa e deve conoscere l'eventuale pericolo che volontariamente si espone nel momento in cui intenda valicarlo;	Fase post operam
3	Sia eseguito il monitoraggio della costa sull intero tratto di falesia di competenza del Centro di sopravvivenza a mare.	Fase post operam

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
21.04.2022
16:32:07
GMT+02:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
26.04.2022
14:58:16
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alifano
28.04.2022 10:17:59
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 12/04/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 723:**Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	*Interventi di consolidamento difesa della falesia calcarea – Centro di sopravvivenza A.M. di Torre a Mare.*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/20212 e ss.mm.ii
Proponente:	*Proponente: Aeronautica Militare 3° Reparto Genio.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati integrativi esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:
Documentazione pubblicata in data 29/03/2022:
All. 1.1 bis – Relazione integrativa
All. 4.4 – Valutazione di incidenza ambientale
Tav.4.5 – Passaggi faunistici
Link di rete per video area interventi:
https://drive.google.com/drive/folders/1wq8l5Lmk1Jm6VRdP5UGJMOHATRflhJYA?usp=sharing

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il Centro di sopravvivenza a mare, distaccamento AM Torre a Mare dell'Aeronautica militare, sorge lungo la costa sud di Torre a Mare a circa 2 km dall'abitato in località Morelli e Silvati.

REGIONE PUGLIA

Aerofoto della costa sud di Torre a Mare

Sulla Carta tecnica della Regione Puglia in scala 1:5.000, foglio 439094 Mola di Bari, viene individuata ed indicata l'area oggetto dell'intervento.

C.T.R. 1:5000 con indicazione della zona militare in cui ricade l'intervento

Dalla carta geologica, estratta dalla Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, Foglio 178 "Mola di Bari", la zona costiera è caratterizzata dall'affioramento dei seguenti litotipi, dal basso verso l'alto:

a) Calcare di Bari,
b) Calcareniti organogene,
c) Depositi alluvionali recenti e attuali.

La Formazione del Calcare di Bari, costituente il basamento rigido della zona, è caratterizzata prevalentemente da dolomie grigio scure e calcari dolomitici grigi, intercalati da calcari bianchi micritici o bioclastici a grana fine. Dolomie e calcari dolomitici si presentano in strati o in banchi, ripetutamente laminati, con diffuse cariature da dissoluzione. I calcari si presentano in strati regolari di 30-70 cm di spessore.

Stralcio della Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000 Foglio "Mola di Bari"

Il fenomeno carsico è ovunque presente e si sviluppa con intensità diversa in superficie e in profondità. Le cavità presentano forme e dimensioni diverse: le più comuni sono quelle di interstrato e di frattura.

REGIONE PUGLIA

Spesso le cavità sono parzialmente o interamente riempite di depositi di varia natura: nella maggioranza dei casi si tratta di terra rossa e/o pezzame lapideo.

A luoghi sui calcari si rinvengono depositi geologici più recenti, quali:

- *le Calcareniti di Gravina (t)che si presentano con un aspetto massiccio o irregolarmente stratificato congiacitura orizzontale il cui spessore varia generalmente da 1-2 m a 6-8 m a causa di irregolarità delsubstrato calcareo;*
- *e/o i depositi alluvionali recenti (a) che occupano il fondo dei solchi erosivi e sono costituiti da ciottolame calcareoin matrice siltoso-terrosa rossastra con qualche intercalazione di silts argillosi, ovvero da limisabbioso-argillosi e/o argille limoso-sabbiose.Lo spessore di detti depositi varia grandemente da zona a zona e può raggiungere anche diversimetri di potenza.*

Strutturalmente l'area del foglio 178 "Mola di Bari" è rappresentatoda un assetto monoclinale dei calcari del cretacico sui quali poggiano in netta discordanza e in assettorizzontale i depositi quaternari. Si tratta di una estesa struttura monoclinalica immergente verso iquadranti meridionali.Il quadro tettonico generale è completato dall'assetto tabulare dei terreni più recenti (Calcarenite diGravina e Argille subappennine) che spesso sigillano le strutture nei calcari.

Con riguardo alle caratteristiche geomeccaniche, per la *roccia calcarenitica*si presentanogeneralmente buone, salvo laddove essa si presentaintensamente fratturata; egualmente buone sono le caratteristiche geomeccaniche dell'*ammasso calcareo,* che però presenta numerose discontinuità singenetiche e non, nonché fenomeni dicarsificazione più o meno diffusi.

Le forme di instabilità riguardano in più punti la falesia calcarea e sono rappresentate da fenomeni di crollo innescati dall'erosione al piede della falesia stessa operata dell'agitazione marina.

Affioramenti di roccia calcarea sulla falesia costiera

Geomorfologicamentel'area murgiana è caratterizzata dalla presenza di una serie di ripiani allungati grossomodo parallelamente alla costa eposti a quote via via più basse procedendo dall'interno verso il mare, delimitati da altrettanto modestescarpate, riconoscibili solo per tratti. I ripiani e le scarpate, rivolti verso l'Adriatico, nel complessorappresentano una serie di terrazzamenti marini, ognuno dei quali è definito da una superficiepianeggiante e da un gradino inciso nei depositi quaternari o nel substrato carbonatico. I gradini chedelimitano i

REGIONE PUGLIA

terrazzi sono stati interpretati come antiche linee di costa formatesi durante ilsollevamento dell'intera area murgiana durante il Pleistocene medio-superiore.

Con riguardo al **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)** della Regione Puglia, dalla relativa cartografia la zona di interesse non ricade in aree a *pericolosità idraulica*.

Per quanto riguarda la *pericolosità geomorfologica*, essa interessa una porzione della fascia costieracomprendente anche parte della zona di interesse ed è associata a possibili fenomeni di crollo dellafalesia rocciosa (zone PG2 e PG3):

Pericolosità geomorfologica della zona di interesse

ne conseguono condizioni di rischio geomorfologico R3 ed R4:

Carta del rischio geomorfologico della zona di interesse

Le Norme tecniche (NTA) del PAI agli:

art. 11 -Disposizioni generali:

1. *In relazione alle specifiche condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche, alla tuteladell'ambiente ed alla prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici, cosìcome risultanti dallo stato delle conoscenze, sono soggetti alle norme del presente capo le areedi cui agli artt. 13, 14 e 15.*
2. *In tutte le aree a pericolosità geomorfologica si applicano, oltre a quelle del presente TitoloIII, le disposizioni dei Titoli IV, V e VI.*
3. *Nelle aree a pericolosità geomorfologica, tutte le nuove attività e i nuovi interventi devonoessere tali da:*

REGIONE PUGLIA

a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa delsuolo;
b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica;
c) non compromettere la stabilità del territorio;
d) non costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva dellapericolosità geomorfologica esistente;
e) ÷ h) omissis

art. 13 - Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata(P.G.3) prevede che:
1. Nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3), per le finalità di cui alpresente PAI, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente e con le modalità ivi previste,sono esclusivamente consentiti:
a) interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelliatti a indagare e monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni dipericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformitàdegli interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati;
b) interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
c) interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche nonché della viabilità edella rete dei servizi privati esistenti non delocalizzabili, purché siano realizzati senzaaggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare ilconsolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento;

art.14 - Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)prevede che:
1 Nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2), oltre agli interventi di cuiall'articolo precedente e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:
a) omissis.
b) Ulteriori tipologie di intervento sono consentite a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area ovvero che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa insicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato. ecc.

Poiché nel caso in esame gli interventi in progetto ricadono nell'ambito delle opere previste dall'art.13,comma a) in quanto riguardano l'eliminazione delle cause che provocano i fenomeni franosi., il Proponente, richiamati elaborati di progetto quale *la planimetria degli interventi, questi ultimi non inseriscono elementi che possano aggravare le condizioni di instabilità della zona, né compromettere la possibilità di interventi di consolidamento e di difesa della falesia, per cui risultano compatibili con le norme di attuazione delPAI.*

Il Proponente rilevato come *la zona oggetto dell'intervento non ricade in nessuno dei Siti della Rete Natura 2000, quindi è totalmente al di fuori del perimetro delle zone SIC e ZPS ricadenti nel territorio regionale,* ha ritenuto, comunque, opportuno eseguire una **Valutazione di Incidenza Ambientale** in conformità al Regolamento Regionale 22 dicembre 2008 n.28, art. 5 *"misure di conservazione pertutte le ZPS"*.

Allo scopo il Proponente ha esaminato sia la cartografia tematica del **PUTT** che del **PPTR**, nonché le norme di attuazione dei due piani citati nonché il **Piano regionale delle coste**.

Pertanto, osserva innanzitutto che *l'area in cui ricade la zona dell'intervento non è inquadrata né fra le zone SIC, né fra le zona ZPS e che anche lo specchio di mare antistante detta zona non ricade neppure nelle zone SIC mare*.

In merito alle **C*omponenti Ambientali*** il Proponente procede alla relativa analisicon riguardo alle seguenti componenti:

- **Atmosfera e clima**

Le condizioni atmosferiche che si registrano nel sito lasciano avvertire una buona qualità dell'aria,per l'assenza di insediamenti industriali o produttivi che possano influire su di essa.

REGIONE PUGLIA

La realizzazione dell'opera in esame non comporta un'azione degradante, data la mancanza di emissioni atmosferiche dirette legate alla presenza della stessa nella fase di regime. Le uniche emissioni atmosferiche interferenti con l'ambiente sono quelle dovute ai mezzi di trasporto pesante che saranno impiegati durante la fase di cantiere, peraltro limitata al trasporto dei materiali occorrenti. Per quanto riguarda il clima si osserva che il clima di Bari-Torre a mare è di tipo mediterraneo, con inverni miti e abbastanza piovosi, ed estati calde e soleggiate.

- **Acque**

Dal punto di vista idrogeologico, l'area di intervento insiste su un territorio di natura prettamente carsica, la cui caratteristica più saliente è costituita dalla mancanza di una rete idrografica superficiale. La circolazione idrica sotterranea è alimentata da acque di origine meteorica. La falda profonda pugliese si attesta nella bancata calcarea poco al di sopra del livello medio mare. Per quanto riguarda la qualità delle acque, dalla consultazione della letteratura emerge che non sono da ravvisarsi situazioni di particolare inquinamento e/o gravità.

- **Suolo e sottosuolo**

L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza in affioramento di una spessa successione di strati rocciosi, di natura carbonatica ed età cretacea. Le attività previste per la realizzazione del progetto comporteranno minime alterazioni alla componente ambientale suolo e sottosuolo.

- **Uso del suolo**

Dal punto di vista dell'uso del suolo l'area di intervento è ubicata al limite di una zona residenziale(in beige), all'interno di una zona indicata come insediamenti di servizi pubblici e privati (in violetto chiaro). Per l'analisi dettagliata dell'uso del suolo si richiama l'allegata carta di figura.

Dal punto di vista dell'eventuale impatto negativo su tale componente ambientale, esso si registra come assente

Carta dell'uso del suolo (estratta dalla cartografia tematica SIT-Puglia)
Legenda della carta: beige: tessuto residenziale, violetto chiaro: insediamenti di servizipubblici e privati, violetto: rocce nude, falesie e affioramenti)

- **Paesaggio**

In fase di progettazione, il Proponente ha ritenuto necessario *procederealla stima delle percezioni delle variazioni prodotte dall'inserimento della scogliera in un determinatocontesto ambientale rifacendosi a parametri, a regole ed a tecniche derivate dallo studio e dall'analisidi misure omologhe, ma relative ad impianti analoghi già realizzati, pertanto riferite a contestiambientali diversi.*

In ragione di ciò, non si prevedono effetti negativi significativi sulla componenteambientale paesaggio, soprattutto dal punto di vista della percezione visiva complessiva dell'oggettodi intervento su di esso. Pertanto l'impatto discusso può ritenersi poco significativo.

- **Produzione di rifiuti**

REGIONE PUGLIA

La produzione di rifiuti legata alla realizzazione dell'opera in oggetto riguarda prevalentemente lafase di cantiere ed è legata all'uso dei macchinari. I pochi rifiuti prodotti in questa fase verrannoraccolti ed avviati a discarica.

Non sono previsti scavi, per cui non vi è la necessità di trasportare fuori dall'area materiale terrosoo lapideo, né la posa in opera dei massi calcarei da luogo alla produzione di rifiuti.

Nella fase di esercizio non si registra alcuna produzione di rifiuti, per cui non si giustifica l'analisidi un eventuale impatto ambientale.

- **Rumore e vibrazioni**

Con riferimento all'ambito di intervento, pur non essendo in possesso di dati specifici, ma di quellidesunti dalla letteratura, essendo esso lontano da centri abitati e alquanto isolato anche all'internodella base militare, non si rilevano particolari problemi per quanto attiene il livello di emissioni sonorepresenti, che rientrano ampiamente nei valori previsti dalla normativa nazionale.In definitiva, quindi, anche sotto il profilo della componente ambientale "rumore e vibrazioni" nonsono da registrarsi impatti negativi significativi determinati dall'opera.

- **Flora, Fauna, Habitat ed Ecosistema**

Trattandosi di una zona inserita all'interno di un'area antropizzata non vi sono elementi faunistici oflorealistici di rilievo, che richiedano interventi di protezione, né insistono su di essa habitat oecosistemi particolari.

Pertanto, l'intervento a farsi non comporterà la sottrazione di vegetazione, dihabitat naturali e/o di siti di nidificazione, di rifugio e di alimentazione della fauna.

- **Valutazione delle soluzioni alternative**

Per la valutazione di alcune alternative progettuali, il Proponente ha seguito una logica fondata su *un'analisi multicriteriale*, al fine di comprendere tutte leopzioni possibili.

Pertanto, sono state perseguite le seguenti alternative progettuali:

0. Alternativa zero: realizzazione di nessuna opera;

1. Alternativa uno: realizzazione delle opere di protezione.

L'alternativa zero è stata subito scartata, perché l'intervento oggetto della presente relazionerientra tra le opere di riduzione del rischio geomorfologico.

Scartata l'opzione zero, emerge chiaramente come la soluzione progettuale scelta siaquella ottimale dal punto di vista del rapporto costi/benefici.

Effettuata, comunque, l'analisi delle componenti ambientali e dei vincoli, risulta che l'intervento non interferisce sia con le *tutele* che con gli *aspetti paesaggistici del PPTR*mentre per gli aspetti legati al PUT interferisce con gli *insediamenti pubblici e privati* con riguardo alla *Strumentazione urbanistica* e con *l'Ambito C* con riguardo agli *Ambiti territoriali estesi*.

Inoltre atteso che la zona di intervento ricade nella tavola 26 del *Piano regionale delle coste,* dalla lettura dei vari elaborati, emerge quanto segue:

Serie 1 – Sistema fisico	costa rocciosa
Serie 4 – Sistema di tutela ambientale	nessuno
Serie 5 – Criticità e sensibilità	Bassa sensibilità e Bassa criticità

il Proponente ritiene che *la zona di intervento non è sottoposta ad alcun vincolo*.

Infine, valutati i possibili impatti delle opere sull'ambiente circostante, il Proponente giunge alla conclusione che *un lieve impatto può aversi solo durante il breve periodo di esecuzione delle opere e che esso è del tutto transitorio.*

REGIONE PUGLIA

Tenuto conto che l'intervento è finalizzato a ridurre il rischio geomorfologico della zona, egli conclude, altresì, che *l'incidenza delle opere che si intendono realizzare nella zona in esame è irrilevante.*

Descrizione dell'intervento

In occasione delle violente mareggiate abbattutesi sulla costa adriatica nei mesi di gennaio e febbraio 2021 si sono verificati alcuni crolli di tratti della falesia calcarea su cui sorgono alcune strutture del Centro di sopravvivenza a mare, distaccamento AM Torre a Mare dell'Aeronautica militare, che ne sono risultate danneggiate.

Gli interventi di cui al progetto in questione hanno la finalità di proteggere dalle mareggiate la falesia calcarea, evitando che possano verificarsi altri fenomeni di crollo, che possono coinvolgere le strutture esistenti sul bordo della falesia stessa.

Le condizioni di stabilità della falesia calcarenitica-calcarea sono state oggetto di uno studio particolareggiato effettuato, per conto del Comune di Bari, nel Giugno 2014:
"Studio di fattibilità delle opere di difesa dal moto ondoso del tratto di litorale compreso fra il limite sud dell'area attrezzata di Torre Quetta e Torre a Mare".

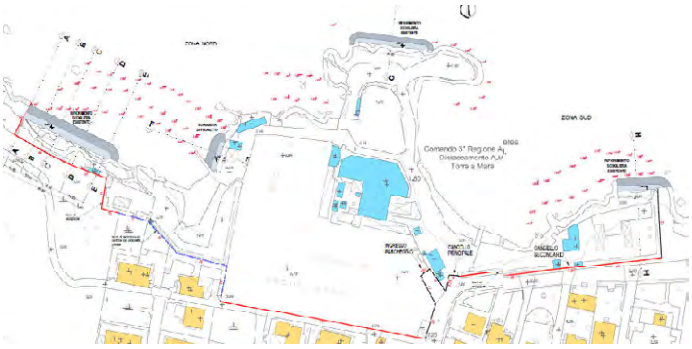
La zona di interesse ricade nel tratto denominato, in detto studio, *Intervento n.31 e n.32*.

A riguardo delle condizioni di stabilità di questa zona, nella relazione generale (All.1) si legge:
Il tratto di costa interessato da tali interventi è caratterizzato dalla presenza di strutture antropiche costruite su costa rocciosa in cui sono evidenti distacchi di intere porzioni di scogliera lungo fratture preesistenti e lungo le superfici di strato che non consentono la fruizione in sicurezza di tale area.

A riguardo di possibili soluzioni tecniche finalizzate alla riduzione/eliminazione del rischio geomorfologico lungo la costa, nello studio citato si elencano le seguenti possibilità (ovviamente riferite all'intero sviluppo della costa sud di Torre a mare oggetto dello studio).

- realizzazione di un sistema di difesa radente in massi naturali da realizzare al piede della scogliera a protezione della viabilità stradale;
- demolizione dell'ammasso roccioso in aggetto attraverso l'asportazione della volta e la successiva ricollocazione in sicurezza (stabilizzato) del materiale demolito al piede della falesia al fine di smorzare gli effetti energetici del moto ondoso sulla parete;
- riprofilatura della parete rocciosa attraverso la realizzazione di gradonate caratterizzate da opportuna scarpa al fine di migliorare le condizioni di stabilità complessiva dell'ammasso ottenuta anche attraverso l'asportazione dei blocchi instabili ed il successivo ricollocamento insicurezza del materiale al piede della falesia al fine di smorzare gli effetti energetici del moto ondoso sulla parete.

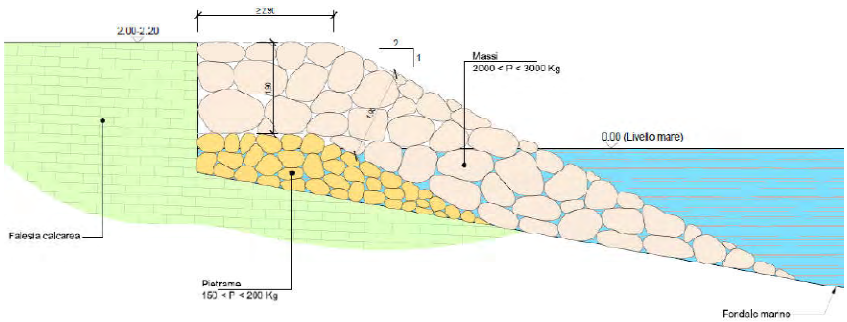
Tra queste il progetto prevede un'unica tipologia di interventi:*intervento di difesa radente mediante ripristinodella scogliera di protezione della falesia, in modo da frangere l'onda prima che essa si abbatta sullafalesia (cfr.Tavole 3.1 e 3.2).*



REGIONE PUGLIA

L'intervento in questione prevede la realizzazione di una scogliera in massi calcarei di 1^ e 2^ categoria con le caratteristiche geometriche riportate nelle tavole su citate.

SEZIONE TIPO DELLA SCOGLIERA



Per la *cresta delle scogliere*, la letteratura tecnica sull'argomento raccomanda che la loro larghezzaB sia tale da permettere l'affiancamento di almeno n.3 massi di mantellata.

La mantellata esterna, in base ai calcoli svolti (cfr. Relazione di calcolo), ha un diametro nominaledei massi costituenti detto strato pari a D50=0,95 m a cui resta associato un masso i peso P = 2.150Kg.

Pertanto potranno essere utilizzati massi di 2^ Categoria con peso:

2.000 Kg.≤P < 3.000 Kg.

Lo spessore della mantellata costituito da un doppio strato di massi del peso medio di 2.150 Kg, peruno spessore complessivo pari a S = 1,90 m.

Per quanto riguarda la larghezza in cresta delle scogliere, essa è fissata in un minimo di 2,90 m inmodo da permettere l'affiancamento di almeno n.3 massi di mantellata.

Lo strato posto direttamente sotto la mantellata, *nucleo*, deve essere formato da pietrame di dimensioni talida non poter essere asportato attraverso i vuoti esistenti tra gli elementi della mantellata.

Talesottostrato che, viste le dimensioni delle opere a realizzarsi coincide con il nucleo delle stesse, deveessere costituito da elementi il cui peso è compreso tra 1/10 e 1/15 di quello degli elementi dellamantellata e dunque dovranno essere impiegati massi di 1^ categoria con peso:

150 Kg.≤P < 200 Kg.

- *Altre Opere*

Il muro di recinzione della struttura in questione, costituito da una muratura in blocchetti forati di calcestruzzo intervallati da pilastrini in calcestruzzo armato, presenta numerosi segni di ammaloramento: rotture dei mattoni forati, erosione della malta dei giunti, erosione del copriferro dei pilastrini, corrosione più o meno spinta dei ferri di armatura. Si rende, pertanto,necessario intervenire per sanare dette situazioni e ripristinare la piena funzionalità del muro. L'intervento consiste nella ricostituzione dell'intonaco utilizzando malte cementizie fibro rinforzate in modo da incrementare la resistenza strutturale del muro. L'intonaco da utilizzare è un intonaco armato, di alta qualità, di colore bianco, traspirante, a base dileganti idraulici, inerti selezionati, fibre sintetiche ed additivi specifici, che conferiscono al prodotto un'elevata resistenza, finalizzato ad ottenere il rinforzo strutturale degli elementi in muratura. Le fibre da utilizzare saranno formate da speciali polimeri sintetici resistenti agli alcali del cemento e costituite da monofilamenti ad elevata finezza (in modo da poter essere facilmente dispersi nella malta) con alta resistenza a trazione.

REGIONE PUGLIA

Il prodotto finale deve essere classificabile, secondo la normativa europea EN 998-2, come malta da muratura di tipo M15 e in base alla norma EN 998-1 come intonaco tipo GP categoria CS IV, inmm^{2}quanto raggiunge una resistenza meccanica a compressione > 15 N(UNI EN 1015-11).Le sue caratteristiche sono tali da poter essere utilizzato su murature in laterizio, blocchi in cemento pomice, cotto, tufo, pietra, murature miste compatte, calcestruzzo, ecc.. Per applicazioni su supporti in calcestruzzo verrà applicato preventivamente un primer aggrappante.

Alla sommità del muro verrà inserita una "**mappetta"** in cemento presso vibrato idro fugato, a forma di U rovesciato, incollata al muro con malta cementizia:

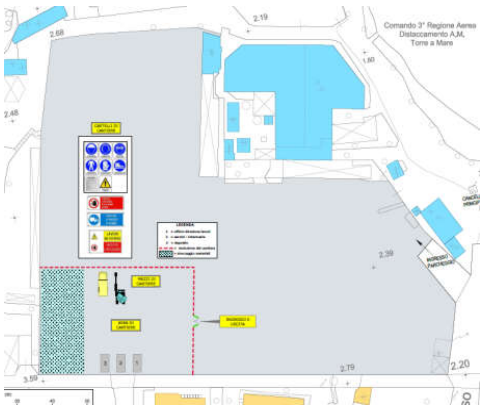
Nella parte superiore del muro è presente un reticolato antiintrusione sostenuto da staffe in acciaio. Il Proponente prevede *la pulitura delle staffe con spazzola metallica, alla loro sostituzione e/o integrazione ove necessario, e alla sostituzione del filo spinato laddove necessario*.

Al piede del muro di cinta (lato sud) verrà realizzato una cordonatura di larghezza pari a 50 cm costituita da un cordolo di estremità prefabbricato, in calcestruzzo vibrocompresso, monostrato di dimensioni 12-25-100 (cfr. figura) e retrostante massetto in calcestruzzo 28/35 gettato in opera. Preventivamente si provvederà alla pulizia della fascia di terreno-pavimentazione sottomuro, allo scavo di un cassonetto della profondità di almeno 15 cm e di larghezza pari a 50 cm, da ricolmare con calcestruzzo C12/15.

All'estremità sud della spiaggia lato nord è presente una passerella in ferro, costituita da sei archipiù due mezzi archi in profilati metallici HEA, fondati su blocchi di conglomerato cementizio, chereggono una passerella in legno, da cui un tempo si accedeva allo specchio d'acqua antistante. Viste le condizioni di ammaloramento della struttura è stata prevista la demolizione della stessa.

E' anche prevista la demolizione dello scivolo in conglomerato cementizio, una volta utilizzato permettere in mare i pattini. Anche di questa opera è prevista la demolizione. Il materiale ferroso recuperato andrà accatastato in apposita area indicata dall'Amministrazione,posta all'interno della base operativa. Il materiale conglomeratico, ridotto in blocchi di piccola dimensione, sarà recuperato ed utilizzato per costruire il nucleo delle scogliere frangiflutti.

- *Layout di cantiere*



REGIONE PUGLIA

Nella seduta del 22/02/2022 il Comitato VIA ha richiesto le seguenti integrazioni:
A. Sia prodotta valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1515/2021, dando evidenza delle biocenosi direttamente ed indirettamente interferite;
B. Sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale del materiale indicato per la realizzazione delle scogliere proposte, ed in particolare per la realizzazione del nucleo;
C. siano indicate idonee misure di contenimento degli impatti in fase di cantiere (es. panne galleggianti anti-torbidità al fine di evitare l'eventuale diffusione di torbide ecc);
D. siano previsti adeguati passaggi faunistici nella recinzione muraria in rifacimento e sia proposta una soluzione progettuale coerente con le previsioni di cui alle NTA del PPTR, con riferimento all'inserimento paesaggistico della stessa; sia motivato l'impiego di filo spinato, a tutela della proprietà da intrusioni, atteso il contesto in cui si trova;
E. sia trasmessa la relazione del progetto di ispezione del fondale marino, di cui agli atti risulta disponibile il solo frontespizio;
F. siano forniti i dettagli realizzativi della scogliera, con riferimento ai mezzi impiegati ed alle aree di cantiere, nonché con riferimento alla preparazione del sito di installazione delle scogliere.
G. sia motivata la soluzione progettuale avanzata, con riferimento agli interventi proposti che risultano limitati a singole porzioni di falesia, nonostante le aree a rischio idrogeomorfologico siano ben più estese, come evidente da cartografia PAI.

In data 24/04/2022 (pubblicate sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA in data 29/03/2022) la ditta proponente attraverso le integrazioni prodotte ha risposto alle richiesta di integrazioni.

Valutazione delle integrazioni:

A. Sia prodotta valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1515/2021, dando evidenza delle biocenosi direttamente ed indirettamente interferite

Nell'Allegato 4.4 (Valutazione di incidenza ambientale) è riportata la valutazione di incidenza appropriata ai sensi della DGR 1515/2021, dando evidenza delle biocenosi direttamente ed indirettamente interferite.

B. Sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale del materiale indicato per la realizzazione delle scogliere proposte, ed in particolare per la realizzazione del nucleo

Il materiale per le scogliere (sia per il nucleo che per il mantello) è costituito da materiale lapide o (frantumato di cava nel primo caso, blocchi nel secondo caso) proveniente da una delle cave attive nel comprensorio barese. Detto materiale è costituito da roccia calcarea o calcareo-dolomitica priva di impurità, normalmente utilizzata per lavori marittimi quale quello in questione. Il Proponente allega anche (cfr. Appendice 1) alcune schede relative ad analisi granulometriche, petrografiche e chimiche di materiale calcareo prelevato in una cava di calcare del comprensorio pugliese, da cui risulta che il materiale non contiene elementi inquinanti. Il proponente precisa, inoltre, che il materiale da utilizzare sarà preventivamente lavato in cava in modo da eliminare anche tracce di materiali terrosi

C. siano indicate idonee misure di contenimento degli impatti in fase di cantiere (es. panne galleggianti anti-torbidità al fine di evitare l'eventuale diffusione di torbide ecc);

In fase di esecuzione delle scogliere saranno utilizzate panne galleggianti anti-torbidità al fine di evitare l'eventuale diffusione di torbide. Inoltre, come specificato nell'ambito dell'integrazione del punto B, il materiale da porre in acqua sarà stato

REGIONE PUGLIA

preventivamente lavato in cava per cui esso non conterrà elementi che possano intorbidire l'acqua.

D. siano previsti adeguati passaggi faunistici nella recinzione muraria in rifacimento e sia proposta una soluzione progettuale coerente con le previsioni di cui alle NTA del PPTR, con riferimento all'inserimento paesaggistico della stessa; sia motivato l'impiego di filo spinato, a tutela della proprietà da intrusioni, atteso il contesto in cui si trova

Il proponente evidenzia che nella zona in questione, comunque urbanizzata, non si rileva la presenza di animali di grossa taglia ma in ottemperanza alla prescrizione sono state inserite alcune aperture nel muro di cinta per consentire l'eventuale passaggio di animali di piccola taglia (cfr. tav.4.5). In appendice 2 è riportato uno schema tipo di intervento, utilizzato in casi analoghi per l'attraversamento di strutture lineari che sbarrano il transito degli animali, a cui si è fatto riferimento.

La recinzione muraria è stata regolarmente realizzata trent'anni fa. L'intervento previsto è un intervento di ordinaria manutenzione finalizzato alla eliminazione di elementi degradati dalle intemperie; l'intervento riguarda solo il paramento lato strada e, rispetto alle condizioni attuali, esso introduce un innegabile miglioramento estetico.

Relativamente alla presenza del filo spinato il proponente evidenzia che, trattandosi di zona militare, è assolutamente necessario impedire intrusioni all'interno dell'area. Attualmente ciò è ottenuto mediante filo spinato che sovrasta il muro di recinzione ed è stato previsto il ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti. A tal riguardo il proponente allega anche il parere di competenza espresso dal Quartier Generale Comando Scuole A.M. da cui ente proponente dipende.

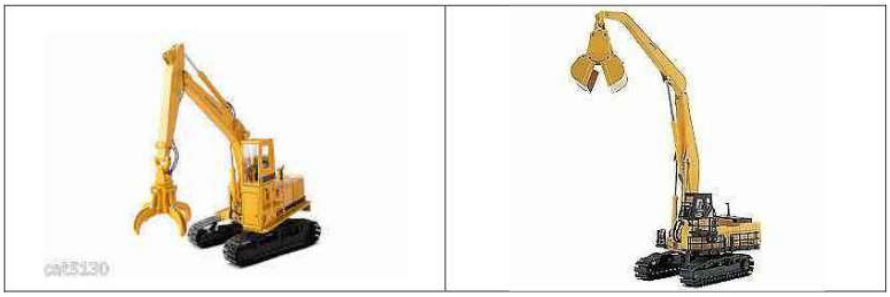
E. sia trasmessa la relazione del progetto di ispezione del fondale marino, di cui agli atti risulta disponibile il solo frontespizio

Il proponente evidenzia che l'All.12 del progetto esecutivo (Ispezione del fonda le marino), erroneamente non allegato al materiale depositato, non è una relazione, ma è costituito da riprese televisive del fondale nelle quattro zone antistanti le quattro scogliere previste. Esso mostra le condizioni del fondale in corrispondenza delle quattro zone in cui è prevista la costruzione delle difese radenti. Dette video ispezioni sono anche state utilizzate dagli esperti di biologia marina per la redazione della Valutazione di incidenza ambientale. I video sono disponibili al seguente link di rete: https://drive.google.com/drive/folders/1wq8l5Lmk1Jm6VRdP5UGJMOHATRflhJYA?usp=sharing

F. siano forniti i dettagli realizzativi della scogliera, con riferimento ai mezzi impiegati ed alle aree di cantiere, nonché con riferimento alla preparazione del sito di installazione delle scogliere.

Le scogliere verranno realizzate da terra con l'impiego di macchinari semoventi dotati di benne idonee a porre in mare il materiale come quelle illustrate in figura.

REGIONE PUGLIA



Il proponente evidenzia che non è previsto alcun tipo di intervento sul fondale marino in quanto il materiale sarà poggiato direttamente sul fondale stesso. Per quanto riguarda le aree di cantiere, all'interno della base militare e in prossimità delle scogliere da realizzare esistono ampi spazi su cui depositare il materiale da utilizzare come riportato alla tavola 5 degli allegati

G. sia motivata la soluzione progettuale avanzata, con riferimento agli interventi proposti che risultano limitati a singole porzioni di falesia, nonostante le aree a rischio idrogeomorfologico siano ben più estese, come evidente da cartografia PAI.

La scelta delle zone di falesia in cui intervenire con le scogliere radenti di protezione della falesia stessa deriva dalle osservazioni effettuate dello stato di conservazione della falesia e dal rilievo geomorfologico della stessa. Le zone prescelte sono quelle che presentano situazioni di instabilità in atto, dovute alla maggiore esposizione all'aggressione marina mentre nelle zone limitrofe non sono state previste opere di protezione poiché risultano protette dal moto ondoso per la presenza di scogli semi-sommersi o sommersi, che infrangono l'onda, e per la presenza di spiaggia sabbiosa che smorza l'energia residua. Con riferimento all'allegato 3 Documentazione fotografica:
- Foto 25-32: mostrano la zona destra (direzione Brindisi) del Centro AM oggetto di difesa mediante scogliere radenti (zona H di planimetria 3.1). Si evidenzia come, muovendosi da est verso ovest, avvicinandosi alla zona centrale, la costa rocciosa lascia il posto ad una spiaggia sabbiosa. La profondità del fondale si abbassa progressivamente da est verso ovest (in direzione cioè della spiaggia sabbiosa: freccia blu in figura) per cui l'energia dell'onda si smorza prima di impattare sulla falesia. Inoltre, la presenza della penisoletta posta di fronte smorza il moto ondoso dovuto a venti dei versanti nord ed ovest: freccia rossa in figura). Per tali motivi l'intervento è stato limitato alla porzione più esposta della falesia

REGIONE PUGLIA

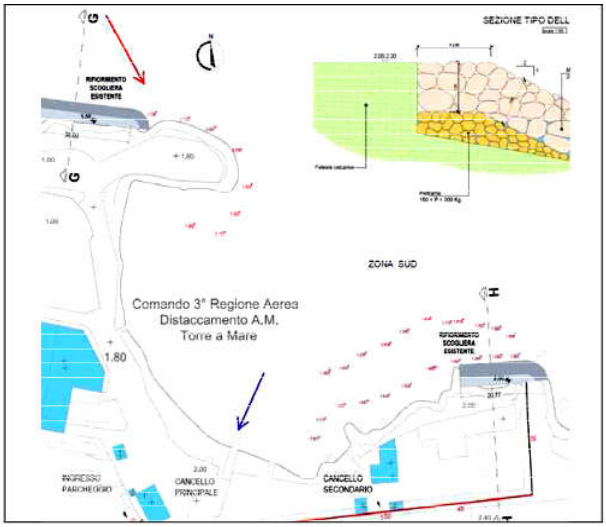
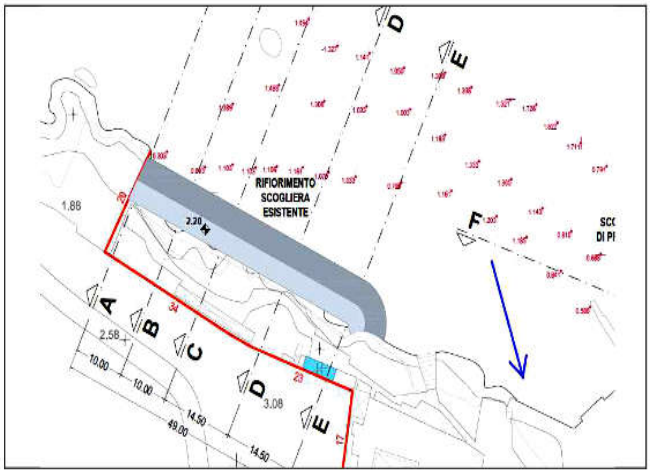


Foto 43-47: mostrano la prima zona di intervento (zona sinistra direzione Bari, A-E di planimetria 3.1). Insieme alla zona sud è quella più interessata da fenomeni di crollo. La zona di intervento è stata limitata alla porzione destra della falesia (direzione nord-ovest) più compromessa, anche in considerazione del fatto che il fondale si innalza progressivamente muovendosi verso sud-est ove si è anche formata una spiaggetta sabbiosa (freccia blu in figura), la cui presenza contribuisce ad attenuare l'energia dell'onda.



Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

REGIONE PUGLIA

☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le modalità di esecuzione dei lavori e misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nelle Relazioni di progetto tra cui "All. 1.1 Relazione illustrativa", “All. 1.2 Relazione tecnica”, “All. 2 Relazione di Compatibilità geologica e geotecnica”, “All. 4 valutazione di incidenza ambientale”, “All.4.1 Studio preliminare ambientale” nonché secondo quanto rappresentato nelle relative tavole grafiche di progetto che nella documentazione integrativa;
- Per l’utilizzo di filo spinato, a tutela della proprietà da intrusioni, la sua presenza deve essere debitamente evidenziata è segnalata in modo che l’avventore possa e deve conoscere l’eventuale pericolo che volontariamente si espone nel momento in cui intenda valicarlo;
- Sia eseguito il monitoraggio della costa sull’intero tratto di falesia di competenza del Centro di sopravvivenza a mare.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanni Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **-**	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 26 aprile 2022, n. 7
Ordinanza di svincolo parziale.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ

ORDINANZA N. 7 **Bari, 26/04/2022**

OGGETTO: Lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco della S.P. n. 60 Triggiano - Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16.
ORDINANZA DI SVINCOLO parziale N. 07 del 26/04/2022, giusto Decreto dirigenziale di acquisizione sanante n. 1 del 21.01.2019, giusta Ordinanza di deposito n.2 del 13/02/2019, **per gli importi di € 1606,21#, giusto deposito definitivo n.01339114 del 29/05/19, e di € 2.283,31#, giusto deposito definitivo n.01338821 del 29/05/19,** in favore di ITALIANO Vito.

IL DIRIGENTE

- **Vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18.09.2018, con la quale è stata disposta la riorganizzazione della struttura gestionale dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Omissis

ORDINA

di svincolare, parzialmente, in favore di **ITALIANO VITO, CF. XXXXX, proprietà ¼**, delle aree individuate in catasto del **Comune di Triggiano al *foglio 5, p.lle 750 e 751,*** espropriate per una superficie di mq. 247#, e ***foglio 5, p.lle*** 539 e 743, espropriate per una superficie di mq.145#, giusto **Decreto dirigenziale di acquisizione sanante n. 1 del 21.01.2019, giusta Ordinanza di deposito n.2 del 13/02/2019,** giusto deposito definitivo **n.01338821 del 29/05/19, disponendo lo svincolo parziale per l'importo di €972,38#, in favore di ITALIANO VITO, proprietà 1/4**

La suddetta somma **non è soggetta** alla ritenuta del **20%,** prevista dall'art.11 della legge 413/91 e ss.mm. ii.in per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968;

Si esonera la Cassa DD.PP. e l'ufficio pagatore da ogni responsabilità derivante dall'esecuzione del presente provvedimento.

Il DIRIGENTE
***Ingegnere* MAURIZIO MONTALTO**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 24 marzo 2022, n. 2114
Esproprio.

PROVINCIA DI LECCE

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
N° 2114 DEL 24 MARZO 2022

Oggetto: Lavori di collegamento tra la S.P. 366 "Litoranea San Cataldo - Otranto" e la S.P. 48 "Martano-Otranto".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 11 del 31/03/2017, il Comune di Otranto ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;

- che, con Provvedimento del Presidente n. 41 del 31/05/2017, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- che ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data del suddetto Provvedimento;

- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 2072 del 13 ottobre 2020 è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- che in data 23/11/2020 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;

- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate e, conseguentemente, con Decreto n. 2099 del 15/12/2021 di ricognizione delle superfici effettivamente occupate, sono state approvate le nuove superfici ed assestati gli importi indennitari dovuti ai proprietari;

- che, con determina dirigenziale n. 50 del 21/01/2022, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta e concordato la cessione bonaria del loro beni, nonché il deposito alla Cassa DD.PP. del totale delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alla ditta proprietaria dei terreni che non ha accettato l'indennità offerta e concordato la cessione bonaria dei beni;

- che essendo stato disposto il pagamento del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettante alle ditte proprietarie dei terreni che hanno accettato l'indennità offerta e concordato la cessione bonaria dei loro beni, nonché il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione e di occupazione in favore delle ditte catastali che non hanno concordato la cessione bonaria dei propri beni,

questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
− che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;

− che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

− **Visto** i tipi di frazionamento catastale predisposto dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

− E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati, per ogni ditta catastale, gli estremi catastali dei terreni interessati, le superfici da espropriare e le indennità corrisposte o depositate;

− Il presente decreto sarà registrato, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e dall'articolo 1, comma 608, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) come meglio esplicitato a pagina 6 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21/02/2014, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate in totale esenzione, ai sensi della tabella di cui all'allegato B dell'art 22 DPR 642/72. Sarà, inoltre, inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luigi Pietro TUNDO)

Allegato "A"

N. d'ordine	Intestato	Diritto	Quota di poss.	Dati catastali: COMUNE DI OTRANTO Foglio	Particella derivata	Sup. occ.	INDENNITA' Importo	Corrisposta o Depositata
1	RUSSO Antonia	prop.	1/6	9	174	16	1.169,33	Depositata
	RUSSO Cesario Salvatore	prop.	1/6					
	RUSSO Fernando	prop.	1/6					
	RUSSO Giovanna	prop.	1/6					
	RUSSO Mario	prop.	1/6					
	RUSSO Rocco	prop.	1/6					
2	RUSSO Emanuela	prop.	1/1	10	265	2000	4.267,67	Corrisposta
3	RUSSO Fabio	prop.	200/900	10	267	529	2.792,65	Corrisposta
	RUSSO Gianluca	prop.	200/900					
	RUSSO Massimo	prop.	200/900					
	SCHINO Arcangela	prop.	100/300					
4	RUSSO Giovanni	prop.	1/1	10	263	31	51,02	Corrisposta

Il Dirigente
(Ing. Luigi Pietro TUNDO)

COMUNE DI MONOPOLI

Estratto D.D. 28 aprile 2022, n. 674

Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano Comunale delle Coste del Comune di Monopoli. Autorità procedente: Area Organizzativa III del Comune di Monopoli. Autorità competente: Area Organizzativa IV del Comune di Monopoli. Conclusione procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS: assoggettamento a VAS.

Il Dirigente dell'A.O. IV, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ex d.lgs. n.152/06 e l.r. n.44/12,

[omissis]

DETERMINA

1. di **dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
2. di **ritenere** il Piano Comunale delle Coste del Comune di Monopoli, assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
3. di **demandare** all'Area Organizzativa III del Comune di Monopoli, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto nonché tutte le attività di competenza e previste dalle leggi in materia, tenendo in debito conto nelle successive fasi del procedimento le richieste e prescrizioni contenute nei contributi della Commissione Locale per il Paesaggio e VAS e dei SCMA, pervenuti in fase di verifica di assoggettabilità a VAS, richiamati in narrativa;
4. di **precisare** che il presente provvedimento:
   - si riferisce esclusivamente alla VAS dell'intervento in parola;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
   - non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, anche in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento:
   - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
   - all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento, dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm.ii. e dalle altre normative di settore;
   - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione in estratto sul BURP all'indirizzo, *burp@pec.rupar.puglia.it*;
6. di **pubblicare** il presente atto integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Monopoli;
7. di **dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
8. di **dare atto** che avverso la presente determinazione chiunque interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ANTONICELLI ANTONELLO

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara per l'intervento denominato STRATEGIE INTEGRATIVE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, ASSE XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE". OPERE PER IL CONTROLLO, L'EDUCAZIONE AL CORRETTO USO E IL PRESIDIO DEGLI SPAZI PUBBLICI". CUP: G61D20001610002. CIG: 9204439F56.

È stato pubblicato il bando di gara per l'intervento denominato **STRATEGIE INTEGRATIVE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, ASSE XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE". OPERE PER IL CONTROLLO, L'EDUCAZIONE AL CORRETTO USO E IL PRESIDIO DEGLI SPAZI PUBBLICI". CUP: G61D20001610002. CIG: 9204439F56**

Importo lavori: € **190.662,91** oltre IVA.

Procedura: Telematica aperta sulla piattaforma https://francavillafontana.tuttogare.it/

Aggiudicazione: Minor prezzo con esclusione automatica delle Offerte Anomale

Termine ricezione offerte: **Giovedì - 19/05/2022 10:00**

Apertura: Giovedì 19/05/2022 10:30

RUP: Ing. Daniele Taurisano

Altre informazioni: Documentazione integrale disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici
Arch. Luigi Resta

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara per l'intervento denominato "Strategie Integrative di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 12.1 Rigenerazione Urbana sostenibile" del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile". Riconversione ex scuola "167" in alloggi da destinare a "condominio solidale" in forma sperimentale di co-housing con market solidale e spazi di co-working-attività laboratoriali. CUP: G65H20000320002. CIG: 9210430F44.

E' in pubblicazione in GURI n. 52 del 06/05/2022, il bando di gara per l'intervento denominato **"Strategie Integrative di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 12.1 Rigenerazione Urbana sostenibile" del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile". Riconversione ex scuola "167" in alloggi da destinare a "condominio solidale" in forma sperimentale di co-housing con market solidale e spazi di co-working-attività laboratoriali. CUP: G65H20000320002. CIG: 9210430F44**

Importo lavori: € 1.416.100,00 oltre IVA.

Procedura: Telematica aperta sulla piattaforma https://francavillafontana.tuttogare.it/index.php

Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Termine ricezione offerte: **Martedi - 07 Giugno 2022 - 12:00**

Apertura: Mercoledì – 08 Giugno 2022 - 9:30

RUP: Ing. Irene Licari

Altre informazioni: Documentazione integrale disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici
Arch. Luigi Resta

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 29 aprile 2022, n. 448

Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 439/2022 "Sostituzione componenti commissioni e segretari". Ulteriore sostituzione componenti commissioni e segretari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
Vista la D.G.R. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952- Modifiche e integrazioni".
Viste le determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali.
Vista la determinazione del 28 gennaio 2022, n. 69 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali indetti con Determinazione dirigenziale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 – Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici".
Vista la determinazione del 4 marzo 2022, n. 245 del Dirigente della Sezione Personale di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 1 marzo 2022.
Vista la determinazione del 22 marzo 2022, n. 321 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 209 unità di cat. D per vari profili professionali indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021. Nomina Commissione esaminatrice ed assunzione impegno di spesa".
Vista la determinazione del 31 marzo 2022, n. 376 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" -Sostituzione Segretari e rettifica nominativi".
Vista la determinazione del 21 aprile 2022, n. 439 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 376/2022 "Sostituzione segretari e rettifica nominativi". Sostituzione componenti commissioni e segretari.".
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.

Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento istruttorio.
Vista la seguente relazione istruttoria del funzionario della Sezione regionale, confermata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 321 del 22/03/2022 sono state nominate n. 25 Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di cat. D, per vari profili professionali, indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021, ad eccezione dei bandi n. 23 e n. 7.

Le suddette commissioni sono costituite da due componenti esperti esterni e dal Presidente e segretario interni all'Amministrazione regionale.

Con determinazione n. 376 del 31 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale, si è provveduto alla sostituzione dei segretari delle commissioni di concorso che si sono dichiarati incompatibili allo svolgimento della funzione per i seguenti profili professionali:
- Specialista tecnico di policy/ambito salute
- Specialista risorse economiche e finanziarie.
- Specialista tecnico di policy/ ambito socio assistenziale.

Con determinazione n. 439 del 21 aprile 2022 del Dirigente della Sezione Personale, a seguito dell'insediamento delle commissioni di concorso, si è provveduto a sostituire ulteriori componenti e segretari che si sono dichiarati incompatibili con lo svolgimento della funzione, per i seguenti profili professionali:
- Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio.
- Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro.
- Specialista tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici.
- Specialista tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo.
- Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni.
- Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative.
- Specialista legislativo.

Con nota del 22/04/2022, acquisita al prot. AOO_106-7121 del 22/04/2022 della Sezione Personale, il funzionario regionale Rosanna Palazzi ha comunicato la propria rinuncia alla nomina di segretario per la commissione di concorso del **Bando n. 22** "Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative".
Occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del segretario della suddetta commissione, come di seguito riportato:

- Commissione di concorso **Bando n. 22** "Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative":
- **PALAZZI Rosanna (Segretario)**

che è sostituita con:
- **ORLANDO Giuseppe (Segretario)**;

funzionario regionale indicato dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con mail del 26/04/2022 acquisita al prot. AOO_106-7242 del 26/04/2022 della Sezione Personale;

Con apposita dichiarazione, allegata al verbale n. 1 di insediamento della Commissione di concorso, acquisito al prot n. AOO_106-7069 del 21/04/2022 della Sezione Personale, il dirigente regionale Angela Guerra ha

dichiarato la propria incompatibilità alla nomina di presidente per la commissione di concorso per il **Bando n. 2** "Specialista amministrativo/Ambito gestione affari legali".
Occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del presidente della commissione di concorso per il suddetto profilo, come di seguito riportato:

- Commissione di concorso **Bando n. 2** "Specialista amministrativo/Gestione affari legali"
- **GUERRA Angela (Presidente)**;

che è sostituito con:

- **SAVINO Giuseppe (Presidente)**;

dirigente regionale indicato dal Segretario Generale della presidenza con mail acquisita al prot. n. AOO_106-7341 del 28/04/2022 della Sezione Personale;

Per quanto sopra specificato, occorre procedere alla sostituzione ed alla nomina delle commissioni di concorso per i profili professionali, come innanzi dettagliati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, in sostituzione del funzionario PALAZZI Rosanna, il funzionario regionale ORLANDO Giuseppe a segretario della commissione di concorso di seguito riportata:

    - **PROFILO SPECIALISTA TECNICO DI POLICY/**Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative

DIRIGENTE REGIONE PUGLIA	**LASORELLA Vincenzo**
COMPONENTE	**GIULIANO Massimiliano**
COMPONENTE	**GABRIELI Silvia**
SEGRETARIO	**ORLANDO Giuseppe**

2. di nominare, in sostituzione della dirigente GUERRA Angela, il dirigente regionale SAVINO Giuseppe, presidente della commissione di concorso di seguito riportata:

- **PROFILO SPECIALISTA AMMINISTRATIVO/**Gestione Affari legali

DIRIGENTE REGIONE PUGLIA	**SAVINO Giuseppe**
COMPONENTE	**DI NATALE Luigi**
COMPONENTE	**GRECO Giovanni Gianleo**
SEGRETARIO	**LOPANE Laura**

3. di trasmettere la presente determinazione al Formez per quanto di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione “Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali”;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all’albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene”;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 4 maggio 2022, n. 466

Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice". Sostituzione componente commissione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
Vista la D.G.R. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952- Modifiche e integrazioni".
Viste le determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali.
Vista la determinazione del 28 gennaio 2022, n. 69 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali indetti con Determinazione dirigenziale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 – Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici".
Vista la determinazione del 4 marzo 2022, n. 245 del Dirigente della Sezione Personale di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 1 marzo 2022.
Vista la determinazione del 22 marzo 2022, n. 321 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 209 unità di cat. D per vari profili professionali indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021. Nomina Commissione esaminatrice ed assunzione impegno di spesa".
Vista la determinazione del 31 marzo 2022, n. 376 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" -Sostituzione Segretari e rettifica nominativi".
Vista la determinazione del 21 aprile 2022, n. 439 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 376/2022 "Sostituzione segretari e rettifica nominativi". Sostituzione componenti commissioni e segretari."
Vista la determinazione del 29 aprile 2022, n. 448 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "determinazione n. 321/2022 "Nomina Commissione esaminatrice" e determinazione n. 439/2022 "Sostituzione componenti commissioni e segretari". Ulteriore sostituzione componenti commissioni e segretari."

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.
Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento istruttorio.
Vista la seguente relazione istruttoria del funzionario della Sezione Personale, confermata dal Responsabile P.O. Reclutamento e dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Personale nn. 376-439-448, rispettivamente del 31 marzo 2022, del 21 aprile 2022 e del 29 aprile 2022, si è provveduto alla sostituzione dei componenti e dei segretari di alcune commissioni di concorso, nominati con determinazione n. 321 del 22 marzo 2022.

Con pec del 01/05/2022, acquisita al prot. AOO_106-7588 del 02/05/2022 della Sezione Personale, la commissaria Lacasella Giulia ha comunicato la propria rinuncia alla nomina di componente per la commissione di concorso del **Bando n. 11** "Specialista tecnico di policy/Ambito di ruolo Gestione e Valorizzazione del demanio".

L'espletamento della prova scritta per il citato Bando n. 11 è stato fissato il giorno 16 maggio 2022, ore 09:30, presso la sede della Fiera di Foggia, come stabilito dal calendario delle prove scritte pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 supplemento del 21/04/2022, nonché nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Aggiornamenti bandi ed avvisi regionali" e nel sito del Formez "http://riqualificazione.formez.it", il successivo giorno 22/04/2022.

Occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del componente della Commissione di concorso per il **Bando n. 11** "Specialista tecnico di policy/Ambito di ruolo Gestione e Valorizzazione del demanio", procedendo allo scorrimento della graduatoria dei dirigenti di PA estratti per il relativo profilo professionale nella seduta pubblica del 1 marzo 2022 ed agli atti del verbale n. 1 del 01/03/2022 approvato con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 245/2022.

Con pec del 02/05/2022, acquisita al prot. AOO_106-7625 del 03/05/2022, Luigi Resta ha comunicato la propria disponibilità alla nomina di componente della commissione di concorso, come di seguito riportato:

- Commissione di concorso Bando 11 "Specialista tecnico di policy/Ambito di ruolo Gestione e Valorizzazione del demanio"
  - **LACASELLA Giulia (componente)**

che è sostituita da:

- **RESTA Luigi (componente).**

Con pec del 02/05/2022, acquisita al prot. AOO_106-7624 del 03/05/2022 della Sezione Personale, la commissaria Caterina Navach ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla Commissione di concorso per il **Bando n. 10** "Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro".

L'espletamento della prova scritta per il citato Bando n. 10 è stato fissato il giorno 19 maggio 2022, ore 14.30, presso la sede della Fiera di Foggia, come stabilito dal calendario delle prove scritte pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 supplemento del 28/04/2022, nonché nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Aggiornamenti bandi ed avvisi regionali" e nel sito del Formez "http://riqualificazione.formez.it", il successivo giorno 29/04/2022.

Occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del componente della Commissione di concorso per il **Bando n. 10** "Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro", procedendo allo scorrimento della graduatoria dei dirigenti di PA estratti per il relativo profilo professionale nella seduta pubblica del 1 marzo 2022 ed agli atti del verbale n. 1 del 01/03/2022, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 245/2022.

Con pec del 03/05/2022, acquisita al prot. AOO_106-7677 del 03/05/2022, Domenico Viola ha comunicato la propria disponibilità alla nomina di componente della commissione di concorso, come di seguito riportato:

- Commissione di concorso Bando 10 "Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro"
  - **NAVACH Caterina (componente)**

che è sostituita da:

- **VIOLA Domenico (componente).**

Per quanto sopra specificato, si procede alla sostituzione ed alla nomina delle commissioni di concorso per i profili professionali, come innanzi dettagliate.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, in sostituzione del commissario LACASELLA Giulia, il commissario RESTA Luigi per la commissione di concorso di seguito riportata, che risulta così composta:

- **PROFILO SPECIALISTA TECNICO DI POLICY/**Ambito Gestione e valorizzazione del demanio

DIRIGENTE REGIONE PUGLIA	**CAPURSO Francesco**
COMPONENTE	**RESTA Luigi**
COMPONENTE	**LORUSSO Felice**
SEGRETARIO	**SOMMA Maria Antonia**

2. di nominare, in sostituzione del commissario NAVACH Caterina, il commissario VIOLA Domenico per la commissione di concorso di seguito riportata, che risulta così composta:

- **PROFILO SPECIALISTA TECNICO DI POLICY /**Ambito Formazione e Lavoro

DIRIGENTE REGIONE PUGLIA	**CLAUDI Claudia**
COMPONENTE	**VIOLA Domenico**
COMPONENTE	**BIASCO Cosimo**
SEGRETARIO	**MARANGI Giovanni**

3. di trasmettere la presente determinazione al Formez per quanto di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione “Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali”;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all’albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene”;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle AA.SS.LL. provinciali nell'anno 2021 - Residui e modalità di assegnazione

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DELLE ORE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZA, RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 1, ART 63, ACN 29/07/09 COSì COME MODIFICATO DALL'ART. 6 DELL'ACN 21/06/2018, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2021

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
2	Corato	4	96	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
2	Ruvo di Puglia	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
3	Palo del Colle	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
3	Bitonto	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
4	Altamura	5	120	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
4	Gravina in Puglia	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
4	Santeramo in Colle	3	72	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
4	Poggiorsini	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
5	Acquaviva delle Fonti	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
5	Grumo Appula	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
5	Toritto	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
9	Modugno	4	96	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
10	Capurso	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
10	Adelfia	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
11	Noicattaro	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
12	Monopoli	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
13	Gioia del Colle	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
13	Turi	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
14	Alberobello	3	72	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
14	Noci	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
14	Locorotondo	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
14	Putignano	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
unico	Bari CTO	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
unico	Bari Japigia	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
unico	Bari San Paolo	2	48	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
unico	Bari Centro	1	24	Nota prot. n. 26208/2 del 23/02/2022
	TOTALE	**50**	**1200**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BRINDISI Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Brindisi	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021

1	San Vito dei Normanni	1	24	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
2	Ostuni	1	24	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
3	Francavilla Fontana	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
3	Villa Castelli	1	24	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
3	Carovigno	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
3	San Michele Salentino	1	24	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
3	Oria	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	Latiano	3	72	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	Torchiarolo	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	Mesagne	5	120	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	Torre Santa Susanna	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	San Donaci	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	San Pancrazio Salentino	2	48	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	San Pietro Vernotico	1	24	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
4	Erchie	4	96	Nota prot. n. 25943 del 25/03/2021
	TOTALE	**33**	**792**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT Via Fornaci n. 201 - 76123 Andria				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Margherita di Savoia	1	24	Nota prot n. 00019845 del 15/03/2022
1	San Ferdinando di Puglia	1	24	Nota prot n. 00019845 del 15/03/2022
1	Trinitapoli	1	24	Nota prot n. 00019845 del 15/03/2022
5	Bisceglie	1	24	Nota prot n. 00019845 del 15/03/2022
	TOTALE	**4**	**96**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Via M. Protano n. 13 - 71121 Foggia				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
	*			
	TOTALE	**0**	**0**	

* Nonostante i ripetuti solleciti alla data di pubblicazione non ha trasmesso nessun dato.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Miglietta n. 5 -73100 Lecce				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
51	Monteroni di Lecce	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022

51	San Donato	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
52	Veglie	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
53	Galatone	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
53	Nardò	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
54	Melendugno	3	72	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
54	Calimera	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
54	Martano	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
54	Vernole	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
55	Aradeo	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
55	Cutrofiano	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
55	Neviano	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
56	Gallipoli	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
56	Melissano	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
56	Tuglie	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
56	Racale	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
56	Taviano	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
57	Maglie	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
57	Bagnolo del Salento	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
57	Otranto	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
58	Andrano	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
58	Castro	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
58	Nociglia	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
58	Santa Cesarea	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
58	Uggiano La Chiesa	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
59	Casarano	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
59	Collepasso	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
59	Matino	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
59	Ruffano	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
59	Taurisano	3	72	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
60	Castrignano del Capo	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
60	Ugento	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
60	Gagliano del Capo	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
60	Presicce	2	48	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
60	Salve	1	24	Nota prot. n. 53600 del 07/04/2022
	TOTALE	**52**	**1248**	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO Viale Virgilio n. 31 74100 Taranto				
DISTRETTO	**COMUNE**	**INCARICHI**	**ORE CARENZE**	**NOTA**
1	Marina di Ginosa	1	24	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
1	Ginosa	3	72	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
2	Massafra	2	48	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
2	Mottola	1	24	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
5	Crispiano	2	48	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
6	Pulsano	3	72	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022

6	San Marzano di San Giusep.	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
6	Monteiasi	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
6	Montemesola	1	24	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
6	San Giorgio Jonico	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
7	Maruggio	3	72	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
7	Sava	3	72	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
7	Lizzano	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
7	Avetrana	3	72	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
7	Manduria	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
Unico	Taranto Paolo VI	1	24	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
Unico	Taranto (Viale Magna Grecia)	2	48	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
Unico	Taranto Talsano	4	96	Nota prot. n. 0035928 del 28/02/2022
	TOTALE	**49**	**1176**	

Visti i Bandi di pubblicazione degli ambiti carenti di Continuità Assistenziale dell'anno 2021 assegnati ai sensi dell'art. 63 ACN 29/07/09, così come modificato dall'art 6 dell'A.C.N. del 21/06/2018, pubblicati sul BURP n. 160 del 23/12/2021.

Viste le comunicazioni pervenute dalle AA.SS.LL. provinciali, acquisite agli atti e richiamate nel prospetto, in merito agli incarichi di Continuità Assistenziale non assegnati, riferiti all'anno 2021, a seguito delle procedure esperite ai sensi dell'art. 63 co. 3 lett. a), novellato dall'art 6 ACN 21/06/2018; dell'art. 63 co. 3 lett b), novellato dall'art 6 ACN 21/06/2018; e della norma transitoria n. 2 dell'ACN del 21/06/2018 per i medici che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2016-2019 dopo il 31 gennaio 2020.

Considerato che, l'art. 6 dell'ACN 21/06/2018 comma 15, dispone: "*Espletate le procedure(...), qualora uno o più incarichi rimangono vacanti, la Regione (...) predispone specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale e chiede pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC al fine di favorire la partecipazione dei medici interessati.*"

Preso atto:

- della nota prot. n. 193/2020 con la quale la SISAC ha precisato la natura della procedura c.d. SISAC, richiamata al punto 15) dell'art. 6 dell'ACN 21/06/2018, che pur supplendo alla seconda pubblicazione "*debba disporsi solo in corso d'anno a seguito della procedura ordinaria, e supplisce alla seconda pubblicazione in corso d'anno che si operava secondo il disposto del previgente ACN*";

- dell'art.8 dell'ACN 18/06/2020, che ha novellato l'art. 63 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i e ha introdotto dopo co.15: il co. 15-bis e 15-ter;

- di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2453 del 30/12/2019, in ordine alle modalità (concordate e definite in sede di Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN 29/07/2009) di attribuzione degli incarichi carenti rimasti vacanti.

Si rende necessario indire la procedura di assegnazione degli incarichi rimasti vacanti del servizio di continuità assistenziale, che sarà gestita dalle relative AZIENDE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 63 ACN " Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 29/07/09", così come modificato dall'art. 6 dell'ACN del 21/06/2018 e dell'art. 8 dell'ACN del 18/06/2020.

Pertanto, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti residuali di Continuità assistenziale i soggetti di seguito riportati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici in posseso del titolo di formazione specifica in medicina generale non inseriti nella graduatoria regionale di riferimento valida per l'anno 2021, approvata con determinazione dirigenziale n. 52 del 23/02/2021 e pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021;
b) in subordine, i medici corsisti ancora iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito con L. 11 febbraio 2019 n. 12.

In ordine alla lett. a) potranno concorrere i medici che hanno frequentato il corso di formazione specifica in M.G. relativo al triennio 2017-2020, e al triennio 2018-2021.
A tale riguardo trattansosi di corsi che hanno avuto inizi e conclusioni in periodi differenti, al fine di non pregiudiziare gli interessi legittimi degli aventi titolo, gli aspiranti saranno graduati distintamente, in due elenchi diversi della graduatoria, a seconda del triennio di formazione:

- **elenco 1**: i formati del corso riferito al triennio 2017-2020;
- **elenco 2**: i formati del corso riferito al triennio 2018-2021.

I candidati di cui agli elenchi 1 e 2, distintamente e per ogni singolo corso, sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito Regionale;
- residenti fuori Regione.

Nell'assegnazione degli incarichi si procederà con l'elenco riferito al triennio 2017-2020. Dopo aver escusso interamente quest'ultimo elenco, le AA.SS.LL. provinciali utilizzaranno l'elenco riferito al triennio 2018-2021, stilato con gli stessi criteri previsti per il triennio 2017-2020.

I candidati di cui alla lettera b), ivi compresi quelli che hanno già prodotto domanda in concomitanza con la pubblicazione dei bandi divulgati con il BURP n.160 del 23/12/2021, (di cui le AA.SS.LL. provinciali dovranno tenerne conto ai fini della presente pubblicazione) saranno graduati con il seguente ordine di priorità:

I. Medici frequentanti la terza annualità del corso;
II. Medici frequentanti la seconda annualità;
III. Medici frequentanti la prima annualità del corso.

I candidati di cui alla lettera b), nelle singole categoria di appartenenza, saranno graduati secondo i criteri già adottati dal vigente ACN, e precisamente nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito Regionale;
- residenti fuori Regione.

Nell'assegnazione degli incarichi si procede, utilizzando gli elenchi, con il seguente ordine di prorità:

I. Medici frequentanti la terza annualità del corso;
II. Medici frequentanti la seconda annualità;
III. Medici frequentanti la prima annualità del corso.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alla Aziende Sanitarie Provinciali competenti.

- **Allegato "A" domanda per i medici di cui all'art. 6 dell'ACN del 21/06/2018, con esclusivo riferimento al co. 15 i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale non inseriti nella graduatoria regionale di riferimento valida per l'anno 2021;**

- **Allegato "B" domanda per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n.12, così come recepito dall'art. 8 dell'ACN 18/06/2020.**

I medici aspiranti di cui all'allegato "B" possono concorrere esclusivamente nella stessa regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale. La loro assegnazione rimane comunque subordinata a quella dei medici in possesso del relativo diploma di formazione specifica. Gli incarichi in questione dovranno essere assegnati nel rispetto dell'art. 8 e art.9 dell'ACN del 18/06/2020, che ha novellato l'art. 63 e l'art. 65 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445/00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporti di lavoro dipendenti in atto alla data di presentazione della domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.
I medici corsisti di cui all'allegato "B" dovranno dichiarare inoltre di non trovarsi in situazioni di incompatibilità per effetto dell'art. 2 ACN 18/06/2020 che ha novellato l'art. 17 dell'ACN 23/03/2005 e s.m.i.

Tutte le altre situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al co.8 dell'art 17 dell'ACN 29/07/09.

Al termine delle assegnazioni, gli incarichi residui dovranno essere ricompresi nella rilevazione relativa all'anno 2022.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Dott. Mauro Nicastro)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (ANNO 2021) RIMASTI VACANTI

I medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso ☐ 2017-2020 ☐ 2018-2021
(biffare una delle due voci – pena esclusione)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione_____, dal _____, di aver conseguito il titolo di formazione

nel triennio 2017-2020 o 2018-2021.(*cassare la voce che non interessa*) in data_____ presso

ASL_____.

Di aver conseguito il diploma di laura in medicina e chirurgia in data_____, con voto_____/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 15, lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 21/06/2018, novellato dall'ACN 18/06/2020, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n . 160 del 23/12/2021, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 6 co. 15 lett. b) dell'ACN 21/06/2018, di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti rimasti vacanti, nel rispetto della graduatoria prevista dal presente bando, con priorità ai formati negli anni 2017-2020 e successivamente per quelli formati negli anni 2018-2021.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:
c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente:
1. **certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva**
2. **Attestato di formazione specifica in medicina generale.**

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (ANNO 2021) RIMASTI VACANTI

(medici iscritti al corso di formazione in medicina generale D.L.vo N. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03) ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12.

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Iscritto al 1° 2° 3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale, presso_____
con sede _____provincia_____(*)

(*)Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere solo per le ore carenti che rientrano nell'ambito regionale in cui insiste le sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.
Di aver conseguito il diploma di laura in medicina e chirurgia in data_____, con voto_____/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12, di assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n. 160 del 23/12/2021, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL_____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12 di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 6 co.15 dell'ACN 21.06.2018, nel rispetto della graduazione prevista dal presente bando in linea con l'art. 8 dell'ACN 18/06/2020.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ARTI PUGLIA

Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Intervento denominato "Estrazione dei Talenti" - Avviso Pubblico "Selezione Team" - Rettifica paragrafo G) punto 6

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 125 del 28/04/2022, l'Avviso Pubblico "Selezione Team" è modificato come segue:

Il paragrafo G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE al punto 6) viene modificato e sostituito come segue:

"Il presente Avviso rimarrà aperto sino al 30 giugno 2022".

Tutto quanto altro previsto dal richiamato Avviso Pubblico resta invariato.

Si allega l'Avviso Pubblico "Selezione Team", parte integrante del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII
Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X
Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o Specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento
“Estrazione dei Talenti”

SELEZIONE TEAM

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

C1) Dotazione finanziaria

C2) Definizioni

D) Tipologia delle Attività

D1) Contenuto specifico e durata dei percorsi di accompagnamento

E) Requisiti per la candidatura (Destinatari dell'Intervento)

E1) Caratteristiche dei Team

F) I Soggetti Attuatori (Factory)

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

H) Procedure e criteri di valutazione

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

J) Obblighi del Team

K) Indicazione del foro competente

L) Indicazione del RUP (ai sensi dell'art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)

M)Tutela della Privacy)".

N) Informazioni e pubblicità

O) Politiche per la Qualità

P) Indicatori di Output e di Risultato

Allegati

Allegato 1 – Linee Guida Operative – Team

Allegato 2 - Schema Atto Unilaterale d'Obbligo

Allegato 3 - Schema di Impegno

Allegato 4 – Form di candidatura (piattaforma online)

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della CE (C2015) 5854 del 13/08/2015;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6.10.2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015; (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 12 recante "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";
- Decreto Legislativo del 14.09.2015 n. 150 relativo al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge del 10 dicembre 2014, n. 183;

- Circolare del MLPS n. 3374 del 4.03.2016 inerente i chiarimenti e le indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione, ai sensi del D. Lgs. 150/2015;
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "*Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro*";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP n. 121 del 15.07.2010;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30.11.2009;
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 della sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co.)"
- Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";*
- Deliberazione della Giunta Regione n. 1279 del 02.08.2017, avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Approvazione schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii*.";
- Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 – CCI 2014IT16M20P002, rep. n. 019920 del 09.01.2018;

- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmicofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 - D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 - G.U.R.I. n. 71 del 26/03/2018;
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 G.U.R.I. n. 101 del 30/04/2008 e s.m.i..
- Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione Dirigenziale n. 336 del 01/08/2018 "Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15/10/2018 "Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.Lgs. 196/2003 e Reg. (UE) 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana – Prot. 0934.18 coord. Del 28.05.2018;
- Avviso Pubblico "Selezione Factory" - *D.D. n. 37 del 16/04/2018 pubblicato sul BURP n. 55 del 19/04/2018 e ss.mm.ii. Allegato 1 Allegato – Linee Guida Operative – LGO e Allegato n. 2 – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Documento metodologico;*
- *Determinazione Dirigenziale n. 51 del 04/06/2018 pubblicata sul BURP n. 75 del 07/06/2018 - "Approvare degli schemi di Convenzione per lo svolgimento di attività di accompagnamento alla creazione di impresa e Atto unilaterale d'obbligo per la concessione di finanziamento".*

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente dalla pubblicazione del presente avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

1. Negli ultimi dieci anni la Regione Puglia ha sperimentato e implementato politiche indirizzate alla valorizzazione sia del capitale umano dei cittadini pugliesi, sia dei risultati della ricerca pubblica scientifica e tecnologica, con ricadute positive nell'ambito dell'imprenditoria innovativa.

2. Nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia intende rafforzare le attività finalizzate a sostenere la selezione dei talenti e la nascita e lo sviluppo di startup innovative. A tal fine, attraverso le attività denominate "*Estrazione dei Talenti*", la Regione intende attivare percorsi strutturati di accompagnamento all'imprenditorialità innovativa sul territorio pugliese.

3. Pertanto, il presente Avviso, coerentemente con la descrizione delle azioni programmatiche che prevedono:

a. interventi rivolti a soggetti disoccupati;
b. interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante rivolti a soggetti occupati,

si pone l'obiettivo di selezionare gruppi informali di aspiranti imprenditori (definiti Team) a favore dei quali verranno erogati:

1) percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego nell'ambito di iniziative ad alta intensità di conoscenza che siano preferibilmente collegate ad attività innovative presenti nel sistema scientifico o nel sistema produttivo o nei territori di provenienza dei Team;

2) servizi di accompagnamento alla creazione e all'accelerazione d'impresa innovativa.

Tali percorsi e servizi saranno forniti dalle Factory selezionate mediante specifico avviso pubblico "Selezione Factory" pubblicato sul BURP n. 55 del 19/04/2018 e ss.mm.ii..

C) Azioni finanziabili

1. L'intervento denominato "*Estrazione dei Talenti*" è un'iniziativa dell'Asse Prioritario OT VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" e dell'Asse Prioritario OT X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" del P.O.R. Puglia FESR – FSE 2014-2020, così come di seguito ulteriormente specificato:

Asse prioritario VIII	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Priorità di investimento	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	8.b Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	8.2 Interventi rivolti ai disoccupati
Tipologia di Azione da AdP	8.5.1: Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Indicatori di risultato pertinenti	CR06 – Numero di partecipanti che ottengono o si procurano un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di output pertinenti	CR01 – Numero di partecipanti Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (Reg. FSE), che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Priorità di investimento	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	10.e Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante
Tipologia di Azione da AdP	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Indicatori di risultato pertinenti	Numero di partecipanti che ottengono un attestato ai fini della loro partecipazione
Indicatori di output pertinenti	- C09: Numero di partecipanti con diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE) che hanno frequentato il percorso di accompagnamento. - C10: Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore. (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) - C11: Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8).

	- Senza codice: Numero di partecipanti appartenenti alla categoria di "Lavoratori", comprensiva dei "lavoratori autonomi" che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.

C.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. I percorsi di sostegno e i servizi di accompagnamento di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse assegnate all'O.I. "ARTI" in base alla Convenzione stipulata con Regione Puglia e repertoriata al n. 019920 del 09.01.2018, a valere sugli Assi Prioritari VIII e X - Azioni 8.2 e 10.6 del POR Puglia 2014/2020, per un importo complessivo di: **€10.000.000,00.**

2. Il contributo pubblico concesso per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento non potrà superare:

- a valere sull'Azione 8.2 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 l'importo complessivo di € **6.000.000,00;**
- a valere sull'Azione 10.6 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 l'importo complessivo di € **4.000.000,00.**

C.2 DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

a) per "**Estrazione dei Talenti**" si intende l'insieme delle attività necessarie alla selezione e all'accompagnamento di aspiranti imprenditori innovativi;

b) per "**Team**" si intende un gruppo informale di aspiranti imprenditori e/o potenziali startupper. Tale gruppo deve essere composto da minimo tre persone;

c) per "**Capo Team**" si intende il Componente che coordina le attività del Team e che attiva la procedura di candidatura, nonché promuove il progetto imprenditoriale;

d) per "**Factory**" si intendono raggruppamenti composti da Soggetti pubblici e privati, selezionati con l'Avviso pubblico "Selezione Factory", che si sono impegnate a costituirsi in Puglia. Le Factory favoriranno, attraverso i più aggiornati ed efficaci metodi di *business development*, il trasferimento di competenze e di *know-how* verso i suddetti Team e di supportare l'eventuale trasformazione delle idee di business in imprese innovative vere e proprie;

e) per "**Destinatari**" si intendono i soggetti, sia disoccupati che occupati, raggruppati in Team di cui alla precedente lettera b), che usufruiranno dei servizi di accompagnamento imprenditoriale e accelerazione d'impresa erogati dalle Factory di cui alla precedente lettera c);

f) per **ApI** (Aree prioritarie di Innovazione) si intendono le tre Aree di Innovazione in cui la Regione Puglia ha manifestato la volontà di specializzarsi, così come evidenziato nell'ambito del documento "Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialization per il ciclo di programmazione 2014-2020", in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso;

g) per "**Piano delle Attività**" (o **PdA**) si intende il piano di lavoro personalizzato con cui le Factory programmano l'espletamento dei servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa in favore dei singoli Team di cui alla precedente lettera b);

h) per "**Contributo**" si intende l'importo, determinato mediante le opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'avviso pubblico "Selezione Factory". Il contributo verrà liquidato alla Factory, calcolato sulla base del singolo percorso di accompagnamento erogato ai Team e secondo quanto indicato nell'Allegato 2;

i) per "**Screening**" si intende quella fase successiva alla scelta, da parte del Team, della Factory per l'erogazione dei servizi, nella quale si stabilisce il tipo di supporto specifico da fornire ai Team stessi, nell'ottica dell'eventuale differenziazione del percorso di accompagnamento;

j) per "**Sessioni comuni di accompagnamento**" si intendono quelle attività comuni tra più Team finalizzate ad omogeneizzare il linguaggio ed inquadrare i temi fondamentali, nonché i nodi critici relativi alla genesi e allo sviluppo dei piani di impresa, soprattutto attraverso il metodo del "*confronto*";

k) per "**Sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team**" si intendono quelle attività espletate prima, durante e dopo le sessioni comuni, attraverso le quali i Team usufruiscono di servizi di accompagnamento personalizzati;

l) per "**Organismo Intermedio**" si intende l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, designato dalla Regione Puglia per l'attuazione delle attività denominate "Estrazione dei Talenti" con DGR n. 1279 del 02 agosto 2017;

m) per "**Soggetto Attuatore**" si intende la Factory che eroga i servizi di accompagnamento e i percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego in favore dei componenti dei Team;

n) per "**Milestone**" si intendono gli eventi chiave di un progetto; essi rappresentano i passaggi cruciali di un progetto che permettono di tracciare l'evoluzione dello stesso;

o) per "**Deliverable**" si intende la documentazione prodotta dai Team (sotto la supervisione delle Factory) durante l'erogazione dei servizi di accompagnamento;

D) Tipologia delle Attività

1. I Soggetti che intendono ricevere i servizi di accompagnamento imprenditoriale e partecipare alle Attività del presente Avviso devono presentare obbligatoriamente un Progetto imprenditoriale nell'ambito di una fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": **(A) Manifattura sostenibile**; **(B) Salute dell'uomo e dell'ambiente**; **(C) Comunità digitali, creative e inclusive**.

2. Ciascun Team, selezionato dal Nucleo di Valutazione nominato da ARTI, opterà per la Factory ritenuta maggiormente rispondente alle proprie esigenze e coerente con l'Area prioritaria di Innovazione individuata per il proprio Progetto imprenditoriale.

Contestualmente alla scelta della Factory, il Team richiederà alla stessa Factory l'avvio della fase di Screening, che dovrà essere obbligatoriamente realizzata attraverso colloqui dedicati ai singoli Team. Solo a conclusione dello Screening sarà possibile elaborare il Piano delle Attività che declinerà i percorsi di accompagnamento (per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo F e alle LGO – Allegato 1).

3. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento sono previste e garantite le seguenti attività e servizi che saranno curati dalle Factory:

a. **Sessioni comuni di accompagnamento** (*coaching*)**:** queste attività sono necessarie al fine di omogeneizzare il linguaggio e inquadrare i temi fondamentali[1], nonché i nodi critici relativi alla genesi e allo sviluppo dei progetti imprenditoriali presentati dai Team selezionati. Inoltre, i Team potranno eventualmente usufruire di servizi, spazi e occasioni di *co-working* e di *cross contamination* organizzati dalle Factory al fine di incoraggiare gli stessi Team nell'attivazione di eventuali e convenienti sinergie.

   Si evidenzia che alle sessioni comuni ogni Team potrà parteciparvi con un minimo di uno ed un massimo di tre componenti.

b. **Sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team**: attraverso queste attività i Team riceveranno i seguenti servizi personalizzati:
   - ***tutorship***, da parte di uno dei Coach, che li seguirà per tutto il percorso di accompagnamento;
   - ***mentorship*** da parte di soggetti individuati tra imprenditori, manager ed esperti "consolidati", da abbinare ai Team partecipanti attraverso un meccanismo di *matching* basato sul criterio della comunanza dell'area di business.

4. Nelle sessioni dedicate ai singoli Team, i Tutor e i Mentori metteranno a disposizione appositi strumenti di lavoro e un *know-how* di tipo "verticale". Pertanto, tali Esperti potranno contribuire alla maturazione dei Team partecipanti, supportandoli e affiancandoli nell'identificazione e nella messa a punto delle soluzioni più idonee allo sviluppo della strategia, del modello e del piano imprenditoriale.

5. Le sessioni dedicate ai singoli Team devono registrare almeno la presenza di un componente del Team. Inoltre, i Team riceveranno i seguenti servizi, riportati anch' essi nel piano delle attività (si rimanda alle **LGO** per la definizione dettagliata dei servizi stessi):

1. **servizi di *fundraising* e di *networking*;**
2. **servizi di *business case***.

6. Le persone fisiche che avranno seguito il percorso previsto dal piano delle attività riceveranno un attestato finale al termine del percorso di accompagnamento a condizione che

1 I temi fondamentali che potranno essere trattati durante le sessioni comuni di accompagnamento sono i seguenti: *entrepreneurship*; adempimenti amministrativi per la costituzione d'impresa; fisco e gestione del personale; contabilità & finanza; marketing & strategia; *business modelling*; *Intellectual Property* & *Innovation management*; *New Product Development*; *business planning*.

i Team rilascino tutti i *deliverable* indicati nelle su citate **LGO**. Nel caso in cui non sia stato rilasciato o non sia stato approvato dall'O.I. anche uno solo fra i deliverable sopra indicati, i destinatari non riceveranno l'attestato finale.

7. Si richiama l'attenzione sull'importanza dei *deliverable* che costituiscono, unitamente ai fogli di presenza, la modalità di misurazione del livello di partecipazione e di successo dei Team nell'ambito dei percorsi di accompagnamento imprenditoriale e accelerazione d'impresa di cui al presente Avviso.

8. Il rilascio dei deliverable, da parte dei singoli Team, deve avvenire su appositi template regolarmente compilati secondo le modalità riportate nella piattaforma online del sito istituzionale dedicato al presente Intervento.

9. I documenti dei deliverable compilati devono essere sottoscritti congiuntamente da tutti i componenti del Team e dal Coordinatore dei Servizi o, in alternativa al Coordinatore, dal referente designato del Legale Rappresentante del Soggetto Capofila della Factory.

10. Tutti i deliverable saranno valutati dall'O.I. che li deve approvare con apposito giudizio di idoneità a cura del Responsabile dell'Intervento.

D.1 CONTENUTO SPECIFICO E DURATA DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

1. La durata dei percorsi di accompagnamento alla creazione e accelerazione di impresa innovativa e al relativo *business development* è di massimo n. **300 (trecento) ore** finanziabili complessive, suddivise per tipologia di servizi:

- *sessioni comuni* (inquadramento dei temi fondamentali, casi di studio e *pitch session*) – 40 ore;
- *sessioni dedicate ai singoli Team* (*tutoring*, *mentoring*, *fundraising*, *networking*, *business case*) – max 260 ore,

da realizzarsi nel limite massimo temporale di sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO). Per il dettaglio dei contenuti e dell'articolazione dei percorsi di accompagnamento si rimanda alle **LGO**.

2. In esito a tutte le attività previste, i Team dovranno assicurare adeguati livelli di partecipazione, i cui risultati dovranno essere esplicitati attraverso il rilascio dei *deliverable* indicati nelle su citate **LGO e nel precedente paragrafo D**.

3. I Team sono tenuti a condividere e rispettare il calendario recante l'articolazione temporale del percorso di accompagnamento, descritto nel PdA, che sarà fornito dalle Factory all'O.I., nel quale dovranno essere indicate anche le sedi fisiche in cui verranno svolte le attività programmate.

4. Il diritto di accedere ad un percorso di accompagnamento non è cedibile a terzi.

E) Requisiti per la candidatura (Destinatari dell'Intervento)

1. La domanda per usufruire dei predetti servizi di accompagnamento e percorsi di sostegno, può essere presentata da tutte le persone fisiche, disoccupate od occupate, purché raggruppate in Team composti da un minimo di tre persone che abbiano aspirazioni, attitudini e/o esperienze imprenditoriali precedenti e/o in corso e che siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a. aver compiuto il 18esimo anno di età;
b. essere residente in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c. essere disoccupati secondo la definizione[2] di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015. Pertanto, sarà necessario fornire la Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D. La DID può essere resa:
   - autonomamente, tramite il portale Anpal, dall'area ad accesso riservato (https://did.anpal.gov.it/);
   - tramite un intermediario (un centro per l'impiego o un patronato).
d. ovvero essere occupati intendendosi **tutte le componenti della forza lavoro**, cioè tutti coloro che hanno un lavoro, anche di tipo autonomo, o che svolgono un'attività professionale e/o imprenditoriale.

Inoltre, per i soggetti occupati indicare:

e. l'azienda o datore di lavoro presso cui il candidato risulta occupato;
f. gli estremi della propria attività di operatore economico nel caso in cui i candidati siano dei liberi professionisti, lavoratori autonomi o imprenditori.

[2] Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego

E' consentita la presentazione di una sola domanda di partecipazione da parte di una persona fisica, in qualità di componente di un Team. Eventuali ulteriori candidature di un soggetto, successive alla prima dal punto di vista cronologico e afferenti a Team diversi, saranno escluse.

E.1 CARATTERISTICHE DEI TEAM

1. Le persone fisiche raggruppate in Team che intendono candidarsi all'Avviso devono proporre un Progetto imprenditoriale ad alta intensità di conoscenza che sia preferibilmente collegato ad attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o ad attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nel territorio di provenienza dei Team.

2. Nella domanda di candidatura, di cui al successivo paragrafo G**)**, i candidati devono elaborare e definire il predetto Progetto imprenditoriale secondo le modalità riportate nell'apposita piattaforma online di candidatura (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it).

3. In caso di ritiro di più persone fisiche tale da ridurre la numerosità di un Team al di sotto della soglia dei tre componenti, si interromperà il relativo PdA, fino a quando non si procederà alla sostituzione dei componenti ritirati, previa approvazione dell'O.I..

4. In caso di mancata sostituzione e/o approvazione dell'istanza di sostituzione da parte dell'O.I., quest'ultimo procederà con la revoca dell'ammissione al percorso di accompagnamento.

5. I destinatari non possono cumulare i benefici previsti dal presente Avviso con altre forme di finanziamento provenienti da soggetti pubblici finalizzati alle medesime attività nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

6. I soggetti selezionati saranno tenuti a sottoscrivere sia l'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO) congiuntamente alle Factory, sia uno specifico atto di impegno a costituire in Puglia la loro impresa nell'eventualità in cui volessero avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti".

F) I Soggetti Attuatori (Factory)

1. Le *Factory* sono i "Soggetti Attuatori" dell'Intervento *Estrazione dei Talenti*, in particolare dei percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, nonché dei servizi di accelerazione d'impresa, rivolti ai componenti dei Team.

2. Le Factory dovranno garantire una fase preliminare denominata "Screening" che dovrà non risultare inferiore alle tre ore di colloquio da dedicare ai singoli Team. Tale attività è necessaria al fine di stabilire il tipo di supporto da fornire ai Team stessi nell'ottica della differenziazione del percorso di accompagnamento. Dopo essere state scelte dai Team, le Factory dovranno dichiarare l'impegno ad avviare le attività di screening iniziale dei Team, allegando il calendario dello Screening stesso. Al termine dello Screening le Factory dovranno formalizzareil relativo esito attraverso la stesura di una relazione per ciascun Team.

3. In esito allo *screening* di ogni Team, la Factory dovrà comunicare il PdA personalizzato, già condiviso con il Team stesso, che definisce il percorso di accompagnamento. Tale PdA dovrà essere valutato dall'O.I. e approvato dal Responsabile dell'Intervento.

4. Per la realizzazione del PdA concordato con ciascun Team e, quindi, sulla base del singolo percorso di accompagnamento effettivamente erogato a favore dei componenti del Team, la Factory riceverà un Contributo determinato mediante le opzioni di semplificazione che sarà liquidato ai sensi dell'Avviso "Selezione Factory" e al relativo Allegato 2.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Le persone fisiche che compongono il Team devono presentare la candidatura in forma associata, ferme restando le responsabilità dei singoli componenti. Il Capo Team attiva la procedura di candidatura, invitando gli altri componenti del Team ad associarsi. Nella domanda di candidatura deve essere espressamente indicato, secondo gli schemi riportati nella piattaforma online di candidatura, la denominazione del Team.

2. La procedura di candidatura è gestita attraverso una piattaforma in grado di accompagnarei candidati alla compilazione di tutti i template funzionali alla presentazione dell'istanza, fino all'invio della candidatura. La procedura prevede esclusivamente l'autenticazione attraverso *SPID* (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

3. L'istanza di candidatura è costituita da:

a. una "*Domanda di candidatura*" sottoscritta dal Capo Team e da ciascun componente del Team. Tale domanda dovrà essere compilata utilizzando le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), così come previsto dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 Semplificazione e innovazione digitale. La domanda è comprensiva di:
   1. dati anagrafici;
   2. copia del documento di identità in corso di validità in caso di mancato possesso delle credenziali del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).
   3. dati di nascita;
   4. dati di residenza;
   5. titolo di studio;
   6. il *Curriculum Vitae* personale di ognuno dei componenti del Team, preferibilmente in formato "Europass" https://europass.cedefop.europa.eu/editors/it/cv/compose;
   7. status occupazionale e tutti gli altri dati funzionali alla presentazione della domanda.

Invece, i cittadini stranieri con residenza in uno dei Paesi dell'Unione Europea, non in possesso di codice fiscale italiano, potranno effettuare la registrazione nel modulo dedicato.

b. un "*Progetto imprenditoriale*", compilato dal Capo Team e condiviso dagli altri componenti. Il progetto deve fare riferimento ad un ambito settoriale fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": **(A) Manifattura sostenibile**; **(B) Salute dell'uomo e dell'ambiente**; **(C) Comunità digitali, creative e inclusive**. Nel formulario di progetto occorre descrivere:
   - l'idea di business per cui si chiede di accedere ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa (la genesi dell'idea: l'individuazione del problema e delle relative soluzioni. I prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato);
   - i contenuti di conoscenza scientifica compresi nel Progetto imprenditoriale e gli eventuali collegamenti esistenti con attività di ricerca presenti nel sistema scientifico

o con attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nei territori di provenienza del Team;

- il livello di innovatività e di novità dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato. Descrizione dell'ipotetico vantaggio competitivo che caratterizzerebbe tali prodotti/servizi;
- la clientela potenziale a cui sono rivolti i principali prodotti/servizi, nonché i bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero;
- il modello di business proposto;
- le fasi e le macro-attività da svolgere, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business;
- la/e tecnologia/e prevalente/i già in uso o da adottare, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business;
- il dimensionamento relativo all'Idea di Business, nell'ipotesi di attuazione nei primi tre anni del progetto imprenditoriale, almeno in termini di costi e ricavi ed, eventualmente, in termini di costi di investimento e supporto finanziario;
- la composizione del Team e la capacità di execution dello stesso, nonché la suddivisione dei ruoli nello svolgimento dell'eventuale attività imprenditoriale;
- se è presente, o meno, una componente di sesso femminile nel Team.

4. La Domanda di candidatura ed il Progetto imprenditoriale relativi al presente Avviso devono essere redatti secondo il Form di candidatura (allegato 4) e le modalità riportate nell'apposita piattaforma online (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it) dedicata all'Intervento "Estrazione dei Talenti".

5. Inoltre, tali proposte dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma telematica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso. A seguito dell'invio della Domanda di candidatura e del Progetto imprenditoriale, la piattaforma rilascerà apposita attestazione di invio.

6. Il presente Avviso rimarrà aperto sino al 30 giugno 2022.

7. Tutta la documentazione sopra citata, e considerata rigorosamente riservata, verrà utilizzata dall'O.I. solo per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione

dell'ammissibilità e alla gestione delle successive fasi inerenti l'Intervento "Estrazione dei Talenti".

8. I singoli partecipanti ai percorsi di accompagnamento e i Team dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta dell'ARTI e della Regione Puglia, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

H) Procedure e criteri di valutazione

1. La verifica dell'ammissibilità formale delle candidature, nonché la relativa verifica di merito, sarà effettuata con cadenza mensile. Il computo delle scadenze mensili per la candidatura dei progetti coincide con l'ultimo giorno del mese di riferimento. Pertanto, il primo periodo di valutazione riguarderà le istanze pervenute tra il primo e il trentuno marzo 2021. Ogni mese si procederà, quindi, alla valutazione delle istanze pervenute nel mese precedente in ordine cronologico, salvo esaurimento delle risorse disponibili previste per ogni categoria di destinatari.

2. La verifica dei requisiti di ammissibilità formale della candidatura e di ciascuno dei suoi componenti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione istituito presso l'O.I., nominato dal Legale Rappresentante dell'O.I. e composto da tre membri di comprovata esperienza opportunamente selezionati tra le unità di personale in forza all'O.I. o con risorse professionali integrate nella sua struttura organizzativa.

3. La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione istituito presso l'O.I., nominato dal Legale Rappresentante dell'O.I. e composto da tre membri di comprovata esperienza opportunamente individuati, sulla base di un'apposita selezione nell'ambito delle iscrizioni all'"Albo Esperti ARTI", pubblicato sul BURP

n. 143 del 31/10/2013 e s.m.i, pervenute in relazione alla categoria di servizi H). Ogni componente dei succitati Nuclei di Valutazione dovrà rilasciare apposita attestazione circa l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

4. Costituiscono motivi di inammissibilità della candidatura del Team:

a) la trasmissione della domanda con modalità difformi da quelle stabilite dal precedente paragrafo G);
b) la mancanza dei requisiti da parte di tutti i partecipanti, previsti dal presente Avviso

al precedente paragrafo E);

c) l'assenza dei requisiti da parte di uno dei componenti qualora il Team, a seguito dell'inammissibilità di uno dei componenti, non raggiunga il numero minimo previsto dall'Avviso (numero minimo di tre componenti);

d) la presentazione, da parte di uno stesso soggetto, di più domande. In tal caso, sarà esclusa ogni domanda presentata successivamente alla prima pervenuta, ai sensi del precedente paragrafo E).

5. Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di non chiusura della fase di valutazione di ammissibilità o di merito della domanda candidatura, entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta delle integrazioni, l'Organismo Intermedio potrà stabilire la possibilità di rinviare tale esito di valutazione, all'elenco delle candidature del mese successivo, fermo restando l'ordine cronologico acquisito in fase di presentazione originaria della domanda. In ogni caso la fase di valutazione di ammissibilità e merito dovrà necessariamente chiudersi entro tale periodo, pena declaratoria di inammissibilità.

6. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura del singolo componente verrà dichiarata inammissibile.

7. Le proposte ritenute ammissibili ai sensi dei punti 4, 5 e 6 del presente paragrafo saranno sottoposte alla valutazione di merito; rispetto a tale fase, il Nucleo di Valutazione preposto attribuirà ad ogni candidatura un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito:

ID	Criteri di valutazione e relativi sub-criteri	Punteggio max
A	**Caratteristiche dei soggetti richiedenti:**	**40**
A.1	Solidità, complementarietà e capacità di execution del Team imprenditoriale.	30

A.2	Presenza di almeno una componente di sesso femminile nel Team.	10
B	**Caratteristiche e qualità del Progetto imprenditoriale:**	**60**
B.1	Descrizione dell'idea di business (la genesi dell'idea e l'individuazione del problema e delle relative soluzioni) per cui il Team chiede di accedere ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa, nonché dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato.	10
B.2	Illustrazione dei contenuti di conoscenza scientifica presenti nel Progetto imprenditoriale e degli eventuali collegamenti dichiarati con attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o con attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nei territori di provenienza del Team.	10
B.3	Livello di innovatività e di novità dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato. Descrizione dell'ipotetico vantaggio competitivo che caratterizzerebbe tali prodotti/servizi.	10
B.4	Efficacia della descrizione della clientela potenziale a cui sono rivolti i principali prodotti/servizi, nonché dei bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero.	10
B.5	Adeguatezza del modello di business proposto.	5
B.6	Completezza ed efficacia della descrizione relativa alle fasi e alle macro-attività da svolgere, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business.	5
B.7	Descrizione della/e tecnologia/e prevalente/i già in uso o da adottare, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business.	5
B.8	Descrizione del dimensionamento relativo all'Idea di Business, nell'ipotesi di attuazione nei primi tre anni del progetto	5

	imprenditoriale, almeno in termini di costi e ricavi ed, eventualmente, in termini di costi di investimento e supporto finanziario.	
	TOTALE GENERALE	**100**

8. I punteggi saranno assegnati per ogni singolo sub-criterio sulla base di uno dei coefficienti corrispondenti ad una delle "classi di merito" sotto riportate, attribuite dai valutatori a seguito della disamina del Progetto imprenditoriale, moltiplicato per il punteggio massimo assegnabile allo stesso singolo criterio:

Eccellente	**1,0**
Ottimo	**0,9**
Buono	**0,8**
Discreto	**0,7**
Sufficiente	**0,6**
Insufficiente	**0,5**
Mediocre	**0,4**
Scarso	**0,3**
Non adeguato	**0,2**
Gravemente inadeguato	**0,1**
Non valutabile	**0**

9. Invece, il punteggio di 10 punti, di cui al sub criterio A.2, verrà assegnato sulla base della presenza/assenza della condizione ivi stabilita.

10. I progetti imprenditoriali che abbiano ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio (con l'eccezione del sub criterio A.2) e un punteggio complessivo uguale o superiore a 60/100 verranno ammessi ai percorsi di accompagnamento, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di candidatura e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. A conclusione dell'iter valutativo, il Nucleo di Valutazione di merito trasmetterà gli atti al Responsabile del Procedimento (RUP) per i successivi adempimenti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del Procedimento approva, con propria determinazione, e con cadenza mensile, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti ammissibili;
- i progetti non ammissibili;
- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, suddivisi per tipologia (occupati e disoccupati). Per il computo delle risorse disponibili, per ogni progetto sarà contabilizzato il valore massimo previsto pari a 23.960,00 euro (per la quotazione del valore massimo si rimanda all'Avviso "Selezione Factory", Allegato n. 2 – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Documento metodologico);
- i progetti idonei ma non finanziabili per mancanza di risorse;
- i progetti non idonei.

2. Il RUP si riserva la possibilità di modificare i termini indicati solo ed esclusivamente per motivazioni funzionali al buon andamento del presente Avviso.

3. L'esito dell'istruttoria sia della fase di ammissibilità sia della fase di merito sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e riportata sul sito di "Estrazione dei Talenti" (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it).

4. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

5. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

6. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di risorse finanziarie, a seguito di eventuali revoche, rinunce o economie su percorsi di accompagnamento approvati e/o già avviati, le predette risorse possono essere assegnate prioritariamente a favore di progetti imprenditoriali idonei all'accompagnamento, ma non attivati per insufficienza di fondi, salvo il caso di successivo avviso pubblico collegato al presente.

K) Obblighi del Team

1. All'approvazione del PdA ogni Team dovrà sottoscrivere congiuntamente con la Factory lo specifico *Atto Unilaterale d'Obbligo* (**AUO**) per la disciplina delle attività da realizzare e degli obblighi posti a carico di entrambi che riguarderanno, in particolare per il Team:

a) la partecipazione attiva alle sessioni comuni e dedicate secondo le prescrizioni previste dal presente Avviso e dallo schema dell'AUO allegato;
b) la sottoscrizione della dichiarazione di impegno a costituire in Puglia la propria impresa nell'eventualità in cui il Team procedesse ad avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti" (allegato 3);
c) il rilascio di dati ed informazioni richiesti dal Sistema Informativo e dalle procedure e monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di output e risultato;
d) il rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
e) i casi di rideterminazione e revoca del percorso di accompagnamento secondo quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

2. I Team sono tenuti a frequentare le sessioni di accompagnamento e rilasciare i deliverable (indicati nelle già citate **LGO)** entro i tempi e con le modalità indicati nel PdA personalizzato.

L) Indicazione del Foro competente

1. Per eventuali controversie in esito al presente avviso è il Foro competente di Bari.

M) Indicazione del RUP (ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.)

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: ARTI – Organismo Intermedio per l'intervento "Estrazione dei Talenti" – Attuatore dell'Intervento delegato.

2. Il RUP è il dott. Addante Francesco. Email: f.addante@arti.puglia.it , tel. 080 9674213.

N) Tutela della Privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai candidati saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'AUO di cui al

precedente paragrafo I), punto 3, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e GDPR 679/2016 e successive modifiche e integrazioni.

O) Informazioni e pubblicità

1. L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è consultabile e scaricabile al link **estrazionedeitalenti.arti.puglia.it** , **www.arti.puglia.it** e **www.sistema.puglia.it** .

2. Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste attraverso l'account di posta elettronica team@arti.puglia.it, ovvero rivolgendosi all'ARTI, via Giulio Petroni n. 15/F.1 – Bari, telefono 080 9674213.

3. Per le comunicazioni che richiedono la PEC si dovrà scrivere a estrazionedeitalenti@pec.rupar.puglia.it

4. La promozione e pubblicizzazione delle operazioni da parte dei Team e delle Factory costituiscono attività obbligatoria.

5. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso[3]. Gli eventuali atti o documenti richiamati nel presente Avviso, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai candidati e formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

6. Si evidenzia che, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari li includerà nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013

P) Politiche per la Qualità

1. Nell'ambito del presente Avviso, l'O.I. proseguirà nel percorso di verifica della qualità delle attività di accompagnamento all'imprenditorialità innovativa e nella restituzione pubblica degli esiti.

Q) Indicatori di Output e di Risultato

1. Il sistema informativo consentirà di implementare la gestione, il controllo e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle attività, riportando gli elementi, i dati e la

3 In caso di divergenza, le previsioni dell'Avviso prevarranno su premesse ed allegati.

documentazione richiesta all'uopo, relativamente ai soggetti destinatari anche secondo la loro tipologia di appartenenza.

2. L'O.I. rileverà gli indicatori di risultato dell'Intervento così come previsto nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per gli assi prioritari 8 e 10 sulla base delle informazioni desunte delle schede dei partecipanti compilate in fase di iscrizione e aggiornate al momento dell'avvio dell'operazione. In particolare, l'O.I. rileverà i seguenti indicatori:

- il numero dei destinatari che sono stati avviati al lavoro, anche di tipo autonomo e/o imprenditoriale, entro i sei mesi successivi alla conclusione del loro percorso di accompagnamento;
- il numero di partecipanti che ottengono un attestato finale relativo al loro percorso di accompagnamento.

3. I componenti dei Team dovranno fornire sia alle Factory che all'O.I. i dati personali al fine di alimentare gli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo C) del presente Avviso, sia in fase di candidatura (domanda di partecipazione) sia all'avvio del percorso di accompagnamento.

4. I dati raccolti saranno utilizzati per le periodiche comunicazioni previste dalla Regione Puglia, ai fini dello stato di monitoraggio delle iniziative sul POR FSE 2014-2020, nonché per le Relazioni Annuali di Attuazione.

Relativamente ai dettagli di cui al presente paragrafo Q, si rinvia alla successiva Appendice.

APPENDICE

Asse VIII	
Priorità d'investimento 8i	
Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	
CO01 Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (Reg. FSE)	
Target 2018: 910	**Target 2023: 7.280**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 8.2 - 8.3**
Descrizione	
Definizione ILO (adottata da tutti gli istituti statistici del mondo): Persone non occupate tra i 15 e i 74 anni, che abbiano effettuato contemporaneamente almeno una azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane precedenti, ed essere disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive. E' considerato disoccupato anche chi inizierà un lavoro entro tre mesi ed è disponibile a lavorare entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. **Definizione UE** (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): I disoccupati sono persone solitamente senza lavoro, disponibili per il lavoro e attivamente alla ricerca di lavoro. Le persone considerate disoccupate registrate secondo le definizioni nazionali sono sempre incluse qui anche se non soddisfano tutti e tre questi criteri. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 8a) del POR, sono identificati come target dell'indicatore: immigrati In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 8b) del POR, sono identificati come target dell'indicatore: disoccupati, disoccupati di lunga durata. La definizione di disoccupati di lunga durata (LTU) varia in base all'età: - Giovani (<25 anni di età) - più di 6 mesi di incertezza continua di disoccupazione (> 6 mesi). - Adulto (25 anni o più) - più di 12 mesi di incertezza continua di disoccupazione (> 12 mesi).	
Metodologia di Calcolo	
Indicatore calcolato sulla base dei partecipanti attivi che al momento dell'avvio dell'operazione sono senza un impiego e hanno dichiarato la propria immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa e a partecipare a politiche attive del lavoro (registrato come disoccupato presso il CPI). Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni (1) che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione alla data di entrata nell'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce:	

• il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni (1) che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione alla data di entrata nell'operazione.

Asse X	
Priorità d'investimento 10i	
Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la Formazione.	
ESFC09 Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE)	
Target 2018: 3.766	**Target 2023: 30.122**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 10.2**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED1 e ISCED2. Nota Target: - Le Azioni 10.1 e 10.2 del PO concorrono ad un target complessivo di 30.122 unità, di cui 15.312 U e 14.810 D.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	

Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.

Asse X	
Priorità d'investimento 10ii	
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.	
ESFCO10 I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (Reg. FSE)	
Target 2018: 958	**Target 2023: 7.667**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 10.4**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED3 e ISCED4. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 10c) del POR, sono identificati Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di istruzione post-secondaria superiore (ISCED 4) come destinatari target.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie;	
• il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	

Asse X	
Priorità d'investimento 10iv	
Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	
ESFC09 Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE)	
Target 2018: 1.458	**Target 2023: 11.667**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED1 e ISCED2.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	

Asse X	
Priorità d'investimento 10iv	
Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	
ESF-CO05 I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (Reg. FSE)	
Target 2018:	**Target 2023: 7.857**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Non concorre**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Le persone occupate sono persone di 15 anni e più che hanno prestato lavoro per retribuzione, profitto o guadagno in famiglia o non erano al lavoro ma avevano un lavoro o un'attività da cui erano temporaneamente assenti a causa, ad esempio, di malattia, ferie, controversie industriali e istruzione o formazione. Anche i lavoratori autonomi con una pratica aziendale, agricola o professionale sono considerati attivi se si verifica una delle seguenti condizioni: 1) Una persona lavora nella propria azienda, pratica professionale o fattoria allo scopo di ottenere un profitto, anche se l'impresa non riesce a realizzare un profitto. 2) Una persona trascorre il proprio tempo in un'attività commerciale, in uno studio professionale o in un'azienda agricola, anche se non sono state effettuate vendite, non sono stati resi servizi professionali o non è stato effettivamente prodotto. 3) Una persona è in procinto di avviare un'attività aziendale, agricola o professionale; ciò include l'acquisto o l'installazione di attrezzature e l'ordinazione di forniture in preparazione all'apertura di una nuova attività. Un lavoratore familiare non retribuito si dice che lavori se il lavoro contribuisce direttamente a un'attività commerciale, agricola o professionale di proprietà o gestita da un membro collegato della stessa famiglia. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 10d) del POR, sono identificati i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi come destinatari target. - L'Azione 10.6 del PO concorre ad un target complessivo di 11.667 unità, di cui 5.950 U e 5.717 D. In accordo con la descrizione degli obiettivi specifici 10e) e 10f) del POR, sono identificati Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) come destinatari target.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie;	

• il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.

ARTI PUGLIA

Avviso Pubblico “Selezione Team”: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/03/2022 al 31/03/2022.

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 128 del 03/05/2022, e con riferimento a quanto indicato nell’Avviso Pubblico “Selezione Team”, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, successive rettifiche come da BURP n. 160 del 26/11/2020 e BURP n. 36 del 11/03/2021, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Merito delle proposte progettuali, previste dall’Avviso Pubblico “Selezione Team” al paragrafo J), riferite al ventitreesimo sportello (periodo 01/03/2022 - 31/03/2022.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

ALLEGATO 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	677	4DE14E6A	17/02/2022 11:10	Trasmessa	3	AF	Ammissibile	Ammissibile	
						MD	Ammissibile		
						GG	Ammissibile		
2	692	2411A267	28/02/2022 15:11	Trasmessa	3	IL	Ammissibile	Ammissibile	
						GT	Ammissibile		
						GC	Ammissibile		
3	694	99A60B60	07/03/2022 11:18	Trasmessa	0	SG	0	Rinuncia	Rinuncia alla valutazione di ammissibilità e merito della candidatura, acquisita al prot. Arti n. 2151 del 28.12.2021
						FD	0		
						SR	0		
4	702	9B723787	22/03/2022 20:16	Trasmessa	3	CL	Ammissibile	Ammissibile	
						ED	Ammissibile		
						GD	Ammissibile		
5	713	94045717	28/03/2022 17:44	Trasmessa	3	TG	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 580 del 20.04.2022
						AC	Ammissibile		
						LT	Ammissibile		
6	700	126B1B14	30/03/2022 23:45	Trasmessa	3	AP	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 579 del 20.04.2022
						DC	Ammissibile		
						GC	Ammissibile		
7	708	181C14D8	31/03/2022 16:55	Trasmessa	3	FC	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 590 del 22.04.2022
						MC	Ammissibile		
						IM	Ammissibile		

ALLEGATO 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	677	4DE14E6A	17/02/2022 11:10	Trasmessa	3	AF	Ammissibile	Ammissibile	18	10	7	6	6	6	3	3	3	3	65	Idoneo	23.960,00
						MD	Ammissibile														
						GG	Ammissibile														
2	692	2411A267	28/02/2022 15:11	Trasmessa	3	IL	Ammissibile	Ammissibile	18	0	9	6	7	7	4	4	3	3	61	Idoneo	23.960,00
						GT	Ammissibile														
						GC	Ammissibile														
4	702	9B723787	22/03/2022 20:16	Trasmessa	3	CL	Ammissibile	Ammissibile	18	10	6	6	6	6	3	3	3	3	64	Idoneo	23.960,00
						ED	Ammissibile														
						GD	Ammissibile														
5	713	94045717	28/03/2022 17:44	Trasmessa	3	TG	Ammissibile	Ammissibile	24	10	6	6	6	6	3	4	3	3	71	Idoneo	23.960,00
						AC	Ammissibile														
						LT	Ammissibile														
6	700	126B1B14	30/03/2022 23:45	Trasmessa	3	AP	Ammissibile	Ammissibile	24	10	8	6	7	8	4	3	3	3	76	Idoneo	23.960,00
						DC	Ammissibile														
						GC	Ammissibile														
7	708	181C14D8	31/03/2022 16:55	Trasmessa	3	FC	Ammissibile	Ammissibile	30	10	7	10	9	7	4	4	4	3	88	Idoneo	23.960,00
						MC	Ammissibile														
						IM	Ammissibile														

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 404 del 26/04/2022

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

Sarà garantita, la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Tenuto conto, altresì, da quanto disposto dall'art. 35, coma 5bis, del D.Lg.s n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "**I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**"

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**.
   Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**.

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia**.

2) **Specializzazione** nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, in disciplina equipollente o affine, ex D.M. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto è esentato dal

requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;

f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex *lege* n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL BT. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
q) Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere documentata e certificata dalla commissione medico-legale dell'ASL o da equivalente struttura pubblica (da allegare nella sezione "Allegati"). Sulla scorta della documentazione sarà la commissione esaminatrice che determinerà a suo insindacabile giudizio l'adozione di tali misure;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
w) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che

l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando**, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO**.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL BT di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art- 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Come già precisato ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/ Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione

esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre le ore 17 del giorno di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda*, presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del**

citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "***Titoli di studio e abilitazioni professionali***" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- e dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "***Titoli di studio e abilitazioni professionali***";
- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs.

257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "***Titoli di studio e abilitazioni professionali***" e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 7, del Dpr 483/97, dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 20 Concorso Dirigente Medico **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando**, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO**.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. relativo alla riserva dei posti in favore dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancata presentazione della documentazione richiesta dal presente bando nel giorno di espletamento della prova;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso.

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivi di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria, alle ore 15:30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque previo avviso pubblicato sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 9 "PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI"

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla inerenti alla disciplina stessa.

b. Prova pratica:
   1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
   2. la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4-5-6-7, del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.
I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 14/20**.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 10 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Le prove, scritta e pratica, potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi D.L. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti, verranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendentemente dalla loro volontà.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e della normativa per la prevenzione del contagio da COVID- 19, nonché del protocollo aziendale in materia pubblicato sul sito web aziendale, muniti di un valido documento di riconoscimento e altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché

dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione pandemica, comporta l'esclusione dalla procedura.

Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.** Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- **una graduatoria di candidati specializzati, secondo** l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **una graduatoria separata di candidati specializzandi** idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i..

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

La Direttrice Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di

legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883

299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione**).

Per **informazioni sull'assistenza tecnica**, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, si richiama quanto riportato nel comma 15 dell'art. 3 del presente bando. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

VM/ET/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ

AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

i 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti - art. 31 co. 3:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

I titoli di carriera sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. a), del D.P.R. 483/97:

a) i servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale oggetto del concorso, o livello superiore, nella disciplina o equipollente **(1,00 punti per anno)**;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina oggetto del concorso (0,50 punti per anno);
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti (0,50 punti per anno).

- Per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) verranno valutate con punti di 0,50 per anno;

- Per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1,00 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi.

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni; non sono valutati periodi di servizio pari o inferiori a quindici giorni;
- I servizi sono valutati fino alla data di acquisizione della domanda secondo le modalità previste dal bando;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Il servizio prestato presso le Forze Armate o presso PP.AA. quale medico è valutato (**0,500 punti per anno**);
- Il Servizio Civile con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso è valutato (**0,500 punti per anno**).

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 483/97.
Costituiranno oggetto di valutazione:

a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente (**punti 1,00**);

b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine (**punti 0,50**);
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina (**punti 0,25**);
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, (**punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000**).

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**;
La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 368/99 e s.m.i, è valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1,00 punto per anno).

Pubblicazioni (max 3 punti):

Pubblicazioni e titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b), del D.P.R. 483/97.
Le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, lett. c), del D.P.R. 483/97.

Costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

Non saranno valutati:

- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione professionale;
- attività prestate a titolo di volontariato, medico frequentatore, medico in tirocinio, stages, tutoraggio;
- attività prestate in qualità di medico di continuità assistenziale, guardia medica, MMG/PLS.

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IDONEI FINALIZZATO ALLA NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV) AI SENSI DEL D. LGS. 231/01.

Sanitaservice Asl Br s.r.l. (d'ora in poi Società), società in house providing della ASL BR

INDICE

un Avviso Pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina, per tre anni, di uno o più componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, cui affidare relativo incarico.

1. Finalità dell'Avviso

L'indizione del presente avviso serve per la formazione di un elenco di idonei alla nomina, per tre anni, di uno o più componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, cui affidare relativo incarico.
L'Organismo di Vigilanza è un organismo interno appositamente deputato alla verifica dell'osservanza, dell'adeguatezza e dell'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società e della normativa vigente in materia.
In base al D. Lgs. n. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha l'obbligo di:

- vigilare con continuità di azione sull'osservanza e sull'applicazione del Modello da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- vigilare con continuità di azione sull'efficacia del Modello, in relazione alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati, e sulla sua adeguatezza, ossia l'idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, a ridurre i rischi di commissione dei reati presupposti;
- vigilare con continuità di azione sulla effettiva attuazione delle prescrizioni del Modello nelle procedure e nelle prassi operative aziendali e nel sistema di controllo interno;
- acquisire informazioni relative alle violazioni delle disposizioni del Modello, anche attraverso la creazione di una rete di comunicazioni interna;
- coordinarsi con gli altri organismi aziendali dotati di poteri di controllo;
- attivare i procedimenti disciplinari per violazioni al Modello;
- vigilare sullo stato di aggiornamento del Modello e promuoverne la modifica quando si riscontrino mutamenti della struttura e dell'organizzazione aziendale o del quadro normativo di riferimento.
  Avrà l'obbligo inoltre di:
  - presentare tempestivamente la relazione quando richiesta al fine di permettere alla Società l'adesione o l'intervento in specifiche domande/concorsi;
  - notificare l'attestazione annuale degli obblighi di pubblicazione stabiliti dall'ANAC.

A tal fine è tenuto a:

- effettuare verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle attività a rischio-reato, attraverso il controllo su un significativo campione di operazioni che sarà determinato mediante un criterio casuale;
- condurre indagini interne e svolgere ogni attività ispettiva utile ad accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello, anche attraverso l'accesso a qualsiasi documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge all'Organismo di Vigilanza;
- richiedere ed ottenere informazioni, nei limiti delle proprie competenze, da chiunque a qualunque titolo operi nella società, interpellando individualmente, almeno due volte l'anno, il personale per verificare se sia a conoscenza di eventuali violazioni o voglia formulare proposte di modifica del sistema di prevenzione in atto. Del contenuto delle singole audizioni deve essere redatto un verbale contestuale, letto e sottoscritto, per la parte che lo riguarda, dall'interessato;
- controllare e verificare la regolare pubblicazione e rispetto della normativa sulla trasparenza;
- raccogliere ed elaborare le informazioni rilevanti in ordine al Modello, ai fini dell'eventuale necessità di aggiornamento.

2. Requisiti richiesti

I membri dell'Organismo di Vigilanza saranno scelti esclusivamente sulla base dei requisiti di onorabilità, competenza, indipendenza, autonomia e professionalità.

Possono partecipare al presente Avviso coloro che sono in possesso, alla data di data di pubblicazione dell'avviso, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
b) per i partecipanti di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito richiesto la buona conoscenza e padronanza della lingua italiana scritta e parlata;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non trovarsi in una delle condizioni e/o situazioni previste nel successivo articolo 3 del presente avviso;
e) iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili o all'Albo degli Avvocati o al Registro dei Revisori Contabili da almeno 10 (dieci) anni;
f) almeno 5 (cinque) anni di esperienza comprovata di componente dell'Organismo di Vigilanza o di consulente in materia di modelli 231.

I suddetti membri devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge.

Il possesso dei suddetti requisiti deve risultare dal curriculum vitae.

3. Incompatibilità

La carica di componente dell'Organismo di Vigilanza non può essere ricoperta da coloro che:

a. sono Amministratori della Società o rivestono la qualità di Socio;
b. hanno relazioni di coniugio o parentela con soggetti apicali e sottoposti operanti nella Società;
c. sono interdetti, inabilitati o falliti ovvero sono stati condannati con pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
d. sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
e. hanno riportato condanna penale, anche non definitiva;
f. sono sottoposti a procedimento penale;
g. sono stati ritenuti responsabili, con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione:
    - per uno dei reati o degli illeciti amministrativi determinanti la responsabilità degli enti;
    - a pena detentiva per uno dei reati previsti in materia bancaria, finanziaria e tributaria;
    - a pena detentiva per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D., 16 marzo 1942, n. 267;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la P.A., la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per qualunque delitto non colposo.

Salvo che sia intervenuta l'estinzione del reato, le preclusioni di cui al precedente punto valgono altresì in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti di cui all'art. 444 c.p.p..

4. Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve essere redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e in conformità al presente Avviso pubblico e deve essere firmata dai partecipanti. Ad essa deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- data e comune di nascita, luogo di residenza;
- possesso dei requisiti richiesti;
- professione svolta attualmente e/o avvenuto collocamento in quiescenza;
- codice fiscale;
- recapito, recapiti telefonici e indirizzo e-mail, ai quali devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea e, in questo caso, buona

conoscenza e padronanza della lingua italiana scritta e parlata;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stato interdetto, inabilitato o fallito;
- non aver riportato condanna con pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
- non essere stato ritenuto responsabile, con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione, per uno dei reati previsti nel punto g) dell'articolo che precede;
- non aver riportato condanna penale, anche non definitiva;
- non essere sottoposto a procedimento penale;
- non fare parte dell'organo amministrativo della Società;
- non essere in relazioni di coniugio o parentela con soggetti apicali e sottoposti operanti nella Società;
- autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., all'utilizzo dei propri dati personali.

Alla domanda, inoltre, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum vitae datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo e redatto ai sensi del DPR n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), in cui si evidenzi, in particolare, il possesso di adeguata esperienza e competenza, con indicazione delle attività professionali svolte e delle date di inizio e fine degli incarichi.
Alla domanda può essere allegato, inoltre, qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini del presente avviso.
Gli interessati dovranno far pervenire la domanda esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sanitaservice.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P..
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione e con tutta la documentazione in formato PDF.

5. Affidamento dell'incarico e trattamento economico

L'inserimento nell'elenco di idonei non prevede la formazione di alcuna graduatoria.
Il compenso del singolo componente esterno sarà determinato a giudizio insindacabile della Società in sede di assemblea sociale, con relativa determinazione del numero dei componenti esterni, nonché la scelta degli stessi.
La durata dell'incarico è triennale.

6. Mancato inserimento nell'elenco di idonei

Non saranno inseriti nell'elenco di idonei i candidati le cui domande:
- risultino prive della sottoscrizione;
- ovvero pervengano oltre il termine indicato nel presente avviso;
- ovvero non siano corredate del curriculum formativo e professionale in formato europeo;
- ovvero siano prive degli elementi richiesti.

Comporta, altresì, il mancato inserimento nell'elenco di idonei l'insufficiente o l'inadeguata esperienza formativa e professionale emergente dal curriculum trasmesso.

7. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura o comunque acquisiti a tal fine da Sanitaservice ASL BR srl è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di affidamento del servizio ed avverrà a cura delle persone preposte al presente procedimento presso la sede di Sanitaservice ASL BR srl, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati, eventualmente anche di natura giudiziaria, è necessario per adempiere a obblighi di legge finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale

verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di eseguire gli obblighi contrattuali o l'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta del partecipante, nonché da specifici obblighi di legge che regolamento l'attività di Sanitaservice ASL BR srl. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della procedura di affidamento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nonché fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela dei legittimi interessi di Sanitaservice ASL BR srl. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del procedimento.
I candidati sono tenuti ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente – in caso aggiudicazione - tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.
Sanitaservice ASL BR srl e i candidati aggiudicatari, per quanto sopra evidenziato, potranno ulteriormente specificare e regolamentare - con separato e successivo atto - i reciproci rapporti in materia di trattamento dati personali.

8. Controlli sulla veridicità delle autocertificazioni

La Società ha facoltà di effettuare, in qualunque momento, idonei controlli tesi ad accertare la veridicità delle autocertificazioni.
La rilevazione di dichiarazioni non veritiere comporterà l'esclusione del candidato dall'elenco di idonei e l'eventuale revoca dell'incarico nel caso la mendacità venga riscontrata in costanza di rapporto, nonché la segnalazione alle autorità competenti al fine di verificare l'eventuale rilevanza penale delle stesse.

9. Norme di salvaguardia

La Società si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi l'opportunità, di modificare, prorogare o revocare il presente avviso.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Antonella Argentiero, tel. 0831.510091, e mail antonella.argentiero@sanitaservice.asl.brindisi.it. Il presente avviso ha efficacia di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8, comma 3, della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

11. Pubblicazione

Copia del presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.P., sul sito internet della ASL di Brindisi e sul link della Società del sito internet della ASL di Brindisi al seguente indirizzo:
www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/sanitaservice.

Brindisi, 20 aprile 2022.

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Maria Rosa Di Leo

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B5 - profilo Matematico - Ingegnere - Fisico - Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-201842368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (delb. 812/2020) - P.I. Dr. Vito Lorusso.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 127 del 26.04.2022 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B5 - profilo Matematico - Ingegnere - Fisico - Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-201842368077 "*Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV*" (delb. 812/2020) – P.I. Dr. Vito Lorusso.

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Le risorse verranno formate ed avviate ad attività di:

- Analisi radiomica di immagini (risonanze, mammografie, tomo sintesi, Tac, Ecografie, CESM) e analisi quantitativa di immagini di digital pathology con le più evolute tecniche di machine learning e deep learning;
- Analisi di dati biomedicali, inclusa l'armonizzazione degli stessi, finalizzati a studi predittivi e prognostici per la definizione e l'ottimizzazione di percorsi personalizzati per pazienti oncologici;
- Integrazione di dati biomedicali di diversa natura in una piattaforma digitale.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti

requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*

b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea Magistrale in "Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria Biomedica/Informatica/Clinica" o lauree equipollenti, oppure Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in "Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria Biomedica/Informatica/Clinica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguite da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*

b) *Coautore di almeno n.10 pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno n.3 a primo nome.*

c) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

L'assegnatario della Borsa di Studio dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno n.4 manoscritti relativi alla definizione di modelli di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Camillo Rosalba n. 47/z, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante

posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Via Camillo Rosalba n. 47/z - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 127 del 26.04.2022***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del "*Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)*". In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 127 del 26.04.2022***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegati A-B-C);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (***allegato "A": schema di domanda***), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale

3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia*);
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano

l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'Ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale

www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dal Direttore Generale, sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti** 60

b) **Prova colloquio** **punti** 40

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti

Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Sarà considerato Titolo Preferenziale, oltre ad essere parametrato come punteggio, il possesso di una documentata esperienza nella gestione ed elaborazione di dati biomedicali.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Le Borse di Studio avranno durata pari a mesi 12 (dodici) e saranno eventualmente prorogabili fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorreranno dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo lordo complessivo di ognuna delle Borse di Studio sarà di €. 28.000,00 e troverà capienza sui Fondi del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-201842368077 "*Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for*

planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV" (delib. 812/2020). Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la

partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.
A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" – VIA CAMILLO ROSALBA N. 47/Z - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....
(scrivere in stampatello)

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B5 - profilo Matematico - Ingegnere - Fisico - Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-201842368077 "*Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV*" (delb. 812/2020) – P.I. Dr. Vito Lorusso.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del Master accademico di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via .... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in …….. alla via ……..
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ADISU PUGLIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 - PROFILO ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE

La Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane

- Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- Visto l'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- Visto l'art. 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016 /679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- Visto il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Visto il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";
- Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, e ss.mm.ii., recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

- Visto l'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l'obbligo di adottare misure speciali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;
- Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, che ai sensi del sopracitato articolo individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- Visto l'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, così come modificato dall'art. 1, comma 14 ter, del D.L. n. 80/2021, che, nell'adottare misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione nonché per ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, dispone che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001;
- Viste le "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" approvate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione con la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018;
- Visto il Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica per lo svolgimento dei concorsi pubblici in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da Covid-19, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché il Protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021;
- Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- Visto il "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17 marzo 2022;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 17/02/2021 avente ad oggetto: "*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e Piano assunzionale anno 2021*";
- Vista la Determinazione del Direttore Generale n. 89 del 20/01/2022 con la quale, tenuto conto della programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 17/02/2021 e del nuovo Atto di organizzazione aziendale di cui alla determinazione n.606 del 01/07/2021, venivano individuati, tra l'altro, i seguenti profili professionali relativi al Piano assunzionale anno 2021: n. 1 unità di categoria D, profilo contabile e n. 2 unità di categoria C, profilo contabile;
- Visto l'esito negativo con il quale si è concluso l'espletamento della procedura di cui all'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001, avviata con nota prot. n. 726 del 27/01/2022;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 22/02/2022 avente ad oggetto: "*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e Piano assunzionale anno 2022*" che conferma l'assunzione, mediante concorso pubblico, di n. 1 unità di categoria D, profilo istruttore direttivo contabile;
- Visto il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con

Deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 9 febbraio 2010;

– Vista la determinazione del Settore Affari Generali e Risorse Umane n. 428 del 26/04/2022 di approvazione del bando per la selezione pubblica di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, profilo istruttore direttivo contabile;

INDICE

un concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del *"Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia"*, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore direttivo contabile" – categoria D, posizione economica D1.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel presente bando che costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale.

L'A.di.s.u. Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro, in attuazione di quanto disposto dall'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

Art. 1 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, possono accedere al concorso anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174;
b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
c) godimento dei diritti politici; i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
e) non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego, destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
f) non aver riportato condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
g) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione sottopone a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente. Alla verifica di idoneità fisica sono sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette, le condizioni di disabilità dei quali non devono risultare incompatibili con le mansioni da svolgere;
h) regolare assolvimento degli obblighi di leva per i candidati nati entro il 31/12/1985;
i) Possesso del seguente titolo di studio:
   - diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Economia e Commercio, ovvero:
     • Laurea di I livello (L) appartenente alle classi: L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale; L33 Lauree in Scienze Economiche;
     • Laurea specialistica (LS) appartenente alle classi: 64/S Scienze dell'economia, 84/S Scienze economico-aziendali;
     • Laurea Magistrale (LM) appartenente alle classi: LM/56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia, LM/77-Scienze economico-aziendali;

• altre lauree equipollenti a quelle suindicate ai sensi delle norme vigenti.

Sono altresì ammessi i candidati che risultino in possesso del relativo titolo di studio conseguito all'estero, a condizione che venga dichiarato "equivalente" dalle competenti Istituzioni italiane o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001). In tal caso, è cura del candidato, **pena l'esclusione**, dimostrare "l'equivalenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure.

2. Tutti i suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione prevista dal presente bando e devono permanere al momento della assunzione.

3. La domanda di partecipazione presentata si intende compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

5. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso o per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla procedura concorsuale o la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

6. Il candidato deve indicare espressamente, nella domanda di ammissione al concorso, l'eventuale appartenenza a categorie che, in base alla vigente normativa, diano diritto a preferenza o a riserva, con esatta indicazione dei titoli di preferenza e/o riserva previsti dalla normativa di riferimento.

Art. 2 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso, nonchè i relativi allegati, devono essere presentati, **a pena di esclusione**, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), mediante compilazione dell'apposito modulo elettronico utilizzando il form on-line disponibile sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia ***www.adisupuglia.it*** **nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE**.

2. Per la partecipazione al concorso, inoltre, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di un indirizzo e-mail non certificato.

3. Le domande devono pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»**. Il bando integrale sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Agenzia, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – Bandi di Concorso. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo, con identico orario di scadenza.

4. Non saranno ammesse forme differenti di compilazione e di invio delle domande di partecipazione al concorso.

5. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico della procedura di candidatura, né l'invio della domanda, e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.

6. La data/ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico al termine della procedura di

invio, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove.

7. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande non siano state inviate con la modalità telematica indicata nel presente bando, ovvero entro il termine perentorio ivi stabilito. Pertanto, non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dalla selezione, senza ulteriori comunicazioni ai candidati, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere, fax, raccomandata o PEC, ecc.).

8. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Javascript e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. **A tal fine, sarà resa pubblica e disponibile sullo stesso sito, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE apposita Guida descrittiva dell'intera procedura di registrazione e compilazione online della domanda**.

9. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10. I candidati sono tenuti a prestare la necessaria attenzione nel corso della corretta e completa compilazione di tutti i campi di interesse della domanda, nelle dichiarazioni da rendere e nella documentazione da allegare. A tal fine, non si terrà conto di eventuali dati non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda o di documenti non allegati.

11. I concorrenti, nel form-online di domanda, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ed a valere quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza, riserva, nonché ogni altra informazione richiesta per la partecipazione alla selezione.

12. La partecipazione al concorso comporta, **a pena di esclusione**, il versamento di una tassa di **€ 10,00 (dieci/00) da effettuarsi**, in favore dell'Agenzia, **mediante il sistema di pagamento pagoPA**, presente sul sito web istituzionale, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria D – nome e cognome del candidato".* L'attestazione dell'avvenuto pagamento va allegata alla domanda di partecipazione.
Il contributo di ammissione non è rimborsabile, anche in caso di revoca della procedura.

Art. 3 - Contenuto della domanda

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del medesimo decreto, **a pena di esclusione dal concorso**, quanto di seguito specificato:

- il cognome e nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita, il codice fiscale, il comune e l'indirizzo di residenza con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e di posta elettronica, l'indirizzo di posta elettronica certificata intestato al candidato presso cui saranno effettuate le comunicazioni, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni dello stesso;
- di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (*i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono dichiarare anche di possedere i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del D.P.C.M. n.174/1994*);
- il godimento dei diritti politici (*i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza*);

- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (*nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento*);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione, (*in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti*);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- di essere in regola nei confronti degli obblighi militari, laddove previsto per legge;
- di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con esplicita indicazione dell'istituzione universitaria che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato (*i candidati che hanno conseguito il titolo presso istituzioni universitarie estere devono allegare alla domanda eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione*);
- (*eventuale*) possesso dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, con specificazione dei titoli stessi. (*I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso*);
- *eventuali* condizioni di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 (*In tal caso, i candidati diversamente abili, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, devono specificare nello spazio disponibile nel modulo elettronico, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità, che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;
- (*eventuale*) di essere in possesso, ai fini dell'esonero dalla partecipazione all'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104/1992, di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%;
- *eventuali* condizioni di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo di cui all'art. 4 del menzionato decreto, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove di cui all'art. 5 del decreto. (*Il candidato affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si avvale di quanto previsto dall'art. 2 del predetto decreto, dichiara nella domanda il proprio disturbo e specifica, nel caso ne abbia l'esigenza, l'eventuale necessità di strumenti compensativi e/o l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove concorsuali. La concessione e l'assegnazione di strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla base della documentazione trasmessa in allegato alla domanda di partecipazione*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato

autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;

- di essere in possesso di eventuali titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione di punteggio, secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, riservandosi di fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione comprovante i titoli dettagliatamente indicati nel curriculum allegato;
- di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 10,00 (dieci/00), non rimborsabile in alcun caso;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati contenuta nel presente bando e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi previste;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione del "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti del presente bando.

2. **Alla domanda di partecipazione compilata unicamente online, scaricata, sottoscritta e caricata nella procedura telematica, dovranno, ai fini dell'ammissione ed a pena di esclusione, essere allegati, previa scannerizzazione in formato PDF leggibile**:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto dall'aspirante secondo la forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. (*Il curriculum, per essere valutato, deve contenere tutte indicazioni utili ai fini della valutazione dell'attività professionale, di studio e di lavoro svolta dal candidato, con l'esatta precisazione dei periodi di svolgimento da documentarsi a richiesta dell'Amministrazione*);
3. ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad euro 10,00 (dieci/00) da effettuarsi, in favore dell'Agenzia, mediante il sistema di pagamento pagoPA, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria D – nome e cognome del candidato";*
4. documentazione correlata ai requisiti di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), limitatamente ai cittadini non italiani e non comunitari (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, status di rifugiato o protezione sussidiaria);
5. eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione;
6. documentazione comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della Legge n. 104/1992;
7. eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) o dal Decreto interministeriale 9 novembre 2021.

3. L'Adisu Puglia non è responsabile per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Agenzia non è responsabile, altresì, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni da parte del partecipante circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. L'Adisu Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dal candidato nella domanda, nelle forme previste dalla legge.

Art. 4 - Ammissione ed esclusione dei candidati

1. Per l'ammissione dei candidati, l'Agenzia si avvale di procedure informatizzate gestite da un soggetto esterno che cura, con assunzione di responsabilità, la ricezione delle istanze attraverso la propria piattaforma informatica.

2. L'ammissione dei candidati al concorso, disposta con provvedimento del Direttore generale, avviene con riserva di verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione. **La determinazione che dispone l'ammissione e l'esclusione dei candidati è pubblicata nel sito istituzionale dell'Agenzia *www.adisupuglia.it* nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**.

3. L'**esclusione** dal concorso è disposta nei seguenti casi:

- presentazione della domanda di partecipazione fuori termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente bando;
- omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione caricata sulla procedura telematica;
- mancata allegazione di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- mancanza dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando di concorso ovvero mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione;
- mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- mancanza del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

4. Non sono in ogni caso ammessi al concorso:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

5. **Il provvedimento di esclusione è comunicato agli interessati tramite pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia**, con modalità compatibili con la normativa in materia di tutela della riservatezza **e vale quale comunicazione ai candidati stessi a tutti gli effetti**, ivi compresa la decorrenza dei termini per le eventuali impugnazioni.

6. La mancata esclusione da ogni fase della procedura concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

7. L'Ente conserva comunque la facoltà di accertare in ogni momento della procedura la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati e di disporne con provvedimento motivato la relativa esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

8. All'atto dell'assunzione dei vincitori l'Ente verifica l'effettivo possesso dei prescritti requisiti di partecipazione e dei titoli eventualmente utili alla collocazione in graduatoria e, in caso di esito negativo dell'accertamento, adotta le misure previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, nomina la Commissione esaminatrice in conformità al vigente Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

2. Le attività della Commissione sono disciplinate dal Regolamento su richiamato e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

3. La Commissione d'esame può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni ai sensi degli artt. 247, comma 7, e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 6 - Prova preselettiva

1. Qualora il numero dei candidati partecipanti sia superiore alle **250 unità**, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva, mediante ricorso a sistemi automatizzati, avvalendosi del supporto della Società specializzata individuata dall'Ente nel rispetto della normativa vigente.

2. L'eventuale preselezione sarà svolta, ai sensi dell'art. 24, comma 4, lett. b) del Regolamento, dopo l'insediamento della Commissione esaminatrice e sarà effettuata con il supporto del soggetto esterno specializzato cui è affidata la responsabilità della gestione della procedura preselettiva. La Commissione adotterà adeguate modalità di controllo delle operazioni, al fine di assicurare il buon andamento della procedura.

3. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e vengono ammessi direttamente alla prova scritta, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104/1992, i candidati diversamente abili con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%. La determinazione del numero di domande, utile ai fini dell'effettuazione della preselezione, è definita non conteggiando coloro che sono esonerati dalla preselezione.

4. All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva tutti i candidati che abbiano presentato, entro il termine perentorio di cui al precedente art. 2 del bando, domanda di partecipazione, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa, che sarà verificata all'esito di tale prova e limitatamente ai candidati ammessi alla successiva fase concorsuale. Nei casi di manifesta presentazione della domanda in maniera difforme dalle modalità indicate nel presente bando (firma omessa, allegati mancanti, ecc.), potrà essere subito disposta l'esclusione prima dell'espletamento dell'eventuale prova preselettiva.

5. Sul sito istituzionale dell'Agenzia, **www.adisupuglia.it**, nella **Sezione Amministrazione Trasparente**, alla **voce "*Bandi di concorso*"**, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, **sarà pubblicato il calendario di dettaglio della eventuale prova preselettiva**, con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova per singoli candidati o per gruppi di candidati, e le informazioni utili alla partecipazione alla stessa. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge**.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

7. **I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti della ricevuta della domanda di partecipazione e di un valido documento di riconoscimento**. **La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti**, per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore, e la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte dell'emergenza epidemiologica, **comportano l'esclusione dal concorso**.

8. Durante la prova preselettiva ai candidati, pena l'immediato allontanamento ed esclusione dalla partecipazione al concorso operata dalla Commissione, è fatto assoluto divieto di:

- comunicare in alcun modo tra loro;
- consultare testi o appunti di alcun genere;
- avvalersi di alcun supporto se non quelli consegnati dalla ditta incaricata della preselezione;
- usare apparecchi cellulari di alcun tipo o altre apparecchiature che consentano la comunicazione, la memorizzazione di informazioni o la trasmissione di dati;
- usare calcolatrici ancorché disponibili su apparecchiature cellulari privi di scheda SIM;
- disattendere le disposizioni logistico/organizzative impartite.

9. La prova preselettiva consisterà in un test da risolvere in quarantacinque minuti, composto da trenta quesiti a risposta multipla, estratti a sorte da una banca dati il giorno fissato per lo svolgimento della prova, diretti a verificare la conoscenza delle materie d'esame indicate nel presente bando.

10. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- ✓ Risposta esatta: +1 punto;
- ✓ Mancata risposta: 0 punti;
- ✓ Risposta errata o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: - 0,25 punti.

11. La correzione della prova avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni gli strumenti digitali generano un elenco sulla base del punteggio conseguito, il quale non concorre alla formazione del voto finale di merito.

12. Sono ammessi alla successiva prova scritta, i candidati che, in base ai risultati della preselezione, si collochino utilmente nella relativa graduatoria in numero pari a 20 volte il numero dei posti messi a concorso; vengono, comunque, ammessi alla prova scritta tutti i candidati classificatisi *ex aequo* all'ultimo posto utile.

13. **L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi a seguito dello svolgimento della prova preselettiva è pubblicato**, a cura della Commissione esaminatrice, **sul sito istituzionale dell'Agenzia www.adisupuglia.it, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, **con esclusione di ogni altra forma di comunicazione**.

Art. 7 - Prove di esame: Norme comuni

1. Il concorso consiste in due prove, oltre che nella valutazione dei titoli indicata al successivo articolo 10 e, precisamente:

a) una **prova scritta**, che potrà essere costituita, a scelta della Commissione, da test a risposta multipla, con l'eventuale supporto della società individuata ai sensi del precedente articolo 6, da risolvere in un tempo predeterminato o da quesiti a risposta aperta, ovvero dalla stesura di un elaborato;
b) una **prova orale**; nell'ambito della prova orale si provvederà, inoltre, ad accertare la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza informatica di base, intesa come capacità di utilizzo degli strumenti informatici e degli applicativi di principale utilizzo (pacchetto Office, posta elettronica).

2. I punteggi di ogni singola prova di cui alle precedenti lettere a) e b) sono attribuiti in trentesimi.

3. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza informatica di base è svolto dalla Commissione esaminatrice che, a tal proposito, è integrata da commissari esperti ed è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la comprensione di un breve testo e/o attraverso una conversazione. L'accertamento degli strumenti informatici di principale utilizzo avviene attraverso domande di carattere generale.

4. **Le prove d'esame**, volte ad accertare e valutare le conoscenze, le competenze teorico-professionali e le capacità possedute dal candidato in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità specifiche del profilo da ricoprire, **vertono sulle seguenti materie**:

a) nozioni di diritto costituzionale;
b) nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso (Legge n. 241/90 e s.m.i.);
c) nozioni in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione e repressione della corruzione nella PA (Legge n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
d) nozioni sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lg. n. 165/2001 e s.m.i.);
e) nozioni in materia di diritto allo studio universitario, con particolare riferimento all'ordinamento dell'Agenzia;
f) normativa in materia di contratti pubblici;
g) normativa in materia di contabilità pubblica;
h) normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
i) nozioni sulla gestione del servizio di Tesoreria.

5. **Il diario delle prove concorsuali**, **con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora di svolgimento delle stesse, nonché di ogni altra utile informazione, anche relativa ad eventuali protocolli da seguire**, **è pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della data fissata**.

6. I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

7. Il candidato che non si presenta alle prove il giorno stabilito viene considerato rinunciatario ed è escluso dal concorso. Il candidato che arriva in ritardo può essere ammesso nei locali ove si svolge la prova ad insindacabile giudizio della Commissione e, comunque, non oltre il momento precedente l'apertura della busta contenente la prova.

8. **Le prove d'esame si intendono superate se il candidato ottiene una votazione minima, in ciascuna prova, di 21/30**.

9. Considerando le disposizioni relative al contenimento del virus Covid-19 e le prescrizioni contenute nel protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché nel protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021, le prove concorsuali potranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

Art. 8 - Prova scritta

1. La prova scritta si svolge nel rispetto dell'art. 21 e seguenti del Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia.

2. I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento.

3. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla Commissione.

4. I candidati, a pena di immediata esclusione dal concorso, non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o dispositivi portatili, di smartwatch o di altre apparecchiature che consentano la comunicazione con l'esterno, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. I candidati, inoltre, non possono comunicare in alcun modo tra di loro, salvo che con i membri della commissione o con il personale di sorveglianza.

Art. 9 - Prova orale

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, con l'indicazione della votazione riportata nella prova scritta. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale, nonché il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.

2. La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico. La valutazione del colloquio è effettuata dalla Commissione in forma riservata.

3. Durante la prova, inoltre, si procede ad accertare la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un breve testo fornito dalla Commissione, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

4. La prova orale può essere articolata anche su più giornate.

5. Al termine di ogni giornata la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nella sede d'esame.

Art. 10 - Valutazione dei titoli e delle prove di esame

1. I titoli e le prove di esame, come previsto dal vigente Regolamento, saranno valutati dalla Commissione come segue:

Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 90 punti come di seguito ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 30 punti per la prova scritta;
c) 30 punti per la prova orale.

Valutazione dei titoli
Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie per complessivi 30 punti così ripartiti:
- Titoli di studio e culturali: fino a punti 10;
- Titoli di servizio: fino a punti 12;
- Titoli vari: fino a punti 8.

Titoli di studio e culturali
I complessivi 10 punti disponibili per i *"titoli di studio e culturali"* saranno attribuiti come segue:

a) titolo di studio richiesto per il posto messo a concorso con votazione minima: nessun punto;
   - se il titolo di studio è conseguito con votazione superiore al minimo, si attribuisce un numero di punti in proporzione semplice alla votazione conseguita fino al massimo di punti 2,50;
   - se il titolo di studio con il quale si accede al concorso è conseguito con la concessione della lode si aggiungono punti 0,50;
b) altri titoli di studio inerenti al posto messo a concorso di pari o superiore grado a quello richiesto, quali, a titolo esemplificativo, laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione e Master con superamento di esami finali. Ai fini della valutazione, i predetti titoli devono essere rilasciati da Università statali o non statali legalmente riconosciute, italiane o della U.E. e devono riguardare materie attinenti al profilo per il quale si concorre.
   Il punteggio massimo attribuibile è di punti 7, prendendo in considerazione i seguenti titoli con indicazione del relativo punteggio:
   - ulteriori titoli di studio di ordine pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso purché attinenti alla professionalità richiesta: disponibili massimo punti 1,50 (da sommare al punteggio relativo al titolo di studio richiesto);
   - dottorato di ricerca o diploma di specializzazione universitario: punti 3,00 per ciascun dottorato e per ciascun diploma di specializzazione;
   - master universitario di II livello: punti 1,50 per ciascun master;
   - master universitario di I livello: punti 1,00 per ciascun master.

Titoli di servizio
I complessivi 12 punti potenzialmente attribuibili per *"titoli di servizio"* sono così attribuiti:

a) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della stessa categoria o categoria immediatamente superiore, rispetto a quella del posto messo a concorso o equivalente: punti 1,00 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato;
b) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della categoria immediatamente inferiore, rispetto a quella del posto messo a concorso, o ad essa equivalente: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Titoli vari
I complessivi 8 punti disponibili per i *"titoli vari"* (attestanti l'ulteriore esperienza formativa e professionale dei candidati) sono attribuiti secondo i criteri di seguito riportati e sono valutabili solo se attinenti alle mansioni relative alla posizione messa a concorso:

a) idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire: punti 1 per ciascuna idoneità;
b) corsi di specializzazione e formazione professionale legalmente riconosciuti, corsi di perfezionamento, con attestati finali da cui risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale,

certificazioni linguistiche e informatiche: punti 0,50 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 2,00;

c) corsi di aggiornamento professionale, inerenti al posto messo a concorso e di durata non inferiore a 40 ore, dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità: punti 0,25 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,00;
d) pubblicazioni scientifiche inerenti al posto messo a concorso: punti 0,50 per ciascuna, fino ad un massimo di punti 1,50. In caso di pubblicazione curata da più autori punti 0,25 (per essere valutata è necessario che la parte curata dal candidato sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre). La valutazione delle pubblicazioni è riservata all'apprezzamento discrezionale della commissione che terrà conto della loro attinenza con le attività riferibili alle mansioni relative alla posizione lavorativa messa a concorso. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, depositate ai sensi della normativa nazionale e fornite di codice ISBN;
e) eventuali abilitazioni professionali possedute: punti 1 per ciascuna;
f) incarichi professionali, di consulenza, di studio e di ricerca, partecipazione a progetti, attività di collaborazione coordinata e continuativa, in favore di enti pubblici: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,50;
g) rapporto di lavoro subordinato con privati con qualifiche e mansioni equiparabili alla professionalità del posto a concorso, per ogni anno o frazione superiore a sei mesi: punti 0,25 fino ad un massimo di punti 2,00;
h) partecipazione, come relatore, a corsi, congressi, convegni e seminari attinenti alla professionalità del posto messo a concorso: punti 0,10 per ogni partecipazione, fino ad un massimo di punti 1,00;
i) incarico di componente di Commissione giudicatrice di concorsi e/o gare d'appalto conferiti da Pubbliche Amministrazioni: punti 0,20 per ogni incarico, fino ad un massimo di punti 1,00;
j) partecipazione a congressi, convegni, corsi e seminari di durata non inferiore a 3 giorni con rilascio di attestato, attinenti alla professionalità del posto messo a concorso: punti 0,05 per ognuna, fino ad un massimo di punti 0,50.

2. Salva la facoltà per la commissione esaminatrice di illustrare il percorso logico-giuridico seguìto nell'attività valutativa, il punteggio numerico, attribuito in applicazione dei criteri stabiliti nel bando, costituisce motivazione adeguata e sufficiente della valutazione dei titoli.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa e, in ogni caso, prima che si proceda alla valutazione dei relativi elaborati.

4. Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.

Art. 11 - Pubblicità della graduatoria e comunicazione dell'esito del concorso

1. Al termine delle prove d'esame, la Commissione, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun concorrente, formula la graduatoria provvisoria di merito nel rispetto dei criteri di cui all'art. 31 del Regolamento. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti della Commissione ed agli atti del concorso, è rimessa all'organo di vertice dell'Agenzia ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni concorsuali e della relativa approvazione e nomina dei vincitori.

2. La graduatoria provvisoria è approvata dal Direttore generale, previa verifica della correttezza e legittimità delle operazioni concorsuali e previa verifica, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., ove dichiarati. In caso di due o più concorrenti collocati *ex aequo* si terrà conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno, delle preferenze di legge di cui all' art. 5 D.P.R. n. 487/94.

3. La graduatoria finale di merito del concorso viene pubblicata integralmente sul sito internet www.adisupuglia.it – sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

4. Successivamente all'approvazione degli atti della selezione e della relativa graduatoria, il Dirigente del Servizio Risorse Umane procede a dare notizia a ciascuno dei vincitori dell'esito del concorso, invitandoli

a presentare, entro un termine non inferiore a dieci giorni, a pena di decadenza, i documenti comprovanti l'effettivo possesso dei requisiti richiesti e dei titoli dichiarati, fatto salvo l'accertamento d'ufficio, nonché la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. In caso contrario deve essere espressamente dichiarata l'opzione per l'impiego presso l'Adisu Puglia.

5. Accertato il possesso dei requisiti richiesti, i candidati vincitori del concorso sono invitati tramite apposita comunicazione personale a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro per la copertura della posizione di cui risultano vincitori. Il contratto di lavoro è sottoscritto per l'Amministrazione dal Direttore generale.

6. La graduatoria finale sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. L'ulteriore vigenza e l'eventuale utilizzo della stessa saranno effettuati ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 - Assunzione in servizio

1. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalle vigenti leggi finanziarie in materia assunzionale e nel rispetto delle esigenze organizzative e operative dell'Amministrazione.

2. L'Adisu Puglia si riserva di assoggettare i candidati dichiarati vincitori ad un percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché ad accertamenti sanitari.

3. L'Agenzia si riserva di individuare la sede di lavoro in relazione alle proprie esigenze organizzative.

4. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

5. L'assunzione è soggetta al periodo di prova contrattualmente previsto.

6. Ai candidati assunti viene corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalla vigente normativa contrattuale di comparto per la Categoria D – posizione economica D1.

Art. 13 - Decadenza

La decadenza è dichiarata:

a. per l'insussistenza dei requisiti indicati nel presente bando;
b. per la mancata o parziale presentazione, entro il termine prefissato, della documentazione di cui al precedente art. 11;
c. per la sussistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato ovvero di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente non risolti nel termine assegnato con la opzione in favore dell'impiego presso l'Adisu Puglia;
d. per il rifiuto a sottoporsi all'eventuale percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
e. per la mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo nel termine richiesto;
f. per accertamento sanitario negativo;
g. per ogni altro motivo previsto dal Regolamento, dal presente bando e dalla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Adisu Puglia in qualità di titolare del trattamento è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale e dei componenti della commissione

esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione, il possesso di titoli nonché per consentire l'espletamento della procedura concorsuale. La loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la partecipazione alla predetta procedura concorsuale.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati individuato nel Direttore Generale dell'A.D.I.S.U. – Puglia con sede, per la funzione, in via G. Fortunato, 4/G – 70125 Bari, mail: direzionegenerale@adisupuglia.it e al Responsabile della protezione dei dati personali al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@adisupuglia.it.

4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679 UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento, alle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, nonché al vigente C.C.N.L. del comparto "Funzioni Locali".

Art. 16 - Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia www.adisupuglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Bandi di Concorso", sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

2. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., si comunica che il **Responsabile del procedimento amministrativo** relativo al concorso pubblico in oggetto è la **dott.ssa Caterina Bizzoco**, funzionario del Servizio Risorse Umane.

3. Per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane – tel. 080.5438014 - 080.5438004 - 0994621124 orario per il pubblico: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

4. Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida in linea e le FAQ scaricabili, messe a disposizione dalla Ditta "Consulenza e Servizi per le Selezioni S.r.l.", è attivo un servizio di assistenza (c.d. "help desk") raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente. Si specifica che la Ditta non potrà in alcun modo compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla stessa data.

La Dirigente
Avv. Maria Guardapassi

ADISU PUGLIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1 - PROFILO ISTRUTTORE CONTABILE.

La Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane

- Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- Visto l'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- Visto l'art. 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016 /679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- Visto il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Visto il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";
- Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, e ss.mm.ii., recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

- Visto l'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l'obbligo di adottare misure speciali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;
- Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, che ai sensi del sopracitato articolo individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- Visto l'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, così come modificato dall'art. 1, comma 14 ter, del D.L. n. 80/2021, che, nell'adottare misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione nonché per ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, dispone che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001;
- Viste le "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" approvate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione con la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018;
- Visto il Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica per lo svolgimento dei concorsi pubblici in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da Covid-19, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché il Protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021;
- Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- Visto il "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17 marzo 2022;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 17/02/2021 avente ad oggetto: "*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e Piano assunzionale anno 2021*";
- Vista la Determinazione del Direttore Generale n. 89 del 20/01/2022 con la quale, tenuto conto della programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 17/02/2021 e del nuovo Atto di organizzazione aziendale di cui alla determinazione n.606 del 01/07/2021, venivano individuati, tra l'altro, i seguenti profili professionali relativi al Piano assunzionale anno 2021: n. 1 unità di categoria D, profilo contabile e n. 2 unità di categoria C, profilo contabile;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 22/02/2022 avente ad oggetto: "*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e Piano assunzionale anno 2022*" che conferma l'assunzione, mediante concorso pubblico, di n. 2 unità di categoria C, profilo contabile;
- Visto l'esito negativo con il quale si è concluso l'espletamento della procedura di cui all'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001, avviata con nota prot. n. 726 del 27/01/2022;
- Visto il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 9 febbraio 2010;

– Vista la determinazione del Settore Affari Generali e Risorse Umane n. 430 del 26/04/2022 di approvazione del bando per la selezione pubblica di n. 2 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo istruttore contabile;

INDICE

un concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del *"Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia"*, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessivi n. 2 posti di "Istruttore contabile" – categoria C, posizione economica C1.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel presente bando che costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale.

L'A.di.s.u. Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro, in attuazione di quanto disposto dall'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

Art. 1 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, possono accedere al concorso anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174;
b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
c) godimento dei diritti politici; i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
e) non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego, destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
f) non aver riportato condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
g) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione sottopone a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente. Alla verifica di idoneità fisica sono sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette, le condizioni di disabilità dei quali non devono risultare incompatibili con le mansioni da svolgere;
h) regolare assolvimento degli obblighi di leva per i candidati nati entro il 31/12/1985;
i) Possesso del seguente titolo di studio:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Ragioniere, Perito Commerciale, Perito Economico, Perito Aziendale, Analista Contabile e Operatore Commerciale, Tecnico della gestione aziendale e, comunque, di Istituto Tecnico Economico e denominazioni equivalenti del "settore economico" che consenta l'accesso all'università.

Lauree assorbenti: i candidati che non sono in possesso del titolo di studio di cui sopra, dovranno possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Economia e Commercio, ovvero:
  - Laurea di I livello (L) appartenente alle classi: L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della

gestione aziendale; L33 Lauree in Scienze Economiche;

• Laurea specialistica (LS) appartenente alle classi: 64/S Scienze dell'economia, 84/S Scienze economico-aziendali;

• Laurea Magistrale (LM) appartenente alle classi: LM/56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia, LM/77-Scienze economico-aziendali;

• altre lauree equipollenti a quelle suindicate ai sensi delle norme vigenti.

Sono altresì ammessi i candidati che risultino in possesso del relativo titolo di studio conseguito all'estero, a condizione che venga dichiarato "equivalente" dalle competenti Istituzioni italiane o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001). In tal caso, è cura del candidato, **pena l'esclusione**, dimostrare "l'equivalenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure.

2. Tutti i suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione prevista dal presente bando e devono permanere al momento della assunzione.

3. La domanda di partecipazione presentata si intende compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

5. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso o per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla procedura concorsuale o la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

6. Il candidato deve indicare espressamente, nella domanda di ammissione al concorso, l'eventuale appartenenza a categorie che, in base alla vigente normativa, diano diritto a preferenza o a riserva, con esatta indicazione dei titoli di preferenza e/o riserva previsti dalla normativa di riferimento.

Art. 2 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso, nonchè i relativi allegati, devono essere presentati, **a pena di esclusione**, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), mediante compilazione dell'apposito modulo elettronico utilizzando il form on-line disponibile sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia ***www.adisupuglia.it*** **nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE**.

2. Per la partecipazione al concorso, inoltre, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di un indirizzo e-mail non certificato.

3. Le domande devono pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»**. Il bando integrale sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Agenzia, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – Bandi di Concorso. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo, con identico orario di scadenza.

4. Non saranno ammesse forme differenti di compilazione e di invio delle domande di partecipazione al concorso.

5. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico della procedura di candidatura, né l'invio della domanda, e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.

6. La data/ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico al termine della procedura di invio, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove.

7. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande non siano state inviate con la modalità telematica indicata nel presente bando, ovvero entro il termine perentorio ivi stabilito. Pertanto, non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dalla selezione, senza ulteriori comunicazioni ai candidati, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere, fax, raccomandata o PEC, ecc.).

8. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Javascript e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. **A tal fine, sarà resa pubblica e disponibile sullo stesso sito, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE apposita Guida descrittiva dell'intera procedura di registrazione e compilazione online della domanda**.

9. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10. I candidati sono tenuti a prestare la necessaria attenzione nel corso della corretta e completa compilazione di tutti i campi di interesse della domanda, nelle dichiarazioni da rendere e nella documentazione da allegare. A tal fine, non si terrà conto di eventuali dati non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda o di documenti non allegati.

11. I concorrenti, nel form-online di domanda, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ed a valere quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza, riserva, nonché ogni altra informazione richiesta per la partecipazione alla selezione.

12. La partecipazione al concorso comporta, **a pena di esclusione**, il versamento di una tassa di **€ 10,00 (dieci/00) da effettuarsi**, in favore dell'Agenzia, **mediante il sistema di pagamento pagoPA** presente sul sito web istituzionale, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria C – nome e cognome del candidato".* L'attestazione dell'avvenuto pagamento va allegata alla domanda di partecipazione.

Il contributo di ammissione non è rimborsabile, anche in caso di revoca della procedura.

Art. 3 - Contenuto della domanda

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del medesimo decreto, **a pena di esclusione dal concorso**, quanto di seguito specificato:

- il cognome e nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita, il codice fiscale, il comune e l'indirizzo di residenza con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e di posta elettronica, l'indirizzo di posta elettronica certificata intestato al candidato presso cui saranno effettuate le comunicazioni, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni dello stesso;

- di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (*i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono dichiarare anche di possedere i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del D.P.C.M. n.174/1994*);
- il godimento dei diritti politici (*i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza*);
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (*nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento*);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione, (*in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti*);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- di essere in regola nei confronti degli obblighi militari, laddove previsto per legge;
- di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con esplicita indicazione dell'istituzione scolastica che lo ha rilasciato, della data e luogo di conseguimento e del voto riportato o, in alternativa, di essere in possesso del titolo assorbente con esplicita indicazione dell'istituzione universitaria che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato (*i candidati che hanno conseguito il titolo presso istituti scolastici o universitari esteri devono allegare alla domanda eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione*);
- (*eventuale*) possesso dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, con specificazione dei titoli stessi. (*I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso*);
- *eventuali* condizioni di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 (*In tal caso, i candidati diversamente abili, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, devono specificare nello spazio disponibile nel modulo elettronico, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità, che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;
- (*eventuale*) di essere in possesso, ai fini dell'esonero dalla partecipazione all'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104/1992, di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%;
- *eventuali* condizioni di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo di cui all'art. 4 del menzionato decreto,

nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove di cui all'art. 5 del decreto. (*Il candidato affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si avvale di quanto previsto dall'art. 2 del predetto decreto, dichiara nella domanda il proprio disturbo e specifica, nel caso ne abbia l'esigenza, l'eventuale necessità di strumenti compensativi e/o l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove concorsuali. La concessione e l'assegnazione di strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla base della documentazione trasmessa in allegato alla domanda di partecipazione*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;

- di essere in possesso di eventuali titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione di punteggio, secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, riservandosi di fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione comprovante i titoli dettagliatamente indicati nel curriculum allegato;
- di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 10,00 (dieci/00), non rimborsabile in alcun caso;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati contenuta nel presente bando e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi previste;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione del "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti del presente bando.

2. **Alla domanda di partecipazione compilata unicamente online, scaricata, sottoscritta e caricata nella procedura telematica, dovranno, ai fini dell'ammissione ed a pena di esclusione, essere allegati, previa scannerizzazione in formato PDF leggibile**:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto dall'aspirante secondo la forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. (*Il curriculum, per essere valutato, deve contenere tutte indicazioni utili ai fini della valutazione dell'attività professionale, di studio e di lavoro svolta dal candidato, con l'esatta precisazione dei periodi di svolgimento da documentarsi a richiesta dell'Amministrazione*);
3. ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad euro 10,00 (dieci/00) da effettuarsi, in favore dell'Agenzia, mediante il sistema di pagamento pagoPA, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria C – nome e cognome del candidato";*
4. documentazione correlata ai requisiti di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), limitatamente ai cittadini non italiani e non comunitari (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, status di rifugiato o protezione sussidiaria);
5. eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione;
6. documentazione comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della Legge n. 104/1992;
7. eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) o dal Decreto interministeriale 9 novembre 2021.

3. L'Adisu Puglia non è responsabile per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Agenzia non è responsabile, altresì, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni da parte del partecipante circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. L'Adisu Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dal candidato nella domanda, nelle forme previste dalla legge.

Art. 4 - Ammissione ed esclusione dei candidati

1. Per l'ammissione dei candidati, l'Agenzia si avvale di procedure informatizzate gestite da un soggetto esterno che cura, con assunzione di responsabilità, la ricezione delle istanze attraverso la propria piattaforma informatica.

2. L'ammissione dei candidati al concorso, disposta con provvedimento del Direttore generale, avviene con riserva di verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione. **La determinazione che dispone l'ammissione e l'esclusione dei candidati è pubblicata nel sito istituzionale dell'Agenzia *www.adisupuglia.it* nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**.

3. L'**esclusione** dal concorso è disposta nei seguenti casi:

- presentazione della domanda di partecipazione fuori termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente bando;
- omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione caricata sulla procedura telematica;
- mancata allegazione di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- mancanza dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando di concorso ovvero mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione;
- mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- mancanza del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

4. Non sono in ogni caso ammessi al concorso:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

5. **Il provvedimento di esclusione è comunicato agli interessati tramite pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia**, con modalità compatibili con la normativa in materia di tutela della riservatezza **e vale quale comunicazione ai candidati stessi a tutti gli effetti**, ivi compresa la decorrenza dei termini per le eventuali impugnazioni.

6. La mancata esclusione da ogni fase della procedura concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

7. L'Ente conserva comunque la facoltà di accertare in ogni momento della procedura la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati e di disporne con provvedimento motivato la relativa esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

8. All'atto dell'assunzione dei vincitori l'Ente verifica l'effettivo possesso dei prescritti requisiti di partecipazione e dei titoli eventualmente utili alla collocazione in graduatoria e, in caso di esito negativo dell'accertamento, adotta le misure previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, nomina la Commissione

esaminatrice in conformità al vigente Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

2. Le attività della Commissione sono disciplinate dal Regolamento su richiamato e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

3. La Commissione d'esame può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni ai sensi degli artt. 247, comma 7, e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 6 - Prova preselettiva

1. Qualora il numero dei candidati partecipanti sia superiore alle **250 unità**, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva, mediante ricorso a sistemi automatizzati, avvalendosi del supporto della Società specializzata individuata dall'Ente nel rispetto della normativa vigente.

2. L'eventuale preselezione sarà svolta, ai sensi dell'art. 24, comma 4, lett. b) del Regolamento, dopo l'insediamento della Commissione esaminatrice e sarà effettuata con il supporto del soggetto esterno specializzato cui è affidata la responsabilità della gestione della procedura preselettiva. La Commissione adotterà adeguate modalità di controllo delle operazioni, al fine di assicurare il buon andamento della procedura.

3. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e vengono ammessi direttamente alla prova scritta, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104/1992, i candidati diversamente abili con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%. La determinazione del numero di domande, utile ai fini dell'effettuazione della preselezione, è definita non conteggiando coloro che sono esonerati dalla preselezione.

4. All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva tutti i candidati che abbiano presentato, entro il termine perentorio di cui al precedente art. 2 del bando, domanda di partecipazione, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa, che sarà verificata all'esito di tale prova e limitatamente ai candidati ammessi alla successiva fase concorsuale. Nei casi di manifesta presentazione della domanda in maniera difforme dalle modalità indicate nel presente bando (firma omessa, allegati mancanti, ecc.), potrà essere subito disposta l'esclusione prima dell'espletamento dell'eventuale prova preselettiva.

5. Sul sito istituzionale dell'Agenzia, **www.adisupuglia.it**, nella **Sezione Amministrazione Trasparente**, alla **voce "*Bandi di concorso*"**, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, **sarà pubblicato il calendario di dettaglio della eventuale prova preselettiva**, con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova per singoli candidati o per gruppi di candidati, e le informazioni utili alla partecipazione alla stessa. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge**.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

7. **I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti della ricevuta della domanda di partecipazione e di un valido documento di riconoscimento**. **La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti**, per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore, e la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte dell'emergenza epidemiologica, **comportano l'esclusione dal concorso**.

8. Durante la prova preselettiva ai candidati, pena l'immediato allontanamento ed esclusione dalla partecipazione al concorso operata dalla Commissione, è fatto assoluto divieto di:

- comunicare in alcun modo tra loro;
- consultare testi o appunti di alcun genere;
- avvalersi di alcun supporto se non quelli consegnati dalla ditta incaricata della preselezione;
- usare apparecchi cellulari di alcun tipo o altre apparecchiature che consentano la comunicazione, la memorizzazione di informazioni o la trasmissione di dati;
- usare calcolatrici ancorché disponibili su apparecchiature cellulari privi di scheda SIM;

- disattendere le disposizioni logistico/organizzative impartite.

9. La prova preselettiva consisterà in un test da risolvere in quarantacinque minuti, composto da trenta quesiti a risposta multipla, estratti a sorte da una banca dati il giorno fissato per lo svolgimento della prova, diretti a verificare la conoscenza delle materie d'esame indicate nel presente bando.

10. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- ✓ Risposta esatta: +1 punto;
- ✓ Mancata risposta: 0 punti;
- ✓ Risposta errata o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: - 0,25 punti.

11. La correzione della prova avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni gli strumenti digitali generano un elenco sulla base del punteggio conseguito, il quale non concorre alla formazione del voto finale di merito.

12. Sono ammessi alla successiva prova scritta, i candidati che, in base ai risultati della preselezione, si collochino utilmente nella relativa graduatoria in numero pari a 20 volte il numero dei posti messi a concorso; vengono, comunque, ammessi alla prova scritta tutti i candidati classificatisi *ex aequo* all'ultimo posto utile.

13. **L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi a seguito dello svolgimento della prova preselettiva è pubblicato**, a cura della Commissione esaminatrice, **sul sito istituzionale dell'Agenzia www.adisupuglia.it, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, **con esclusione di ogni altra forma di comunicazione**.

Art. 7 - Prove di esame: Norme comuni

1. Il concorso consiste in due prove, oltre che nella valutazione dei titoli indicata al successivo articolo 10 e, precisamente:

a) una **prova scritta**, che potrà essere costituita, a scelta della Commissione, da test a risposta multipla, con l'eventuale supporto della società individuata ai sensi del precedente articolo 6, da risolvere in un tempo predeterminato o da quesiti a risposta aperta, ovvero dalla stesura di un elaborato;
b) una **prova orale**; nell'ambito della prova orale si provvederà, inoltre, ad accertare la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza informatica di base, intesa come capacità di utilizzo degli strumenti informatici e degli applicativi di principale utilizzo (pacchetto Office, posta elettronica).

2. I punteggi di ogni singola prova di cui alle precedenti lettere a) e b) sono attribuiti in trentesimi.

3. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza informatica di base è svolto dalla Commissione esaminatrice che, a tal proposito, è integrata da commissari esperti ed è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la comprensione di un breve testo e/o attraverso una conversazione. L'accertamento degli strumenti informatici di principale utilizzo avviene attraverso domande di carattere generale.

4. **Le prove d'esame**, volte ad accertare e valutare le conoscenze, le competenze teorico-professionali e le capacità possedute dal candidato in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità specifiche del profilo da ricoprire, **vertono sulle seguenti materie**:

a) nozioni di diritto costituzionale con particolare riferimento alla gerarchia delle fonti del diritto;
b) nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso (Legge n. 241/90 e s.m.i.);
c) nozioni in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione e repressione della corruzione nella PA (Legge n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
d) nozioni sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lg. n. 165/2001 e s.m.i.);
e) nozioni in materia di diritto allo studio universitario, con particolare riferimento all'ordinamento dell'Agenzia;

f) normativa in materia di contratti pubblici;
g) normativa in materia di contabilità pubblica;
h) normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

5. **Il diario delle prove concorsuali**, **con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora di svolgimento delle stesse, nonché di ogni altra utile informazione, anche relativa ad eventuali protocolli da seguire**, **è pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della data fissata**.

6. I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

7. Il candidato che non si presenta alle prove il giorno stabilito viene considerato rinunciatario ed è escluso dal concorso. Il candidato che arriva in ritardo può essere ammesso nei locali ove si svolge la prova ad insindacabile giudizio della Commissione e, comunque, non oltre il momento precedente l'apertura della busta contenente la prova.

8. **Le prove d'esame si intendono superate se il candidato ottiene una votazione minima, in ciascuna prova, di 21/30**.

9. Considerando le disposizioni relative al contenimento del virus Covid-19 e le prescrizioni contenute nel protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché nel protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021, le prove concorsuali potranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

Art. 8 - Prova scritta

1. La prova scritta si svolge nel rispetto dell'art. 21 e seguenti del Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia.

2. I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento.

3. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla Commissione.

4. I candidati, a pena di immediata esclusione dal concorso, non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o dispositivi portatili, di smartwatch o di altre apparecchiature che consentano la comunicazione con l'esterno, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. I candidati, inoltre, non possono comunicare in alcun modo tra di loro, salvo che con i membri della commissione o con il personale di sorveglianza.

Art. 9 - Prova orale

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, con l'indicazione della votazione riportata nella prova scritta. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale, nonché il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.

2. La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico. La valutazione del colloquio è effettuata dalla Commissione in forma riservata.

3. Durante la prova, inoltre, si procede ad accertare la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un breve testo fornito dalla Commissione, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

4. La prova orale può essere articolata anche su più giornate.

5. Al termine di ogni giornata la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con

l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nella sede d'esame.

Art. 10 - Valutazione dei titoli e delle prove di esame

1. I titoli e le prove di esame, come previsto dal vigente Regolamento, saranno valutati dalla Commissione come segue:

Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 90 punti come di seguito ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 30 punti per la prova scritta;
c) 30 punti per la prova orale.

Valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie per complessivi 30 punti così ripartiti:
- Titoli di studio e culturali: fino a punti 10;
- Titoli di servizio: fino a punti 12;
- Titoli vari: fino a punti 8.

Titoli di studio e culturali

I complessivi 10 punti disponibili per i *"titoli di studio e culturali"* saranno attribuiti come segue:

a) titolo di studio richiesto per il posto messo a concorso con votazione minima: nessun punto;
   - se il titolo di studio è conseguito con votazione superiore al minimo, si attribuisce un numero di punti in proporzione semplice alla votazione conseguita fino al massimo di punti 2,50;
   - se il titolo di studio con il quale si accede al concorso è conseguito con la concessione della lode si aggiungono punti 0,50;

b) altri titoli di studio inerenti al posto messo a concorso di pari o superiore grado a quello richiesto, quali, a titolo esemplificativo, laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione e Master con superamento di esami finali. Ai fini della valutazione, i predetti titoli devono essere rilasciati da Università statali o non statali legalmente riconosciute, italiane o della U.E. e devono riguardare materie attinenti al profilo per il quale si concorre.
   Il punteggio massimo attribuibile è di punti 7, prendendo in considerazione i seguenti titoli con indicazione del relativo punteggio:
   - ulteriori titoli di studio di ordine pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso purché attinenti alla professionalità richiesta: disponibili massimo punti 1,50 (da sommare al punteggio relativo al titolo di studio richiesto). Quando il concorrente viene ammesso al concorso con il titolo di studio superiore, considerato assorbente di quello richiesto dal bando di concorso e non presentato, il titolo inferiore si considera non valutato, mentre il titolo di studio superiore presentato viene valutato secondo i criteri di cui alla lettera a);
   - dottorato di ricerca o diploma di specializzazione universitario: punti 3,00 per ciascun dottorato e per ciascun diploma di specializzazione;
   - master universitario di II livello: punti 1,50 per ciascun master;
   - master universitario di I livello: punti 1,00 per ciascun master.

Titoli di servizio

I complessivi 12 punti potenzialmente attribuibili per *"titoli di servizio"* sono così attribuiti:

a) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della stessa categoria o categoria immediatamente superiore, rispetto a quella del posto messo a concorso o equivalente: punti 1,00 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato;
b) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della categoria immediatamente inferiore, rispetto a quella del posto messo a concorso, o ad essa equivalente: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Titoli vari

I complessivi 8 punti disponibili per i *"titoli vari"* (attestanti l'ulteriore esperienza formativa e professionale dei candidati) sono attribuiti secondo i criteri di seguito riportati e sono valutabili solo se attinenti alle mansioni relative alla posizione messa a concorso:

a) idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire: punti 1 per ciascuna idoneità;
b) corsi di specializzazione e formazione professionale legalmente riconosciuti, corsi di perfezionamento, con attestati finali da cui risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale, certificazioni linguistiche e informatiche: punti 0,50 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 2,00;
c) corsi di aggiornamento professionale, inerenti al posto messo a concorso e di durata non inferiore a 40 ore, dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità: punti 0,25 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,00;
d) eventuali abilitazioni professionali possedute: punti 1 per ciascuna;
e) incarichi professionali, di consulenza, di studio e di ricerca, partecipazione a progetti, attività di collaborazione coordinata e continuativa, in favore di enti pubblici: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,50;
f) rapporto di lavoro subordinato con privati con qualifiche e mansioni equiparabili alla professionalità del posto a concorso, per ogni anno o frazione superiore a sei mesi: punti 0,25 fino ad un massimo di punti 2,00;
g) partecipazione a congressi, convegni, corsi e seminari di durata non inferiore a 3 giorni con rilascio di attestato, attinenti alla professionalità del posto messo a concorso: punti 0,05 per ognuna, fino ad un massimo di punti 0,50.

2. Salva la facoltà per la commissione esaminatrice di illustrare il percorso logico-giuridico seguìto nell'attività valutativa, il punteggio numerico, attribuito in applicazione dei criteri stabiliti nel bando, costituisce motivazione adeguata e sufficiente della valutazione dei titoli.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa e, in ogni caso, prima che si proceda alla valutazione dei relativi elaborati.

4. Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.

Art. 11 - Pubblicità della graduatoria e comunicazione dell'esito del concorso

1. Al termine delle prove d'esame, la commissione, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun concorrente, formula la graduatoria provvisoria di merito nel rispetto dei criteri di cui all'art. 31 del Regolamento. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti della commissione ed agli atti del concorso, è rimessa all'organo di vertice dell'Agenzia ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni concorsuali e della relativa approvazione e nomina dei vincitori.

2. La graduatoria provvisoria è approvata dal Direttore generale, previa verifica della correttezza e legittimità delle operazioni concorsuali e previa verifica, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., ove dichiarati. In caso di due o più concorrenti collocati *ex aequo* si terrà conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno, delle preferenze di legge di cui all' art. 5 D.P.R. n. 487/94.

3. La graduatoria finale di merito del concorso viene pubblicata integralmente sul sito internet www.adisupuglia.it – sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

4. Successivamente all'approvazione degli atti della selezione e della relativa graduatoria, il Dirigente del Servizio Risorse Umane procede a dare notizia a ciascuno dei vincitori dell'esito del concorso, invitandoli a presentare, entro un termine non inferiore a dieci giorni, a pena di decadenza, i documenti comprovanti l'effettivo possesso dei requisiti richiesti e dei titoli dichiarati, fatto salvo l'accertamento d'ufficio, nonché

la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. In caso contrario deve essere espressamente dichiarata l'opzione per l'impiego presso l'Adisu Puglia.
5. Accertato il possesso dei requisiti richiesti, i candidati vincitori del concorso sono invitati tramite apposita comunicazione personale a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro per la copertura della posizione di cui risultano vincitori. Il contratto di lavoro è sottoscritto per l'Amministrazione dal Direttore generale.
6. La graduatoria finale sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. L'ulteriore vigenza e l'eventuale utilizzo della stessa saranno effettuati ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 - Assunzione in servizio

1. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalle vigenti leggi finanziarie in materia assunzionale e nel rispetto delle esigenze organizzative e operative dell'Amministrazione.

2. L'Adisu Puglia si riserva di assoggettare i candidati dichiarati vincitori ad un percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché ad accertamenti sanitari.

3. L'Agenzia si riserva di individuare la sede di lavoro in relazione alle proprie esigenze organizzative.

4. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

5. L'assunzione è soggetta al periodo di prova contrattualmente previsto.

6. Ai candidati assunti viene corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalla vigente normativa contrattuale di comparto per la Categoria C – posizione economica C1.

Art. 13 - Decadenza

La decadenza è dichiarata:
a. per l'insussistenza dei requisiti indicati nel presente bando;
b. per la mancata o parziale presentazione, entro il termine prefissato, della documentazione di cui al precedente art. 11;
c. per la sussistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato ovvero di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente non risolti nel termine assegnato con la opzione in favore dell'impiego presso l'Adisu Puglia;
d. per il rifiuto a sottoporsi all'eventuale percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
e. per la mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo nel termine richiesto;
f. per accertamento sanitario negativo;
g. per ogni altro motivo previsto dal Regolamento, dal presente bando e dalla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Adisu Puglia in qualità di titolare del trattamento è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale e dei componenti della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione, il possesso di titoli nonché

per consentire l'espletamento della procedura concorsuale. La loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la partecipazione alla predetta procedura concorsuale.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati individuato nel Direttore Generale dell'A.D.I.S.U. – Puglia con sede, per la funzione, in via G. Fortunato, 4/G – 70125 Bari, mail: direzionegenerale@adisupuglia.it e al Responsabile della protezione dei dati personali al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@adisupuglia.it.

4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679 UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento, alle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, nonché al vigente C.C.N.L. del comparto "Funzioni Locali".

Art. 16 - Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia www.adisupuglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Bandi di Concorso", sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

2. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., si comunica che il **Responsabile del procedimento amministrativo** relativo al concorso pubblico in oggetto è il **dott. Giovanni Scalera**, funzionario del Servizio Risorse Umane.

3. Per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane - tel. 080.5438004 – 0994621124 – 080.5438014 orario per il pubblico: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

4. Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida in linea e le FAQ scaricabili, messe a disposizione dalla Ditta "Consulenza e Servizi per le Selezioni S.r.l.", è attivo un servizio di assistenza (c.d. "help desk") raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente. Si specifica che la Ditta non potrà in alcun modo compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla stessa data.

La Dirigente
Avv. Maria Guardapassi

ADISU PUGLIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA B3 - POSIZIONE ECONOMICA B3 - DI CUI N. 1 POSTO CON RISERVA, PROFILO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO.

La Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane

- Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- Visto l'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- Visto l'art. 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Vista la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*";
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016 /679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- Visto il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Visto il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";
- Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, e ss.mm.ii., recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

- Visto l'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l'obbligo di adottare misure speciali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;
- Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, che ai sensi del sopracitato articolo individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- Visti gli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, concernenti la riserva in favore dei volontari delle FF.AA;
- Visto l'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, così come modificato dall'art. 1, comma 14 ter, del D.L. n. 80/2021, che, nell'adottare misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione nonché per ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, dispone che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001;
- Viste le "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" approvate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione con la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018;
- Visto il Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica per lo svolgimento dei concorsi pubblici in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da Covid-19, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché il Protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021;
- Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- Visto il "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17 marzo 2022;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 22/02/2022 avente ad oggetto: "*Approvazione programma triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e Piano assunzionale anno 2022*" che prevede, per l'anno 2022, l'assunzione di n. 3 unità di categoria B3;
- Vista la Determinazione del Direttore Generale n. 261 del 9 marzo 2022: "*Programma del fabbisogno del personale triennio 2022/2024 e Piano assunzionale anno 2022. Individuazione profili professionali*" con la quale sono stati individuati, in esecuzione della deliberazione sopra citata, i profili professionali relativi al piano assunzionale 2022 ed è stato dato mandato al Servizio Risorse umane, in attuazione del Piano assunzionale anno 2022 così come definito nei profili professionali individuati con la citata determinazione, di "*indire un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 unità di personale di categoria B3, profilo professionale "collaboratore amministrativo", prevedendo n. 1 posto di riserva ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 … e di procedere all'avvio contestuale del procedimento di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001*";
- Visto l'esito negativo con il quale si è concluso l'espletamento della procedura di cui all'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001, avviata con nota prot. n. 1941 del 10/03/2022;
- Visto il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 9 febbraio 2010;

– Vista la determinazione del Settore Affari Generali e Risorse Umane n. 429 del 26/04/2022 di approvazione del bando per la selezione pubblica di n. 3 posti di categoria B3, posizione economica B3, profilo collaboratore amministrativo;

INDICE

un concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*", per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessivi n. 3 posti di "Collaboratore amministrativo" - categoria B3, posizione economica B3, di cui n.1 posto con riserva in favore dei volontari delle FF.AA. ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 del D.lgs. n. 66/2010. Il posto non coperto per mancanza di concorrenti o di idonei appartenenti alla categoria riservataria sarà attribuito al concorrente non riservatario utilmente collocato nella graduatoria di merito.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel presente bando che costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale.

L'A.di.s.u. Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro, in attuazione di quanto disposto dall'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

Art. 1 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, possono accedere al concorso anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174;
b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
c) godimento dei diritti politici; i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
e) non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego, destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
f) non aver riportato condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
g) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione sottopone a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente. Alla verifica di idoneità fisica sono sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette, le condizioni di disabilità dei quali non devono risultare incompatibili con le mansioni da svolgere;
h) regolare assolvimento degli obblighi di leva per i candidati nati entro il 31/12/1985;
i) Possesso del seguente titolo di studio:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

   Sono altresì ammessi i candidati che risultino in possesso del relativo titolo di studio conseguito all'estero, a condizione che venga dichiarato "equivalente" dalle competenti Istituzioni italiane o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art.

38, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001). In tal caso, è cura del candidato, **pena l'esclusione**, dimostrare "l'equivalenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure.

2. Tutti i suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione prevista dal presente bando e devono permanere al momento della assunzione.

3. La domanda di partecipazione presentata si intende compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli, effettuati anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

5. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso o per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla procedura concorsuale o la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

6. Il candidato deve indicare espressamente, nella domanda di ammissione al concorso, l'eventuale appartenenza a categorie che, in base alla vigente normativa, diano diritto a preferenza o a riserva, con esatta indicazione dei titoli di preferenza e/o riserva previsti dalla normativa di riferimento.

Art. 2 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso, nonchè i relativi allegati, devono essere presentati, **a pena di esclusione**, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), mediante compilazione dell'apposito modulo elettronico utilizzando il form on-line disponibile sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia ***www.adisupuglia.it*** **nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE**.

2. Per la partecipazione al concorso, inoltre, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di un indirizzo e-mail non certificato.

3. Le domande devono pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»**. Il bando integrale sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Agenzia, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – Bandi di Concorso. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo, con identico orario di scadenza.

4. Non saranno ammesse forme differenti di compilazione e di invio delle domande di partecipazione al concorso.

5. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico della procedura di candidatura, né l'invio della domanda, e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.

6. La data/ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico al termine della procedura di invio, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove.

7. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande non siano state inviate con la

modalità telematica indicata nel presente bando, ovvero entro il termine perentorio ivi stabilito. Pertanto, non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dalla selezione, senza ulteriori comunicazioni ai candidati, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere, fax, raccomandata o PEC, ecc.).

8. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Javascript e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata.

A tal fine, sarà resa pubblica e disponibile sullo stesso sito, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – CONCORSI DOMANDE ON LINE apposita Guida descrittiva dell'intera procedura di registrazione e compilazione online della domanda.

9. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10. I candidati sono tenuti a prestare la necessaria attenzione nel corso della corretta e completa compilazione di tutti i campi di interesse della domanda, nelle dichiarazioni da rendere e nella documentazione da allegare. A tal fine, non si terrà conto di eventuali dati non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda o di documenti non allegati.

11. I concorrenti, nel form-online di domanda, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ed a valere quale dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza, riserva, nonché ogni altra informazione richiesta per la partecipazione alla selezione.

12. La partecipazione al concorso comporta, **a pena di esclusione**, il versamento di una tassa di **€ 10,00 (dieci/00)** da effettuarsi, in favore dell'Agenzia, mediante il **sistema di pagamento pagoPA** presente sul sito web istituzionale, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria B3 – nome e cognome del candidato".* L'attestazione dell'avvenuto pagamento va allegata alla domanda di partecipazione.
Il contributo di ammissione non è rimborsabile, anche in caso di revoca della procedura.

Art. 3 - Contenuto della domanda

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del medesimo decreto, **a pena di esclusione dal concorso**, quanto di seguito specificato:

- il cognome e nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita, il codice fiscale, il comune e l'indirizzo di residenza con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e di posta elettronica, l'indirizzo di posta elettronica certificata intestato al candidato presso cui saranno effettuate le comunicazioni, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni dello stesso;
- di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (*i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 devono dichiarare anche di possedere i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del D.P.C.M. n.174/1994*);
- il godimento dei diritti politici (*i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza*);
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere

stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (*nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento*);

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione, (*in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti*);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- di essere in regola nei confronti degli obblighi militari, laddove previsto per legge;
- di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con esplicita indicazione dell'istituzione scolastica che lo ha rilasciato, della data e luogo di conseguimento e del voto riportato (*i candidati che hanno conseguito il diploma presso istituti scolastici esteri devono allegare alla domanda eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione*);
- (*eventuale*) di appartenere ad una delle categorie dei militari delle FF.AA. di cui all'art. 1014 e all'art. 678, comma 9 del D.lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, per coloro che intendano avvalersi della relativa riserva dei posti;
- (*eventuale*) possesso dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, con specificazione dei titoli stessi. (*I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso*);
- *eventuali* condizioni di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 (*In tal caso, i candidati diversamente abili, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, devono specificare nello spazio disponibile nel modulo elettronico, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità, che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;
- (*eventuale*) di essere in possesso, ai fini dell'esonero dalla partecipazione all'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104/1992, di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%;
- *eventuali* condizioni di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010. Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo di cui all'art. 4 del menzionato decreto, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove di cui all'art. 5 del decreto. (*Il candidato affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si avvale di quanto previsto dall'art. 2 del predetto decreto, dichiara nella domanda il proprio disturbo e specifica, nel caso ne abbia l'esigenza, l'eventuale necessità di strumenti compensativi e/o l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove concorsuali. La concessione e l'assegnazione di strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla base della documentazione trasmessa in allegato alla domanda di partecipazione*). Con il caricamento della documentazione tramite il sistema informatico il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Si precisa che il mancato invio della documentazione non consente all'Agenzia di fornire l'assistenza richiesta;

- di essere in possesso di eventuali titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione di punteggio, secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, riservandosi di fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione comprovante i titoli dettagliatamente indicati nel curriculum allegato;
- di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 10,00 (dieci/00), non rimborsabile in alcun caso;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati contenuta nel presente bando e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi previste;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione del "*Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'A.di.s.u. Puglia*" e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti del presente bando.

2. **Alla domanda di partecipazione compilata unicamente online, scaricata, sottoscritta e caricata nella procedura telematica, dovranno, ai fini dell'ammissione ed a pena di esclusione, essere allegati, previa scannerizzazione in formato PDF leggibile:**

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto dall'aspirante secondo la forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. (*Il curriculum, per essere valutato, deve contenere tutte indicazioni utili ai fini della valutazione dell'attività professionale, di studio e di lavoro svolta dal candidato, con l'esatta precisazione dei periodi di svolgimento da documentarsi a richiesta dell'Amministrazione*);
3. ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad euro 10,00 (dieci/00) da effettuarsi, in favore dell'Agenzia, mediante il sistema di pagamento pagoPA, indicando nella causale *"Tassa di concorso categoria B3 – nome e cognome del candidato";*
4. documentazione correlata ai requisiti di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), limitatamente ai cittadini non italiani e non comunitari (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, status di rifugiato o protezione sussidiaria);
5. eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero inoltrata alle competenti autorità con la copia della ricevuta di spedizione;
6. documentazione comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della Legge n. 104/1992;
7. eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) o dal Decreto interministeriale 9 novembre 2021.

3. L'Adisu Puglia non è responsabile per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Agenzia non è responsabile, altresì, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni da parte del partecipante circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. L'Adisu Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dal candidato nella domanda, nelle forme previste dalla legge.

Art. 4 - Ammissione ed esclusione dei candidati

1. Per l'ammissione dei candidati, l'Agenzia si avvale di procedure informatizzate gestite da un soggetto esterno che cura, con assunzione di responsabilità, la ricezione delle istanze attraverso la propria piattaforma informatica.

2. L'ammissione dei candidati al concorso, disposta con provvedimento del Direttore generale, avviene con riserva di verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, sulla base delle dichiarazioni rese dai

candidati nella domanda di partecipazione. **La determinazione che dispone l'ammissione e l'esclusione dei candidati è pubblicata nel sito istituzionale dell'Agenzia *www.adisupuglia.it* nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**.

3. L'**esclusione** dal concorso è disposta nei seguenti casi:

- presentazione della domanda di partecipazione fuori termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente bando;
- omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione caricata sulla procedura telematica;
- mancata allegazione di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- mancanza dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando di concorso ovvero mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione;
- mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- mancanza del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

4. Non sono in ogni caso ammessi al concorso:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

5. **Il provvedimento di esclusione è comunicato agli interessati tramite pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia**, con modalità compatibili con la normativa in materia di tutela della riservatezza **e vale quale comunicazione ai candidati stessi a tutti gli effetti**, ivi compresa la decorrenza dei termini per le eventuali impugnazioni.

6. La mancata esclusione da ogni fase della procedura concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

7. L'Ente conserva comunque la facoltà di accertare in ogni momento della procedura la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati e di disporne con provvedimento motivato la relativa esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

8. All'atto dell'assunzione dei vincitori l'Ente verifica l'effettivo possesso dei prescritti requisiti di partecipazione e dei titoli eventualmente utili alla collocazione in graduatoria e, in caso di esito negativo dell'accertamento, adotta le misure previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, nomina la Commissione esaminatrice in conformità al vigente Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

2. Le attività della Commissione sono disciplinate dal Regolamento su richiamato e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

3. La Commissione d'esame può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni ai sensi degli artt. 247, comma 7, e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 6 - Prova preselettiva

1. Qualora il numero dei candidati partecipanti sia superiore alle **250 unità**, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva, mediante ricorso a sistemi automatizzati, avvalendosi del supporto della Società specializzata individuata dall'Ente nel rispetto della normativa vigente.

2. L'eventuale preselezione sarà svolta, ai sensi dell'art. 24, comma 4, lett. b) del Regolamento, dopo l'insediamento della Commissione esaminatrice e sarà effettuata con il supporto del soggetto esterno specializzato cui è affidata la responsabilità della gestione della procedura preselettiva. La Commissione adotterà adeguate modalità di controllo delle operazioni, al fine di assicurare il buon andamento della procedura.

3. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e vengono ammessi direttamente alla prova scritta, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104/1992, i candidati diversamente abili con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%. La determinazione del numero di domande, utile ai fini dell'effettuazione della preselezione, è definita non conteggiando coloro che sono esonerati dalla preselezione.

4. All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva tutti i candidati che abbiano presentato, entro il termine perentorio di cui al precedente art. 2 del bando, domanda di partecipazione, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa, che sarà verificata all'esito di tale prova e limitatamente ai candidati ammessi alla successiva fase concorsuale. Nei casi di manifesta presentazione della domanda in maniera difforme dalle modalità indicate nel presente bando (firma omessa, allegati mancanti, ecc.), potrà essere subito disposta l'esclusione prima dell'espletamento dell'eventuale prova preselettiva.

5. Sul sito istituzionale dell'Agenzia, **www.adisupuglia.it**, nella **Sezione Amministrazione Trasparente**, alla **voce "*Bandi di concorso*"**, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, **sarà pubblicato il calendario di dettaglio della eventuale prova preselettiva**, con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova per singoli candidati o per gruppi di candidati, e le informazioni utili alla partecipazione alla stessa. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge**.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

7. **I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti della ricevuta della domanda di partecipazione e di un valido documento di riconoscimento**. **La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti**, per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore, e la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte dell'emergenza epidemiologica, **comportano l'esclusione dal concorso**.

8. Durante la prova preselettiva ai candidati, pena l'immediato allontanamento ed esclusione dalla partecipazione al concorso operata dalla Commissione, è fatto assoluto divieto di:

- comunicare in alcun modo tra loro;
- consultare testi o appunti di alcun genere;
- avvalersi di alcun supporto se non quelli consegnati dalla ditta incaricata della preselezione;
- usare apparecchi cellulari di alcun tipo o altre apparecchiature che consentano la comunicazione, la memorizzazione di informazioni o la trasmissione di dati;
- usare calcolatrici ancorché disponibili su apparecchiature cellulari privi di scheda SIM;
- disattendere le disposizioni logistico/organizzative impartite.

9. La prova preselettiva consisterà in un test da risolvere in quarantacinque minuti, composto da trenta quesiti a risposta multipla, estratti a sorte da una banca dati il giorno fissato per lo svolgimento della prova, diretti a verificare la conoscenza delle materie d'esame indicate nel presente bando.

10. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- ✓ Risposta esatta: +1 punto;
- ✓ Mancata risposta: 0 punti;
- ✓ Risposta errata o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: - 0,25 punti.

11. La correzione della prova avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni gli strumenti digitali generano un elenco sulla base del punteggio conseguito, il quale non concorre alla formazione del voto finale di merito.

12. Sono ammessi alla successiva prova scritta, i candidati che, in base ai risultati della preselezione, si collochino utilmente nella relativa graduatoria in numero pari a 20 volte il numero dei posti messi a concorso; vengono, comunque, ammessi alla prova scritta tutti i candidati classificatisi *ex aequo* all'ultimo posto utile.

13. **L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi a seguito dello svolgimento della prova preselettiva è pubblicato**, a cura della Commissione esaminatrice, **sul sito istituzionale dell'Agenzia www.adisupuglia.it, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso**, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, **con esclusione di ogni altra forma di comunicazione**.

Art. 7 - Prove di esame: Norme comuni

1. Il concorso consiste in due prove, oltre che nella valutazione dei titoli indicata al successivo articolo 10 e, precisamente:

a) una **prova scritta**, che potrà essere costituita, a scelta della Commissione, da test a risposta multipla, con l'eventuale supporto della società individuata ai sensi del precedente art. 6, da risolvere in un tempo predeterminato o da quesiti a risposta aperta, ovvero dalla stesura di un elaborato;
b) una **prova orale**; nell'ambito della prova orale si provvederà, inoltre, ad accertare la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza informatica di base, intesa come capacità di utilizzo degli strumenti informatici e degli applicativi di principale utilizzo (pacchetto Office, posta elettronica).

2. I punteggi di ogni singola prova di cui alle precedenti lettere a) e b) sono attribuiti in trentesimi.

3. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza informatica di base è svolto dalla Commissione esaminatrice che, a tal proposito, è integrata da commissari esperti ed è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la comprensione di un breve testo e/o attraverso una conversazione. L'accertamento degli strumenti informatici di principale utilizzo avviene attraverso domande di carattere generale.

4. **Le prove d'esame**, volte ad accertare e valutare le conoscenze, le competenze teorico-professionali e le capacità possedute dal candidato in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità specifiche del profilo da ricoprire, **vertono sulle seguenti materie**:

a) nozioni di diritto costituzionale con particolare riferimento alla gerarchia delle fonti del diritto;
b) nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso (Legge n. 241/90 e s.m.i.);
c) nozioni in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione e repressione della corruzione nella PA (Legge n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
d) nozioni sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lg. n. 165/2001 e s.m.i.);
e) nozioni in materia di diritto allo studio universitario, con particolare riferimento all'ordinamento dell'Agenzia.

5. **Il diario delle prove concorsuali**, **con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora di svolgimento delle stesse, nonché di ogni altra utile informazione, anche relativa ad eventuali protocolli da seguire**, **è pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della data fissata**.

6. I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

7. Il candidato che non si presenta alle prove il giorno stabilito viene considerato rinunciatario ed è escluso dal concorso. Il candidato che arriva in ritardo può essere ammesso nei locali ove si svolge la prova ad

insindacabile giudizio della Commissione e, comunque, non oltre il momento precedente l'apertura della busta contenente la prova.

8. **Le prove d'esame si intendono superate se il candidato ottiene una votazione minima, in ciascuna prova, di 21/30**.

9. Considerando le disposizioni relative al contenimento del virus Covid-19 e le prescrizioni contenute nel protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica, aggiornato al 15 aprile 2021, nonché nel protocollo operativo dell'Agenzia emanato in data 11 maggio 2021, le prove concorsuali potranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

Art. 8 - Prova scritta

1. La prova scritta si svolge nel rispetto dell'art. 21 e seguenti del Regolamento sull'accesso ai rapporti di lavoro dell'Adisu Puglia.

2. I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento.

3. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla Commissione.

4. I candidati, a pena di immediata esclusione dal concorso, non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o dispositivi portatili, di smartwatch o di altre apparecchiature che consentano la comunicazione con l'esterno, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. I candidati, inoltre, non possono comunicare in alcun modo tra di loro, salvo che con i membri della commissione o con il personale di sorveglianza.

Art. 9 - Prova orale

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, con l'indicazione della votazione riportata nella prova scritta. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale, nonché il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.

2. La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico. La valutazione del colloquio è effettuata dalla Commissione in forma riservata.

3. Durante la prova, inoltre, si procede ad accertare la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un breve testo fornito dalla Commissione, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

4. La prova orale può essere articolata anche su più giornate.

5. Al termine di ogni giornata la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nella sede d'esame.

Art. 10 - Valutazione dei titoli e delle prove di esame

1. I titoli e le prove di esame, come previsto dal vigente Regolamento, saranno valutati dalla Commissione come segue:

Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 90 punti come di seguito ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 30 punti per la prova scritta;

c) 30 punti per la prova orale.

Valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie per complessivi 30 punti così ripartiti:
- Titoli di studio e culturali: fino a punti 10;
- Titoli di servizio: fino a punti 12;
- Titoli vari: fino a punti 8.

Titoli di studio e culturali

I complessivi 10 punti disponibili per i *"titoli di studio e culturali"* saranno attribuiti come segue:

a) titolo di studio richiesto per il posto messo a concorso con votazione minima: nessun punto;
   - se il titolo di studio è conseguito con votazione superiore al minimo, si attribuisce un numero di punti in proporzione semplice alla votazione conseguita fino al massimo di punti 2,50;
   - se il titolo di studio con il quale si accede al concorso è conseguito con la concessione della lode si aggiungono punti 0,50;

b) altri titoli di studio inerenti al posto messo a concorso di pari o superiore grado a quello richiesto, quali, a titolo esemplificativo, laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione e Master con superamento di esami finali. Ai fini della valutazione, i predetti titoli devono essere rilasciati da Università statali o non statali legalmente riconosciute, italiane o della U.E. e devono riguardare materie attinenti al profilo per il quale si concorre.
   Il punteggio massimo attribuibile è di punti 7, prendendo in considerazione i seguenti titoli con indicazione del relativo punteggio:
   - ulteriori titoli di studio di ordine pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso purché attinenti alla professionalità richiesta: disponibili massimo punti 1,50 (da sommare al punteggio relativo al titolo di studio richiesto;
   - dottorato di ricerca o diploma di specializzazione universitario: punti 3,00 per ciascun dottorato e per ciascun diploma di specializzazione;
   - master universitario di II livello: punti 1,50 per ciascun master;
   - master universitario di I livello: punti 1,00 per ciascun master.

Titoli di servizio

I complessivi 12 punti potenzialmente attribuibili per *"titoli di servizio"* sono così attribuiti:

a) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della stessa categoria o categoria immediatamente superiore, rispetto a quella del posto messo a concorso o equivalente: punti 1,00 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato;
b) servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni in profilo professionale della categoria immediatamente inferiore, rispetto a quella del posto messo a concorso, o ad essa equivalente: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Titoli vari

I complessivi 8 punti disponibili per i *"titoli vari"* (attestanti l'ulteriore esperienza formativa e professionale dei candidati) sono attribuiti secondo i criteri di seguito riportati e sono valutabili solo se attinenti alle mansioni relative alla posizione messa a concorso:

a) idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire: punti 1 per ciascuna idoneità;
b) corsi di specializzazione e formazione professionale legalmente riconosciuti, corsi di perfezionamento, con attestati finali da cui risulti la frequenza con profitto o con superamento di esame finale, certificazioni linguistiche e informatiche: punti 0,50 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 2,00;
c) corsi di aggiornamento professionale, inerenti al posto messo a concorso e di durata non inferiore a 40 ore, dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità: punti 0,25 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,00;
d) eventuali abilitazioni professionali possedute: punti 1 per ciascuna;

e) incarichi professionali, di consulenza, di studio e di ricerca, partecipazione a progetti, attività di collaborazione coordinata e continuativa, in favore di enti pubblici: punti 0,20 per ciascuno, fino ad un massimo di punti 1,50;
f) rapporto di lavoro subordinato con privati con qualifiche e mansioni equiparabili alla professionalità del posto a concorso, per ogni anno o frazione superiore a sei mesi: punti 0,25 fino ad un massimo di punti 2,00;
g) partecipazione a congressi, convegni, corsi e seminari di durata non inferiore a 3 giorni con rilascio di attestato, attinenti alla professionalità del posto messo a concorso: punti 0,05 per ognuna, fino ad un massimo di punti 0,50.

2. Salva la facoltà per la commissione esaminatrice di illustrare il percorso logico-giuridico seguìto nell'attività valutativa, il punteggio numerico, attribuito in applicazione dei criteri stabiliti nel bando, costituisce motivazione adeguata e sufficiente della valutazione dei titoli.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa e, in ogni caso, prima che si proceda alla valutazione dei relativi elaborati.

4. Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.

Art. 11 - Pubblicità della graduatoria e comunicazione dell'esito del concorso

1. Al termine delle prove d'esame, la Commissione, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun concorrente, formula la graduatoria provvisoria di merito nel rispetto dei criteri di cui all'art. 31 del Regolamento. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti della Commissione ed agli atti del concorso, è rimessa all'organo di vertice dell'Agenzia ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni concorsuali e della relativa approvazione e nomina dei vincitori.

2. La graduatoria provvisoria è approvata dal Direttore generale, previa verifica della correttezza e legittimità delle operazioni concorsuali e previa verifica, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., ove dichiarati. In caso di due o più concorrenti collocati *ex aequo* si terrà conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno, delle preferenze di legge di cui all'art. 5 D.P.R. n. 487/94.

3. I posti messi a riserva e non coperti, saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria ai candidati primi classificatisi idonei.

4. La graduatoria finale di merito del concorso viene pubblicata integralmente sul sito internet www.adisupuglia.it – sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso.

5. Successivamente all'approvazione degli atti della selezione e della relativa graduatoria, il Dirigente del Servizio Risorse Umane procede a dare notizia a ciascuno dei vincitori dell'esito del concorso, invitandoli a presentare, entro un termine non inferiore a dieci giorni, a pena di decadenza, i documenti comprovanti l'effettivo possesso dei requisiti richiesti e dei titoli dichiarati, fatto salvo l'accertamento d'ufficio, nonché la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. In caso contrario deve essere espressamente dichiarata l'opzione per l'impiego presso l'Adisu Puglia.

6. Accertato il possesso dei requisiti richiesti, i candidati vincitori del concorso sono invitati tramite apposita comunicazione personale a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro per la copertura della posizione di cui risultano vincitori. Il contratto di lavoro è sottoscritto per l'Amministrazione dal Direttore generale.

7. La graduatoria finale sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. L'ulteriore vigenza e l'eventuale utilizzo della stessa saranno effettuati ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 - Assunzione in servizio

1. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalle vigenti leggi finanziarie in materia

assunzionale e nel rispetto delle esigenze organizzative e operative dell'Amministrazione.

2. L'Adisu Puglia si riserva di assoggettare i candidati dichiarati vincitori ad un percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché ad accertamenti sanitari.

3. L'Agenzia si riserva di individuare la sede di lavoro in relazione alle proprie esigenze organizzative.

4. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

5. L'assunzione è soggetta al periodo di prova contrattualmente previsto.

6. Ai candidati assunti viene corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalla vigente normativa contrattuale di comparto per la categoria B3 – posizione economica B3.

Art. 13 - Decadenza

La decadenza è dichiarata:

a. per l'insussistenza dei requisiti indicati nel presente bando;
b. per la mancata o parziale presentazione, entro il termine prefissato, della documentazione di cui al precedente art. 11;
c. per la sussistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato ovvero di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente non risolti nel termine assegnato con la opzione in favore dell'impiego presso l'Adisu Puglia;
d. per il rifiuto a sottoporsi all'eventuale percorso formativo di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
e. per la mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo nel termine richiesto;
f. per accertamento sanitario negativo;
g. per ogni altro motivo previsto dal Regolamento, dal presente bando e dalla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Adisu Puglia in qualità di titolare del trattamento è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale e dei componenti della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione, il possesso di titoli nonché per consentire l'espletamento della procedura concorsuale. La loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la partecipazione alla predetta procedura concorsuale.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati individuato nel Direttore Generale dell'A.D.I.S.U. – Puglia con sede, per la funzione, in via G. Fortunato, 4/G – 70125 Bari, mail: direzionegenerale@adisupuglia.it e al Responsabile della protezione dei dati personali al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@adisupuglia.it.

4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679 UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento, alle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, nonché al vigente C.C.N.L. del comparto "Funzioni Locali".

Art. 16 - Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'A.di.s.u. Puglia www.adisupuglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Bandi di Concorso", sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

2. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., si comunica che il **Responsabile del procedimento amministrativo** relativo al concorso pubblico in oggetto è il **dott. Giovanni Scalera**, funzionario del Servizio Risorse Umane.

3. Per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane - tel. 080.5438004 – 099.4621124 – 080.5438014 orario per il pubblico: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

4. Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida in linea e le FAQ scaricabili, messe a disposizione dalla Ditta "Consulenza e Servizi per le Selezioni S.r.l.", è attivo un servizio di assistenza (c.d. "help desk") raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente. Si specifica che la Ditta non potrà in alcun modo compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla stessa data.

La Dirigente
Avv. Maria Guardapassi

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N.30 del 2 maggio 2022

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno

Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile"

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";
- con Verbale del CdA n. 58 del 28/08/21 è stata approvata la riapertura del bando con la procedura STOP-AND-GO del Bando Pubblico inerente all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" destinando € 120.818,15 di cui:
  a. € 40.272,71 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  b. € 80.545,43 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;
  - confermando quanto stabilito dall'avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e fissando il termine ultimo per la compilazione/stampa e rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 06/10/2021 e come seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS completa degli allegati in forma cartacea al giorno 11/10/2021;
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/09/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- con Determinazione del Dir. n. 24 del 06/10/2021 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/10/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica il giorno 20/10/2021;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/2021 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno di cui una ammissibile a finanziamento con Determina dir. n. 34 del 29/11/2021;
- il CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 65 del 15/03/2022, ha deliberato la riapertura del bando intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" (pubblicato sul BURP n. 34 del 24/03/2022) con risorse finanziarie disponibili, in termini di contributo pubblico, pari ad € 35.770,99 di cui:
  - € 11.923,66 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  - € 23.847,34 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;
  - fissando la scadenza del termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23.59 del 29/04/2022 e al 05/05/2022 la scadenza del termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS completa di allegati.
- La Delibera del CdA del GAL n. 65 del 15/03/2022, confermando quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con verbale CdA n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2020) apportando delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  a. Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi

(720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".

b. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

c. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 29/04/2022 è stata rilasciata sul portale SIAN n. 1 Domanda di Sostegno;

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che al momento n. 1 DdS è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 entro la scadenza dei termini del 29/04/2022 per un importo massimo complessivo di:
  - € 10.000,00 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" rispetto alle somme messe a bando pari ad € 11.923,66;
  - € 20.000,00 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" rispetto alle somme messe a bando pari ad € 23.847,34;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre per le somme residue pari ad € 5.771,00 (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00), una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno di cui:

- € 1.923,66 **per gli "Aiuti all'avviamento"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- € 3.847,34 **per il "Sostegno a investimenti"** nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria della DdS giunta in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 3.1 "*Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile*", e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020 a eccezione delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:

  d. Paragrafo 8 punto 9 "….. L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale**

dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …".

e. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

f. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**";

- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di operatività del portale SIAN dal **09/05/2022** (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno **27/05/2022** (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno **31/05/2022** alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di riaprire i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 3 - Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" per la somma residua di **€ 5.771,00** (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00) di cui:
  - € 1.923,66 per gli **"Aiuti all'avviamento"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - € 3.847,34 per il **"Sostegno a investimenti"** nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle 2 DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno **09/05/2022**;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 27/05/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 31/05/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 09/05/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 27/05/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 31/05/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "*Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad € **5.771,00*** (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00) *di cui*:
  - *a. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali € 1.923,66;*

b. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole € 3.847,34.";

- Di confermare le modifiche apportate dal CdA del GAL con verbale n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020), ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  - Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".
  - Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".
  - Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 02/05/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/21 DEL 03/05/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AVVISO PUBBLICO AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" III STEP: PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, INCREMENTO DOTAZIONE RISORSE FINANZIARIE E INTEGRAZIONE ELENCO CODICE ATECO AMMISSIBILI.

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 23/10/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, previsti dalla determina di riapertura dell'avviso, stabilito alle ore 23:59 del giorno 04/05/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 11/05/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 18/05/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;

- che una domanda di sostegno è risultata non ricevibile;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo pec e con altri mezzi al Gal;
- delle risorse finanziarie resesi disponibili;
- delle manifestazioni d'interesse pervenute in riferimento all'attivazione di nuovi codici ateco a seguito dell'animazione territoriale;

RITENUTO

- necessario integrare le risorse finanziarie, integrare l'elenco dei codici ateco ammissibili (allegato G) in seguito all'animazione svolta sul territorio e utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dalla determina di riapertura dell'Avviso, alle ore 23:59 del giorno 26/05/2022;
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato nella determina di riapertura dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 06/06/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 13/06/2022;
- di integrare l'elenco dei codici ateco ammissibili (allegato G);
- di rideterminare le risorse finanziarie assegnate al bando III step pari ad € € 333.377,00 (euro trecentotrentatremilatrecentosettantasette/00) così ripartite tra i due interventi:
  - Intervento 2.1: € 130.000,00 (euro centotrentamila/00);
  - Intervento 2.2: € 203.377,00 (euro duecentotremilatrecentosettantasette/00);
- di confermare quant'altro stabilito nella determina di riapertura dell'Avviso, pubblicato nel BURP n. 25 del 03/03/2022;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 04/1.3 DEL 03/05/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IV PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.3 "LA RETE DEL CIBO: IL PAESAGGIO ALIMENTARE DELLE GRAVINE".

Il Presidente del Gal

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Direttore Tecnico per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.3 "La rete del cibo: il paesaggio alimentare delle Gravine"; , autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 23/12/2021 è stato pubblicato sul Burp n. 160 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.3 "La rete del cibo: il paesaggio alimentare delle Gravine";

VISTO

- la delibera del consiglio di amministrazione del 7 marzo 2022 che, dopo aver preso atto delle dimissioni del direttore che ricopriva anche l'incarico di RUP, ha incaricato temporaneamente a ricoprire la funzione di Responsabile del Procedimento il legale rappresentante del Gal Raffaele Orazio Ignazzi;
- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2 stabilito alle ore 23:59 del giorno 04/05/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 11/05/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 18/05/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;
- del perdurare dell'emergenza sanitaria da covid 19;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo pec e telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 del bando, alle ore 23:59 del giorno 06/06/2022;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 del bando, alle ore 23.59 del giorno 13/06/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 20/06/2022;
- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 160 del 23/12/2021;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Presidente del Gal Raffaele
Orazio IGNAZZI

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 05/1.4 DEL 03/05/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - V PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE".

Il Presidente del Gal

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Direttore Tecnico per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memorai al futuro delle Gravine" , autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 11/11/2021 è stato pubblicato sul Burp n. 140 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memoria al futuro delle Gravine";

VISTO

- la delibera del consiglio di amministrazione del 7 marzo 2022 che, dopo aver preso atto delle dimissioni del direttore che ricopriva anche l'incarico di RUP, ha incaricato temporaneamente a ricoprire la funzione di Responsabile del Procedimento il legale rappresentante del Gal Raffaele Orazio Ignazzi;
- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, stabilito alle ore 23:59 del giorno 28/04/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 04/05/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 11/05/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;
- del perdurare dell'emergenza sanitaria da covid 19;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo pec e telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 del bando, alle ore 23:59 del giorno 24/05/2022;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN alle ore 23.59 del giorno 31/05/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 07/06/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 140 del 11/11/2021;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Presidente del Gal
Raffaele Orazio IGNAZZI

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO prot. 340/2022 del 2 maggio 2022
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
AZIONE 3 - ECODISTRETTO INTERVENTO 3.2 - ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE
CHIUSURA dell'Avviso pubblico.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante *"Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412"*;
VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;
VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;
VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di eguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;
VISTO il verbale del CdA n°31 del 19/05/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'*Azione 3 Ecodistretto - Intervento 3.2 Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese*, pubblicato sul BURP n. 71 del 27.6.2019;
VISTO che per l'Avviso pubblico Azione 3 Ecodistretto - Intervento 3.2 Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese_DECIMA SCADENZA non è pervenuta alcuna domanda di sostegno nei termini stabiliti;
VISTO il verbale del CdA n°45 del 14/04/2022 con il quale è stata approvata la chiusura dell'Avviso Pubblico

relativo *all'Azione 3 Ecodistretto - Intervento 3.2 Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese,* per insufficienti risorse finanziarie disponibili essendo residuate € 2.200,12.
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- **di provvedere alla CHIUSURA dell'Avviso pubblico** *Azione 3 Ecodistretto - Intervento 3.2 Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese per* INSUFFICIENTI risorse finanziarie disponibili essendo residuate € 2.200,12;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. *www.galmagnagrecia.it* e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 02/05/2022

Il R.U.P.
Dott. Agr. Ciro Maranò

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;
VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
VISTO il D.Lgs n.198 del 11/04/2006;
VISTO il DPR 487/94;
VISTO il D.Lgs n.196 del 30.06.2003 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Funzionamento e Organizzazione della Meridaunia S.c. a r.l;
VISTE le disposizioni dell'Unione Europea impartite per le assunzioni di personale dipendente;
VISTI i Regolamenti (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
VISTO il PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO che vi è necessità per Meridaunia S.c. a r.l. di dotarsi di un addetto alla comunicazione, animazione, marketing territoriale e cooperazione;

CONSIDERATO che l'affidamento in questione viene effettuato anche in funzione a quanto previsto dalla misura 19, sottomisura 19.4, "Sostegno per i Costi di Gestione a Animazione" del PSR Puglia 2014/2020 – PAL Meridaunia;

VISTO il CCNL "Commercio" per dipendenti delle aziende del Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi;

VISTA la determina del RUP del 26/04/2022 n. 34 di indizione della procedura di selezione, per esame e titoli, per l'affidamento dell'incarico consulenziale di addetto alla comunicazione, animazione, marketing territoriale e cooperazione della Meridaunia S.c. a r.l.;

RENDE NOTO

Articolo 1

Indizione della selezione

È indetta selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico consulenziale di addetto alla comunicazione, animazione, marketing territoriale e cooperazione per il periodo di attuazione del PAL "Meridaunia" – Misura 19 – sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" del PSR Puglia 2014/2020. L'incarico potrà essere rinnovato o trasformato in contratto subordinato.

Articolo 2 Trattamento economico

Il compenso lordo annuo garantito è di max € 33.000,00 (approssimativamente max gg. 220 al costo di € 150,00 lordo al giorno) comprensivo di IVA, Cassa Previdenziale e qualsiasi altro onere. La somma sarà assoggettata alle ritenute erariali di legge.

Il contratto sarà di tipo consulenziale. Qualora il Direttore Tecnico della Meridaunia S.c. a r.l. lo ritenesse opportuno, potrà proporre la trasformazione del contratto di consulenza in contratto subordinato applicando il CCNL di riferimento (quarto livello del CCNL del Commercio e Terziario). Il contratto subordinato potrà avere una durata indipendente dall'attuazione del PAL relativo alla programmazione 2014/2020 e potrà protrarsi anche nelle programmazioni successive.

Il suddetto importo si intende per tutte le attività che Meridaunia S.c. a r.l. porrà in essere.

Tra le parti sarà sottoscritto regolare contratto nel quale saranno indicate dettagliatamente le attività e

l'impegno previsto dal consulente oltre al relativo compenso. La firma del contratto sarà subordinata alla dimostrazione del possesso della Partita I.V.A.
Sarà espletato un periodo di prova di tre mesi entro il quale il MERIDAUNIA S.c. a r.l. si riserva la possibilità di modificare il contratto o di non proseguire l'affidamento dell'incarico.
Dovrà essere garantita la presenza presso le sedi GAL (prevalentemente Bovino ma anche presso le altre sedi di Troia e Lucera) o sul territorio dell'area GAL (Comuni di: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino), secondo le necessità della Meridaunia S.c. a r.l. e durante gli orari di apertura degli uffici al pubblico.
È garantita parità di trattamento sul lavoro e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs n.198/2006.

Articolo 3

Oggetto della selezione

Il profilo per il quale si procede alla selezione tramite il presente bando, previsto nell'organigramma del Regolamento Interno della Meridaunia S.c. a r.l., è: addetto alla comunicazione, animazione, marketing territoriale e cooperazione.
Compiti e mansioni:
L'incaricato effettuerà:
- attività di comunicazione sia istituzionali, sociali che del Piano di Azione Locale (PAL) della Meridaunia S.c. a r.l.;
- organizzazione delle attività di animazione nei 30 comuni dell'area della Meridaunia S.c. a r.l. predisponendo programmi periodici di attività in linea con quanto previsto nel PAL;
- attività di cooperazione e di internazionalizzazione;
- piano di comunicazione per la divulgazione delle opportunità del PAL e dei Bandi disponibili;
- progettazione e coordinamento delle azioni a gestione diretta della Meridaunia S.c. a r.l. volte all'informazione del territorio;
- predisposizione di azioni di disseminazione sul territorio dei temi portanti il PAL;
- predisposizione di piani di monitoraggio delle azioni di informazione e disseminazione;
- attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;
- attività di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale;
- attività di organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PAL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
- predisposizione di un piano annuale delle attività di comunicazione;
- gestione dei contenuti del sito web www.meridaunia.it;
- gestione della rassegna stampa e realizzazione newsletter telematica;
- gestone di contatti con gli organi di stampa territoriali;
- organizzazione e gestione delle partecipazioni a fiere e saloni specializzati;
- realizzazione di materiale informativo del GAL;
- attività di cooperazione e gestione;
- assistenza tecnica alla programmazione partecipativa ed al funzionamento del partenariato;
- assistenza tecnica ai progetti di cooperazione;
- cura, d'intesa con il Direttore Tecnico, dei rapporti tecnici con gli altri Gruppi di Azione Locale o Enti partner dei progetti;
- collaborazione con l'Ufficio Segreteria nella predisposizione dei bandi di evidenza pubblica relativi all'ufficio;
- proposte al Direttore Tecnico, per il successivo inoltro al Consiglio di Amministrazione dei progetti di marketing e promozione territoriale legati all'attuazione dei progetti di cooperazione;

- pubblicizzazione di bandi e graduatorie nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento;
- aggiornamento del sito WEB.

Articolo 4
Requisiti per l'ammissione

Per la partecipazione alla presente procedura di selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti generali

I requisiti generali richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di San Marino e della Città del Vaticano). I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono in particolare:

1) essere in possesso, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;

2) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) aver compiuto il 18° anno di età e non avere una età superiore al limite massimo previsto per la permanenza in servizio;

c) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;

e) non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione;

g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);

h) essere in regola con la posizione militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) ai sensi della legge n.226/2004, salvo le esclusioni previste dalla legge.

2. Requisiti specifici

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

a) Possesso di una delle seguenti titoli di studio:

- - Laurea magistrale in Scienze dell'economia (Classe LM-56 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Scienze dell'economia (classe 64/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Scienze economico-aziendali (Classe LM-77 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Scienze economico-aziendali (classe 84/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Marketing (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (Classe LM-19 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (Classe 13/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (Classe LM-59 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa (Classe 59/S del DM 509/1999); laurea specialistica in Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (Classe 67/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Tecniche e metodi per la società d'informazione (Classe LM-91 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Tecniche e metodi per la società d'informazione (classe 100/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];

- Laurea magistrale in Teorie della comunicazione (Classe LM-92 del DM 270/2004) o laurea magistrale in Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (Classe LM-93 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Teoria della comunicazione (classe 101/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Classe LM-49 del DM 270/2004 [*equiparazione:* laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe 55/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze turistiche (Previgente DM 509/1999).

Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quello indicato, in base agli accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.08.1933, n.1592, alla data di scadenza del termine utile per la partecipazione al bando. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

b) possesso della patente di guida di veicoli a motore di categoria "B" o superiore, ed automunito.

I succitati requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura di selezione. Tali requisiti devono essere autodichiarati, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii., nella stessa domanda.
Meridaunia s.c. a r.l. può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura di selezione per difetto dei requisiti di ammissione indicati nel presente articolo.

La valutazione di ammissibilità sarà fatta sulla base delle informazioni fornite dai candidati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. Di queste, il candidato si assume la totale responsabilità, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria della selezione avrà validità triennale. L'assunzione in servizio del candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni in materia di accesso previste dalle leggi italiane e dall'Unione Europea.

Articolo 5
Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione contenente le informazioni di cui all'art. 4, regolarmente **sottoscritta dal candidato con firma autografa**, deve essere redatta in carta semplice e corredata dal curriculum vitae e professionale, anch'esso sottoscritto, contenente i dati anagrafici e gli elementi necessari per desumere in modo chiaro ed inequivocabile la presenza di tutti i titoli di ammissibilità e di valutazione. In calce alla domanda deve essere riportata la esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali.
Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
GAL MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.
Piazza Municipio n. 2
71023 Bovino (FG)
La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire al protocollo della Meridaunia S.c. a r.l., entro il termine perentorio del **27 maggio 2022 alle ore 12,00**, in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.
La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.
Il plico chiuso contenente la domanda, il curriculum e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura "PROCEDURA DI SELEZIONE, PER ESAME E TITOLI, PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.c. a r.l.".
Si procederà allo svolgimento della procedura di selezione anche in presenza di un'unica istanza valida.

Meridaunia s.c. a r.l. non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax, mail e pec. Nella domanda, regolarmente sottoscritta e formulata secondo quanto indicato nello schema esemplificativo (allegato al presente bando), recante l'indicazione specifica dell'oggetto della procedura di selezione, dovrà essere dichiarato ed autocertificato dal candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. codice fiscale;
4. Comune e via di residenza;
5. Il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di San Marino e della Città del Vaticano);
6. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
8. non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9. non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione; le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso. In caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne e/o di procedimenti penali;
10. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
11. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla procedura di selezione di cui all'art. 4 e cioè:

a) <u>Possesso di una delle seguenti lauree:</u>

− laurea magistrale in Scienze dell'economia (Classe LM-56 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Scienze dell'economia (classe 64/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Scienze economico-aziendali (Classe LM-77 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Scienze economico-aziendali (classe 84/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Marketing (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (Classe LM-19 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (Classe 13/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (Classe LM-59 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa (Classe 59/S del DM 509/1999); laurea specialistica in Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (Classe 67/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Tecniche e metodi per la società d'informazione (Classe LM-91 del DM 270/2004) [*equiparazione:* laurea specialistica in Tecniche e metodi per la società d'informazione (classe 100/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Teorie della comunicazione (Classe LM-92 del DM 270/2004) o laurea magistrale in Teorie e metodologie dell'*e-learning* e della media *education* (Classe LM-93 del DM 270/2004) [*equiparazione*: laurea specialistica in Teoria della comunicazione (classe 101/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];

− laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Classe LM-49 del DM 270/2004 [*equiparazione:* laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe 55/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze turistiche (Previgente DM 509/1999).

Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quello indicato, in base agli accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.08.1933, n.1592, alla data di scadenza del termine utile per la partecipazione al bando. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

b) possesso della patente di guida di veicoli a motore di categoria "B" o superiore, ed automunito.

12. il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire a parità di merito (che hanno ottenuto lo stesso punteggio complessivo al termine delle prove) delle preferenze di cui all'art. 5 D.P.R. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del bando;
13. il domicilio presso cui deve essere inoltrata, ad ogni effetto, la comunicazione per la procedura di selezione, e dell'eventuale recapito telefonico, impegnandosi a comunicare, con raccomandata A/R, eventuali variazioni di domicilio;
14. il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Ente per la partecipazione alla procedura di selezione, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

I candidati portatori di handicap, hanno facoltà, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 e s.m.i., di indicare nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La firma autografa in calce alla domanda non deve essere autenticata. La mancata apposizione della firma autografa determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:
a) fotocopia integrale di un documento di identità in corso di validità;
b) curriculum professionale dettagliato, datato e sottoscritto in ogni pagina, elencante il possesso dei requisiti specifici cui all'art. 4, punto 2, del presente bando;
c) eventuale certificazione, rilasciata da competente struttura sanitaria pubblica, comprovante la situazione di portatore di handicap con specificazione del tipo di disabilità posseduta. La mancata indicazione solleverà Meridaunia S.c. a r.l. da qualunque responsabilità in ordine alla predisposizione degli ausili necessari.

Articolo 6
Controllo dichiarazioni

E' facoltà della Meridaunia S.c. a r.l. di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 7
Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata dal Responsabile Unico del Procedimento del presente bando dopo il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo 8
Prova di esame

La prova d'esame è costituita da una prova orale.
Questa si svolgerà con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità. Se sarà ritenuto opportuno dalla Commissione, l'audio della prova potrà essere registrato.
La prova consisterà in un colloquio che verterà sulle attività da svolgere riportate nel precedente art. 3 e si svolgerà in lingua Inglese.

Articolo 9

Comunicazione prove

Ai candidati ammessi alla prova orale, sarà data comunicazione della data e della sede di esame almeno 10 giorni prima, a mezzo PEC. L'avviso sarà anche affisso all'albo pretorio della Meridaunia s.c. a r.l. e pubblicato sul sito www.meridaunia.it.

Per sostenere la prova, i candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di documento di riconoscimento legalmente valido.

Il candidato che non si presenterà a dette prove sarà considerato rinunciatario e verrà automaticamente escluso dalla procedura di selezione, anche se la mancata presentazione sia dipesa da causa fortuita o di forza maggiore.

Articolo 10

Presentazione e valutazione dei titoli

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

I concorrenti, ai fini della valutazione dei titoli di cui sopra, devono:

a) dichiararli nella domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, e nel curriculum vitae;

b) presentare, a corredo della domanda, tutti quei documenti che riterranno di produrre nel loro interesse, in originale, o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00. La domanda deve essere, in tal caso, corredata di un elenco della documentazione allegata in carta libera e debitamente firmato dal candidato.

Non saranno presi in considerazione i titoli, o l'autocertificazione del possesso degli stessi, pervenuti oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda.

Articolo 11

Determinazione dei criteri di valutazione e dei punteggi

La Commissione procederà alla determinazione dei criteri di valutazione della prova e dei titoli, come sotto indicato:

- 50 punti per la valutazione della prova orale;
- 50 punti per la valutazione dei titoli.

Valutazione della prova orale

La prova, fondamentalmente volto ad accertare l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni di cui al precedente art. 1, consisterà in un colloquio interdisciplinare in lingua Inglese che tenderà ad accertare le conoscenze dei candidati sulle seguenti materie ed argomenti:

- Conoscenza del Piano di Azione Locale Meridaunia;
- Conoscenza del territorio del GAL Meridaunia con riferimento alle sue principali caratteristiche (in particolare: economiche, culturali e turistiche)
- Altre conoscenze tese ad accertare l'attitudine a svolgere le attività previste dall'art. 3.

A ciascun candidato sarà attribuito un punteggio, che potrà essere massimo di punti 50. La prova si intenderà superata con una votazione di almeno 30/50.

Valutazioni dei titoli

La Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:

- Valutazione del titolo di studio: fino a 20 punti
- Valutazione della certificazione linguistica in lingua inglese: fino a 15 punti
- Valutazione della certificazione linguistica in lingua straniera (diversa dalla lingua inglese): fino a 5 punti
- Valutazione della certificazione informatica: fino a 10 punti

Valutazione del titolo di studio	Punteggio attribuibile (max punti 20)
Votazione riportata: da 100/110 a 104/110	5 punti
Votazione riportata: da 105/110 a 108/110	10 punti
Votazione riportata: da 109/110 a 110/110	15 punti
Votazione riportata: 110/110 con lode	20 punti

Valutazione della certificazione linguistica in lingua inglese, conseguita ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 07/03/2012, prot. 3889, pubblicato sulla G.U. n.79 del 03/04/2012, esclusivamente presso gli Enti ricompresi nell'elenco degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione	**Punteggio attribuibile (max punti 15)**
Livello B2	5
Livello C1	10
Livello C2	15

Valutazione della certificazione linguistica in lingua straniera (diversa dalla lingua inglese), conseguita esclusivamente presso gli Enti ricompresi nell'elenco degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione cui al DM 07/03/2012 prot. n.3889	**Punteggio attribuibile (max punti 5)**
Livello B2	1
Livello C1	3
Livello C2	5

Valutazione della certificazione informatica riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione	**Punteggio attribuibile (max punti 10)**
ECDL (European Computer Driving License) / ICDL (International Certification of Digital Literacy) base / EIPASS (European Informatics Passport) basico	2
ICDL Standard o EIPASS intermedio	4
ICDL Ful Standard o EIPASS avanzato	6
ICDL Office Expert o EIPASS esperto e/o accreditato	8
ICDL Profile	10

La valutazione dei titoli dei singoli candidati avrà luogo dopo la prova orale.

Articolo 12

Formazione ed approvazione della graduatoria di merito.

La Commissione, al termine della prova di esame, formerà la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base dei singoli punteggi conseguiti durante la prova orale e dei punteggi attribuiti ai titoli.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto per la prova orale pari a 30/50.

La graduatoria di merito di cui sopra sarà pubblicata all'Albo Pretorio della Meridaunia s.c.a r.l. e sul sito internet www.meridaunia.it. Sarà valida sino al 31/12/2025. Meridaunia, in base alle necessità, potrà anche fare ricorso alla presente graduatoria per incaricare altri candidati presenti nella stessa seguendo l'ordine in graduatoria.

Articolo 13

Incarico

Meridaunia s..c. a r.l. potrà procedere, ai sensi del D.P.R. 445/00, ad effettuare in qualunque momento idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese e sottoscritte dal candidato.

Il provvedimento di decadenza dall'incarico sarà determinato, oltre che per i motivi previsti dai commi precedenti, o comunque per l'insussistenza dei requisiti richiesti nel presente bando, anche per la mancata presentazione alla stipula del contratto di lavoro.

L'incarico al primo in graduatoria avverrà, entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria, o comunque nell'arco di tempo di validità della graduatoria, esclusivamente se vi sarà disponibilità finanziaria e secondo le esigenze organizzative di Meridaunia S.c. a r.l..

Si precisa inoltre che:

- a suo insindacabile giudizio Meridaunia S.c. a r.l. potrà anche non procedere all'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso;
- la data di decorrenza e quindi di sottoscrizione dell'incarico, in caso di affidamento, saranno disposte dal Direttore Tecnico della Meridaunia s.c. a r.l.;
- Meridaunia S.c. a r.l. si riserva la facoltà di:

✓ modificare il presente avviso;
✓ prorogare il termine di scadenza della selezione;
✓ riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto.

In tali casi i concorrenti non potranno vantare alcun diritto nei confronti di Meridaunia S.c. a r.l..

In base alle esigenze lavorative ed alle disponibilità finanziarie, Meridaunia S.c. a r.l. potrà procedere ad assegnare incarichi analoghi ad altri professionisti scorrendo la graduatoria. Il Direttore Tecnico potrà revocare l'incarico in qualsiasi momento con un preavviso di novanta giorni, notificato a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata.

Art.14

Periodo di prova

1. Dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro decorrerà l'inizio del periodo di prova della durata di tre mesi.
2. La valutazione finale di idoneità, positiva o negativa, del periodo di prova sarà di competenza del Direttore Tecnico.

Articolo 15

Restituzione della eventuale documentazione allegata

I candidati esclusi o non rientrati nella graduatoria di merito potranno richiedere, con istanza da produrre presso l'Ufficio protocollo della Meridaunia S.c. a r.l., entro tre mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre tre mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di merito, la restituzione della documentazione eventualmente allegata alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Le eventuali spese saranno a carico del richiedente. Trascorso il suddetto termine Meridaunia S.c. a r.l. disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

Articolo 16
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs n.196/03 i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di selezione saranno raccolti ai fini della gestione della procedura stessa nonché per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, presso l'Ufficio della Meridaunia s.c. a r.l..

Meridaunia s.c. a r.l. potrà incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura medesima.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà esplicitamente manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti a Meridaunia s.c. a r.l. per la partecipazione alla procedura di selezione.

Articolo 17
Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato:

- All'Albo pretorio del GAL Meridaunia s.c. a r.l.;
- Sul sito internet www.meridaunia.it;
- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 18 Norme di rinvio

Per informazioni in merito al presente bando gli interessati possono rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento-, tel. 0881/912007 – 0881/966557, dalle 10:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Bovino (FG), 02/05/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Daniele Borrelli

GAL MERIDAUNIA

GRADUATORIA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ANIMATORE DEL GAL MERIDAUNIA - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020.

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ANIMATORE DEL GAL MERIDAUNIA - MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020.

GRADUATORIA

approvata con determina del RUP n. 37 del 29/04/2022

N. Ord.	Cognome e nome	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	Schiavone Valleverdina	34
2	Loiacono Giovanni	31
3	Ugliola Daniela	30
4	Russo Benito Pio	26

Bovino 02 maggio 2022

Il Responsabile del Procedimento
Daniele Borrelli

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico Intervento 3.2"Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" - 6^ scadenza (09/02/2022): graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento.

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 3.2"Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" – 6^ scadenza (09/02/2022)

DETERMINA DEL RUP

DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 16/07/2021,pubblicata sul BURP n° 117 del 09/09/2021, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 3"Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale"la cui scadenza ultima, a seguito di proroghe, è stata fissata al 09/02/2022;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 6 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTOche in fase di istruttoria la ditta **Cascione Maddalena,** titolare di una delle 6 domande di sostegno dichiarate ricevibili, ha trasmesso al GAL "Terra d'Arneo" comunicazione di rinuncia ai benefici;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 02/05/2022, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura del Bando pubblicata sul BURP n. 117 del 09/09/2021;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n.05 (cinque) domande di sostegno riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 02.05.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale"

GRADUATORIA BANDO 3.2– PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITA' RURALE – VI EDIZIONE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	MUSCA BEATRICE	**40**	59.960,00	**29.980,00**
2	ANTICHI SAPORI SAS	**35**	57.006,00	**28.503,00**
3	CAL.MA. SRLS	**32**	60.000,00	**30.000,00**
4	LEVEL SRL	**30**	36.946,82	**18.473,41**
5	BLUESEA SRL	**30**	53.920,00	**26.960,00**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 3.2 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 02/05/2022

GAL TERRA D'ARNEO

Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL: Riapertura Bando Pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale".

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di aprile alle ore 16.00 presso la sede sociale, sita in Via Mameli a Veglie, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Arneo" S.c. a r. l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - PSR PUGLIA 2014/2020. Verifica stato di attuazione.
2. Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti i Consiglieri: Durante Cosimo, Fanizzi Luigi, Leone Fernando e Parente Giovanni. Assenti giustificati: Rollo Carmelo.

Il Presidente Dott. Cosimo Durante dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

…omissis…

Si passa all'esame del Primo punto all'ordine del giorno: PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - PSR PUGLIA 2014/2020. Verifica stato di attuazione delle Misure FEASR e P.O. FEAMP 2014/2020: Adempimenti varie Misure.

…omissis…

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio l'argomento successivo: Bando pubblico Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" - riapertura dei termini per l'accesso ai benefici – settima edizione.

Il Presidente invita il RUP dott. Giosuè Olla Atzeni ad esporre l'argomento. Il RUP comunica ai presenti che alla precedente scadenza del 09 febbraio 2022 sono pervenute sei Domande di Sostegno, tutte dichiarate ricevibili e affidate alla Commissione Tecnica di Valutazione per l'istruttoria tecnico amministrativo. Nei giorni scorsi **l'Azienda Cascione Maddalena**, titolare di una delle sei DDS pervenute, ha presentato al GAL comunicazione di rinuncia ai benefici. Conseguentemente le somme richieste a beneficio dalle cinque Domande di Sostegno presentate alla precedente scadenza, non esauriscono le risorse pubbliche disponibili essendo complessivamente pari ad **euro 137.031,41 (centotrentasettemilatrentuno/41)**. Il monitoraggio delle risorse residue ancora disponibili rileva che le stesse ammontano ad **euro 394.993,10 (trecentonovantaquattromilanovecentonovantatre/10).** Sentito il parere del RUP, il Presidente propone al Consiglio di procedere con la riapertura dei termini del bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" per la presentazione di nuove DDS.

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato "*Modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007" aggiungendo nuovi codici ATECO*";

PRESO ATTO che trattasi di bando pubblico aperto con procedura "stop and go" che consente la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di Domande di Sostegno sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al medesimo bando per la prima scadenza erano pari ad euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00);
PRESO ATTO che dal monitoraggio finanziario delle Domande di Sostegno già ammesse a finanziamento e delle Domande di Sostegno tuttora in fase di istruttoria tecnico amministrativa risultano risorse finanziarie disponibili per la riapertura del suddetto bando;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" ammontano ad euro **euro 394.993,10 (trecentonovantaquattromilanovecentonovantatre/10);**
PRESO ATTO che a seguito della procedura stop and go prevista nel suddetto bando, la riapertura dello stesso decorrerà dal **05 maggio 2022** con scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno fissata al **04 luglio 2022;**
PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al **04 giugno 2022** corrispondente al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;
PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato viene fissata al **24 giugno 2022** corrispondente al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone:

- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici dell'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" le risorse finanziarie in termini di contributo pubblico ancora disponibili pari ad **euro 394.993,10 (trecentonovantaquattromilanovecentonovantatre/10);**
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato **ovvero al giorno 04 giugno 2022**;
- di fissare al **24 giugno 2022** il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" sul BURP il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno **ovvero al giorno 04 luglio 2022**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 31/05/2019 pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 19/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di dare mandato al RUP dott. Giosuè Olla Atzeni affinché provveda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi col presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici dell'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" le risorse finanziarie in termini di contributo pubblico ancora disponibili pari ad **euro 394.993,10 (trecentonovantaquattromilanovecentonovantatre/10);**
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato **ovvero giorno 04 giugno 2022**;
- di fissare al **24 giugno 2022** il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13

"Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";

- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" sul BURP il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno **ovvero al giorno 04 luglio 2022**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 31/05/2019 pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 19/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di dare mandato al RUP dott. Giosuè Olla Atzeni affinché provveda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi col presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

…OMISSIS…

Il SEGRETARIO
Giosuè Olla Atzeni

IL PRESIDENTE
Cosimo Durante

GAL TERRA D'ARNEO

Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL: Riapertura Bando Pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile".

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di aprile alle ore 16.00 presso la sede sociale, sita in Via Mameli a Veglie, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Arneo" S.c. a r. l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - PSR PUGLIA 2014/2020. Verifica stato di attuazione.
2. Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti i Consiglieri: Durante Cosimo, Fanizzi Luigi, Leone Fernando e Parente Giovanni. Assenti giustificati: Rollo Carmelo.

Il Presidente Dott. Cosimo Durante dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

…omissis…

Si passa all'esame del Primo punto all'ordine del giorno: PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - PSR PUGLIA 2014/2020. Verifica stato di attuazione.

…omissis…

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio il seguente argomento: Bando pubblico Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - riapertura dei termini per l'accesso ai benefici e pubblicazione del Bando Pubblico – settima edizione.

Il Presidente invita il RUP dott. Giosuè Olla Atzeni ad esporre l'argomento. Il RUP comunica ai presenti che alla precedente scadenza del 09 febbraio 2022 sono pervenute dieci Domande di Sostegno, già dichiarate ricevibili e affidate alla CTV per l'istruttoria tecnico amministrativo, ed una Domanda di Sostegno che, alla data odierna, è collocata nelle liste di perfezionamento. Nei giorni scorsi la **Società Agricola dell'Arneo S.r.l.**, titolare di una delle dieci DDS pervenute, ha presentato al GAL comunicazione di rinuncia ai benefici. Conseguentemente le somme richieste a beneficio dalle nove Domande di Sostegno presentate alla precedente scadenza non esauriscono le risorse pubbliche disponibili essendo complessivamente pari ad **euro 252.761,88 (duecentocinquantaduemilasettecentosessantuno/88)**. Il monitoraggio delle risorse residue ancora disponibili rileva che le stesse ammontano ad **euro 69.650,06 (sessantanovemilaseicentocinquanta/06).** Sentito il parere del RUP, il Presidente propone al Consiglio di procedere con la riapertura dei termini del bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" per la presentazione di nuove DDS.

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato "*Modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007" aggiungendo nuovi codici ATECO*";

PRESO ATTO che trattasi di bando pubblico aperto con procedura "stop and go" che consente la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di Domande di Sostegno sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al medesimo bando pubblico per la prima scadenza erano pari ad euro 1.200.000,00;
PRESO ATTO che dal monitoraggio finanziario delle Domande di Sostegno già ammesse a finanziamento e delle Domande di Sostegno tuttora in fase di istruttoria tecnico amministrativa risultano risorse finanziarie disponibili per la riapertura del suddetto bando;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" ammontano ad **euro 69.650,06 (sessantanovemilaseicentocinquanta/06);**
PRESO ATTO che a seguito della procedura stop and go prevista nel suddetto bando, la riapertura dello stesso decorrerà dal **05 maggio 2022** con scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno fissata al **04 luglio 2022;**
PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al **04 giugno 2022** corrispondente al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;
PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato viene fissata al **24 giugno 2022** corrispondente al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone:

- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici dell'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" le risorse finanziarie in termini di contributo pubblico ancora disponibili pari ad euro **euro 69.650,06 (sessantanovemilaseicentocinquanta/06);**
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato **ovvero al giorno 04 giugno 2022**;
- di fissare al **24 giugno 2022** il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" sul BURP il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno **ovvero al giorno 04 luglio 2022**;
- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 31/05/2019 pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 19/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di dare mandato al RUP dott. Giosuè Olla Atzeni affinché provveda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi col presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici dell'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" le risorse finanziarie in termini di contributo pubblico ancora disponibili pari ad **euro 69.650,06 (sessantanovemilaseicentocinquanta/06);**
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato **ovvero al giorno 04 giugno 2022;**
- di fissare al **24 giugno 2022** il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando pubblico Intervento

2.3 “Ospitalità Sostenibile” sul BURP il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno **ovvero al giorno 04 luglio 2022;**

- di confermare quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 31/05/2019 pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 19/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di dare mandato al RUP dott. Giosuè Olla Atzeni affinché provveda all’espletamento di tutti gli adempimenti connessi col presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all’ADG.

…omissis…

Il SEGRETARIO
Giosuè Olla Atzeni

IL PRESIDENTE
Cosimo Durante

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 485 del 29 aprile 2022

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" - Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili.

Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

Viste le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 141 del 05/12/2019;

Viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

Visto il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra dei Messapi srl (di seguito per brevità, GAL Terra dei Messapi), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 3/09/2017;

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Messapi sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 281;

Visto il Regolamento interno del GAL Terra dei Messapi approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 28/02/2018 e s.m.i.;

Visto il verbale del CdA 19/06/2020 con la quale è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020;

Vista la determina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, RUP) del 21/10/2021

(prot. n. 1451) pubblicata sul BURP n. 132 del 21/10/2021 con la quale sono stati riaperti i termini del bando (5° stop&go);

Vista la determina del RUP del 27/12/2021 (prot. n 1898) pubblicata sul BURP n. 163 del 30 dicembre 2021 con la quale sono stati prorogati i termini per i rilascio sul portale SIAN e la presentazione agli uffici del GAL delle Domande di Sostegno, rispettivamente alle ore 12.00 del 24/02/2022 e alle ore 12.00 del 28/02/2022;

Vista la determina del RUP del 24/02/2022 (prot. n 205) pubblicata sul BURP n. 25 del 03 marzo 2022 con la quale sono stati prorogati i termini per i rilascio sul portale SIAN e la presentazione agli uffici del GAL delle Domande di Sostegno, rispettivamente alle ore 12.00 del 09/03/2022 e alle ore 12.00 del 11/03/2022;

Visto che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero tre (3) DdS;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico è stata effettuata l'istruttoria di ricevibilità delle tre (3) DDS rilasciate sul portale SIAN e recapitate agli uffici protocollo con apposita documentazione cartacea allegata, attraverso la compilazione di apposite check-list di ricevibilità e verbale istruttoria, agli atti d'ufficio;

CONSIDERANDO che sono state ritenute ricevibili tutte e 3 le DDS e nessuna è stata ritenuta non ricevibile;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle DDS ritenute ricevibili e non ricevibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 3 DDS ricevibili, relative all'Azione 2 int. 2.1 (nuovo avviso) – 5° stop&go, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutiva.

Mesagne, lì 29/04/2022

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Allegato A) Ricevibili

GRUPPO DI AZIONE LOCALEGAL
"Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

AZIONE 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

INTERVENTO 2.1 - INCENTIVARE LO SVILUPPO E L'AVVIAMENTO DI PMI LEGATE ALLA FRUIBILITÀ TURISTICA INNOVATIVA DEL TERRITORIO

NUOVO AVVISO PUBBLICO - BURP n. 116 del 13 agosto 2020 e s.m.i.

(5° STOP&GO)

OGGETTO: DOMANDA DI SOSTEGNO (DDS) RICEVIBILI

RICHIEDENTE/INTERESSATO	CUAA	NUMERO DOMANDA DI SOSTEGNO	RICEVIBILE
ZATTINI ANNA MANILA	omissis	24250010030	SI
BONETTI FLAVIA	omissis	24250010204	SI
DEVICIENTI GIULIANO	omissis	24250009941	SI

Mesagne, lì 29/04/2022

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Avvisi

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI ROMA
Avviso di ricerca di immobile da acquistare nella città di Bari.

Indagine di Mercato

Avviso di ricerca di immobile da acquistare nella città di Bari

L'Amministrazione degli archivi notarili ricerca un immobile nella città di Bari da acquistare idoneo ed agibile, al fine di adibirlo a sede dell'Archivio notarile distrettuale di detta città.

L' immobile proposto deve consistere in un edificio preferibilmente autonomo (senza parti condominiali e con proprio ingresso) ed avere le seguenti caratteristiche:

- ubicazione possibilmente in zona centrale o semicentrale e comunque ben collegata;
- superficie complessiva netta coperta di circa 4.000 metri quadrati;
- destinazione urbanistica a pubblico ufficio.

Inoltre, l'immobile proposto dovrà avere i seguenti requisiti essenziali:

- la capacità di carico dei solai non inferiore a 800 Kg. a metro quadro, oltre peso proprio e carichi permanenti costruttivi;
- la conformità alla normativa antisismica, a quella di superamento delle barriere architettoniche e alle disposizioni in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- il certificato di agibilità o documentazione equivalente;
- l'attestato di prestazione energetica previsto dal d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e il certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal competente Comando provinciale dei vigili del fuoco per l' attività n. 34 dell'allegato I al d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151.

L'immobile proposto deve essere stato già edificato e, quindi, non si prenderanno in considerazione quelli non ancora realizzati o in corso di costruzione.

Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie d'intermediazione immobiliare.

L'offerta economica dovrà pervenire, **entro** il **giorno 20 giugno 2022 esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:** prot.ucan@giustiziacert.it

L' offerta trasmessa con qualsiasi altra modalità (altro indirizzo PEC, posta elettronica ordinaria, posta tradizionale, ecc.) **sarà dichiarata inammissibile.**

Si indicherà **nell'oggetto** della **PEC** la dicitura: "Offerta immobile Bari" .

L'offerta economica, redatta secondo il modello di cui **all'allegato "A",** sottoscritta **digitalmente** dal soggetto dotato dei necessari poteri (persona/e fisica/che o rappresentante/i di ente/ti o persona giuridica/che), dovrà essere corredata della:

- **domanda di partecipazione,** redatta secondo il modello di cui **all'allegato "B"** e recante copia/e fotostatica/che di un valido documento di riconoscimento del firmatario/i;
- **dichiarazione sostitutiva,** di cui **all'allegato "C",** con la quale l'offerente attesta il possesso dei requisiti di ordine generale e di moralità riconducibili all'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in materia di contratti pubblici (art.80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50), nonché all'assenza

di altre condizioni (tra cui l'esistenza di carichi pendenti) che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (In caso di persone giuridiche, quanto sopra dovrà riferirsi a tutti i soggetti di cui all 'art. 80,comma 3, del d.lgs. n. 50 del 2016).

Si fa presente che agli offerenti non verrà corrisposto, a qualsiasi titolo o ragione, alcun rimborso e/o indennizzo per eventuali spese sostenute e per la documentazione prodotta, che sarà acquisita agli atti dell'Amministrazione e non verrà restituita.

L'offerente prende espressamente atto che l'Amministrazione non ha alcun obbligo di comunicazione in merito all'esito della ricerca, per cui lo stesso offerente potrà chiedere informazioni.

Si precisa che:

- il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione;
- il presente avviso non costituisce una proposta contrattuale, per cui nessun diritto o aspettativa sorge in capo agli offerenti. Pertanto, le offerte non vincoleranno l'Amministrazione, che rimane libera, a suo insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di non selezionare alcuna offerta o di rinunciare alla presente ricerca;
- l'Amministrazione potrà attivare l'istruttoria della pratica anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;
- il prezzo di vendita non potrà eccedere quello che sarà congruito dall'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art.12, comma1-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché dell' art.4 del decreto 14 febbraio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze (in G.U. 12 maggio 2014, n. 108). Se la proprietà non accetterà il prezzo congruito dall'Agenzia del Demanio, nulla potrà pretendere dall'Amministrazione a titolo di indennizzi, risarcimenti, rimborsi o altro.

Si allegano:

- offerta economica, allegato "**A**";
- domanda di partecipazione, allegato "**B**";
- dichiarazione sostitutiva, allegato "**C**".

Roma, 27 aprile 2022

Il Direttore Generale
(Renato Romano)

Allegato A

Offerta economica

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
via Padre Semeria n. 95
Roma

Oggetto: Indagine cli mercato per la ricerca di tm immobile da acquistare idoneo ed agibile, al fine cli destinarlo a sede dell'Archivio notarile distrettuale cli Bari.

Il/La/I sottoscritto/a/i ... , nato/a/i a ... , il ... (...) e residente/i in ... (...), via ..., n. ..., codice fiscale ..., con riferimento all'avviso datato 27 aprile 2022, riguardante la ricerca di un immobile da acquistare idoneo ed agibile, al fine di destinarlo a sede dell'Archivio notarile distrettuale di Bari,

chiede/chiedono

il prezzo complessivo di euro ... (... in lettere), **I.V.A.** esclusa, per l'immobile proposto, sito in ... , via/C.so/Piazza ... n...., censito nel catasto fabbricati al foglio ... , particella ... , subalterno . . .

L'offerente si dichiara consapevole che l'Amministrazione non potrà acquistare ad un prezzo superiore rispetto a quello che sarà congruito dall'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12, comma I-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché dell'art. 4 del decreto 14 febbraio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze (in G.U. 12 maggio 2014, Il . **108).**

Si allega alla presente offerta la seguente documentazione:

- una relazione tecnico-descrittiva, firmata digitalmente, riguardante l'immobile proposto;
- la copia del titolo di proprietà inerente a tale immobile (ad esempio, contratto di compravendita, successione ereditaria, donazione);
- le relative visure e planimetrie catastali.

Luogo e data

I] dichiarante/i dichiaranti
(firma digitale)

Allegato B

Domanda di partecipazione

(rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
via Padre Semerian. 95
Roma

Oggetto: Indagine di mercato per la ricerca di un immobile da acquistare idoneo ed agibile, al fine di destinarlo a sede dell' Archivionotarile distrettuale di Bari.

Il/La/I sottoscritto/a/i ... nato/a/i a ... (...) il ..., residente in ... (...), via ... n. ... codice fiscale ...

chiede/chiedono

di partecipare alla suddetta indagine di mercato:

- per proprio conto;
- per conto di altra/e persona/e fisica/che *(a tal fine, oltre alla presente dichiarazione riferita al/ai rappresentato/i, si allega la procura speciale originale con firma autenticata da notaio);*
- per conto di Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione con denominazione . .. , con sede in ... (...), via ... n …, codice fiscale , in qualità di ... , munito dei prescritti poteri di rappresentanza *(a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare all'indagine di cui all'oggetto; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.).*

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46, 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e/o in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità,

dichiara/dichiarano quanto segue:

a) di essere edotto/a/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso datato 27 aprile 2022, firmato dal Direttore Generale dr. Renato Romano, concernente l'indagine di mercato in oggetto;

b) di proporre, per le finalità dell'avviso di indagine di cui alla precedente lettera **a),** l'immobile sito in ... , via/C.so/Piazza ... n.…., censito nel catasto fabbricati al foglio .. ., particella ... , subalterno ;

e) di essere proprietario /proprietari dell'immobile proposto nella precedente lettera b);

d) la destinazione urbanistica del predetto immobile è quella a pubblico ufficio;

e) l'immobile in questione è in regola con le disposizioni in materia urbanistica, in base ai seguenti titoli edilizi: …;

f) di impegnarsi ad adeguare, completamente a propria cura e spese, l' immobile proposto ai requisiti essenziali indicati nel menzionato avviso datato 27 aprile 2022, nonché alle esigenze dell' Amministrazione;

g) cli impegnarsi ad osservare, senza alcuna eccezione, gli obblighi derivanti dall'applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

b) l' inesistenza di vincoli, pesi, ipoteche, privilegi e trascrizioni comunque pregiudizievoli, che incidono sul godimento e/o sull'uso dell'immobile proposto,

oppure

l' esistenza dei seguenti vincoli, pesi, ipoteche, privilegi e trascrizioni comunque pregiudizievoli, che incidono sul godimento e/o sull' uso dell' immobile proposto: …;

i) di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti:

- saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell' ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per finalità strettamente collegate all'espletamento della procedura;
- saranno trattati per il tempo strettamente necessario per il procedimento;
- sono conferiti in ragione di un'obbligatorietà derivante dall' applicazione della legge e che l'eventuale rifiuto ali'autorizzazione al trattamento comporta l' impossibilità di partecipare alla procedura di cui trattasi;
- saranno comunicati esclusivamente agli Organi dello Stato preposti ai controlli di legge, agli enti pubblici per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell' Amministrazione, ai fini della trasparenza o in banche dati nazionali;
- potranno essere trasmessi ad altri soggetti in caso di richiesta di accesso amministrativo nel rispetto della normativa vigente;
- di essere a conoscenza che l' Amministrazione si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese;
- di essere consapevole/i che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, l'interessato verrà escluso dalla procedura.

Il/I dichiarante/ti autorizzarono il trattamento dei propri dati personali.

Per la ricezione di eventuali comunicazioni inerenti alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata, il/la/i sottoscritto/a/i eleggono domicilio in .. . (...), via ..., n. ... codice di avviamento postale ...

Si comunicano, altresì, il telefono . .. e/o il cellulare ... nonché la posta elettronica certificata ...

Si allegano alla presente copia/ie fotostatica/che di un propno documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Il Dichiarante/i dichiaranti
(firma digitale)

Allegato C

(Modello non vincolante in funzione di mero ausilio per i soggetti interessati)

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
via Padre Semeria n. 95
Roma

Dichi.arazione sostitutiva di certificazione
(rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: Indagine di mercato per la ricerca di un immobile da acquistare idoneo ed agibile, al fine di destinarlo a sede dell'Archivio notarile distrettuale di Bari.

(se il soggetto interessato è una persona fisica) Il/La sottoscritto/a ..., nato/a ... (...), il ... (...), residente a ... (...), via/piazza ... , n...., codice fiscale ... [1] (di seguito ***"SoggettoInteressato");***

(se il soggetto interessato è un ente o una persona giuridica) Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ... (…), il ... (...) residente a … (...),via/piazza ... , n. …, codice fiscale ...., in qualità di legale rappresentante di ... , con sede legale a ... in . .., (...),via/piazza ... , codice fiscale/partita I.V.A.....[2] (di seguito ***"Soggetto Interessato");***

dichiara

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di evidenza pubblica (se applicabili, ove il soggetto interessato sia una persona fisica), previste dall'art. 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

1) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentantidel Soggetto Interessato cessati dalla carica nel triennio antecedente non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lettere a), b), e), d), e), t) e g), del d.lgs. n. 50/2016;

2) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

3) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli

[1] Nel caso in cui la titolarità dell'immobile sia in capo a una pluralità di soggett4 la manifestazione di interesse deveesserepresentata congiuntamente da tutti i contitolari del relativo diritto.

[2] Nel caso in cui la titolarità dell'immobile sia in capo a una pluralità di soggetti, la manifestazione di interessedeveessere presentata congiuntamente da tutti i contitolari del relativo diritto.

obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

4) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del d.lgs. n 50 del 2016;

5) che il Soggetto Interessato non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

6) che il Soggetto Interessato non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa [tra cui gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettere e), e-bis) e c-ter) del d.lgs. n 50 del 2016];

7) che la partecipazione del Soggetto Interessato alla procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, d.lgs. n. 50 del 2016 non risolvibile se non con l'esclusione dalla procedura;

8) che non vi è stato un precedente coinvolgimento del Soggetto Interessato nella preparazione della procedura che provochi una distorsione della concorrenza, risolvibile con l'esclusione dell'offerente dalla stessa procedura;

9) che nei confronti del Soggetto Interessato non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

1O) che il Soggetto Interessato non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'Autorità nazionale anticorruzione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione, ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

11) che il Soggetto Interessato non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui ali'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

12) che il Soggetto interessato non si trovi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

13) che il Soggetto Interessato:

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68;

oppure

- non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, per i seguenti motivi ...;

14) che il Soggetto Interessato:

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge. n. 152 del 1991 convertito, con modificazioni, con legge n. 203 del 1991, ovvero, pur essendo stato vittima dei suddetti reati, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge n. 152 del 1991 convertito, con modificazioni, con legge n. 203 del 1991, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24

novembre 1981, n. 689;

15)che il Soggetto Interessato:

• non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto e ha formulato autonomamente la propria manifestazione di interesse;

oppure

• non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti, che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e ha formulato autonomamente la propria manifestazione di interesse;

oppure

è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti, che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ma ha formulato autonomamente la propria manifestazione di interesse;

16) di non versare in alcuna delle situazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado, di coniugio, di stabile convivenza, di interessenza economica con gli organi di vertice dell'Amministrazione degli Archivi Notarili che rivestono un ruolo attivo nel procedimento in questione;

oppure

di conoscere l'esistenza delle seguenti situazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado, di coniugio, di stabile convivenza, di interessenza economica con gli organi di vertice dell'Amministrazione degli Archivi Notarili che rivestono un ruolo attivo nel procedimento in questione ...

Si allegano copia/e fotostatica/che del documento di riconoscimento del dichiarante/dei dichiaranti, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Il dichiarante/I dichiaranti
Firma digitale

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 29 aprile 2022, n. 270. Esproprio definitivo. Comune di Grumo Appula (BA).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Interventi di presidio e mitigazione idraulica in località Madonna delle Grazie e Lagopetto" - Comune di Grumo Appula (BA) - codice di identificazione intervento BA073A/10 - CUP J95D12000150003.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia
omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di disporre, in favore del Comune di Grumo Appula (Codice Fiscale n. 00836680728), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'elenco allegato "Esproprio - Allegato A", a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato in premessa.

Articolo 3

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale.

Articolo 4

Un estratto del presente provvedimento verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.

Articolo 5

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 6

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Responsabile della procedura espropriativa
Ing. Giuseppe Laraia

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Grumo Appula (BA) Cod. Intervento BA073A/10		Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata	Indennità di esproprio EURO
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)						mq	
1	**SCAROLA ANNA** ... OMISSIS ...	Grumo Appula	Proprietà 1/1	7	1014	1362	265	**927.50**
TOTALE								**927.50**

COMUNE DI NARDO'

Avviso di deposito istanza relativa al "Progetto per la realizzazione di un punto di ormeggio nell'area Demaniale Marittima dedicata alla nautica da diporto sita nel Comune di Nardò - località Torre Squillace ai sensi del Regolamento Regionale 28 gennaio 2020, n. 1.

IL DIRIGENTE AVVISA

Ai sensi dell'art.7 del regolamento regionale n.1 del 28/01/2020 che in data 25/10/2021 è pervenuta istanza dal SUAP id: LPUCMD77C10F842S-18012021-1354 relativa al "Progetto per la realizzazione di un punto di ormeggio nell'area Demaniale Marittima dedicata alla nautica da diporto sita nel Comune di Nardò - località Torre Squillace ai sensi del Regolamento Regionale 28 gennaio 2020, n. 1."
La documentazione costituente l'istanza è depositata in formato elettronico presso il SUE e presso il SUAP del Comune di Nardò e, nell'ambito del presente procedimento, sarà fornita su richiesta ai soli portatori di interessi diffusi, qualora intendessero presentare osservazioni.
È ammessa la presentazione di osservazioni, ovvero di domande concorrenti che dovrà pervenire perentoriamente entro le ore 24:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURP.
L'avviso viene pubblicato anche sugli altri canali previsti dall'art.7 del regolamento regionale, ferma restando la scadenza innanzi detta.

Nardò 27/04/2022

IL DIRIGENTE
Ing. Nicola D'Alessandro

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 12898 del 29 aprile 2022. Deposito indennità di occupazione temporanea. Lavori per la realizzazione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")".

IL DIRETTORE VICARIO

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *28 ottobre 2015* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel comune di MELENDUGNO (LE) interessate dalla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "*Trans Adriatic Pipeline* DN 900 (36")", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *02 dicembre 2020* con il quale è stata disposta una ulteriore proroga, fino al 31 marzo 2021, dell'occupazione temporanea delle aree di terreni riportate nel piano particellare allegato al decreto medesimo;

CONSIDERATO che con i citati provvedimenti sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che la Ditta indicata nella posizioni **n. 1** del piano particellare allegato al provvedimento *02 dicembre 2020* non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tale importo

ORDINA

alla TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, beneficiaria delle azioni ablative conseguente al decreto ministeriale *02*

dicembre 2020 relativo al comune di MELENDUGNO (LE):

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi, il seguente importo stabilito a favore della Ditta indicata nella posizione n. **1** del piano particellare allegato al citato decreto, e precisamente:

   ✓ **Ditta n. 1**
   Proprietari: Perrino Adelina (*omissis*), Sciolti Concetta (*omissis*), Sciolti Gregorio (*omissis*), Sciolti Luigia (*omissis*), Sciolti Vita (*omissis*).
   Aventi diritto: Villani Pia; Maria FU Costantino (*diritto del concedente*).
   Dati catastali: foglio 8, mappale 31.
   Importo indennità provvisorie: *€ 1.182,50* (mille cento ottantadue/50).

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
   a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
   b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
   c) allo scrivente Ufficio.

IL DIRETTORE VICARIO
(*dr. Alessandro Serra*)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
05.05.2022
14:04:27
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)